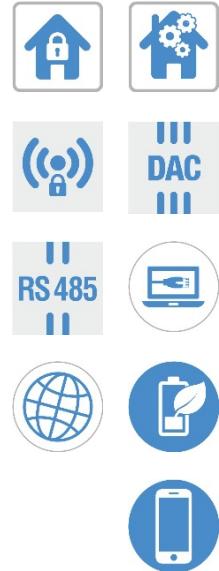


HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

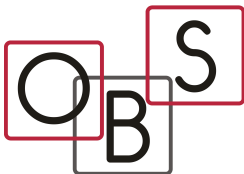
Version
6.20



XS2000

Sicurezza ed automazione degli edifici

Manuale di installazione, connessione e
programmazione



CENTRALE XS2000

PRESENTAZIONE

Nel panorama dei sistemi di controllo e gestione allarmi, XS2000 rappresenta la soluzione definitiva per capacità di controllo, flessibilità e potenza operativa. Essa può essere impiegata indifferentemente per sistemi di rilevazione furto, incendio, allarmi tecnologici, controllo riscaldamento, pilotaggio irrigazione, controllo luci e gestione intelligente degli edifici in generale, con prestazioni senza compromessi. Basata su un potente microprocessore a 16 bit, e dotata di molteplici interfacce verso il mondo esterno, XS2000 garantisce la massima potenza di calcolo ed interfacciabilità a sistemi di centralizzazione presenti e futuri.

Nota bene: la versione LITE di XS2000 è dotata di funzionalità e possibilità di espansione ridotte rispetto alla versione standard. Questo manuale tratta entrambe le apparecchiature, indicando di volta in volta le limitazioni della LITE. Normalmente, tali limitazioni sono riportate a fine paragrafo *in corsivo*.

ARCHITETTURA DI SISTEMA

Fisicamente, XS2000 è una formidabile centrale di controllo a microprocessore di altissimo livello, perfettamente in grado di operare in configurazione stand-alone con almeno un terminale di controllo. Quando le sue 16 linee di ingresso e le sue 6 uscite di segnalazione sono sufficienti, essa può operare correttamente nella pienezza delle sue capacità di programmazione senza la necessità di ulteriori aggiunte. Quando invece le dimensioni e/o le caratteristiche del sistema impongono maggiori possibilità di connessione, ecco che emerge la netta superiorità di XS2000. Tramite la connessione in seriale RS485, fino ad un massimo di 16 espansioni XS-EX166 possono essere collegate alla centrale madre per il loro controllo e la loro supervisione. Considerando che ogni espansione XS-EX166 è dotata di 16 linee di ingresso e di 6 uscite, le possibilità di ampliamento sono di ben 256 ingressi (oltre ai 16 della XS2000) e 96 uscite.

Con l'adattatore per sistemi wireless XS-WIND-INTERFACE è poi possibile gestire fino a 160 canali radio WIND, oltre a 32 radiocomandi bidirezionali, sirene wireless e così via.

Per favorire ulteriormente le possibilità di segnalazione in uscita, fino ad un massimo di 16 espansioni XS-OUT88 possono essere collegate alla centrale madre; ogni XS-OUT88 è dotata di 16 uscite indipendenti, quindi altre 256 segnalazioni in uscita sono disponibili.

Per il controllo e la gestione del sistema, fino ad un massimo di 32 terminali con display XCS-TST-PLUS (touchscreen), XCS-TST, - o lettori di prossimità XCS-READER o XCS-READER PLUS possono essere collegati alle seriali RS485 di XS2000.

Riassumiamo di seguito le possibilità di espansione di XS2000:

- 96 outputs aggiuntivi. Max 16 espansioni XS-EX166 per un totale di 256 inputs (o canali radio) e
- XCS-WIND-INTERFACE). Max 160 canali radio WIND, 32 radiocomandi, 16 sirene wireless (richiede
- Max 16 espansioni XS-OUT88 per un totale di 256 outputs aggiuntivi
- Max 32 terminali di controllo XCS-TST-PLUS, XCS-TST, -, XCS-READER
- PLUS o XCS-READER.
- Max 8 sirene autoalimentate - o XP-AUTOSOUND-XP.
- Un comunicatore XCS-GSM-S o SCHEDA PSTN.
- Max 32 termostati XS-TEMP.
- Max 128 moduli XS-MODM.
- Max 16 moduli XS-TA.

Sia le espansioni di ingresso XS-EX166 che le espansioni di uscita XS-OUT88 possono sia essere inserite nell'armadio della XS2000 che collegate a distanza (le seriali RS485 sono a solo 2 conduttori), così come il comunicatore XCS-GSM-S.

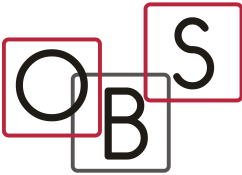
Le XS-EX166 in modo particolare posseggono una serie di funzioni di gestione delle alimentazioni che le rendono delle vere e proprie centrali autonome, collegate alla XS2000 per la sola superXCS-TSTe. Esse sono infatti disponibili in contenitori appositi che le rendono indipendenti dalla XS2000 e permettono addirittura la supervisione reciproca tra centrale principale e espansioni periferiche.

Per le sole versioni LITE:

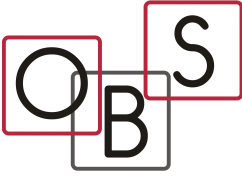
- outputs aggiuntivi. Max 2 espansioni XS-EX166 per un totale di 32 inputs (o canali radio) e 12
- Max 1 espansione XS-OUT88 per un totale di 16 outputs aggiuntivi
- Max 4 terminali di controllo XCS-TST-PLUS, XCS-TST, -, XCS-READER
- PLUS o XCS-READER.
- Max 2 sirene autoalimentate - o XP-AUTOSOUND-XP.
- Un comunicatore XCS-GSM-S o SCHEDA PSTN.
- Nessun termostato XS-TEMP.
- Nessun modulo XS-MODM.
- Nessun modulo XS-TA.

ARCHITETTURA SOFTWARE

XS2000 non possiede solamente enormi possibilità di espansione. Essa possiede, anche e soprattutto, enormi possibilità di programmazione e personalizzazione del sistema grazie ad una struttura software di altissimo livello. L'architettura di tale sistema è stata ingegnerizzata per essere multiuser e multitasking, permettendo la suddivisione di tempo e quindi la contemporaneità di più operatori sul sistema. E' stata inoltre strutturata in maniera XCS-READER PLUSrta, permettendo ed addirittura favorendo future aggiunte, miglioramenti, upgrades, etc. Per questo, per quanto sembri già così enormemente completa, si può dire che XS2000 rappresenti un punto di partenza, e non un punto di arrivo. Analizziamo in breve le sue principali caratteristiche software alla data di realizzazione del presente fascicolo:



- **Riconoscimento utenti.** XS2000 permette la registrazione di un massimo di 100 differenti utenti, ognuno con un codice differenziato, attribuibile tramite una chiave di prossimità XCS-TAG oppure tramite un codice digitato direttamente a tastiera, oppure ancora tramite un radiocomando XCS-KEY. Ogni utente può essere abilitato a particolari azioni sul sistema (accensioni e/o spegnimenti totali e/o parziali, accessi a vari livelli di programmazione e/o gestione del sistema, funzionamento limitato a orari particolari ecc.). Ogni codice utente può essere accompagnato dall'indicazione (nome e cognome) del soggetto che lo possiede. La lettura di codici falsi viene registrata ed è possibile programmare il massimo numero di codici falsi ammesso e le segnalazioni di allarme conseguenti.
- **Controllo ingressi.** Per il migliore adattamento ai molteplici tipi di rilevatori comunemente utilizzati, presenti e futuri, le linee di ingresso di XS2000 e delle espansioni XS-EX166 sono programmabili in una enorme varietà di modi e combinazioni. Esse possono infatti essere programmate come analogiche (DAC), normalmente chiuse, normalmente XCS-READER PLUSrte, bilanciate con e senza tamper, analogiche, inerziali, contaimpulsivi, dirette, ritardate, 24 ore, di allarme parziale, single shot, etc.etc. Ad ogni linea può essere attribuito un nome di 32 caratteri alfanumerici. Ogni linea può essere abbinata ad un indefinito numero di uscite e svolgere compiti di segnalazione di cortesia, inviare segnalazioni di ritardo di ingresso e uscita, controlli di stato linea, preallarmi, allarmi parziali, ecc. ecc.. Lo stato di attivazione di ogni linea può essere pilotato dai 32 gruppi del sistema (vedere sotto), oppure può essere pilotato direttamente dai codici utente o dagli ingressi programmati come input di comando chiave esterna.
- **Canali radio.** XS2000 gestisce due differenti connessioni radio: la tradizionale e la performante WIND. Nel sistema tradizionale, quando un ingresso viene programmato come canale radio, esso non controlla più la linea fisica, ma bensì l'indirizzo radio. Gran parte delle programmazioni dell'ingresso vengono mantenute, ad esempio i ritardi, l'autoesclusione e così via. Nel sistema WIND, tutti gli ingressi filari vengono mantenuti perché le programmazioni e le funzionalità dei 160 canali WIND sono programmabili separatamente. Il funzionamento in WIND richiede l'installazione del XCS-WIND-INTERFACE, mentre per il funzionamento nel sistema radio tradizionale occorre l'installazione di un modulo ricevente o ricetrasmittente serie RTM/RFM.
- **Raggruppamenti linee.** Per favorire e semplificare la gestione delle linee di ingresso, è possibile raggrupparle in 32 gruppi i quali a loro volta potranno essere più comodamente gestiti dagli utenti del sistema. I gruppi possono avere un nome di 32 caratteri alfanumerici e possono operare gestioni di AND-OR degli allarmi delle linee abbinata a tali funzioni. Per sistemi particolarmente estesi o suddivisi in un grande numero di sezioni indipendenti, è possibile, tramite la sola programmazione, arrivare alla settorizzazione del sistema in fino a 100 settori differenti, aventi ognuno un indefinito numero di ingressi abbinati, e pilotabili in attivazione e disattivazione dai codici utente, comandi radio o da comandi chiave esterni. Lo stato dei settori del sistema può essere segnalato all'esterno, in modo indipendente per ogni settore, tramite le uscite del sistema stesso. Lo stato dei 32 gruppi può inoltre essere visualizzato sul display dei terminali in modo continuativo o solamente dietro digitazione del codice utente.
- **Timer settimanale.** Per la gestione automatica delle attivazioni e delle disattivazioni del sistema, è presente un timer settimanale capace di definire un massimo di 100 variazioni di stato settimanali per i 32 gruppi del sistema. E' possibile specificare fino a 50 variazioni annuali (festività, straordinari, ecc.) segnalazioni di avviso accensione automatica, rientri in funzione automatici in caso di disabilitazioni manuali del timer. Ogni gruppo è attivabile e disattivabile dal timer separatamente od in comunione con altri gruppi, senza alcuna restrizione.
- **Timer delle uscite.** Le uscite delle espansioni XS-OUT88 sono tutte assoggettabili ad un altro particolare timer, molto potente, in grado di eseguire fino a 200 variazioni di stato uscite settimanali. E' possibile specificare fino a 100 variazioni annuali (festività, straordinari, ecc.). Tramite questo timer, XS2000 garantisce la possibilità di gestire gran parte delle automazioni di un edificio sfruttando la sua flessibile architettura di sistema.
- **Funzionalità domotiche.** XS2000, per la sua peculiare struttura, è particolarmente adatta al controllo ed all'automazione degli edifici; per questo, è dotata di funzioni specificatamente studiate per la domotica, quale l'interprete dei comandi SMS, che consente di pilotare attivazioni da XS-MODMoto con semplici frasi comprensibili a tutti, il controllo del riscaldamento grazie ai suoi termostati ambiente XS-TEMP, la gestione dell'irrigazione, il controllo delle luci e così via.
- **Funzione securlux.** Per simulare, un sistema antifurto anti-intrusione, la presenza di persone all'interno degli ambienti protetti, la funzione securlux consente l'attuazione ciclica periodica, in un periodo giornaliero programmabile, di fino a 16 uscite aventi tempi programmabili, normalmente destinate a pilotare luci interne dei locali in modo sequenziale. Dall'esterno, chiunque avrà l'impressione che vi siano persone all'interno che si spostano tra i locali protetti.
- **Gruppi automatici.** In un sistema multiutente, ove ognuno è in grado di agire su un particolare settore, è possibile subordinare l'attivazione della protezione dei settori comuni (es.: garages, rampe di scale, ecc.) all'attivazione dei settori dei singoli utenti. Vi sarà così l'attivazione automatica del settore comune solo in conseguenza all'attivazione di tutti i settori degli utenti abbinati, e viceversa vi sarà la disattivazione automatica del settore comune in conseguenza alla disattivazione di un qualsiasi settore abbinato. XS2000 consente di definire fino ad 8 relazioni tra settori pilota e settori automatici.
- **Check batterie.** Sia la centrale XS2000 che le espansioni XS-EX166 (se in funzionamento autonomo) sono in grado di testare l'efficienza degli accumulatori installati isolandosi dalla tensione in arrivo dall'alimentatore con tempi e frequenze programmabili. Questo costituisce un test molto attendibile sullo stato di carica degli accumulatori di autoalimentazione. Il risultato dei tests viene memorizzato e, in caso di fallimento, è possibile generare varie segnalazioni in uscita.
- **Controllo alimentazioni.** Sia la XS2000 che le espansioni XS-EX166 sono dotate di efficienti procedure di controllo sullo stato delle alimentazioni di rete e batterie. Sono programmabili le tensioni minime e massime consentite per tutte le alimentazioni del sistema e sono programmabili differenti segnalazioni di uscita per ogni differente anomalia di tensione. Tutte le variazioni di stato delle alimentazioni vengono registrate nella memoria storica della XS2000.
- **Controllo fusibili.** Sia la XS2000 che le espansioni XS-EX166 sono dotate di controllo sullo stato dei loro fusibili elettronici di protezione con varie possibilità di segnalazioni esterne di anomalia. Non sono stati impiegati fusibili tradizionali, ad eccezione dell'alimentatore da rete.
- **Controllo guasti.** Varie possibilità di guasto sono continuamente



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

monitorate (guasto XS2000, espansioni XS-EX166 e XS-OUT88, terminali, comunicatore) con la possibilità di segnalazioni esterne differenziate.

- **Funzione ronda/rapina.** E' possibile la disattivazione momentanea di settori in conseguenza alla digitazione di codici ronda o al riconoscimento di chiavi esterne. La riattivazione può essere comandata o automatica dopo tempi programmabili. E' possibile inoltre definire percorsi antirapina e temporizzazioni di time-out segnale rapina.
- **Controllo accessi.** È possibile abilitare delle chiavi, telecomandi o badges di prossimità all'XCS-READER PLUSrtura di porte o accessi di vario genere, con la conseguente registrazione dei passaggi avvenuti.
- **Ora legale.** XS2000 adatta automaticamente il suo orologio di sistema all'ora legale. E' inoltre possibile variare i periodi annuali di inizio e fine ora legale ed il numero di ore.
- **Variazione di stato da chiavi esterne.** In alternativa al pilotaggio dei vari settori (gruppi) da codice utente, è possibile variare lo stato totale o parziale del sistema tramite chiavi o sistemi esterni. Ogni linea di ingresso di XS2000 e delle espansioni XS-EX166 può essere adibita a tale scopo, con abbinamento programmabile ai settori del sistema o pilotaggio diretto delle linee di ingresso.
- **Attivazioni manuali.** È possibile per l'utente abilitato inibire alcune delle funzioni di XS2000 quali i timers, la funzione securlux, le segnalazioni di cortesia, ecc. ecc., senza doverle obbligatoriamente programmare, consentendo così la successiva riabilitazione senza bisogno di interventi tecnici.

ARCHIVIO STORICO EVENTI

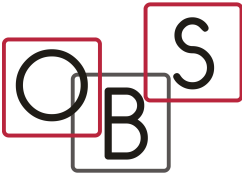
Indispensabile in un moderno sistema di controllo e gestione allarmi è la memoria storica, la possibilità cioè di ricordare e poter ricostruire gli eventi accaduti al sistema. Anche in questo XS2000 non teme confronti. Essa viene fornita di base con una profondità di memoria massima di 254 eventi espandibili fino ad un massimo di 21.843 con l'aggiunta della scheda di memoria opzionale XS-MEMO. In altre parole, ipotizzando una registrazione media di 10 eventi/giorno, si parte con la memoria sufficiente a registrare circa un mese di funzionamento per arrivare a 6 anni circa. Il tutto su memoria non volatile e, se utilizzato il XS-MEMO, rimovibile. Naturalmente, la memorizzazione è progressiva e ciclica, cioè una volta arrivata alla fine dello spazio massimo di memoria disponibile, viene riscritto l'evento più vecchio registrato.

La memoria storica di XS2000 non è superiore solamente per la quantità di eventi memorizzabili, ma anche per la qualità delle registrazioni. Ogni evento viene infatti memorizzato con una serie di importanti informazioni a corredo, informazioni che possono risultare determinanti per la soluzione di un problema o l'individuazione di un'anomalia. Gli eventi registrabili (in continuo aumento) sono:

- Variazione di stato settori da codice utente (con indicazione utente, terminale interessato, telecomando, stato risultante del sistema).
- Allarme linee di ingresso o canali radio (con indicazione linea interessata e tensione analogica letta al momento dell'allarme), sia per la XS2000 che per le espansioni XS-EX166.
- Allarmi mascheramento, accecamento, vibrazione, rimozione (per i rivelatori con uscita analogica DAC).
- Allarmi guasto o XCS-READER PLUSrtura periferiche o terminali (con indicazione della periferica o del terminale).
- Digitazione codice errato (con indicazione del terminale e del codice digitato).
- Allarme max numero codici errati
- Sovratensione, sottotensione e ritorno alla normalità delle tensioni di alimentatore e di batterie (con indicazione del valore analogico di tensione registrato) sia per la XS2000 che per le espansioni XS-EX166.
- Inizio e fine test accumulatori (con indicazione delle tensioni lette e della durata) sia per la XS2000 che per le espansioni XS-EX166.
- Digitazione di codice per sola registrazione presenza (con indicazione dell'utente e del terminale).
- Variazioni di stato da timer (con indicazione dello stato del sistema).
- Variazioni di stato da chiavi esterne (con indicazione dello stato del sistema e dell'ingresso di controllo interessato).
- Allarmi di prova, di tamper e registrazioni impulso linee (con indicazione linea e tensione analogica letta). Sia per la XS2000 che per le espansioni XS-EX166.
- Autovariazione di stato dei gruppi automatici (con indicazione stato sistema).
- Interruzione e autoripristino fusibili (con indicazione tensione analogica letta). Sia per la XS2000 che per le espansioni XS-EX166.
- Disattivazioni e riattivazioni settori ronda (con indicazione utente o input chiave interessato e stato sistema).
- Segnalazioni rapina (con indicazione utente o input chiave interessato).
- Variazioni di stato, programmazioni o telecomandi effettuati dal comunicatore.

Ed altri ancora. Naturalmente, la registrazione di ogni evento comprende giorno, mese, anno, ora, minuti e secondi.

Per le sole versioni LITE, il XS-MEMO non è installabile, pertanto la capacità di memorizzazione è fissa a 254 eventi.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

GESTIONE CHIAVI DI PROSSIMITÀ PROXY

La gestione del sistema tramite le chiavi di prossimità PROXY è alternativa alla digitazione diretta del codice utente, e rispetto a quest'ultima conserva tutte le possibilità di programmazione e di gestione aggiungendo la semplicità di utilizzo delle chiavi di prossimità. Alcuni dei maggiori vantaggi dell'utilizzo di tale sistema sono:

1. Il numero di combinazioni; le chiavi PROXY garantiscono una capacità teorica di centinaia di migliaia di miliardi di combinazioni, anche se, per una limitazione di memoria connessa alla compatibilità con i codici a tastiera, la XS2000 utilizza "solamente" circa 4 miliardi di combinazioni (caratteristica che, unita alla funzione di allarme per lettura chiavi false, rende praticamente inattaccabile il sistema).
2. L'identificativo di fabbrica; le chiavi PROXY possiedono un particolare identificativo che le rende differenti dalle chiavi di prossimità commercialmente disponibili sul mercato; se non viene riconosciuto questo particolare identificativo, il codice non viene neppure considerato.
3. La non duplicazione della chiave PROXY; tutte le chiavi vengono programmate diverse tra loro ed in fase di autoapprendimento la XS2000 attribuisce ad ogni chiave un numero sequenziale differente. È così possibile riconoscere il singolo utente che utilizza il sistema senza possibilità di errori. Inoltre, in caso di furto o di smarrimento di una chiave, è sufficiente annullare la sua registrazione in XS2000 e registrare al suo posto una nuova chiave; la chiave vecchia non sarà più utilizzabile.
4. L'utilizzabilità su impianti differenti; è sufficiente eseguire l'autoapprendimento su più impianti per consentire ad una sola chiave l'accesso ad installazioni differenti, magari con limitazioni o settorizzazioni variabili a seconda dell'installazione.
5. La non leggibilità del codice in fase di trasmissione; è sufficiente avvicinare la chiave PROXY al terminale per consentirne la lettura, senza alcuna digitazione di codice a tastiera.
6. La protezione contro la lettura della PROXY; la chiave non trasmette il suo codice fino a quando non si trova davanti ad un terminale abilitato per tale funzione, in quanto i terminali trasmettono alle chiavi un codice di "sblocco" senza il quale la chiave non invia il suo codice al terminale (trasmissione bidirezionale).
7. L'assenza di alimentazioni sulla chiave; a differenza dei sistemi via radio, infrarossi od altro, PROXY non utilizza una sua propria fonte di alimentazione per funzionare, ma bensì si alimenta tramite il campo magnetico generato dal lettore, quando viene avvicinata allo stesso. Non è perciò necessaria la sostituzione delle batterie e la chiave PROXY è assolutamente esente da manutenzione di qualsiasi genere.
8. L'assenza di contatto elettrico; le chiavi elettroniche convenzionali richiedono un contatto elettrico tra la chiave ed il lettore per garantire l'invio del codice, mentre PROXY non ha alcun contatto. Questo garantisce un funzionamento impeccabile per moltissimi anni, in quanto sono eliminate tutte le cause di logorio sia sulla chiave che sul lettore.
9. La non attaccabilità da agenti esterni ed urti meccanici non distruttivi; i circuiti elettronici di PROXY sono racchiusi, oltre che nel suo involucro esterno, anche in un particolare cubetto ermetico sigillato in materiale plastico interno all'involucro esterno, sigillato anch'esso. Questo garantisce l'immunità ad acqua ed umidità ambientale, ed il funzionamento è impeccabile da -20 a +75 gradi centigradi. Inoltre, la sua resistenza meccanica a urti anche violenti, cadute od altro è eccezionale.
10. La semplicità di utilizzo; PROXY consente l'utilizzo delle potenti funzioni di XS2000 anche ai meno esperti ed a chi prova difficoltà nel ricordarsi un codice o nel digitarlo, come le persone anziane.
11. Le ridotte dimensioni; PROXY è fisicamente un leggerissimo ciondolo da applicare al proprio portachiavi, elegante e discreto, oppure un sottile badge in formato ISO standard.

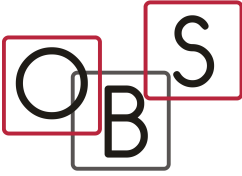
Per poter utilizzare le chiavi PROXY è sufficiente installare nel sistema dei terminali XCS-TST-PLUS con SHUTTLE, XCS-TST o - dotati della funzione di lettura PROXY; essi sono tutti identificati dalle lettere PK inserite alla fine del nome dell'articolo ed hanno un costo solo leggermente superiore ai terminali convenzionali; in alternativa, è possibile utilizzare direttamente i lettori XCS-READER, che occupano solamente un frutto standard universale in una comune scatola da incasso o i lettori XCS-READER PLUS per installazione a giorno. Essi si collegano allo stesso modo dei terminali convenzionali ed il loro indirizzo sul bus seriale è comune a quello degli altri terminali eventualmente presenti.

La modalità con la quale la chiave PROXY viene fatta leggere dal terminale è la seguente:

- La chiave deve essere avvicinata ad una distanza di circa 1-2 centimetri dalla tastiera del terminale, con la freccia riportata sulla chiave stessa orientata verso la tastiera nel caso delle XCS-TAG, mentre nel caso delle XCSTAG e delle XCSCARD queste dovranno essere presentate PARALLELAMENTE alla tastiera. Nel caso del lettore XCS-READER, la chiave deve essere avvicinata fino quasi a toccare il lettore stesso. Nel caso del lettore SHUTTLE di XCS-TST-PLUS, la chiave dovrà essere presentata PARALLELA al lato rivolto verso l'operatore del lettore stesso.

Nel prosieguo del presente manuale, verrà fatto più volte esplicito riferimento alla digitazione di un codice utente per l'esecuzione di una funzione, di una programmazione od altro. Utilizzando le chiavi PROXY, la procedura cambia di pochissimo:

1. Per accendere o spegnere totalmente il sistema secondo le impostazioni programmate, è sufficiente avvicinare la chiave PROXY al terminale; un beep e l'accensione della retroilluminazione dello stesso confermerà l'eseguita lettura ed una apposita dicitura a display confermerà o meno l'esattezza del codice chiave. Raccomandiamo la lettura delle informazioni che il terminale presenterà eventualmente a display, prima di confermare la variazione di stato del sistema con il tasto OK.
2. Per accendere o spegnere parzialmente il sistema secondo le impostazioni programmate, è sufficiente pXS-MODMere prima il tasto "A" (o selezionare, su XCS-TST-PLUS, il tasto icona "accensione con selezione") e successivamente avvicinare la chiave PROXY al terminale; un beep e l'eventuale accensione della retroilluminazione dello stesso confermerà l'eseguita lettura ed una apposita dicitura a display confermerà o meno l'esattezza del codice chiave. Raccomandiamo la lettura delle informazioni che il terminale presenterà eventualmente a display prima di eseguire la procedura di selezione dei settori da variare.
3. Se il codice PROXY è stato programmato con le idonee abilitazioni (vedere a tale proposito le caratteristiche dei codici), sarà inoltre possibile eseguire le procedure di programmazione o abilitazioni funzionali possibili, sempre indicando prima (se richiesto) tramite la digitazione del tasto funzione relativo la funzione interessata.
4. La programmazione e la cancellazione di una chiave PROXY dalla memoria dei codici segue le regole



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

della programmazione usuale del codice utente, con la sola differenza che nel caso della PROXY occorre avvicinare la chiave al lettore al posto della digitazione manuale del codice.

In pratica, non vi è nessuna operazione eseguibile tramite i codici utente che non sia eseguibile anche tramite i codici PROXY. Allo stesso modo, vengono conteggiati i numeri di errori di codice PROXY per l'eventuale allarme codici falsi, e tutte le variazioni di stato e le presentazioni del codice vengono registrate in memoria storica come le digitazioni dirette del codice a tastiera.

GESTIONE AD ALTO LIVELLO DA PERSONAL COMPUTER

Se si vuole una gestione centralizzata del sistema di sicurezza è inoltre possibile collegare XS2000 ad un personal computer per la gestione ad alto livello del sistema stesso. Questa gestione è possibile sia in connessione diretta alla porta PC di XS2000, sia in connessione di rete LAN (tramite il modulo XS-NET), sia in connessione di rete LAN-GPRS tramite XCS-GSM-S.

Tramite i software XDOMINO e XCONNECT è possibile gestire tutte le operazioni sul sistema (variazioni dello stato di attivazione, lettura degli eventi, gestione dei codici utente, gestione degli ingressi e dei gruppi di allarme, gestione delle uscite, ecc. ecc.) senza mai dover operare sui terminali, ma potendolo sempre fare, anche in contemporanea. La gestione da personal computer non è esclusiva per XS2000; si può in qualsiasi momento spegnerlo e tutto il sistema continuerà ad operare senza problemi, con la consueta gestione tramite i terminali.

Contattate il OBS SRL per maggiori informazioni su XDOMINO e XCONNECT. Dopo la prima installazione del sistema, XS2000 consente la connessione gratuita per un periodo di valutazione di 720 ore. Dopo questo periodo, se si intende continuare ad utilizzare il software, occorre richiedere la licenza e la relativa chiave hardware al OBS SRL.

Per le sole versioni LITE: la gestione da personal computer non è attivabile.

PROGRAMMAZIONE DA PERSONAL COMPUTER

Programmare XS2000 e le sue periferiche tramite i terminali è semplice, ma estXS-MODMamente lungo, specialmente quando le dimensioni del sistema cominciano ad essere ragguardevoli ed il numero delle linee di ingresso è alto. Per velocizzare le procedure di programmazione, ecco SuperX: la consolle di programmazione in ambiente Windows XP o successivi. Grazie a SuperX, potrete programmare in tutta semplicità l'intero sistema anche in ufficio o a casa, e poi inviare la programmazione a tutto il sistema con un solo click del mouse. SuperX infatti consente la registrazione delle programmazioni su disco, la realizzazione di archivi, l'aggiornamento e la configurazione con una semplicità mai vista. Funzioni di copia consentono di velocizzare le programmazioni ripetitive e tasti di default consentono di riportare le programmazioni alle condizioni originarie. Inoltre, SuperX consente la lettura, la visualizzazione, la selezione, la registrazione della memoria eventi del sistema. Apposite funzioni consentono la lettura della memoria nel solo periodo temporale di interesse, la scelta di un particolare evento o categoria di eventi, la visualizzazione dei più particolari dettagli dell'evento.

La connessione tra XS2000 ed il PC viene resa possibile grazie ai pod XS-POD (per porte RS232 standard 9 pin) o XS-POD/USB (per porte USB) se si utilizza la connessione seriale, mentre è possibile anche in connessione di rete LAN grazie al modulo XS-NET.

SuperX è anche utilizzabile in connessione Internet tramite XCS-GSM-S.

GESTIONE DA TELEFONO CELLULARE

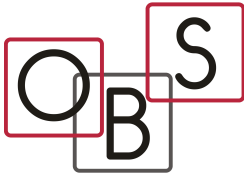
ArcoSix (per cellulari Android) e IrcoSix (per Iphone) sono programmi per dispositivi portatili sviluppati appositamente per XS2000; essi consentono la gestione del sistema da qualunque telefono cellulare compatibile. Le operazioni per gestire il sistema da XS-MODMoto sono assolutamente semplici ed effettuabili da chiunque, perchè guidate graficamente da icone e stringhe descrittive.

Essi consentono di accendere e spegnere il sistema da XS-MODMoto, pilotare il riscaldamento, attivare l'irrigazione, agire su attivazioni varie, escludere e riattivare settori o singoli sensori del sistema. Il tutto in assoluta semplicità. Per il funzionamento dei comandi SMS, deve essere installato nel sistema un comunicatore XCS-GSM-S.

CONFIGURAZIONE APPARATI COMPONENTI IL SISTEMA

I vari componenti del sistema sono disponibili in varie configurazioni, da scegliere a seconda del sistema da realizzare:

- piccolo) Centrale XS2000 o XS2000 LITE (con alimentatore 2,5A e armadio plastico)
- plastico medio) Centrale XS2000+ o XS2000 LITE+ (con alimentatore 3,5A e armadio
- Centrale XS2000+/AM (con alimentatore 3,5A e armadio metallico medio)
- Centrale XS2000++ (con alimentatore 6A e armadio metallico grande)
- Scheda XS-MEMO (espansione di memoria)
- Espansione XS-EX166 (solo scheda)
- Espansione XS-EX166+ (in armadio plastico)
- Scheda RELEXP (uscite a relè per espansione XS-EX166)
- Espansione XS-OUT88 (solo scheda)
- Terminale touchscreen XCS-TST-PLUS eventualmente dotato del modulo SHUTTLE per la lettura delle chiavi PROXY e della temperatura ambiente
- Terminale XCS-TST (versione PK se desiderato con lettore di prossimità per XCS-TAG, oppure versione THERMO se dotato di funzione termostato ambiente)
- Terminale - (versione PK se desiderato con lettore di prossimità per XCS-TAG)
- Lettore di prossimità XCS-READER o XCS-READER PLUS
- Comunicatore XCS-GSM-S (GSM/GPRS) o SCHEDA PSTN
- Modulo di rete LAN XS-NET



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

-
-
-
-
-
-

ricetrasmittenti RTM sia per XS2000 che per XS-EX166

Termostato ambiente XS-TEMP
Modulo input/output XS-MODM
Modulo misura potenza XS-TA
Adattatore wireless per sistemi WIND XCS-WIND-INTERFACE
Periferiche radio tradizionali: schede riceventi ad innesto RFM e

RIASSUNTO CARATTERISTICHE HARDWARE

CENTRALE XS2000

-
-
-
-
-

sola su LITE)

-
-
-
-
-
-
-

alimentazione

-
-
-
-
-

ingresso e 358 segnalazioni in uscita con l'aggiunta di 16 espansioni XS-EX166 e 16 espansioni XS-OUT88 (*max 2 XS-EX166 e 1 XS-OUT88 su LITE*)

TST, - o XCS-READER o XCS-READER PLUS (*4 su LITE*)

16 linee di ingresso o canali radio tradizionali
160 canali radio WIND
6 uscite (2 a relé + 4 open collector)
2 interfacce seriali RS485 per il collegamento a espansioni e terminali (*1 su LITE*)
3 interfacce seriali sincrone ed asincrone per future espansioni (*no su LITE*)
Connettore per modulo di rete LAN XS-NET (*no su LITE*)
Microprocessore CMOS 16 bit
Memorie non volatili
Orologio calendario real-time con batteria di backup (*no batteria su LITE*)
Fusibili elettronici autoripristinanti monitorati sulle uscite di potenza ed
Possibilità di arrivare ad una configurazione massima di 272 linee di
Possibilità di gestire fino a 32 terminali di controllo XCS-TST-PLUS, XCS-
Diverse configurazioni di armadi ed alimentatori.

ESPANSIONE XS-EX166

-
-
-
-
-
-
-

uscite a relé 8A)

possibilità di inserimento di una batteria di autoalimentazione 12V 2Ah.

16 linee di ingresso o canali radio tradizionali
6 uscite logiche a connettore (con la scheda RELEXP si trasformano in
1 interfaccia seriale RS485 per il collegamento al bus seriale
Microprocessore CMOS 8 bit
Memoria programmazione non volatile
Fusibili autoripristinanti monitorati sulle uscite di potenza ed alimentazione
Disponibile come scheda da inserire in centrale o armadio plastico con

ESPANSIONE XS-OUT88

-
-
-
-
-
-

elettronico autoripristinante

delle XS-EX166

16 output di cui 8 a relé 1A ed altri 8 open collector protetti da fusibile
1 interfaccia seriale RS485 per il collegamento al bus seriale
Microprocessore CMOS 8 bit
Memoria programmazione non volatile
Disponibile come scheda inseribile in centrale o negli armadietti plastici

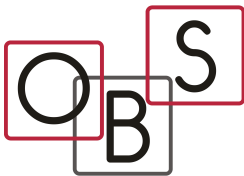
TERMINALE XCS-TST-PLUS

-
-
-
-
-
-
-

milioni di colori

opzionale

Display a cristalli liquidi TFT retroilluminato touchscreen da 4,3" e 16,7"
MicroSD card reader per gestione mappe, sfondi, screensavers
Interfaccia seriale RS485
Microprocessore 32 bit
Memoria programmazione non volatile
Funzione lettore di prossimità e temperatura ambiente con SHUTTLE
Disponibile in svariate finiture



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

TERMINALE XCS-TST

- Display a cristalli liquidi grafico retroilluminato
- Tastiera 16 tasti retroilluminata
- 1 Interfaccia seriale RS485 per il collegamento al bus seriale
- Microprocessore CMOS 8 bit
- Memoria programmazione non volatile
- Lettore di prossimità incorporato per chiavi XCS-TAG (versione PK)
- Funzione termostato incorporata (versione THERMO)
- Evidenziazione stato alimentazioni
- Evidenziazione segnale proxy (versione PK)
- Evidenziazione stato settori 0-9 a led
- Ultrasottile
- Disponibile in svariati colorazioni

TERMINALE -

- Display a cristalli liquidi da 40 caratteri super twist retroilluminato
- Tastiera a membrana 16 tasti retroilluminata
- 1 Interfaccia seriale RS485 per il collegamento al bus seriale
- Microprocessore CMOS 8 bit
- Memoria programmazione non volatile
- Lettore di prossimità incorporato per chiavi XCS-TAG (versione PK)
- Evidenziazione stato settori 1-8 a led (versione LED)

LETTORE DI PROSSIMITA' XCS-READER o XCS-READER PLUS

- Display 7 segmenti
- 1 Interfaccia seriale RS485 per il collegamento al bus seriale
- Microprocessore CMOS 8 bit
- Memoria programmazione non volatile

COMUNICATORE XCS-GSM-S

- Connessione a rete GSM / GPRS
- Gestione fino a 20 numeri telefonici
- Bidirezionale per la completa telegestione del sistema
- Connessioni in molteplici protocolli di comunicazione
- Collegamento half duplex 9600 baud
- 1 Interfaccia seriale RS485 per il collegamento al bus seriale
- 2 ingressi per ascolto ambientale
- Microprocessore 32 bit
- Memoria programmazione non volatile
- MicroSD card per vocabolario vocale

COMUNICATORE SCHEDA PSTN

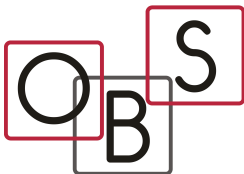
- Connessione a linea telefonica commutata
- Gestione fino a 20 numeri telefonici
- Bidirezionale per la completa telegestione del sistema
- Connessioni in molteplici protocolli di comunicazione
- Collegamento 2400 baud V22bis
- Composizione DTMF
- 1 Interfaccia seriale RS485 per il collegamento al bus seriale
- Ingresso per ascolto ambientale
- Microprocessore CMOS 8 bit
- Memoria programmazione non volatile

TERMOSTATO XS-TEMP

- Doppio display 7 segmenti
- Tasti di incXS-MODMento / decXS-MODMento temperatura
- 1 Interfaccia seriale RS485 per il collegamento al bus seriale
- Microprocessore CMOS 8 bit
- Memoria programmazione non volatile

MODULO XS-MODM

- 1 ingresso analogico
- 1 uscita contatto 250V 5A normalmente XCS-READER PLUSrto
- Connessione a XS-MODM slave per seconda uscita pilotaggio motore



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

-
-
-

1 Interfaccia seriale RS485 per il collegamento al bus seriale
Microprocessore CMOS 8 bit
Memoria programmazione non volatile

MODULO XS-TA

-
-
-
-

Misura potenza elettrica 230Vca max 10KW
1 Interfaccia seriale RS485 per il collegamento al bus seriale
Microprocessore CMOS 8 bit
Memoria programmazione non volatile

RIASSUNTO CARATTERISTICHE SOFTWARE (PER TUTTO IL SISTEMA)

Linee di ingresso completamente programmabili per tipo e funzione:

- Analogiche (DAC), normalmente chiuse, normalmente XCS-READER
PLUSrte, bilanciate, bilanciate con tamper, comando gruppi o ingressi, tensione minima, tensione massima, finestra di tensione, differenziale di tensione
- Dirette, ritardate, ritardate inverse, ritardate a seguire, 24 ore, controllo
- uscite comandate in varie modalità
- Abbinabilità a 32 gruppi o ai 100 codici in attivazione diretta
- Nome di 32 caratteri alfanumerici
- Regolazione inerzialità
- Conteggio impulsi
- Autoesclusione per numero allarmi
- Tempo uscita ed ingresso
- Uscite di preallarme, segnalazioni di cortesia, allarme parziale
- Libera abbinabilità a tutte le uscite del sistema
- Impostazione dei lavori di V minima e V massima
- Regolazione tolleranza bilanciamento
- Possibilità di funzionamento in single-shot
- Abbinabilità sia alla settorizzazione in gruppi, che alla settorizzazione diretta da codice utente, che alla settorizzazione diretta da ingresso di comando
- Trasformabilità in canale radio

160 canali radio WIND programmabili per tipo e funzione:

- Diretti, ritardati, 24 ore
- Abbinabilità a 32 gruppi
- Nome di 32 caratteri alfanumerici
- Autoesclusione per numero di allarmi
- Tempi di uscita ed ingresso
- Uscite di preallarme, segnalazioni di cortesia, allarme parziale
- Supervisione programmabile
- Esclusione all'attivazione

100 codici utente interamente programmabili:

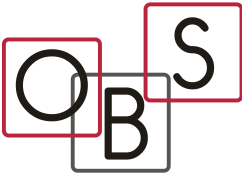
- TAG oppure con radiocomando XCS-KEY.
- Da 4 ad 8 cifre in digitazione oppure di prossimità tramite le chiavi XCS-
- Abbinabili a differenti livelli di accesso e programmazione del sistema
- Abbinabili liberamente ai 32 gruppi del sistema o all'attivazione diretta
- Abbinabili direttamente alle uscite del sistema
- Possibilità di autovariatione temporale per ogni codice in digitazione
- Possibilità di blocco lettura in particolari periodi
- Nome utente di 16 caratteri alfanumerici

Funzioni di gruppo per i 32 gruppi del sistema

- Nome gruppo di 32 caratteri alfanumerici
- Possibilità di allarme per OR delle linee abbinare
- Possibilità di allarme per AND delle linee abbinare con finestra temporale
- programmabile.
- 8 impostazioni di gruppi automatici per gestione delle zone comuni

Timer di sistema

- 100 variazioni di stato settimanali
- 50 impostazioni annuali per ferie, festività etc.
- 32 segnalazioni di anticipo attivazione
- Rientro automatico in funzione dopo la disabilitazione manuale



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Timer delle uscite

-
-

200 variazioni settimanali di stato uscite
100 impostazioni annuali per ferie, festività, etc.

Interprete dei comandi SMS

-
-

alle uscite del sistema
sistema

20 comandi programmabili di 16 caratteri ciascuno, liberamente abbinabili

Comandi preimpostati per l'attivazione delle funzionalità predefinite del

Gestione riscaldamento (non su LITE)

-
-
-
-
-

programmazioni inerzia termica separate

Controllo fino a 8 aree con termostato settimanale separato e

Controllo indipendente valvole di zona e comando generale caldaia
Programmazione annuale del periodo di funzionamento in automatico
Modalità estiva
Controllo tramite comandi SMS e software per dispositivi portatili

Controllo irrigazione (non su LITE)

-
-
-
-
-
-
-

l'eventuale pozzo, con commutazione automatica all'acquedotto in caso di svuotamento pozzo o passaggio forzato all'acquedotto per risparmio energetico (gocciolatoi)

ciclo

Gestione dell'elettrovalvola di connessione all'acquedotto e della pompa per

28 cicli settimanali programmabili con fino a 32 valvole di zona per ogni

Periodo annuale di entrata in funzione programmabile
Preavviso inizio ciclo irrigazione
Ingresso per sensore umidità
Pilotaggio manuale, anche via SMS e software per dispositivi portatili
Pilotaggio manuale pompa pozzo fuori dai cicli di irrigazione

Gestione automatismi (tende - tapparelle - ecc)

-
-
-
-

all'attivazione, alla disattivazione, in caso di vento, pioggia, all'alba od al tramonto, su timer

Comandi manuali tramite associazioni ingressi/uscite
Gestione automatica comandi salita/discesa autoesclusivi
Comandi salita/discesa di gruppo
Funzionalità automatiche (non su LITE) in massimo 4 settori: salita/discesa

Securlux (simulazione di presenza)

-
-
-

16 uscite in azionamento ciclico con tempi programmabili
Periodo giornaliero programmabile
Funzionamento a sistema attivo e/o a sistema inattivo

Check batterie (non su LITE)

-
-
-

Periodo di autonomia dall'alimentatore programmabile
Frequenza checks programmabile
Uscite programmabili di fallimento check

Controllo alimentazioni

-
-
-
-
-
-

Programmazione V min e V max tensione alimentatore
Programmazione V min e V max tensione accumulatori
Programmazione tempi ritardo segnalazione anomalia tensioni alimentatore
Programmazione tempi ritardo segnalazione anomalia tensioni accumulatori
Programmazione uscite abbinata a V min e V max alimentatore
Programmazione uscite abbinata a V min e V max accumulatori

Uscite

-
-
-
-

condizioni del sistema (allarmi, variazioni di stato, segnali di controllo, etc.)

Programmabili come bistabili, monostabili, intermittenti
Tempi di attivazione programmabili
Tempi di intermittenza programmabili
Per le uscite delle espansioni XS-OUT88, abbinabilità totale agli stati ed alle

Segnalazioni di guasto

-

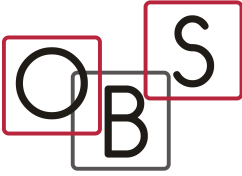
XS2000, XS-EX166, XS-OUT88, terminali

Programmazione delle uscite e delle modalità di segnalazione per guasto

Controllo fusibili

-
-

Controllo permanente stato fusibili
Programmazione uscite segnalazione avaria



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Funzioni Ronda/Rapina

-
-
-
-

Impostazione 32 codici e/o ingressi di controllo zona ronda
Programmazione ritardi di autoriattivazione zone ronda
Impostazione time-outs di segnalazioni rapina
Impostazione uscite di segnalazione rapina

Ora legale

-

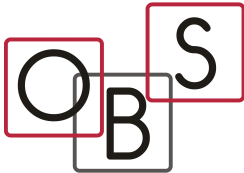
programmabili

Adattamento automatico all'ora legale dell'orologio di sistema in periodi

Archivio storico eventi

-

Registrazione da un minimo di 255 (di serie) ad un massimo di 21.844
eventi (opzione XS-MEMO, non su LITE) comprensivi dell'indicazione di giorno, mese, anno, ora, minuti e secondi



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

CONNESSIONI, COLLEGAMENTI, INTERFACCE

Trattiamo ora dei collegamenti fisici tra i moduli e le unità costituenti il sistema basato su XS2000. TratteXS-MODMo singolarmente prima dei collegamenti della centrale e delle varie periferiche, e poi del collegamento in rete tra le stesse. Prima di eseguire la stesura dei cavi di collegamento tra le periferiche costituenti il sistema, consigliamo vivamente di leggere con attenzione le note tecniche riguardanti la stesura delle linee di connessione RS485 e le raccomandazioni di collegamento (vedi sommario), con particolare riguardo per le indicazioni relative ai tipi di cavo da utilizzare ed al modo di connessione delle varie periferiche. La non osservanza di tali raccomandazioni può pregiudicare il funzionamento dell'intero sistema.

Collegamento XS2000

Iniziamo trattando del collegamento della centrale madre. Indifferentemente dal modello o dalla configurazione con i quali è stata fornita, XS2000 è sempre dotata di un alimentatore stabilizzato separato, dotato di morsetti per la connessione alla rete elettrica a 230Vca 10%, 50Hz. Tali morsetti vanno preventivamente individuati ma collegati per ultimi, dopo aver prima alimentato il sistema con gli accumulatori a secco di autoalimentazione (obbligatori). Ricordiamo inoltre il collegamento dell'armadietto alla terra dell'impianto elettrico. Vediamo quindi i collegamenti possibili sulla scheda madre XS2000, partendo da destra verso sinistra. I nomi e le descrizioni citate sono gli stessi presenti sulla serigrafia della scheda principale in fronte ai morsetti ai quali si riferiscono.

ALIM (+,-): Collegati in fabbrica all'alimentatore stabilizzato incorporato. A tali morsetti deve essere applicata una tensione stabilizzata di 14Vcc. Tale tensione viene internamente ridotta a circa 13,8Vcc per la tenuta in carica degli accumulatori a secco e l'alimentazione complessiva del sistema.

XPE POWER (+,-): Alimentazione per le schede XS-EX166 XS-MODMote in contenitore proprio con batteria tampone da 12V 2Ah. La corrente disponibile dall'alimentatore di XS2000 viene suddivisa tra l'alimentazione della centrale stessa e dei dispositivi vari connessi e l'alimentazione delle espansioni XS-MODMote, che devono essere connesse a questi morsetti. Opzione non adatta alla centrale XPOWER base (1A alimentatore), che per la sua bassa capacità di alimentazione non è in grado di essere espansa.

La connessione delle XS-EX166 a questi morsetti deve essere eseguita SOLAMENTE se le XS-EX166 sono dotate di batteria di autoalimentazione. In tutti gli altri casi, anche nel caso di XS-EX166 in installazione XS-MODMota SENZA batteria interna, l'alimentazione per le XS-EX166 dovrà essere derivata dai morsetti 12Vps(+,-) o dai morsetti 12V Power Supply, che beneficiano del backup di batteria della centrale XS2000.

Non presenti sulla versione LITE.

BATT(+,-): Collegamento agli accumulatori a secco di autoalimentazione da incorporare nel contenitore di XS2000. La tensione nominale di tali accumulatori deve essere di 12Vcc, mentre la capacità complessiva può variare in base alle richieste di autoalimentazione; consigliamo però di non superare i 7 Ah per le centrali dotate di alimentatore da 1 A, i 18 Ah per le centrali dotate di alimentatore da 2,5 A, ed i 36 Ah per centrali dotate di alimentatore da 6 A. Positivo protetto da un fusibile miniaturizzato da 10A.

RS485(1) e RS485(2) (TR0,TR1): Collegamento al bus seriale RS485. Tramite queste connessioni, XS2000 può inviare e ricevere dati da e per le periferiche, di qualsiasi tipo esse siano. Tutte le periferiche adatte al collegamento al bus seriale di XS2000 possiedono tali morsetti. XS2000 possiede due coppie di morsetti di interfaccia solamente per facilitare i collegamenti alle periferiche, le quali (XS-EX166, XS-OUT88, -, XCS-READER, XCS-READER PLUS, XCS-GSM-S, ecc.) potranno essere collegate indifferentemente ad entrambe le interfacce senza problemi di riconoscimento alcuno; l'unica limitazione è che il terminale - numero 1 deve obbligatoriamente essere collegato all'RS485(1). Non è invece consentito collegare una periferica ad entrambe le interfacce, né tantomeno collegare le interfacce tra loro. Il collegamento tra XS2000 e le sue periferiche è assolutamente semplice; esso prevede infatti solamente che si vada da una apparecchiatura all'altra collegando i morsetti di egual nome (TR0 con TR0 e TR1 con TR1), senza effettuare derivazioni, terminando la linea seriale così realizzata all'inizio ed alla fine con due resistenze da 120 ohm (vedi schemi di fine fascicolo e le note tecniche di realizzazione delle interfacce RS485).

Una procedura importante da realizzare è l'indirizzamento delle periferiche sul bus seriale; infatti, ogni periferica, di qualsiasi famiglia essa sia, deve possedere un proprio unico indirizzo sul bus seriale. In questo modo, XS2000 potrà riconoscere univocamente tutte le periferiche. Gli indirizzi sono cumulativi tra RS485(1) e RS485(2); in altre parole, se vi è già un XS-EX166 con indirizzo 1 su RS485(1) non vi potrà essere un'altra XS-EX166 con tale indirizzo su RS485(2). Viceversa, gli indirizzi non sono cumulativi tra famiglie; ciò significa che vi possono essere uno XCS-TST-PLUS con indirizzo 1, una XS-EX166 con lo stesso indirizzo, una XS-OUT88 con lo stesso indirizzo e così via (infatti, XS2000 riconosce le differenze tra le periferiche di famiglie diverse). Per tutte le famiglie di periferiche, gli indirizzi dovranno partire dal più basso (1) e salire di volta in volta di una unità per consentire il corretto riconoscimento di tutte le periferiche del sistema. In altre parole, è necessario dare indirizzi crescenti senza saltare la numerazione, pena il non riconoscimento delle periferiche successive all'indirizzo saltato. Rimandiamo ai manuali delle varie periferiche per le procedure di impostazione degli indirizzi.

Il minimo collegamento richiesto per XS2000 è quello con un solo terminale XCS-TST-PLUS, XCS-TST o -. I terminali XCS-READER e XCS-READER PLUS vengono considerati come gli altri prima citati agli effetti dell'indirizzamento.

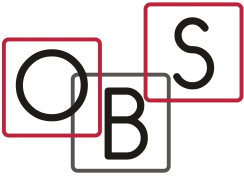
Sulla versione LITE è disponibile solamente la seriale RS485(1).

12Vps (+,-): Uscita di alimentazione periferiche 12Vcc. Se le periferiche collegate al sistema non dispongono di propri alimentatori, esse possono essere collegate a tali morsetti. Positivo protetto da un fusibile elettronico autoripristinante da 4A in comune con i positivi di riferimento linee (+).

INPUT LINES (+,1,2,3...,16): Ingressi di controllo. Ad ogni numero corrisponde l'ingresso di uguale nome, mentre al morsetto "+" è applicata una tensione di riferimento di 12Vcc nominali. Tutti gli ingressi sono riferiti a positivo, che può essere quello dell'ingresso "+" oppure uno qualsiasi tra quelli delle uscite 12V Power Supply. Per i rivelatori dotati dell'innovativa uscita analogica (DAC), non è necessario un riferimento di tensione in quanto l'uscita del rivelatore viene connessa direttamente all'ingresso linea.

La funzione di tali ingressi varia sostanzialmente in base alla programmazione assegnata ad ogni ingresso:

- Analogico (DAC): tale funzionamento è utilizzabile solamente con gli innovativi rivelatori serie DAC del OBS SRL, dotati di



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

uscita analogica in grado di segnalare alla centrale una varietà di stati operativi diversificati (allarme, mascheramento, accecamento, vibrazione, rimozione, tamper, ecc.) tramite il collegamento di un solo filo tra il rivelatore e l'ingresso di allarme della centrale (oltre alimentazione). Tutte queste segnalazioni vengono registrate in memoria storica e rappresentano il miglior strumento di controllo del perfetto funzionamento del sistema.

- Normalmente chiuso: l'ingresso è in stand-by quando collegato ad un positivo a 12Vcc, mentre si porta in allarme all'XCS-READER PLUSrtura di tale collegamento.
- Normalmente XCS-READER PLUSrt: l'ingresso è in stand-by se non collegato a nessuna sorgente di tensione mentre si porta in allarme se collegato ad un positivo a 12Vcc.
- Bilanciato: l'ingresso è in stand-by se riferito ad una resistenza da 1000 ohm a positivo mentre si porta in allarme se il valore di tale resistenza diminuisce oltre la tolleranza programmata (manomissione) o aumenta oltre la tolleranza programmata (allarme normale).
- Bilanciato con tamper: l'ingresso è in stand-by se riferito ad una resistenza da 1000 ohm a positivo mentre si porta in allarme se il valore di tale resistenza diminuisce oltre la tolleranza programmata (manomissione), aumenta oltre la tolleranza programmata (allarme normale), diventa molto alto (allarme tamper).
- Comando gruppi: la chiusura dell'ingresso a +12Vcc disattiva i gruppi a lui abbinati; la riXCS-READER PLUSrtura li riattiva.
- Tensione minima: l'ingresso è in stand-by fino a quando la tensione (solo corrente continua) a lui applicata è sopra il minimo valore programmato mentre si porta in allarme quando tale tensione scende sotto il valore programmato.
- Tensione massima: l'ingresso è in stand-by fino a quando la tensione (solo corrente continua) a lui applicata è sotto il massimo valore programmato mentre si porta in allarme quando tale tensione sale sopra il valore programmato.
- Finestra di tensione: l'ingresso è in stand-by fino a quando la tensione (solo corrente continua) a lui applicata si trova tra i valori minimo e massimo programmati mentre si porta in allarme quando tale tensione scende sotto o sale sopra tali valori.
- Differenziale di tensione: l'ingresso è in stand-by fino a quando la tensione (solo corrente continua) a lui applicata varia meno della differenza programmata mentre si porta in allarme quando tale tensione ha una variazione superiore al valore relativo programmato.

Gli schemi di collegamento per i vari funzionamenti sono a fine fascicolo; per ulteriori informazioni sui funzionamenti stessi, si rimanda l'attenzione alla programmazione degli inputs.

12V POWER SUPPLY (+,-,...+,-): Uscite di alimentazione dispositivi di rilevazione, periferiche, ecc. 12Vcc. Tramite tali uscite è possibile alimentare rilevatori, espansioni, dispositivi particolari od altro con la tensione stabilizzata dell'alimentatore e delle batterie. Morsetti di uguale polarità sono tutti in parallelo tra loro. Positivi protetti da due separati fusibili elettronici autoripristinanti da 4A (divisi in "+A" e "+B") per meglio suddividere le alimentazioni e le protezioni sul sistema.

Le versioni LITE sono dotate di un solo fusibile autoripristinante.

OUTPUT OC 6: Uscita open collector a disposizione. Tale uscita è in grado di pilotare una corrente di max 100mA verso negativo. Protetta da fusibile elettronico autoripristinante da 100mA. Se inattiva, equivale ad un circuito XCS-READER PLUSrt. Funzionamento dipendente dalla programmazione.

OUTPUT OC 5: Uscita open collector a disposizione. Tale uscita è in grado di pilotare una corrente di max 100mA verso negativo. Protetta da fusibile elettronico autoripristinante da 100mA. Se inattiva, equivale ad un circuito XCS-READER PLUSrt. Funzionamento dipendente dalla programmazione.

OUTPUT OC 4: Uscita open collector a disposizione. Tale uscita è in grado di pilotare una corrente di max 100mA verso negativo. Protetta da fusibile elettronico autoripristinante da 100mA. Se inattiva, equivale ad un circuito XCS-READER PLUSrt. Funzionamento dipendente dalla programmazione.

OUTPUT OC 3: Uscita open collector a disposizione. Tale uscita è in grado di pilotare una corrente di max 100mA verso negativo. Protetta da fusibile elettronico autoripristinante da 100mA. Se inattiva, equivale ad un circuito XCS-READER PLUSrt. Funzionamento dipendente dalla programmazione.

OUT2 (C,NC,NA): Contatti di relè a scambi liberi da tensione. Portata max 10A. Funzionamento dipendente dalla programmazione.

SR (+,-): Uscita in tensione 12V max 5A facente capo al relè OUT1. Tensione presente a relè attivo. Funzionamento dipendente dalla programmazione.

SRA (+,-): Uscita in tensione 12V per comando e controllo facente capo al relè OUT1. Tensione presente a relè inattivo. Funzionamento dipendente dalla programmazione.

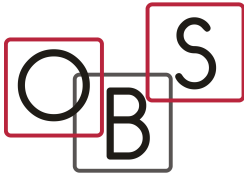
Connettore K3 (a fianco dei morsetti OUT1): Connettore di blocco uscite OUT1 ed OUT2. Cortocircuitando tra loro i due poli di tale connettore, si provoca il rilascio delle uscite OUT1 ed OUT2. Utilizzabile come blocco di emergenza delle uscite di allarme maggiormente utilizzate. Collegabile a chiave elettromeccanica di sicurezza o dispositivo equivalente.

Connettore PC / SERVICE: Connessione a XS-POD o XS-POD/USB per l'interfacciamento con un personal computer (SUPERX, XMANAGER).

Connettore BDM: non utilizzare. Utilizzabile solo per assistenza presso i laboratori della OBS SRL.

Connettori K1 e K2: connessione al modulo radio ricevente RFM o radio ricetrasmittente RTM ad innesto.

Connettore SSC1: connessione alla chiave hardware XKEY. Essa conferisce ad XS2000 alcune funzionalità a pagamento, quali ad esempio la gestione da XMANAGER. La chiave XKEY è fisicamente una piccola scheda da connettere a questo connettore, senza necessità di alcuna particolare impostazione. XKEY può essere fissata sul sostegno scheda più vicino tramite la vite a corredo.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS
Non presente su LITE.

Connettore XS-NET: connessione al modulo di rete LAN ethernet 100BaseT XS-NET. Il modulo XS-NET consente alla XS2000 di interfacciarsi su di una qualsiasi rete ethernet secondo il protocollo TCP-IP (vedere la relativa programmazione per le impostazioni di rete). Esso viene fornito completo di connettore e cavo piatto per il collegamento al connettore XS-NET e viti di fissaggio ai sostegni scheda più vicini.

Non presente su LITE.

Connettori SAC1, SAC2, SSC2, SSC3: connessioni per future espansioni. Non utilizzabili al momento.

Non presenti su LITE.

Collegamento terminali XCS-TST-PLUS / -

I terminali XCS-TST-PLUS e - sono dotati di proprio manuale di collegamento e programmazione; rimandiamo perciò l'attenzione allo stesso per la trattazione di tale collegamento.

Collegamento terminali serie XCS-TST

I terminali XCS-TST sono dotati delle seguenti connessioni:

+ : Positivo di alimentazione 12V.

- : Negativo di alimentazione 12V.

TR0 e TR1: Collegamento al bus seriale RS485. Collegare TR0 al filo TR0 del bus e TR1 al filo TR1. Per ulteriori informazioni sul bus seriale, vedere la funzione dei medesimi morsetti della centrale XS2000, gli schemi di collegamento del bus e le note tecniche.

EOL (ponticello a fianco morsettiera): Connessione interna a resistenza di fine linea da 120 ohm. In conformità alle istruzioni di realizzazione della linea seriale RS485, se il XCS-TST è a fine linea, è possibile inserire tale ponticello per chiudere la linea seriale sulla resistenza caratteristica da 120 ohm, senza necessità dell'inserimento della resistenza tra i morsetti TR0 e TR1. Se al contrario il terminale XCS-TST è un nodo passante (non fine linea), tale ponticello deve essere lasciato XCS-READER PLUSRTO. Evitare assolutamente di inserire il ponticello EOL se il XCS-TST non è a fine linea per non sovraccaricare la stessa (ogni linea seriale RS485 deve avere solo due terminazioni ad inizio e fine linea). Per maggiori chiarimenti, rimandiamo l'attenzione al capitolo riguardante la realizzazione delle connessioni seriali RS485.

Collegamento terminali XCS-READER e XCS-READER PLUS

I terminali XCS-READER e XCS-READER PLUS sono dotati delle seguenti connessioni:

+ : Positivo di alimentazione 12V.

- : Negativo di alimentazione 12V.

TR0 e TR1: Collegamento al bus seriale RS485. Collegare TR0 al filo TR0 del bus e TR1 al filo TR1. Per ulteriori informazioni sul bus seriale, vedere la funzione dei medesimi morsetti della centrale XS2000, gli schemi di collegamento del bus e le note tecniche.

RB: morsetto pilota ripetizione di bus (vedere i capitoli riguardanti le schede MULTIBUS ed OPTICBUS).

Collegamento sirene di rete XP-SOUND-EXT, XP-AUTOSOUND-XP e -

Le sirene di rete sono dotate delle seguenti connessioni:

ALIM(+,-): Tensione di carica batteria in arrivo dalla centrale. Collegare ad una coppia di morsetti 12V POWER SUPPLY in centrale rispettando le polarità.

BATT(+,-): Connessione alla batteria 12V 2Ah interna, protetta da fusibile elettronico da 4A. Rispettare le polarità di connessione.

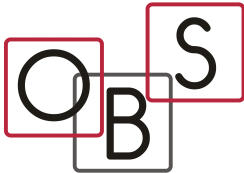
TR0 e TR1: Collegamento al bus seriale RS485. Collegare TR0 al filo TR0 del bus e TR1 al filo TR1. Per ulteriori informazioni sul bus seriale, vedere la funzione dei medesimi morsetti della centrale XS2000, gli schemi di collegamento del bus e le note tecniche.

RB: morsetto pilota ripetizione di bus (vedere i capitoli riguardanti le schede MULTIBUS ed OPTICBUS).

Collegamento espansioni XS-EX166

Occupiamoci ora del collegamento delle espansioni di ingresso XS-EX166. Esse sono necessarie qualora il numero di inputs o canali radio da controllare superi i 16, massimo numero previsto direttamente da XS2000, e consentono di aggiungere altri 16 inputs ciascuna, per un totale massimo di 256 inputs aggiuntivi. Le XS-EX166 possono essere fornite come scheda oppure in contenitore plastico, adatte in questo caso all'inserimento di una eventuale batteria di autoalimentazione 12V 2Ah.

Vediamo i collegamenti a morsettiera partendo da destra verso sinistra:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

ALIM (+,-): La funzione di tali morsetti varia a seconda della configurazione della XS-EX166.

Se la XS-EX166 ha una batteria di autoalimentazione, a tali morsetti deve essere applicata una tensione stabilizzata di 14Vcc circa, normalmente derivata dai morsetti XPE POWER della centrale XS2000. Tale tensione viene internamente ridotta a circa 13,8Vcc per la tenuta in carica dell'accumulatore a secco e l'alimentazione complessiva dei rilevatori o delle apparecchiature collegati alla XS-EX166. Se la XS-EX166 non è dotata di batteria di autoalimentazione, tali morsetti vanno lasciati scollegati.

BATT(+,-): La funzione di tali morsetti varia a seconda della configurazione della XS-EX166.

Se la XS-EX166 è dotata di batteria di autoalimentazione, essi servono al collegamento alla batteria stessa (12V 2Ah) da incorporare nel suo contenitore.

Se la XS-EX166 dipende invece interamente dalla centrale XS2000 per la propria alimentazione, tali morsetti vanno collegati all'uscita di alimentazione della centrale XS2000, tipicamente ai morsetti 12Vps oppure ai morsetti 12V POWER SUPPLY, avendo cura di rispettare le polarità.

Positivo protetto da fusibile elettronico autoripristinante da 2,5A.

RS485 (TR0,TR1): Collegamento al bus seriale RS485. Collegare TR0 al filo TR0 del bus e TR1 al filo TR1. Per ulteriori informazioni sul bus seriale, vedere la funzione dei medesimi morsetti della centrale XS2000, gli schemi di collegamento del bus e le note tecniche.

RB: morsetto pilota ripetizione di bus (vedere i capitoli riguardanti le schede MULTIBUS ed OPTICBUS).

INPUTS (C,1,2,...,16): Ingressi di controllo. Ad ogni numero corrisponde l'ingresso di uguale nome. La funzione di tali ingressi varia sostanzialmente in base alla programmazione assegnata ad ogni ingresso; per maggiori spiegazioni rimandiamo alla funzione dei medesimi morsetti della centrale XS2000 ed alla programmazione degli inputs. Ad ogni morsetto "C" è applicato il positivo di controllo per tali ingressi (equivalente ai morsetti +12V OUT). Morsetti "C" protetti da fusibile elettronico autoripristinante da 1,1A in comune con i positivi +12V OUT.

12V OUT (+,-,...,+,-): Uscite di alimentazione dispositivi di rilevazione, periferiche, ecc. 12Vcc. Tramite tali uscite è possibile alimentare rilevatori, dispositivi particolari od altro con la tensione stabilizzata dell'alimentatore e delle batterie. Morsetti di uguale polarità sono tutti in parallelo tra loro. Positivi protetti da fusibile elettronico autoripristinante da 1,1A.

Connettore OUTPUTS: Uscite logiche a disposizione. Da connettere a scheda RELEXP per trasformarle in uscite a relè 8A a scambi liberi. Funzionamento dipendente dalla loro programmazione.

Connettore SERVICE: connessione a XS-POD per check funzionamento espansione (non attivo, al momento).

Connettore BDM: non utilizzare. Utilizzabile solo per assistenza presso i laboratori della OBS SRL.

Collegamento espansioni XS-OUT88

Occupiamoci ora del collegamento delle espansioni di uscita XS-OUT88. Esse sono necessarie qualora il numero di segnalazioni in uscita differenziate superi il numero massimo consentito dalla centrale XS2000, e consentono di aggiungere altri 16 outputs open collector cadauna, per un totale massimo di 256 outputs aggiuntivi. Vediamo i collegamenti a morsettiera partendo da destra verso sinistra (morsettiera in alto):

ALIM (+,-): Alimentazione scheda 12Vcc. Collegare ad una sorgente di alimentazione a 12Vcc stabilizzata

RS485 (TR0,TR1): Collegamento al bus seriale RS485. Collegare TR0 al filo TR0 del bus e TR1 al filo TR1. Per ulteriori informazioni sul bus seriale, vedere la funzione dei medesimi morsetti della centrale XS2000, gli schemi di collegamento del bus e le note tecniche.

OUTPUTS OC (9,10,...,16): Uscite open collector a disposizione. Tali uscite sono in grado di pilotare correnti di max 100mA verso negativo. Se inattive, equivalgono a circuiti XCS-READER PLUSrti. Funzionamento dipendente dalla loro programmazione. Protette singolarmente da fusibili elettronici autoripristinanti da 100 mA.

OUT1-...-OUT8 (c, nc, na): Uscite relè a scambio libero da 1A. Funzionamento dipendente dalla loro programmazione.

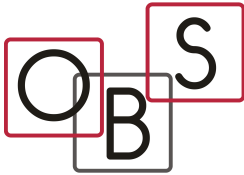
Collegamento comunicatore SCHEDA PSTN

Occupiamoci ora del collegamento della scheda comunicatore SCHEDA PSTN, grazie alla quale è possibile eseguire la completa telegestione dell'intero sistema via linea telefonica commutata, la trasmissione eventi in vari formati (vocale, dati, dtmf), ed il controllo XS-MODMoto bidirezionale della centrale tramite un telefono cellulare o fisso. La scheda va collegata ad una qualsiasi seriale RS485 e deve essere una sola. La presenza di un SCHEDA PSTN esclude la presenza di un comunicatore cellulare XCS-GSM-S. Analizziamo i collegamenti:

ALIM (+,-): Alimentazione scheda 12Vcc. Collegare ad una sorgente di alimentazione a 12Vcc stabilizzata

TR0,TR1 (RS485): Collegamento al bus seriale RS485. Collegare TR0 al filo TR0 del bus e TR1 al filo TR1. Per ulteriori informazioni sul bus seriale, vedere la funzione dei medesimi morsetti della centrale XS2000, gli schemi di collegamento del bus e le note tecniche.

12V OUT (+,-): Alimentazione in uscita per microfono MIC1. Se utilizzato il microfono ambientale MIC1, questi morsetti forniscono l'alimentazione allo stesso.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

MIC: Connessione segnale microfono ambientale MIC1. L'uscita audio preamplificata del microfono ambientale deve essere collegata a questo morsetto. Non sono previste connessioni a più microfoni ambientali (necessita di mixer esterno).

LINE (L1,L2): Ingresso linea telefonica. Collegare i due fili della linea telefonica a questi due morsetti.

TEL (T1,T2): Uscita linea telefonica. In condizione di inattività del comunicatore, da questi morsetti esce il segnale di linea telefonica per eventuali apparecchi a valle.

Collegamento comunicatore XCS-GSM-S

Occupiamoci ora del collegamento della scheda comunicatore GSM/GPRS XCS-GSM-S, grazie alla quale è possibile eseguire la completa telegestione dell'intero sistema via rete GSM / GPRS, la trasmissione eventi in vari formati (vocale, sms, dati, dtmf), ed il controllo XS-MODM bidirezionale della centrale tramite un telefono cellulare o fisso. La scheda va collegata ad una qualsiasi seriale RS485 e deve essere una sola. La presenza di un XCS-GSM-S esclude la presenza di un comunicatore per linea telefonica SCHEDA PSTN. Analizziamo i collegamenti:

+ -: Alimentazione scheda 12Vcc. Collegare ad una sorgente di alimentazione a 12Vcc stabilizzata

TR0,TR1: Collegamento al bus seriale RS485. Collegare TR0 al filo TR0 del bus e TR1 al filo TR1. Per ulteriori informazioni sul bus seriale, vedere la funzione dei medesimi morsetti della centrale XS2000, gli schemi di collegamento del bus e le note tecniche.

RB: morsetto pilota ripetizione di bus (vedere i capitoli riguardanti le schede MULTIBUS ed OPTICBUS).

MIC1 – MIC2: Connessione segnale microfoni ambientali MIC1/MIC2. L'uscita audio preamplificata del microfono ambientale deve essere collegata al morsetto MIC1 o MIC2. In connessione da telegestione vocale sarà possibile selezionare il canale di ascolto.

Collegamento stampanti -

Anche le stampanti - sono dispositivi collegabili alla rete RS485 di XS2000, e come tali sono indirizzabili nella misura massima di 16 unità. Vediamo quindi i collegamenti:

+,-: Alimentazione stampante 12Vcc. Collegare ad una sorgente di alimentazione a 12Vcc stabilizzata

TR0,TR1 (RS485): Collegamento al bus seriale RS485. Collegare TR0 al filo TR0 del bus e TR1 al filo TR1. Per ulteriori informazioni sul bus seriale, vedere la funzione dei medesimi morsetti della centrale XS2000, gli schemi di collegamento del bus e le note tecniche.

RB: morsetto pilota ripetizione di bus (vedere i capitoli riguardanti le schede MULTIBUS ed OPTICBUS).

Collegamento termostati XS-TEMP

I termostati XS-TEMP sono dotati delle seguenti connessioni:

+ : Positivo di alimentazione 12V.

- : Negativo di alimentazione 12V.

TR0 e TR1: Collegamento al bus seriale RS485. Collegare TR0 al filo TR0 del bus e TR1 al filo TR1. Per ulteriori informazioni sul bus seriale, vedere la funzione dei medesimi morsetti della centrale XS2000, gli schemi di collegamento del bus e le note tecniche.

RB: morsetto pilota ripetizione di bus (vedere i capitoli riguardanti le schede MULTIBUS ed OPTICBUS).

Collegamento moduli XS-MODM

I moduli XS-MODM sono dotati delle seguenti connessioni:

+ : Positivo di alimentazione 12V.

- : Negativo di alimentazione 12V.

MS: Connessione a XS-MODM slave per pilotaggio seconda uscita di comando.

TR0 e TR1: Collegamento al bus seriale RS485. Collegare TR0 al filo TR0 del bus e TR1 al filo TR1. Per ulteriori informazioni sul bus seriale, vedere la funzione dei medesimi morsetti della centrale XS2000, gli schemi di collegamento del bus e le note tecniche.

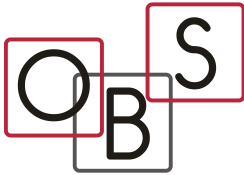
IN: Ingresso di controllo. La tensione applicata a questo ingresso non deve superare i 16Vcc.

OUT: Uscita di comando. Contatto normalmente XCS-READER PLUSrto libero da tensione. Max 250Vca 5A.

Collegamento moduli XS-TA

I moduli XS-TA sono dotati delle seguenti connessioni:

+ : Positivo di alimentazione 12V.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

- : Negativo di alimentazione 12V.

TR0 e TR1: Collegamento al bus seriale RS485. Collegare TR0 al filo TR0 del bus e TR1 al filo TR1. Per ulteriori informazioni sul bus seriale, vedere la funzione dei medesimi morsetti della centrale XS2000, gli schemi di collegamento del bus e le note tecniche.

RB: morsetto pilota ripetizione di bus (vedere i capitoli riguardanti le schede MULTIBUS ed OPTICBUS).

MAIN POWER: Sensore misurazione corrente 230Vca max 44 Ampere (10KW). Collegare in serie alla fase di alimentazione dell'impianto elettrico subito a valle dell'interruttore generale magnetotermico differenziale.

Collegamento adattatori d'impulso MICROPULSE

Gli adattatori d'impulso MICROPULSE sono dotati delle seguenti connessioni:

Filo ROSSO: Positivo di alimentazione 12V.

Filo NERO: Negativo di alimentazione 12V.

+ : Positivo di alimentazione 12V.

- : Negativo di alimentazione 12V.

Morsetti di ingresso: ingressi inerziali da connettere al ritorno positivo in serie al contatto a fune per tapparelle, al vibratore, al sensore inerziale. Ogni ingresso corrisponde ad un canale dell'adattatore d'impulso.

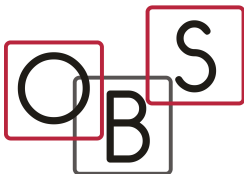
Pin strip: connessione diretta a morsettiera centrale XS2000 o espansione XS-EX166 sugli ingressi dedicati alla connessione a MICROPULSE. Ogni pin della pin strip corrisponde al morsetto d'ingresso dell'adattatore d'impulso nella stessa sequenza dei morsetti stessi.

Impostazione inerzialità su MICROPULSE

Così come fornita, la scheda MICROPULSE dispone di un'inerzialità minima nei confronti delle XCS-READER PLUSrture, al fine di rilevare anche gli impulsi più veloci, caratteristici di alcuni sensori a vibrazione e di molti sensori a fune per tapparelle.

Se vengono utilizzati al contrario sensori inerziali a biglia, oppure sensori meccanici a vibrazione disposti su supporti non stabili, è desiderabile un'inerzialità maggiore, in modo da non registrare come impulso valido un'XCS-READER PLUSrtura di pochi microsecondi, ma al contrario attendere circa 10 millisecondi per validare l'impulso. Questo si ottiene (per tutti i canali) interrompendo l'apposita pista posta sul retro dell'adattatore d'impulso così come indicato nell'apposito schema di connessione (vedere schemi alla voce MICROPULSE).

Nota bene: se non vengono utilizzati tutti i canali dell'adattatore d'impulso, lasciare XCS-READER PLUSrti gli ingressi non utilizzati e tagliare (o piegare verso l'alto) i pin della pin strip corrispondenti ai canali non usati in modo da lasciare libero il morsetto di ingresso.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

INDIRIZZAMENTO PERIFERICHE E VELOCITA' DI COMUNICAZIONE

Velocità di comunicazione (baud rate)

Normalmente, nei sistemi normalmente in commercio basati su di un qualsiasi protocollo di comunicazione seriale, la velocità di comunicazione, o BAUD RATE, non è praticamente mai variabile da parte dell'installatore del sistema. Il sistema basato su XS2000 è invece programmabile anche in questo importante parametro, per quanto nella maggior parte dei casi non sarà necessario eseguire tale programmazione.

ATTENZIONE: In caso di utilizzo di un comunicatore XCS-GSM-S o di un terminale XCS-TST-PLUS, la velocità di comunicazione impostabile è unicamente quella di default, 19200 baud.

Le velocità di comunicazione impostabili sono le seguenti:

1. 2400 baud
2. 4800 baud
3. 9600 baud
4. 19200 baud
5. 38400 baud

Il default è preimpostato in tutti i moduli del sistema (centrale compresa) a 19200 baud, e normalmente non sarà necessario variare tale impostazione.

Indirizzamento

Come già citato, le periferiche operanti sul bus seriale abbisognano di un indirizzo univoco, per famiglia, per operare correttamente ed essere indirizzate dalla centrale.

Trattiamo ora, periferica per periferica, le procedure da eseguire per effettuare un corretto indirizzamento delle stesse. Caratteristiche comuni degli indirizzamenti, di qualsiasi periferica essi siano, sono:

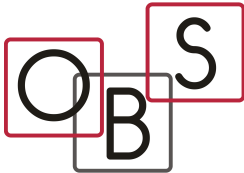
- Non è consentito dare lo stesso indirizzo a due periferiche della stessa famiglia (famiglia TERMINALI: XCS-TST-PLUS / XCS-TST / - / XCS-READER / XCS-READER PLUS, famiglia ESPANSIONI INGRESSO: XS-EX166, famiglia ESPANSIONI USCITA: XS-OUT88), anche se le periferiche sono collegate a due bus seriali differenti (una su RS485:1 e l'altra su RS485:2)
- Non è consentito saltare un indirizzo; gli indirizzi dovranno partire dal più basso ed incrementarsi di una unità fino all'ultimo disponibile. Se si salta un indirizzo, le periferiche successive della stessa famiglia aventi indirizzo più alto non verranno riconosciute dal sistema.
- La centrale XS2000 è server di rete e quindi non necessita di indirizzo.
- Un solo comunicatore SCHEDE PSTN è installabile nel sistema, OPPURE un solo comunicatore XCS-GSM-S. La presenza di uno di questi dispositivi esclude la presenza dell'altro, anche se connesso ad un altro bus seriale. Non è necessario eseguire alcun tipo di indirizzamento per nessuno dei due.
- Non ha alcuna importanza l'ordine con il quale le periferiche sono poste sulla rete (bus) seriale; se possiedono indirizzi diversi e consecutivi, lavoreranno senza problemi.
- La procedura di riconoscimento delle periferiche di XS2000 è stata volutamente resa manuale. Ciò vuol dire che XS2000 non riconosce le periferiche automaticamente alla prima alimentazione del sistema, ma bensì attende un apposito comando. Alla prima alimentazione, XS2000 cerca automaticamente solamente i terminali (XCS-TST-PLUS / XCS-TST / -) e deve obbligatoriamente trovare uno avente indirizzo 1, con il quale è possibile iniziare le procedure di programmazione ed eventualmente chiedere il riconoscimento delle altre periferiche.

ATTENZIONE!! Se sono collegati al sistema più terminali XCS-TST-PLUS / XCS-TST / - / XCS-READER / XCS-READER PLUS, accertarsi, prima di alimentare l'intero sistema, che un solo terminale sia programmato con l'indirizzo 1. Se non si è sicuri di questo, occorre alimentare ogni singolo terminale (o tutti assieme, ma senza alimentare la XS2000) e, seguendo le procedure di programmazione descritte nel relativo manuale, attribuire indirizzi crescenti partendo dal primo. Dopo aver effettuato così gli indirizzamenti, è possibile collegare i terminali alla XS2000 ed alimentare il sistema, ricordando che, fino a quando non verrà dato il comando di ricerca periferiche (vedi PROGRAMMAZIONE), la XS2000 lavorerà solamente con i terminali riconosciuti, e nessun'altra periferica.

Baud rate centrale XS2000

L'impostazione del baud rate nella centrale XS2000 è molto semplice:

1. Premere il tasto PROG fino a quando i leds del pannello eseguono due scorrimenti. Tenerlo premuto fino a quando gli scorrimenti non si fermano, poi rilasciare immediatamente il tasto. NON continuare la pressione del tasto perché in questo caso (ma dopo ben 10 secondi) si entra nella procedura di azzeramento codice utente 001.
2. Rimane un solo led acceso fisso ad indicare la velocità di comunicazione attualmente impostata:
POWER: 2400 baud
ON/OFF: 4800 baud
RS-485-1: 9600 baud
RS-485-2: 19200 baud
PC: 38400 baud
Premere brevemente più volte il tasto PROG fino a quando non si accende il led corrispondente alla velocità desiderata.
3. Attendere la registrazione della centrale, nuovamente evidenziata con due scorrimenti dei leds. Fine procedura.



Baud rate centrale XS2000 lite

Questo caso è un po' diverso dal precedente:

1. PXS-MODMere il tasto PROG fino a quando i leds del pannello eseguono due scorrimenti. Tenerlo pXS-MODMuto fino a quando gli scorrimenti non si fermano, poi rilasciare immediatamente il tasto. NON continuare la pressione del tasto perché in questo caso (ma dopo ben 10 secondi) si entra nella procedura di azzeramento codice utente 001.
2. Rimangono uno o più leds accesi fissi ad indicare la velocità di comunicazione attualmente impostata:
POWER: 2400 baud
ON/OFF: 4800 baud
RS-485-1: 9600 baud
RADIO: 19200 baud
POWER + ON/OFF: 38400 baud
PXS-MODMere brevemente più volte il tasto PROG fino a quando non si accende la combinazione di leds corrispondente alla velocità desiderata.
3. Attendere la registrazione della centrale, nuovamente evidenziata con due scorrimenti dei leds. Fine procedura.

Indirizzamento e baud rate terminali XCS-TST-PLUS e -

L'indirizzamento e l'impostazione del baud rate dei terminali XCS-TST-PLUS e - vengono eseguiti all'interno della procedura di setup del terminale stesso (per gli XCS-TST-PLUS, il baud rate è fisso a 19200). Per la procedura vera e propria, rimandiamo l'attenzione al manuale di collegamento e programmazione del terminale.

Indirizzamento e baud rate terminali XCS-TST

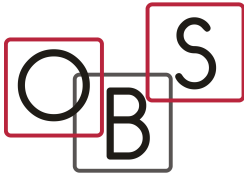
I terminali XCS-TST sono dotati di un'area di programmazione autonoma, accessibile dal terminale stesso senza necessità di connessione a XS2000, grazie alla quale è possibile programmare alcuni parametri di funzionamento, tra i quali l'indirizzamento ed il baud rate. Di questa particolarità tratteXS-MODMo più avanti, nell'apposito capitolo, per il momento ci limiteXS-MODMo ad indicare la procedura con il solo fine della programmazione di questi due parametri.

1. PXS-MODMere simultaneamente i tasti "**B (IN)**" e "**D (PROG)**" di XCS-TST (che mnemonicamente significa INgresso PROGrammazione), fino a quando a display compare la dicitura "**Pin programmazione =>**".
2. Fornire il pin, che di default è **1234**
3. Se tutto è stato digitato correttamente, entriamo così nell'area di programmazione del terminale. A display compare "**Programmazione terminale =>**".
4. Digitiamo "**1**" per selezionare la programmazione di indirizzo e baud rate.
5. A display compaiono le impostazioni attuali, normalmente "**XS2000 19200 baud Indirizzo 01**".
6. Se l'impostazione è quella desiderata, è sufficiente confermare con "**OK**", altrimenti richiediamo la variazione dei parametri pXS-MODMendo "**NO**".
7. Se scelta la variazione con la pressione di "**NO**", a display compare la richiesta del nuovo baud rate, da scegliere tra i seguenti:
Tasto 1: 2400
Tasto 2: 4800
Tasto 3: 9600
Tasto 4: 19200
Tasto 5: 38400
8. PXS-MODMere il tasto corrispondente al baud rate desiderato. Ricordiamo che normalmente NON E' NECESSARIO VARIARE IL BAUD RATE STANDARD A 19200 (tasto 4), pertanto raccomandiamo di mantenere tale impostazione; nel caso contrario ove fosse necessaria una velocità inferiore o superiore, ricordiamo che DOVRANNO ESSERE VARIATI I BAUD RATE DI TUTTI I COMPONENTI DEL SISTEMA, CENTRALE COMPRESA.
9. Una volta pXS-MODMuto (normalmente) il tasto 4 per impostare il baud rate standard a 19200, a display compare la richiesta di digitazione dell'indirizzo del terminale. Forniamo tale indirizzo da "**1**" a "**32**" terminando con la pressione del tasto "**OK**" se inferiore alle due cifre.
10. Si ritorna a questo punto alla videata rappresentante baud rate ed indirizzo programmati, nella quale possiamo nuovamente scegliere se cambiarli con la pressione di "**NO**" oppure confermarli con la pressione di "**OK**".
11. Se confermata la nuova programmazione, si ritorna alla videata di scelta programmazioni "**Programmazione terminale =>**" dalla quale possiamo uscire con la pressione del tasto "**OK**" ed un'ulteriore pressione di "**OK**" alla richiesta "**Rendo permanenti le programmazioni?**".

Indirizzamento e baud rate terminali XCS-READER e XCS-READER PLUS

Indirizzamento

1. PXS-MODMere il tasto posteriore del terminale XCS-READER o il tasto dell'XCS-READER PLUS a terminale XCS-READER PLUSRTO (il tamper dell'XCS-READER PLUS deve essere XCS-READER PLUSrto), fino a quando non compare a display la scritta "**Pro01**". Rilasciare il tasto appena vengono evidenziati i primi caratteri della scritta.
2. Attendere alcuni secondi senza pXS-MODMere nuovamente il tasto; a display comparirà l'indicazione dell'indirizzo programmato, normalmente "**ind02**" a significare l'indirizzo 2.
3. Per cambiare l'indirizzo, pXS-MODMere il tasto un numero di volte sufficienti fino a far comparire a display l'indirizzo desiderato, ad esempio "**03**" per dare allo XCS-READER il terzo indirizzo.
4. Dopo aver visualizzato l'indirizzo desiderato, attendere che XCS-READER/XCS-READER PLUS lo memorizzi: la procedura



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

verrà evidenziata dalla comparsa della scritta "Pro" seguita da tre scorrimenti dei segmenti del display. Il nuovo indirizzo è stato memorizzato e la procedura ha termine.

Baud rate

1. PXS-MODMere il tasto posteriore del terminale XCS-READER o il tasto dell'XCS-READER PLUS a terminale XCS-READER PLUSRTO (il tamper dell'XCS-READER PLUS deve essere XCS-READER PLUSrto), fino a quando non compare a display la scritta "Pro01".
2. PXS-MODMere nuovamente il tasto posteriore per far comparire la scritta "02". Abbiamo così selezionato la programmazione della velocità di comunicazione.
3. A display comparirà l'indicazione del baud rate (la velocità di comunicazione) per il quale è programmato lo XCS-READER/XCS-READER PLUS. Tipicamente comparirà la scritta "bAud04", indicante la quarta velocità possibile, che corrisponde a 19200 baud. Normalmente questa è la velocità più indicata, quindi non occorre fare nulla, lo XCS-READER/XCS-READER PLUS uscirà automaticamente dalla procedura di programmazione dopo pochi secondi.
4. Per variare invece la programmazione della velocità di comunicazione, subito dopo aver visionato la velocità impostata, pXS-MODMere il tasto un numero di volte sufficiente fino a visualizzare la velocità desiderata come da tabella sottostante e poi attendere che XCS-READER/XCS-READER PLUS la memorizzi: la procedura verrà evidenziata dalla comparsa della scritta "Pro" seguita da tre scorrimenti dei segmenti del display. La nuova velocità è stata memorizzata e la procedura ha termine.

Velocità di comunicazione impostabili:

01. 2400 baud
02. 4800 baud
03. 9600 baud
04. 19200 baud
05. 38400 baud

Indirizzamento e baud rate moduli XS-MODM

Il tasto di programmazione del XS-MODM (PROG) è situato all'interno del modulo stesso, per prima cosa occorre quindi aprire il modulo muovendo gentilmente il coperchietto ed identificare il tasto **PROG**, situato a centro scheda.

Indirizzamento

L'indirizzamento dei moduli XS-MODM è differente da quanto visto sopra a proposito dei terminali XCS-READER / XCS-READER PLUS, in quanto essi prevedono fino a 128 indirizzi, e non sarebbe ovviamente conveniente la procedura di impostazione indirizzo tramite un numero di pressioni del tasto PROG pari all'indirizzo che si intende programmare.

La modalità di VISUALIZZAZIONE dell'indirizzo del modulo XS-MODM prevede pertanto la visualizzazione di tre segnalazioni luminose esclusivamente del led ROSSO, la prima per le centinaia, la seconda per le decine e la terza per le unità.

Ognuna di queste segnalazioni può essere:

Un'accensione prolungata **FLASH_LUNGO** (circa 2 secondi) per indicare la cifra **0** (zero)

Un numero di lampeggi più veloci **X_FLASH_BREVE** per indicare le cifre **da 1 a 9**

Ad esempio, la sequenza:

FLASH_LUNGO + FLASH_LUNGO + 1_FLASH_BREVE rappresenta **0+0+1**, cioè l'indirizzo **1**.

Mentre invece la sequenza:

FLASH_LUNGO + 2_FLASH_BREVE + 1_FLASH_BREVE rappresenta **0+2+1**, cioè l'indirizzo **21**.

In maniera del tutto analoga vi è la procedura da attuare per impostare un nuovo indirizzo.

La modalità di IMPOSTAZIONE dell'indirizzo del modulo XS-MODM prevede la digitazione delle centinaia, seguite dalle decine ed infine dalle unità. Ognuna di queste digitazioni può essere:

Una pressione prolungata **PROG_LUNGO** del pulsante (fino all'accensione del led ROSSO) per indicare la cifra **0** (zero)

Un numero di pressioni brevi **X_PROG_BREVE** per indicare le cifre **da 1 a 9** (attendere sempre l'accensione del led ROSSO prima di passare alla sequenza successiva)

Ad esempio, la sequenza:

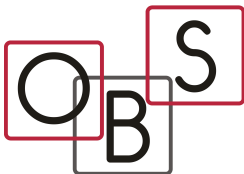
PROG_LUNGO + PROG_LUNGO + 1_PROG_BREVE rappresenta **0+0+1**, cioè l'indirizzo **1**.

Mentre invece la sequenza:

PROG_LUNGO + 2_PROG_BREVE + 1_PROG_BREVE rappresenta **0+2+1**, cioè l'indirizzo **21**.

Chiarita la modalità di visualizzazione e di digitazione degli indirizzi per i XS-MODM, passiamo alla procedura vera e propria:

1. PXS-MODMere il tasto PROG fino a quando non iniziano a lampeggiare simultaneamente i due leds ROSSO e GIALLO.
2. Rimane acceso il solo led ROSSO, che rappresenta l'impostazione dell'indirizzo. Attendere.
3. Il led ROSSO si spegne e successivamente viene visualizzato l'indirizzo esistente secondo la sequenza sopra descritta.
4. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura, che lascia l'indirizzo inalterato, oppure effettuare l'impostazione di un nuovo indirizzo. Se si desidera inserire un nuovo indirizzo, eseguire la procedura sopra indicata per l'impostazione dell'indirizzo ed attendere il lampeggio dei due leds che in ogni caso indica l'uscita dalla procedura. Ricordiamo che gli indirizzi devono essere successivi, senza interruzioni, partendo da 1 ed incXS-MODMentando di una unità per ogni XS-MODM.



Baud rate

1. PXS-MODMere il tasto PROG fino a quando non iniziano a lampeggiare simultaneamente i due leds ROSSO e GIALLO.
2. Rimane acceso il solo led ROSSO, che rappresenta l'impostazione dell'indirizzo. PXS-MODMere nuovamente il tasto.
3. Rimane acceso il solo led GIALLO, che rappresenta l'impostazione del baud rate. Attendere.
4. Il led GIALLO si spegne e successivamente lampeggia un certo numero di volte, corrispondente al baud rate programmato, da 1 a 5.
5. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura, che lascia il baud rate inalterato, oppure pXS-MODMere nuovamente il tasto. Ogni pressione del tasto provoca la variazione, a rotazione, dell'impostazione stessa con successiva rievdenziamento sul led GIALLO. Una volta visualizzata l'impostazione desiderata, attendere la registrazione (lampeggi dei due leds) e la conseguente uscita dalla procedura.

Numero di lampeggi per l'indicazione del baud rate:

01. 2400 baud
02. 4800 baud
03. 9600 baud
04. 19200 baud
05. 38400 baud

Indirizzamento e baud rate moduli XS-TA

N.B.: al momento non è necessario impostare alcun indirizzamento per i moduli di misura potenza XS-TA in quanto viene utilizzato solamente il primo, avente indirizzo di default.

Indirizzamento

La modalità di **VISUALIZZAZIONE** dell'indirizzo del modulo XS-TA prevede la visualizzazione di tre segnalazioni luminose esclusivamente del led ROSSO, la prima per le centinaia, la seconda per le decine e la terza per le unità.

Ognuna di queste segnalazioni può essere:

Un'accensione prolungata **FLASH_LUNGO** (circa 2 secondi) per indicare la cifra **0** (zero)

Un numero di lampeggi più veloci **X_FLASH_BREVE** per indicare le cifre **da 1 a 9**

Ad esempio, la sequenza:

FLASH_LUNGO + FLASH_LUNGO + 1_FLASH_BREVE rappresenta **0+0+1**, cioè l'indirizzo **1**.

Mentre invece la sequenza:

FLASH_LUNGO + 1_FLASH_BREVE + 2_FLASH_BREVE rappresenta **0+1+2**, cioè l'indirizzo **12**.

In maniera del tutto analoga vi è la procedura da attuare per impostare un nuovo indirizzo.

La modalità di **IMPOSTAZIONE** dell'indirizzo del modulo XS-TA prevede la digitazione delle centinaia, seguite dalle decine ed infine dalle unità. Ognuna di queste digitazioni può essere:

Una pressione prolungata **PROG_LUNGO** del pulsante (fino all'accensione del led ROSSO) per indicare la cifra **0** (zero)

Un numero di pressioni brevi **X_PROG_BREVE** per indicare le cifre **da 1 a 9** (attendere sempre l'accensione del led ROSSO prima di passare alla sequenza successiva)

Ad esempio, la sequenza:

PROG_LUNGO + PROG_LUNGO + 1_PROG_BREVE rappresenta **0+0+1**, cioè l'indirizzo **1**.

Mentre invece la sequenza:

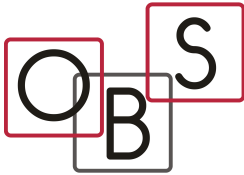
PROG_LUNGO + 1_PROG_BREVE + 2_PROG_BREVE rappresenta **0+1+2**, cioè l'indirizzo **12**.

Chiarita la modalità di visualizzazione e di digitazione degli indirizzi per i XS-MODM, passiamo alla procedura vera e propria:

1. PXS-MODMere il tasto PROG fino a quando non iniziano a lampeggiare simultaneamente i due leds ROSSO e GIALLO.
2. Rimane acceso il solo led ROSSO, che rappresenta l'impostazione dell'indirizzo. Attendere.
3. Il led ROSSO si spegne e successivamente viene visualizzato l'indirizzo esistente secondo la sequenza sopra descritta.
4. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura, che lascia l'indirizzo inalterato, oppure effettuare l'impostazione di un nuovo indirizzo. Se si desidera inserire un nuovo indirizzo, eseguire la procedura sopra indicata per l'impostazione dell'indirizzo ed attendere il lampeggio dei due leds che in ogni caso indica l'uscita dalla procedura. Ricordiamo che gli indirizzi devono essere successivi, senza interruzioni, partendo da 1 ed incXS-MODMentando di una unità per ogni XS-TA.

Baud rate

1. PXS-MODMere il tasto PROG fino a quando non iniziano a lampeggiare simultaneamente i due leds ROSSO e GIALLO.
2. Rimane acceso il solo led ROSSO, che rappresenta l'impostazione dell'indirizzo. PXS-MODMere nuovamente il tasto.
3. Rimane acceso il solo led GIALLO, che rappresenta l'impostazione del baud rate. Attendere.
4. Il led GIALLO si spegne e successivamente lampeggia un certo numero di volte, corrispondente al baud rate programmato, da 1 a 5.
5. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura, che lascia il baud rate inalterato, oppure pXS-MODMere nuovamente il tasto. Ogni pressione del tasto provoca la variazione, a rotazione, dell'impostazione stessa con successiva rievdenziamento sul led GIALLO. Una volta visualizzata l'impostazione desiderata, attendere la registrazione



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

(lampeggi dei due leds) e la conseguente uscita dalla procedura.

Numero di lampeggi per l'indicazione del baud rate:

01. 2400 baud
02. 4800 baud
03. 9600 baud
04. 19200 baud
05. 38400 baud

Indirizzamento / baud rate / varie termostati XS-TEMP

Indirizzamento

1. PXS-MODMere il tasto posteriore del XS-TEMP, fino a quando non scorre a display la dicitura **Prog**.
2. Selezionare la programmazione "1" con i tasti frontali "+" e "-", confermando poi con il tasto posteriore.
3. Scorre a display la dicitura "**indir**", seguita dall'indirizzo del termostato (da 1 a 32).
4. Confermare con il tasto posteriore oppure modificare l'indirizzo con i tasti frontali "+" e "-", poi confermare con il tasto posteriore.
5. Il nuovo indirizzo è stato impostato.

Baud rate

1. PXS-MODMere il tasto posteriore del XS-TEMP, fino a quando non scorre a display la dicitura **Prog**.
2. Selezionare la programmazione "2" con i tasti frontali "+" e "-", confermando poi con il tasto posteriore.
3. Scorre a display la dicitura "**baud**", seguita dal numero dell'impostazione in memoria (da 1=2400 a 5=38400).
4. Confermare con il tasto posteriore oppure modificare con i tasti frontali "+" e "-", poi confermare con il tasto posteriore.
5. Il nuovo baud rate è stato impostato.

Corrispondenza tra numeri a display e baud rate:

1. 2400 baud
2. 4800 baud
3. 9600 baud
4. 19200 baud
5. 38400 baud

I XS-TEMP hanno inoltre l'interessante caratteristica di poter programmare un incXS-MODMento oppure un decXS-MODMento della temperatura effettivamente letta. Questo può aiutare nel caso in cui il XS-TEMP venisse installato in luoghi normalmente più freddi o più caldi della temperatura media degli ambienti in questione (ad esempio, nelle immediate vicinanze di una finestra, che rende la temperatura letta inferiore alla media degli ambienti, oppure nelle vicinanze di un termosifone, che ovviamente rende la temperatura letta superiore alla media degli ambienti).

Nel caso in cui il XS-TEMP leggesse una temperatura più bassa della media, rischiaXS-MODMmo di avere negli ambienti una temperatura effettivamente più alta di quella programmata, mentre nel caso contrario in cui il XS-TEMP leggesse una temperatura più alta della media, rischiaXS-MODMmo di avere la temperatura media inferiore alla richiesta.

In questi casi, invece di addentrarci in modifiche dei grafici delle temperature programmate, è semplicemente possibile "forzare" il XS-TEMP a leggere una temperatura più alta o più bassa (l'una esclude l'altra, ovviamente) in modo da compensare l'errore di temperatura dovuto al luogo di installazione.

IncXS-MODMento temperatura

L'incXS-MODMento della temperatura letta deve essere usato nei casi in cui il XS-TEMP è stato installato in un luogo normalmente PIU' FREDDO della media dei locali. Possono essere aggiunti alla temperatura reale da 1 a 5 gradi per compensare tale differenza. La programmazione di tale incXS-MODMento annulla l'eventuale programmazione di decXS-MODMento che vedXS-MODMmo in seguito.

1. PXS-MODMere il tasto posteriore del XS-TEMP, fino a quando non scorre a display la dicitura **Prog**.
2. Selezionare la programmazione "3" con i tasti frontali "+" e "-", confermando poi con il tasto posteriore.
3. Scorre a display la dicitura "**Add**", seguita dal numero di gradi di incXS-MODMento (da 0 a 5).
4. Confermare con il tasto posteriore oppure modificare con i tasti frontali "+" e "-", poi confermare con il tasto posteriore.
5. Il nuovo incXS-MODMento di temperatura è stato impostato.

DecXS-MODMento temperatura

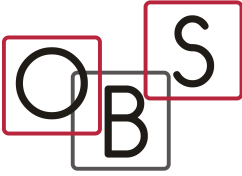
Il decXS-MODMento della temperatura letta deve essere usato nei casi in cui il XS-TEMP è stato installato in un luogo normalmente PIU' CALDO della media dei locali. Possono essere sottratti alla temperatura reale da 1 a 5 gradi per compensare tale differenza. La programmazione di tale decXS-MODMento annulla l'eventuale programmazione di incXS-MODMento che abbiamo visto sopra.

1. PXS-MODMere il tasto posteriore del XS-TEMP, fino a quando non scorre a display la dicitura **Prog**.
2. Selezionare la programmazione "4" con i tasti frontali "+" e "-", confermando poi con il tasto posteriore.
3. Scorre a display la dicitura "**Soft**", seguita dal numero di gradi di decXS-MODMento (da 0 a 5).
4. Confermare con il tasto posteriore oppure modificare con i tasti frontali "+" e "-", poi confermare con il tasto posteriore.
5. Il nuovo decXS-MODMento di temperatura è stato impostato.

Indirizzamento e baud rate espansioni XS-EX166

Indirizzamento

1. PXS-MODMere il tasto PROG, fino a quando non iniziano a lampeggiare simultaneamente tutti i leds.
2. Rimane acceso il solo led MEMO, che rappresenta l'impostazione dell'indirizzo. Attendere.
3. Il led MEMO si spegne e successivamente lampeggia un certo numero di volte: il numero di lampeggi corrisponde all'indirizzo,



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

da 1 a 16.

4. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura rappresentata da un'ulteriore sequenza di lampeggi dei leds, che lascia l'indirizzo inalterato, oppure effettuare ripetute successive pressioni del tasto stesso tante volte quanto è il numero corrispondente all'indirizzo desiderato, sempre da 1 a 16.
5. Se è stato indicato un nuovo indirizzo, viene eseguita una nuova serie di lampeggi del led MEMO per rivedenziazione, poi la procedura ha termine con una serie di lampeggi di tutti i leds. Il nuovo indirizzo è stato impostato.

Baud rate

1. PXS-MODMere il tasto PROG, fino a quando non iniziano a lampeggiare simultaneamente tutti i leds.
2. Rimane acceso il solo led MEMO, che rappresenta l'impostazione dell'indirizzo. PXS-MODMere nuovamente il tasto.
3. Rimane acceso il solo led RS, che rappresenta l'impostazione del baud rate. Attendere.
4. Il led RS si spegne e successivamente lampeggia un certo numero di volte, corrispondente al baud rate programmato, da 1 a 5.
5. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura, che lascia il baud rate inalterato, oppure pXS-MODMere nuovamente il tasto. Ogni pressione del tasto provoca la variazione, a rotazione, dell'impostazione stessa con successiva rivedenziazione sul led RS. Una volta visualizzata l'impostazione desiderata, attendere la registrazione (lampeggi di tutti i led) e la conseguente uscita dalla procedura.

Numero di lampeggi per l'indicazione del baud rate:

1. 2400 baud
2. 4800 baud
3. 9600 baud
4. 19200 baud
5. 38400 baud

Indirizzamento e baud rate espansioni XS-OUT88

Indirizzamento

1. PXS-MODMere il tasto PROG, fino a quando non iniziano a lampeggiare simultaneamente tutti i leds.
2. Rimane acceso il solo LED1, che rappresenta l'impostazione dell'indirizzo. Attendere.
3. Il LED1 si spegne e successivamente lampeggia un certo numero di volte: il numero di lampeggi corrisponde all'indirizzo, da 1 a 16.
4. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura rappresentata da un'ulteriore sequenza di lampeggi dei leds, che lascia l'indirizzo inalterato, oppure effettuare ripetute successive pressioni del tasto stesso tante volte quanto è il numero corrispondente all'indirizzo desiderato, sempre da 1 a 16.
5. Se è stato indicato un nuovo indirizzo, viene eseguita una nuova serie di lampeggi del LED1 per rivedenziazione, poi la procedura ha termine con una serie di lampeggi di tutti i leds. Il nuovo indirizzo è stato impostato.

Baud rate

1. PXS-MODMere il tasto PROG, fino a quando non iniziano a lampeggiare simultaneamente tutti i leds.
2. Rimane acceso il solo LED1, che rappresenta l'impostazione dell'indirizzo. PXS-MODMere nuovamente il tasto.
3. Rimane acceso il solo LED2, che rappresenta l'impostazione del baud rate. Attendere.
4. Il LED2 si spegne e successivamente lampeggia un certo numero di volte, corrispondente al baud rate programmato, da 1 a 5.
5. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura, che lascia il baud rate inalterato, oppure pXS-MODMere nuovamente il tasto. Ogni pressione del tasto provoca la variazione, a rotazione, dell'impostazione stessa con successiva rivedenziazione sul LED2. Una volta visualizzata l'impostazione desiderata, attendere la registrazione (lampeggi di tutti i led) e la conseguente uscita dalla procedura.

Numero di lampeggi per l'indicazione del baud rate:

1. 2400 baud
2. 4800 baud
3. 9600 baud
4. 19200 baud
5. 38400 baud

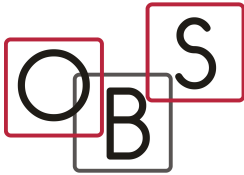
Indirizzamento e baud rate sirene XP-SOUND-EXT, XP-AUTOSOUND-XP e -

Indirizzamento

1. PXS-MODMere il tasto PROG, fino a quando non inizia a lampeggiare in modo veloce il led presente sulla scheda. Rilasciare il tasto non appena iniziano i lampeggi.
2. Terminati i lampeggi veloci, il led esegue una serie di lampeggi lenti, da 1 a 8, pari al suo indirizzo attuale sul bus seriale (di default, è l'indirizzo 1).
3. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura rappresentata da un'ulteriore sequenza di lampeggi veloci del led, che lascia l'indirizzo inalterato, oppure effettuare ripetute successive pressioni del tasto stesso tante volte quanto è il numero corrispondente all'indirizzo desiderato, sempre da 1 a 8.
4. Se è stato indicato un nuovo indirizzo, viene eseguita una nuova serie di lampeggi lenti per rivedenziazione, poi la procedura ha termine con una serie di lampeggi veloci. Il nuovo indirizzo è stato impostato.

Baud rate

1. PXS-MODMere il tasto PROG, mantenendolo pXS-MODMuto anche quando iniziano i lampeggi veloci del led e continuando la sua pressione anche dopo la fine dei lampeggi.



2. Dopo circa 5 secondi di pressione ininterrotta del tasto PROG, il led lampeggia un certo numero di volte, da 1 a 5, per rappresentare il baud rate impostato (vedere la tabella sottostante).
3. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura, che lascia il baud rate inalterato, oppure pXS-MODMere nuovamente il tasto. Ogni pressione del tasto provoca la variazione, a rotazione, dell'impostazione stessa con successiva rievvidenziazione sul led. Una volta visualizzata l'impostazione desiderata, attendere la registrazione (lampeggi veloci del led) e la conseguente uscita dalla procedura.

Numero di lampeggi per l'indicazione del baud rate:

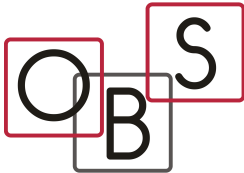
1. 2400 baud
2. 4800 baud
3. 9600 baud
4. 19200 baud
5. 38400 baud

Baud rate SCHEDA PSTN

1. PXS-MODMere il tasto PRO, fino a quando non iniziano a lampeggiare simultaneamente i leds ON ed ERR. Mantenere il tasto pXS-MODMuto fino a quando non lampeggia solamente il led RX.
2. Il led RX lampeggia un certo numero di volte, corrispondente al baud rate programmato, da 1 a 5.
3. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura, che lascia il baud rate inalterato, oppure pXS-MODMere nuovamente il tasto PRO. Ogni pressione del tasto provoca la variazione, a rotazione, dell'impostazione stessa con successiva rievvidenziazione sul RX. Una volta visualizzata l'impostazione desiderata, attendere la registrazione (lampeggi dei leds ON ed ERR) e la conseguente uscita dalla procedura.

Numero di lampeggi per l'indicazione del baud rate:

1. 2400 baud
2. 4800 baud
3. 9600 baud
4. 19200 baud
5. 38400 baud



PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA

Addentriamoci ora nelle procedure di programmazione di XS2000 e delle periferiche ad essa collegate. La programmazione del sistema si può eseguire in due modi: o tramite i terminali XCS-TST-PLUS / XCS-TST / -, oppure tramite un personal computer ed il software SuperX, operante in ambiente MICROSOFT WINDOWS XP e successivi. Il primo modo è accessibile a tutti in qualsiasi momento, poiché i terminali sono comunque parte integrante del sistema e quindi sempre presenti; il secondo necessita invece di un personal computer (meglio se portatile), di un mouse od altro dispositivo di puntamento, del software SuperX e di Windows XP o successivi. Per quanto quest'ultima soluzione sembri la più complessa, la suggeriamo caldamente per tutti coloro i quali prevedono un utilizzo massiccio di XS2000 nei loro impianti, in quanto in primo luogo consente l'archiviazione delle programmazioni su hard-disk od altri supporti, ed in secondo luogo, ancora più importante, consente al programmatore di meglio muoversi all'interno delle enormi possibilità di programmazione di XS2000 senza perdere troppo tempo con le inevitabili procedure obbligate dei terminali.

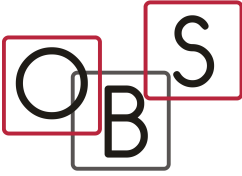
In questo manuale trattateXS-MODMo della programmazione da terminale; per quanto riguarda la programmazione da PC tramite il software SUPERX, una volta conosciute le caratteristiche di XS2000, questa risulta essere assolutamente semplice ed intuitiva; le procedure basilari di funzionamento del software SUPERX sono trattate nell'apposito manuale.

Programmazione di default

Naturalmente, XS2000 e le sue periferiche vengono fornite con una programmazione di default che inizializza le loro funzioni principali e lascia disabilitate quelle accessorie, in modo da limitare al massimo il lavoro del programmatore del sistema. Vediamo, per gruppi di funzioni, quali sono queste programmazioni di default, rimandando il significato di ogni programmazione al capitolo trattante la stessa:

XS2000

- Lingua selezionata: italiano
- Nome del sistema non programmato
- Codice utente numero 1 programmato a 11111111; abbinato a tutti i gruppi; abilitato a tutte le procedure; non abbinato a nessuna uscita; senza auto variazione; nome utente non programmato.
- Tutti gli altri 99 codici utente non programmati; abbinati a nessun gruppo; abilitati alle attivazioni, agli spegnimenti, alle variazioni del loro codice ed alla visione delle anomalie; non abbinati a nessuna uscita; senza auto variazione; nomi non programmati.
- Tutte le linee di ingresso normalmente chiuse; dirette; abbinato a nessun gruppo; nome non programmato; inerzialità 500mS; numero impulsi, integrazione ed inibizione impulsi a zero; attive; autoesclusione a 6 allarmi; tempi uscita ed ingresso a zero; segnali di preallarme, di uscita, di ingresso e di cortesia non abilitati; tempo di inibizione all'allarme 120 secondi; allarmi abbinati alle uscite OUT1 ed OUT2 XS2000; allarmi tamper abbinati all'uscita OUT3 XS2000; allarme parziale disabilitato; nessun controllo attivo; tolleranza resistenza di fine linea 30%; tensione minima 1V; tensione massima 10V; differenziale di tensione 1V; nessun attributo, no canale radio.
- Tutti i canali radio WIND diretti; abbinati a nessun gruppo; nome non programmato; attivi; autoesclusione a 6 allarmi; tempi uscita ed ingresso a zero; segnali di preallarme, di uscita, di ingresso e di cortesia non abilitati; allarmi abbinati alle uscite OUT1 ed OUT2 XS2000; allarmi tamper abbinati all'uscita OUT3 XS2000; allarme parziale disabilitato.
- Gruppi con nomi non programmati; funzionanti come gruppi normali senza linee abbinato ai funzionamenti AND/OR; tempo AND 60'.
- Timer di sistema disabilitato.
- Nessuna variazione annuale al timer di sistema.
- Segnalazioni di anticipo timer e autoriattivazione disabilitate.
- Timer delle uscite disabilitato.
- Nessuna variazione annuale al timer delle uscite.
- Funzione SECURLUX disattivata.
- Gruppi automatici disattivati.
- Check batterie ogni 672 ore (4 settimane); 60 minuti di check; funzionamento standard; uscite di segnalazione non programmate.
- Tensione minima alimentatore 12V; tensione massima alimentatore 16V; tensione minima batterie 10,5V; tensione massima batterie 15V; ritardo segnalazione tensione massima alimentatore 30"; ritardo segnalazione tensione minima alimentatore 240"; ritardo segnalazione tensione massima batterie 30"; ritardo segnalazione tensione minima batterie 30"; uscite di segnalazione tensione massima e minima alimentatore e batterie su OUT3.
- Uscite OUT1,2,3,5,6 monostabili con tempo attivazione 120"; uscita OUT4 bistabile (segnalazione on/off sistema); blink uscite disattivati.
- Attivazione manuale segnali di cortesia attiva.
- Attivazione manuale timer di sistema attiva per tutti i gruppi.
- Attivazione manuale timer delle uscite attiva.
- Attivazione manuale Securlux attiva.
- Attivazione manuale gestione ad alto livello da personal computer inattiva.
- Attributi periferiche relativi al guasto: continuazione tentativi utilizzo periferica attivati senza uscite programmate.
- Segnalazioni di anomalia fusibili abilitate solo sui display dei terminali; uscite di anomalia non programmate.
- Massimo numero prove di codice permesse: 10.
- Uscita errori codice: OUT3.
- Evidenziazione tastiera in fase di digitazione codice: carattere "#".
- Uscita di segnalazione stato sistema: OUT4.
- Segnalazioni di ronda e rapina disabilitate.
- Auto variazione dell'ora legale abilitata; ingresso nell'ora legale alle ore 2 dell'ultima domenica di marzo; uscita dall'ora



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

legale alle ore 2 dell'ultima domenica di ottobre; ore in variazione 1 (una).

- Funzioni di controllo accessi/passaggi disabilitate.
- Riattivazione automatica gruppi disabilitata.
- Allarmi automatici di gruppo disabilitati.
- Richiesta abilitazione terminali prima della fornitura del codice disabilitata per tutti i terminali a cui tale funzione è applicabile.
- Tutti i terminali sono abilitati a rappresentare lo stato complessivo del sistema.
- Nessun terminale XCS-READER o XCS-READER PLUS abilitato alla parzializzazione.
- Stringa di stand-by display "*** XS2000 XS2000 ***".
- Interfaccia LAN Ethernet disabilitata, indirizzo IP 192.168.0.1, porta 1001, DDNS disabilitato, DHCP disabilitato.
- Irrigazione disabilitata senza impostazioni tempi o valvole di zona
- Riscaldamento disabilitato
- Interprete dei comandi SMS inattivo

XS-EX166

- Tutte le linee di ingresso normalmente chiuse; dirette; abbinata a nessun gruppo; nome non programmato; inerzialità 500mS; numero impulsi, integrazione ed inibizione impulsi a zero; attive; autoesclusione a 6 allarmi; tempi uscita ed ingresso a zero; segnali di preallarme, di uscita, di ingresso e di cortesia non abilitati; tempo di inibizione all'allarme 120 secondi; allarmi abbinati alle uscite OUT1 ed OUT2 XS2000; allarmi tamper abbinati all'uscita OUT3 XS2000; allarme parziale disabilitato; nessun controllo attivo; tolleranza resistenza di fine linea 30%; tensione minima 1V; tensione massima 10V; differenziale di tensione 1V; nessun attributo, no canale radio.
- Check batterie ogni 672 ore (4 settimane); 60 minuti di check; funzionamento standard; uscite di segnalazione non programmate.
- Tensione minima alimentatore 12V; tensione massima alimentatore 16V; tensione minima batterie 10,5V; tensione massima batterie 15V; ritardo segnalazione tensione massima alimentatore 30"; ritardo segnalazione tensione minima alimentatore 240"; ritardo segnalazione tensione massima batterie 30"; ritardo segnalazione tensione minima batterie 30"; uscite di segnalazione tensione massima e minima alimentatore e batterie su OUT3.
- Uscite OUT1,2,3,4,5 monostabili con tempo attivazione 120"; uscita OUT6 ripetizione di bus; blink uscite disattivati.
- Segnalazioni di anomalia fusibili abilitate solo sui display dei terminali; uscite di anomalia non programmate.
- Indirizzo scheda 1.
- Massimo periodo di assenza XS2000 30 minuti; uscita di segnalazione non programmata.
- Funzionamento non stand-alone (alimentazione da XS2000).

XS-OUT88

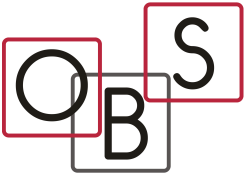
- Uscite dalla 1 alla 15 abbinata all'allarme linea; tempo di attivazione 120 secondi; blink inattivo; abbinata a nessuna linea ed a nessun gruppo.
- Uscita 16 abbinata alla ripetizione di bus.
- Massimo periodo di assenza XS2000 non programmato; uscita di segnalazione non programmata.

XCS-TST / - / NETMONITOR

- Indirizzo 1 in emulazione compatibile XS2000.
- Livello di illuminamento display medio.
- Tempo illuminamento display 20 secondi.
- Illuminamento continuo display disabilitato.
- Illuminamento tastiera 10 secondi.
- Tempo beep (segnale acustico) conferma tasto 0,3 secondi.
- Intensità beep alta.
- Tonalità beep bassa-alta.
- Tempo antirimbalzo tasto 0,3 secondi.
- Tamper antiXCS-READER PLUSrtura abilitato.
- Uscita OUT1 disabilitata.
- Uscita OUT2 disabilitata.

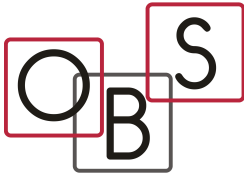
SCHEDA PSTN / XCS-GSM-S

- Numeri di telefono non programmati, protocollo vocale, chiamate per allarmi e tecniche, nessun settore abbinato
- Telegestione abilitata
- 3 ring prima della risposta (MULTICOM)
- 2 chiamate fisse
- 60 secondi trasmissione messaggi vocali
- 10 tentativi di trasmissione per numero
- Volume audio medio
- Codice blocco chiamate 111111
- Codice telegestione 222222
- Blocco chiamate alla disattivazione attivo
- Lingua italiana per gli SMS
- Id Contact 0000



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

- Codici DTMF 4-2 tutti a 0 (solo MULTICOM)
- Altre funzionalità disabilitate



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

LA SETTORIZZAZIONE DI XS2000

Esistono due sistemi per gestire in settori tutti gli ingressi controllabili da XS2000: la suddivisione in gruppi (max 32) e l'attivazione e la disattivazione parziale e/o totale dei gruppi da parte dei codici utente o da parte degli input di controllo a loro abbinati, oppure il pilotaggio diretto dell'attivazione degli ingressi.

Suddivisione in gruppi

La suddivisione in gruppi è il metodo più comune. Per utilizzarlo, occorre:

- Programmare gli abbinamenti tra le linee di ingresso ed i gruppi del sistema. Ogni linea può essere abbinata a più gruppi; essa sarà in funzione se almeno uno dei gruppi a lei abbinati sarà attivo (vedere programmazione delle linee).
- Programmare l'attivazione di ogni linea come "funzionamento normale". Le alternative sono "Funzionamento normale" (connessione diretta inattiva), "Attivazione diretta da input" o "Attivazione diretta da codice" (vedere programmazione delle linee).
- Programmare gli abbinamenti tra uno o più codici utente (o input di controllo da chiave esterna) ed i gruppi stessi. L'utente che avrà facoltà sui gruppi programmati potrà così agire sullo stato di attivazione di ogni linea di ingresso abbinata ai medesimi gruppi (vedere programmazione dei codici e delle linee).

Questo sistema consente di avere a display lo stato complessivo del sistema, dal momento che i gruppi sono un numero limitato e sono rappresentati da numeri e lettere, però non consente la suddivisione in più di 32 settori.

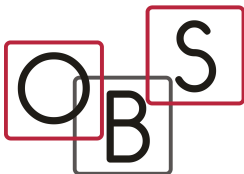
Pilotaggio diretto degli ingressi

Dove 32 gruppi non sono sufficienti, si può efficacemente ricorrere al pilotaggio diretto degli ingressi da parte dei codici utente o da parte degli input di comando. Questa modalità di funzionamento consente di indicare direttamente, linea per linea, quale codice o quale ingresso sarà pilota della linea stessa. In questo modo, ogni codice (o ogni input di comando) costituirà un settore a parte, in grado di agire sullo stato di attivazione di una parte del sistema. Per utilizzare questo metodo, occorre:

- Indicare quali codici funzioneranno come attivazione diretta ingressi (vedere la programmazione dei codici nella programmazione oppure la funzione "attivazioni dirette" su SuperX).
- Indicare quali linee di ingresso dovranno fungere da attivazione diretta ingressi. Avranno questa funzione tutte le linee di ingresso programmate come "comando gruppi", ma non abbinata a nessun gruppo dei 32 possibili.
- Programmare l'attivazione di ogni linea come "Attivazione diretta da input" oppure "Attivazione diretta da codice", a seconda che la si voglia pilotare da un ingresso chiave oppure direttamente da codice utente (vedere programmazione delle linee).
- Programmare, per ogni linea, il numero del codice o dell'input che controllerà il suo stato di attivazione (vedere la programmazione delle linee nella programmazione oppure la funzione "attivazioni dirette" su SuperX).
- Programmare, se necessario, gli output di segnalazione stato di attivazione diretta da codice utente. È infatti possibile segnalare esternamente lo stato di attivazione degli ingressi abbinati direttamente ai codici utente tramite le uscite delle XS-OUT88 (vedere programmazione dei codici nella programmazione oppure la funzione "attivazioni dirette" su SuperX).

Compiute queste operazioni, avXS-MODMo eseguito tutti gli abbinamenti necessari a far sì che i pilotaggi diretti funzionino, ed avXS-MODMo di conseguenza la possibilità di dividere il sistema in fino a 100 settori differenti (se pilotati da codici utente). Naturalmente, non sarà possibile avere una visualizzazione fissa a display dello stato di attivazione di ognuno dei settori così ottenuti, ma sarà possibile, dietro la digitazione del codice utente abbinato, di conoscere lo stato attuale di ogni settore, uno alla volta, e decidere se variarlo o meno. Non sarà inoltre possibile, per un solo codice utente, avere l'abbinamento a più di un settore; l'utilizzatore che intenda poter agire su più settori dovrà obbligatoriamente possedere un codice diverso per ogni settore.

Il sistema consente comunque la coesistenza delle due modalità di attivazione: quella in gruppi ed il pilotaggio diretto. La sola limitazione sarà che gli ingressi in pilotaggio diretto (da codice o da input di controllo), non potranno essere allo stesso tempo pilotati anche dai gruppi del sistema.



FUNZIONALITA' RADIO

La perfetta fusione tra le funzioni di sistema tradizionale cablato e sistema senza fili rende XS2000 un'apparecchiatura unica nel suo genere. Di seguito tratteremo le caratteristiche del sistema per la parte strettamente radio, facendo riferimento alle varie programmazioni possibili che verranno trattate nel dettaglio nuovamente nell'apposita sezione del presente manuale riservata alla programmazione del sistema.

XS2000 gestisce sia le periferiche radio tradizionali che le periferiche WIND; quest'ultimo sistema, innovativo sia nella forma che nei contenuti, consente la realizzazione di sistemi wireless di livello assolutamente professionale, caratterizzati da caratteristiche innovative quali la ricerca automatica della frequenza libera, la bidirezionalità delle comunicazioni, la cifratura delle stesse, la maggiore disponibilità di sensoristica (i sensori a doppia tecnologia sono uno standard in WIND) e così via.

I sistemi wireless tradizionali non sono dotati di tali caratteristiche e la loro semplicità ed economicità non giustifica più, a nostro avviso, il loro utilizzo nei moderni sistemi di sicurezza.

Raccomandiamo pertanto caldamente l'utilizzo di un sistema wireless WIND ogni qual volta ciò sia possibile. La trattazione dei sistemi WIND è oggetto di una ricca letteratura che esula dal presente manuale; rimandiamo pertanto l'attenzione a tale letteratura specifica.

Nel prosieguo della trattazione, qui sotto, ci occuperemo solamente dei sistemi wireless tradizionali.

SISTEMI WIRELESS (non WIND)

Una delle caratteristiche più innovative di XS2000 per quanto riguarda le funzionalità radio è il fatto che tutto il sistema si giova della connettibilità di rete delle varie espansioni di ingresso e della centrale anche per la ricezione radio: infatti, la ricezione dei segnali radio non è appannaggio esclusivo della centrale, ma bensì anche delle espansioni XS-EX166, sempre che esse siano state dotate di un modulo radiorecettore RFM o ricetrasmittente RTM.

Ed i vantaggi di tale struttura sono subito chiari:

- Grande espandibilità del sistema; è possibile arrivare al controllo di 272 canali radio.
- Grande flessibilità del sistema; i canali radio e le linee filari possono essere liberamente programmati ove necessitano, nel numero necessario.
- Localizzazione ottimale dei punti di ricezione radio; con l'installazione della linea di comunicazione seriale RS485, il modulo di espansione XS-EX166 può essere portato in posizione ottimale per la radiorecezione.
- Gestione dei segnali dai radiocomandi XCS-KEY; sia la XS2000 che le XS-EX166 possono ricevere i segnali radio dai XCS-KEY. Tali segnali vengono poi elaborati tutti in centrale per la variazione di stato del sistema o di parte di esso. L'integrazione tra i comandi radio ed i codici o le chiavi di prossimità è veramente completa.
- Emissione dei segnali di comando radio. Sia XS2000 che le XS-EX166 sono in grado di trasmettere segnali di attivazione radio per sirene, indicatori di stato e così via, con l'inserimento di un modulo radiorecettore RTM.

E molti altri ancora.

INDIRIZZAMENTO

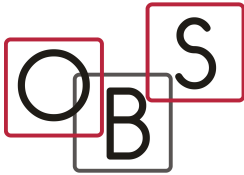
Procedura fondamentale per il funzionamento delle periferiche radio è la comprensione del concetto di indirizzamento delle stesse. Tutte le periferiche compatibili con il sistema XS2000 (rivelatori, contatti magnetici, sensori di vario genere per interni e per esterni) devono inviare via radio un codice identificativo che indichi a quale ricevitore (XS2000, XS-EX166) essi sono radiocomezzati ed inoltre indichi il loro identificativo.

Tale codice radio è il loro INDIRIZZO, è formato da 8 caratteri ed è diviso in due parti:

1. La prima parte, di 5 caratteri, indica il modulo indirizzato (XS2000 o XS-EX166) e deve essere diversa per tutti i moduli del sistema (anche le XS-EX166 devono avere questa prima parte differente tra loro e devono essere differenti da quella della XS2000). Questa prima parte del codice indirizzo deve essere programmata sia nella centrale XS2000 (cod.10, sottocod.4) che nelle espansioni XS-EX166 (cod.43, sottocod.8+4).
2. La seconda parte, di 3 caratteri, indica quale canale si intende indirizzare all'interno del singolo modulo indirizzato (XS2000 o XS-EX166).

Di seguito, schematizziamo in una tabella tale principio di indirizzamento:

1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	CANALE INDIRIZZATO
X	X	X	X	X	-	-	-	1
X	X	X	X	X	-	-	0	2
X	X	X	X	X	-	-	+	3
X	X	X	X	X	-	0	-	4
X	X	X	X	X	-	0	0	5
X	X	X	X	X	-	0	+	6
X	X	X	X	X	-	+	-	7
X	X	X	X	X	-	+	0	8
X	X	X	X	X	-	+	+	9
X	X	X	X	X	0	-	-	10
X	X	X	X	X	0	-	0	11
X	X	X	X	X	0	-	+	12
X	X	X	X	X	0	0	-	13
X	X	X	X	X	0	0	0	14



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

X	X	X	X	X	0	0	+	15
X	X	X	X	X	0	+	-	16

I primi 5 caratteri, nascosti da delle X, possono essere scelti in qualsiasi combinazione, ma dovranno essere gli stessi per tutti i dispositivi radio connessi al modulo, e dovranno essere ovviamente programmati nel modulo stesso.

I rimanenti 3 caratteri dovranno avere invece la sequenza indicata per indirizzare il canale indicato, sempre all'interno del modulo in oggetto (XS2000 o XS-EX166).

RADIOCOMANDI XCS-KEY

Inviare i comandi di accensione e spegnimento tramite telecomandi può essere in molti casi particolarmente comodo, ma occorre prestare particolare attenzione a non abbassare il livello di sicurezza complessivo del sistema a causa di questa scelta. Questo è vero in particolare perché non è possibile eseguire un normale conteggio di ricezione di codici di disattivazione falsi finalizzato all'emissione di un allarme, in quanto per la sua stessa natura, la ricezione radio è continuamente soggetta all'analisi di segnali radio interferenti, che non possono essere considerati veri e propri tentativi di effrazione.

Per questo motivo i telecomandi XCS-KEY offrono una valida soluzione alle problematiche relative al mantenimento di un adeguato livello di sicurezza nel sistema. Essi sono infatti dotati di caratteristiche di assoluto rilievo, tra le quali:

- **Trasmissione criptata:** se si intercetta il segnale trasmesso, esso non ha alcun apparente significato in quanto è criptato. Inoltre, i dati necessari per il decriptaggio del telecomando variano per ogni telecomando.
- **Trasmissione rolling-code:** ad ogni trasmissione, il segnale di comando viene variato per la prossima trasmissione, e questa variazione viene considerata sia dal XCS-KEY che dalla XS2000. Pertanto, se il segnale appena trasmesso viene "catturato" e ritrasmesso immediatamente, esso non viene più considerato dalla XS2000 in quanto non è variato secondo lo schema preimpostato. Un segnale già trasmesso non viene riconsiderato dalla XS2000 che dopo parecchie migliaia di segnali riconosciuti validi e nella sequenza prevista.
- **Impossibilità di rilevare i codici e gli identificativi del telecomando:** non sono visivamente rilevabili sul telecomando ed inoltre, anche in caso di tentativo di effrazione tramite un sistema elettronico collegato all'elettronica del telecomando, per poterne leggere i dati è obbligatorio prima cancellarli, pertanto i dati registrati in XS2000 rimangono inviolati.
- **Identificazione del singolo telecomando:** ogni telecomando possiede un codice seriale unico e non viene più riprodotto e viene registrato in XS2000 singolarmente, al posto di un comune codice utente, pertanto è sempre possibile annullarne la registrazione e quindi tutte le funzioni di comando (in caso di furto o perdita del telecomando).
- **Resincronizzazione automatica:** nel caso in cui i tasti del XCS-KEY vengano inavvertitamente pXS-MODMuti senza che la XS2000 riceva il segnale, alla prima ricezione valida la XS2000 esegue automaticamente la resincronizzazione se il numero di trasmissioni non valide è stato limitato; in caso contrario (elevato numero di trasmissioni non ricevute), XS2000 attende una seconda trasmissione prima di resincronizzare la sua registrazione con quella del XCS-KEY. Nel caso improbabile di un elevatissimo numero di trasmissioni del XCS-KEY non ricevute dalla XS2000 (oltre le 30.000), sarà necessario eseguire nuovamente la registrazione del telecomando.

I radiocomandi XCS-KEY vengono registrati in XS2000 durante le procedure standard di programmazione codici. Quando la XS2000 richiede la digitazione del codice utente, dovrà essere messo in trasmissione il XCS-KEY ed il suo codice identificativo verrà registrato al posto del codice utente numerico (vedi codice di programmazione 6, sottocod.1). Se sarà necessario annullare la registrazione di un XCS-KEY (ad esempio, se è stato rubato), sarà sufficiente annullare la sua registrazione e ripetere la registrazione con il nuovo XCS-KEY; il vecchio non verrà più considerato dal sistema.

I tasti dei radiocomandi XCS-KEY hanno le seguenti funzioni:

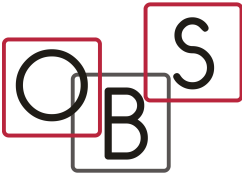
1. Tasto VERDE: spegnimento totale. I settori abbinati al codice vengono disattivati.
2. Tasto ROSSO: accensione totale. I settori abbinati al codice vengono attivati.
3. Tasto BLU: accensione parziale 1. I settori abbinati al tasto parziale 1 vengono attivati (vedi cod. programmazione 10, sottocod. 9). E' anche possibile, in simultanea oppure in esclusiva, pilotare un'uscita del sistema con la pressione di questo tasto (vedere la programmazione dei codici utente).
4. Tasto GIALLO: accensione parziale 2. I settori abbinati al tasto parziale 2 vengono attivati (vedi cod. programmazione 10, sottocod. 10). E' anche possibile, in simultanea oppure in esclusiva, pilotare un'uscita del sistema con la pressione di questo tasto (vedere la programmazione dei codici utente).
5. Tasto VERDE+ROSSO (pressione simultanea): invio del segnale di PANICO.

Al fine di dare un riscontro acustico alle procedure di attivazione o disattivazione da XCS-KEY, è possibile programmare delle uscite di segnalazione variazione di stato da collegare ad avvisatori acustici od acustico-luminosi, vedere il cod. programmazione 10, sottocod. 11. Tali segnalazioni permettono anche di udire le eventuali segnalazioni di anomalia.

Le procedure per l'accensione tramite un telecomando XCS-KEY sono quindi le seguenti:

1. PXS-MODMere il tasto di accensione totale o parziale desiderata.
2. Se non vi sono segnalazioni particolari per l'utente, viene emesso dall'uscita programmata il segnale di conferma attivazione (tre impulsi brevi).
3. Se invece vi sono segnalazioni da visionare (ad esempio, l'assenza della tensione di alimentazione di rete), vengono emessi cinque segnali molto brevi e l'attivazione NON viene eseguita. A questo punto, l'utente dovrebbe accertarsi, andando davanti ad un terminale -, del problema che è stato segnalato. Eliminata la causa del problema, l'attivazione può avere luogo.
4. E' tuttavia possibile FORZARE l'attivazione anche dopo il segnale di avviso; è sufficiente per questo ripetere la pressione del tasto di accensione totale o parziale entro 20 secondi dalla segnalazione.

Vi è infine la possibilità, programmabile per ogni codice XCS-KEY, di generare segnalazioni di variazione di stato su uscite differenziate a seconda del radiocomando XCS-KEY che le ha provocate (vedere la programmazione dei codici utente).



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

FUNZIONE RADIOCHECK

Il problema

Il problema relativo al controllo del corretto funzionamento di una centrale di ricezione radio è complesso e comprende molteplici fattori da tenere in considerazione. Le cause di guasto ed i tentativi di manomissione possono essere molti, tra i quali:

- Mascheramento del canale radio: occupando il canale di comunicazione sulla frequenza utilizzata dalla centrale con una adeguata potenza di trasmissione si potrebbe rendere impossibile la ricezione da parte della centrale stessa delle segnalazioni inviate dai vari componenti installati.
- Rottura, cortocircuito o schermatura dell'antenna: se utilizzata un'antenna esterna, al fine di ottenere la migliore portata, ci si espone alla sua rottura, al cortocircuito tra il cavo di antenna ed il suo schermo, oppure ancora alla schermatura dell'antenna stessa per impedire la ricezione dei segnali di allarme.
- Il circuito ricevente si potrebbe danneggiare (per scariche elettriche, atmosferiche e non, applicate all'antenna, sovratensioni di rete, ecc.).
- Ed altri ancora.

Se ci si trova di fronte ad un tentativo di manomissione, inoltre, è di vitale importanza avere una segnalazione di manomissione nel giro di pochi minuti.

La soluzione

XS2000 possiede un'esclusiva funzione in grado di rendere facilmente e velocemente individuabile un guasto od un tentativo di manomissione di questo genere: la funzione RADIOCHECK.

Il principio di funzionamento della funzione RADIOCHECK è molto semplice ed altrettanto efficace: provocare, su comando automatico periodico della centrale, la trasmissione di un segnale di controllo campione che deve essere perfettamente ricevuto dalla centrale stessa per la convalida del corretto funzionamento dell'insieme frequenza radio (che deve essere libera) + ricezione d'antenna (che deve essere integra) + circuito di ricezione (che deve essere funzionante). In caso contrario, cioè in caso di non ricezione del segnale, la centrale effettuerà ulteriori prove di ritrasmissione ad intervalli ravvicinati per poi, se le prove danno tutte esito negativo (non avviene la corretta ricezione), attivare un apposito segnale di anomalia.

La funzione RADIOCHECK di XS2000 prevede l'attivazione ad intervalli regolari della trasmissione di un trasmettitore (in versione EM oppure in versione EMP) connesso alla centrale da controllare e programmato per l'invio di un segnale di controllo al posto della normale segnalazione di allarme. Il segnale di controllo potrà essere inviato ad intervalli regolari molto ravvicinati tra loro in quanto il trasmettitore è alimentato direttamente dalla centrale e non vi sono pertanto problemi legati alla scarica precoce delle batterie dello stesso; questo consente una rivelazione in tempi molto brevi dei tentativi di mascheramento o di manomissione, così come degli eventuali guasti.

Il possesso di un TRASMETTITORE OLD è l'unica condizione per l'attivazione della funzione RADIOCHECK; tutta la logica ed il software della funzione sono già integrati in XS2000.

L'installazione

Ecco, passo per passo, le procedure da eseguire per l'attivazione della funzione RADIOCHECK (eseguire a centrale non ancora alimentata):

1. Aprire ed installare il TRASMETTITORE OLD nella posizione prescelta (vedere sotto la trattazione riguardante il suo posizionamento) senza il magnete.
 2. Tagliare il clip di connessione alla sua batteria interna, avendo cura di lasciar collegata alla scheda del TRASMETTITORE OLD una lunghezza di cavo di alimentazione sufficiente a realizzare una connessione con due fili di alimentazione esterni.
 3. Connettere un positivo di alimentazione +12V di XS2000 al filo rosso dell'alimentazione del TRASMETTITORE OLD ed isolare.
 4. Connettere un negativo di alimentazione -12V di XS2000 al filo nero dell'alimentazione del TRASMETTITORE OLD ed isolare.
 5. Connettere l'uscita che verrà poi programmata come pilota della funzione RADIOCHECK (vedi il codice di programmazione 10, sottocod. 12) al morsetto C1 del TRASMETTITORE OLD.
 6. Togliere completamente i selettori 9 e 10 del TRASMETTITORE OLD (si imposta così la trasmissione del codice di controllo al posto del normale codice di allarme di canale).
 7. Impostare i selettori dal 1 al 8 del TRASMETTITORE OLD secondo il codice prescelto per il sistema, con i selettori 6, 7 e 8 in una qualsiasi posizione di canale consentita in XS2000 (per convenzione, si consiglia di lasciarli in posizione -).
 8. Alimentare la centrale.
 9. Programmare una uscita come pilota della funzione RADIOCHECK (vedi il codice di programmazione 10, sottocod. 12).
 10. Programmare una uscita come segnalazione di mascheramento RADIOCHECK (vedi il codice di programmazione 10, sottocod. 6).
- A questo punto, la funzione RADIOCHECK è pronta a funzionare.

Funzionamento del RADIOCHECK

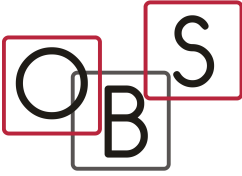
Periodicamente, XS2000 attiverà tramite l'output pilota programmato la trasmissione del TRASMETTITORE OLD. In corrispondenza di tale trasmissione, XS2000 dovrà ricevere il segnale di controllo emesso dal TRASMETTITORE OLD. In caso contrario, XS2000 ripeterà ad intervalli di tempo ravvicinati ulteriori trasmissioni per un tempo complessivo di circa 3 minuti; alla fine di tale tempo, se non sarà stato ricevuto il segnale di controllo, XS2000 attiverà l'output programmato come segnalazione di mascheramento per il tempo programmato per l'output stesso. L'evento viene inoltre registrato nella memoria storica.

I cicli di controllo vengono eseguiti da XS2000 senza interruzione, per cui ad ogni assenza del segnale di controllo superiore ai 3 minuti corrisponderà l'attivazione dell'uscita di mascheramento.

Anche un altro qualsiasi segnale radio avente codice e formato corretti per la XS2000, oltre che essere interpretato dalla stessa per la sua specifica funzione (allarme, controllo, ecc.) serve da segnale di controllo valido per la funzione RADIOCHECK.

Posizionamento del TRASMETTITORE OLD

Il posizionamento del TRASMETTITORE OLD emittente il segnale di controllo merita una trattazione più approfondita. Al fine del test dell'integrità del circuito ricevente è sufficiente inserire il TRASMETTITORE OLD anche dentro il contenitore della centrale stessa; in questo caso però il segnale generato è molto forte ed il fatto che venga correttamente ricevuto dalla centrale non è una garanzia né del corretto funzionamento dell'antenna, né dell'assenza di segnali mascheranti esterni (questi ultimi potrebbero non riuscire a mascherare il forte segnale del TRASMETTITORE OLD di controllo, ma allo stesso tempo potrebbero essere sufficientemente forti da mascherare qualche altro trasmettitore posto a distanza molto maggiore).



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Il consiglio è pertanto quello di installare il TRASMETTITORE OLD ad una distanza di alcuni metri dalla centrale; in questo modo, la potenza del segnale ricevuto dalla centrale dal TRASMETTITORE OLD di controllo sarà simile alla potenza ricevuta dagli altri trasmettitori posti in campo.

Ovviamente, non sempre è possibile allontanarsi di parecchi metri dalla centrale per l'installazione del TRASMETTITORE OLD; normalmente, è possibile installarlo nell'arco di 2-3 mt. per avere una buona funzionalità della funzione RADIOCHECK.

SUPERVISIONE

Le periferiche radio, per la loro stessa natura, non sono connesse fisicamente al dispositivo ricevente, e pertanto tale dispositivo non può conoscerne lo stato di funzionamento o di eventuale anomalia, se non per le segnalazioni radio che le periferiche inviano per vari motivi (allarme, XCS-READER PLUSrtura tamper, ecc.). Il fatto di non ricevere alcun segnale da parte di una periferica radio non viene pertanto normalmente interpretato come indicazione di anomalia; questo potrebbe far sì che una periferica guasta, alterata o manomessa, di fatto non sarebbe più presente nel sistema, e "dimenticata" dal dispositivo ricevente.

Per ovviare a questo, è possibile utilizzare la funzione di SUPERVISIONE radio, presente nelle centrali XS2000 ed in alcuni componenti radio particolarmente importanti per la sicurezza complessiva del sistema.

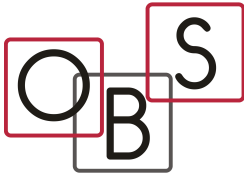
Questa funzione provoca la trasmissione periodica di un segnale di controllo da parte dei componenti radio; tale segnale identifica singolarmente il componente che lo ha trasmesso e serve a confermare al dispositivo ricevente che il componente radio è attivo e funzionante.

A sua volta, il dispositivo ricevente tiene sotto controllo i canali radio abilitati alla supervisione e, nel caso che un componente non abbia dato segni di sè da più di un certo numero di ore, attiva le segnalazioni di anomalia programmate (uscite di linea/canale programmate per l'allarme TAMPER).

Con il controllo di SUPERVISIONE, possibilmente unito all'utilizzo della funzione RADIOCHECK di cui abbiamo già trattato, è possibile elevare di molto il livello di affidabilità e di sicurezza intrinseca del sistema di sicurezza, al solo prezzo di un consumo un poco precoce delle batterie dei componenti radio, che ovviamente eseguiranno un numero di trasmissioni superiore al loro normale funzionamento.

Per abilitare il funzionamento della SUPERVISIONE radio nella XS2000 occorre abilitare i canali che saranno radioconnessi a componenti supervisionati con il cod. programmazione 4, sottocod. 38, quindi programmare una uscita di indicazione fallimento supervisione (indicato anche come allarme tamper di linea) con il cod. programmazione 4, sottocod. 17, ed infine la programmazione del tipo di supervisione (normale o veloce) con il cod. programmazione 4, sottocod. 39.

L'evento viene comunque registrato nella memoria storica della centrale.



LA GESTIONE ACCESSI

Pur essendo principalmente un sistema di controllo antifurto antintrusione, antincendio e di sicurezza in generale, nel senso più vasto del termine, XS2000 possiede anche alcune comode funzioni che consentono di azionare delle uscite di vario genere in corrispondenza alla digitazione di un codice od alla fornitura di una chiave o badge di prossimità registrati. In particolare:

- Con il codice di programmazione 6, sottocodice 3 è possibile attribuire un abbinamento tra il codice in fase di programmazione e fino a due uscite del sistema.
- Con il codice di programmazione 6, sottocodice 5 è possibile programmare l'attivazione delle due uscite in modo del tutto automatico alla digitazione del codice oppure su specifica richiesta.
- Con il codice di programmazione 6, sottocodice 13 è possibile programmare l'attivazione delle uscite abbinata ai terminali dopo la digitazione del codice o la fornitura della chiave proxy.
- Con il codice di programmazione 6, sottocodice 15 è possibile specificare quali terminali saranno abilitati all'azionamento degli output a loro abbinati, per ogni codice programmato.
- Con il codice di programmazione 37 è possibile stabilire un abbinamento tra ogni terminale presente nel sistema ed una uscita, per provocare l'azionamento di uscite diverse a seconda del terminale interessato dalla fornitura del codice.
- Con il codice di programmazione 33 è possibile attivare la funzione di controllo ed abilitazione delle chiavi o carte di prossimità, grazie alla quale un numero variabile di XCS-TAG o XCSCARD possono essere registrate e programmate per l'XCS-READER PLUSrtura di accessi, ma possono essere di volta in volta abilitate o disabilitate a tale funzione tramite un terminale programmato per questo utilizzo oppure tramite il software XManager.
- Con il codice di programmazione 34 è possibile abilitare uno o più terminali alla funzione di abilitazione/disabilitazione XCS-TAG o XCSCARD.

Rimandiamo l'attenzione alla trattazione di ognuno dei citati codici di programmazione per maggiori dettagli sugli stessi e sul funzionamento conseguente di XS2000.

Impostando pertanto nella maniera migliore le varie funzioni sopra descritte, è possibile ottenere vari funzionamenti di controllo accessi, uno dei quali viene di seguito descritto.

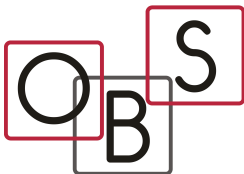
Supponiamo di dover consentire ad un certo numero di utenti il passaggio di un certo numero di accessi. Per ogni utente dovrà essere possibile specificare quali accessi sono consentiti. Ogni utente, infine, potrà essere inibito a piacimento oppure riattivato, senza necessariamente variare la programmazione del sistema. Ogni utente utilizzerà una propria XCSCARD personale.

Vediamo di seguito le procedure di programmazione da eseguire:

1. Programmare la card in memoria tramite il codice di programmazione 6 sottocodice 1. Inserire o meno l'abbinamento a particolari settori del sistema a seconda che la card abbia o meno la possibilità di agire sull'attivazione dei settori.
2. Attivare, per tale card, l'attivazione automatica uscite (codice 6 sottocodice 5).
3. Attivare, per tale card, l'abbinamento alle uscite dirette dei terminali - (codice 6 sottocodice 13).
4. Indicare, per tale card, quali sono i terminali attivabili e quali no (codice 6 sottocodice 15).
5. Attivare la funzione di utilizzo cards (codice 33).
6. Indicare quali terminali sono abilitati alla sola registrazione/deregistrazione (inibizione) cards, e non all'attivazione delle uscite (codice 34).
7. Abbinare, ad ogni terminale, l'output corrispondente (codice 37) che dovrà pilotare l'XCS-READER PLUSrtura dell'accesso.
8. Programmare i tempi per ognuno degli outputs prescelti (codice 44 sottocodice 2).

Con una simile programmazione, la card in oggetto dovrà essere "abilitata" tramite la sua presentazione ad un terminale abilitato a tale funzione di registrazione cards (punto 6). In conseguenza a tale abilitazione, la card sarà in grado di causare l'XCS-READER PLUSrtura di ogni accesso abbinato ad ognuno dei terminali a lei abbinati (punto 4). Ogni passaggio verrà registrato nella memoria storica, fino a quando la card verrà nuovamente "disabilitata" tramite la sua presentazione ad un terminale abilitato alla funzione di registrazione cards.

Se la card sarà stata abilitata anche alla variazione di stato di settori del sistema, per provocare tale variazione al posto dell'azionamento dell'accesso, sarà sufficiente, prima della fornitura del codice di prossimità, di pXS-MODMere il tasto OK del terminale.

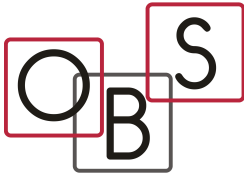


AVVIO RAPIDO DEL SISTEMA

Una procedura ottimale per la messa in funzione di un sistema basato su XS2000, e formato da più periferiche di differente natura, è la seguente:

1. Eseguire l'installazione dei vari componenti, avendo cura di indirizzare i vari moduli connettabili sui bus seriali RS485 prima di collegarli al bus stesso (vedere il capitolo **INDIRIZZAMENTO PERIFERICHE E VELOCITA' DI COMUNICAZIONE**).
2. Se scelta la programmazione dal software SUPERX, procedura che raccomandiamo caldamente, sia per velocità che per semplicità di realizzazione, preparare la programmazione sul proprio PC prima di alimentare il sistema.
3. Non appena pronta la programmazione, connettere il PC alla porta **PC / SERVICE** di XS2000 tramite il XS-POD od il XS-POD/USB, se si desidera la connessione seriale, oppure connettere la porta LAN del PC al modulo **XS-NET** di XS2000 se si desidera la connessione LAN.
4. Alimentare il sistema e portarsi di fronte al terminale avente l'indirizzo 1, che deve obbligatoriamente essere un terminale XCS-TST-PLUS, XCS-TST o -.
5. Sul terminale si dovrà leggere la dicitura **Eseguo ricerca delle periferiche seriali?**. PXS-MODMere il tasto **OK** per confermare alla XS2000 la necessità di cercare, e registrare, tutte le periferiche seriali del sistema.
6. A display si potrà monitorare la procedura di ricerca periferiche, famiglia per famiglia. Verificare che i numeri di periferiche trovate corrispondano ai numeri di periferiche installate, altrimenti vi possono essere problemi di indirizzamento periferiche oppure problemi di connessione.
7. A fine ricerca, sul terminale si dovrà leggere la dicitura **Programmi da SuperX su porta PC/SERVICE?**. In questo caso, XS2000 sta chiedendo se si desidera entrare in programmazione tramite la porta seriale PC/SERVICE. PXS-MODMere il tasto **OK** se si è scelto questo tipo di connessione; XS2000 entrerà in attesa connessione da SuperX e sarà così possibile inviare la programmazione precedentemente preparata sul PC. In caso contrario, pXS-MODMere il tasto **NO** e passare al punto seguente.
8. Se è stato pXS-MODMuto il tasto **NO**, a display comparirà **Vuoi impostare la connessione LAN?**. XS2000 chiede se si desidera eseguire l'impostazione della connessione LAN per poi accedervi tramite SuperX. PXS-MODMere **OK** per impostare, oppure **NO** per uscire senza eseguire impostazioni.

Tramite questa semplice procedura è possibile avviare il funzionamento del sistema in pochi, semplici passaggi. Raccomandiamo comunque la consultazione del manuale per la maggiore conoscenza di XS2000; più la si conosce, maggiori sono le possibilità di realizzazione di sistemi di livello assolutamente professionale, dove l'automazione è elevatissima, ma l'intervento dell'utente è allo stesso tempo ridotto al minimo indispensabile.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE FUNZIONALE

La programmazione funzionale del sistema si esegue entrando nell'apposita area di programmazione tramite un terminale XCS-TST-PLUS / XCS-TST / -. Per i terminali XCS-TST-PLUS, occorre prima selezionare, tramite le apposite icone, la modalità terminale oppure l'ingresso in setup; rimandiamo l'attenzione al manuale di XCS-TST-PLUS per maggiori delucidazioni.

L'area di programmazione è accessibile solamente ai possessori di un codice abilitato alla programmazione del sistema (di default, il primo codice, programmato a 11111111). Per entrare in tale area, pXS-MODMere il tasto D sul terminale XCS-TST o - (ricordiamo ancora che, se non è ancora stato eseguito il riconoscimento delle periferiche, l'unico terminale funzionante è quello programmato con l'indirizzo 1). Su XCS-TST-PLUS, selezionare l'icona terminale o setup.

**** XS2000 XS2000 ** -D-> Prego fornire codice -1111111-> Codice riconosciuto ->**
08:20 ----- => NON PROGRAMMATO

**1Varia 2Ora 3Linee
4Codici 5Memo 6Gen.**

Siamo così entrati nell'area di scelta programmazioni da effettuare. Notare che il codice 1, di default abilitato a tutte le possibilità di gestione sul sistema, causa la comparsa delle 6 possibilità di programmazione. Un codice non abilitato a tutte le gestioni avrebbe provocato la comparsa delle sole programmazioni a lui abbinata. Le selezioni dalla 1 alla 5 riguardano programmazioni che vedXS-MODMo più avanti. La selezione 6 riguarda la programmazione funzionale del sistema. PXS-MODMiamo 6 per entrare nell'area di scelta programmazione:

**1Varia 2Ora 3Linee -6-> Programmazione da
4Codici 5Memo 6Gen. visionare =>**

Viene ora richiesta la digitazione della programmazione che si desidera visionare ed eventualmente cambiare. Da ora in avanti, ogni numero di tre cifre (o meno, terminato dal tasto OK) consentirà di entrare in una programmazione differente. Se la programmazione contiene a sua volta più varianti, occorrerà digitare un ulteriore numero per entrare nella variante. Nei capitoli che seguono prendeXS-MODMo in esame tutte le programmazioni con una esauriente spiegazione del loro significato e delle procedure da adottare per variarle.

Prego notare che XS2000 non attende indefinitamente le digitazioni; se passa un certo tempo (variabile in funzione della procedura in cui si sta digitando) senza che vengano registrate digitazioni, la procedura ritorna alla fase precedente e così via fino a tornare alla videata di funzionamento del sistema.

Notate inoltre che la XS2000 è multi-tasking, cioè esegue più compiti contemporaneamente, perciò non ci si deve stupire se si nota che il sistema continua a funzionare senza problemi anche quando si entra in programmazione, e che addirittura un operatore può tranquillamente operare su di un altro terminale per accendere o spegnere il sistema od eseguire altre procedure. Non è però consentito a più di un operatore di essere contemporaneamente in fase di programmazione del sistema.

Nelle aree di trattazione delle programmazioni del sistema, sono inserite le immagini riguardanti i tasti ed i campi di programmazione del software SuperX, in modo che vi sia un immediato riferimento a dove si trova la programmazione stessa per chi preferisce la programmazione da PC.

PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE RICORRENTI

Nella programmazione di XS2000 e delle sue periferiche, vi sono delle procedure di programmazione che sono ricorrenti, e che servono ad abbinare una particolare funzione ad un'uscita di segnalazione, a variare un tempo, un ritardo o comunque una impostazione numerica, ad abbinare un ingresso od un codice a dei gruppi, ecc. Per evitare di dover ogni volta, nel corso del manuale, spiegare tali procedure per ogni funzione di programmazione che le prevede, trattiamo qui di seguito tali semplici procedure facendone poi in futuro semplice riferimento.

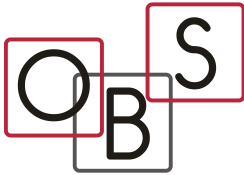
Programmazioni cicliche

Il sistema più semplice per cambiare una programmazione è quello ciclico, in cui la programmazione può variare solamente tra alcuni stati prefissati e gli stessi vengono presentati di volta in volta a display e ne viene richiesta la conferma o la nuova richiesta di cambiamento. La conferma viene data tramite la pressione del tasto OK mentre la richiesta di cambiamento viene inviata per mezzo della pressione del tasto NO.

Ad esempio, una programmazione prevede solamente tre stati: attiva, inattiva ed attiva parziale. Lo stato di default, presentato in fase di programmazione, è: attiva. PXS-MODMendo il tasto OK confermiamo la selezione. PXS-MODMendo invece il tasto NO ne richiediamo il cambiamento in modo ciclico, passando cioè da attiva a inattiva a attiva parziale e poi nuovamente ad attiva e così via.

Programmazioni numeriche

Ogni programmazione numerica (ritardi, tempi di allarme, ecc.) prevede sempre un valore minimo (alcune volte addirittura lo zero, che evidentemente significa la non utilizzazione di tale funzione) ed un valore massimo. Tali programmazioni vengono evidenziate a display con il valore già programmato accompagnato dalla spiegazione del significato di tale valore. Per confermare il valore visualizzato già programmato, è sufficiente pXS-MODMere OK. Per richiederne la variazione, occorre pXS-MODMere NO e successivamente digitare il nuovo numero. Il numero digitato deve essere terminato da OK se inferiore alle cifre massime previste; comunque non è necessario ricordarsi di tale procedura, pXS-MODMendo semplicemente il tasto OK se si vede che il sistema non registra automaticamente la cifra digitata. Ad esempio, cambiamo il ritardo di ingresso di una linea da 00000 a 15 secondi:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

**Ritardo di ingresso
secondi=> 0000**

**-NO-> Ritardo di ingresso
secondi=>**

**-15-> Ritardo di ingresso
secondi=> 15**

->OK

Per non variare il ritardo, sarebbe stato sufficiente pXS-MODMere il tasto OK al posto del tasto NO in presenza della prima visualizzazione.

Programmazione di stringhe

Il sistema dà la possibilità di attribuire un nome di lunghezza variabile agli ingressi, ai codici, ai gruppi, al sistema stesso, ecc.. Questo per un più chiaro riconoscimento da parte dell'utilizzatore in primo luogo e del manutentore poi, di eventi, procedure, segnalazioni, e quant'altro il sistema possa prevedere in quanto a comunicazioni con gli utenti. Anche la procedura di programmazione dei nomi è sempre la stessa, differenziandosi unicamente, di volta in volta, per la lunghezza massima consentita della stringa.

L'evidenziazione a display mostrerà per prima cosa la stringa di default, che, essendo alcune volte più lunga del numero di caratteri della riga del display, eccede la riga stessa. Comparirà inoltre anche un cursore avente il compito di permettere al programmatore di spostarsi all'interno della stringa senza perderne i riferimenti. A questo punto sono utilizzabili i seguenti tasti:

- A per spostare il cursore a sinistra
- B per spostare il cursore a destra
- D per confermare la programmazione della nuova stringa
- NO per uscire dalla variazione lasciando inalterata la stringa originale
- 1 per variare ciclicamente il carattere tra A,B,C e 1.
- 2 per variare ciclicamente il carattere tra D,E,F, e 2.
- 3 per variare ciclicamente il carattere tra G,H,I e 3.
- 4 per variare ciclicamente il carattere tra J,K,L e 4.
- 5 per variare ciclicamente il carattere tra M,N,O e 5.
- 6 per variare ciclicamente il carattere tra P,Q,R e 6.
- 7 per variare ciclicamente il carattere tra S,T,U e 7.
- 8 per variare ciclicamente il carattere tra V,W,X e 8.
- 9 per variare ciclicamente il carattere tra Y,Z e 9.
- 0 per variare ciclicamente il carattere tra ' ' (spazio), '.' (punto) e 0 (zero).

Spostare quindi il cursore con i tasti A e B e variare a piacere i caratteri con i tasti numerici fino alla formazione della stringa desiderata. Confermare quindi con D la nuova stringa oppure annullare la modifica con NO. Se la stringa è più lunga della riga del display, il cursore, arrivando ai margini del display, provocherà anche lo scorrimento della stringa stessa consentendo così la programmazione dei caratteri prima non visibili.

Programmazione giorno ed ora

Nella programmazione del sistema capita di dover fornire un'indicazione temporale relativa a ore e minuti, alcune volte anche precedute dall'indicazione del giorno settimanale (es.: programmazione timer di sistema). La procedura di programmazione è molto semplice. Innanzi tutto diciamo che, se non si vuole cambiare la programmazione preesistente, è sufficiente confermare la prima videata pXS-MODMendo il tasto OK e la procedura ha così termine. Se invece si desidera variare la programmazione, seguire le fasi elencate:

1. PXS-MODMere il tasto NO come richiesta cambiamento.
2. Se la programmazione richiede l'indicazione del giorno settimanale, andare al punto 3 altrimenti se è richiesta la sola indicazione dell'ora saltare al punto 4.
3. PXS-MODMere un tasto da 1 (per il lunedì) a 7 (per la domenica) per indicare il giorno settimanale. Non occorre dare conferme. In alcuni casi, tipo la programmazione del timer delle uscite, è anche possibile pXS-MODMere il tasto 8 che indica TUTTI i giorni della settimana.
4. Digitare le ore nel formato 00-...-23 (sempre due cifre).
5. Digitare i minuti nel formato 00-...-59 (sempre due cifre).
6. Confermare con OK se programmazione corretta oppure richiedere la riprogrammazione pXS-MODMendo NO.

Programmazione data

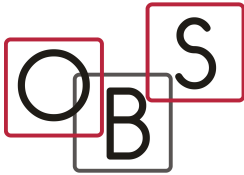
In alcune programmazioni è richiesta l'indicazione di un giorno dell'anno (es.: le variazioni ai timers). Tale indicazione comprende il mese ed il giorno del mese. Anche in questo caso, per non variare la programmazione esistente è sufficiente pXS-MODMere il tasto OK. La prima pressione di OK conferma il mese, la seconda conferma il giorno del mese (data). Se viceversa si desidera cambiare uno od entrambi i dati, pXS-MODMere NO in presenza della loro visualizzazione e fornire il nuovo dato nel formato 01-...-12 per il mese e 01-...-31 per il giorno del mese (sempre di due cifre). Non sono necessarie ulteriori conferme.

Programmazione abbinamenti ai gruppi

Sia gli ingressi che i codici utente che alcune altre funzioni del sistema prevedono una o più correlazioni con i 32 gruppi in cui è possibile suddividere il sistema stesso. Per selezionare tali gruppi, la procedura è unica e molto semplice. La prima evidenziazione a display mostra lo stato di abbinamento preesistente. Per effettuare la programmazione, sono disponibili i seguenti tasti:

- A per spostare il cursore a sinistra
- B per spostare il cursore a destra
- D per programmare il gruppo evidenziato dal cursore
- OK per confermare la nuova programmazione di abbinamento
- NO per uscire dalla programmazione lasciando inalterato lo stato originale

Spostandosi, il cursore provoca la variazione di abbinamento ai vari gruppi. PXS-MODMendo il tasto D si conferma lo stato visualizzato del gruppo indicato dal cursore. PXS-MODMendo infine il tasto OK si conferma la programmazione dell'abbinamento.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Programmazione abbinamento ad una uscita

La quasi totalità delle funzioni di XS2000 prevedono l'abbinamento ad una o più uscite di segnalazione esterna. Le uscite presenti nel sistema sono di cinque differenti tipi:

1. Uscite della centrale XS2000 (due a relè e quattro open collector)
2. Uscite delle espansioni di ingresso XS-EX166 (sei logiche trasformabili in relè con la scheda RELEXP)
3. Uscite delle espansioni di uscita XS-OUT88 (sedici, otto a relè ed otto open collector)
4. Uscita dei moduli XS-MODM (una sola a relè)
5. Uscite virtuali indicanti le sirene autoalimentate di rete (fino ad un massimo di 8)

Le uscite delle espansioni XS-EX166 possiedono alcune restrizioni e non sono sempre abbinabili alle funzionalità del sistema. Viceversa, le uscite della XS2000 e delle espansioni di uscita XS-OUT88 sono normalmente sempre abbinabili alle varie funzioni del sistema ed alle espansioni di ingresso XS-EX166 stesse.

Ad ogni modo, in fase di programmazione di un abbinamento, per prima cosa il programmatore dovrà scegliere di quale tipo è l'uscita che si desidera abbinare alla specifica funzione.

Per prima cosa, verrà sempre evidenziata a display la programmazione corrente, con l'indicazione del tipo uscita e del suo numero sequenziale. Le evidenziazioni che possono apparire sono del tipo:

XS2000: --3--- oppure **XPO. 001 output 02** oppure **XPE out: --3---** oppure **Uscita non abbinata**

Come è fin troppo evidente, la prima si riferisce all'abbinamento all'uscita 3 della centrale XS2000, la seconda all'uscita 2 della XS-OUT88 numero 1, la terza all'uscita 3 della XS-EX166 e la quarta al non abbinamento dell'uscita.

A questo punto, è possibile confermare l'abbinamento evidenziato, semplicemente pXS-MODMendo il tasto OK, oppure richiederne la variazione tramite la pressione del tasto NO. In quest'ultimo caso, a seconda dell'abbinabilità o meno della funzione in fase di programmazione a tutte od a parte delle uscite del sistema, verrà consentita la scelta del tipo di uscita. Se qualsiasi uscita del sistema è abbinabile, l'evidenziazione a display sarà la seguente:

1Xp 2Xo 3Xe 4Rm 5Sr

Se invece non saranno abbinabili tutte le uscite del sistema, non apparirà il tipo non abbinabile, restringendo la scelta ai tipi rimasti. A questo punto, pXS-MODMendo il tasto 1,2,3,4 o 5 è possibile entrare in programmazione dell'abbinamento alle uscite della XS2000, delle espansioni di uscita o delle espansioni di ingresso.

Per gli abbinamenti alle uscite della XS2000 e delle espansioni di ingresso XS-EX166 è normalmente possibile effettuare più abbinamenti, pXS-MODMendo una volta il numero dell'uscita per inserirla nell'abbinamento e ripXS-MODMendo nuovamente per escluderla dallo stesso. pXS-MODMendo poi OK si conferma la selezione; pXS-MODMendo NO la si lascia al valore originale. Per gli abbinamenti alle uscite delle espansioni di uscita XS-OUT88 è invece possibile solamente un abbinamento, con l'indicazione del numero sequenziale dell'espansione (terminato da OK se inferiore alle tre cifre) e l'indicazione successiva del numero sequenziale dell'uscita (terminato da OK se inferiore alle due cifre).

Per disabilitare un abbinamento, è sufficiente scegliere uno qualsiasi dei tipi di uscita e confermare con OK quando nessuna uscita è abbinata (nel caso dell'abbinamento alle XS-OUT88, digitare 0 come numero XS-OUT88 e 0 come numero uscita).

Programmazione abbinamento ad un ingresso

Alcune delle funzioni di XS2000 prevedono l'abbinamento ad uno o più input (linee di ingresso) del sistema. Gli input possono essere:

1. Input della XS2000
2. Input delle espansioni di ingresso XS-EX166

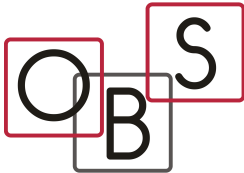
In fase di programmazione di un abbinamento, il programmatore dovrà scegliere se l'ingresso appartiene alla centrale XS2000 o ad una espansione XS-EX166, e quale. Per prima cosa, verrà sempre evidenziata a display la programmazione corrente, con l'indicazione dell'ingresso. Le evidenziazioni che possono apparire sono del tipo:

input nr.16 XS2000 oppure **XPE. 001 input 02** oppure **Linea non selezion.**

Come è evidente, la prima si riferisce all'abbinamento all'ingresso 16 della centrale XS2000, la seconda all'ingresso 2 della XS-EX166 numero 1, la terza al non abbinamento all'ingresso. A questo punto, è possibile confermare l'abbinamento evidenziato, semplicemente pXS-MODMendo il tasto OK, oppure richiederne la variazione tramite la pressione del tasto NO. In quest'ultimo caso, a seconda dell'abbinabilità o meno della funzione in fase di programmazione a tutte od a parte degli ingressi del sistema, verrà consentita la scelta dell'ingresso. Se qualsiasi ingresso del sistema è abbinabile, l'evidenziazione a display sarà:

1XS2000 2XPE

A questo punto, pXS-MODMendo il tasto 1 o 2 è possibile entrare in programmazione dell'abbinamento agli ingressi della XS2000 o delle espansioni di ingresso. Per gli abbinamenti agli ingressi della XS2000, è sufficiente digitare il numero di due cifre rappresentante l'ingresso (01-...-16), mentre per gli abbinamenti agli ingressi della XS-EX166 occorre ovviamente prima indicare la XS-EX166 (numero di due cifre 01-...-16) e successivamente l'input (numero di due cifre 01-...-16). Per disabilitare un abbinamento, è sufficiente scegliere uno qualsiasi dei tipi di ingresso e digitare 00 nei vari campi.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 1: CHECK DEL SISTEMA

Come abbiamo visto ad inizio manuale, alla prima alimentazione XS2000 riconosce unicamente una sola periferica: il terminale XCS-TST-PLUS / XCS-TST / - programmato con l'indirizzo 1. Tramite tale terminale è possibile comandare XS2000 in modo che essa ricerchi nel sistema e registri la presenza di altre periferiche. Una volta riconosciute, le periferiche non vengono più "dimenticate" dal sistema, se non fino ad un altro check che le riguarda. Con il codice di programmazione 1 il programmatore può comandare la ricerca automatica delle varie periferiche, per famiglie oppure tutte assieme. Ricordiamo che, prima di effettuare il check sistema, occorre eseguire il corretto indirizzamento di tutte le periferiche (vedere il capitolo relativo).

Programmazione da visionare => **-1+OK->** **Procedure di check programma =>**

Sottocod. 1: Evidenziazione stato sistema

Con questo sottocodice è possibile visualizzare lo stato attuale delle periferiche riconosciute da XS2000:

Procedure di check programma =>	-1+OK->	Terminali trovati nr.=> 001	->	Espansioni XPE trovate nr. => 000
Espansioni XPO trovate nr. => 000	->	Stamp. -> trovate nr. => 000	COMUNICATORE GSM / MULTICOM non collegato	
Moduli XS-MODM trovati nr. => 000	->	Moduli XS-TEMP trovati nr. => 000		

Sottocod. 2: Ricerca terminali XCS-TST / - / XCS-READER / XCS-READER PLUS / XCS-TST-PLUS

Con questo sottocodice è possibile comandare la ricerca dei terminali collegati alle due seriali RS485 del sistema:

Procedure di check programma =>	-2+OK->	Ricerca terminali in corso.....	->	Terminali trovati nr.=> 001
---	-------------------	--	--------------	---------------------------------------

Sottocod. 3: Ricerca espansioni XS-EX166

Con questo sottocodice è possibile comandare la ricerca delle espansioni XS-EX166 collegate alle due seriali RS485 del sistema:

Procedure di check programma =>	-3+OK->	Ricerca XPE in corso.....	->	Espansioni XPE trovate nr.=> 001
---	-------------------	----------------------------------	--------------	--

Sottocod. 4: Ricerca espansioni XS-OUT88

Con questo sottocodice è possibile comandare la ricerca delle espansioni XS-OUT88 collegate alle due seriali RS485 del sistema:

Procedure di check programma =>	-4+OK->	Ricerca XPO in corso.....	->	Espansioni XPO trovate nr.=> 001
---	-------------------	----------------------------------	--------------	--

Sottocod. 5: Ricerca stampanti -

Con questo sottocodice è possibile comandare la ricerca delle stampanti seriali - collegate alle due seriali RS485 del sistema:

Procedure di check programma =>	-5+OK->	Ricerca -> in corso.....	Stamp. -	trovate nr.=> 001
---	-------------------	------------------------------------	-----------------	-----------------------------

Sottocod. 6: Ricerca SCHEDA PSTN o XCS-GSM-S

Con questo sottocodice è possibile comandare la ricerca di uno dei comunicatori SCHEDA PSTN o XCS-GSM-S (la presenza di uno esclude l'altro):

Procedure di check programma =>	-6+OK->	Ric. INFOCEL/MULTICOM in corso.....	->	INFOCEL / MULTICOM connesso INFOCEL
---	-------------------	--	--------------	--

Sottocod. 7: Ricerca totale

Questo sottocodice esegue la ricerca di tutte le periferiche del sistema, famiglia per famiglia, evidenziandone i risultati.



Sottocod. 8: Reset registrazioni

Questo sottocodice permette di cancellare tutte le registrazioni riportandole ai valori di default (solo terminale 1 presente su RS485-1).

Sottocod. 9: Ricerca SIRENE di rete

Con questo sottocodice è possibile comandare la ricerca delle eventuali sirene di rete collegate alle due seriali RS485 del sistema:

Procedure di check programma => **-9+OK->** **Ric. SIRENE di rete in corso.....** **->** **SIRENE di rete trovate nr.=> 001**

Sottocod. 10: Ricerca moduli XS-MODM

Con questo sottocodice è possibile comandare la ricerca dei moduli XS-MODM collegati alle due seriali RS485 del sistema (non possibile su XS2000 lite):

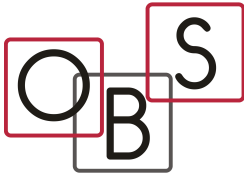
Procedure di check programma => **-10->** **Ricerca moduli XS-MODM in corso.....** **->** **Moduli XS-MODM trovati nr.=> 001**

Sottocod. 11: Ricerca termostati XS-TEMP

Con questo sottocodice è possibile comandare la ricerca dei termostati XS-TEMP collegati alle due seriali RS485 del sistema (non possibile su XS2000 lite):

Procedure di check programma => **-11->** **Ricerca XS-TEMP in corso.....** **->** **Moduli XS-TEMP trovati nr.=> 001**

Notare a tale proposito che i terminali thermoXCS-TST vengono conteggiati anche come XS-TEMP.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 2: PROGRAMMAZIONE DA SUPERX

Tutte le procedure che seguono consentono la programmazione dei vari parametri di XS2000 e delle sue periferiche tramite i terminali. Vi è però un altro sistema, più veloce e maneggevole, per programmare l'intero sistema: il software SUPERX. Tale software è oggetto di un apposito manuale e quindi non sarà qui trattato approfonditamente. Diciamo solamente che esso opera sotto MICROSOFT WINDOWS e che consente la programmazione completa del sistema, l'archiviazione dei dati, la lettura della memoria storica, ecc. ecc. in modo assolutamente chiaro e trasparente, oltrechè in modo assolutamente molto più veloce che non con il sistema sin qui visto che fa esclusivo uso dei terminali.

La procedura che segue è valida solamente per la connessione seriale diretta (tramite XS-POD o tramite XS-POD/USB) tra il PC ed XS2000; in caso di connessione in rete LAN Ethernet oppure tramite connessione via modem, la possibilità di entrare in collegamento è sempre attiva, senza dover abilitare il collegamento da terminale.

Per collegare XS2000 ed il personal computer occorre l'apposita interfaccia XS-POD (per porte RS232) o XS-POD/USB (per porte USB).

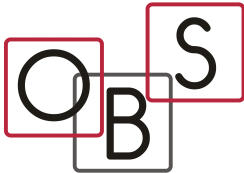
Per gli utilizzatori del XS-POD/USB, notare che XS2000 comunica con il personal computer ad una velocità quadrupla rispetto alla nominale del XS-POD/USB (38400 invece di 9600 baud); occorre pertanto che il XS-POD/USB sia stato impostato per tale velocità.

Il collegamento fisico è già stato trattato nel capitolo dedicato alla descrizione dei collegamenti del sistema.

Una volta collegati XS2000 ed il personal computer, occorre per prima cosa mettere XS2000 in attesa di collegamento da PC e successivamente lanciare le procedure dal computer stesso. Per mettere XS2000 in attesa di tale collegamento, scegliere il codice di programmazione 2:

Programmazione da visionare => -2+OK-> XS2000 in attesa di comandi da SuperX

Terminate le procedure di programmazione, con la pressione del tasto NO si riporta XS2000 alla scelta programmazioni.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 3: TEST DEL SISTEMA

Test

Funzione particolarmente utile in fase di verifica funzionale "a banco" del sistema, i tests accessibili tramite il codice 3 consentono di controllare lo stato di ogni ingresso (bilanciato o sbilanciato, chiuso od XCS-READER PLUSrto, a seconda della sua programmazione), di verificare la funzionalità delle uscite, di avviare un ciclo di chiamate del comunicatore e di testare i vari componenti del sistema per la loro funzionalità. Scegliere il codice di programmazione 3:

Programmazione da visionare => **-3+OK->** **Procedure di test programma =>**

Tramite il solito meccanismo dei sottocodici, è da qui possibile accedere alle funzioni di test XS2000, XS-EX166, XS-OUT88, XCS-GSM-S o SCHEDE PSTN, XS-MODM, XS-TEMP. Il tasto NO consente invece, come al solito, di uscire dalla programmazione.

Sottocod. 1: Test input-output XS2000

Con questo sottocodice è possibile visualizzare lo stato degli input e variare ciclicamente lo stato degli output di XS2000:

Procedure di test programma => **-1->** **Test ingressi centrale XS2000....**

Comincia così la visualizzazione di stato delle linee di ingresso della XS2000. PXS-MODMendo un tasto si passa alla linea successiva, dalla 1 alla 16. Ultimato il controllo di stato ingressi, automaticamente si passa al test di commutazione delle uscite, durante il quale vengono commutate una alla volta, dalla 1 alla 6, le uscite della XS2000 per 1 secondo. Alla fine di questo, la procedura ritorna alla scelta del tipo di test.

Sottocod. 2: Test input-output XS-EX166

Analogamente a quanto visto per il test XS2000, tramite questo sottocodice è possibile visualizzare lo stato degli input e variare ciclicamente lo stato degli output delle espansioni XS-EX166. Naturalmente, per prima cosa verrà richiesto quale espansione XS-EX166 si intende visualizzare:

Procedure di test programma => **-2->** **Espansione XPE da visionare =>** **-1->** **Test ingressi espansione XPE....**

La visualizzazione dello stato ingressi e la commutazione dello stato uscite si ripete ora esattamente come già visto per la XS2000, per poi tornare alla scelta del tipo di test.

Sottocod. 3: Test output XS-OUT88

Analogamente a quanto visto per il test XS-EX166, tramite questo sottocodice è possibile variare ciclicamente lo stato degli output delle espansioni XS-OUT88. Di nuovo, per prima cosa verrà richiesto quale espansione XS-OUT88 si intende visualizzare:

Procedure di test programma => **-3->** **Espansione XPO da visionare =>** **-1->** **Test uscite espansione XPO....**

La commutazione dello stato uscite avviene sequenzialmente dalla 1 alla 16 per un tempo di 1 secondo per ogni uscita. A fine procedura si ritorna alla scelta del tipo di test.

Sottocod. 4: Test del comunicatore

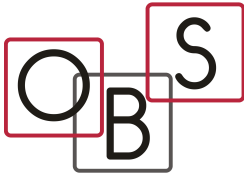
Tramite questo sottocodice è possibile generare un evento ALLARME CODICE FALSO per provocare un ciclo di chiamate del comunicatore. Naturalmente, nel comunicatore stesso dovrà essere stata realizzata una adeguata programmazione, almeno per un numero telefonico di test.

Procedure di test programma => **-4->** **Generato evento di test comunicatore....**

Sottocod. 5: Test moduli XS-MODM

Tramite questo sottocodice è possibile visualizzare la tensione letta sull'ingresso del XS-MODM indirizzato ed inoltre lo stato di attivazione dell'uscita dal XS-MODM. E' inoltre possibile variare lo stato dell'uscita, per il completo test del modulo.

Procedure di test programma => **-5->** **Modulo XS-MODM da visionare =>** **-1->** **Input = 12,5 dVolt** **->**
Rele' OFF



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Vario lo stato dell'uscita richiesta?

-OK-> Modulo XS-MODM da visionare =>

Sottocod. 6: Test termostati XS-TEMP

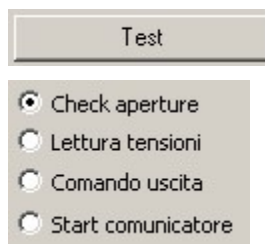
Tramite questo sottocodice è possibile visualizzare la temperatura letta dal XS-TEMP indirizzato, conoscere la temperatura impostata (richiesta dal programma nell'ora in oggetto) ed infine sXCS-READER PLUSre se il XS-TEMP sta funzionando in modalità manuale oppure automatica.

Procedure di test programma =>

-6-> XS-TEMP da visionare =>

-1-> Tmis 22,4 Timp 23 controllo da XS2000

Nel caso descritto, la temperatura misurata è 22,4 gradi centigradi, quella richiesta è di 23 gradi centigradi ed il XS-TEMP sta funzionando in modalità controllata dalla centrale (l'utente non ha richiesto il funzionamento in manuale).



Le funzionalità di test del sistema sono accessibili anche dal software SUPERX, con modalità differenti, ma sempre con grande aiuto alla fase di collaudo finale od all'assistenza. Infatti, direttamente dalla videata di programmazione di SUPERX, con la pressione del tasto virtuale **Test** (deve essere preceduta da una lettura completa della programmazione del sistema), è possibile avviare la procedura di test. All'interno della finestra principale, vediamo una prima selezione della tipologia di test eseguibile:

Check XCS-READER PLUSrture

consente di avviare una procedura che evidenzia nella finestra a sinistra tutte le linee che di volta in volta si aprono nel sistema, pertanto consente una verifica funzionale di tutti gli ingressi del sistema stesso. Per avviare il test pXS-MODMere il tasto Start test, mentre per fermarlo pXS-MODMere il tasto Stop test.

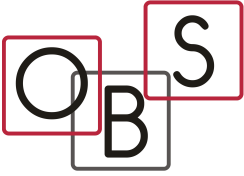
Lettura tensioni

consente di eseguire una lettura completa, scheda per scheda, di tutte le tensioni presenti sia sulla centrale che sulle eventuali espansioni di ingresso XS-EX166. Selezionando Lettura tensioni, diventano attivi i campi di scelta Centrale XS2000 e XS-EX166; se selezionato quest'ultimo campo, occorre anche indicare l'indirizzo dell'espansione, da 1 a 16. Questa funzione è di indubbia utilità al fine di verificare che vi siano le corrette tensioni di lavoro, che vengono rappresentate in decimi di Volt, ed è ancora più utile per verificare le linee bilanciate, che vengono rappresentate sia come tensione letta, sia come tensione minima o massima ammissibile:

- **Vmis** - tensione misurata all'ingresso; rappresenta la reale tensione applicata ad ogni ingresso della scheda. Se l'ingresso è bilanciato, tale tensione deve rimanere entro i valori **Vmaxbil** e **Vminbil**. Questi valori possono cambiare se viene variata la tolleranza di bilanciamento nelle programmazioni di ogni singola linea.
- **Vmaxbil** - massima tensione accettabile (ingresso bilanciato). Tensioni superiori causano l'allarme cortocircuito.
- **Vminbil** - minima tensione accettabile (ingresso bilanciato). Tensioni inferiori causano l'allarme generico; se sono inferiori alla **Tensione massima tamper** causano l'allarme tamper (ingressi bilanciati con tamper).
- **Tensione da alimentatore** - tensione letta in arrivo dall'alimentatore
- **Tensione uscita batterie** - tensione di carica della batteria interna
- **Tensione uscite alimentazioni** - tensione applicata alle uscite alimentazioni per i sensori ed i vari componenti del sistema
- **Tensione uscita sirene** - tensione applicata alle uscite di pilotaggio sirene autoalimentate e convenzionali (SR/SRA)
- **Tensione su scheda** - tensione di alimentazione scheda (interna alla scheda considerata)
- **Tensione minima chiusura linee NC/NA** - le linee si considerano chiuse quando ai morsetti è applicata almeno questa tensione
- **Tensione massima XCS-READER PLUSrtura linee NC/NA** - le linee si considerano XCS-READER PLUSrte quando ai morsetti è applicata una tensione inferiore a questa
- **Tensione massima tamper** - per le linee bilanciate con tamper, una tensione applicata al morsetto inferiore a quella indicata causa l'allarme tamper

Comando uscita

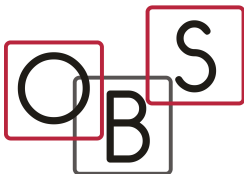
consente di comandare qualsiasi uscita del sistema. Selezionando questo campo, diventa attivo il tasto **Scelta uscita**, grazie al quale è possibile selezionare l'uscita che si desidera testare. I tasti **Start test** e **Stop test** consentono così di provare la funzionalità dell'uscita e del dispositivo collegato, attivandoli e disattivandoli rispettivamente.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Start comunicatore

consente di generare un allarme codici falsi, che provocherà un ciclo di chiamate del comunicatore, con la sola pressione del tasto **Start test**. Raccomandiamo di non eseguire pressioni ripetute, che provocherebbero ripetuti cicli di chiamata.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 4: PROGRAMMAZIONE INPUTS O CANALI XS2000

Inputs

Ora vediamo come programmare le varie caratteristiche degli ingressi, o canali radio, di XS2000. Selezioniamo il codice di programmazione 4 per indicare la programmazione delle linee (canali) e successivamente indichiamo, da 1 a 16, quale linea desideriamo programmare:

Programmazione da visionare => **-4+OK->** **Linea XS2000 da visionare =>**

A questo punto, digitiamo il numero sequenziale della linea, tra 1 e 16:

Linea XS2000 da visionare => **-1+OK->** **Linea numero 01 programmazione =>**

Ora che abbiamo scelto il codice utente di cui vogliamo variare o anche solamente visionare le programmazioni, scegliamo, tra i vari sottocodici di programmazione disponibili, quello che ci consente di variare la programmazione desiderata.

Programmazione da visionare => **-1+OK->** **Linea numero 01 programmazione=>**

Siamo entrati in programmazione dell'input numero 1 della XS2000. Viene ora richiesto il tipo di programmazione da effettuare.

Sottocod. 1: Tipo

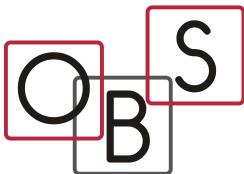
Tipo

Digitiamo ora 1 per entrare in programmazione del tipo linea. Abbiamo già precedentemente descritto la possibilità di programmare diversamente il tipo di input in funzione del compito che dovrà svolgere. In questa fase, possiamo variare il tipo di

comportamento dell'ingresso nei confronti del controllo a cui scegliamo di adibirlo. Le possibilità di programmazione per ogni ingresso sono:

- **Normalmente chiuso:** l'ingresso è in stand-by quando collegato ad un positivo a 12Vcc, mentre si porta in allarme all'XCS-READER PLUSrtura di tale collegamento.
- **Normalmente XCS-READER PLUSrt:** l'ingresso è in stand-by se non collegato a nessuna sorgente di tensione mentre si porta in allarme se collegato ad un positivo a 12Vcc.
- **Bilanciato:** l'ingresso è in stand-by se riferito ad una resistenza da 1000 ohm a positivo mentre si porta in allarme se il valore di tale resistenza diminuisce oltre la tolleranza programmata (manomissione) o aumenta oltre la tolleranza programmata (allarme normale).
- **Bilanciato con tamper:** l'ingresso è in stand-by se riferito ad una resistenza da 1000 ohm a positivo mentre si porta in allarme se il valore di tale resistenza diminuisce oltre la tolleranza programmata (allarme normale), diventa molto alto (allarme tamper).
- **Comando gruppi:** la chiusura dell'ingresso a +12Vcc disattiva i gruppi a lui abbinati; la riXCS-READER PLUSrtura li riattiva. Se si intende utilizzare l'ingresso come comando diretto linee (vedere la trattazione delle attivazioni dirette), occorre programmarlo come comando gruppi ma non abbinare alcun gruppo.
- **Tensione minima:** l'ingresso è in stand-by fino a quando la tensione (solo corrente continua) a lui applicata è sopra il minimo valore programmato mentre si porta in allarme quando tale tensione scende sotto il valore programmato.
- **Tensione massima:** l'ingresso è in stand-by fino a quando la tensione (solo corrente continua) a lui applicata è sotto il massimo valore programmato mentre si porta in allarme quando tale tensione sale sopra il valore programmato.
- **Finestra di tensione:** l'ingresso è in stand-by fino a quando la tensione (solo corrente continua) a lui applicata si trova tra i valori minimo e massimo programmati mentre si porta in allarme quando tale tensione scende sotto o sale sopra tali valori.
- **Differenziale di tensione:** l'ingresso è in stand-by fino a quando la tensione (solo corrente continua) a lui applicata varia meno della differenza programmata mentre si porta in allarme quando tale tensione ha una variazione superiore al valore relativo programmato.
- **Comando gruppi impulsivo:** la chiusura momentanea (superiore al programmato tempo inerziale) dell'ingresso a +12Vcc varia lo stato precedente dei gruppi a lui abbinati. Se si intende utilizzare l'ingresso come comando diretto linee (vedere la trattazione delle attivazioni dirette), occorre programmarlo come comando gruppi impulsivo ma non abbinare alcun gruppo.
- **Micropulse:** per il corretto funzionamento di questa tipologia di funzionamento dell'ingresso, occorre che l'ingresso stesso sia connesso a morsetteria ad un canale di una scheda MICROPULSE. Tale scheda consente di adattare i velocissimi impulsi dei sensori inerziali e dei sensori a corda per tapparelle alle linee di XS2000. Per maggiori chiarimenti sulle schede MICROPULSE, rimandiamo l'attenzione al relativo capitolo. Così programmato, l'ingresso può eseguire un conteggio d'impulsi (vedere il sottocod. 6), controllarne l'integrazione (vedere il sottocod. 7) ed il tempo di inibizione impulsi (vedere il sottocod. 8). Naturalmente, tutte le registrazioni d'impulso vengono registrate in memoria storica, anche se non finiscono per generare un allarme, con una possibilità diagnostica senza precedenti.
- **Analogico (DAC):** ingresso adatto alla connessione all'uscita analogica dei rivelatori dotati di uscita analogica DAC di produzione OBS SRL. Questi rivelatori, tramite la connessione di un solo filo (oltre alimentazione), sono in grado di segnalare alla centrale una moltitudine di stati operativi diversificati, che vengono registrati nella memoria storica, tra cui l'allarme, il mascheramento, l'accecamento, gli urti, la rimozione, l'XCS-READER PLUSrtura del tamper e così via, con un'incXS-MODMento di affidabilità dell'intero sistema.

Per visionare o variare la programmazione dell'ingresso, digitiamo il sottocodice 1:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

**Linea numero 01
programmazione=>**

-1+OK->

**Tipo linea/ingresso
bilanciata c/tamper**

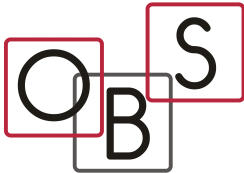
A questo punto, digitando NO varieXS-MODMo ciclicamente la programmazione, mentre pXS-MODMendo OK confermeXS-MODMo la programmazione in quel momento visualizzata.

Sottocod. 2: Attivazione

Attiva

Indipendentemente dal funzionamento scelto per la linea di ingresso, è possibile scegliere il tipo di attivazione per la linea in oggetto tra le seguenti opzioni:

- **Diretta:** la linea è attiva se almeno uno dei gruppi a lei abbinati è attivo. In caso di anomalia, genera l'allarme senza ritardi.
- **Ritardata:** la linea è attiva se almeno uno dei gruppi a lei abbinati è attivo, ma si attiva con un ritardo programmabile rispetto all'attivazione dei gruppi (vedere ritardo di uscita) ed in caso di anomalia attiva le sue uscite dopo un ritardo programmabile (vedere ritardo di ingresso), sempre che nel frattempo non siano stati disattivati i gruppi a lei abbinati, nel qual caso non genera allarmi.
- **Ritardata inversa:** la linea si porta in allarme se non rileva anomalie (XCS-READER PLUSrture, chiusure, sbilanciamenti a seconda del funzionamento programmato) entro un tempo programmabile (vedere ritardo di ingresso).
- **Ritardata a seguire:** la linea è ritardata a tutti gli effetti per il tempo di uscita, mentre nel tempo di ingresso lo è solamente se in precedenza un'altra linea ritardata appartenente allo stesso gruppo è già entrata nel ritardo di ingresso. In caso contrario, cioè se è lei la prima linea ritardata ad attivarsi, non rispetterà il ritardo di ingresso ma si porterà subito in allarme. Le linee in oggetto devono inoltre appartenere al medesimo modulo (devono cioè essere tutte della centrale XS2000 o di una espansione XS-EX166).
- **24 ore su 24:** la linea è sempre attiva. In caso di anomalia, genera l'allarme senza ritardi.
- **Comando impulsivo uscite:** la linea non ha funzionalità di allarme vere e proprie, ma pilota lo stato di una o più uscite (max 4). Le uscite saranno quelle programmate per l'allarme parziale. Ad ogni XCS-READER PLUSrtura o chiusura o sbilanciamento di linea (dipende dal tipo linea), le uscite abbinata verranno attivate, oppure disattivate, se già attive. Normalmente, questo funzionamento è utilizzabile per il comando di luci in quanto il funzionamento ottenuto è il classico funzionamento di un pulsante dell'impianto elettrico. Nell'apposito capitolo dedicato ai comandi uscite per domotica verranno descritte nel dettaglio le possibilità di funzionamento e programmazione.
- **Comando permanente uscite:** funzionamento simile a quello sopra, ma le uscite vengono disattivate al ritorno allo stato di normalità dell'ingresso (ad esempio, se è un ingresso normalmente XCS-READER PLUSrto, le uscite vengono disattivate alla sua riXCS-READER PLUSrtura), emulando il classico funzionamento di un interruttore dell'impianto elettrico.
- **Comando sequenziale uscite:** funzionamento simile a quelli sopra, ma le quattro uscite max abbinabili all'ingresso verranno attivate sequenzialmente ad ogni chiusura (caso dell'ingresso normalmente XCS-READER PLUSrto) dell'ingresso, secondo il ciclo uscita 1 - uscita 2 - uscita 3 - uscita 4 - nessuna uscita - uscita 1 - etc..
- **Reset uscite:** con questa programmazione, l'ingresso comanda la disattivazione di tutte le uscite abbinata ai comandi impulsivo/permanente/ sequenziale abbinati agli stessi settori (gruppi) a cui è abbinato questo ingresso. Se sono programmate uscite in abbinamento a quest'ingresso, queste vengono attivate.
- **Comando motori salita:** la linea non ha funzionalità di allarme vere e proprie, ma pilota lo stato di una o più uscite (max 4), queste ultime utilizzabili come comando di salita per motori di automazione (es.: tende, tapparelle). Le uscite saranno quelle programmate per l'allarme parziale. Ad ogni XCS-READER PLUSrtura o chiusura o sbilanciamento di linea (dipende dal tipo linea), le uscite abbinata verranno attivate, oppure disattivate, se già attive. La particolarità di questa programmazione risiede nel fatto che vengono controllate le eventuali attivazioni delle uscite (sempre quelle programmate per l'allarme parziale) della linea successiva, che deve essere programmata all'opposto della presente come COMANDO MOTORI DISCESA. Tali uscite vengono ovviamente fermate prima di attivare le uscite abbinata al comando di salita. A titolo di esempio, se la linea 5 viene programmata come indicato in COMANDO MOTORI SALITA, la linea 6 dovrà essere programmata come COMANDO MOTORI DISCESA, entrambe con l'abbinamento alle rispettive uscite, che dovranno essere ovviamente differenti.
- **Comando motori discesa:** la linea non ha funzionalità di allarme vere e proprie, ma pilota lo stato di una o più uscite (max 4), queste ultime utilizzabili come comando di discesa per motori di automazione (es.: tende, tapparelle). Le uscite saranno quelle programmate per l'allarme parziale. Ad ogni XCS-READER PLUSrtura o chiusura o sbilanciamento di linea (dipende dal tipo linea), le uscite abbinata verranno attivate, oppure disattivate, se già attive. La particolarità di questa programmazione risiede nel fatto che vengono controllate le eventuali attivazioni delle uscite (sempre quelle programmate per l'allarme parziale) della linea precedente, che deve essere programmata all'opposto della presente come COMANDO MOTORI SALITA. Tali uscite vengono ovviamente fermate prima di attivare le uscite abbinata al comando di discesa. A titolo di esempio, se la linea 6 viene programmata come indicato in COMANDO MOTORI DISCESA, la linea 5 dovrà essere programmata come COMANDO MOTORI SALITA, entrambe con l'abbinamento alle rispettive uscite, che dovranno essere ovviamente differenti.
- **Comando salita gruppo:** la linea non ha funzionalità di allarme vere e proprie, ma genera un comando di salita di gruppo destinato a tutte le linee programmate come COMANDO MOTORI SALITA (vedere sopra) oppure COMANDO MOTORI IMPULSIVO ed abbinata agli stessi gruppi a cui è abbinata la presente linea. Ad ogni XCS-READER PLUSrtura o chiusura o sbilanciamento di linea (dipende dal tipo linea), verrà generato tale comando di gruppo. Tutti i comandi di discesa eventualmente in corso verranno fermati e verrà generata automaticamente la risalita. Valgono tutte le considerazioni fatte sopra per i COMANDI MOTORE DISCESA / SALITA, che devono essere tra loro nella sequenza indicata, così come le considerazioni fatte sotto a proposito del COMANDO MOTORI IMPULSIVO.
- **Comando discesa gruppo:** la linea non ha funzionalità di allarme vere e proprie, ma genera un comando di discesa di gruppo destinato a tutte le linee programmate come COMANDO MOTORI DISCESA (vedere sopra) oppure COMANDO MOTORI IMPULSIVO ed abbinata agli stessi gruppi a cui è abbinata la presente linea. Ad ogni XCS-READER PLUSrtura o chiusura o sbilanciamento di linea (dipende dal tipo linea), verrà generato tale comando di gruppo. Tutti i comandi di salita eventualmente in corso verranno fermati e verrà generata automaticamente la discesa. Valgono tutte le considerazioni fatte sopra per i COMANDI



Sottocod. 11: Segnale di preallarme

Preallarme	assente	Cambia
------------	---------	--------

Durante il ritardo di ingresso appena visto, è possibile far sì che ogni linea generi una sua segnalazione di preallarme. Tale segnalazione avrà la chiara funzione di avvertire l'utilizzatore che è stato individuato dal sistema e che il tempo a disposizione per la disattivazione è limitato. Per abbinare una uscita a tale segnalazione, scegliere il sottocodice 11 e variare l'abbinamento uscite (vedere PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE RICORRENTI):

Linea numero 01 -11-> **Uscita di preallarme**
programmazione=> **Uscita non abbinata**

Sottocod. 12: Segnale di uscita

Uscita	assente	Cambia
--------	---------	--------

Se si desidera segnalare all'esterno lo stato di ritardo di uscita della linea, cioè il fatto che almeno uno dei gruppi a lei abbinati sia stato attivato e che la stessa linea, essendo ritardata, sia entrata nel ritardo di uscita, è possibile abbinare a tale stato una

uscita con le modalità conosciute scegliendo il sottocodice 12:

Linea numero 01 -12-> **Segnale uscita linea**
programmazione=> **Uscita non abbinata**

Sottocod. 13: Segnale di ingresso

Ingresso	assente	Cambia
----------	---------	--------

Se si desidera segnalare all'esterno lo stato di ritardo di ingresso della linea, cioè il fatto che essa abbia rilevato un'anomalia e sia in fase di conteggio per l'allarme finale, è possibile abbinare a tale stato una uscita con le modalità conosciute scegliendo il

sottocodice 12:

Linea numero 01 -13-> **Segnale ingr. linea**
programmazione=> **Uscita non abbinata**

Sottocod. 14: Segnale di cortesia

Cortesia	assente	Cambia
----------	---------	--------

Ogni linea, oltre ai suoi normali compiti di allarme, può assolvere (quando inattiva; cioè quando nessuno dei gruppi a lei abbinati è attivo) a compiti di segnalazione di cortesia. Le segnalazioni di cortesia servono ad evidenziare la presenza di persone all'interno dei locali protetti da un particolare rilevatore che fa capo alla linea in oggetto, senza che vengano interessate le vere e proprie segnalazioni di allarme. Tale funzione è spesso utile negli esercizi commerciali, negli uffici e nei luoghi XCS-READER PLUSrti al pubblico in generale per avvertire il personale che qualcuno è entrato nei locali. Tale funzione può pilotare cicalini o segnalatori luminosi di vario genere tramite l'uscita a lei abbinata. Per effettuare l'abbinamento, scegliere il sottocodice 14 e variare con le modalità conosciute:

Linea numero 01 -14-> **Segnale di cortesia**
programmazione=> **Uscita non abbinata**

Sottocod. 15: Tempo di inibizione

Inibizione allarme (Sec)	120
--------------------------	-----

Ogni linea, una volta portatasi in allarme, rimane inibita per un tempo programmabile. Durante tale tempo, essa non genera altre segnalazioni di allarme, né le memorizza. Viceversa, allo scadere di tale tempo, ritorna pienamente attiva ed è in grado di generare nuovi allarmi. Tale

tempo è programmabile tra 0 e 65535 secondi scegliendo il sottocodice 15:

Linea numero 01 -15-> **Tempo di inibizione**
programmazione=> **secondi => 00120**

Sottocod. 16: Segnalazione allarme

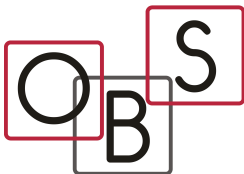
Allarme	Xp/Xc 12	Cambia
---------	----------	--------

In fase di allarme, ogni linea della XS2000 può pilotare uscite della XS2000 stessa e delle espansioni XS-OUT88. L'abbinamento alle uscite delle XS-OUT88 è caratteristica delle stesse e sarà trattata in seguito; l'abbinamento alle uscite della

stessa XS2000 si effettua invece scegliendo il sottocodice 16:

Linea numero 01 -16-> **Uscite allarme linea**
programmazione=> **XS2000: 12----**

Il tempo di attivazione delle uscite è caratteristica delle stesse e la sua programmazione verrà trattata assieme alla programmazione



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS
delle uscite di XS2000.

Sottocod. 17: Segnalazione allarme tamper

Tamper	Xp/Xc 3	Cambia
--------	---------	--------

Se la linea è programmata come bilanciata con tamper e l'allarme rilevato è un allarme di XCS-READER PLUSrtura tamper, come visto precedentemente per l'allarme normale, è possibile specificare l'abbinamento di tale allarme tamper alle uscite della

XS2000 scegliendo il sottocodice 17:

Linea numero 01 -17-> **Tamper allarme linea**
programmazione=> **XS2000: --3---**

Sottocod. 18: Controlli di linea

Controlli	nessun controllo	▼
-----------	------------------	---

Il sistema offre, in condizione di linea non pronta per l'allarme (nessuno dei gruppi a lei abbinati è attivo), la possibilità di eseguire delle attivazioni uscite in funzione del suo stato. Una prima utilità di tali funzioni è il pilotaggio di luci su pannelli sinottici, luci che si

accenderanno non appena la linea segnerà una rivelazione (XCS-READER PLUSrtura porta o movimento nei locali), per poi spegnersi quando la linea stessa tornerà in condizione di non rivelazione. Una seconda utilità di tali funzioni riguarda l'accensione automatica di luci (funzione Autolux, vedere più avanti il codice di programmazione 73), che avverrà istantaneamente alla rivelazione, permettendo l'automazione della gestione luci di un edificio senza sensori di presenza aggiuntivi a quelli utilizzati per la rivelazione anti-intrusione. In quest'ultimo caso, come vedXS-MODMo trattando della funzione Autolux, la disattivazione delle uscite abbinata alla linea avverrà dopo un tempo programmabile.

Tali controlli sono indirizzabili unicamente alle uscite delle espansioni XS-OUT88 e sempre in queste ultime è possibile specificare per ogni uscita l'abbinamento all'ingresso desiderato, oltre al tempo di attivazione, nel caso della funzione Autolux. In questa fase di programmazione, abilitiamo solamente la linea in oggetto all'invio di messaggi relativi al suo stato. Le programmazioni possibili sono quattro: **tutti inattivi** (la linea non invia alcun messaggio di controllo a sistema spento), **controllo anomalia** (la linea invia messaggi di controllo anomalia: XCS-READER PLUSrtura, chiusura, sbilanciamento, ecc. specifici per pilotare segnalazioni su pannello sinottico), **pilota Autolux** (la linea è attiva per pilotare delle uscite di accensione luci in conformità alle impostazioni della funzione Autolux ed allo stato del calcolo di alba/tramonto e/o dei periodi giornalieri di funzionamento) e **pilota Autolux permanente** (la linea è attiva se la funzione Autolux è abilitata ma non è soggetta a limitazioni di alba/tramonto, né a limitazioni orarie della funzione Autolux). Per selezionarle, scegliere il sottocodice 18 e variare in modo ciclico la programmazione con i tasti NO ed OK:

Linea numero 01 -18-> **Controlli di linea**
programmazione=> **tutti inattivi**

Se non necessario, il controllo di linea deve essere lasciato inattivo in quanto le segnalazioni conseguenti tendono a creare un inutile traffico di dati sui due bus seriali RS485.

Sottocod. 19: Abilitazione allarme parziale

<input type="checkbox"/>	Allarme parziale
--------------------------	------------------

Una interessante possibilità offerta dal sistema è la generazione degli allarmi parziali di linea. Per comprenderne il significato, occorre considerare i tre stati di attivazione in cui si può trovare una linea:

totalmente inattiva (tutti i gruppi a lei abbinati sono inattivi), totalmente attiva (tutti i gruppi a lei abbinati sono attivi) e parzialmente attiva (solo alcuni dei gruppi a lei abbinati sono attivi, altri sono inattivi). Normalmente, lo stato di linea totalmente attiva e parzialmente attiva vengono trattati allo stesso modo dal sistema, viene cioè generato l'allarme di linea tramite le uscite abbinata a tale linea. E' possibile invece far sì che lo stato di linea parzialmente attiva venga trattato diversamente, generando l'attivazione di max quattro particolari uscite e non delle solite programmate in abbinamento all'allarme tradizionale. Tale funzione può avere molteplici scopi, uno dei quali è la gestione dei sistemi parzializzati: l'utente, attivando un solo particolare settore del sistema, può ottenere dal sistema una segnalazione di allarme locale avente minore intensità, ad es. tramite un cicalino, al posto dell'allarme generale che invece viene generato in caso di attivazione totale.

Per abilitare tale possibilità di allarme parziale, scegliere il sottocodice 19 e variare ciclicamente tra **inattivo** ed **attivo** tramite il tasto NO e confermare poi con OK:

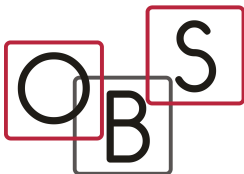
Linea numero 01 -19-> **Allarme parziale**
programmazione=> **inattivo**

In questa fase si abilita solamente la linea al funzionamento in allarme parziale; la programmazione delle uscite abbinata all'allarme parziale è demandata ai sottocodici successivi.

Sottocod. 20...-23: Uscite di allarme parziale

Parziale 1	assente	Cambia
Parziale 2	assente	Cambia
Parziale 3	assente	Cambia
Parziale 4	assente	Cambia

I sottocodici dal numero 20 al numero 23 sono riservati alla programmazione delle quattro uscite da attivare in caso di allarme parziale di linea (solo a funzione abilitata, vedere sottocod. 19). Sono consentiti abbinamenti alle uscite della XS2000, XS-OUT88, XS-EX166, XS-MODM e sirene di rete; selezionare quindi il sottocodice desiderato e variare gli abbinamenti alle uscite:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

**Linea numero 01
programmazione=>**

**-20-> Parziale uscita nr.1
Uscita non abbinata**

Se la linea in oggetto verrà utilizzata per comandi uscite (es.: per l'accensione delle luci), queste uscite saranno quelle pilotabili per tali funzionalità domotiche.

Sottocod. 24: Tolleranza bilanciamento

Tolleranza %

Gli installatori esperti sanno che, ove si utilizzino linee bilanciate o bilanciate con tamper, è importante poter disporre di una certa tolleranza nella lettura delle resistenze di fine linea in quanto spesso le linee fisiche sono lunghe, le resistenze non sono perfettamente precise, ecc.ecc.. XS2000 consente la programmabilità del valore percentuale di tolleranza, linea per linea, rispetto alla resistenza nominale di fine linea. Per variare tale valore scegliere il sottocodice 24. La percentuale di tolleranza è programmabile tra il 10% ed il 100%.

**Linea numero 01
programmazione=>**

**-24-> Tolleranza lettura
linea % => 030**

Sottocod. 25: Tensione minima

V minima (dVolt)

Per le linee aventi funzione di lettura analogica di una tensione in ingresso, il sottocodice 25 permette la programmazione della tensione minima accettata dall'ingresso. Tale tensione è programmabile con continuità tra 5 decimi di Volt e 20 Volt:

**Linea numero 01
programmazione=>**

**-25-> Tensione minima
dVolts => 010**

Sottocod. 26: Tensione massima

V massima (dVolt)

Per le linee aventi funzione di lettura analogica di una tensione in ingresso, il sottocodice 26 permette la programmazione della tensione massima accettata dall'ingresso. Tale tensione è programmabile con continuità tra 5 decimi di Volt e 20 Volt:

**Linea numero 01
programmazione=>**

**-26-> Tensione massima
dVolts => 100**

Sottocod. 27: Differenziale di tensione

Differenziale (dVolt)

Per le linee aventi funzione di lettura analogica di un differenziale di tensione in ingresso, il sottocodice 27 permette la programmazione del minimo differenziale di tensione registrabile dall'ingresso. Tale tensione è programmabile con continuità tra 1 decimo di Volt e 10 Volt:

**Linea numero 01
programmazione=>**

**-27-> Differenziale linea
dVolts => 010**

Sottocod. 28: Single-shot

Single-shot

In condizioni normali (programmazione di default), una volta che una linea si è portata in allarme ed ha attivato le uscite a lei abbinata, provvede a mettersi in inibizione per il tempo programmato ed alla fine di tale tempo, se si trova ancora in condizione di anomalia, genera un allarme successivo fino eventualmente ad autoescludersi per massimo numero di allarmi. E' possibile tuttavia programmare il funzionamento di ogni singola linea in modo da far sì che l'allarme successivo venga generato solamente se la linea è prima ritornata in condizione di normalità e poi di nuovo in anomalia. Tale funzionamento viene chiamato single-shot in quanto blocca gli allarmi non impulsivi. Lo stato di tale funzione può essere variato ciclicamente tra **inattivo** ed **attivo** tramite il sottocodice 28:

**Linea numero 01
programmazione=>**

**-28-> Single-shot linea
inattivo**

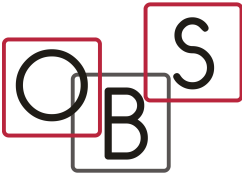
Sottocod. 29: Autoesclusione per numero di allarmi

Autoesclusione

Il sistema dà la possibilità di controllare il massimo numero di allarmi che ogni singola linea può provocare tra la sua attivazione e la sua successiva disattivazione. Raggiunto il massimo numero di allarmi, la linea verrà esclusa e non più considerata dal sistema fino alla successiva riattivazione, quando verranno resettati automaticamente gli allarmi conteggiati. Tale contatore è programmabile tra 0 (autoesclusione inattiva) e 65535 tramite il sottocodice 29:

**Linea numero 01
programmazione=>**

**-29-> Autoesclusione dopo
allarmi => 00006**



Sottocod. 30: Tipo di attivazione

Come già trattato ad inizio manuale, è possibile attivare la linea non solo tramite l'abbinamento ai 32 gruppi del sistema, ma altresì tramite l'abbinamento diretto ad un codice utente o ad un ingresso di comando. Tramite questo sottocodice è possibile abilitare la linea al funzionamento da gruppi (connessione diretta inattiva), da codice utente (connessione diretta con codice utente) o da ingresso di comando (connessione diretta con un ingresso):

Tipo di attivazione

Normale

Diretta da input pilota

Diretta da codice pilota

Linea numero 01 **-30->** **Connessione diretta**
programmazione=> **inattiva**

Sottocod. 31: Codice utente per l'attivazione diretta

Attivazioni dirette

Se per la linea è stata scelta l'attivazione diretta da codice utente, in questo sottocodice è possibile specificare a quale codice utente è abbinata la linea (0000 significa abbinamento non eseguito). Digitare un numero da 1 a 100 come indicazione del numero dell'utente:

Linea numero 01 **-31->** **Codice abbinato alla**
programmazione=> **linea => 0000**

Abbinamento ai codici pilota degli ingressi Xpanel / Xc2000

Ingresso nr.1	non programmato	Disabilita
Ingresso nr.2	non programmato	
Ingresso nr.3	non programmato	
Ingresso nr.4	non programmato	
Ingresso nr.5	non programmato	
Ingresso nr.6	non programmato	

Abbina

Sottocod. 32: Ingresso di comando per l'attivazione diretta

Attivazioni dirette

Se per la linea è stata scelta l'attivazione diretta da input, in questo sottocodice è possibile specificare a quale input di comando è abbinata la linea. Selezionare il sottocodice di programmazione e scegliere l'input abbinato con le modalità già viste per la scelta ingressi nelle procedure di programmazione ricorrenti:

Linea numero 01 **-32->** **Ingresso abbinato:**
programmazione=> **linea non selezion.**

Abbinamento agli input pilota degli ingressi Xpanel / Xc2000

Ingresso nr.1	assente	Disabilita
Ingresso nr.2	assente	
Ingresso nr.3	assente	
Ingresso nr.4	assente	
Ingresso nr.5	assente	
Ingresso nr.6	assente	

Abbina

Sottocod. 33: Annullamento dei ritardi nell'attivazione parziale

Scavalca ritardi parziale

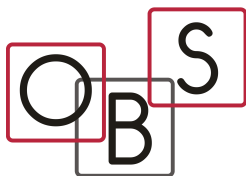
È possibile far sì che una linea normalmente ritardata, in caso di attivazione parziale, scavalchi i ritardi di ingresso ed uscita e si comporti come una normale linea diretta. Ricordiamo che la condizione di attivazione parziale è costituita dall'attivazione di una parte dei gruppi abbinati alla linea stessa, e non tutti. Tale funzione consente l'attivazione immediata degli ingressi ritardati nel caso in cui non si debba attraversare i locali controllati da tali ingressi per uscire dai locali protetti. La funzione può essere abilitata o disabilitata tramite il sottocodice 33 con le solite modalità:

Linea numero 01 **-33->** **Annullamento ritardi**
programmazione=> **inattivo**

Sottocod. 34: Autoesclusione linea all'accensione

Esclusione all'attivazione

In alcuni casi può essere utile che il sistema non permetta il funzionamento degli ingressi che, durante la loro fase di accensione, si trovano in situazione di anomalia (XCS-READER PLUSrti, sbilanciati, ecc.). Questo consente all'utente di attivare il sistema, senza curarsi di dover (ad esempio) chiudere tutte le porte o finestre che si trovavano XCS-READER PLUSrti al momento dell'accensione. Se abilitata questa funzione, l'ingresso considerato verrà autoescluso fino alla successiva riattivazione del sistema o fino alla sua richiusura (vedere il sottocod. 40). Se la linea è bilanciata, rimangono



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

comunque attivi il controllo tamper e cortocircuito di linea. L'autoesclusione all'accensione è sempre attiva per i canali radio, anche se non programmata in questo sottocodice.

Al contrario, per le linee ritardate, l'autoesclusione all'accensione non è funzionante a meno che non venga attivata anche la funzione di controllo accensione su linea ritardata (sottocod.35). Questo perché non è consentito di escludere un ingresso senza vederne prima lo stato di anomalia a terminale.

Prima di utilizzare questa funzione, raccomandiamo la verifica di compatibilità della stessa con la normativa di riferimento in base alla quale si desidera realizzare il sistema di sicurezza. Alcune norme, infatti, non consentono l'esecuzione dell'autoesclusione all'accensione, mentre altre la permettono ma solo in seguito alla visualizzazione delle linee o dei canali in allarme prima della loro esclusione, condizione quest'ultima che permetterebbe l'esecuzione della funzione ma solamente da terminale con display (- - NETMONITOR) ai possessori di codici utente abilitati.

Per le linee filari, la funzione può essere abilitata o disabilitata tramite il sottocodice 34 con le solite modalità:

Linea numero 01 **-34->** **Autoinibizione input**
programmazione=> **inattiva**

Sottocod. 35: Controllo di accensione su linea ritardata

Controllo input ritardato Durante le fasi di accensione di tutto o parte del sistema da terminale, agli utenti in possesso di codici abilitati all'evidenziazione anomalie, viene automaticamente evidenziata l'eventuale situazione di ingresso in anomalia, stante a segnalare che il dispositivo collegato all'ingresso non si trova in condizione di normalità (es.: rivelatore in allarme, porta XCS-READER PLUSrta, ecc. ecc.). Questo normalmente non avviene per le linee programmate come ritardate, perché si considera che esse siano collegate a rivelatori disposti nel percorso di uscita, e quindi ovviamente in condizioni di anomalia, in quanto l'operatore stesso le tiene in questa condizione. Se viceversa si desidera che esse vengano comunque evidenziate a terminale, è possibile evidenziare il controllo di tali linee tramite il sottocodice 35:

Linea numero 01 **-35->** **Controllo ritardata**
programmazione=> **inattivo**

Naturalmente, il controllo di linea è sempre attivo per le linee programmate come dirette, 24 ore, ecc.. In tali casi, questa programmazione è ininfluente.

Sottocod. 36: Canale radio

Canale radio La linea in oggetto può essere utilizzata come canale radio standard (non WIND). In tale caso, l'ingresso a morsetti non deve essere più utilizzato. L'abilitazione o la disabilitazione come canale radio può essere realizzata selezionando il sottocodice 36 e variando la programmazione con le solite modalità:

Linea numero 01 **-36->** **Canale radio**
programmazione=> **inattivo**

Sottocod. 37: Bistabile radio

Bistabile Quando un canale radio standard (non WIND) riceve una segnalazione di XCS-READER PLUSrtura, può registrare semplicemente tale ricezione (eventualmente generando l'allarme, se attivo), oppure può mantenere la memoria di tale XCS-READER PLUSrtura, attendendo il segnale di richiusura contatto. In questo secondo caso, sui terminali collegati sarà possibile visualizzare lo stato effettivo della porta/finestra, XCS-READER PLUSrta o chiusa. Ovviamente, per il funzionamento di tale opzione, occorre che il contatto magnetico radio collegato alla porta/finestra sia adatto e programmato per la trasmissione sia del segnale di XCS-READER PLUSrtura che del segnale di richiusura:

Linea numero 01 **-37->** **Radio bistabile**
programmazione=> **inattivo**

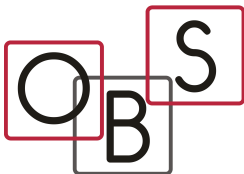
Sottocod. 38: Supervisione radio

Supervisionato I contatti magnetici ed i rivelatori via radio (non WIND) che generano il segnale di supervisione periodico possono essere facilmente gestiti da XS2000 in quanto essa mantiene un contatore per ognuno di essi. Se il segnale di corretto funzionamento non arriva entro 24 ore (oppure 8 ore, se abilitata la supervisione veloce), l'evento viene registrato nella memoria storica e vengono attivate le uscite programmate per gli allarmi di TAMPER canale. Per abilitare la supervisione, selezionare il sottocodice 38:

Linea numero 01 **-38->** **Supervisione radio**
programmazione=> **inattiva**

Sottocod. 39: Supervisione veloce

Supervisione veloce Qualora abilitata la funzione di supervisione (vedere il sottocodice precedente), è possibile selezionare un timeout di 24 ore (supervisione normale) oppure di 8 ore (supervisione veloce). In questo secondo caso, occorre verificare che i rivelatori oppure i contatti magnetici radio siano in grado di emettere il segnale di supervisione ad intervalli non



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

oltre le 3 ore, in modo da garantire almeno due trasmissioni di supervisione all'interno del tempo massimo di attesa impostato nella centrale:

Linea numero 01 -39-> **Supervisione veloce**
programmazione=> **inattiva**

Sottocod. 40: Autoripristino esclusione all'accensione

Autoripristino esclusione Qualora abilitata la funzione di esclusione di linea/canale all'accensione (sottocod. 34), è possibile specificare tramite questa programmazione se si desidera che la linea/canale, dopo l'autoesclusione, rientri in funzione solamente dopo lo spegnimento e la successiva riaccensione dei settori abbinati oppure dopo la sua semplice richiusura. In quest'ultimo caso, per ripristinare le capacità di allarme della linea, sarà sufficiente richiuderla (caso della normalmente chiusa) ed alla successiva riXCS-READER PLUSrtura verrà generato l'allarme. Questo è il caso dell'autoripristino abilitato:

Linea numero 01 -40-> **Autoripr. esclusione**
programmazione=> **inattivo**

Sottocod. 41: Esclusione tamper canale radio

Escludi allarme tamper Qualora programmato come canale radio standard (non WIND), è possibile escludere la registrazione e l'eventuale attivazione delle uscite (o chiamate da comunicatore) in conseguenza all'XCS-READER PLUSrtura tamper del rivelatore radio abbinato grazie al sottocodice di programmazione 41:

Linea numero 01 -41-> **Esclus. tamper radio**
programmazione=> **inattiva**

Sottocod. 42: Esclusione registrazione nella memoria storica

Non in memoria storica Data la loro flessibilità programmatica, le linee o i canali radio di XS2000 possono essere impiegati anche per compiti diversi dall'allarme in senso stretto. In questi casi, la registrazione in memoria storica della rivelazione dell'evento per la linea può essere inutile, quando non dannosa per funzionamenti che prevedono molteplici azionamenti giornalieri e che tenderebbero a riempire ben presto la memoria eventi, levandole spazio agli eventi invece importanti da registrare. Con il sottocodice di programmazione 42 è possibile escludere o riabilitare la registrazione in memoria storica per gli eventi della linea in oggetto:

Linea numero 01 -42-> **Esc. memoria storica**
programmazione=> **inattiva**

Lo stato inattiva/attiva è riferito all'esclusione, pertanto inattiva significa che la linea/canale registra regolarmente in memoria. Per le XS-EX166 la funzione è attiva a partire dalla versione 1.09.

Sottocod. 43: Abbinamento alle sirene di rete

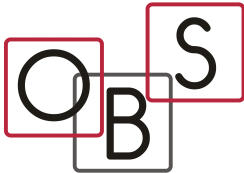
In fase di allarme, le sirene di rete possono essere pilotate direttamente dalla linea, senza connessioni aggiuntive, semplicemente selezionandole nella presente programmazione:

Linea numero 01 -43-> **Abbinamento sirene**
programmazione=> **SIRENE : -----**

Sirene

<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 8
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

Il tempo di attivazione delle sirene è caratteristica delle stesse e la sua programmazione verrà trattata assieme alla programmazione delle sirene di rete.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 5: USCITE DI XS2000

Outputs

Come abbiamo già più volte anticipato, le uscite del sistema hanno alcune caratteristiche programmabili. Iniziamo ad analizzare tali uscite con le sei uscite di cui è dotata la centrale XS2000. Il fatto che due di esse siano a relè e quattro siano open-collector non varia nulla nella loro programmazione. Scegliamo il sottocodice 5 per la programmazione delle uscite della XS2000.

**Programmazione da
visionare =>**

-5+OK->

**Uscita centrale
visionare =>**

Viene richiesta l'indicazione del numero dell'uscita da considerare; è sufficiente digitare il numero da 1 a 6:

**Uscita centrale
visionare =>**

-1->

**Uscita 1 centrale
programma =>**

Come già visto in precedenza, tramite i sottocodici potXS-MODMo ora variare le varie impostazioni dell'uscita scelta.

Outputs		
1	output normale	Nessuna annotazione
2	output normale	Nessuna annotazione
3	output normale	Nessuna annotazione
4	output normale	Nessuna annotazione
5	output normale	Nessuna annotazione
6	output normale	Nessuna annotazione

Buttons: Cancel, Programma, Default, Default tutto

Sottocod. 1: Funzionamento

Funzionamento

Le uscite di XS2000 possono essere programmate per tre differenti funzionamenti:

- Normale: l'uscita si porta attiva se attivata da una qualsiasi linea o funzione e rimane attiva per tutto il tempo di attivazione oppure fino alla sua disattivazione comandata dal sistema.
- Intermittente: per tutto il tempo di attivazione, l'uscita è intermittente con tempi di on (attivazione) e di off (disattivazione) programmabili.
- Ripetizione di bus: l'uscita viene utilizzata per la particolare funzione della ripetizione del bus seriale RS485 (funzione che vedXS-MODMo in seguito). Solo le uscite open collector possono eseguire con successo tale funzionamento, data l'alta velocità di commutazione richiesta. In questo caso, il tempo di attivazione non viene considerato.

Per variare il funzionamento di un'uscita, scegliere il sottocodice 1 e variare ciclicamente tra i funzionamenti:

**Uscita 1 centrale
programma =>**

-1->

**Funzionamento uscita
=> normale**

Sottocod. 2: Tempo di attivazione

Tempo attivazione secondi

Per le uscite programmate come normali ed intermittenti, è possibile indicare un tempo di attivazione in secondi compreso tra 0 e 65535 tramite il sottocodice 2:

**Uscita 1 centrale
programma =>**

-2->

**Tempo attivazione
secondi => 00120**

Il tempo 0 (zero) consente di fatto di avere un'uscita bistabile, che una volta attivata non si disattiva fino a quando un qualche evento di programmazione non provoca la sua disattivazione. Funzione questa utile ad esempio nel caso che l'uscita in oggetto sia programmata per evidenziare lo stato dei settori del sistema.

Sottocod. 3: Tempo di On intermittenza

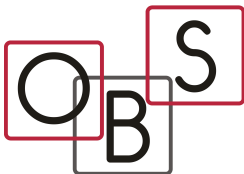
Tempo ON blink decimi di secondo

Per le uscite programmate come intermittenti, è possibile indicare un tempo di On (attivazione durante il ciclo di intermittenza) in decimi di secondo compreso tra 1 e 255 tramite il sottocodice 3:

**Uscita 1 centrale
programma =>**

-3->

**Tempo on intermitt.
decimi sec. => 000**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sottocod. 4: Tempo di Off intermittenza

Tempo OFF blink decimi di secondo

Per le uscite programmate come intermittenti, è possibile indicare un tempo di Off (disattivazione durante il ciclo di intermittenza) in decimi di secondo compreso tra 1 e 255 tramite il sottocodice 4:

Uscita 1 centrale programma => -4-> **Tempo off intermitt. decimi sec. => 000**

Sottocod. 5: Abbinamento ai gruppi

Gruppi abbinati

E' possibile provocare l'attivazione e la disattivazione dell'uscita in funzione dello stato di attivazione o disattivazione di uno o più gruppi del sistema. Per fare

questo per l'uscita selezionata scegliere il sottocodice 5 e selezionare con le usuali modalità i gruppi del sistema che si intendono abbinare all'uscita:

Uscita 1 centrale programma=> -5-> **Stato=>**
.....

Sottocod. 6: AND / OR dei gruppi abbinati

AND dei gruppi abbinati

Quando l'uscita viene abbinata a più gruppi, il funzionamento standard prevede che l'uscita si attivi quando almeno uno dei gruppi (settori) abbinati si porta in stato di attivazione e si disattivi quando tutti i settori abbinati vengono disattivati (funzionamento in OR dei gruppi abbinati). E' possibile variare tale modalità nel funzionamento in AND dei gruppi abbinati. Nella modalità AND, l'uscita si attiverà solamente quando tutti i gruppi a lei abbinati saranno attivi, per poi disattivarsi alla disattivazione del primo tra quegli stessi settori. Per selezionare la modalità AND, al posto di quella di default OR, selezionare il sottocodice 6 e variare con le usuali modalità:

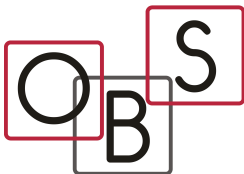
Uscita 1 centrale programma=> -6-> **AND uscite settori => disattivato**

Sirene di rete abbinate
 1 2 3 4 5 6 7 8

Sottocod. 7: Abbinamento alle sirene di rete

E' possibile abbinare ogni singola uscita di XS2000 alle sirene di rete eventualmente presenti nel sistema, provocandone così l'attivazione ogni qual volta l'uscita abbinata viene attivata, e la disattivazione ogni qual volta la stessa uscita viene disattivata. Per selezionare le sirene di rete abbinate all'uscita, selezionare il sottocodice di programmazione 7 e selezionare le sirene da includere / escludere dall'abbinamento, confermando poi con OK:

Uscita 1 centrale programma=> -7-> **Abbinata sirene rete SIRENE :**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 6: CODICI UTENTE

Codici utente

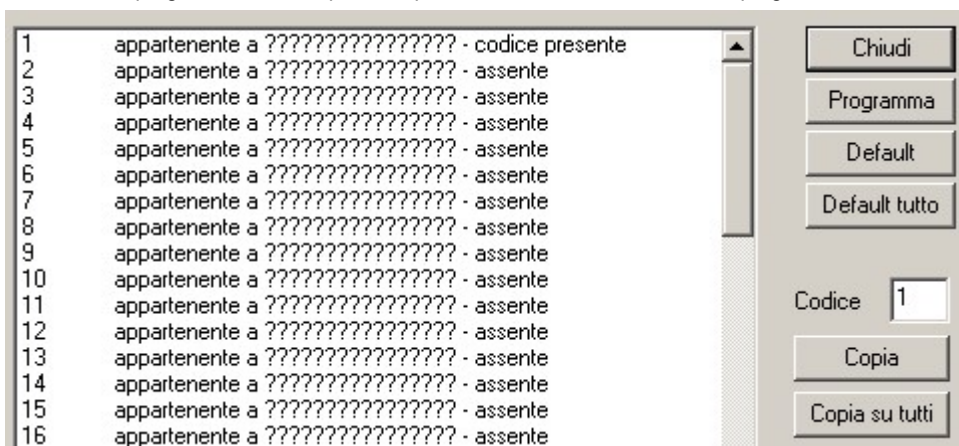
Come già detto in precedenza, XS2000 gestisce fino ad un massimo di 100 codici utente differenziati, o codici delle chiavi di prossimità XCS-TAG, oppure ancora radiocomandi XCS-KEY, per il riconoscimento ed il controllo degli utilizzatori del sistema. Ogni codice utente, oltre al numero di codice vero e proprio, ha una serie di programmazioni ed opzioni che ne definiscono il comportamento ed il funzionamento. Tali programmazioni vengono scelte dopo aver scelto quale codice si desidera programmare. Per prima cosa, entriamo in programmazione codici utente tramite il codice 6:

Programmazione da visionare => **-6+OK->** **Codice utente da visionare =>**

A questo punto, digitiamo il numero sequenziale del codice, compreso tra 1 e 100:

Codice utente da visionare => **-1+OK->** **Codice utente n.0001 programma =>**

Ora che abbiamo scelto il codice utente di cui vogliamo variare o anche solamente visionare le programmazioni, scegliamo, tra i vari sottocodici di programmazione disponibili, quello che ci consente di variare la programmazione desiderata.



Sottocod. 1: Numero codice, gruppi, nome

Generico

Nome utente	????????????????
Codice utente	Presente
Abbinato ai gruppi	0123456789ABCDEFGHIJKLMN0PQRSTUVWXYZ

La prima programmazione di un codice utente è quella relativa al codice vero e proprio, che deve essere un numero di minimo 4 e massimo 8 cifre (se codice numerico da digitare a tastiera) oppure deve essere la chiave di prossimità XCS-TAG od il codice radio XCS-KEY. Scegliendo il sottocodice 1, scegliamo la visione delle caratteristiche principali del codice: il numero, l'abbinamento

ai gruppi, il nome del possessore. Vediamoli uno ad uno pXS-MODMendo 1 seguito da OK:

Codice utente n.0001 programma => **-1+OK->** **Codice 0001 presente Vuoi annullarlo?**

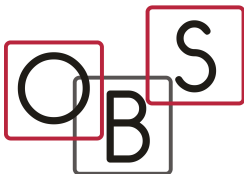
Notiamo innanzi tutto che il codice vero e proprio non viene visualizzato, ma ne viene comunque denunciata la presenza. Questo per motivi di riservatezza nei confronti del possessore del codice stesso. Se rispondiamo a questo punto con il tasto NO, scegliamo di non proseguire e ritorniamo alla videata precedente. PXS-MODMendo invece il tasto OK, annulliamo il codice in memoria (le scritte a display cambiano leggermente nel caso dei codici XCS-TAG e XCS-KEY, ma il senso delle programmazioni rimane identico):

Codice 0001 presente Vuoi annullarlo? **-OK->** **** Codice utente ** -> annullato...** **Codice 0001 assente Vuoi programmarlo?**

Una volta annullato il codice, viene chiesto se si desidera riprogrammarlo. PXS-MODMere OK per confermare la riprogrammazione:

Codice 0001 assente Vuoi programmarlo? **-OK->** **Prego fornire codice =>**

A questo punto è richiesta la digitazione del codice utente oppure la presentazione davanti al terminale (solo se - versione PK) della chiave di prossimità XCS-TAG, oppure la trasmissione del codice radio XCS-KEY (deve essere stato inserito il modulo radioricettore RFM o RTM). Proseguiamo nell'esempio con la digitazione di un codice a tastiera; forniamo il nuovo codice utente che per brevità sarà



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Scegliendo ogni livello di accesso, tramite il tasto NO si potrà variare l'abilitazione e tramite il tasto OK si potrà confermare quanto evidenziato.

Per uscire dalla videata di scelta livelli di accesso, pXS-MODMere NO.

Sottocod. 3: Abbinamento uscite

Out1	assente	Cambia
Out2	assente	Cambia

Nel sottocodice 2 abbiamo appena visto che un codice può essere abilitato al **Comando uscite**; tale abilitazione consente la piena possibilità di comando diretto di tutte le uscite delle espansioni XS-OUT88. Se il codice non deve avere la possibilità di azionare tutte le uscite ma solamente max due uscite prefissate, è possibile, invece di abilitarne il comando uscite totale appena visto, abbinare solamente due uscite. La programmazione

di tali due uscite si effettua scegliendo il sottocodice 3 ed eseguendo la programmazione uscite:

Codice utente n.0001 programma => **-3+OK->** **Scelta uscite da abbinare al codice ->** **Abbinamento uscita 1 Uscita non abbinata**

Una volta confermata la programmazione della prima uscita, si passa automaticamente alla seconda. VedXS-MODMo tra poco come, tramite la programmazione al sottocodice 5, sia possibile far sì che le uscite vengano attivate automaticamente alla digitazione del codice o solo dietro apposito comando.

Sottocod. 4: Auto variazione codice

Autovariazione			
<input type="checkbox"/>	Ora	<input type="checkbox"/>	Giorno
<input type="checkbox"/>	Data	<input type="checkbox"/>	Mese

Per i sistemi che richiedono la massima sicurezza è possibile far sì che il codice utente vari automaticamente in base ai parametri temporali attuali in fase di digitazione. Tale variazione del codice può avvenire tramite la somma della data e/o del mese e/o dell'ora e/o del giorno settimanale. Per meglio chiarire, è opportuno fare un esempio: se il codice in oggetto è 1111, ed il

sistema prevede l'auto variazione tramite la somma della data, e la data (giorno del mese) al momento della digitazione è 12, il codice risultante da digitare sarà (1111+12) 1123; il codice originale verrà considerato come un codice errato. E' evidente come tale funzione consenta di elevare il livello di sicurezza complessivo del sistema, anche se a discapito della semplicità. L'utente dovrà conoscere la procedura per la formazione del suo codice a seconda del momento in cui si trova ed effettuare le relative somme, ma, per contro, un codice individuato da terzi non funzionerà in periodi diversi da quelli programmati.

Per abilitare, disabilitare o visionare tali programmazioni, scegliere il sottocodice 4:

Codice utente n.0001 programma => **-4+OK->** **Auto variazione cod. programma =>**

A questo punto, tramite i tasti da 1 a 4, è possibile abilitare o disabilitare in modo ciclico (tasti NO ed OK):

1. La somma dell'ora (0-...-23).
2. La somma del giorno settimanale (0=lunedì, 6=domenica).
3. La somma del giorno del mese (1-...-31).
4. La somma del mese (1-...-12).

Le somme sono cumulabili a seconda dello stato delle abilitazioni. Naturalmente, questa funzione non è utilizzabile nel caso dei codici di prossimità XCS-TAG o dei codici radio XCS-KEY.

Sottocod. 5: Attivazione automatica uscite

<input checked="" type="radio"/>	Manuale
<input type="radio"/>	Automatico
<input type="radio"/>	Con blocco

Per le due uscite programmate in abbinamento al codice (vedere sottocodice 3), la procedura di attivazione può essere dedicata (cioè dietro espresso comando dopo la digitazione del codice, come vedXS-MODMo in seguito), oppure automatica (cioè in seguito alla digitazione del codice per attivazioni o disattivazioni varie, le uscite vengono attivate automaticamente dal sistema). Allo stesso tempo, l'attivazione automatica delle uscite può essere sempre permessa, oppure è possibile che lo sia solamente negli orari e nei giorni di permesso al funzionamento del codice (vedere i sottocod. dal 6 al 10). Per variare tale programmazione, scegliere il sottocodice 5 e variare ciclicamente (tasti NO ed OK) lo stato della programmazione:

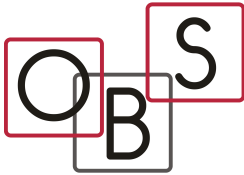
Codice utente n.0001 programma => **-5+OK->** **Auto-uscite codice disabilitate**

La programmazione può cambiare da "disabilitate" a "abilitate" a "abilitate su orario".

Sottocod. 6: Giorni di blocco

Blocco totale	sblocco ore	min											
<input type="checkbox"/>	Lu	<input type="checkbox"/>	Ma	<input type="checkbox"/>	Me	<input type="checkbox"/>	Gi	<input type="checkbox"/>	Ve	<input type="checkbox"/>	Sa	<input type="checkbox"/>	Do

Il sistema consente di bloccare totalmente il funzionamento del codice in uno o più giorni settimanali. Se si desidera pertanto che un utente possa agire sui settori a lui consentiti (vedere abbinamento gruppi) solo in alcuni giorni della settimana, è possibile bloccare i giorni non



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

consentiti. Il sottocodice 6 consente l'indicazione dei giorni in cui non si vuole il funzionamento del codice in oggetto:

Codice utente n.0001 **-6+OK->** **Giorni di blocco del programma =>** **codice => -----**

Per variare la programmazione, pXS-MODMere i tasti da 1 (per il lunedì) a 7 (per la domenica) al fine di inserire o togliere giorni settimanali dal blocco. Alla fine, confermare con OK la programmazione. Nei giorni il cui numero resta visualizzato, il codice in oggetto non sarà abilitato ad effettuare variazioni di stato sul sistema.

Permesso totale

<input checked="" type="checkbox"/>	Lu	<input checked="" type="checkbox"/>	Ma	<input checked="" type="checkbox"/>	Me	<input checked="" type="checkbox"/>	Gi	<input checked="" type="checkbox"/>	Ve	<input checked="" type="checkbox"/>	Sa	<input checked="" type="checkbox"/>	Do
-------------------------------------	----	-------------------------------------	----	-------------------------------------	----	-------------------------------------	----	-------------------------------------	----	-------------------------------------	----	-------------------------------------	----

Sottocod. 7: Giorni di permesso

Sempre rimanendo in tema di vincoli temporali al funzionamento del codice, vedXS-MODMo tra poco (sottocodici 9 e 10) come sia possibile programmare, nei giorni non già inseriti nel blocco totale (sottocodice 6), una limitazione oraria al funzionamento del codice. Tale limitazione oraria ha effetto per tutti i giorni della settimana ad eccezione di quelli programmati come giorni di permesso totale. In questi ultimi, il codice potrà funzionare in qualsiasi ora. Per programmare questi giorni, analogamente a quanto già visto per i giorni di blocco, scegliere il sottocodice 7:

Codice utente n.0001 **-7+OK->** **Giorni di permesso programma =>** **codice => 1234567-**

Per levare od inserire giorni settimanali, pXS-MODMere i tasti da 1 a 7 e confermare infine con OK.

Sottocod. 8: Permesso all'attivazione

Ok accensione

Le funzioni di blocco e permesso lettura codice consentono di permettere comunque, anche nei periodi di blocco codice, le sole attivazioni di gruppi e non le disattivazioni. Per abilitare, disabilitare o visionare tale permesso, scegliere il sottocodice 8 e variare ciclicamente (tasti NO ed OK):

Codice utente n.0001 **-8+OK->** **Permesso accensioni programma =>** **disattivato**

Sottocod. 9: Inizio permesso codice

sblocco ore min

Come già anticipato, è possibile programmare, nei giorni in cui il codice non ha già un blocco od un permesso totale, un periodo ben preciso di funzionamento. Al di fuori di tale periodo, il codice non funzionerà come se fosse in un giorno di blocco. Il sottocodice 9 permette la programmazione dell'orario di partenza del periodo di permesso al funzionamento del codice in oggetto:

Codice utente n.0001 **-9+OK->** **Inizio perm. codice programma =>** **ore => 00:00**

Per variare, digitare NO e fornire ora e minuti nel formato 00-23 e 00-50 (i minuti sono digitabili in decine; se espressi in frazioni di decine, essi saranno automaticamente convertiti alla decina precedente).

Sottocod. 10: Fine permesso codice

blocco ore min

Analogamente a quanto appena visto per la programmazione dell'inizio permesso, tramite il sottocodice 10 è possibile programmare l'ora di fine permesso:

Codice utente n.0001 **-10->** **Fine permesso codice programma =>** **ore => 00:00**

Per variare, digitare NO e fornire ora e minuti nel formato 00-23 e 00-50 (i minuti sono digitabili in decine; se espressi in frazioni di decine, essi saranno automaticamente convertiti alla decina precedente).

Sottocod. 11: Comando diretto ingressi

Attivazioni dirette

Come già trattato nel capitolo relativo alle attivazioni dirette, è possibile far sí che il codice utente in oggetto non agisca sui gruppi del sistema, ma che altresì piloti direttamente lo stato di attivazione degli input a lui abbinati. Per abilitarlo a tale funzione, occorre abilitare il comando diretto ingressi con il sottocodice 11:

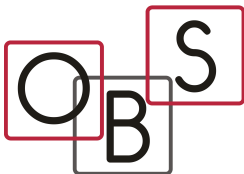
Codice utente n.0001 **-11->** **Comando INGRESSI programma =>** **disabilitato**

Codici pilota abilitati

Codice nr.1	funzionamento normale	▲
Codice nr.2	funzionamento normale	▲
Codice nr.3	funzionamento normale	▲
Codice nr.4	funzionamento normale	▲
Codice nr.5	funzionamento normale	▲
Codice nr.6	funzionamento normale	▼

<<- Varia
<<- Abilita tutti
<<- Disabilita tutti

Variare l'abilitazione della funzione con il tasto NO e confermare con OK. Ricordiamo che l'indicazione degli ingressi abbinati sono una caratteristica di ogni ingresso, e pertanto



rimandiamo l'attenzione alla programmazione ingressi ed alla trattazione della settorizzazione di XS2000 ad inizio manuale.

Attivazioni dirette

Sottocod. 12: Segnalazione stato pilotaggio diretto ingressi

Uscite stato codici	Out codice nr.1	assente
Programma -->>	Out codice nr.2	assente
Disattiva tutte -->>	Out codice nr.3	assente
	Out codice nr.4	assente
	Out codice nr.5	assente
	Out codice nr.6	assente

In caso di attivazione diretta degli ingressi tramite il codice utente in oggetto, può essere necessario conoscere a distanza lo stato di attivazione di ogni codice e, di conseguenza, degli ingressi a lui abbinati. Per questo, il sottocodice 12 consente di programmare l'abbinamento ad una uscita di una XS-OUT88 con le consuete modalità

di abbinamento alle uscite:

Codice utente n.0001 -12-> **Out stato settore:**
programma => **uscita non abbinata**

Naturalmente, occorrerà anche programmare l'uscita come tempo di attivazione infinito, in modo che essa possa essere attivata all'attivazione del codice corrispondente e disattivata alla sua disattivazione.

Sottocod. 13: Abbinamento alle uscite dirette dei terminali

Agisci sulle uscite abbinare ai terminali Abbiamo in precedenza visto come sia possibile abbinare fino a due differenti uscite del sistema ad ogni singolo codice utente. Nei casi ove si desideri attivare una differente uscita del sistema a seconda del terminale interessato dalla digitazione, come vedXS-MODMo più avanti, è possibile abbinare ad ogni terminale una particolare uscita, che sarà quindi abbinata al terminale e non più al codice. In questo caso, fornendo il codice, verrà attivata una uscita differente a seconda del terminale interessato. Questa funzione risulta particolarmente utile per scopi di controllo accessi, dove un utente, con il proprio codice, potrà passare attraverso differenti accessi, ad ognuno dei quali corrisponderà un differente terminale. Naturalmente, l'abbinamento terminale-uscita non riguarda il codice, e viene infatti trattato più avanti. Caratteristica del codice è, invece, il fatto di non dover più causare l'attivazione degli output a lui abbinati ma bensì l'attivazione degli output abbinati ai terminali.

Per questo, il sottocodice 13 consente, con le solite modalità, di attivare l'abbinamento di questo particolare codice con le uscite abbinare direttamente ai terminali:

Codice utente n.0001 -13-> **Output abbinato**
programma => **disattivato**

Sottocod. 14: Stop uscite abbinare al codice

Solo stop uscite Abbiamo visto in precedenza (sottocod.3) come sia possibile abbinare delle uscite al codice utente. Dopo la digitazione del codice, queste uscite verranno attivate per i periodi di tempo programmati nelle caratteristiche delle uscite stesse. Si può desiderare, al contrario, che le uscite vengano disattivate e non attivate in conseguenza della digitazione del codice (ad esempio, per una tacitazione allarmi). Tramite il sottocod.14 possiamo, con le solite modalità, abilitare l'abbinamento alle uscite per la sola disattivazione delle stesse:

Codice utente n.0001 -14-> **Stop uscite abbinare**
programma => **disattivato**

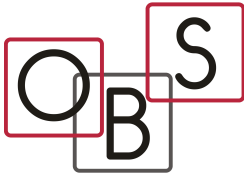
Sottocod. 15: Abbinamento tra il codice ed i terminali

Controllo accessi

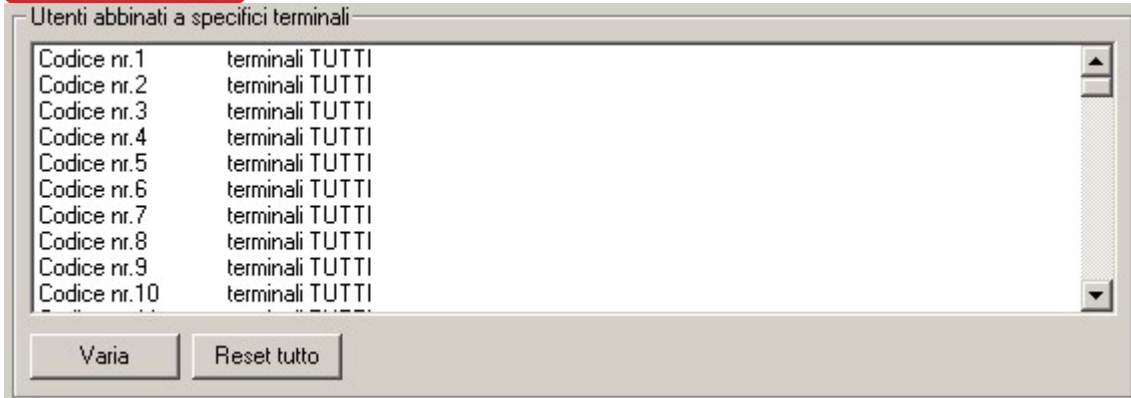
Funzionalità particolarmente utile nel campo del controllo accessi (vedere il sottocod.13), ma di qualche utilità anche nella comune gestione di un sistema di sicurezza, l'abbinamento tra il codice utente ed i terminali ci consente di stabilire su quali terminali un particolare codice può agire per le sue funzioni (accensioni, spegnimenti, XCS-READER PLUSrtura porte, ecc.).

In questo sottocodice di programmazione è possibile specificare quali terminali sono abilitati alle funzionalità del presente codice utente. È pertanto possibile selezionare uno alla volta i 32 terminali e variare con le consuete modalità lo stato di abilitazione al funzionamento la fornitura del codice utente in oggetto:

Codice utente n.0001 -15-> **Terminale** -1+OK-> **Terminale numero 001**
programma => **da visionare =>** **=> disabilitato**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS



Sottocod. 16: Uscite alternative segnalazione variazione di stato da XCS-KEY

OUT1 segnalazione variazione di stato da CRYPTO

Qualora il codice utente rappresenti un telecomando XCS-KEY, la programmazione standard delle caratteristiche radio consente la

definizione di un massimo di 4 uscite di segnalazione da demandare alla segnalazione in uscita dell'avvenuta variazione di stato (vedere codice programmazione 10, sottocodice 11). Se però l'impianto è in multiutenza, non è possibile utilizzare le stesse uscite di segnalazione per qualsiasi variazione di stato, ma occorre viceversa avere segnalazioni diverse a seconda dell'utente che ha effettuato la variazione stessa.

Tramite questo sottocodice di programmazione, si abilita la prima delle due uscite abbinate a questo stesso codice (vedi il sottocod.3) ad effettuare la procedura di segnalazione variazione di stato. Le uscite standard non vengono così interessate per le variazioni di stato effettuate da questo codice utente XCS-KEY.

**Codice utente n.0001
programma =>**

-16->

**Uscita altern.XCS-KEY
disattivata**

-NO->

**Uscita altern.XCS-KEY
attivata**



COD. 7: GRUPPI



Come abbiamo visto ad inizio manuale, e più volte citato nel proseguo, il sistema utilizza, al fine del raggruppamento degli inputs e della loro più agevole gestione, fino a 32 gruppi, siglati a display con le cifre dalla 0 alla 9 e le lettere dalla A alla Z. I gruppi consentono quindi il comando diretto delle linee a loro abbinate tramite gli abbinamenti ai codici utente. Il codice di programmazione 7 consente di programmare alcune caratteristiche aggiuntive dei 32 gruppi del sistema. Non è necessario generalmente effettuare programmazioni in quest'area, ma può essere utile per particolari funzioni. Digitiamo il codice 7 per entrare in programmazione dei gruppi:

Programmazione da visionare => **-7+OK->** **Scegli il gruppo da visionare =>**

Viene ora richiesto il numero sequenziale del gruppo. Ricordiamo che i gruppi sono così siglati: 0123456789ABCDEFGHIJKLMNQRSTUUVXZ e che la loro numerazione sequenziale inizia dal gruppo 0 (numero sequenziale 00) fino al gruppo z (numero sequenziale 31). Inserire quindi il numero sequenziale del gruppo che si intende programmare, terminandolo con OK se inferiore alle due cifre:

Scegli il gruppo da-0+OK-> **Gruppo numero 00**
visionare => **programma =>**

Ora abbiamo a disposizione alcuni sottocodici di una sola cifra per visionare le caratteristiche del gruppo.

Sottocod. 1: Nome

Nome

E' possibile programmare un nome di 32 caratteri per identificare il gruppo. Solitamente, tale nome va ad individuare la zona interessata dai rilevatori

abbinati a tale gruppo oppure la zona interessata da una particolare funzione del gruppo (che vedXS-MODMo). Per programmare tale nome, scegliere il sottocodice 1 e variare con le procedure comuni a tutte le programmazioni di stringhe:

Gruppo numero 00-1-> **Nome del gruppo**
programma => **Nome gruppo non prog**

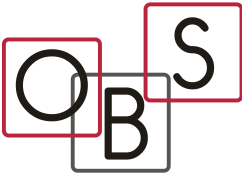
Sottocod. 2: Attributi

- Solo raggruppamento inputs
- Allarme per OR inputs abbinati
- Allarme per AND inputs abbinati
- Allarme per AND numero minimo inputs

Gli attributi possibili per il gruppo sono quattro e definiscono il funzionamento delle funzioni del gruppo, sempre che esso ne debba avere. Tali attributi sono:

- **Solo raggruppamento:** il gruppo non ha funzioni particolari che non siano quelle classiche di indicazione di raggruppamento di linee di ingresso ai fini della gestione delle stesse.
- **OR delle linee:** il gruppo può generare allarmi di gruppo in caso che una o più delle linee programmate per tale funzione abbia generato un allarme.
- **AND delle linee:** il gruppo può generare allarmi di gruppo se tutte le linee programmate per tale funzione sono andate in allarme entro un tempo complessivo programmabile.
- **AND minimo numero di linee:** il gruppo può generare allarmi di gruppo se almeno il minimo numero di linee indicate sono andate in allarme entro un tempo complessivo programmabile.

A questo punto occorre precisare la differenza tra le linee abbinate al gruppo e le linee programmate per le funzioni di gruppo. Le linee



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

abbinate al gruppo sono tutte quelle che, nella loro programmazione, prevedano l'abbinamento al gruppo (è questa quindi una caratteristica delle linee).

Le linee programmate per le funzioni di gruppo sono invece quelle che vengono indicate nelle programmazioni di ogni gruppo (è questa quindi una caratteristica dei gruppi).

Non vi sono correlazioni tra tali programmazioni: un gruppo continuerà a rappresentare, ai fini delle attivazioni e disattivazioni, tutte le linee a lui abbinate, mentre, ai fini delle funzioni di gruppo che vedXS-MODMo, un gruppo considererà solamente le linee programmate per tali funzioni, che siano o meno abbinate (nella loro programmazione di linea) a tale gruppo.

Per il corretto funzionamento degli attributi occorre indicare in fase di programmazione, come vedXS-MODMo in seguito, quali linee sono interessate a tali funzioni e, per il solo attributo di AND delle linee, anche il tempo di integrazione. Per il momento vediamo la semplice procedura di programmazione dell'attributo del gruppo; pXS-MODMendo il tasto 2 si sceglie la programmazione attributi e successivamente con i tasto NO e OK si varia ciclicamente l'attributo evidenziato:

Gruppo numero 00-2-> **Attributo del gruppo**
programma => **solo raggruppamento**

Sottocod. 3: Abbinamento uscite XS2000

Per le funzioni che prevedono l'allarme di gruppo (OR e AND delle linee), tramite il sottocodice 3 è possibile specificare l'abbinamento alle uscite della XS2000 nel modo consueto (tasto NO per richiedere la variazione, tasti numerici per includere/escludere uscite ed OK per confermare):

Gruppo numero 00-3-> **Uscite centr. gruppo**
programma => **Uscita non abbinata**

Come già visto per altre funzioni, gli eventuali abbinamenti alle uscite delle espansioni di uscita XS-OUT88 sono una caratteristica delle stesse e per questo verranno trattate in fase di programmazione espansioni.

Sottocod. 4: Abbinamento ingressi

Per le funzioni di AND e OR delle linee, occorre indicare le linee abbinate. Per fare ciò, scegliamo il sottocodice 4:

Gruppo numero 00-4-> **Abbinamento linea da**
programma => **visionare =>**

Gli abbinamenti possibili sono 16. Digitare quindi come al solito il numero dell'abbinamento da 01 a 16 per visionarlo ed eventualmente variarne la programmazione. Di default, non vi sono abbinamenti programmati, per cui l'evidenziazione a display sarà la seguente:

Abbinamento linea da **-01->** **Abbinamento nr. 01**
visionare => **Linea non selezion.**

Per programmare l'abbinamento alla linea, agire in modo analogo a quanto più volte visto per l'abbinamento alle uscite, scegliendo tra linea della XS2000 e linea delle espansioni XS-EX166.

Notare che le linee inserite in tali abbinamenti non registreranno più in memoria storica degli ALLARMI di linea, ma bensì degli IMPULSI di linea, in quanto gli allarmi veri e propri saranno di GRUPPO (e come tali verranno memorizzati).

Sottocod. 5: Tempo di AND

Le funzioni di "AND delle linee" prevedono la generazione dell'allarme di gruppo quando tutte le linee programmate per tale funzionamento sono entrate in allarme entro un tempo programmabile oppure quando almeno il numero minimo di linee indicato è in stato di

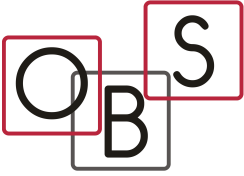
allarme. Tale tempo decorre da quando la prima linea genera un allarme. A partire da quell'istante, se tutte le linee programmate si portano in allarme entro tale tempo, verrà generato l'allarme di gruppo, altrimenti verranno azzerate le registrazioni di allarme delle linee programmate. Tale tempo è programmabile tra 1 secondo e 65535 secondi tramite il sottocodice 5:

Gruppo numero 00-5-> **Tempo di AND linee**
programma => **secondi => 00060**

Sottocod. 6: Numero minimo di linee AND

La funzione di AND per numero minimo di linee di ingresso prevede la generazione di un allarme di gruppo quando almeno il numero di linee indicato (tra quelle abbinate) si è portato in allarme nel tempo indicato. Tale numero è programmabile tra 00 e 15 tramite il sottocodice

6, con le consuete modalità:

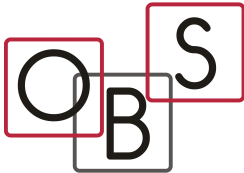


HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

**Gruppo numero 00
programma =>**

-6->

**Numero minimo linee
AND => 02**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 8: GRUPPI AUTOMATICI

Gruppi automatici

XS2000 è la centrale principale di un sistema che può controllare con uguale facilità sistemi in monoutenza (un solo proprietario) che in multiutenza (più proprietari). Infatti, attribuendo un differente codice avente differenti possibilità di attivazione ad ogni utilizzatore, è possibile far sì che ogni utente possa agire solamente sul proprio settore e non su altri. Qualche problema può tuttavia sorgere nel caso di presenza di zone comuni ai diversi utenti ove comunque occorra installare un sistema di rilevazione (es.: una tromba di scale). Chi si occuperà dell'attivazione del sistema in queste zone? La risposta è semplice: la stessa XS2000. Essa è infatti dotata di una funzione in grado di attivare o disattivare parti del sistema in funzione dello stato di attivazione o disattivazione di altre parti. Facendo un esempio, se tre utenti A, B e C avranno ognuno un differente codice in grado di attivare e disattivare i rispettivi appartamenti, si potrà far sì che XS2000 disattivi le zone comuni quando almeno uno dei tre utenti è presente (il suo settore è disattivato), mentre al contrario attiverà le zone comuni quando tutti e tre gli utenti avranno attivato il loro settore. XS2000 consente di definire fino a 8 correlazioni tra zone (gruppi) pilota e zone (gruppi) autogestiti in funzione delle zone pilota. Per entrare in programmazione di questa interessante funzione, scegliere il codice di programmazione 8:

Programmazione da visionare => **-8+OK->** **Auto-gruppi da visionare =>**

Viene ora richiesta l'indicazione di quale delle 8 correlazioni si vuole la programmazione. Scegliamo la prima:

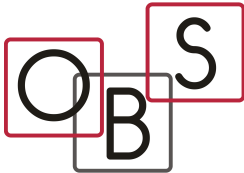
Auto-gruppi da visionare => **-1->** **Scegli i gruppi da autoattivare** **->** **Stato=> -----**

Viene per prima cosa richiesta l'indicazione dei gruppi che saranno gestiti in modo automatico. Inseriamo tali gruppi con le consuete modalità. Una volta confermati, la programmazione passa automaticamente alla richiesta di indicazione dei gruppi pilota (nel caso sopra fatto, i gruppi dei tre utenti A, B e C):

Scegli i gruppi pilota dell'autoattivazione **->** **Stato=> -----**

Una volta indicati e confermati i gruppi pilota, la procedura ritorna alla fase di scelta correlazioni.

Programma	Default	Default tutto	Cancel
1	i gruppi pilota sono -----	ed i gruppi servi sono -----	
2	i gruppi pilota sono -----	ed i gruppi servi sono -----	
3	i gruppi pilota sono -----	ed i gruppi servi sono -----	
4	i gruppi pilota sono -----	ed i gruppi servi sono -----	
5	i gruppi pilota sono -----	ed i gruppi servi sono -----	
6	i gruppi pilota sono -----	ed i gruppi servi sono -----	
7	i gruppi pilota sono -----	ed i gruppi servi sono -----	
8	i gruppi pilota sono -----	ed i gruppi servi sono -----	



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 9: ALLARMI AUTOMATICI DI GRUPPO

Gruppi

Abbiamo visto come ad ogni linea sia possibile attribuire delle specifiche uscite di allarme, caratteristica che fornisce al sistema una flessibilità di impiego senza precedenti. Al fine di raggruppare più linee abbinata al medesimo gruppo su singole uscite, è inoltre possibile provocare l'attivazione di singole uscite nel caso che una qualsiasi linea tra quelle abbinata ad un gruppo si trovi in condizione di allarme. Questa programmazione prevede un abbinamento massimo di 8 uscite per ogni gruppo, e si esegue tramite il codice di programmazione 9:

**Programmazione da
visionare =>**

-9+OK->

**Scegli il gruppo da
visionare =>**

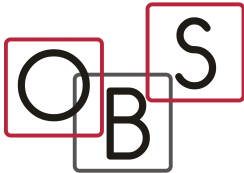
-0+OK->

**Abbinamento uscita 1
Uscita non abbinata**

Uscite di allarme abbinare	
1	assente
2	assente
3	assente
4	assente
5	assente

Programma
Reset
Reset tutto

Con le solite procedure già viste, è possibile variare l'abbinamento all'uscita. In questo caso specifico, è anche possibile indirizzare singole uscite delle espansioni di ingresso XS-EX166, oltre che le sirene di rete. Una volta confermato un abbinamento, si passa al successivo e così via.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 10: FUNZIONI RADIO

Funzioni Radio

Come già visto ad inizio manuale, una delle tante interessanti caratteristiche di XS2000 e delle sue espansioni XS-EX166 è quella di essere completamente ibrida filo/radio. Nello stesso tempo, XS2000 consente sia la gestione dei componenti wireless tradizionali (non-WIND) che dei componenti WIND, che permettono la realizzazione di sistemi di sicurezza wireless di livello assolutamente professionale. Tale caratteristica la rende perfettamente adatta a qualsiasi impianto si voglia realizzare, garantendole una flessibilità di impiego senza precedenti. Visioniamo quindi le programmazioni generali del funzionamento radio, entrando come prima cosa nell'area riservata con il codice di programmazione 10:

Programmazione da visionare => **-10->** **Programmazioni RADIO programma =>**

Ora abbiamo a disposizione alcuni sottocodici per visionare ed impostare le funzioni radio. Alcune di queste programmazioni funzionano solo se non abilitato il WIND, altre sono sempre attive.

Sottocod. 1: Abilitazione ricevitore radio

Ricevitore attivo

Con tale sottocodice si abilita la parte radio ricevente. Ovviamente occorre avere inserito un modulo ricevente RFM o ricetrasmittente RTM:

Programmazioni RADIO programma => **-1+OK->** **Ricevitore radio inattivo**

L'abilitazione ha efficacia solamente su sistemi non-WIND.

Sottocod. 2: Abilitazione del trasmettitore radio ed abbinamento uscite centrale

Trasmettitore attivo

Con tale sottocodice si abilita la parte radio trasmittente. Oltre a ricevere i segnali radio dai vari rivelatori in campo e dai telecomandi XCS-KEY, XS2000 è anche in grado di pilotare dispositivi radio di uscita, quali le sirene autoalimentate radio (TELESOUND), i dispositivi di visualizzazione stato sistema (TELECHECK e RRSS4), e così via. Ovviamente occorre avere inserito un modulo ricetrasmittente RTM:

Programmazioni RADIO programma => **-2+OK->** **Trasmettitore radio inattivo**

L'attivazione ha efficacia solamente su sistemi non-WIND.

Output Tx assente

Qualora abilitato, il trasmettitore radio deve essere abbinato ad una uscita di quelle presenti nella centrale per "emulare" il suo funzionamento via radio per la parte riguardante le segnalazioni di allarme. In altre parole, i segnali radio di "INIZIO ALLARME" e di "FINE ALLARME" verranno inviati quando l'uscita selezionata della centrale XS2000 si attiverà o si disattiverà:

Trasmettitore radio attivo **-OK->** **Uscite abbinare TX Uscita non abbinata**

Selezionare quindi un'uscita con le consuete modalità. L'abbinamento ha efficacia su tutti i sistemi (WIND e non).

Sottocod. 3: Abilitazione trasmissione segnali TELELOGOS

Tx telelogos attivo

XS2000 è in grado di inviare segnali radio di pilotaggio per i moduli radio vocali TELELOGOS, con i quali si possono inviare messaggi vocali che rendono più agevole la gestione del sistema a chi desidera utilizzarlo prettamente via radio. Con questo sottocodice di programmazione, è possibile abilitare la trasmissione di tali segnali:

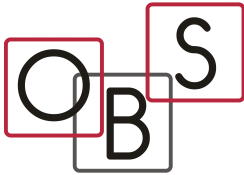
Programmazioni RADIO programma => **-3+OK->** **Trasm. radio Tlogos inattivo**



Sottocod. 4: Programmazione codice radio

Come trattato ampiamente nel capitolo riguardante il funzionamento radio tradizionale (non-WIND), XS2000 riconosce i segnali radio dei rivelatori e dei dispositivi vari solo se essi posseggono un particolare codice di indirizzo, formato da una parte comune (i primi 5 campi del codice indirizzo) seguita da una parte differente per ogni rivelatore (gli ultimi 3 campi del codice indirizzo), che identifica il singolo rivelatore.

In questo campo di programmazione si programma la parte comune dell'indirizzo radio, che TUTTI i dispositivi radiocollegati alla XS2000 dovranno possedere nei primi 5 campi della programmazione del loro indirizzo:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Programmazioni RADIO
programma =>

-4+OK->

Indirizzo radio base
RADIO CODE: -----***

La programmazione è molto semplice. I tasti da 1 a 5 dei terminali variano lo stato dei rispettivi bit di indirizzo, provocando, ad ogni pressione, la variazione tra +, 0, - della codifica del corrispondente campo dell'indirizzo. Una volta impostata la codifica desiderata, premendo il tasto OK si conferma la programmazione.

Il codice radio è una sequenza di caratteri + (più), 0 (zero) e - (meno), che devono essere ripetuti nella programmazione dei singoli rivelatori.

Questa programmazione ha ovviamente efficacia solamente per i sistemi non-WIND.

Sottocod. 5: Uscite codici radio falsi

XS2000 normalmente non considera la ricezione di codici di indirizzo falsi; se però tale ricezione è CONTINUA e perdura per più minuti, essa potrebbe impedire il corretto funzionamento del ricevitore radio. In tale caso, è possibile programmare fino a due differenti uscite di segnalazione di tale anomalia con le consuete modalità:

Programmazioni RADIO
programma =>

-5+OK->

Scelta uscite
codici radio falsi

Codici falsi 1	assente
Codici falsi 2	assente

La programmazione ha efficacia solamente per i sistemi non-WIND.

Sottocod. 6: Uscite mascheramento radio

Una pratica funzione, chiamata RADIOCHECK, consente di verificare se la banda radio di funzionamento (normalmente 433MHz o 868MHz) è libera per il funzionamento delle funzioni radio di XS2000. Per verificare questo, XS2000, tramite un'apposita uscita (vedere il successivo sottocodice 12), attiva un trasmettitore radio campione e verifica la corretta ricezione del segnale radio appena generato. Se tale segnale non viene ricevuto, questo significa che la banda radio è occupata, e vengono eseguiti ad intervalli di tempo differenti ripetuti tentativi, alla fine dei quali, se nessun check è andato a buon fine, viene generato un allarme di MASCHERAMENTO radio. Le uscite da attivare per tale allarme sono quelle programmabili in tale campo:

Programmazioni RADIO
programma =>

-6+OK->

Scelta uscite
mascheramento radio

Mascheramento 1	assente
Mascheramento 2	assente

La programmazione ha efficacia solamente per i sistemi non-WIND.

Sottocod. 7: Uscite batterie scariche radio

Alcuni dei dispositivi di rivelazione radio utilizzabili in abbinamento a XS2000 sono in grado di inviare il segnale di BATTERIA SCARICA qualora la misura della stessa rilevasse tale condizione. XS2000 a sua volta può gestire tale segnale in svariate modalità, ivi compresa la segnalazione in uscita tramite due delle uscite del sistema:

Programmazioni RADIO
programma =>

-7+OK->

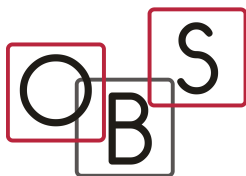
Scelta uscite
batterie basse radio

Batterie 1	assente
Batterie 2	assente

La programmazione ha efficacia sia per i sistemi WIND che non-WIND.

Sottocod. 8: Uscite segnale panico radio

In questo campo è possibile specificare le uscite da attivare nel caso che XS2000 riceva il segnale di PANICO (dai telecomandi XCS-KEY):



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Programmazioni RADIO -8+OK-> **Scelta uscite**
programma => **segnale panico radio**

Panico 1	assente
Panico 2	assente

La programmazione ha efficacia sia per i sistemi WIND che non-WIND.

Sottocod. 9: Settori abbinati al tasto PARZIALE 1 XCS-KEY

Codici utente

Come già visto a proposito della programmazione dei codici utente, essi possono essere sostituiti da un medesimo numero di radiocomandi XCS-KEY. Qualora un radiocomando XCS-KEY venisse programmato al posto di un codice utente tradizionale, esso ne prenderebbe tutte le funzionalità, ivi compreso l'abbinamento ai settori. PXS-MODMendo quindi il tasto di accensione di un XCS-KEY registrato, si avrebbero l'attivazione o la disattivazione dei gruppi (settori) programmati in abbinamento a quello specifico codice utente. Il tasto di attivazione totale del XCS-KEY permette quindi di agire sui settori abbinati al codice utente (vedere la programmazione dei codici utente).

Per quanto riguarda la gestione delle settorizzazioni (parzializzazione), invece, in questo campo è possibile specificare, per ogni codice utente, i settori abbinati al tasto di attivazione parziale 1 del XCS-KEY corrispondente:

Programmazioni RADIO -9+OK-> **Utente radio da** -1+OK-> **Stato=>** -----
programma => **visionare =>** -----

Selezionare quindi i settori (gruppi) con le consuete modalità.

Tasti parziale CRYPTO	
Parziale 1	-----
Parziale 2	-----

La programmazione ha efficacia sia per i sistemi WIND che non-WIND.

Sottocod. 10: Settori abbinati al tasto PARZIALE 2 XCS-KEY

Similmente alla programmazione precedente, in questo campo è possibile specificare, per ogni codice utente, i settori abbinati al tasto di attivazione parziale 2 del XCS-KEY corrispondente:

Programmazioni RADIO -10-> **Utente radio da** -1+OK-> **Stato=>** -----
programma => **visionare =>** -----

Selezionare quindi i settori (gruppi) con le consuete modalità.

La programmazione ha efficacia sia per i sistemi WIND che non-WIND.

Sottocod. 11: Uscite segnale on/off radio

Variazione stato 1	assente
Variazione stato 2	assente
Variazione stato 3	assente
Variazione stato 4	assente

Se per l'attivazione e la disattivazione del sistema si utilizzano codici XCS-KEY, si presenta la necessità di evidenziare l'avvenuta variazione di stato all'utente. Uno dei modi più impiegati è quello di emettere un'apposito segnale acustico, differente tra l'attivazione e la disattivazione, da collegare ad un apposito segnalatore sonoro. Tale segnale acustico indicherà oltretutto anche eventuali stati di anomalia del sistema, avvertendo l'utilizzatore che occorre andare davanti ad un terminale - per visionare il problema (ad esempio, una porta lasciata XCS-READER PLUSrta o l'assenza della tensione di alimentazione di rete).

In questo campo è possibile specificare le uscite da attivare per il pilotaggio di tale avvisatore, ed è possibile specificare fino a quattro uscite differenziate:

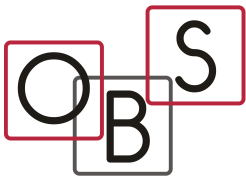
Programmazioni RADIO -11-> **Scelta uscite**
programma => **segnale on-off radio**

La programmazione ha efficacia sia per i sistemi WIND che non-WIND.

Sottocod. 12: Uscita segnale pilota RADIOCHECK

Radiocheck pilota	assente
-------------------	---------

La funzione RADIOCHECK, meglio trattata nel capitolo riguardante il funzionamento



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

radio di XS2000, consente di generare un segnale radio campione e di verificarne la sua corretta ricezione al fine di stabilire che la banda radio è libera ed utilizzabile per XS2000. Tale segnale radio campione può essere emesso da un qualsiasi trasmettitore radio tipo TRASMETTITORE OLD, e deve essere pilotato da un'uscita OPEN COLLECTOR di XS2000. In questo sottocodice di programmazione, è possibile specificare quale:

Programmazioni RADIO -12-> **Scelta uscita**
programma => **pilota RADIOCHECK**

La programmazione ha efficacia solamente per i sistemi non-WIND.



Sottocod. 13: Attivazione WIND

Nel presente campo è possibile attivare il funzionamento del WIND XCS-INTERFACE, il quale deve essere stato preventivamente inserito nell'apposita connessione riservata ai moduli radio.

L'attivazione del funzionamento del WINDXCS-INTERFACE abilita di fatto il funzionamento del protocollo wireless WIND, disattivando nel contempo il sistema radio tradizionale e rendendo inefficaci alcune programmazioni appena trattate (vedere i precedenti sottocodici).

Programmazioni RADIO -13-> **WIND XCS-INTERFACE**
programma => **inattivo**

Variare con le usuali modalità e successivamente confermare con il tasto OK.

N.B.: WIND XCS-INTERFACE consente la registrazione di fino a 32 telecomandi XCS-KEY Twin WIND (vedere il documento di programmazione del WIND XCS-INTERFACE). Le caratteristiche di funzionamento di tali telecomandi (nome utente, abbinamenti ai gruppi, alle uscite, ecc. ecc.), nella programmazione di XS2000, saranno quelle programmate dal codice utente 50 in poi, pertanto il primo XCS-KEY Twin WIND avrà le caratteristiche ed il funzionamento del codice utente 50, il secondo XCS-KEY Twin WIND avrà le caratteristiche ed il funzionamento del codice utente 51 e così via.

Sottocod. 14: Canali radio WIND

La programmazione dei canali radio WIND viene interamente gestita in questo sottocodice di programmazione e nei relativi sottocodici. I 160 canali radio WIND posseggono molte delle possibilità di programmazione delle linee di XS2000, alle quali invitiamo a far riferimento se necessari maggiori approfondimenti.

Le programmazioni qui considerate non comprendono l'ID DISPOSITIVO (caratteristico di ogni canale radio WIND) e l'ID SISTEMA (caratteristico di ogni impianto WIND); questi identificativi vengono programmati nella programmazione del WIND XCS-INTERFACE con le modalità descritte nell'apposita documentazione, alla quale invitiamo a far riferimento. E' infatti il WIND XCS-INTERFACE a farsi carico del traffico radio previsto dal protocollo WIND, liberando così XS2000 da tale gravoso onere, con un'efficienza complessiva ottimizzata alle maggiori prestazioni.

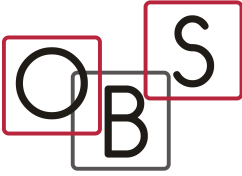
Queste programmazioni riguardano invece l'aspetto funzionale dei canali radio, così come le corrispondenti programmazioni regolano il funzionamento delle linee cablate.

Entriamo quindi nel presente sottocodice e selezioniamo il canale radio WIND che desideriamo programmare:

Programmazioni RADIO -14-> **Canale WIND da** -1+OK-> **Canale numero 001**
programma => **visionare =>** **programmazione =>**

A questo punto, viene richiesta quale programmazione si intende effettuare per il canale in oggetto. Di seguito, elenchiamo le programmazioni disponibili; se dovessero essere necessarie maggiori informazioni sulle stesse, è possibile far riferimento alle equivalenti programmazioni già trattate a proposito delle linee cablate (codice di programmazione 4).

1. **ATTIVAZIONE:** selezionabile tra DIRETTA, RITARDATA e 24 ORE.
2. **GRUPPI:** abbinamento ai 32 gruppi del sistema per le segnalazioni di allarme standard.
3. **GRUPPI contatti C1:** abbinamento ai 32 gruppi del sistema riferito agli allarmi degli ingressi C1 dei sensori, ove presenti.
4. **GRUPPI contatti C2:** abbinamento ai 32 gruppi del sistema riferito agli allarmi degli ingressi C2 dei sensori, ove presenti.
5. **NOME:** nome alfanumerico per il canale in esame, max 32 caratteri.
6. **TEMPO USCITA:** tempo uscita (solo se canale ritardato). Programmabile tra 0 e 65535 secondi.
7. **TEMPO INGRESSO:** tempo ingresso (solo se canale ritardato). Programmabile tra 0 e 65535 secondi.
8. **PREALLARME:** selezione uscita di segnalazione stato di preallarme nel ritardo di ingresso.
9. **USCITA:** selezione uscita di segnalazione canale nel ritardo di uscita.
10. **INGRESSO:** selezione uscita di segnalazione canale nel ritardo di ingresso.
11. **CORTESIA:** selezione uscita di segnalazione funzione di cortesia.
12. **USCITE ALLARME:** selezione uscite di allarme in centrale.
13. **USCITE ALLARME TAMPER:** selezione uscite di allarme tamper in centrale.
14. **ALLARME PARZIALE:** abilitazione/disabilitazione della funzione di allarme parziale.
15. **USCITE 1 PARZIALE:** programmazione uscite per l'allarme parziale.



16. **USCITE 2 PARZIALE:** programmazione uscite per l'allarme parziale.
17. **USCITE 3 PARZIALE:** programmazione uscite per l'allarme parziale.
18. **USCITE 4 PARZIALE:** programmazione uscite per l'allarme parziale.
19. **AUTOESCLUSIONE:** programmazione autoesclusione per numero di allarmi tra 0 (disabilitata) e 65535.
20. **ANNULLAMENTO RITARDI:** abilitazione/disabilitazione dell'annullamento dei ritardi se attivazione parziale.
21. **ESCLUSIONE IN ACCENSIONE:** abilitazione/disabilitazione dell'autoesclusione se porta XCS-READER PLUSrta all'accensione.
22. **EVIDENZIA RITARDATE:** abilitazione/disabilitazione dell'evidenziazione XCS-READER PLUSrta canale ritardato all'accensione.
23. **SUPERVISIONE:** abilitazione/disabilitazione del controllo di supervisione canale.
24. **SUPERVISIONE VELOCE:** se attiva, timeout di supervisione a 8 ore, se inattiva, timeout a 24 ore.
25. **AUTORIPRISTINO ESCLUSIONE IN ACCENSIONE:** attivazione/disattivazione dell'autoripristino dell'esclusione in accensione quando la porta viene richiusa a sistema attivo.
26. **SIRENE SERIALI:** abbinamento dell'allarme del canale alle sirene di rete.
27. **NOME CONTATTO C1:** nome alfanumerico aggiuntivo al nome del canale per il contatto C1, ove presente.
28. **NOME CONTATTO C2:** nome alfanumerico aggiuntivo al nome del canale per il contatto C2, ove presente.

Sottocod. 15: Supervisione sirene WIND

Se nel sistema vengono impiegate sirene wireless WIND, è possibile, come per i canali appena trattati, attivare il loro controllo di supervisione, che ha timeout standard a 24 ore. Ovviamente occorre anche abilitarne la funzione nella programmazione della sirena stessa. Per attivare il controllo, selezionare il presente sottocodice di programmazione, indicare il numero della sirena per la quale si intende gestire la supervisione e variare come da procedure standard:

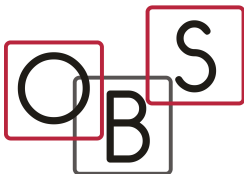
Programmazioni RADIO -15->
programma =>

Sirena WIND da -1+OK->
visionare =>

Sirena WIND nr. 01
=> disabilitata

Supervisione sirene Wlink

<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 8
<input type="checkbox"/> 9	<input type="checkbox"/> 10	<input type="checkbox"/> 11	<input type="checkbox"/> 12
<input type="checkbox"/> 13	<input type="checkbox"/> 14	<input type="checkbox"/> 15	<input type="checkbox"/> 16



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 11: TIMER DI SISTEMA

Timer di sistema

Spesso un sistema di sicurezza può prevedere l'attivazione e la disattivazione automatica di settori in base ad una certa programmazione oraria, senza l'intervento manuale di utenti del sistema. XS2000 è per questo motivo dotata di un potentissimo timer di sistema, in grado di effettuare fino a 100 variazioni di stato settimanali per l'intero sistema o per settori di esso. Il timer può anche prevedere solo attivazioni o solo disattivazioni e può agire senza vincoli su qualsiasi gruppo del sistema. Gli utenti abilitati possono inoltre inibire il funzionamento del timer nelle zone di loro pertinenza. Inoltre, vi è la possibilità di avere fino a 50 variazioni annuali al funzionamento del timer, in modo da coprire le festività, le ferie, ecc.. È importante considerare che, al fine del corretto funzionamento del timer stesso, è obbligatorio che siano programmati almeno due eventi.

Il codice 11 consente la programmazione dei 100 eventi del timer veri e propri, mentre alcuni dei codici successivi sono abilitati alla programmazione delle altre funzioni. Scegliamo ora il codice 11 per eseguire la programmazione degli eventi del timer:

Programmazione da visionare => -11-> **Evento timer da visionare =>**

A questo punto digitiamo il numero dell'evento, da 1 a 100 (terminato da OK se inferiore alle 3 cifre) per scegliere la programmazione dell'evento stesso:

Evento timer da visionare => -1+OK-> **Stato=>** -----

La prima caratteristica programmabile dell'evento timer è l'indicazione dei gruppi che, in questo particolare evento, dovranno variare di stato (attivarsi o disattivarsi). Con le modalità già più volte viste per la programmazione degli abbinamenti ai gruppi, scegliamo i gruppi stessi. A fine programmazione, premiamo il tasto OK per confermare e passare alla programmazione del tipo di variazione:

Stato=> ----- -OK-> **Gruppi in fase di:**
----- **=> ATTIVAZIONE**

Con il tasto NO variamo, se desiderato, il tipo di variazione da ATTIVAZIONE a DISATTIVAZIONE e viceversa. Confermiamo infine con OK la variazione visualizzata e così facendo passiamo alla programmazione del giorno e dell'ora in cui l'evento timer dovrà avvenire:

Gruppi in fase di: -OK-> **Orario settimanale**
=> ATTIVAZIONE **=> no prg.**

Per programmare giorno ed ora utilizziamo le procedure viste in PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE RICORRENTI ricordando che, per il giorno settimanale, le cifre vanno da 1 per il lunedì a 7 per la domenica. Fornita e confermata la programmazione del giorno e dell'ora, si ritorna alla videata richiedente il numero dell'evento timer da visionare; a questo punto si può scegliere se continuare a programmare il timer inserendo un altro evento timer oppure se uscire dalla programmazione del timer premendo il tasto NO. In caso di uscita di programmazione, un'apposita evidenziazione segnerà lo stato di attivazione del timer.

Numero evento 2

Giorno DISATTIVATO

Ore 0 Minuti 0

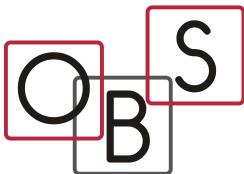
Gruppi

Accensione

Spegnimento

OK

Cancel



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 12: VARIAZIONI AL TIMER DI SISTEMA

Ove utilizzato il timer di sistema, si evidenzia immancabilmente la necessità di avere, annualmente, delle variazioni al suo normale funzionamento settimanale. Ad esempio, se normalmente il timer disattiva una protezione alle ore 8:00 di tutti i martedì, per poi riattivarla alle ore 18:00 dello stesso giorno, questo andrà bene per tutti i giorni lavorativi, ma se il 25 dicembre cade proprio di martedì, occorrerebbe poter lasciare attiva la protezione in tale giorno in quanto non lavorativo. Proprio per questo motivo, XS2000 consente la definizione di fino a 50 variazioni annuali al timer di sistema. Ogni variazione comprenderà l'indicazione del giorno e del mese in cui si desidera che essa abbia effetto e l'indicazione dello stato di attivazione desiderato. Nel giorno indicato, le variazioni settimanali del timer non avranno alcun effetto e il sistema rimarrà nella condizione indicata nella programmazione della variazione. Per programmare tali variazioni, scegliere il codice 12:

Programmazione da visionare => **-12->** **Variazione timer da visionare =>**

A questo punto digitiamo il numero della variazione, da 1 a 50 (terminato da OK se inferiore alle 2 cifre) per scegliere la programmazione della variazione stessa:

Variazione timer da visionare => **-1+OK->** **Stato=>** -----

La prima caratteristica programmabile della variazione al timer è l'indicazione dei gruppi che dovranno variare nel nuovo stato per tutta la durata del giorno di variazione. Con le modalità già più volte viste per la programmazione degli abbinamenti ai gruppi, indichiamo i gruppi interessati. A fine programmazione, pXS-MODMendo il tasto OK per confermare e passare alla programmazione del tipo di variazione:

Stato=> ----- **-OK->** **Gruppi in fase di:**
----- **=> ATTIVAZIONE**

Con le solite modalità, variamo la fase da ATTIVAZIONE a DISATTIVAZIONE e viceversa. Dopo aver confermato la selezione, si passa alla programmazione del giorno dell'anno in cui si verificherà la variazione indicata:

Gruppi in fase di: **-OK->** **Giorno dell'anno**
=> ATTIVAZIONE **Mese => 00**

Per programmare il giorno dell'anno utilizziamo le procedure viste in PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE RICORRENTI. Fornita e confermata la programmazione, si ritorna alla videata richiedente il numero della variazione al timer da visionare; a questo punto si può scegliere se continuare a programmare inserendo un'altra variazione oppure se uscire dalla programmazione pXS-MODMendo il tasto NO.

In caso di uscita di programmazione, un'apposita segnalazione evidenzierà lo stato di attivazione di una o più variazioni al timer di sistema.

Numero variazione 2

Giorno 1

Mese DISATTIVATO

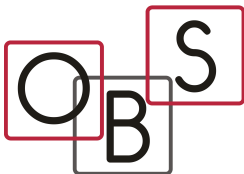
Gruppi

Accensione

Spegnimento

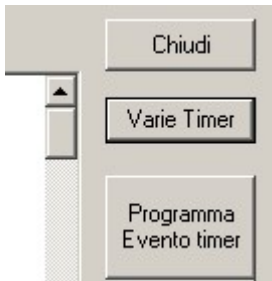
OK

Cancel



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 13: FUNZIONI VARIE TIMER DI SISTEMA



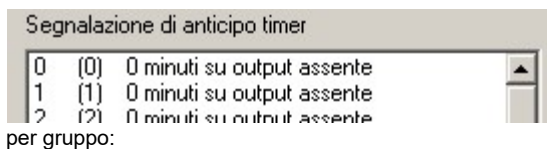
Per rendere più agevole l'utilizzo e la gestione del timer, sono state previste alcune funzioni di indubbia utilità. Esse consentono di avvertire dell'imminente attivazione del timer nei soli settori interessati e di poter inibire lo stesso timer per un certo tempo, con una autoriattivazione finale. Vediamole una ad una scegliendo i relativi sottocodici, ma prima entriamo in programmazione varie timer scegliendo il codice di programmazione 13:

Programmazione da visionare =>

-13->

Funzioni varie timer programma =>

Sottocod. 1: Tempo di anticipo accensione



Al fine di segnalare l'imminente attivazione del timer nei settori interessati, è possibile programmare un tempo di anticipo al fine dell'invio di una qualche segnalazione di avviso alle persone eventualmente presenti all'interno dei settori che verranno attivati dal timer. Tramite il sottocodice 1 possiamo programmare tale tempo di anticipo in minuti tra 0 e 255, gruppo per gruppo:

Funzioni varie timer programma =>

-1->

Anticipo gruppo 00 minuti => 000

Una volta confermata una programmazione, si passa al gruppo successivo fino all'esaurimento dei 32 gruppi. Ovviamente i tempi programmati dovranno essere diversi in funzione del tempo normalmente impiegato dal personale per lasciare senza fretta i locali interessati.

Sottocod. 2: Uscite di anticipo accensione

Il sottocodice 2 permette la programmazione delle uscite da interessare per la segnalazione di anticipo timer, con le solite modalità viste per la programmazione di abbinamento uscite. Ogni gruppo potrà avere una differente segnalazione di anticipo:

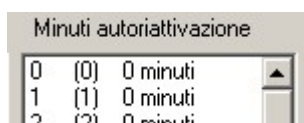
Funzioni varie timer programma =>

-2->

Anticipo gruppo 00 Uscita non abbinata

Una volta confermata una programmazione, si passa al gruppo successivo fino all'esaurimento dei 32 gruppi.

Sottocod. 3: Autoriattivazione timer



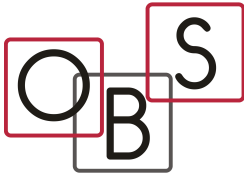
Una volta avvertito del fatto che il timer sta per attivare la zona di sua competenza, l'utente può decidere di inibirne l'attivazione per un certo tempo (sempre che sia abilitato a questa operazione). Non ci dilunghiamo sulla peraltro semplice procedura di disabilitazione manuale del timer, trattata nell'utilizzo del sistema. Ovviamente, finita la permanenza nelle aree protette, l'utente dovrà ricordarsi di riabilitare il timer o quantomeno di attivare manualmente i settori interessati. In questo caso, una dimenticanza potrebbe lasciare il settore senza protezione. Per ovviare a questo inconveniente, è possibile specificare, gruppo per gruppo, un tempo oltre il quale i gruppi il cui funzionamento da timer è stato disabilitato, vengano automaticamente riattivati. Tale riattivazione automatica è programmabile in minuti tra 0 e 65535 e per eseguirla è sufficiente scegliere il sottocodice 3:

Funzioni varie timer programma =>

-3->

Riabilitazione gr.00 minuti => 00000

Una volta confermata una programmazione, si passa al gruppo successivo fino all'esaurimento dei 32 gruppi.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 14: TIMER DELLE USCITE

Timer delle uscite

Un moderno sistema di controllo non può non avere funzioni che trattino le uscite su base temporale. Per questo motivo, in XS2000 è stato implementato un potente timer delle uscite in grado di effettuare fino a 200 variazioni di stato uscite settimanali. Come se non bastasse, ed analogamente a quanto già visto per il timer di sistema, è possibile programmare fino a 100 variazioni annuali allo stato preprogrammato delle uscite. L'utilità di tale automazione è evidente ed i limiti al suo utilizzo sono quelli dell'immaginazione: si possono così accentrare i comandi di luci ed attuazioni dei tipi più diversi, l'attivazione di sistemi esterni di vario genere (tra cui sistemi di videoregistrazione), ecc.ecc.. Per incXS-MODMentare la sua utilità nel comando luci esterne e compiti analoghi, è anche possibile ottenere l'attivazione di un'uscita (o la sua disattivazione) all'alba oppure al tramonto; eventualmente è possibile poi, con la programmazione del tempo di attivazione dell'uscita stessa, ottenere un tempo di attivazione predeterminato, oppure ancora è possibile impostare un'orario fisso di disattivazione dell'uscita (in un secondo evento timer), per ottenere, ad esempio, l'accensione delle luci al tramonto ed il loro spegnimento ad un orario fissato, ad esempio la mezzanotte. Le possibilità di tale timer sono molteplici. Per quanto riguarda la programmazione del controllo di alba e tramonto, rimandiamo l'attenzione al codice di programmazione 74, nel quale vredXS-MODMo come è anche possibile utilizzare il calcolo degli orari di alba e tramonto di XS2000, calcolo che ci consente oltXS-MODModo di evitare l'installazione di un sensore crepuscolare esterno con la sola indicazione della città di riferimento. Ogni evento di variazione stato uscite riguarda una sola uscita e può comandare la sua attivazione (con l'eventuale disattivazione automatica dell'uscita dopo il suo tempo di attivazione) o la sua disattivazione su base settimanale. Scegliamo la programmazione del timer delle uscite tramite il sottocodice 14:

Programmazione da visionare =>

-14->

Uscita su timer da visionare =>

A questo punto digitiamo il numero dell'evento, da 1 a 200 (terminato da OK se inferiore alle 3 cifre) per scegliere la programmazione dell'evento stesso:

Uscita su timer da visionare =>

-1+OK->

**Uscita da azionare
Uscita non abbinata**

Uscita

Come prima cosa, occorre indicare quale uscita, tra quelle presenti nel sistema, vogliamo interessare. Il timer delle uscite permette il pilotaggio delle sole uscite della centrale o delle espansioni di uscita XS-OUT88; non è pertanto possibile pilotare le uscite delle espansioni di ingresso XS-EX166 o dei moduli XS-MODM.

Esegui ATTIVAZIONE Esegui DISATTIVAZIONE

Per programmare l'abbinamento all'uscita, eseguiamo la solita procedura di selezione. Una volta confermata l'uscita, viene richiesto se si tratta di una attivazione o di una disattivazione:

**Variazione uscita
=> disattivazione**

La programmazione varia ciclicamente, tramite il tasto NO, tra disattivazione e attivazione. Confermare con OK la variazione desiderata.

Usa Effemeridi o crepuscolare

Viene quindi richiesto se si desidera abilitare il controllo delle Effemeridi (calcolo degli orari di alba/tramonto) oppure il sensore crepuscolare. Queste funzioni sono più avanti descritte al codice di programmazione 74; per il momento dobbiamo solamente indicare se intendiamo pilotare l'uscita in qualche maniera all'alba od al tramonto.

**Effemeridi/crepusc.
=> OFF**

All' Alba / Al Tramonto

Esegui all'alba
 Esegui al tramonto

Variare da OFF ad ON se si intende effettuare la variazione all'alba od al tramonto; se si è così scelto, XS2000 chiederà in quale dei due casi si intende eseguire la variazione; in caso contrario si passerà direttamente alla programmazione dell'orario settimanale. Vediamo il caso in cui si sia scelto di abilitare il controllo di alba/tramonto:

**OFF=Alba ON=Tramonto
=> OFF**

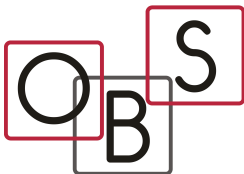
Lasciando il campo in OFF, si sceglie l'alba, portandolo in ON, il tramonto. Variare e confermare come al solito con il tasto OK.

A questo punto, si passa alla programmazione dell'orario settimanale:

**Orario settimanale
=> no prg.**

Giorno

Programmiamo giorno settimanale, ora e minuti con le solite procedure. A differenza delle programmazioni settimanali viste a proposito del timer di sistema, è ora possibile anche scegliere "7" come numero del giorno, scelta che provoca la comparsa di "TT" sul display, ad indicare che l'evento è programmato per TUTTI i giorni della settimana.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Se si è scelto di eseguire la variazione all'alba od al tramonto, il campo ora e minuti, sebbene programmabile, non verrà preso in considerazione dal sistema, che considererà solamente il giorno.

Confermati questi ultimi parametri, la programmazione riprende dalla richiesta di indicazione del numero dell'evento timer delle uscite. Se si desidera uscire dalla procedura, è sufficiente pXS-MODMere il tasto NO. Se almeno un evento è abilitato, verrà evidenziato un messaggio indicante lo stato di abilitazione del timer delle uscite.

COD. 15: VARIAZIONI AL TIMER DELLE USCITE

Analogamente a quanto visto per il timer di sistema, può essere necessario anche per il timer delle uscite di definire dei giorni nell'anno in cui alcune uscite devono rimanere in un certo stato di attivazione o di disattivazione, in deroga a quanto programmato nel timer stesso. Per eseguire tali variazioni, entriamo nel codice di programmazione 15:

Programmazione da visionare => **-15->** **Variaz. timer uscite visionare =>**

A questo punto digitiamo il numero della variazione, da 1 a 100 (terminato da OK se inferiore alle 3 cifre) per scegliere la programmazione della variazione stessa:

Variaz. timer uscite visionare => **-1+OK->** **Uscita da azionare Uscita non abbinata**

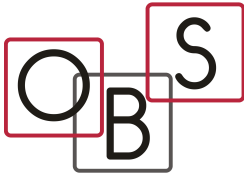
Indichiamo innanzi tutto, con le solite procedure, quale uscita è interessata dalla variazione che andiamo a programmare. Finita la programmazione, compare automaticamente la richiesta di indicazione dello stato desiderato per l'uscita appena indicata:

Variazione uscita => disattivazione

Variamo o confermiamo lo stato con le solite procedure, poi pXS-MODMiamo il tasto OK per confermare e passare alla programmazione del giorno dell'anno:

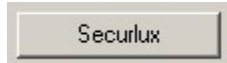
Giorno dell'anno Mese => 00

Per programmare il giorno dell'anno utilizziamo le procedure viste in PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE RICORRENTI. Fornita e confermata la programmazione, si ritorna alla videata richiedente il numero della variazione al timer da visionare; a questo punto si può scegliere se continuare a programmare inserendo un'altra variazione oppure se uscire dalla programmazione pXS-MODMendo il tasto NO. In caso di uscita di programmazione, un'apposita segnalazione evidenzierà lo stato di attivazione di una o più variazioni al timer delle uscite.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 16: FUNZIONE SECURLUX



Anche nel settore dei sistemi di sicurezza è sempre meglio "prevenire" che "curare". Constatato che la maggior parte delle effrazioni avvengono durante le ore notturne, è ormai affermata la tendenza a voler scoraggiare in vari modi i tentativi di intrusione, specialmente in tali ore. XS2000 è dotata di una semplice funzione, chiamata SECURLUX, in grado di effettuare una simulazione di presenza all'interno dei locali protetti tramite l'accensione ciclica di luci all'interno degli stessi. Tale accensione ciclica ha il fine ovvio di simulare il passaggio di una persona tra i vari locali. Il sistema ha la possibilità di gestire a tale fine un massimo di 16 uscite con tempi programmabili, ma con la caratteristica che mai due uscite verranno attivate nello stesso momento. Ricordiamo comunque che, se dovesse essere necessario disporre di un maggiore numero di uscite o di un diverso tipo di variazione ciclica o meno, è sempre utilizzabile il timer delle uscite, al prezzo di una programmazione un poco più lunga e difficoltosa.

Entriamo in fase di programmazione della funzione digitando il codice 16:

Programmazione da visionare => **-16->** **Funzione Securlux programma =>**

Sono ora disponibili alcuni sottocodici, con i quali possiamo programmare le varie variabili e caratteristiche di questa utile funzione.

Sottocod. 1: Variazioni di stato uscite

Tempi ed output abbinati	
1	0 secondi su output assente
2	0 secondi su output assente
3	0 secondi su output assente
4	0 secondi su output assente

Per prima cosa, occorre programmare quali uscite saranno pilotate dalla funzione Securlux e per quale tempo ogni uscita. Naturalmente, i tempi dovranno essere più o meno lunghi in funzione delle caratteristiche del locale che sarà illuminato (es.: un corridoio potrà avere un tempo di pochi secondi, mentre per un ufficio il tempo di accensione potrà essere di alcuni minuti). Scegliamo il sottocodice 1 per tali programmazioni:

Funzione Securlux programma => **-1->** **Numero variazione da visionare =>**

Gli eventi (variazioni) possibili sono 16, quindi indichiamo il primo evento da programmare:

Numero variazione da visionare => **-1+OK->** **Uscita da azionare Uscita non abbinata**

Sequenziale evento	<input type="text" value="1"/>	<input type="button" value="OK"/>
Secondi attivazione	<input type="text" value="0"/>	<input type="button" value="Cancel"/>
Uscita da attivare	<input type="text" value="assente"/>	<input type="button" value="Cambia"/>

Per prima cosa, con le consuete modalità, indichiamo l'uscita da azionare. Una volta confermata tale programmazione, la procedura passa automaticamente alla programmazione del tempo di attivazione dell'uscita appena scelta, programmabile in secondi tra 0 e 65535:

Tempo di attivazione secondi => 00000

Eseguiamo la programmazione con il tempo desiderato. La programmazione della funzione Securlux tornerà alla scelta del sottocodice.

Sottocod. 2: Ora di inizio

Inizio ore	<input type="text" value="0"/>	minuti	<input type="text" value="0"/>
------------	--------------------------------	--------	--------------------------------

Naturalmente, la funzione Securlux è assolutamente inutile nelle ore del giorno, per cui è possibile programmare l'ora di inizio e l'ora di fine funzione. Con il sottocodice 2 entriamo nella programmazione dell'ora di inizio funzione:

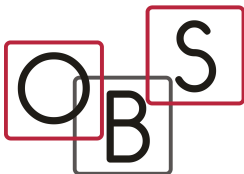
Funzione Securlux programma => **-2->** **Securlux attivo da ore => 00:00**

Con le consuete modalità, possiamo programmare tale ora ricordando che i minuti possono essere solamente considerati come decine (il sistema toglierà automaticamente le unità).

Sottocod. 3: Ora di fine

Analogamente a quanto visto per la programmazione dell'ora di inizio funzione, è allo stesso modo programmabile l'ora di fine funzione con il sottocodice 3:

Funzione Securlux programma => **-3->** **Securlux attivo a ore => 00:00**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Fine ore minuti

Con le consuete modalità, possiamo programmare tale ora ricordando che i minuti possono essere solamente considerati come decine (il sistema toglierà automaticamente le unità).

Sottocod. 4: Funzione a sistema attivo

In funzione solo a sistema attivo

Così come spiegato finora, la funzione Securlux entra in funzione da una certa ora ad un'altra certa ora, senza curarsi dello stato del sistema. In realtà è possibile far sì che la funzione si attivi solamente se almeno uno dei gruppi del sistema è attivo, oppure,

viceversa, indipendentemente dallo stato dei gruppi del sistema. Per variare tale programmazione, scegliere il sottocodice 4 e variare tra "attivazione" (se si vuole la funzione attiva solamente a sistema attivo, almeno parzialmente) e "disattivazione" (se si vuole la funzione sempre attiva nei suoi orari impostati):

Funzione Securlux programma => **-4->** **Variazione uscita => attivazione**

L'indicazione dei gruppi che provocheranno l'attivazione della funzione è nel successivo sottocodice 5.

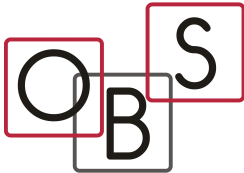
Sottocod. 5: Gruppi abbinati

Gruppi

Come visto al sottocodice di programmazione precedente, è possibile attivare la funzione solamente se il sistema è almeno parzialmente acceso. L'indicazione dei gruppi che devono essere attivi per l'attivazione della funzione è nella presente programmazione:

Funzione Securlux programma => **-5->** **Stato=> 0123456789AB CDEFGHILMNOPQRSTUVWXYZ**

Variare l'abbinamento con le solite modalità di selezione dei gruppi del sistema.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 17: MISURA ALIMENTAZIONI

Alimentazioni

I parametri di funzionamento più importanti di un sistema di sicurezza e/o controllo, specialmente se complesso come XS2000, sono indubbiamente le due sorgenti di alimentazione: la tensione stabilizzata proveniente dall'alimentatore collegato alla rete elettrica e la tensione proveniente dagli accumulatori di autoalimentazione. Per questo motivo, il sistema prevede una serie di programmazioni atte a rendere migliore e più flessibile il controllo di questi importantissimi parametri. Come per molte altre funzioni di XS2000, probabilmente le programmazioni di default andranno bene e non ci sarà alcuna necessità di modifica; comunque, per tutti quei casi ove si desideri una personalizzazione di qualsiasi genere relativa a tali parametri, è importante che essa sia realizzabile. In XS2000 sicuramente lo è. Scegliere il codice di programmazione 17 per le caratteristiche delle alimentazioni:

**Programmazione da
visionare =>**

-17->

**Misura alimentazioni
programma =>**

Sottocod. 1: Tensione minima alimentatore

V minima alimentatore (dVolt)

120

Il primo sottocodice permette la programmazione della minima tensione ammessa per l'ingresso dall'alimentatore. Al di sotto di tale valore, la tensione verrà considerata insufficiente. Tale tensione è programmabile in decimi di Volt tra 1 e 200

(20 V) tramite il sottocodice 1:

**Misura alimentazioni
programma =>**

-1+OK->

**Vmin alimentatore
decimiV => 120**

Sottocod. 2: Tensione massima alimentatore

V massima alimentatore (dVolt)

160

Oltre al valore minimo, è possibile controllare anche un valore massimo per la tensione in arrivo dall'alimentatore. Tale valore massimo è programmabile in decimi di Volt tra 1 e 200 tramite il sottocodice 2:

**Misura alimentazioni
programma =>**

-2+OK->

**Vmax alimentatore
decimiV => 160**

Sottocod. 3: Tensione minima accumulatori

V minima accumulatori (dVolt)

105

Questo sottocodice permette la programmazione, sempre in decimi di Volt e nel campo da 1 a 200, della tensione minima ammessa per gli accumulatori di autoalimentazione. Ricordiamo che tale programmazione influenza anche il funzionamento del check batterie, in quanto tale parametro viene considerato al fine di stabilire il fallimento del check stesso.

**Misura alimentazioni
programma =>**

-3+OK->

**Vmin accumulatori
decimiV => 105**

Sottocod. 4: Tensione massima accumulatori

V massima accumulatori (dVolt)

150

Oltre alla tensione minima, è utile tenere sotto controllo la tensione massima raggiunta ai poli degli accumulatori per evitare sovraccarichi e/o danneggiamenti degli stessi. Tale parametro è programmabile in decimi di Volt nel campo tra 1 e 200

tramite il sottocodice 4:

**Misura alimentazioni
programma =>**

-4+OK->

**Vmax accumulatori
decimiV => 150**

Sottocod. 5: Ritardo Vmax alimentatore

Ritardo lettura Vmax (secondi)

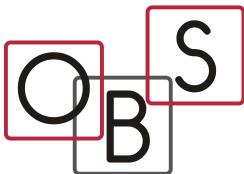
30

Tramite questo sottocodice è possibile variare il ritardo di segnalazione di tensione massima alimentatore. In altre parole, la tensione dovrà rimanere sopra il valore massimo programmato per almeno tale tempo al fine di essere rilevata. Tale valore è programmabile in secondi nel campo 1-65535:

**Misura alimentazioni
programma =>**

-5+OK->

**Ritardo max aliment.
secondi => 00030**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sottocod. 6: Ritardo Vmin alimentatore

Ritardo lettura Vmin (secondi)	240
--------------------------------	-----

programmabile in secondi nel campo 1-65535:

Tramite questo sottocodice è possibile variare il ritardo di segnalazione di tensione minima alimentatore. In altre parole, la tensione dovrà rimanere sotto il valore minimo programmato per almeno tale tempo al fine di essere rilevata. Tale valore è

Misura alimentazioni programma =>

-6+OK->

Ritardo min aliment. secondi => 00240

Sottocod. 7: Ritardo Vmax batterie

Ritardo lettura Vmax (decimi Sec)	30
-----------------------------------	----

è programmabile in decimi di secondo nel campo 1-65535:

Tramite questo sottocodice è possibile variare il ritardo di segnalazione di tensione massima batterie. In altre parole, la tensione dovrà rimanere sopra il valore massimo programmato per almeno tale tempo al fine di essere rilevata. Tale valore

Misura alimentazioni programma =>

-7+OK->

Ritardo max batterie decimi sec.=> 00030

Sottocod. 8: Ritardo Vmin batterie

Ritardo lettura Vmin (decimi Sec)	30
-----------------------------------	----

programmabile in decimi di secondo nel campo 1-65535:

Tramite questo sottocodice è possibile variare il ritardo di segnalazione di tensione minima batterie. In altre parole, la tensione dovrà rimanere sotto il valore minimo programmato per almeno tale tempo al fine di essere rilevata. Tale valore è

Misura alimentazioni programma =>

-8+OK->

Ritardo min batterie decimi sec.=> 00030

Out 1 Vmax	Xp/Xc 3	Cambia
Out 2 Vmax	assente	Cambia

Sottocod. 9: Uscite Vmax alimentatore

Tramite questo sottocodice è possibile abbinare due uscite alla rilevazione della tensione massima alimentatore. Quando tale tensione verrà rilevata (trascorso il tempo di ritardo programmato), queste uscite verranno attivate. Le modalità di programmazione sono le solite viste per gli abbinamenti delle uscite:

Misura alimentazioni programma =>

-9+OK->

Scelta uscite da abbinare a Vmax alim

->

Abbinamento uscita 1 XS2000 : --3---

Programmata la prima uscita, si passa automaticamente alla programmazione della seconda.

Out 1 Vmin	Xp/Xc 3	Cambia
Out 2 Vmin	assente	Cambia

Sottocod. 10: Uscite Vmin alimentatore

Tramite questo sottocodice è possibile abbinare due uscite alla rilevazione della tensione minima alimentatore. Quando tale tensione verrà rilevata (trascorso il tempo di ritardo programmato), queste uscite verranno attivate. Le modalità di programmazione sono le solite viste per gli abbinamenti delle uscite:

Misura alimentazioni programma =>

-10->

Scelta uscite da abbinare a Vmin alim

->

Abbinamento uscita 1 XS2000 : --3---

Programmata la prima uscita, si passa automaticamente alla programmazione della seconda.

Out 1 Vmax	Xp/Xc 3	Cambia
Out 2 Vmax	assente	Cambia

Sottocod. 11: Uscite Vmax batterie

Tramite questo sottocodice è possibile abbinare due uscite alla rilevazione della tensione massima batterie. Quando tale tensione verrà rilevata (trascorso il tempo di ritardo programmato), queste uscite verranno attivate. Le modalità di programmazione sono le solite viste per gli abbinamenti delle uscite:

Misura alimentazioni programma =>

-11->

Scelta uscite da abbinare a Vmax batt

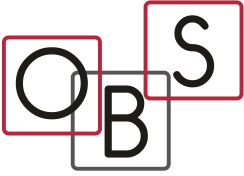
->

Abbinamento uscita 1 XS2000 : --3---

Programmata la prima uscita, si passa automaticamente alla programmazione della seconda.

Out 1 Vmin	Xp/Xc 3	Cambia
Out 2 Vmin	assente	Cambia

Sottocod. 12: Uscite Vmin batterie

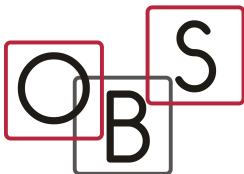


HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Tramite questo sottocodice è possibile abbinare due uscite alla rilevazione della tensione minima batterie. Quando tale tensione verrà rilevata (trascorso il tempo di ritardo programmato), queste uscite verranno attivate. Le modalità di programmazione sono le solite viste per gli abbinamenti delle uscite:

Misura alimentazioni programma => **-12->** **Scelta uscite da abbinare a Vmin batt** **->** **Abbinamento uscita 1 XS2000 : --3---**

Programmata la prima uscita, si passa automaticamente alla programmazione della seconda.

**COD. 18: CHECK AUTOMATICO BATTERIE****Check Batterie**

Per le sole versioni LITE: funzione non attivabile.

Uno dei pochi componenti soggetto a vero e proprio invecchiamento, all'interno di un moderno sistema di controllo integrato, è l'accumulatore a secco al piombo presente all'interno del sistema stesso. Tale componente garantisce una maggiore o minore autonomia a tutto il sistema nei confronti della tensione di alimentazione di rete, a seconda della sua capacità e dell'assorbimento di corrente complessivo del sistema. In normali condizioni di presenza di tensione di rete, gli accumulatori (o batterie) vengono tenuti costantemente in carica a tampone per mezzo della tensione stabilizzata dell'alimentatore del sistema. Tale condizione tende a provocare un lento invecchiamento, che li porta, nel giro di pochi anni, a ridurre notevolmente la capacità di corrente reale. Nella maggioranza dei sistemi, l'unico parametro che viene considerato, al fine del controllo batterie, è la tensione ai capi degli stessi. Questo parametro però ben poco dice a riguardo della reale capacità di corrente; infatti, un accumulatore può dare una tensione di carica nominale pur conservando una bassissima capacità interna. XS2000 adotta un altro, più efficace sistema per controllare la capacità degli accumulatori: il check batterie. Tale check consiste in un vero e proprio test di erogazione di corrente, che viene eseguito con tempi e modalità completamente programmabili. In altre parole, è possibile far sì che il sistema si isoli per un tempo regolabile dalla tensione di alimentazione stabilizzata proveniente dall'alimentatore e continui a funzionare solamente con gli accumulatori incorporati. Durante tale tempo di autoalimentazione, la tensione ai capi degli accumulatori viene tenuta costantemente sotto controllo. Se il test ha termine prima che la tensione scenda sotto un valore limite programmabile, il test stesso verrà considerato superato. In caso contrario, cioè se la tensione scende sotto il valore limite, il test viene considerato fallito; esso viene subito terminato in modo da consentire la ricarica degli accumulatori e varie azioni possono essere intraprese per segnalare tale fallimento.

Tutte le caratteristiche del check batterie, ad esclusione della programmazione del valore minimo di tensione (che è già stato visto nelle caratteristiche delle alimentazioni), sono considerate nel codice di programmazione 18:

Programmazione da visionare =>

-18->

Auto-check batterie programma =>

Sottocod. 1: Frequenza

Tempo in ore tra checks

672

Il primo parametro programmabile è la frequenza con la quale i checks vengono eseguiti. E' inutile ed anzi dannoso per gli accumulatori dover subire parecchi checks ravvicinati. Essi tendono a far "lavorare" l'accumulatore e quindi ad invecchiarlo precocemente.

Normalmente, è sufficiente un check ogni 4-8 settimane. Il sottocodice 1 permette la programmazione della frequenza dei checks in ore tra 0 (disabilitati) e 65535 (7 anni). Di default, è programmato il check ogni 4 settimane. Per variare tale valore, scegliere il sottocodice 1 e programmare con le solite modalità.

Auto-check batterie programma =>

-1->

Tempo tra checks in ore => 00672

Sottocod. 2: Durata

Durata check in minuti

60

Altro ovvio parametro importante per tale funzione è la durata del singolo check batterie.

Non dovranno essere programmati checks troppo lunghi, sempre per non provocare il precoce invecchiamento degli accumulatori, ed allo stesso tempo non dovranno essere programmati checks troppo corti, che darebbero risultati poco significativi. Un metodo di calcolo utilizzabile è il programmare checks che durino una frazione dell'autonomia calcolata del sistema, frazione che potrà essere tra 1/5 e 1/10 della stessa. A titolo di esempio, se la capacità degli accumulatori è stata dimensionata per assicurare 24 ore di autonomia, i check dovrebbero durare tra le 5 (max) e le 2 ore (min). Valori maggiori garantiscono l'autonomia del sistema, valori minori prolungano la vita degli accumulatori. La durata dei checks è programmabile in minuti tra 0 (disabilitato) e 65535 (45 giorni circa) tramite il sottocodice 2:

Auto-check batterie programma =>

-2->

Durata dei checks minuti => 00060

Sottocod. 3: Continuazione dopo fallimento

Continua checks anche se falliti

E' possibile scegliere se si desidera o meno che il checks vengano ripetuti anche se uno di essi ha già registrato il fallimento (la tensione degli accumulatori è scesa troppo).

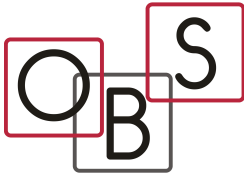
Normalmente è meglio non consentire la continuazione dei checks se le batterie hanno già evidenziato scariche troppo veloci, ma comunque se si desidera continuare a testarle, è possibile variare la condizione di default di continuazione checks disabilitata. Per variare tale programmazione, scegliere il sottocodice 3 e variare ciclicamente:

Auto-check batterie programma =>

-3->

Continuazione checks inattiva

Con la funzione di continuazione checks inattiva, le procedure di check si fermeranno la prima volta che le batterie non supereranno un check, e non riprenderanno più. Una volta risolto il problema (ovvero cambiate le batterie), occorrerà resettare tale condizione di blocco checks tramite il codice di programmazione 19 (vedere capitolo relativo).



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Output 1	assente	Cambia
Output 2	assente	Cambia

Sottocod. 4: Uscite segnalazione fallimento

Gli stati di funzionamento e le tensioni registrate dal check batterie vengono registrati in memoria, ma se si desidera una segnalazione tempestiva del fallimento del check, è possibile abbinare a tale funzione fino a due differenti uscite del sistema. Per effettuare tale abbinamento, scegliere il sottocodice 4

e programmare l'abbinamento con le solite procedure:

Auto-check batterie programma => **-4->** **Uscite attivate per -> fallimento check** **Abbinamento uscita 1 Uscita non abbinata**

Terminata la programmazione della prima uscita, la programmazione passa automaticamente alla programmazione della seconda.

COD. 19: RESET REGISTRAZIONI DI CHECKS BATTERIE FALLITI

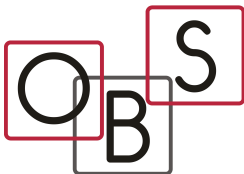
Per le sole versioni LITE: funzione non attivabile.

Come già visto a proposito della XS2000 e come vedXS-MODMo a proposito delle XS-EX166, il check batterie è una funzione che può essere inibita dopo il primo fallimento della stessa (dipende dalla programmazione, vedere i capitoli relativi).

Una volta posto rimedio alla causa del fallimento dei checks (normalmente con la sostituzione delle batterie), occorre resettare tale registrazione di check fallito in modo da permettere alla XS2000 ed alle XS-EX166 di riprendere periodicamente a testare le batterie. Per lanciare la procedura di reset delle registrazioni di check batterie falliti, scegliere il codice di programmazione 19:

Programmazione da visionare => **-19->** **Resetto le memorie di check fallito...**

A fine procedura, automaticamente XS2000 tornerà alla videata originaria di scelta delle programmazioni.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 20: SEGNALAZIONI DI GUASTO

Guasti

Come abbiamo visto trattando della struttura hardware di XS2000, è possibile collegare al bus seriale della stessa una grande quantità di periferiche. Ovviamente, può capitare che una di queste si guasti, e non risponda più alle chiamate della XS2000 oppure (solo per XCS-TST / -) può succedere che una periferica venga XCS-READER PLUSrta, ed altro ancora. Tramite il codice 20 possiamo definire il tipo di azioni che XS2000 deve intraprendere in questi casi. Entriamo quindi in programmazione segnalazioni di guasto:

Programmazione da visionare =>

-20->

Segnalazioni guasto programma =>

Sottocod. 1: XCS-READER PLUSrta tamper XCS-TST / -

Questo sottocodice consente di definire le uscite da attivare in caso di XCS-READER PLUSrta del tamper dei terminali XCS-TST / -. Sono possibili due abbinamenti, con le consuete procedure; confermando il primo si passa al secondo. Ad esempio:

Segnalazioni guasto programma =>

-1+OK->

Scelta uscite da abbinare al tamper

->

Abbinamento uscita 1 Uscita non abbinata

Tamper 1	assente	Cambia
Tamper 2	assente	Cambia

Sottocod. 2-..-5: Uscite segnalazione guasti

Questi sottocodici consentono di definire le uscite da attivare in caso di mancanza di collegamento con nell'ordine: le espansioni XS-EX166, le espansioni XS-OUT88, i terminali di controllo ed il comunicatore XCS-GSM-S o SCHEDA PSTN. Sono possibili due abbinamenti per ogni periferica, con le consuete procedure; confermando il primo si passa al secondo. Ad esempio, per gli abbinamenti al guasto espansioni XS-EX166:

Segnalazioni guasto programma =>

-2+OK->

Scelta uscite da abbinare guasto XS-EX166

->

Abbinamento uscita 1 Uscita non abbinata

Output 1	assente	Cambia
Output 2	assente	Cambia

Sottocod. 6-..-9: Attributi segnalazioni guasto

Tramite questi sottocodici è possibile variare gli attributi delle procedure di gestione guasti per, nell'ordine, le espansioni XS-EX166, le espansioni XS-OUT88, i terminali di controllo ed il comunicatore XCS-GSM-S o SCHEDA PSTN. Tali attributi sono:

- **Allarme guasto.** La XS2000 può o meno attivare le segnalazioni di guasto nel caso che la periferica non risponda.
- **Allarme continuo.** La XS2000 può generare un allarme ad ogni chiamata fallita indirizzata alla periferica in questione oppure (consigliato) generare un allarme solamente al primo fallimento.
- **Continuazione utilizzo.** Una volta determinato lo stato di guasto, la XS2000 può continuare a cercare di usare la periferica, oppure può "dimenticarla" fino alla riparazione del guasto ed al check di funzionamento conseguente.

Ogni attributo può essere abilitato o meno cambiandone ciclicamente lo stato; una volta confermato un attributo, si passa alla programmazione del successivo. Ad esempio, per gli attributi di guasto delle XS-EX166:

Segnalazioni guasto programma =>

-5+OK->

Stato guasto XS-EX166 => allarme guasto

-OK->

Stato guasto XS-EX166 => no allarme cont.

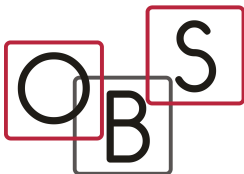
-OK->

<input checked="" type="checkbox"/> Allarme guasto
<input type="checkbox"/> Allarme guasto continuo
<input checked="" type="checkbox"/> Continua l'utilizzo della periferica

Stato guasto XS-EX166 => continua utilizzo

-OK->

Segnalazioni guasto programma =>



COD. 21: CONTROLLO FUSIBILI

Fusibili

In un sistema con le capacità di controllo come quello di cui stiamo trattando, non poteva mancare il controllo di avaria o rottura dei fusibili presenti sulle varie schede. Trattando della scheda principale di XS2000, i fusibili controllabili sono la protezione batterie, la protezione sirene (SR/SRA o OUT1), la protezione alimentazione linee rilevatori e dell'uscita 12Vps. Il sistema controlla costantemente lo stato di tali fusibili ed ha la possibilità di attivare varie segnalazioni in caso di avaria degli stessi. Tali fusibili sono tutti ELETTRONICI AUTORIPRISTINANTI (con la sola eccezione del fusibile di protezione inversione polarità batteria, che è da 10 Ampere), pertanto non è mai necessario sostituirli; è sufficiente eliminare la causa dell'eccessiva corrente, aprendo per pochi istanti il circuito a valle, ed essi torneranno all'originario stato di conduzione. Entriamo in programmazione fusibili tramite il codice 21:

**Programmazione da
visionare =>**

-21->

**Interruz. fusibili
programma =>**

A questo punto, tramite i sottocodici, vediamo le caratteristiche programmabili.

Sottocod. 1-..-3: Uscite segnalazione avaria

Questi tre sottocodici consentono di definire le uscite da attivare in caso di, nell'ordine, avaria del fusibile di protezione batterie, del fusibile di protezione sirene e del fusibile di protezione linee rilevatori e dell'uscita 12Vps. Sono possibili due abbinamenti per ogni avaria, con le consuete procedure; confermando il primo si passa al secondo. Ad esempio, il primo sottocodice:

**Interruz. fusibili
programma =>**

-1->

**Scelta uscite per
fusibile batterie ->**

**Abbinamento uscita 1
Uscita non abbinata**

Output 1	assente	Cambia
Output 2	assente	Cambia

Sottocod. 4: Abilitazione segnalazione a display

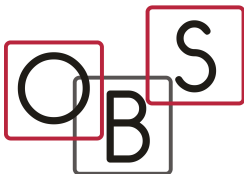
Display stato fusibili

Lo stato di avaria di un fusibile può essere evidenziato a display durante le ordinarie operazioni di attivazione e disattivazione del sistema, se richiesto. Per abilitare e disabilitare tale funzione, scegliere il sottocodice 4 e variare ciclicamente lo stato da abilitato a disabilitato e viceversa:

**Interruz. fusibili
programma =>**

-5->

**Evidenziaz.a display
attiva**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 22: ERRORI DI CODICE CONSENTITI

Varie

Se i codici utente digitati a tastiera non sono presenti nell'intera memoria dei 100 codici di XS2000, viene registrata la digitazione di un tentativo di effrazione a mezzo codice falso. Raggiunto un numero programmabile di tentativi, è possibile generare l'allarme di codice falso. Tale massimo numero di tentativi è programmabile tra 0 (allarme codici falsi disabilitato) e 65535 tramite il codice di programmazione 22:

Programmazione da visionare =>

-22->

Errori di codice numero max.=> 00010

Max codici errati

10

Il contatore di codici falsi viene comunque azzerato per allarme codice falso o per digitazione di un codice esatto.

COD. 23: USCITE DI ALLARME CODICI ERRATI

Varie

Alla funzione di allarme per raggiunto numero massimo di tentativi di codice sono associabili fino a quattro differenti uscite, programmabili con le consuete modalità tramite il codice di programmazione 23:

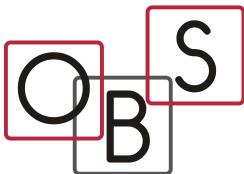
Programmazione da visionare =>

-23->

Abbinamento uscita 1 XS2000 : --3---

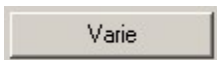
Out1	Xp/Xc 3	Cambia
Out2	assente	Cambia
Out3	assente	Cambia
Out4	assente	Cambia

Confermando la prima uscita si passa alla seconda e così via, come al solito.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 24: CARATTERE A DISPLAY

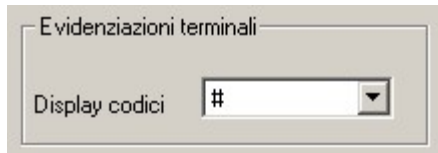


Durante le digitazioni di un qualsiasi codice utente, sarà stato notato che il sistema non evidenzia il numero reale in corso di digitazione, ma bensì una serie di diesis (#). Questo con l'ovvio fine di non consentire la lettura ad occhi indiscreti. E' comunque possibile permettere la visione della digitazione reale, così come è possibile variare il carattere a display per mezzo del codice di programmazione 24:

Programmazione da visionare =>

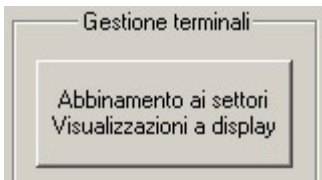
-24->

Carattere digitato => #



Il carattere digitato può variare ciclicamente tra i caratteri #, *, \$, % o la digitazione reale.

COD. 25: EVIDENZIAMENTO PERMANENTE STATO SISTEMA



La procedura di default di XS2000 consente di visualizzare in maniera permanente lo stato del sistema, evidenziando a display dei terminali il numero o la lettera dei settori attivi, oppure accendendo i relativi leds dei lettori. XCS-READER / XCS-READER PLUS. L'alternativa all'evidenziazione permanente è la visualizzazione solamente dopo la digitazione di un codice utente valido, o la presentazione di una chiave registrata. Questa seconda modalità permette di mantenere nascosto lo stato, ma richiede una procedura di attivazione un po' più lunga (prima si digita il codice per conoscere lo stato effettivo del sistema, poi si conferma o meno la variazione).

Siccome questa caratteristica è programmabile per ogni terminale, è comunque possibile avere

terminali, posti in luoghi sicuri, che evidenziano lo stato in maniera permanente, mentre altri terminali possono tenerlo nascosto.

Per variare la funzione, scegliere il codice di programmazione 25 ed indicare successivamente il numero del terminale considerato, variando poi con il tasto NO e confermando infine con OK:

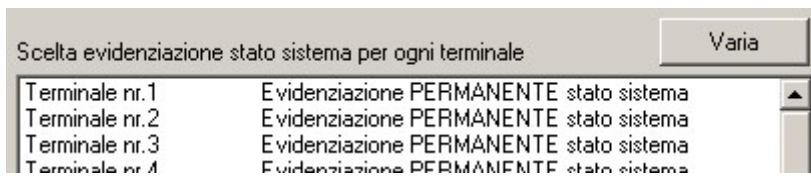
Programmazione da visionare =>

-25->

Terminale da visionare =>

-01->

Terminale n.001 ON/OFF permanente



La dicitura "ON/OFF sotto codice" sta ad indicare che, per conoscere lo stato del sistema, occorre prima digitare un codice valido, mentre l'alternativa "ON/OFF permanente" sta ad indicare che lo stato di attivazione verrà permanentemente visualizzato dal terminale in oggetto.

E' anche possibile specificare una stringa programmabile da inserire sulla prima riga del display dei terminali (solo per -) in grado di ricordare l'azienda installatrice, il numero di telefono, e così via. Per questo, visionare il codice di programmazione 40.

COD. 26: USCITA DI STATO SISTEMA

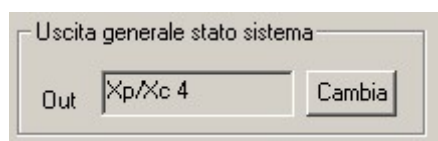


Come vedXS-MODMo meglio trattando delle caratteristiche delle espansioni di uscita XS-OUT88, è possibile, nelle sole espansioni di uscita, rappresentare tramite una uscita lo stato di attivazione di uno o di più gruppi del sistema, in qualsiasi combinazione. Per questa funzione occorre però possedere almeno una espansione di uscita. Se è sufficiente una segnalazione più generica dello stato del sistema, una segnalazione che cioè si attivi se almeno uno dei gruppi è attivo e che si disattivi quando tutti i gruppi sono disattivati, al fine di segnalare lo spegnimento totale o l'attivazione di almeno un settore, è sufficiente la funzione programmabile grazie al codice 26:

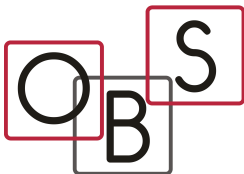
Programmazione da visionare =>

-26->

Uscita stato sistema XS2000 : ---4--



Con le solite procedure di abbinamento uscite, possiamo attribuire una qualsiasi uscita della XS2000 a questa funzione. E' anche possibile attribuire un'uscita di una XS-OUT88, ma è meno efficace in quanto, come già detto, le XS-OUT88 hanno funzioni più appropriate per tali tipi di segnalazione.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 27: Segnale di ronda / rapina

Ronda/Rapina

Tramite questo codice è possibile programmare due funzioni piuttosto interessanti: il funzionamento ronda ed il timeout antirapina. Vediamone prima il significato.

Funzione RONDA

In molti insediamenti industriali e commerciali di medio-grandi dimensioni sono previsti, durante il periodo di inattività e specialmente nelle ore notturne, passaggi ronda. I guardiani preposti al controllo di tali insediamenti, periodicamente disattivano la protezione anti-intrusione per controllare dall'interno i locali od i perimetri sotto protezione. La funzione ronda permette proprio di definire quali sono i codici utente affidati ai guardiani e di definire un time-out che dovrà permettere il passaggio della ronda. A fine passaggio, o il guardiano riattiva manualmente la protezione dei settori, oppure automaticamente il sistema, dopo il tempo programmato, esegue la riattivazione stessa. Oltre che da codice utente, tale funzione può anche essere pilotata da input chiave esterna.

Funzione RAPINA.

In ambienti industriali e/o commerciali ad alto rischio si possono verificare casi di disattivazione del sistema sotto costrizione. In altre parole, l'utente o il proprietario potrebbe essere costretto a forza da malintenzionati a disattivare il sistema di sicurezza. Per cautelarsi da tale pericolo, è possibile definire i codici utilizzati per le disattivazioni come codici di rapina. Questa programmazione rende necessaria la disattivazione in due tempi: prima si disattiva il sistema con la solita digitazione di codice e poi, dopo un tempo programmabile, occorre digitare nuovamente il codice, anche da un altro terminale del sistema. Tale seconda digitazione serve a "confermare" la disattivazione. Se la seconda digitazione non viene registrata nel tempo programmato, può essere attivata una apposita uscita di segnalazione, la quale a sua volta può comandare segnalazioni silenziose di rapina, telefoniche e/o via radio. La funzione di antirapina è utilizzabile solamente tramite i codici utente e non tramite gli input chiave esterna.

Vediamo come programmare queste utili funzioni con il codice di programmazione 27:

Programmazione da visionare => **-27->** **Segnale Ronda/Rapina**
1)Codice 2)Input

Per prima cosa occorre scegliere se si vuole programmare il funzionamento da codice utente o da input di comando esterno. Scegliamo il funzionamento da codice, più comune:

Segnale Ronda/Rapina **-1->** **Numero abbinamento**
1)Codice 2)Input **codice =>**

Viene richiesto il numero di abbinamento, che non è altro che la posizione della programmazione. La funzione prevede infatti un numero massimo di 32 abbinamenti a codici. Digitiamo 01 per programmare il primo abbinamento:

Numero abbinamento **-1+OK->** **Selezione nr. 01**
codice => **codice nr.=> 0000**

Abbinamento nr. 2 OK
Abbinato codice nr. 0 Cancel
Riattivazione dopo 0 secondi
Output assente Cambia

Viene ora richiesto il numero sequenziale del codice da abbinare a tale funzione, da 1 a 100. Digitiamo tale numero con le solite modalità. Viene ora richiesto il tempo massimo di time-out funzione:

Selezione nr. 01
secondi => 00000

Digitiamo il tempo nel range 1...-65535. Scaduto tale tempo, o il sistema verrà automaticamente riattivato, oppure verrà attivata una apposita uscita programmabile. Confermato il tempo di time-out, compare la richiesta di programmazione dell'uscita:

Selezione nr. 01
Uscita non abbinata

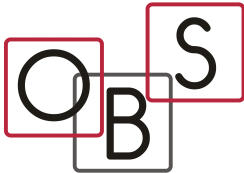
Abbinamento nr. 2 OK
Input abbinato assente Cambia Cancel
Riattivazione dopo 0 secondi
Output assente Cambia

A questo punto, abbiamo due alternative:

1. La funzione che stiamo programmando è di **RONDA**. In questo caso non programiamo nessuna uscita in abbinamento alla funzione stessa. In questo modo il sistema, raggiunto il time-out, attiverà nuovamente i gruppi precedentemente disattivati dal codice abbinato in modo del tutto automatico.
2. La funzione che stiamo programmando è di **RAPINA**. In questo caso programiamo una

uscita in abbinamento alla funzione. In questo modo il sistema, raggiunto il time-out, attiverà l'uscita abbinata senza riattivare i gruppi disattivati dal codice abbinato.

Per pilotare la funzione di RONDA da ingresso chiave esterna (ripetiamo, non è utilizzabile in questo caso la funzione di rapina), è sufficiente scegliere la voce Input in fase di ingresso in programmazione della funzione:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 28: ORA LEGALE

Ora legale

XS2000 consente l'adattamento automatico del suo orologio di sistema all'ora legale. Anche i parametri di impostazione di tale funzione sono programmabili, per cui è possibile variare le impostazioni in caso di installazione del sistema in differenti paesi. Scegliamo il codice di programmazione 28 per programmare l'ora legale e successivamente vediamo i vari sottocodici che ci permettono di impostarne le varie caratteristiche:

**Programmazione da
visionare =>**

-28->

**Offset ora legale
programma =>**

Sottocod. 1: Ora di attivazione

Questo sottocodice consente di programmare l'ora di entrata in funzione dell'ora legale ed è preimpostato alle 2 del mattino:

**Offset ora legale
programma =>**

-1->

**Attivazione legale
ore => 02:00**

Sottocod. 2: Ora di disattivazione

Questo sottocodice consente di programmare l'ora di fine funzione dell'ora legale ed è preimpostato alle 2 del mattino:

**Offset ora legale
programma =>**

-2->

**Disattivaz. legale
ore => 02:00**

Sottocod. 3: Giorno di attivazione

Questo sottocodice consente di programmare in modo ciclico il giorno settimanale di entrata in funzione dell'ora legale (di default, la domenica):

**Offset ora legale
programma =>**

-3->

**Giorno attivazione
Domenica**

Sottocod. 4: Giorno di disattivazione

Questo sottocodice consente di programmare in modo ciclico il giorno settimanale di uscita di funzione dell'ora legale (di default, la domenica):

**Offset ora legale
programma =>**

-4->

**Giorno disattivaz.
Domenica**

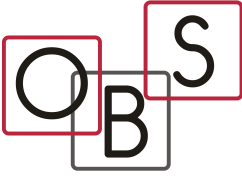
Sottocod. 5: Posizione nel mese (attivazione)

Questo sottocodice consente di programmare in modo ciclico la posizione del giorno della settimana programmato all'interno del mese tra le seguenti opzioni: Primo del mese, Secondo del mese, Terzo del mese, Ultimo del mese. Riguarda solamente l'entrata in funzione dell'ora legale. Di default, è l'ultimo del mese:

**Offset ora legale
programma =>**

-5->

**Posizione attivaz.
Ultimo del mese**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sottocod. 6: Posizione nel mese (disattivazione)

Questo sottocodice consente di programmare in modo ciclico la posizione del giorno della settimana programmato all'interno del mese tra le seguenti opzioni: Primo del mese, Secondo del mese, Terzo del mese, Ultimo del mese. Riguarda solamente l'uscita di funzione dell'ora legale. Di default, è l'ultimo del mese:

Offset ora legale -6-> **Posizione disattiv.**
programma => **Ultimo del mese**

Posizione

Sottocod. 7: Mese di attivazione

Questo sottocodice consente di programmare il mese di entrata in funzione dell'ora legale nel campo 01-..-12 (gennaio-..-dicembre). Di default, è marzo:

Offset ora legale -7-> **Mese di attivazione**
programma => **numero => 03**

Mese

Sottocod. 8: Mese di disattivazione

Questo sottocodice consente di programmare il mese di uscita di funzione dell'ora legale nel campo 01-..-12 (gennaio-..-dicembre). Di default, è ottobre:

Offset ora legale -8-> **Mese disattivazione**
programma => **numero => 10**

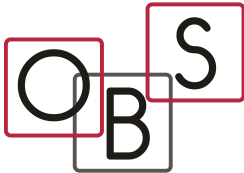
Mese

Sottocod. 9: Ore di scostamento

Questo sottocodice consente di programmare il numero di ore da sommare o sottrarre all'entrata ed all'uscita di funzione nel campo 0-..-4 (0 significa funzione disabilitata):

Offset ora legale -9-> **Ore di scostamento**
programma => **numero => 1**

Ore in variazione



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 29: GESTIONE DA PERSONAL COMPUTER

XManager

Per le sole versioni LITE: funzione non attivabile.

Come già detto ad inizio manuale, è possibile gestire XS2000 da un personal computer XS-MODMoto, tramite la porta PC della scheda XS2000 ed un XS-POD (normale o USB) ed una porta seriale o USB del personal computer, oppure tramite connessione di rete LAN Ethernet (necessita del modulo XS-NET) oppure ancora in connessione XS-MODMota tramite i modem GSM XCOM e INFOCEL/XP. E' poi disponibile XDOMINO, il software di gestione domotico che consente il pieno controllo sia del sistema di sicurezza, sia delle funzionalità domotiche. Questo è disponibile anche in versione a ridotte funzionalità XDOMINO LITE. Non ultima, è possibile la gestione da telefoni cellulari tramite il software XS2000MOBILE.

L'attivazione della connessione LAN Ethernet disabilita di fatto la connessione diretta tramite XS-POD o XS-POD/USB.

Per la gestione da XMANAGER, sul personal computer dovrà essere installato XMANAGER (il gestore vero e proprio), MAPVIEWER (il visualizzatore di mappe interattive) e MAPBUILDER (il generatore di mappe). Nel caso della connessione XS-MODMota, sul PC dovrà anche essere installato il FASTMODEM per XCOM.

Per la gestione da XDOMINO, occorre installare sul PANEL-PC il software, mentre per la gestione da XS2000MOBILE, occorre che il software XS2000MOBILE sia installato sui telefoni cellulari degli utenti.

Per maggiori informazioni riguardo ai programmi, alla loro installazione ed alle loro funzioni, rimandiamo agli appositi manuali. Per poter funzionare in collegamento senza limiti a XMANAGER, XDOMINO o XS2000MOBILE, XS2000 dovrà possedere una chiave hardware XKEY e dovrà essere abilitata in programmazione (vedere le abilitazioni manuali).

Programmazione da visionare =>

-29->

Gestione da P.C. programma =>

Tramite il solito meccanismo dei sottocodici, è da qui possibile accedere all'abilitazione della connessione, alla programmazione del time-out della perdita di contatto e delle uscite di segnalazione. Il tasto NO consente invece, come al solito, di uscire dalla programmazione.

Sottocod. 1: Abilitazione alla gestione da P.C.

- Gestione da XManager disabilitata
- Abilitata (XPANEL) - su RS232-4 (XC2000)

Con questo sottocodice è possibile abilitare o disabilitare XS2000 alla gestione da PC in connessione diretta, via LAN Ethernet o XS-MODMota (quest'ultima tramite XCOM ed XCS-GSM-S), così come è possibile abilitare la gestione da telefoni cellulari sui quali sia installato XS2000MOBILE.

Le gestioni XS-MODMote (XDOMINO, XMANAGER, XS2000MOBILE) sono tutte attivabili sulle centrali XS2000 (non su versione LITE) con a disposizione dell'utilizzatore un plafond gratuito di 720 ore (circa un mese) di funzionamento. Le ore vengono conteggiate da quando la gestione viene abilitata nella presente programmazione. Se la gestione viene disabilitata, il conteggio delle ore si ferma, consentendo quindi una valutazione saltuaria senza l'esaurimento del plafond orario. All'esaurimento delle 720 ore, non sarà più possibile utilizzare XMANAGER, XS2000MOBILE, XDOMINO o XDOMINO LITE in connessione con XS2000 senza la relativa licenza definitiva.

La licenza definitiva è costituita fisicamente dall'apposita chiave hardware XKEY (per XS2000MOBILE, XMANAGER o XDOMINO), che deve essere connessa alla porta SSC1 di XS2000. La licenza definitiva non ha scadenza ed è valida per un numero illimitato di dispositivi connessi (personal computers oppure telefoni cellulari).

In fase di abilitazione della gestione di XS2000 tramite XMANAGER (rappresenta in generale i tre tipi di gestione), è possibile visualizzare se è presente o meno la chiave XKEY e, nel caso in cui la chiave non sia presente, è possibile visualizzare il credito orario rimanente del periodo valutativo:

Gestione da P.C. programma =>

-1->

Gestione da XMANAGER => OFF

-NO->

Gestione da XMANAGER => ON

Gestione da XMANAGER Ore valutazione 720

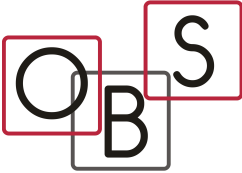
Nell'esempio, abbiamo previsto il caso in cui la chiave non sia stata inserita e il plafond di ore di valutazione sia integro. Nel caso invece che vi sia una chiave XKey installata, questo sarebbe stato indicato a display con il riferimento al tipo di abilitazione (XS2000MOBILE, XMANAGER o XDOMINO). L'abilitazione per XDOMINO comprende anche XMANAGER e XS2000MOBILE, mentre l'abilitazione per XMANAGER comprende XS2000MOBILE. L'abilitazione per XS2000MOBILE rende possibile la sola gestione da XS2000MOBILE.

Sottocod. 2: Latenza XMANAGER

Max latenza XManager secondi

Funzionalità attiva solamente per le connessioni LAN.

Nonostante non vi sia alcuna necessità che XS2000 e XMANAGER siano sempre in contatto tra loro (si può tranquillamente spegnere il computer e tutto il sistema continuerà a funzionare senza problemi), è possibile tuttavia impostare un tempo massimo di "perdita di contatto" tra i due; trascorso tale tempo, XS2000 potrà generare fino a due segnalazioni di anomalia in uscita, oltre ad eseguire un completo reset e reinizializzazione del modulo XS-NET (al fine di ovviare ad eventuali blocchi del modulo stesso). Raccomandiamo questa funzione solamente nei casi in cui il PC sia in collegamento periodico con XS2000 e quindi una eventuale perdita di contatto starebbe a significare il guasto del PC o l'interruzione fisica del collegamento. Raccomandiamo inoltre di impostare tempi di latenza piuttosto alti (superiori ai 20-30 minuti) in quanto, in alcune sue procedure (tipo la visualizzazione della memoria storica, la gestione degli ingressi, ecc. ecc.), XMANAGER non risponde a XS2000 e si rischierebbe quindi di avere segnalazioni di perdita di



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

contatto assolutamente inutili. Per programmare il tempo di latenza in secondi, con le solite procedure, scegliere il sottocodice 2:

Gestione da P.C. -2-> Tempo max latenza Xm
programma => secondi => 00000

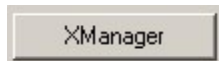
Sottocod. 3: Uscite di segnalazione latenza

Tramite questo sottocodice è possibile specificare, con le consuete procedure, a quali uscite debba essere abbinata la segnalazione di time-out del collegamento tra XS2000 ed XMANAGER. Sono possibili due abbinamenti:

Gestione da P.C. -3-> Scelta uscite da -> Abbinamento uscita 1
programma => abbinare timeout XM. Uscita non abbinata

Output 1 latenza	<input type="text" value="assente"/>	<input type="button" value="Cambia"/>
Output 2 latenza	<input type="text" value="assente"/>	<input type="button" value="Cambia"/>

COD. 30: DIRECTORY MAPPE XMANAGER



Per le sole versioni LITE: funzione non attivabile.

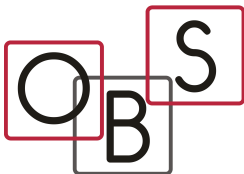
Nel caso di telegestione del sistema tramite il pacchetto software XMANAGER, è importante specificare in quale directory del computer XS-MODMoto sono stati installati i files rappresentanti le mappe grafiche del sistema in oggetto. Questo perché il computer XS-MODMoto potrebbe connettersi con svariati impianti, e per ognuno di questi, sullo stesso computer XS-MODMoto, dovrà essere presente una cartella o directory riservata entro la quale dovranno essere depositate le mappe. La cartella dovrà essere contenuta all'interno della cartella generica \Csimaps (per maggiori delucidazioni, rimandiamo l'attenzione al manuale di XMANAGER).

Il nome di tale cartella viene comunicato dalla XS2000 al PC XS-MODMoto in fase di connessione, e pertanto deve essere registrato nella XS2000. Di default, la cartella è [local], e potrebbe anche rimanere la stessa, se dal PC XS-MODMoto si telegestisse solamente questo impianto. Siccome normalmente così non è, occorre creare una cartella riservata e registrarne il nome tramite la programmazione 30:

Programmazione da -30-> Directory mappe XManager
visionare => local

Con le solite procedure già viste per la programmazione dei nomi e delle stringhe in generale, sarà possibile inserire la nuova indicazione della cartella abbinata.

Cartella mappe MapViewer	<input type="text" value="local"/>
--------------------------	------------------------------------



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 32: DISABILITAZIONE PROGRAMMAZIONE A SISTEMA ATTIVO

Varie

XS2000 consente l'ingresso in fase di programmazione ai codici abilitati solamente a sistema totalmente disattivato (tutti i gruppi sono inattivi). Se si desidera invece consentire ai codici abilitati l'ingresso in programmazione in qualsiasi fase di funzionamento del sistema, sia che lo stesso sia attivo che inattivo, occorre selezionare la programmazione 32:

**Programmazione da
visionare =>**

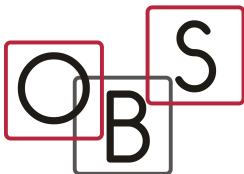
-32->

**Programmazione sist.
solo se disattivato**

Con il tasto NO è possibile passare da "solo se disattivato" a "sempre consentita" e viceversa, confermando poi con OK.

Controllo programmazione

Ingresso in programmazione permesso anche a sistema attivato



COD. 33: ABILITAZIONE FUNZIONE DI CONTROLLO CHIAVI/CARDS

Controllo accessi

Tramite questa programmazione è possibile attivare la funzione di registrazione e deregistrazione dinamica delle varie XCS-TAG o XCSCARD registrate nel sistema, in modo che le stesse siano abilitate o meno all'attivazione delle uscite di controllo accessi del sistema. Un esempio di tale funzionamento è stato fornito nel presente manuale nel capitolo CONTROLLO ACCESSI. Limitiamoci pertanto a vedere la semplice procedura per abilitare o disabilitare la funzione:

**Programmazione da
visionare =>**

-33->

**Registrazione cards
inattiva**

Con il tasto NO è possibile passare da "inattiva" ad "attiva" e viceversa, confermando poi con OK.

Abilita funzione registrazione cards e controllo accessi

COD. 34: TERMINALI ABILITATI ALL'ABILITAZIONE CHIAVI/CARDS

Controllo accessi

Tramite questa programmazione è possibile programmare quali terminali - del sistema siano abilitati all'abilitazione o disabilitazione dinamica del funzionamento delle XCS-TAG o XCSCARD programmate nel sistema. Tale disabilitazione non consente di fatto una variazione della programmazione delle funzioni della chiave o card, ma costituisce una "inibizione" del suo funzionamento. Per il funzionamento di questa funzione, occorre che il precedente cod. 33 abbia lasciato la registrazione cards attiva. Un esempio di tale funzionamento è stato fornito nel presente manuale nel capitolo CONTROLLO ACCESSI. Limitiamoci pertanto a vedere la semplice procedura per abilitare o disabilitare i terminali alla funzione:

**Programmazione da
visionare =>**

-34->

**Terminale da
visionare =>**

-1+OK->

**Terminale n.001
funzionam. normale**

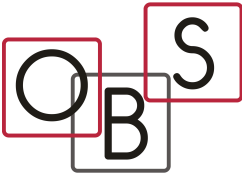
Terminali per abilitazione/disabilitazione utenti PROXY

Terminale nr.1	funzionamento normale
Terminale nr.2	funzionamento normale
Terminale nr.3	funzionamento normale
Terminale nr.4	funzionamento normale
Terminale nr.5	funzionamento normale

Varia

Reset tutto

Con il tasto NO è possibile, per ogni terminale di volta in volta selezionato, passare da "funzionam. normale" a "registrazione ON" e viceversa, confermando poi con OK.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 36: AUTORIATTIVAZIONE SETTORI

Gruppi

Nel caso che si desideri di avere nel sistema settori (gruppi) perennemente attivi, che possano essere disattivati da codice numerico o chiave proxy, ma che nel qual caso si riattivino automaticamente dopo un tempo programmabile, anche se l'operatore non ha manualmente effettuato la riattivazione, è possibile agire su tale programmazione con il codice di programmazione 36:

**Programmazione da
visionare =>**

-36->

**Scegli il gruppo da -1+OK->
visionare =>**

**Tempo riattivazione
secondi => 00000**

Autoriattivazione gruppo (secondi)

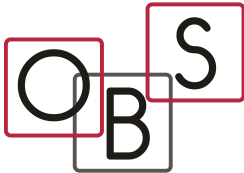
Con le solite procedure già viste, è possibile variare il tempo di riattivazione in secondi. Dopo tale tempo dalla disattivazione del settore, lo stesso si riattiverà in maniera del tutto automatica. La programmazione 00000 indica autoriattivazione non abilitata. In caso di disattivazione da software esterno e da input chiave, oppure

in caso di DOPPIA DISATTIVAZIONE (vedere di seguito la spiegazione di tale funzionamento) non avverrà la riattivazione automatica, lasciando così la possibilità di una disattivazione permanente.

La DOPPIA DISATTIVAZIONE del settore programmato per l'autoriattivazione si ha nel caso in cui il settore stesso venga disattivato da un codice numerico o PROXY abbinato (operazione che causa l'inizio del conteggio della temporizzazione per l'autoriattivazione), e successivamente venga nuovamente disattivato da un ulteriore codice numerico o PROXY abbinato questa volta anche ad altri settori attivi (altrimenti avXS-MODMmo la sua riattivazione).

Un caso pratico potrebbe essere la disattivazione di una protezione perimetrale esterna a barriere: la prima digitazione di codice causa la disattivazione temporanea del settore abbinato alle barriere esterne, la seconda disattivazione riguarda sia il settore delle barriere, sia il settore (od i settori) dell'edificio vero e proprio. Se la prima disattivazione inibisce di fatto le barriere esterne, che però, dopo il tempo programmato, potrebbero riattivarsi, la seconda, disattivando le protezioni interne, conferma la disattivazione ed annulla il conteggio per l'autoriattivazione del settore delle barriere esterne.

Se invece la seconda disattivazione non arriva, la protezione perimetrale a barriere verrà riattivata dopo il tempo programmato.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 37: OUTPUT ABBINATI AI TERMINALI

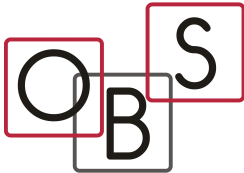
Abbinamento outputs

Come già trattato a proposito dei codici utente, è possibile, al possessore di un codice utente abilitato, far sí che, ad ogni digitazione del codice su di un differente terminale, venga attivata una particolare uscita, normalmente utilizzata per XCS-READER PLUSrtura porte sotto codice e controllo accessi in generale (vedere la programmazione codici - Codice19 Sottocodice13). Per eseguire l'abbinamento tra il terminale e l'uscita, scegliere il codice di programmazione 37 e successivamente indicare il terminale da considerare:

Programmazione da visionare => **-37->** **Terminale da visionare =>** **-001->** **Terminale n.001**
Uscita non abbinata

Di default, non vi sono uscite abbinata a questa particolare funzione. Per eseguire gli abbinamenti, eseguire le solite procedure di abbinamento uscita. Ripetere la procedura per tutti i terminali che si intenda utilizzare per questa particolare funzione.





HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 38: TERMINALI RICHIEDENTI L'ABILITAZIONE

Abilitazioni sotto codice

Tramite questa programmazione è possibile programmare quali terminali - del sistema siano abilitati alla richiesta preventiva di abilitazione per la successiva digitazione o fornitura di codice PROXY. I terminali che sono abilitati a questa funzione prevedono, per il loro funzionamento, che prima venga digitato o presentato un codice PROXY che abbia, tra le sue abilitazioni di codice, l'abilitazione all'ABILITAZIONE TERMINALI (programmazione 6, sottocodice 15). Questa operazione abilita per 30 secondi il funzionamento del terminale; entro questo tempo, deve essere fornito il codice utente o PROXY che eseguirà effettivamente le operazioni richieste (attivazioni, disattivazioni, ingresso in programmazione, ecc.). Tale secondo codice può essere anche lo stesso codice che ha effettuato l'abilitazione del terminale, ma questo evidentemente non comporterebbe un aumento del livello di sicurezza del sistema. È quindi opportuno che sia un altro codice, e che il primo codice di abilitazione del terminale sia programmato per eseguire tale unica funzione. Di default, i terminali non sono abilitati ad eseguire tale funzione:

Programmazione da visionare =>

-38->

Terminale da visionare =>

-1+OK->

**Terminale n.001
Disabilitazione OFF**

Terminali							
<input type="checkbox"/>	1	<input type="checkbox"/>	9	<input type="checkbox"/>	17	<input type="checkbox"/>	25
<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	10	<input type="checkbox"/>	18	<input type="checkbox"/>	26
<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	11	<input type="checkbox"/>	19	<input type="checkbox"/>	27
<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	12	<input type="checkbox"/>	20	<input type="checkbox"/>	28
<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>	13	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	29
<input type="checkbox"/>	6	<input type="checkbox"/>	14	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	30
<input type="checkbox"/>	7	<input type="checkbox"/>	15	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	31
<input type="checkbox"/>	8	<input type="checkbox"/>	16	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	32

Con il tasto NO è possibile, per ogni terminale di volta in volta selezionato, passare da "Disabilitazione OFF" a "Disabilitazione ON" e viceversa, confermando poi con OK. Se in ON, la funzione è attiva ed occorrerà eseguire la procedura preventiva di abilitazione del terminale.

COD. 39: CODICI CONSECUTIVI PER L'ABILITAZIONE DEI TERMINALI

Abilitazioni sotto codice

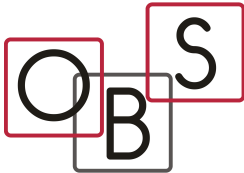
Questa programmazione è accessoria alla programmazione precedente 38 riguardante l'abilitazione preventiva dei terminali, che occorre visionare ora, per comprendere il significato di questa programmazione. Se abilitata questa funzione, il codice che abilita il terminale a funzionare deve obbligatoriamente essere il codice precedente (come numero sequenziale) al codice che verrà presentato successivamente, a terminale abilitato. A titolo di puro esempio, se il codice 10 verrà programmato per l'ABILITAZIONE TERMINALI (programmazione 6, sottocodice 2), il codice che dovrà essere fornito successivamente dovrà obbligatoriamente essere il codice 11. Qualsiasi altro codice non verrà considerato. Se questa funzione rimane disabilitata (così com'è di default), il secondo codice fornito può essere un codice qualsiasi. Questa programmazione ha lo scopo di permettere di attribuire ad ogni utente due codici (magari uno PROXY ed uno numerico); con il primo, esso abiliterà il terminale, con il secondo, lo stesso utente eseguirà le operazioni per le quali il codice è stato abilitato. Tali due codici apparterranno allo specifico utente ed i codici di abilitazione dei terminali non saranno intercambiabili tra loro.

Programmazione da visionare =>

-39->

**Codici consecutivi
inattivi**

Con il tasto NO è possibile passare da "inattivi" ad "attivi" e viceversa, confermando poi con OK.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 40: SCRITTA A DISPLAY IN STAND-BY

Abbinamento ai settori
Visualizzazioni a display

Per tutti i terminali XCS-TST / - programmati per la non evidenziazione permanente dello stato del sistema (programmazione 25), oppure per quelli programmati per l'evidenziazione ibrida di settori + scritta (ved XS-MODMo di seguito), è possibile programmare la scritta di 20 caratteri che apparirà in riga 1 del display. Su XCS-TST-PLUS, tale scritta apparirà invece nell'area dedicata all'assistenza. Tale programmazione consente di inserire ed evidenziare nomi o dati del cliente o dell'installatore ed è programmabile con le consuete modalità di programmazione di stringhe.

**Programmazione da
visionare =>**

-40->

**Scritta a display
** XS2000 XS2000 ****

Una volta confermata la stringa a display, si passa all'abilitazione della visualizzazione ibrida settori + scritta. Per spiegare la necessità di tale ulteriore programmazione, ricordiamo che il numero di settori di XS2000 è 32, mentre la scritta programmabile è di 20 caratteri (una riga del display). Non è pertanto possibile evidenziare nello stesso tempo lo stato di tutti i settori e la scritta programmabile per intero.

Grazie alla programmazione 25, è possibile specificare se si desidera la visualizzazione permanente dello stato sistema sui terminali oppure se questa visualizzazione deve essere permessa solo sotto codice. Se la visualizzazione è permessa solo sotto codice, il problema della coesistenza di stato settori e scritta non si pone, ed a display comparirà la scritta per intero in riga 1, mentre in riga 2 compariranno data ed ora.

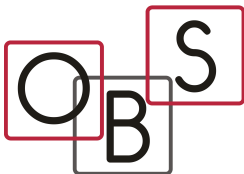
Nel caso invece che la visualizzazione fosse programmata come permanente, e che si desideri avere ugualmente la scritta programmabile sulla riga 1 del display, occorre avere abilitata la seguente programmazione:

**Settori con scritta
=> ON**

Questa programmazione provoca, su tutti i terminali - programmati per l'evidenziazione permanente dello stato del sistema, la visualizzazione della scritta programmabile in riga 1, mentre in riga 2 vi saranno l'ora (a sinistra) e lo stato di massimo 14 settori ATTIVI (lo stato dei settori inattivi non viene visualizzato).

Se è necessario visualizzare un numero di settori superiore a 14, questa programmazione non è utilizzabile.

Stringa a display **** XPANEL XPANEL ****



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 41: SETTORI EVIDENZIABILI SU OGNI TERMINALE

Abbinamento ai settori
Visualizzazioni a display

Funzione particolarmente utile in tutti i casi di realizzazione di impianti in multi-utenza, la programmazione dei settori evidenziabili su ogni terminale consente di visualizzare lo stato di alcuni settori a display, mentre altri settori rimangono perennemente nascosti, proteggendo la privacy degli altri utenti. Di default, tutti i terminali sono abilitati ad evidenziare lo stato di tutti i settori. Per selezionare i settori per ogni specifico terminale, è sufficiente togliere dall'abbinamento al terminale selezionato i settori del sistema che devono rimanere nascosti tramite il codice di programmazione 41:

**Programmazione da
visionare =>**

-41->

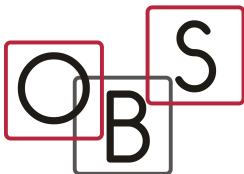
**Terminale da
visionare =>**

-1+OK->

**Stato=>0123456789AB
CDEFGHILMNOPQRSTUVWXYZ**

Con le solite procedure già viste, sarà possibile lasciare l'abbinamento ai soli settori desiderati. Nel caso di abilitazione del beep dei terminali durante le fasi di ritardo di uscita ed ingresso (programmazione 56), il terminale oggetto della programmazione appena vista emetterà il beep solamente se i settori a lui abbinati in questa programmazione saranno quelli corrispondenti all'ingresso che ha originato la segnalazione di ritardo.

Scelta gruppi evidenziabili su ogni terminale		Varia
Terminale nr. 1	0123456789ABCDEFGHIJKLMN OP QRSTU V XZ	
Terminale nr. 2	0123456789ABCDEFGHIJKLMN OP QRSTU V XZ	
Terminale nr. 3	0123456789 ABCDEFGHI JKLMN OP QRSTU V XZ	



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 42: TERMINALI XCS-TST-PLUS / XCS-TST / -



Come tutte le periferiche della serie, anche i terminali a microprocessore XCS-TST-PLUS, XCS-TST e - sono dotati di alcune caratteristiche programmabili. I terminali XCS-READER e XCS-READER PLUS non hanno caratteristiche programmabili quindi non sono da considerare a questo fine. Tali programmazioni sono eseguibili direttamente sui terminali stessi grazie alle loro funzioni autonome di programmazione (solo alcune minime programmazioni su XCS-TST-PLUS e su XCS-TST), ma possono essere anche eseguite tramite i codici di programmazione di XS2000 (non

per XCS-TST-PLUS). Le uniche caratteristiche non programmabili direttamente da XS2000 sono ovviamente l'emulazione del terminale, il baud rate ed il suo indirizzo, caratteristiche queste che, qualora variate durante il funzionamento del sistema, potrebbero compromettere il funzionamento in rete del terminale. Nessuna programmazione di XCS-TST-PLUS è programmabile da menu; a questo fine, l'unico modo è la programmazione tramite il software SuperX, che trattiamo alla fine del presente capitolo. Rimandiamo inoltre l'attenzione al manuale di XCS-TST-PLUS.

Scegliendo il codice di programmazione 42 possiamo entrare in programmazione dei terminali:

Programmazione da visionare => **-42->** **Terminale da visionare =>**

Come prima cosa viene richiesta l'indicazione del numero sequenziale del terminale da visionare, da 1 al numero totale dei terminali installati (se presente un solo terminale, non è necessario confermare il numero 1 con OK). Dopo aver ricevuto tale numero, XS2000 esegue una rapida lettura della programmazione del terminale e successivamente, tramite il solito meccanismo dei sottocodici, è possibile variare le caratteristiche del terminale, una ad una.

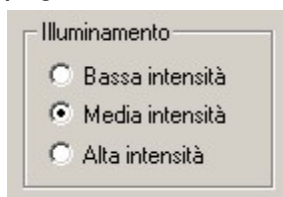
Terminale da visionare => **-1->** **Letture termin. 01 ->** **Terminale numero 01**
in corso. Attendere... **programma =>**

In fase di uscita da tale area di programmazione, qualora vengano eseguite delle modifiche al programma originale, viene richiesto se si desidera aggiornare la programmazione. Rispondere di conseguenza per aggiornare o per abbandonare le modifiche.

Sottocod. 1: Livello luce display

Display Tramite questo sottocodice è possibile variare il livello di illuminamento del display dopo la pressione del tasto tra i valori basso, medio e alto in modo ciclico e con le solite modalità (tasti NO ed OK):

Terminale numero 01 programma => **-1+OK->** **Livello luce display => alto**



Sottocod. 2: Tempo luce display

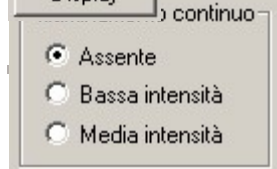
Display Tramite questo sottocodice è possibile variare il tempo in secondi di illuminamento del display dopo la pressione del tasto tra i valori 1 e 255:

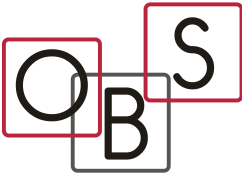
Terminale numero 01 programma => **-2+OK->** **Tempo luce display secondi => 020**



Sottocod. 3: Illuminamento continuo

Display Tramite questo sottocodice è possibile inserire un illuminamento continuo del display, anche se nessun tasto è stato premuto. Le possibilità, che cambiano in modo ciclico, sono: temporaneo (il display si spegne





HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Antiribalzo decimi secondo

Sottocod. 9: Tamper

Varie

Tramite questo sottocodice è possibile abilitare o disabilitare in modo ciclico il tamper di protezione del terminale:

**Terminale numero 01
programma =>**

-9+OK->

**Tamper antiXCS-READER PLUSrtura
=> ON**

Tamper antiapertura

Abilitato Disabilitato

Sottocod. 10-11: Uscite OUT1 e OUT2

Outputs

Tramite questi due sottocodici è possibile variare il funzionamento delle uscite OUT1 ed OUT2 del terminale tra i seguenti funzionamenti:

OUT1

Inattivo
 Tempo luce display
 Tempo luce tastiera
 Tempo beep
 Ripetizione di bus
 Stato settori
 Comando porta

- Inattivo. L'output non viene utilizzato per alcun compito.
- Tempo luce display. L'output si attiva per il tempo di illuminamento del display.
- Tempo luce tastiera. L'output si attiva per il tempo di illuminamento della tastiera.
- Tempo beep. L'output si attiva per il tempo del beep.
- Ripetizione di bus. L'output viene utilizzato per la ripetizione del bus seriale RS485.
- Stato settori. L'output si attiva in caso di attivazione di almeno uno dei settori del sistema abbinati al terminale e si disattiva quando tutti i settori abbinati sono disattivati. Vedere il sottocod. 39 per la programmazione dei settori abbinati al terminale.
- Comando porta. Funzione non ancora utilizzata dal sistema

Entriamo in uno dei citati sottocodici e variamo ciclicamente la funzione:

**Terminale numero 01
programma =>**

-10->

**Funzione output 1
=> inattivo**

Sottocod. 12: Volume scheda LOGOS (solo serie -)

Varie

Programmazione volume scheda LOGOS (opzionale) da installare nei terminali -. I valori programmabili vanno da 0 (zero, volume minimo) a 7 (sette, volume massimo) con le usuali modalità:

Volume scheda audio

**Terminale numero 01
programma =>**

-12->

**Volume scheda audio
livello => 3**

Sottocod. 13: Lingua

Varie

Programmazione lingua utilizzata nelle procedure interne di programmazione del terminale. Sono possibili solamente due selezioni, italiano ed inglese, variabili con le usuali modalità:

Lingua

**Terminale numero 01
programma =>**

-13->

**Lingua terminale
=> Italiano**

Sottocod. 14: Aggiunta gradi (solo thermoXCS-TST)

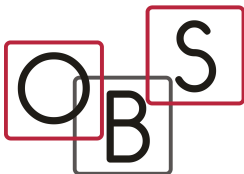
Varie

ore temperatura

Incremento gradi

Decremento gradi

I terminali thermoXCS-TST sono dotati di sensore interno di temperatura, che consente loro di agire come dei veri e propri cronotermostati settimanali programmabili. Nella maggior parte dei casi, non è necessario eseguire alcun aggiustamento alla temperatura letta dal terminale, che sarà direttamente utilizzabile dalla funzione RISCALDAMENTO di XS2000. Qualora



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

invece il terminale venisse installato in una posizione normalmente più fredda rispetto alla media delle temperature nel locale (ad esempio, nelle immediate vicinanze di una finestra), è possibile aggiungere un valore fisso da 1 a 5 gradi alla lettura reale, in modo da avvicinarsi maggiormente alla temperatura media dell'ambiente. Tale valore fisso verrà sommato alla temperatura letta ad ogni lettura del thermoXCS-TST. Il valore 0 (zero) disabilita tale aggiustamento, lasciando la temperatura letta invariata:

Terminale numero 01 **-14->** **IncXS-MODMento temperat.**
programma => **thermoXCS-TST => 0**

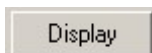
Sottocod. 15: Sottrazione gradi (solo thermoXCS-TST)

Analogamente a quanto visto al punto precedente, qualora il thermoXCS-TST venisse installato in un punto normalmente più caldo rispetto alla media delle temperature nel locale (ad esempio, nelle vicinanze di un termosifone), è possibile togliere un valore fisso da 1 a 5 gradi alla lettura reale, in modo da avvicinarsi maggiormente alla temperatura media dell'ambiente. Tale valore fisso verrà sottratto alla temperatura letta ad ogni lettura del thermoXCS-TST. Il valore 0 (zero) disabilita tale aggiustamento, lasciando la temperatura letta invariata:

Terminale numero 01 **-15->** **DecXS-MODMento temperat.**
programma => **thermoXCS-TST => 0**

Non è ovviamente possibile programmare sia un incXS-MODMento che un decXS-MODMento di temperatura per un singolo thermoXCS-TST, una programmazione azzerrerà l'altra.

Sottocod. 16: Regolazione contrasto display (solo serie XCS-TST)

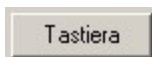


Il contrasto del display su tutta la serie XCS-TST viene regolato via software tramite questa programmazione il cui parametro è impostabile nell'intervallo 0 (zero - contrasto minimo) 30 (contrasto massimo):

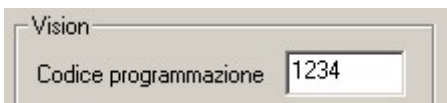


Terminale numero 01 **-16->** **Contrasto display**
programma => **livello => 12**

Sottocod. 17: Pin programmazione terminale (solo serie XCS-TST)



La programmazione del terminale effettuata in modo locale (cioè direttamente sul terminale stesso) su tutta la serie XCS-TST è protetta da un PIN numerico, nel range da 0 a 9999, che di default è 1234, e può essere cambiato grazie a questo sottocodice di programmazione con le usuali modalità:

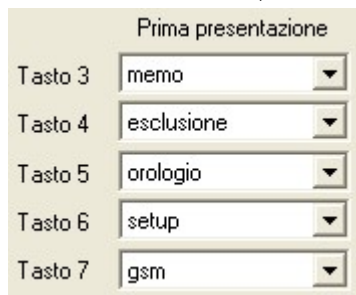


Terminale numero 01 **-17->** **Codice prog. Vision**
programma => **=> 1234**

Sottocod. 18-...-22: Tasti funzione 3-4-5-6-7 (solo serie XCS-TST) – Prima presentazione



Una delle caratteristiche peculiari dei terminali della serie XCS-TST è quella di utilizzare delle icone per rappresentare funzionalità del sistema di maggiore utilizzo per l'utente; tali icone, rappresentabili sopra i tasti numerici da 3 a 7, consentono un accesso diretto e semplificato a molte delle funzionalità di sicurezza o domotiche del sistema semplicemente premendo il tasto sottostante.

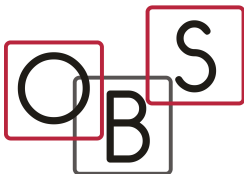


Se poi il numero di icone da rappresentare sono più di cinque, fino ad un massimo di quindici, è possibile programmare la SECONDA PRESENTAZIONE e la TERZA PRESENTAZIONE, che aggiungono ciascuna cinque icone; siccome tutte e quindici non possono essere rappresentate contemporaneamente a display, tramite la pressione del tasto NO è possibile effettuare lo switch tra una presentazione e l'altra.

Le funzioni di ogni tasto non sono fisse, e si possono programmare tasto per tasto, per una flessibilità senza precedenti. Per la trattazione dettagliata delle singole funzioni, rimandiamo l'attenzione all'apposito capitolo trattante dei terminali serie XCS-TST; al momento, ci limitiamo a trattare di come le programmazioni possono essere eseguite.

I sottocodici di programmazione utilizzabili vanno dal 18, per il tasto 3, al 22 per il tasto 7. In queste programmazioni vi sono le icone rappresentabili nella PRIMA PRESENTAZIONE a display, e questa è sempre la presentazione di partenza (se le icone non sono superiori a

cinque, solo questa programmazione dovrà essere eseguita). Una volta digitato il sottocodice, a display compare la scelta dell'icona rappresentativa, e quindi della relativa funzione, che varia ciclicamente con la pressione del tasto NO e viene confermata con la pressione di OK:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Terminale numero 01 **-18->**
programma =>

Scegli l'icona tasto
ALLARME

Sottocod. 23-...-28: Abbinamento settori per le attivazioni rapide (solo serie XCS-TST)

Tastiera

Nella programmazione sopra trattata delle funzioni dei tasti icona, è possibile abilitare ogni singolo tasto all'effettuazione di attivazioni del sistema in modalità GIORNO (3 possibilità) ed in modalità NOTTE (3 possibilità). Abilitando un tasto funzione alla modalità NOTTE 1, ad esempio, comparirà un'icona rappresentante la Luna, pXS-MODMendo la quale sarà possibile attivare in modo veloce alcuni settori preimpostati del sistema. I sottocodici di programmazione dal 23 al 28 consentono appunto di programmare i settori (gruppi) abbinati ad ogni singola modalità di attivazione: 23 per la modalità GIORNO 1, 24 per la modalità GIORNO 2, 25 per la modalità GIORNO 3, 26 per la modalità NOTTE 1, 27 per la modalità NOTTE 2, 28 per la modalità NOTTE 3. Selezioniamo quindi il sottocodice di programmazione e variamo l'abbinamento ai settori del sistema

Vision - Tasti icona per attivazioni veloci

Gruppi abbinati tasto icona NOTTURNO 1
Gruppi abbinati tasto icona DIURNO 1
Gruppi abbinati tasto icona NOTTURNO 2
Gruppi abbinati tasto icona DIURNO 2
Gruppi abbinati tasto icona NOTTURNO 3
Gruppi abbinati tasto icona DIURNO 3

con le usuali modalità:

Terminale numero 01 **-23->**
programma =>

Stato =>
.....

Sottocod. 29-...-34: Abbinamento ingressi emulazione allarme (solo serie XCS-TST)

Tastiera

Sempre nella programmazione sopra trattata delle funzioni dei tasti icona, è possibile abilitare ogni singolo tasto all'emulazione di allarme di linee della centrale. La pressione del tasto causerà così l'allarme diretto della linea abbinata, con tutte le programmazioni effettuate sulla linea stessa. La linea abbinata non perde le sue usuali funzioni di allarme, e può continuare ad essere utilizzata o meno nel sistema. Le icone rappresentabili ed i conseguenti abbinamenti alle linee della centrale XS2000 sono sei: ALLARME GENERICO (sottocod.29), INCENDIO (sottocod.30), GAS (sottocod.31), ALLAGAMENTO (sottocod.32), MEDICO (sottocod.33), RAPINA (sottocod.34).

Vision - Tasti icona per emulazione allarme linea X-PANEL

Linea tasto icona ALLARME	<input type="text" value="0"/>	Linea tasto icona GAS	<input type="text" value="0"/>
Linea tasto icona RAPINA	<input type="text" value="0"/>	Linea tasto icona MEDICO	<input type="text" value="0"/>
Linea tasto icona FUOCO	<input type="text" value="0"/>	Linea tasto icona ACQUA	<input type="text" value="0"/>

Maggiori spiegazioni circa queste funzioni sono disponibili nell'apposito capitolo trattante specificatamente dei terminali serie XCS-TST.

Terminale numero 01 **-29->**
programma =>

Emulazione allarme
Linea non selezion.

Sottocod. 35: Illuminazione tasti per stato settori (solo serie XCS-TST)

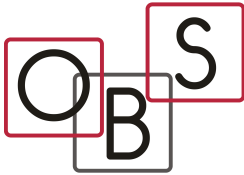
Tastiera

Tramite questo sottocodice è possibile abilitare o disabilitare l'illuminazione permanente dei tasti numerici di XCS-TST come rappresentazione dei settori attivi. Il terminale deve essere abilitato alla visualizzazione dei settori interessati (vedere il codice di programmazione 41):

Stato settori su led tasti numerici

Terminale numero 01 **-35->**
programma =>

Stato settori tasti
=> OFF



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sottocod. 36: Lampeggio tasti per allarme settori (solo serie XCS-TST)



Tramite questo sottocodice è possibile abilitare o disabilitare il lampeggio di un tasto numerico di XCS-TST corrispondente all'ultimo settore in cui si è verificato un allarme. Il terminale deve essere abilitato alla visualizzazione dei settori interessati (vedere il codice di programmazione 41):

Allarme settori su led tasti numerici **Terminale numero 01** **-36->** **Memoria illum. tasti**
programma => **=> OFF**

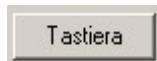
Sottocod. 37: Accensione illuminazione tasti con primo tasto casuale (solo serie XCS-TST)



Il funzionamento normale di XCS-TST, ai fini del contenimento del consumo di corrente, prevede che i tasti non siano normalmente illuminati e che si illuminino solamente durante le digitazioni oppure in particolari stati del sistema (es: in fase di allarme). Abilitando questa funzione, è possibile far sì che XCS-TST consideri il primo tasto pXS-MODMuto unicamente ai fini dell'accensione dei led di retroilluminazione e che quindi tale primo tasto non venga considerato come digitato dalla centrale. Dal secondo tasto in poi invece tutti i tasti verranno inviati alla centrale, fino al successivo spegnimento dell'illuminazione stessa. Viceversa, disabilitando la funzione, già il primo tasto verrà considerato dal sistema come valido:

Primo tasto per accensione led **Terminale numero 01** **-37->** **Primo tasto solo led**
programma => **=> ON**

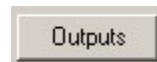
Sottocod. 38: Blocco tastiera (solo serie XCS-TST)



Grazie a questa funzionalità, è possibile inibire il funzionamento della tastiera di XCS-TST fino alla pressione continuativa dei tasti OK e NO per almeno 1 secondo (altre combinazioni di tasti sono disponibili, ma la combinazione OK+NO è la più appropriata per semplicità di utilizzo). Dopo tale pressione la tastiera si illumina e diviene utilizzabile. In particolari stati del sistema (es: in allarme) la tastiera si sblocca in maniera automatica:

Blocco tastiera **Terminale numero 01** **-38->** **Blocco tastiera**
programma => **=> OFF**

Sottocod. 39: Settori del sistema abbinati al terminale



Per segnalare in modo locale lo stato di attivazione di uno o più settori del sistema, è possibile programmare le uscite dei terminali in modo da rappresentare lo stato di questi ultimi. Le uscite (OUT1 e OUT2) così programmate si

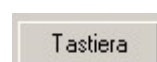
Stato settori

attiveranno quando almeno uno dei settori a loro abbinati saranno attivi, mentre si disattiveranno quando tutti i settori a loro abbinati saranno stati disattivati. Per programmare i settori abbinati al terminale, selezionare il sottocod. 39 e variare l'abbinamento

secondo le solite modalità di programmazione:

Terminale numero 01 **-39->** **Stato =>**
programma => **.....**

Sottocod. 40: Spegnimento led POWER (solo serie XCS-TST)



Nei terminali della serie XCS-TST, il led POWER rimane costantemente acceso per significare la presenza e la sufficienza sia della tensione in arrivo dall'alimentatore della centrale XS2000, sia la presenza e la sufficienza della tensione di carica batteria. Se l'accensione di questa segnalazione dovesse risultare fastidiosa o comunque si desiderasse spegnerla, mantenendo ovviamente inalterate le funzionalità di segnalazione lampeggiante in caso di anomalia nelle tensioni di alimentazione, è possibile selezionare la presente funzionalità. Il led si spegnerà di conseguenza, accendendosi solamente più in caso di anomalia.

Spegni led POWER **Terminale numero 01** **-40->** **Spegni led POWER**
programma => **=> OFF**

Sottocod. 41....-45: Tasti funzione 3-4-5-6-7 (solo serie XCS-TST) – Seconda presentazione



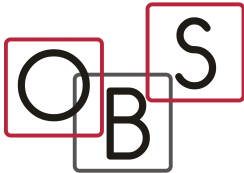
Analogamente a quanto visto per il sottocodici di programmazione dal 18 al 22, relativi alla PRIMA PRESENTAZIONE dei tasti icona, con i sottocodici dal 41 al 45 è possibile programmare le icone per la SECONDA PRESENTAZIONE. Raccomandiamo la lettura della descrizione dei sottocodici dal 18 al 22 per meglio comprendere

Seconda presentazione
nessuna icona
nessuna icona
nessuna icona
nessuna icona
nessuna icona

la funzione stessa.

Una volta digitato il sottocodice, a display compare la scelta dell'icona rappresentativa, e quindi della relativa funzione, che varia ciclicamente con la pressione del tasto NO e viene confermata con la pressione di OK:

Terminale numero 01 **-41->** **Scegli l'icona tasto**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

programma =>

NESSUNA

Sottocod. 46-...-50: Tasti funzione 3-4-5-6-7 (solo serie XCS-TST) – Terza presentazione

Tastiera

Terza presentazione

nessuna icona ▼

nessuna icona ▼

nessuna icona ▼

nessuna icona ▼

nessuna icona ▼

Analogamente a quanto visto per il sottocodici di programmazione dal 41 al 45, relativi alla SECONDA PRESENTAZIONE dei tasti icona, con i sottocodici dal 46 al 50 è possibile programmare le icone per la TERZA PRESENTAZIONE. Raccomandiamo la lettura della descrizione dei sottocodici dal 18 al 22 (relativi alla PRIMA PRESENTAZIONE) per meglio comprendere la funzione stessa.

Una volta digitato il sottocodice, a display compare la scelta dell'icona rappresentativa, e quindi della relativa funzione, che varia ciclicamente con la pressione del tasto NO e viene confermata con la pressione di OK:

Terminale numero 01 -50->
programma =>

Scegli l'icona tasto
NESSUNA

Programmazione XCS-TST-PLUS da software SuperX

Come già indicato in precedenza, nessuna delle programmazioni sopra citate è applicabile ai terminali XCS-TST-PLUS. Essi sono programmabili esclusivamente tramite la loro area di programmazione interna (per le poche programmazioni necessarie alla loro registrazione da parte della centrale, quali indirizzo e baud rate) e tramite il software di programmazione della centrale alla quale vengono connessi, in questo caso il software SuperX. Selezioniamo quindi il pulsante XCS-TST-PLUS all'interno di SuperX, avendo cura di impostare il numero di terminale corretto.

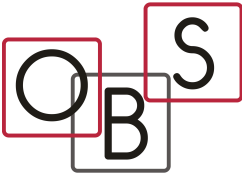
Terminali

Terminale 3 di 3 Nessuna annotazione

Display Tastiera Outputs Starlight

Varie

In questo caso, il terminale 3 è uno XCS-TST-PLUS. Dopo la pressione del tasto "XCS-TST-PLUS", a video appare il dialog box seguente:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

The screenshot shows the 'Starlight' configuration window. At the top left, there is a 'Numero' field with the value '1'. On the right, there are 'Annulla' and 'OK' buttons. The main area is divided into several sections:

- Nomi delle attivazioni veloci:** A table with 6 rows and 3 columns. The first column lists activation types (Diurna 1-3, Notturna 1-3). The second column contains text boxes with default values like 'Attivazione in modo GIORNO 1'. The third column contains 'gruppi' labels followed by empty text boxes.
- Ordine icone:** A grid of 12 dropdown menus, each with a label on the left and 'Nessuna icona' on the right. Labels include 'Accensione diurna 1', 'Accensione notturna 1', 'Esclusione rivelatori', etc.
- Emulazioni allarme linea Xpanel:** A vertical list of 6 items: 'Icona ALLARME', 'Icona RAPINA', 'Icona INCENDIO', 'Icona GAS', 'Icona ACQUA', and 'Icona MEDICO', each with a numeric input field set to '0'.
- Varie:** A section with radio buttons for 'Audio' (Spento, Basso, Alto), a 'TEMPERATURA' section with 'Aggiungi d°C' and 'Sottrai d°C' fields, and several checkboxes for features like 'Luminosità continua', 'Sirena d'allarme', 'Suono tastiera', etc.

Tutte le programmazioni funzionali di XCS-TST-PLUS sono riportate in questo dialog box; di seguito le analizziamo una ad una.

Nomi delle attivazioni veloci

Tutte le attivazioni veloci (rappresentate da tre icone "Sole" per le attivazioni diurne e tre icone "Luna" per le attivazioni notturne) sono commentabili nei corrispondenti campi in modo da ricordare all'utente l'effetto che si ottiene confermando tale attivazione. A titolo di esempio, al posto del default "Attivazione in modo GIORNO 1" possiamo programmare "Protezione giardino e zone esterne"; questo è molto più utile all'utilizzatore al fine di ricordare l'effetto che si ottiene confermando tale attivazione. Inoltre, il campo "gruppi", programmabile per ogni attivazione veloce, ci consente di indicare quali gruppi del sistema saranno interessati dall'attivazione stessa.

Ordine icone

Una delle caratteristiche più interessanti dei terminali XCS-TST-PLUS è la possibilità di attivare in maniera semplice e rapida le funzionalità più usate, collegate alle rispettive icone. Quali siano queste funzionalità ed in quale ordine si vogliono presentare all'utente viene stabilito nel campo "Ordine icone", da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso. Per il funzionamento di ogni singola funzionalità, rimandiamo l'attenzione al relativo trattamento nel presente manuale ed al manuale di XCS-TST-PLUS.

Emulazione allarme linea XS2000

Sei icone sono rappresentabili su XCS-TST-PLUS per dare la possibilità all'utente di generare allarmi comandati in modo manuale (ALLARME GENERICO, RAPINA, INCENDIO, GAS, ACQUA e MEDICO). Nei corrispondenti campi sono programmabili gli abbinamenti alle linee di XS2000 delle quali verranno attivati istantaneamente gli allarmi (sono valide solamente le linee della centrale, dalla 1 alla 16); tali allarmi prenderanno infatti le programmazioni delle linee corrispondenti. La programmazione zero disattiva di fatto l'allarme. La linea di XS2000 conserva comunque le sue funzionalità e può essere usata come allarme classico. Rimandiamo l'attenzione al manuale di XCS-TST-PLUS per maggiori chiarimenti a riguardo.

Temperatura – Aggiungi d°C

In caso di utilizzo del modulo Shuttle, e della funzione di lettura temperatura ambiente, è possibile regolare in salita la temperatura letta aggiungendo in questo campo un certo numero di DECIMI DI GRADO CENTIGRADO (valori possibili tra 0 e 80 decimi di grado). La programmazione di tale campo azzerava automaticamente quella riportata nel campo "Sottrai d°C". Rimandiamo l'attenzione al manuale di XCS-TST-PLUS per maggiori informazioni circa la lettura della temperatura ambiente e tale funzione di regolazione.

Temperatura – Sottrai d°C

In caso di utilizzo del modulo Shuttle, e della funzione di lettura temperatura ambiente, è possibile regolare in discesa la temperatura letta aggiungendo in questo campo un certo numero di DECIMI DI GRADO CENTIGRADO (valori possibili tra 0 e 80 decimi di grado). La programmazione di tale campo azzerava automaticamente quella riportata nel campo "Aggiungi d°C". Rimandiamo l'attenzione al manuale di XCS-TST-PLUS per maggiori informazioni circa la lettura della temperatura ambiente e tale funzione di regolazione.

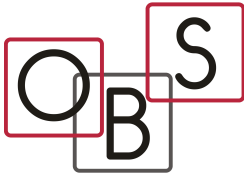
Varie – Audio

Il volume audio dell'altoparlante interno di XCS-TST-PLUS è impostabile in questi campi tra Spento, Basso ed Alto.

Varie – Codice di programmazione

In questo campo è possibile variare il codice di ingresso programmazione locale di XCS-TST-PLUS. Il codice deve essere obbligatoriamente formato da 4 cifre.

Varie – Gruppi



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

In questo campo è possibile programmare i gruppi del sistema abbinati al terminale, per le funzioni che prevedono una limitazione di funzionalità in base ai gruppi abbinati, così come per le funzioni di multiutenza.

Varie – Luminosità continua

Quando selezionato, il terminale porta la luminosità del backlight ad un livello basso ma sempre presente dopo pochi secondi di inattività. Toccando lo schermo, la luminosità torna al livello standard per alcuni secondi. Se deselezionato invece, la luminosità del backlight viene completamente spenta dopo alcuni secondi di inattività, per poi tornare al livello standard toccando lo schermo.

Varie – Leds in modo notte

I quattro leds di XCS-TST-PLUS consentono all'utilizzatore di visionare stati di alimentazione, attivazione, esclusione e controllo con continuità. Qualora la loro luce dovesse essere fastidiosa (es.: in una camera da letto) o le loro funzionalità non richieste, è possibile selezionare tale "modo notte", che ne provoca lo spegnimento completo, con l'unica eccezione del led POWER, che però si accende lampeggiando solamente in caso di assenza tensione di alimentazione di rete o insufficienza tensione di carica batterie.

Varie – Suono tastiera

Selezionando tale opzione, ogni tocco su di un elemento attivo provocherà un suono tipo "tasto pXS-MODMuto", per conferma. Deselezionando l'opzione, nessun suono verrà emesso per pressione di alcun elemento attivo.

Varie – Blocco temporizzato

Selezionando tale opzione, dopo un periodo di inattività del terminale, lo schermo verrà bloccato (la situazione di blocco viene evidenziata dalla comparsa di un grande lucchetto sovrainposto al display). Per sbloccare il terminale è sufficiente digitare un semplice codice a due cifre (10). Rimandiamo l'attenzione al manuale di XCS-TST-PLUS per maggiori chiarimenti.

Varie – Salva schermo

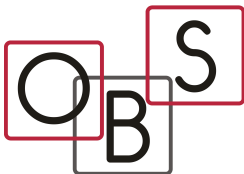
Selezionando tale opzione, dopo un periodo di inattività del terminale, verranno messe a schermo ciclicamente varie immagini archiviate come salvaschermo sulla microSD card, che deve obbligatoriamente essere presente e programmata tramite l'apposito software eMAP. Rimandiamo l'attenzione al manuale di XCS-TST-PLUS per maggiori chiarimenti circa tale funzione ed al manuale di eMAP circa le modalità di programmazione delle microSD card.

Varie – Sirena d'allarme

Se abilitata, consente la generazione del suono di una sirena di allarme durante le visualizzazioni relative (mappe, videate standard di allarme in corso).

Varie – Effetti sonori

Se abilitata, consente la generazione di una varietà di effetti sonori durante il funzionamento del sistema, a partire da segnalazioni di avvertimento o errore per arrivare a conferme di attivazione o disattivazione del sistema, e così via.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 43: XS-EX166

Espansioni Xpe / Xesp

Esp di

Inputs	Outputs	Check Batterie
Alimentazioni	Fusibili	Attivazioni dirette
Assenza centrale	Funzioni Radio	Varie

Come già trattato, per aumentare il numero di ingressi disponibili nel sistema è possibile inserire nello stesso fino ad un massimo di 16 espansioni di ingresso XS-EX166. Ogni espansione è dotata di 16 ingressi totalmente programmabili, esattamente come quelli della XS2000, e di 6 uscite logiche. Con l'unica eccezione dell'indirizzo di scheda e del baud rate, trattati ad inizio manuale, tutte le caratteristiche delle espansioni XS-EX166 si programmano direttamente dai terminali del sistema. Per entrare in programmazione di una XS-EX166, per prima cosa occorre scegliere il codice di programmazione 43:

Programmazione da visionare => **-43->** **Espansione XPE da visionare =>**

Come prima cosa viene richiesta l'indicazione del numero sequenziale dell'espansione da visionare, da 1 al numero totale delle espansioni installate (se presente una sola espansione, non è necessario confermare il numero 1 con OK). Dopo aver ricevuto tale numero, XS2000 esegue una rapida lettura della programmazione dell'espansione e successivamente, tramite il solito meccanismo dei sottocodici, è possibile variare le caratteristiche della stessa, una ad una.

Espansione XPE da visionare => **-1->** **Letture da XPE 001 in corso. Attendere...** **->** **Impostazione XPE da visionare =>**

In fase di uscita da tale area di programmazione, qualora vengano eseguite delle modifiche al programma originale, viene richiesto se si desidera aggiornare la programmazione. Rispondere di conseguenza per aggiornare o per abbandonare le modifiche.

Sottocod. 1: Linee (inputs)

Il primo sottocodice consente la programmazione delle linee di ingresso, previa digitazione della linea da considerare:

XPE 01 linea numero => **-1+OK->** **XPE 01 linea 01 programmazione=>**

Da questo punto in avanti, le procedure di scelta sottocodici e di programmazione caratteristiche di linea sono identiche a quelle già viste per la programmazione delle linee di ingresso della XS2000. Onde evitare di essere ripetitivi, rimandiamo l'attenzione ai capitoli precedenti trattanti tali programmazioni. Comunque, a causa della presenza di uscite nelle espansioni stesse, sono disponibili due sottocodici di programmazione aggiuntivi rispetto alle programmazioni delle linee di XS2000. Essi sono i sottocodici 30 e 31, che rendono possibile l'abbinamento di ogni linea di ingresso con le uscite locali della scheda XS-EX166. Notare che i sottocodici 30 e 31 (e successivi) sono anche presenti nelle caratteristiche delle linee della XS2000, e hanno un differente significato. Nella programmazione delle espansioni XS-EX166, il sottocodice 30 diviene il 32, il sottocodice 31 diviene il 33 e così via, per tutte le rimanenti programmazioni.

Esp allarme

Tramite il **sottocodice 30** è possibile assegnare alla linea di ingresso in corso di programmazione un abbinamento alle sei uscite della XS-EX166 stessa ai fini dell'allarme di linea. Scegliere tale sottocodice nella programmazione linee:

XPE 01 linea 01 programmazione=> **-30->** **Abbinam. Uscite XPE Uscita non abbinata**

Con le consuete modalità, possiamo richiedere l'immissione dell'abbinamento alle uscite XS-EX166.

Esp tamper

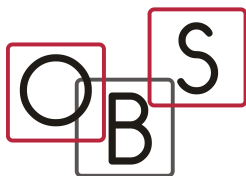
Tramite il **sottocodice 31** è possibile assegnare alla linea di ingresso in corso di programmazione un abbinamento alle sei uscite della XS-EX166 stessa ai fini dell'allarme tamper di linea. Scegliere tale sottocodice nella programmazione linee:

XPE 01 linea 01 programmazione=> **-31->** **Abbinam. Tamper XS-EX166 Uscita non abbinata**

Con le consuete modalità, possiamo richiedere l'immissione dell'abbinamento alle uscite XS-EX166.

Sottocod. 2: Uscite

Analogamente a quanto già visto per le uscite della XS2000, anche per le espansioni XS-EX166 è possibile



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

programmare le caratteristiche delle 6 uscite di cui sono dotate. Scegliere il sottocodice 2 e poi scegliere quale uscita si intende programmare:

Impostazione XPE da visionare=> **-2->** **Uscita XPE da visionare =>** **-1->** **Uscita nr. 1 XPE programma=>**

Da questo momento, i sottocodici da 1 a 4 consentono la programmazione, nell'ordine, del tipo uscita, del tempo di attivazione, del tempo di On dell'intermittenza e del tempo di Off dell'intermittenza. Siccome le procedure di programmazione sono identiche a quelle già viste per le uscite della XS2000, evitiamo di trattarle nuovamente rimandando l'attenzione, per ulteriori spiegazioni, al capitolo relativo.

Sottocod. 3: Check batterie

Check Batterie

Come per la XS2000, anche per le espansioni XS-EX166 è possibile programmare il test degli accumulatori. Naturalmente, questa programmazione ha senso se la XS-EX166 è installata con proprio accumulatore privato. In caso contrario, cioè se la stessa espansione è alimentata dalla XS2000, occorre lasciare disabilitata tale funzione ed alimentarla direttamente dai morsetti riservati al collegamento delle batterie. Non ci soffermiamo sulla spiegazione del funzionamento di tale check in quanto già ampiamente trattato nel relativo capitolo riguardante la XS2000. Sottolineiamo solamente come tale funzione consenta di tenere sotto controllo anche lo stato di carica degli accumulatori periferici di autoalimentazione delle espansioni XS-EX166. Per programmare tale funzione, scegliere il sottocodice 3:

Impostazione XPE da visionare=> **-3->** **Auto-check batterie programma =>**

Ora, tramite i sottocodici dal 1 al 4 è possibile programmare, nell'ordine, il tempo in ore tra checks, la durata in minuti degli stessi, gli attributi di continuazione e le uscite di segnalazione fallimento. Essendo tali procedure le medesime già viste per la XS2000, omettiamo di ritrattarle in questo momento.

Sottocod. 4: Misura alimentazioni

Alimentazioni

Di nuovo in modo del tutto analogo a quanto già visto per la XS2000, è possibile programmare le varie tensioni minime e massime di batterie tollerabili dalla periferica, le uscite di segnalazione anomalia alimentazioni e tutte le varie funzioni di controllo alimentazioni necessarie ad un moderno sistema di controllo. Per entrare in tali programmazioni, scegliere il sottomenu 4:

Impostazione XPE da visionare=> **-4->** **Misura alimentazioni programma =>**

Ora, tramite i sottocodici dal 1 al 12 è possibile programmare, nell'ordine:

1. Tensione minima alimentatore
2. Tensione massima alimentatore
3. Tensione minima batterie
4. Tensione massima batterie
5. Ritardo segnalazione tensione massima alimentatore
6. Ritardo segnalazione tensione minima alimentatore
7. Ritardo segnalazione tensione massima batterie
8. Ritardo segnalazione tensione minima batterie
9. Uscite di segnalazione tensione massima alimentatore
10. Uscite di segnalazione tensione minima alimentatore
11. Uscite di segnalazione tensione massima batterie
12. Uscite di segnalazione tensione minima batterie

Essendo tali procedure le medesime già viste per la XS2000, omettiamo di ritrattarle in questo momento.

Sottocod. 5: Fusibili

Fusibili

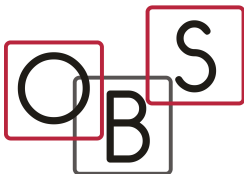
Ancora una volta in modo del tutto analogo a quanto già visto per la centrale XS2000, anche per le XS-EX166 è possibile tenere sotto controllo lo stato dei fusibili e segnalare tramite outputs programmabili lo stato di XCS-READER PLUSrtura degli stessi. Anche per le XS-EX166 non sono stati utilizzati fusibili tradizionali, ma bensì fusibili ELETTRONICI AUTORIPRISTINANTI, pertanto, in caso di XCS-READER PLUSrtura (si portano in alta impedenza) di uno di essi, è sufficiente togliere il carico applicato per qualche istante per permetterne il ripristino automatico. Per programmare tali funzioni, scegliere il sottocodice 5:

Impostazione XPE da visionare=> **-5->** **Interruz. fusibili programma =>**

Ora, tramite i sottocodici da 1 a 3, è possibile programmare:

1. Le uscite di segnalazione avaria fusibile batterie
2. Le uscite di segnalazione avaria fusibile alimentazione rilevatori
3. L'evidenziazione a display dello stato dei fusibili

Di nuovo, non trattiamo nuovamente nel dettaglio in quanto tali funzioni sono state già precedentemente trattate.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sottocod. 6: Assenza XS2000

Assenza centrale

Le espansioni XS-EX166 posseggono un contatore in grado di registrare il tempo trascorso da quando XS2000 ha effettuato l'ultima chiamata indirizzata all'espansione in oggetto. Dal momento che le chiamate verso le espansioni hanno una frequenza molto alta (dipende dal numero di periferiche installate, ma normalmente va da un secondo a pochi secondi), questo contatore può essere un valido sistema per eseguire un controllo sul corretto funzionamento della XS2000. Infatti, se quest'ultima non esegue chiamate entro un tempo prefissato, le espansioni possono considerarla in stato di avaria ed attivare segnalazioni locali di allarme tecnico. Questa funzione, unita al controllo continuo che XS2000 esercita sulle proprie periferiche, consente la realizzazione del "mutuo controllo di funzionamento" tra i vari elementi costituenti il sistema, controllo che garantisce le massime possibilità di rilevazione di anomalie, in quanto ogni elemento ne controlla un altro ed è a sua volta controllato. Per programmare la funzione, scegliere il sottocodice 6:

Impostazione XPE da visionare=> -6-> **Assenza XS2000 programma =>**

A questo punto, tramite i sottocodici 1 e 2 si possono programmare, nell'ordine, l'uscita di segnalazione anomalia XS2000 ed il tempo massimo di latenza delle chiamate in arrivo dalla stessa.

Scegliamo il **sottocodice 1** per programmare l'uscita di segnalazione anomalia XS2000:

Assenza XS2000 programma => -1-> **Uscite assenza XC**
Uscita non programmata

Output allarme

Per tale segnalazione, sono abbinabili solamente uscite dell'espansione XS-EX166 in corso di programmazione. Eseguiamo le procedure di programmazione con le consuete modalità di abbinamento uscite.

Scegliamo poi il **sottocodice 2** per programmare il tempo massimo di latenza delle chiamate di XS2000:

Assenza XS2000 programma => -2-> **Tempo assenza XC**
minuti => 30

Minuti assenza

Tale tempo è programmabile in minuti, con le consuete procedure, tra i valori di 5 e 255.

Sottocod. 7: Sorgente di alimentazione

Varie

Come abbiamo già detto, le XS-EX166 possono essere dotate o meno di una propria batteria di autoalimentazione. Al fine della considerazione di alcuni parametri riguardanti il funzionamento generale della periferica, occorre che essa sappia in quale configurazione è stata installata. Le due possibilità sono "dipendente dalla XP" ad indicare l'assenza di una propria batteria, oppure "separata dalla XC" ad indicare il fatto che è dotata di batterie. Per programmare tale tipo di funzionamento, scegliere il sottocodice 7 e variare ciclicamente tra le due possibilità:

Impostazione XPE da visionare=> -7-> **Alimentazione XPE**
dipendente dalla XC

Origine alimentazione espansione

Con batteria di backup (Xpe)
Con alimentatore autonomo (Xesp)

Alimentazione da Xpanel / Xc2000

Sottocod. 8: Funzioni radio

Anche per le XS-EX166 vi è la programmabilità delle funzioni di ricetrasmisione radio, in maniera del tutto simile alla XS2000. Ricordiamo, come già trattato nell'apposito capitolo, che il codice radio qui programmato deve essere differente da quello della centrale e delle altre XS-EX166.

Non trattiamo nuovamente le varie funzionalità radio, in quanto già trattate nel codice di programmazione 10 per la XS2000, ma ci limitiamo a evidenziare la corrispondenza tra gli attuali sottocodici di programmazione e quelli della centrale XS2000:

1. La prima programmazione è l'abilitazione del ricevitore radio (vedi cod.10, sottocod.1)
2. La seconda programmazione è l'abilitazione del trasmettitore radio e l'abbinamento alle uscite della XS-EX166 (vedi

Impostazioni generali

Ricevitore attivo

Trasmettitore attivo

Output Tx

Tx telelogos attivo

OK

Annulla

Codice radio

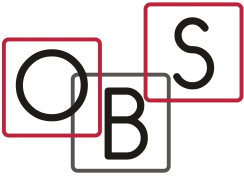
+

0

-

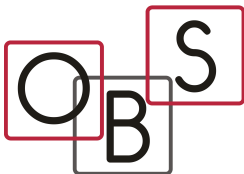
1 2 3 4 5

Xpe



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

- cod.10, sottocod.2)
3. La terza programmazione è l'abilitazione alla trasmissione dei segnali TELELOGOS (vedi cod.10, sottocod.3)
 4. La quarta programmazione è il codice indirizzo radio (vedi cod.10, sottocod.4)



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 44: XS-OUT88

Se le uscite di segnalazione, allarme, attuazione, controllo ecc. presenti nel sistema non dovessero bastare, è possibile inserire fino ad un massimo di 16 espansioni di uscita XS-OUT88, ognuna dotata di sedici uscite (8 a relè ed 8 open collector) completamente programmabili ed abbinabili agli inputs od alle varie funzioni del sistema. In pratica, possono essere aggiunte fino ad un massimo di 256 uscite. Anche per le XS-OUT88, la programmazione si effettua tramite i terminali; le uniche caratteristiche non programmabili con gli stessi sono l'indirizzo di scheda ed il baud rate che, come abbiamo già visto, si programmano direttamente sulle XS-OUT88. Scegliamo il codice di programmazione 44 per entrare in programmazione delle XS-OUT88:

Programmazione da visionare =>

-44->

Espansione XPO da visionare =>

Come prima cosa viene richiesta l'indicazione del numero sequenziale dell'espansione da visionare, da 1 al numero totale delle espansioni installate (se presente una sola espansione, non è necessario confermare il numero 1 con OK). Dopo aver ricevuto tale numero, XS2000 esegue una rapida lettura della programmazione dell'espansione e successivamente, tramite il solito meccanismo dei sottocodici, è possibile variare le caratteristiche della stessa, una ad una.

Espansione XPO da visionare =>

-1->

**Letture da XPO 01->
in corso. Attendere...**

Uscita XPO da visionare =>

Viene ora richiesto il numero dell'uscita da programmare. Scegliamo la prima:

Uscita XPO da visionare =>

-1+OK->

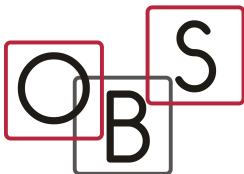
**XPO 01 uscita 01
programma =>**

A questo punto, tramite i sottocodici da 1 a 6 possiamo programmare le varie caratteristiche delle uscite e dell'espansione.

Sottocod. 1: Tipo output

La prima caratteristica di un'uscita è la sua funzione; il tipo di compito che essa dovrà eseguire. Le uscite delle XS-OUT88 sono più flessibili delle altre uscite presenti sulle schede del sistema e consentono le seguenti funzioni:

1. Allarme di linea. L'uscita si attiva in caso di allarme anomalia delle linee a lei abbinata.
2. Allarme linee tutte. L'uscita si attiva in caso di allarme anomalia di una qualsiasi linea.
3. Allarme tamper linea. L'uscita si attiva in caso di allarme tamper delle linee a lei abbinata.
4. Allarme tamper tutti. L'uscita si attiva in caso di allarme tamper di una qualsiasi linea.
5. Allarme totale linea. L'uscita si attiva in caso di qualsiasi tipo di allarme sulle linee a lei abbinata.
6. Allarme totale linee tutte. L'uscita si attiva in caso di qualsiasi tipo di allarme di qualsiasi linea.
7. Allarme gruppi. L'uscita si attiva in caso di allarme dei gruppi a lei abbinati.
8. Allarme gruppi tutti. L'uscita si attiva in caso di allarme di un qualsiasi gruppo del sistema.
9. Qualsiasi allarme. L'uscita si attiva in caso di un qualsiasi allarme nel sistema.
10. Controllo linee. L'uscita si attiva e si disattiva seguendo lo stato delle linee a lei abbinata (per tali linee deve essere stato abilitato il controllo di anomalia).
11. Controllo linee tutte. L'uscita si attiva e si disattiva seguendo lo stato di tutte le linee a cui è stato abilitato il controllo di anomalia.
12. Controllo tamper. L'uscita si attiva e si disattiva seguendo lo stato di anomalia del tamper delle linee a lei abbinata (funzione non ancora attiva).
13. Controllo tamper tutti. L'uscita si attiva e si disattiva seguendo lo stato di tutte le linee a cui è stato abilitato il controllo tamper (funzione non ancora attiva).
14. Controllo totale linee. L'uscita si attiva e si disattiva seguendo lo stato totale (anomalia tamper + anomalia linea) delle linee a lei abbinata (funzione non ancora attiva).
15. Controllo totale linee tutte. L'uscita si attiva e si disattiva seguendo lo stato totale (anomalia tamper + anomalia linea) di tutte le linee a cui sono stati abilitati i controlli linea e tamper (funzione non ancora attiva).
16. Controllo stato gruppi. L'uscita si attiva e si disattiva seguendo lo stato dei gruppi abbinati, attivandosi quando almeno uno dei gruppi si attiva e disattivandosi quando tutti i gruppi abbinati si disattivano.
17. Controllo gruppi tutti. L'uscita si attiva e si disattiva seguendo lo stato dei gruppi abbinati, attivandosi quando tutti i gruppi abbinati si attivano e disattivandosi quando almeno uno dei gruppi abbinati si disattiva.
18. Ripetizione di bus. L'uscita serve alla ripetizione di bus (vedere i dettagli di tale funzione).
19. Segnale sinottico. L'uscita si attiva in caso di allarme anomalia delle linee a lei abbinata. La disattivazione dell'uscita non avviene alla disattivazione dei settori abbinati alla linea in allarme, ma bensì alla riattivazione dei settori indicati nell'abbinamento ai gruppi dell'uscita stessa. Questo consente la realizzazione di pannelli sinottici nei quali, in caso di allarme, viene evidenziata tramite l'uscita della XS-OUT88 la zona in cui è avvenuto l'allarme stesso. Una volta disattivato il sistema, l'utente potrà continuare a vedere la segnalazione, in quanto la stessa si resetterà automaticamente solo alla riattivazione dei settori indicati nella programmazione dell'abbinamento ai gruppi dell'uscita. Per tale funzionamento, dovrà inoltre essere programmato 00000 come tempo di attivazione dell'uscita (bistabile).



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Oltre a queste caratteristiche, una uscita può essere stabile (si attiva e rimane in stato di attivazione fino a fine tempo) oppure intermittente (durante il tempo di attivazione, è intermittente con tempi regolabili).

Scegliamo quindi il sottocodice 1 per programmare le caratteristiche anzidette:

XPO 01 uscita 01 programma=> **-1->** **Tipo segnalazione stabile**

 Intermittente (blink)

Per prima cosa, la si programma come stabile od intermittente (variazione ciclica). Una volta eseguita la programmazione, si passa automaticamente a programmarne la funzione:

Funzione uscita allarme di linea

Anche in questo caso, la variazione è ciclica e comprende i tipi di funzionamento sopra descritti.

N.B.: Nel caso che venga selezionato un funzionamento che prevede l'abbinamento ad un numero non specificato di funzioni od ingressi (es.: allarme linee tutte, allarme tamper tutti, ecc.), l'uscita verrà attivata in seguito all'evento a cui è stata programmata, ma non verrà disattivata che dopo il tempo di attivazione programmato. Nel caso invece di abbinamento a funzioni od ingressi programmati (es.: allarme di linea), l'uscita si attiverà in conseguenza all'evento programmato e si disattiverà (oltre che alla fine del tempo programmato) nel caso che l'evento a lei abbinato cessi il suo stato di segnalazione od allarme (nel caso dell'allarme di linea, si disattiverà quando la linea stessa verrà disattivata).

Sottocod. 2: Tempo di attivazione

Altra caratteristica di una uscita è ovviamente il tempo di attivazione, il tempo cioè per il quale essa deve rimanere attiva dopo la ricezione del comando di attivazione. Per programmare tale tempo, scegliere il sottocodice 2:

XPO 001 uscita 01 programma=> **-1->** **Tempo attivazione secondi => 00120**

Tale tempo è programmabile in secondi tra 0 e 65535. La programmazione 0 (zero) significa che l'uscita è bistabile; si porta cioè in stato di attivazione fino alla ricezione di un apposito comando di disattivazione. Vanno programmate in questo modo tutte le uscite che non debbono avere un proprio tempo di disattivazione, ma che devono essere comandate dalla funzione che le controlla (es.: le uscite che seguono lo stato di un gruppo del sistema).

Tempo attivazione secondi

Sottocod. 3: Tempi intermittenza

Per le uscite programmate come intermittenti, tramite questo sottocodice è possibile programmare i tempi di On e di Off dell'intermittenza in decimi di secondo:

XPO 01 uscita 01 programma=> **-3->** **Tempo on intermitt. decimi sec. => 000**

I valori devono essere nel campo 1-...-255. Programmato il tempo di On, automaticamente si passa al tempo di Off:

Tempo off intermitt. decimi sec. => 000

Tempo ON blink decimi di secondo
Tempo OFF blink decimi di secondo

Sottocod. 4: Abbinamenti inputs

Per tutte le funzioni che prevedono l'abbinamento a una o più linee di ingresso, tramite il sottocodice 4 è possibile specificare fino a 8 abbinamenti con ingressi della XS2000 o delle espansioni XS-EX166. Gli abbinamenti si programmano con una procedura del tutto simile agli abbinamenti alle uscite. Programmato un abbinamento, si passa al successivo e così via fino all'ultimo:

XPO 01 uscita 01 programma=> **-4->** **Abbinamento nr. 1 Linea non selezion.**

Inputs abbinati	
1	assente
2	assente
3	assente
4	assente
5	assente
6	assente
7	assente
8	assente



Sottocod. 5: Abbinamenti gruppi

Per tutte le funzioni che prevedono l'abbinamento a uno o più gruppi del sistema, tramite il sottocodice 5 è possibile specificare tale abbinamenti. Gli abbinamenti si programmano con la solita procedura di scelta gruppi:

XPO 001 uscita 01 -5-> Stato=> -----
programma=> -----

Gruppi abbinati

Sottocod. 6: Assenza XS2000

Assenza centrale

In modo del tutto simile a quanto già visto trattando delle XS-EX166, è possibile far sì che l'espansione XS-OUT88 gestisca un time-out di controllo sulle chiamate in arrivo dalla centrale XS2000 al fine di generare una segnalazione di avaria in caso di assenza di collegamento con la centrale. Anche in questo caso, le chiamate indirizzate tra la centrale e le espansioni sono piuttosto frequenti, quindi è sufficiente un periodo di latenza di poche decine di minuti per poter generare un allarme tecnico. Sono programmabili sia l'uscita incaricata di tale compito (da 01 a 16), sia il tempo di latenza (da 0 a 255 minuti; 0 significa funzione disabilitata). Scegliere quindi il sottocodice 6 per tale programmazione (la programmazione è accessibile in fase di programmazione di qualsiasi numero di uscita):

XPO 01 uscita 01 -6-> Uscita timeout XP
programma=> numero => 00

Una volta programmato il numero dell'uscita, la programmazione passa automaticamente al tempo di latenza:

Tempo max timeout XP
minuti => 00

Minuti assenza
Output allarme

Sottocod. 7: Ritardo attivazione

Outputs

E' possibile ritardare l'attivazione di un'uscita rispetto all'evento che ne causerebbe l'attivazione stessa. Ad esempio, se l'uscita è programmata come CONTROLLO STATO GRUPPI, essa si attiverebbe istantaneamente all'attivazione del gruppo abbinato, ma, inserendo un ritardo di attivazione, possiamo "posticipare" a piacimento tale attivazione:

XPO 001 uscita 01 -7-> Ritardo attivazione
programma=> secondi => 00000

Tale tempo è programmabile in secondi tra 0 e 65535. La programmazione 0 (zero) significa che non vi sono ritardi e l'attivazione sarà immediata al verificarsi dell'evento che la prevede.

Ritardo di secondi in attivazione

Sottocod. 8: Ritardo disattivazione

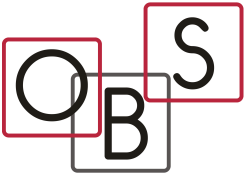
Outputs

Analogamente a quanto sopra detto per il ritardo di attivazione, è anche possibile ritardare la disattivazione di un'uscita rispetto all'evento che ne causerebbe la disattivazione stessa:

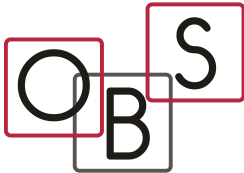
XPO 001 uscita 01 -8-> Rit. disattivazione
programma=> secondi => 00000

Tale tempo è programmabile in secondi tra 0 e 65535. La programmazione 0 (zero) significa che non vi sono ritardi e la disattivazione sarà immediata al verificarsi dell'evento che la prevede

Ritardo di secondi in disattivazione



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 45: COMUNICATORI SCHEDA PSTN E XCS-GSM-S

Come già trattato più volte nel presente manuale, i comunicatori SCHEDA PSTN (per linea telefonica standard) ed XCS-GSM-S (per rete GSM) consentono molteplici possibilità di comunicazione e di iterazione bidirezionale con la centrale XS2000. In modo particolare, essi consentono di:



- **Ricevere una miriade di informazioni riguardanti lo stato del sistema, i suoi eventuali allarmi, gli eventi tecnici.** Queste informazioni possono essere inviate in formato vocale (registrabile), come SMS (Infocel), come DATI (via modem), oppure nei più diffusi protocolli di comunicazione in uso nelle centrali di vigilanza, oppure ancora in connessione LAN/WAN tramite TCP-IP (solo con XCS-GSM-S). Alcune di queste informazioni possono essere inviate direttamente all'utente (normalmente in formato vocale o SMS), altre possono essere inviate alla vigilanza (con uno dei protocolli di comunicazione od in TCP-IP), altre all'assistenza tecnica (normalmente in uno dei formati modem od in TCP-IP su XCS-GSM-S), con una flessibilità di programmazione senza precedenti.
- **Entrare in collegamento, da XS-MODMoto, con la centrale ed eseguire gli azionamenti più disparati, tra cui tacitare un allarme, spegnere od accendere il sistema (in maniera totale o parziale), attivare o disattivare delle uscite (per compiti domotici), conoscere lo stato del sistema e degli allarmi avvenuti, interrogare la**

memoria storica (anche in formato vocale) e molto altro ancora. Per entrare in collegamento è sufficiente un telefono in grado di trasmettere toni DTMF (un comune telefono cellulare), oppure via SMS (Infocel), oppure tramite un personal computer ed il modulo GSM XCOM, oppure ancora (deve essere installato XCS-GSM-S) in teleconnessione GPRS tramite il protocollo TCP-IP. Una flessibilità di impiego senza precedenti.

Questo e molto altro permettono i comunicatori per XS2000. Ricordiamo ancora che non è possibile utilizzare nel medesimo sistema sia un XCS-GSM-S che un SCHEDA PSTN. Se si desidera avere la doppia possibilità di chiamata (via linea telefonica od in alternativa via rete GSM), occorre munire il comunicatore XCS-GSM-S dell'apposita scheda opzionale TELCOM, grazie alla quale lo stesso potrà avere accesso ad entrambi i mezzi di comunicazione.

Una spiegazione più dettagliata del funzionamento dei comunicatori è riportata più avanti, nell'apposito capitolo; in questo momento, ci limitiamo a trattare della programmazione dei comunicatori.

La maggior parte delle programmazioni riportate di seguito si applicano indifferentemente sia a SCHEDA PSTN che ad XCS-GSM-S; alcune invece sono specifiche per uno solo dei due; in questi ultimi casi, la specificità verrà riportata vicino alla trattazione della programmazione stessa, ed anche se sarà possibile programmarla sempre, tale funzione sarà attiva solo sul comunicatore compatibile (ad esempio, gli SMS possono essere inviati solo su XCS-GSM-S; su SCHEDA PSTN, tale programmazione non ha effetto).

Per entrare in programmazione dei comunicatori, scegliere il codice di programmazione 45; dopo una rapida lettura delle caratteristiche della scheda, comparirà la richiesta della programmazione da eseguire:

Programmazione da visionare => -45-> Set MULTICOM / INFOCEL programma =>

A questo punto, tramite il solito meccanismo dei sottocodici, è possibile andare in programmazione delle varie caratteristiche del comunicatore. Una volta eseguite le varie programmazioni, all'uscita dalla procedura, XS2000 chiederà se si intende aggiornare la programmazione del comunicatore. Come già visto per le altre periferiche, digitare OK o NO a seconda che si intenda mantenere le variazioni od annullarle.

Sottocod. 1: Numeri telefonici

Il comunicatore è in grado di chiamare ed entrare in connessione in varie modalità con un numero massimo di 20 numeri telefonici oppure indirizzi IP (statici o dinamici tramite il servizio dynaDNS). Ogni numero telefonico può essere lungo un massimo di 20 cifre, compreso il prefisso, anche internazionale; per quanto riguarda l'IP, vedere a fine di questo paragrafo la **Programmazione indirizzi IP statici e dinamici**; al momento, ci limitiamo a trattare della programmazione dei numeri telefonici. Entriamo in programmazione dei numeri telefonici:

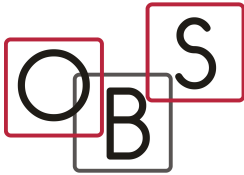


Set MULTICOM / INFOCEL -1+OK-> Numero telefonico da visionare =>

In questo primo campo si possono programmare i 20 numeri telefonici, selezionando come prima cosa il numero sequenziale del numero telefonico da programmare. Tale sequenza costituisce anche la sequenza con la quale i numeri vengono chiamati, ricordatevi quindi di inserire per primi i numeri più importanti. Per la programmazione dei numeri telefonici sono disponibili le selezioni da 1 a 20. Scegliamo il primo numero telefonico digitando quindi il suo numero sequenziale e premendo il tasto OK (non premere il tasto OK se il numero è di due cifre, ad esempio 01 o 12):

Numero telefonico da visionare => -1+OK-> Numero telefonico 01 non programmato....

Premeremo a questo punto NO per richiedere la variazione (oppure, al solito, OK per confermare la programmazione) e digitiamo di seguito il nuovo numero telefonico terminandolo con OK:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

**Numero telefonico 01
non programmato....**

-NO+0119661007->

**Numero telefonico 01
0119661007**

-OK->

**Numero telefonico da
visionare =>**

Abbiamo quindi programmato il primo numero telefonico. Per annullare un numero telefonico, avXS-MODMmo dovuto pXS-MODMere NO e successivamente pXS-MODMere il tasto C senza digitare alcuna cifra.

Ripetere la procedura per gli altri numeri telefonici; ultimata la programmazione dei numeri, pXS-MODMere il tasto NO per tornare alla videata generale di programmazione del comunicatore.

Programmazione indirizzi IP statici e dinamici (solo XCS-GSM-S) – Programmazioni possibili solo con SUPERX

Negli stessi campi dove è possibile programmare i numeri telefonici, è anche possibile programmare indirizzi **IP statici o dinamici**, per sfruttare le potenti capacità di connessione nelle reti wireless di XCS-GSM-S.

Nel caso della programmazione di un IP statico, la sintassi dovrà essere la seguente:

IP[spazio][primo campo][punto][secondo campo][punto][terzo campo][punto][quarto campo]

Ad esempio, per l'indirizzo 192.168.1.100 la stringa programmata sarà:

IP 192.168.1.100

Ricordare lo spazio dopo la dicitura IP, che deve essere maiuscola.

Per quanto riguarda la programmazione del numero di PORTA, accedere alla programmazione della connessione GPRS, poi inserire il numero di porta nell'apposito campo presente nel gruppo SERVER:

Connessione GPRS

poi

Port 80

Questo per quanto riguarda gli indirizzi IP statici, che non variano mai. Ma come fare ad indirizzare un IP dinamico?

Per prima cosa, il router a cui è collegato il PC verso il quale verranno indirizzate le comunicazioni dovrà essere dotato della funzione di gestione IP dinamici, funzione grazie alla quale il router stesso terrà costantemente informato un apposito server (ce ne sono svariati, ad esempio vedere il DYNDNS.ORG) del suo attuale indirizzo IP. La connessione di XCS-GSM-S verrà indirizzata a questo server, con una stringa URL che conterrà l'indicazione della reale destinazione desiderata.

Per la configurazione di queste funzionalità occorre una conoscenza specifica delle reti e di Internet; eventualmente contattate un amministratore di rete od un tecnico specializzato.

La stringa URL destinazione avrà una parte caratteristica del nostro link che chiameremo **linkdestinazione** ed una parte che invece indirizza il server (nell'esempio, DYNDNS.ORG), che chiameremo **linkserver**. Il formato dell'indirizzo sarà:

linkdestinazione.linkserver

La prima lettera di **linkdestinazione** deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere una **J, K, L, M, N, O** (esclusivamente maiuscole), ed il numero massimo di caratteri è pari a 10. Questo per una convenzione funzionale di XCS-GSM-S. Inoltre, non vi devono essere spazi all'interno della stringa programmata.

A titolo di esempio, se abbiamo programmato nel server DYNDNS.ORG il nostro **linkdestinazione** come **KCENSIC**, allora l'URL definitivo sarà:

KCENSIC.DYNDNS.ORG

Con questo indirizzo, se correttamente programmato il servizio, entreXS-MODMmo in connessione con il PC di destinazione.

Per quanto riguarda la programmazione del **linkserver**, accedere alla programmazione della connessione GPRS, poi inserire l'apposita stringa nel campo presente nel gruppo **SERVER RICEZIONE ALLARMI**:

Connessione GPRS

poi

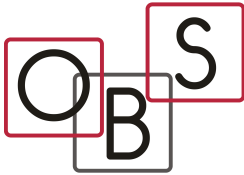
dynaDNS

in questo campo dovrà essere quindi inserita la stringa del **linkserver**, nell'esempio **DYNDNS.ORG**, senza spazi inframmezzati.

Come già visto sopra per gli IP statici, occorre anche programmare il numero di PORTA nell'apposito campo, sempre all'interno della programmazione della **Connessione GPRS**:

Port 80

NB: il punto separatore tra *linkdestinazione* e *linkserver* viene AUTOMATICAMENTE inserito da XCS-GSM-S, pertanto non lo



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

includete in nessuno dei due campi.

Sottocod. 2: Protocolli di comunicazione



Per ognuno dei 20 numeri telefonici è possibile programmare un corrispondente protocollo di comunicazione. Questo perché, ovviamente, ogni numero telefonico può rappresentare un tipo di comunicazione differente (può essere il cellulare dell'utente, oppure il numero della vigilanza, oppure il modem del servizio tecnico). Entriamo in programmazione dei protocolli di comunicazione:

Set MULTICOM / INFOCEL -2+OK-> **Numero telefonico da visionare =>**
programma =>

Anche in questo caso viene richiesta l'indicazione del numero telefonico al quale fa capo il protocollo da programmare, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

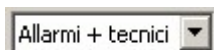
Numero telefonico da visionare => -1+OK-> **Protocollo numero 01**
Messaggio vocale

E' possibile confermare il protocollo visualizzato oppure cambiarlo ciclicamente con pressioni successive del tasto NO ed infine terminare con OK.

I protocolli selezionabili sono i seguenti:

1. **Messaggio vocale.** E' il protocollo più utilizzato, e permette di chiamare inviando messaggi vocali personalizzabili e perfettamente comprensibili.
2. **C.S.I.** (solo XCS-GSM-S). Protocollo modem proprietario di vecchia generazione, consente di inviare messaggi ai ricevitori più vecchi (UNICOM) nel formato CSI.
3. **SMS** (solo XCS-GSM-S). Permette l'invio di messaggi SMS (ovviamente il numero chiamato deve poter ricevere tali messaggi, cioè deve, normalmente, essere un telefono cellulare od un dispositivo equipollente).
4. **CONTACT-ID.** Protocollo di comunicazione DTMF molto usato dalle vigilanze. Il numero chiamato deve essere un ricevitore compatibile. NOTA BENE: lo standard GSM non garantisce le perfette temporizzazioni dei segnali DTMF necessari per questo protocollo. Eventuali malfunzionamenti del presente protocollo in connessione GSM sono possibili, e non devono considerarsi un malfunzionamento dell'apparecchiatura. Se la stazione ricevente lo consente, sono poi disponibili i protocolli Contact-ID UDP e Contact-ID TCP (vedere sotto).
5. **DTMF4-1.** Protocollo di comunicazione DTMF molto semplice ed usato dalle vigilanze. Il numero chiamato deve essere un ricevitore compatibile. Non più disponibile su XCS-GSM-S serie PLUS.
6. **DTMF4-2.** Versione espansa del DTMF 4-1, permette l'invio di messaggi programmabili. Il numero chiamato deve essere un ricevitore compatibile. Non più disponibile su XCS-GSM-S serie PLUS.
7. **C.S.I. MODEM.** Versione più recente del formato CSI, permette di inviare le informazioni ai ricevitori GSM XCOM.
8. **SMS + vocale** (solo XCS-GSM-S). Permette l'invio, allo stesso numero telefonico (solitamente un cellulare), del messaggio SMS e successivamente del messaggio in formato vocale.
9. **TCP-IP** (solo XCS-GSM-S). Permette la connessione a server XS-MODMoti nel formato TCP-IP su cui sia installato un programma di ricezione allarmi, ad esempio FASTMODEM. Opzione selezionabile solamente tramite SUPERX.
10. **IPstream1** (solo XCS-GSM-S). Permette l'invio di pacchetti dati custom. Al momento, non utilizzato.
11. **IPstream2** (solo XCS-GSM-S). Permette l'invio di pacchetti dati custom. Al momento, non utilizzato.
12. **Contact-ID UDP** (solo XCS-GSM-S). Permette l'invio di informazioni nel protocollo Contact-ID UDP verso i ricevitori compatibili.
13. **Contact-ID TCP** (solo XCS-GSM-S). Permette l'invio di informazioni nel protocollo Contact-ID TCP verso i ricevitori compatibili.

I numeri programmati nei formati SMS sono sempre i primi ad essere chiamati, dato il particolarmente limitato tempo dell'invio dei messaggi SMS per il comunicatore INFOCEL. Vengono poi chiamati i restanti numeri secondo l'ordine con il quale sono stati programmati.



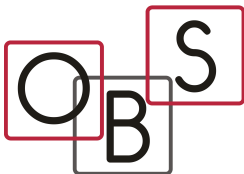
Sottocod. 3: Motivi di chiamata

Per ognuno dei 20 numeri telefonici è possibile programmare i corrispondenti motivi che ne abilitano la chiamata. Questo perché, ovviamente, ogni numero telefonico può rappresentare un servizio differente (può essere il cellulare dell'utente, e quindi tipicamente dovrà ricevere le segnalazioni di allarme; oppure il numero della vigilanza, e quindi dovrà ricevere le segnalazioni di allarme e le variazioni di stato sistema; oppure il modem del servizio tecnico, e quindi dovrà ricevere le segnalazioni tecniche). Entriamo in programmazione dei motivi di chiamata:

Set MULTICOM / INFOCEL -3+OK-> **Numero telefonico da visionare =>**
programma =>

Anche in questo caso viene richiesta l'indicazione del numero telefonico al quale fa capo il motivo di chiamata da programmare, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

Numero telefonico da -1+OK-> **Motivi chiamata 01**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

visionare =>

Per allarmi + tecnico

E' possibile confermare il motivo visualizzato oppure cambiarlo ciclicamente con pressioni successive del tasto NO ed infine terminare con OK.

I motivi di chiamata selezionabili sono i seguenti:

1. **Qualsiasi motivo.** Qualsiasi evento avvenga nel sistema (allarmi, di stato, tecnici, rapina), il numero abbinato verrà chiamato.
2. **Allarmi.** Il numero viene chiamato solo per eventi che provocano un allarme.
3. **Allarmi + stato.** Il numero viene chiamato per eventi che provocano un allarme oppure una variazione dello stato di attivazione del sistema.
4. **Tecnico.** Il numero viene chiamato per tutti gli eventi tecnici (guasti, stato alimentazioni, ecc.).
5. **Allarmi + tecnico.** Il numero viene chiamato per eventi che provocano un allarme oppure per gli eventi tecnici.
6. **Rapina.** Il numero viene chiamato per segnalazioni di rapina, sia che esse arrivino dalle funzioni della centrale, sia che esse arrivino dalle funzionalità antirapina del comunicatore (solo INFOCEL).
7. **Allarmi + rapina.** Il numero viene chiamato per eventi che provocano un allarme oppure per segnalazioni di rapina.
8. **Nessuna chiamata.** Il numero non viene mai chiamato. L'utilità di questa programmazione risiede nelle funzioni bidirezionali del comunicatore, ove (come vedXS-MODMo in seguito) è necessario programmare i numeri telefonici con i quali il comunicatore può entrare in teleconnessione. Tali numeri possono essere esclusi dagli invii automatici degli eventi con questa particolare programmazione.

Sottocod. 4: Testo base SMS



Per tutti i numeri programmati per il protocollo SMS (solo XCS-GSM-S) e per i numeri programmati per i protocolli CSI e CSI-MODEM, i messaggi in formato testo rappresentanti l'evento avvenuto vengono preceduti da una stringa di 48 caratteri identificante l'impianto da cui proviene la chiamata.

Tale stringa viene programmata tramite la programmazione 4, con le consuete modalità di programmazione stringhe, in due tranches di 24 caratteri cadauna.

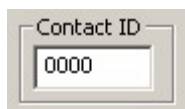
Selezionare la programmazione 4 per visionare e cambiare tale programmazione:

Set MULTICOM / INFOCEL -4+OK-> **SMS (1-...-24)**
programma => -----

Una volta confermata la prima parte di 24 caratteri, si passa automaticamente alla seconda e poi si esce dalla programmazione.

Sottocod. 5: Identificativo protocolli CONTACT-ID, DTMF4-1 e 4-2

Non più disponibili su XCS-GSM-S serie PLUS. I protocolli di comunicazione sopra citati hanno bisogno, per l'identificazione dell'impianto, di un numero univoco di 4 cifre, che viene assegnato dalla centrale di vigilanza all'impianto. Tale numero deve essere programmato in questo campo. Selezioniamo la programmazione 5 e poi variamo la programmazione di base con le regole di programmazione delle stringhe alfanumeriche:



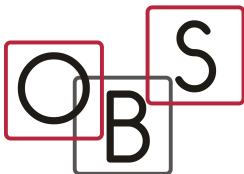
Set MULTICOM / INFOCEL -5+OK-> **Numero ID Ademco**
programma => **0000**

Sottocod. 6: Codici evento protocollo DTMF 4-2

Non più disponibile su XCS-GSM-S serie PLUS. Il protocollo 4-2 ha la possibilità di impostare una cifra esadecimale caratteristica per ogni tipo di evento inviabile dal comunicatore. Nella programmazione 6, tali cifre rappresentano una stringa esadecimale di 14 caratteri aventi le seguenti corrispondenze:

- Prima cifra: Evento ALLARME LINEE
- Seconda cifra: Evento ACCENSIONE TOTALE
- Terza cifra: Evento SPEGNIMENTO TOTALE
- Quarta cifra: Evento ACCENSIONE PARZIALE
- Quinta cifra: Evento SPEGNIMENTO PARZIALE
- Sesta cifra: Evento ASSENZA RETE
- Settima cifra: Evento RIPRISTINO RETE
- Ottava cifra: Evento INSUFFICIENZA BATTERIE
- Nona cifra: Evento RIPRISTINO BATTERIE
- Decima cifra: Evento GUASTO
- Undicesima cifra: Evento CODICI FALSI
- Dodicesima cifra: Evento RAPINA
- Tredicesima cifra: Evento ALLARME GRUPPO
- Quattordicesima cifra: Evento TAMPER

Tale stringa esadecimale viene programmata con le consuete modalità di programmazione delle stringhe alfanumeriche:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Set **MULTICOM / INFOCEL** -6+OK->
programma =>

Codici formato 4-2
000000000000

Sottocod. 7: Numero chiamate nel protocollo vocale

Numero
chiamate

Per i numeri chiamati nel protocollo vocale, vi è la possibilità di eseguire chiamate fino alla risposta (con numero massimo di chiamate), oppure un numero fisso di chiamate per ogni numero telefonico. Tale programmazione verrà vista più avanti nel sottocod.10. Se selezionato il numero fisso di chiamate per ciascun numero telefonico, in questo campo vi è la possibilità di impostare il numero di chiamate, da 1 a 6.

Set **MULTICOM / INFOCEL** -7+OK->
programma =>

Trasmissioni vocali
=> 2

Variare e confermare con le consuete modalità di programmazione cifre.

Sottocod. 8: Tempo trasmissione messaggio nel protocollo vocale

Per i numeri chiamati nel protocollo vocale, questa programmazione consente di impostare il tempo di invio del messaggio vocale (se superiore al tempo di registrazione, il messaggio viene ripetuto più volte).

Set **MULTICOM / INFOCEL** -8+OK->
programma =>

Tempo trasmissioni
secondi => 60

Tempo
trasmissione (sec)

Variare e confermare con le consuete modalità di programmazione cifre. Valori previsti da 2 a 255 secondi.

Sottocod. 9: Tentativi di trasmissione

Tentativi
trasmissione

Questa programmazione consente di impostare il numero massimo di tentativi di connessione con ogni singolo numero programmato, senza riguardo al protocollo selezionato. Se, dopo il numero di tentativi impostato, il numero chiamato seguita a non dare risposta, le chiamate a quel numero, per il ciclo di chiamate in oggetto, vengono abbandonate.

Set **MULTICOM / INFOCEL** -9+OK->
programma =>

Tentat. trasmissione
=> 10

Variare e confermare con le consuete modalità di programmazione cifre. Valori previsti da 2 a 20.

Sottocod. 10: Arresto chiamate

Arresto

Ogni numero telefonico nel formato vocale può essere chiamato un numero prefissato di volte (tale numero di volte viene programmato nel già visto sottocod.7), oppure fino alla risposta, oppure fino alla risposta di uno qualsiasi dei numeri programmati per il formato vocale. In questi due casi, si applica comunque il numero massimo di tentativi visto nel sottocod.9. La risposta, se richiesta, viene fornita da chi riceve la chiamata e consiste in un codice di 6 cifre, di cui vedXS-MODMo la programmazione più avanti.

Tramite questa programmazione, è possibile variare ciclicamente la modalità di arresto chiamate tra: NESSUNO (numero fisso di chiamate), TUTTE LE RISPOSTE (ogni numero viene chiamato fino a quando non si conferma la ricezione con la digitazione del codice), oppure ALLA PRIMA RISPOSTA (ogni numero viene chiamato fino a quando uno qualsiasi dei numeri chiamati nel formato vocale non conferma la ricezione con la digitazione del codice).

Set **MULTICOM / INFOCEL** -10->
programma =>

Arresto chiamate
nessuno

Variare ciclicamente con NO e confermare con OK.

Sottocod. 11: Timeout assenza centrale

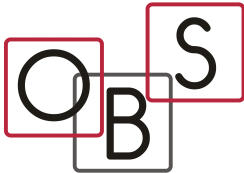
Timeout
centrale (min)

Il comunicatore viene chiamato periodicamente dalla centrale, approssimativamente una volta al secondo, per le comunicazioni funzionali sulla linea seriale di comunicazione. E' possibile abilitare una chiamata AUTONOMA del comunicatore ai numeri programmati per gli invii degli eventi TECNICI nel caso che la centrale ritardi più di un certo tempo, programmabile in minuti da 0 (funzione disabilitata) a 255, ad inviare una chiamata al comunicatore. Questo consente di individuare tempestivamente un eventuale guasto della centrale o della linea di interconnessione.

Set **MULTICOM / INFOCEL** -11->
programma =>

Timeout centrale
minuti => 0

Variare con le consuete modalità di programmazione cifre.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sottocod. 12: Messaggio di sopravvivenza

giorni o minuti sopravvivenza

La segnalazione di sopravvivenza ha molteplici valenze, particolarmente nel caso di utilizzo di INFOCEL, il comunicatore GSM. Normalmente, il messaggio (o la chiamata) di sopravvivenza hanno il compito di informare l'utilizzatore od i tecnici del fatto che il comunicatore sta correttamente funzionando, con periodicità programmabile.

I numeri chiamati per la segnalazione di sopravvivenza saranno quelli abilitati nel sottocodice 42, ed essi riceveranno, se abilitati alle chiamate vocali, un semplice messaggio di supervisione.

Nel caso invece di INFOCEL con i numeri telefonici programmati per la ricezione di SMS oppure per i formati CSI e CSI modem, il messaggio di sopravvivenza contiene anche l'indicazione del campo GSM misurato (da 1/5 a 5/5), dell'operatore connesso (operatore standard della sim oppure roaming). Nel caso di abilitazione del controllo credito sim prepagate, il messaggio di sopravvivenza conterrà il messaggio inviato dall'operatore in risposta alla richiesta del credito.

E' possibile programmare la frequenza in giorni (oppure in minuti, se abilitata la programmazione di cui al sottocod.54, e solo si INFOCEL) dell'invio di un messaggio di sopravvivenza del comunicatore con intervalli validi da 0 (funzione disabilitata) a 255 giorni (o minuti).

Set MULTICOM / INFOCEL -12->
programma =>

Intervallo sopravvivenza => 0

Variare con le consuete modalità di programmazione cifre.

Ricordiamo ancora di assegnare dei numeri telefonici alla ricezione delle segnalazioni di sopravvivenza (sottocod.42).

Sottocod. 13: Codice di blocco chiamate

Codice blocco

Nel caso che sia programmato l'arresto chiamate alla risposta (sottocod.10), è possibile in questo campo programmare il codice di blocco da fornire alla fine del messaggio vocale al fine di bloccare le successive chiamate. Il numero di sei cifre (default 111111) deve essere programmato in tale campo.

Set MULTICOM / INFOCEL -13->
programma =>

Codice blocco chiam. 111111

Variare con le consuete modalità di programmazione codici. Notare che anche il successivo codice di telegestione consente il blocco delle chiamate; con la differenza che, digitando il codice di telegestione, oltre a bloccare le chiamate si entra direttamente in telegestione da XS-MODMoto.

Sottocod. 14: Codice di telegestione

Codice telegestione

Per entrare nelle varie procedure di telegestione da XS-MODMoto, sia da telefono cellulare, che da telefono fisso, che da PC, occorre sempre digitare il codice di telegestione. Il numero di sei cifre (default 222222) deve essere programmato in tale campo.

Set MULTICOM / INFOCEL -14->
programma =>

Codice telegestione 222222

Variare con le consuete modalità di programmazione codici. La digitazione di tale codice al termine di una chiamata vocale causa, oltre all'ingresso diretto nelle procedure di telegestione, anche il blocco delle chiamate (se programmato).

Sottocod. 15: Uscita codici falsi

Uscita codici falsi

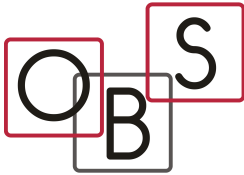
Programmazione dell'uscita del sistema da attivare in caso di digitazione di codici falsi da tentativo di ingresso in telegestione. Selezionabili uscite della centrale, delle espansioni di ingresso e delle espansioni di uscita secondo le consuete procedure.

Sottocod. 16: Numeri abbinati alla funzione di rapina (solo XCS-GSM-S)

Funzione RAPINA
 Numeri abbinati Chiamata abilitata

Una particolare funzione di rapina, trattata nel dettaglio nel capitolo riguardante il comunicatore, consente di inviare chiamate a numeri specifici od attivare un'uscita particolare nel caso che arrivi una chiamata verso il comunicatore da uno dei numeri programmati per tale funzione. In tale

caso il comunicatore, senza neppure rispondere alla chiamata, esegue automaticamente le chiamate e/o l'azionamento uscita richiesto. In questo campo è possibile attivare o disattivare tale funzionalità per ognuno dei 20 numeri telefonici. Notare che l'abilitazione della funzione rapina esclude il funzionamento in telegestione da chiamata XS-MODMota (in questo caso, la chiamata viene sempre interpretata come di rapina).



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Set MULTICOM / INFOCEL -16->
programma =>

Numero telefonico da
visionare =>

Anche in questo caso viene richiesta l'indicazione del numero telefonico, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

Numero telefonico da **-1+OK->**
visionare =>

Numero telefonico 01
=> disabilitato

Variare l'impostazione con NO e poi confermare con OK.

Sottocod. 17: Uscita rapina (solo XCS-GSM-S)

Programmazione dell'uscita del sistema da attivare in caso di attivazione da numero di rapina. Selezionabili uscite della centrale, delle espansioni di ingresso e delle espansioni di uscita secondo le consuete procedure.

Sottocod. 18: Uscita guasto

Uscita guasto GSM
assente

Programmazione dell'uscita del sistema da attivare in caso di segnalazione di guasto del comunicatore. Selezionabili uscite della centrale, delle espansioni di ingresso e delle espansioni di uscita secondo le consuete procedure.

Sottocod. 19: Uscita SIM prepagata esaurita (solo XCS-GSM-S)

Programmazione dell'uscita del sistema da attivare in caso di scheda SIM prepagata scaduta. Selezionabili uscite della centrale, delle espansioni di ingresso e delle espansioni di uscita secondo le consuete procedure.

Sottocod. 20: Countdown SIM prepagata (solo XCS-GSM-S)

Countdown (dec.giorni)	0
------------------------	---

E' possibile programmare in decine di giorni il countdown della scheda SIM prepagata, che normalmente ha scadenza un anno. In questo modo si può generare una segnalazione prima che questa vada ad esaurimento. Intervalli validi da 0 (funzione disabilitata) a 255 decine di

giorni.

Set MULTICOM / INFOCEL -20->
programma =>

Countdown prepagata
dec giorni => 0

Variare con le consuete modalità di programmazione cifre.

Sottocod. 21: Volume messaggi vocali

Volume	3
--------	---

E' possibile programmare in 8 steps il volume di emissione dei messaggi vocali, da 1 (volume minimo) ad 8 (volume massimo).

Set MULTICOM / INFOCEL -21->
programma =>

Livello volume voce
=> 3

Variare con le consuete modalità di programmazione cifre.

Sottocod. 22: Numeri abbinati ai comandi diretti via SMS (solo XCS-GSM-S)

Numeri abbinati comandi SMS

XCS-GSM-S riceve messaggi SMS e li interpreta per ricavarne eventuali comandi o richieste dall'utente (vedere il capitolo riguardante il funzionamento del comunicatore). Normalmente, in tale messaggio SMS deve esservi inserito il codice di telegestione, per dar modo alla procedura di essere convalidata. E' possibile però abbinare i numeri telefonici registrati ad inviare i messaggi SMS senza codice telegestione; la validazione del comando viene controllata tra la corrispondenza tra il numero che ha inviato l'SMS ad XCS-GSM-S ed i numeri registrati ed abilitati a tali comandi diretti. Per abilitare tale funzionalità per ogni numero telefonico registrato, selezionare tale campo.

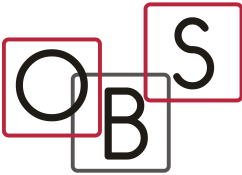
Set MULTICOM / INFOCEL -22->
programma =>

Numero telefonico da
visionare =>

Anche in questo caso viene richiesta l'indicazione del numero telefonico, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

Numero telefonico da **-1+OK->**
visionare =>

Numero telefonico 01
=> disabilitato



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Variare l'impostazione con NO e poi confermare con OK.

Sottocod. 23: Numero telefonico gestore (solo XCS-GSM-S)

Gestore

I gestori delle reti GSM normalmente inviano ai propri abbonati dei messaggi SMS riguardanti lo stato di operatività delle schede SIM prepagate. E' possibile programmare il reinvio di tali messaggi, ricevuti da XCS-GSM-S, ai numeri telefonici programmati per l'invio di messaggi SMS TECNICI. In questo modo sarà possibile informare gli utenti dello stato della scheda SIM inserita nel comunicatore XCS-GSM-S. Per attivare tale funzionalità, è sufficiente programmare il numero telefonico del gestore da cui tali messaggi arrivano; XCS-GSM-S riconoscerà il mittente ed effettuerà automaticamente i reinvii.

Set MULTICOM / INFOCEL -23->
programma =>

Numero tel. gestore

PXS-MODMiamo a questo punto NO per richiedere la variazione (oppure, al solito, OK per confermare la programmazione) e digitiamo di seguito il numero telefonico terminandolo con OK, oppure pXS-MODMiamo il tasto C per cancellare il numero senza inserirne uno nuovo. L'effettivo funzionamento della presente programmazione dipende anche dall'abilitazione del reinoltro (sottocod.61).

Sottocod. 24: Settori abbinati ai numeri telefonici

Numeri - Protocolli - Motivi chiamata - Abbinamento settori - Modalità chiamata
1 Vocale Allarmi + tecnici

E' possibile impostare il comunicatore in modo che chiami i numeri programmati per le segnalazioni di

ALLARME per specifici settori. Questo si ottiene indicando, per ogni numero telefonico selezionato, quali settori tra i 32 possibili sono abbinati al numero stesso. Gli ingressi di allarme abbinati ai settori indicati provocheranno la chiamata al numero a sua volta abbinato ai settori. L'indicazione di default (nessun settore abbinato) corrisponde alla chiamata per tutti i settori (ed equivale pertanto alla condizione di TUTTI i settori abbinati al numero).

La funzionalità di questo abbinamento tra i numeri telefonici ed i settori del sistema cambia se è però abilitata, per ogni singolo numero telefonico, la chiamata in ALLARME PARZIALE (sottocod.40). In questo caso, vengono generate chiamate solamente se TUTTI i settori abbinati al numero telefonico sono attivi (e se almeno uno dei settori è anche abbinato alla linea in allarme). Nel caso contrario non verrà effettuata la chiamata. Questa modalità di funzionamento consente di non generare chiamate od invii di messaggi se il sistema è acceso in modalità PARZIALE (e quindi l'utilizzatore è presente).

Per variare tali impostazioni, selezionare il sottocodice 24:

Set MULTICOM / INFOCEL -24->
programma =>

Numero telefonico da
visionare =>

Anche in questo caso viene richiesta l'indicazione del numero telefonico, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

Numero telefonico da **-1+OK->**
visionare =>

Stato=> -----

Selezioniamo a questo punto i settori abbinati con le procedure usuali di selezione abbinamento ai gruppi, poi confermiamo con OK.

Sottocod. 25: Numeri abbinati alle connessioni dati

Numeri abbinati connessione DATI

XCS-GSM-S ed SCHEDA PSTN consentono di selezionare quali numeri telefonici, tra quelli programmati, sono abbinati alle connessioni dati; in altre parole, con quali numeri si può entrare in comunicazione bidirezionale per la variazione di programmazioni e per gli azionamenti sul sistema (eseguibili tramite i due software SUPERX ed XMANAGER). Tutti i numeri non abilitati alla connessione dati non verranno richiamati nelle procedure di teleconnessione (vedere più avanti il capitolo riguardante il funzionamento e le procedure di attuazione della telegestione ad alto livello).

Per abilitare tale funzionalità per ogni numero telefonico registrato, selezionare tale campo.

Set MULTICOM / INFOCEL -25->
programma =>

Numero telefonico da
visionare =>

Anche in questo caso viene richiesta l'indicazione del numero telefonico, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

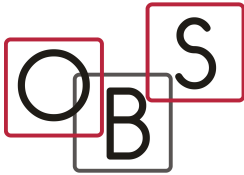
Numero telefonico da **-1+OK->**
visionare =>

Numero telefonico 01
=> disabilitato

Variare l'impostazione con NO e poi confermare con OK.

Sottocod. 26: Lingua per i messaggi di testo

I messaggi di testo standard preimpostati nel comunicatore (formati SMS, CSI, CSI Modem e risposte inviate via SMS dal comunicatore) possono essere in italiano / inglese / francese. Tramite questa programmazione è possibile impostare la lingua corrente.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

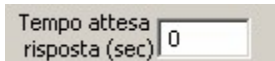


Set MULTICOM / INFOCEL -26->
programma =>

Lingua / language
Italiano

PXS-MODMiamo a questo punto NO per richiedere la variazione ed OK per confermare la nuova impostazione.

Sottocod. 27: Programmazione attesa risposta del numero chiamato



Questa programmazione è attiva per SCHEDA PSTN e per XCS-GSM-S (ma in quest'ultimo caso, solo se è selezionata ed installata la scheda INFOPSTN e se la selezione telefonica è su linea commutata). Per le chiamate via rete GSM di XCS-GSM-S, questa programmazione è ininfluente.

In seguito alla composizione del numero telefonico nelle chiamate nel protocollo VOCALE, è possibile far sì che il messaggio vocale venga emesso automaticamente dopo la composizione del numero oppure far sì che il messaggio vocale venga emesso solamente dopo la risposta del numero chiamato. Per impostare uno dei due funzionamenti, occorre agire su tale programmazione, impostando un tempo di attesa della risposta del numero chiamato da 0 (nessuna attesa; il messaggio viene emesso immediatamente dopo la fine della composizione del numero telefonico) fino ad un massimo di 255 secondi. Se il numero chiamato non risponde entro il tempo indicato, l'attesa viene abbandonata e viene chiamato il numero successivo, fermo restando che la selezione al numero che non ha risposto può essere ripresa in seguito (vedere le altre programmazioni relative al numero di chiamate ed al tipo di arresto delle chiamate stesse).

Set MULTICOM / INFOCEL -27->
programma =>

Tempo attesa rispos.
secondi => 0

Variare con le consuete modalità di programmazione cifre.

Sottocod. 28: Abilitazione telegestione



Questa programmazione consente di abilitare la telegestione da XS-MODMoto del comunicatore; se tale telegestione è disabilitata, il comunicatore non risponderà alle chiamate dall'esterno (il controllo tramite messaggi SMS può comunque essere abilitato a parte).

Set MULTICOM / INFOCEL -28->
programma =>

Telegestione XS-MODMota
=> attiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 29: Richiesta identificativo chiamante (solo XCS-GSM-S)



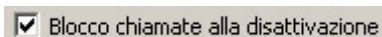
Se attiva, questa selezione non considera i tentativi di connessione da chiamate dirette (via telefono fisso o cellulare) o da SMS (tramite gli invii di comandi o richieste SMS) se il numero chiamante NON invia il proprio identificativo (il numero telefonico stesso). E' ovviamente una funzione che eleva di molto il livello di sicurezza della gestione da XS-MODMoto del sistema, in quanto il chiamante deve essere sempre riconoscibile; inoltre, come verrà trattato dettagliatamente in fase di trattazione delle modalità di connessione da XS-MODMoto, il numero del chiamante viene memorizzato e può essere comunicato all'utente in svariate modalità, oltre che registrato nella memoria storica della centrale, in modo da consentire l'individuazione dell'origine di eventuali tentativi di effrazione. Se inattiva tale funzione, sarà possibile per qualsiasi numero telefonico chiamante entrare in connessione con il sistema, sempre che venga fornito il codice di telegestione, sia nelle chiamate dirette che nei messaggi SMS.

Set MULTICOM / INFOCEL -29->
programma =>

Richiesta ID XS-MODMoto
=> attiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 30: Blocco trasmissioni su disattivazione totale



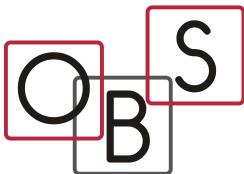
Se si desidera interrompere i cicli di chiamate in corrispondenza della disattivazione del sistema, è possibile unire la presente programmazione a quella trattata più avanti nel codice di programmazione 57. La presente programmazione abilita il comunicatore all'arresto del ciclo di chiamate in corso in corrispondenza della disattivazione del sistema, mentre la programmazione 57 provoca il reset della coda chiamate della centrale (che può essere anche molto lunga, se sono avvenuti parecchi eventi). Funzione consigliata per la maggior parte degli utenti. Una possibilità ulteriore per annullare la coda delle chiamate senza dover disattivare il sistema è l'esecuzione della procedura di MESSA IN ATTESA di una connessione in telegestione (vedere più avanti nel manuale le procedure funzionali di XS2000).

Set MULTICOM / INFOCEL -30->
programma =>

Blocco trasmissioni
=> attivo

Variare con NO e confermare con OK.

In pratica, i funzionamenti risultanti dall'impostazione della presente programmazione sottocod. 30 e dalla programmazione prog. 57



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

sono i seguenti:

1. Sottocod.30 e prog.57 abilitati: alla disattivazione vengono fermate le chiamate per tutti gli eventi in coda abbinati ai settori disattivatisi. Anche la chiamata in corso, se abbinata ai settori disattivatisi, viene fermata immediatamente.
2. Sottocod.30 disabilitato e prog.57 abilitata: alla disattivazione totale, non viene fermata la chiamata in corso ma viene azzerata la coda delle successive chiamate per tutti gli eventi in coda abbinati ai settori disattivatisi.
3. Sottocod.30 disabilitato e prog.57 disabilitata: le chiamate in corso e la coda chiamate fanno il loro corso senza arrestarsi alla variazione di stato del sistema (come trattato più avanti a proposito del comunicatore, è però possibile arrestare le chiamate ed azzerare la coda anche da XS-MODMoto, via comandi DTMF o SMS).

La combinazione sottocod.30 abilitato e prog.57 disabilitata non ha invece alcuna utilità reale.

Sottocod. 31: Abilitazione chiamate per RAPINA (solo XCS-GSM-S)

Chiamata abilitata

La funzionalità di RAPINA del comunicatore (verrà trattata dettagliatamente più avanti, nel corrispondente capitolo) può causare l'attivazione di uscite del sistema e l'effettuazione di chiamate a particolari numeri telefonici, preprogrammati per le chiamate per RAPINA. In questa programmazione è possibile abilitare il comunicatore all'effettuazione delle chiamate di RAPINA. Questa funzionalità specifica del comunicatore XCS-GSM-S non deve essere confusa con le funzioni di segnalazione di rapina della centrale, che seguono un'altra metodologia di attivazione.

Set MULTICOM / INFOCEL -31->
programma =>

Chiamata per rapina
=> inattiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 32: Abilitazione chiamate per codici errati di telegestione

Chiamata codici falsi

Questa funzione consente di chiamare i numeri programmati per le chiamate per ALLARME nel caso che codici errati vengano inviati nelle procedure di ingresso in telegestione tramite chiamata diretta o messaggi SMS.

Set MULTICOM / INFOCEL -32->
programma =>

Chiamata errori cod.
=> attiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 33: Abilitazione chiamate esaurimento SIM prepagata (solo XCS-GSM-S)

Chiamata scheda esaurita

Qualora programmata almeno una delle varie funzionalità di controllo stato della scheda SIM prepagata (timeout, basso credito, ecc.), è possibile generare una chiamata automatica ai numeri programmati per le segnalazioni TECNICHE in caso di anomalia di qualsiasi genere sulla scheda SIM stessa.

Set MULTICOM / INFOCEL -33->
programma =>

Chiamata prepagata
=> inattiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 34: Abilitazione verifica credito residuo SIM prepagata VODAFONE (solo XCS-GSM-S)

Chiamata 404 Vodafone

Per le schede SIM prepagate VODAFONE, è possibile abilitare la verifica periodica del credito residuo. In maniera del tutto automatica, dopo un qualsiasi evento che possa abbassare il credito residuo della SIM, XCS-GSM-S esegue una verifica al numero 404 del credito rimanente, registrando il messaggio del credito residuo, che potrà essere trasmesso nelle segnalazioni di sopravvivenza via SMS oppure potrà essere visionato sui terminali Vision del sistema. Tale funzione è attivabile anche per TIM con il codice di programmazione 41 e per WIND con il codice di programmazione 50. Non è possibile attivare la funzione per più di un gestore.

Set MULTICOM / INFOCEL -34->
programma =>

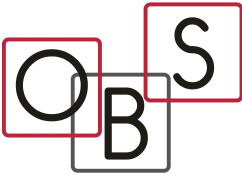
Chiamata 404 Vodaf.
=> inattiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 35: Abilitazione INFOPSTN-TELCOM (solo XCS-GSM-S)

Scheda INFOPSTN

Il comunicatore XCS-GSM-S è in grado di effettuare chiamate anche su linea telefonica commutata se dotato della scheda opzionale INFOPSTN (TELCOM su serie PLUS). Questa opzione conferisce un maggior livello di sicurezza al sistema, in quanto rende disponibili due modalità alternative di chiamata: quella GSM e quella tradizionale telefonica su linea commutata. Se vi sono difficoltà di connessione in una modalità, lo stesso numero può essere chiamato nell'altra modalità. Notare che comunque tutte le procedure di telegestione saranno attuabili solamente da chiamate al numero GSM, in quanto l'interfaccia INFOPSTN/TELCOM non risponde a chiamate entranti. Oltre alla connessione dell'interfaccia INFOPSTN, occorre abilitarla in questa programmazione.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Set MULTICOM / INFOCEL -35->
programma =>

Scheda chiamata PSTN
=> inattiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 36: Priorità GSM su PSTN (solo XCS-GSM-S)

Priorità GSM

In caso di connessione ed abilitazione delle chiamate su linea commutata, come visto nella precedente programmazione, XCS-GSM-S può essere programmato per effettuare prima le chiamate su linea commutata PSTN e poi eventualmente su GSM oppure prima su GSM e poi eventualmente su PSTN. Se abilitata questa funzione, la priorità viene data alle chiamate GSM, mentre se disabilitata la priorità viene data alle chiamate PSTN.

Set MULTICOM / INFOCEL -36->
programma =>

Priorità GSM su PSTN
=> inattiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 37: Abilitazione alla connessione dati (solo XCS-GSM-S)

Numeri abbinati connessione DATI

Vi sono due modalità possibili con le quali il comunicatore può entrare in attesa di una connessione dati dall'esterno: una è temporizzata, e prevede che il comunicatore stesso inizi un periodo di 15 minuti circa di attesa dopo la digitazione di un codice abilitato su di un terminale del sistema, dopo aver pXS-MODMuto il tasto "3" (vedere più avanti nel presente manuale la trattazione delle procedure di telegestione); l'altra consente invece l'attesa continua, senza limitazioni di tempo. In entrambi i casi, il comunicatore rimane comunque sempre in grado di trasmettere allarmi o di ricevere comandi dall'esterno. Quanto qui descritto riguarda unicamente le procedure di connessione dati, non le procedure di gestione XS-MODMota da telefono o SMS, che sono sempre possibili. Per selezionare una di queste due modalità, questa programmazione prevede l'abilitazione o meno della connessione, o abilitazione, da centrale.

Se attiva, il comunicatore entrerà in attesa della connessione dati SOLO dopo l'apposito comando della centrale, comando che gli viene inviato successivamente alla pressione del tasto "3" ed alla fornitura del codice abilitato alla messa in attesa.

Se inattiva, il comunicatore è perennemente in attesa di una eventuale connessione dati. A meno che non si intenda limitare le possibilità di accesso a tali connessioni, consigliamo di utilizzare questa modalità.

Set MULTICOM / INFOCEL -37->
programma =>

Connessione centrale
=> inattiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 38: Scavalco segreteria telefonica (solo SCHEDA PSTN)

Scavalco segreteria

Nel caso che la linea telefonica a cui è connesso MULTICOM sia anche connessa ad un risponditore telefonico automatico, segreteria telefonica od altro dispositivo che in modalità automatica esegue le risposte alle chiamate entranti, si potrebbero verificare difficoltà di connessione con il comunicatore, in quanto tale dispositivo potrebbe rispondere alle chiamate prima del comunicatore stesso, rendendo impossibile una connessione.

Per ovviare a questo inconveniente, che si presenterebbe sia per una connessione dati (tramite PC XS-MODMota) che per una connessione diretta da telefono o cellulare, è possibile abilitare la presente funzione.

Con la funzione di scavalco segreteria abilitata, la procedura di connessione prevede le seguenti fasi:

1. Con un telefono tradizionale o cellulare, si chiama il numero a cui è connesso MULTICOM.
2. Dopo aver udito il primo squillo di ritorno, si riaggancia la linea.
3. Si attende circa 10 secondi.
4. Con il telefono tradizionale o cellulare (per le chiamate dirette) o con XCOM (per le chiamate dati) si effettua nuovamente la chiamata, questa volta attendendo la risposta di MULTICOM.

La prima chiamata, che causa unicamente uno squillo sulla linea di MULTICOM, serve ad avvisare il comunicatore che è in atto un tentativo di connessione. Ovviamente il dispositivo risponditore collegato alla stessa linea non risponde, trattandosi di un solo squillo, nè tantomeno risponde MULTICOM.

La pausa successiva permette ad MULTICOM di capire che è una procedura di scavalco segreteria.

Al successivo richiamo, MULTICOM risponde subito, precedendo gli altri dispositivi sulla stessa linea.

Per maggiori spiegazioni circa questa modalità di funzionamento, rimandiamo l'attenzione alla trattazione dettagliata del funzionamento dei comunicatori e della telegestione XS-MODMota.

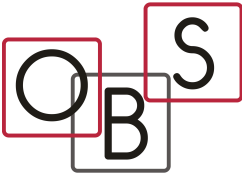
Quando abilitata la funzione di scavalco segreteria, TUTTI i tentativi di connessione con MULTICOM dovranno rispettare la procedura sopra descritta.

Se invece tale funzione è disabilitata, MULTICOM risponde dopo il raggiungimento del conteggio del numero di squilli programmato.

Set MULTICOM / INFOCEL -38->
programma =>

Connessione centrale
=> inattiva

Variare con NO e confermare con OK.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sottocod. 39: Numero di ring per la risposta (solo SCHEDA PSTN)

Ring prima della risposta

Questa programmazione consente di impostare il numero di RING sulla linea telefonica prima della risposta di MULTICOM, tra 2 e 20. Tale conteggio non viene rispettato se abilitata la procedura di scavalco della linea telefonica (vedere il sottocodice precedente).

Set MULTICOM / INFOCEL -39->
programma =>

Ring per la risposta
numero => 03

Variare con le consuete modalità di programmazione cifre.

Sottocod. 40: Chiamate in ALLARME PARZIALE

Parziale

Come trattato nel sottocod.24, è possibile programmare ogni singolo numero telefonico per la generazione della chiamata solamente se tutti i settori abbinati al numero sono attivi (ed almeno uno dei settori è abbinato anche alla linea in allarme). Nel sottocod.24 viene eseguita l'impostazione dell'abbinamento ai settori, mentre in questa programmazione viene abilitata la funzionalità di ALLARME PARZIALE. Vedere il sottocod.24 per ulteriori spiegazioni. Per abilitare tale funzionalità per ogni numero telefonico registrato, selezionare tale campo.

Set MULTICOM / INFOCEL -40->
programma =>

Numero telefonico da
visionare =>

Anche in questo caso viene richiesta l'indicazione del numero telefonico, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

Numero telefonico da
visionare => **-1+OK->**

Numero telefonico 01
=> disabilitato

Variare l'impostazione con NO e poi confermare con OK.

Sottocod. 41: Abilitazione verifica credito residuo SIM prepagata TIM (solo XCS-GSM-S)

Per le schede SIM prepagate TIM, è possibile abilitare la verifica periodica del credito residuo. In maniera del tutto automatica, dopo un qualsiasi evento che possa abbassare il credito residuo della SIM, XCS-GSM-S esegue una verifica del credito rimanente, registrando il messaggio del credito residuo, che potrà essere trasmesso nelle segnalazioni di sopravvivenza via SMS oppure potrà essere visionato sui terminali Vision del sistema. Tale funzione è attivabile anche per VODAFONE con il codice di programmazione 34 o per WIND con il codice di programmazione 50. Non è possibile attivare la funzione per più di un gestore.

Set MULTICOM / INFOCEL -41->
programma =>

Chiamata 4916 Tim
=> inattiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 42: Numeri abilitati alle chiamate di SOPRAVVIVENZA

Numeri abbinati sopravvivenza

Come trattato nel sottocod.12, è possibile inviare segnalazioni di sopravvivenza del sistema, con periodicità programmabile, ai vari numeri telefonici memorizzati. Per abilitare tale funzionalità per ogni numero telefonico registrato, selezionare tale campo.

Set MULTICOM / INFOCEL -42->
programma =>

Numero telefonico da
visionare =>

Anche in questo caso viene richiesta l'indicazione del numero telefonico, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

Numero telefonico da
visionare => **-1+OK->**

Numero telefonico 01
=> disabilitato

Variare l'impostazione con NO e poi confermare con OK.

(solo per XCS-GSM-S) E' altresì possibile generare chiamate di sopravvivenza a costo zero abilitando il RING di sopravvivenza (vedere il sottocod.60). Tale abilitazione provocherà la chiamata di XCS-GSM-S verso i numeri abilitati, che potranno riconoscere il chiamante e pXS-MODMere semplicemente il tasto di disconnessione del cellulare per confermare la ricezione.

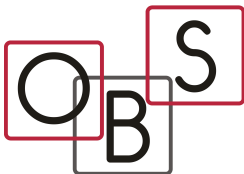
Sottocod. 43: Ripristino periodico connessione GSM (solo XCS-GSM-S)

giorni intervallo autoripristino GSM

Per il solo XCS-GSM-S, è possibile specificare un intervallo di tempo in giorni per il ripristino periodico della connessione GSM. Questa operazione, perfettamente trasparente all'utilizzatore, consente al comunicatore di sconnettersi e riconnettersi automaticamente alla rete GSM con una periodicità prefissata ed è particolarmente utile in quei casi in cui il fornitore dei servizi GSM tenda a "dimenticare" le utenze che non comunicano con una certa frequenza (caso abbastanza usuale nei comunicatori), togliendogli il canale assegnato. Con la procedura di disconnessione/riconnessione, XCS-GSM-S si assicura di essere registrato dall'operatore telefonico. Tutta l'operazione dura poco più di un minuto in condizioni normali, viene eseguita dal comunicatore nei periodi di non comunicazione e non comporta perdita di comunicazioni di allarme. La funzione è attiva su XCS-GSM-S a partire dalla versione 1.33.

Set MULTICOM / INFOCEL -43->

Ripristino conn. GSM



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

programma =>

giorni => 000

Inserire il numero di giorni tra un ripristino e l'altro oppure zero per disabilitare la funzione.

Sottocod. 44: Numeri abbinati alla richiesta di connessione GPRS (solo XCS-GSM-S)

Numeri abbinati alla richiesta di connessione

Una delle modalità di instaurazione di una connessione GPRS prevede che XCS-GSM-S si connetta alla rete Internet, e ne ottenga il relativo IP, in seguito alla chiamata da parte di un numero telefonico registrato nella memoria

numeri. A questa chiamata non verrà data risposta, ma verrà invece avviata la procedura di connessione alla rete, ed a procedura ultimata verrà inviato al numero chiamante un SMS riportante l'IP pubblico al quale è possibile effettuare una connessione.

In questa programmazione è possibile specificare, tra i numeri telefonici memorizzati in XCS-GSM-S, quali sono abilitati a tale procedura. Naturalmente, con questi numeri non sarà possibile successivamente fare chiamate verso l'XCS-GSM-S per effettuare gestioni nella modalità diretta vocale, in quanto lo stesso non risponderà più alle chiamate provenienti da tali numeri. Modalità non più disponibile su XCS-GSM-S serie PLUS.

Set MULTICOM / INFOCEL -44->
programma =>

Numero telefonico da
visionare =>

Viene richiesta l'indicazione del numero telefonico, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

Numero telefonico da
visionare =>

Numero telefonico 01
=> disabilitato

Variare l'impostazione con NO e poi confermare con OK.

Sottocod. 45: Durata disconnessione GSM per ripristino (solo XCS-GSM-S)

20

secondi reset connessione GSM

La funzionalità indicata al sottocodice 43, ripristino periodico della connessione GSM, così come la procedura automatica del comunicatore che esegue una disconnessione - pausa - riconnessione GSM qualora si trovasse a non avere un canale assegnato dal fornitore dei servizi, prevedono un tempo di disconnessione che è programmabile in questo sottocodice di programmazione (ma normalmente non è necessario variare l'impostazione di default a 20 secondi):

Set MULTICOM / INFOCEL -45->
programma =>

Tempo ripristino GSM
secondi => 020

Inserire il numero di secondi tra 10 e 255.

Sottocod. 46: Numeri abilitati alla limitazione chiamate

Numeri abbinati
limitazione chiamate

XCS-GSM-S è in grado di registrare ogni evento e di inviarlo ai numeri abilitati, gestendo la coda delle chiamate, pertanto virtualmente tutti gli eventi avvenuti possono essere inviati ai numeri programmati per riceverli. Può essere necessario gestire una limitazione delle chiamate ad uno o più particolari numeri telefonici, per impedire, ad esempio, che un animale lasciato inavvertitamente nei locali protetti causi

continue chiamate di allarme. La limitazione chiamate provoca la partenza immediata del primo allarme, ed il blocco delle successive chiamate per un tempo programmabile nel sottocodice di programmazione successivo. Allo stesso tempo, è possibile lasciare il funzionamento senza limitazione su altri numeri, che invece ricevono ogni singolo evento. La limitazione chiamate riguarda comunque solamente le chiamate di allarme; tutte le altre, se abilitate per il numero in oggetto, verranno comunque inviate; inoltre, il tempo di limitazione viene resettato alle variazioni di stato del sistema.

Per abilitare o disabilitare un particolare numero alla funzione di limitazione delle chiamate, selezionare il sottocodice 46:

Set MULTICOM / INFOCEL -46->
programma =>

Numero telefonico da
visionare =>

Anche in questo caso viene richiesta l'indicazione del numero telefonico, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

Numero telefonico da
visionare =>

Numero telefonico 01
=> disabilitato

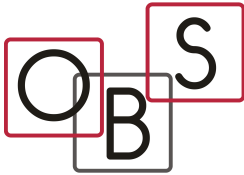
Variare l'impostazione con NO e poi confermare con OK.

Sottocod. 47: Tempo limitazione chiamate

30

minuti limitazione chiamate

Per tutti i numeri abilitati alla funzione appena vista di limitazione chiamate (sottocodice 46), dopo la prima chiamata di allarme verrà rispettato un tempo di inibizione programmabile in questo campo:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Set MULTICOM / INFOCEL -47->
programma =>

Limitazione chiamate
minuti => 030

Inserire il numero di minuti (massimo 255, oltre 4 ore).

Sottocod. 48: Abilitazione invio nomi codici

Inserisci nomi utente

Per tutte le comunicazioni in formato testo (SMS, modem, ecc.) è possibile accompagnare la descrizione della variazione di stato sistema con il nome dell'utente che l'ha provocata. Per abilitare questa funzione, usare il presente campo:

Set MULTICOM / INFOCEL -48->
programma =>

Invio nomi codici
=> inattivo

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 49: Codici abilitati per l'invio della variazione di stato

Invia dall'utente nr.

Per tutti i numeri abilitati alla ricezione di informazioni, in qualsiasi formato, relative alla variazione di stato del sistema, è possibile stabilire da quale codice utente si desiderano vengano effettuate le comunicazioni. A titolo di esempio, se il primo codice utente nella memoria della centrale è il codice principale, come normalmente avviene, è possibile che il possessore di tale codice non desideri ricevere informazioni sulle variazioni di stato da esso stesso provocate, ma che desideri essere invece informato per tutte le altre. In questo caso, è sufficiente programmare 2 come codice a partire dal quale vengono inviate le comunicazioni. Naturalmente, il corretto funzionamento di questa funzione dipende anche dall'ordine con il quale i codici sono stati programmati in centrale. Per impostare il codice utente a partire dal quale le variazioni di stato vengono comunicate, utilizzare il sottocodice 49:

Set MULTICOM / INFOCEL -49->
programma =>

Invio nomi codici da
numero => 001

Inserire il primo codice a partire dal quale si desiderano gli invii, nel range 1-100. Ovviamente, nel caso della programmazione 1, tutte le variazioni da codice verranno comunicate.

Sottocod. 50: Abilitazione verifica credito residuo SIM prepagata WIND (solo XCS-GSM-S)

*123# Wind

Per le schede SIM prepagate WIND, è possibile abilitare la verifica periodica del credito residuo. In maniera del tutto automatica, dopo un qualsiasi evento che possa abbassare il credito residuo della SIM, XCS-GSM-S esegue una verifica del credito rimanente, registrando il messaggio del credito residuo, che potrà essere trasmesso nelle segnalazioni di sopravvivenza via SMS oppure potrà essere visionato sui terminali Vision del sistema. Tale funzione è attivabile anche per VODAFONE con il codice di programmazione 34 e per TIM con il codice di programmazione 41. Non è possibile attivare la funzione per più di un gestore.

Set MULTICOM / INFOCEL -50->
programma =>

Chiamata *123# Wind
=> inattiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 51: Access Point GPRS (solo XCS-GSM-S)

Access Point

Per la teleconnessione GPRS occorre che XCS-GSM-S sia a conoscenza dell'Access Point dell'operatore utilizzato. Per questo motivo la presente programmazione consente, con le usuali procedure di programmazione testo, di impostare tale punto di accesso. Alla data della redazione del presente manuale, gli access point disponibili sono:

ibox.tim.it (TIM)
internet.wind (WIND)
web.omnitel.it (VODAFONE)

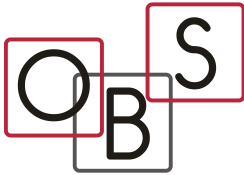
La stringa viene programmata con le consuete modalità di programmazione stringhe ed una lunghezza massima di 20 caratteri. Notare che il carattere "punto" (.) si ottiene tramite la pressione ripetuta del tasto zero del terminale.

Set MULTICOM / INFOCEL -51->
programma =>

Access Point GPRS
ibox.tim.it

Sottocod. 52: Numeri abilitati al check automatico via SMS (solo XCS-GSM-S)

Per tenere sotto controllo lo stato di funzionamento del comunicatore (campo misurato,



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

credito residuo, ecc.) e lo stato di funzionamento complessivo del sistema (sufficienza alimentazioni, eventuali condizioni di guasto, ecc.) in connessione XS-MODMota vi sono svariate modalità, a partire dalla connessione via modem a quella GPRS, all'invio di appositi messaggi SMS di check a cui il comunicatore risponde sempre via SMS (rimandiamo la trattazione di tali modalità ai capitoli riguardanti il funzionamento dei comunicatori XCS-GSM-S).

E' oltXS-MODMota possibile, per automatizzare le procedure di check, programmare alcuni numeri telefonici tra quelli registrati nel comunicatore come destinatari di checks automatici.

I possessori di tali numeri telefonici (che dovranno esclusivamente essere numeri di telefonia cellulare) dovranno solamente eseguire una chiamata al numero telefonico dell' XCS-GSM-S per far sì che il comunicatore, sentendosi chiamato da tali numeri, generi automaticamente due SMS di check comunicatore e di check sistema e li invii al numero che ha effettuato la chiamata.

Il chiamante, senza alcun addebito da parte sua, riceverà quindi il check del sistema in maniera semplice ed immediata.

Ovviamente, il numero del chiamante non potrà più entrare in telegestione diretta vocale con il sistema, in quanto ad ogni sua chiamata verrà dato seguito con gli invii di check via SMS.

Per abilitare o disabilitare un particolare numero alla funzione di check via SMS, selezionare il sottocodice 52:

Set MULTICOM / INFOCEL -52-> **Numero telefonico da**
programma => **visionare =>**

Anche in questo caso viene richiesta l'indicazione del numero telefonico, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

Numero telefonico da -1+OK-> **Numero telefonico 01**
visionare => **=> disabilitato**

Variare l'impostazione con NO e poi confermare con OK.

Sottocod. 53: Gestione esclusiva da XS2000Mobile Java (solo XCS-GSM-S)

XPanelMobile Java (no Android)

Per gli utilizzatori del software XS2000Mobile (versione JAVA) di gestione XS-MODMota dal proprio telefono cellulare, è possibile escludere la gestione dei comuni messaggi SMS di gestione sistema per aumentare il livello di sicurezza delle comunicazioni verso il comunicatore. Le comunicazioni di XS2000Mobile JAVA sono infatti in formato binario e criptate, pertanto molto più sicure degli SMS di comando standard. Abilitando questa opzione, gli SMS standard non vengono più considerati dal comunicatore, che considererà solamente più le comunicazioni in arrivo da XS2000Mobile; lasciandola disabilitata invece, il comunicatore accetterà sia i comandi provenienti da XS2000Mobile che quelli provenienti da comuni SMS riportanti i codici di telegestione (rimandiamo l'attenzione alla trattazione delle procedure di telegestione da XS-MODMota nel presente manuale). Opzione da non attivare per la versione Android/iOS di XS2000Mobile.

Set MULTICOM / INFOCEL -53-> **Solo SMS criptati**
programma => **=> inattiva**

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 54: Sopravvivenza in minuti (solo XCS-GSM-S)

giorni o minuti sopravvivenza

Abbiamo visto nel sottocod.12 la funzione della segnalazione di sopravvivenza, che normalmente prevede, ove abilitata, la generazione di un'apposita chiamata oppure l'invio di un apposito messaggio ad intervalli di qualche giorno. Se anche solo un giorno

di distanza tra una segnalazione e la successiva dovesse risultare un tempo troppo lungo, è possibile impostare tale intervallo in minuti, tra 0 (funzione disabilitata) e 255 (circa 4 ore e 1/2). Questo si ottiene abilitando il conteggio di sopravvivenza in minuti al presente sottocodice di programmazione:

Set MULTICOM / INFOCEL -54-> **Sopravv. in minuti**
programma => **=> inattiva**

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 55: Invio variazioni stato da timer e ingressi comando gruppi (solo XCS-GSM-S)

No per variazioni da timer/inputs

Gli invii eventi per variazioni di stato sistema possono essere esclusi nel caso di variazioni automatiche dal timer di sistema e da comando esterno tramite ingressi programmati come

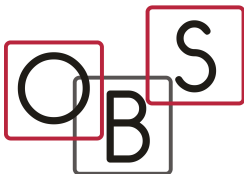
comando gruppi. Questo consente di evitare l'invio di comunicazioni superflue. Di default, gli invii per variazioni stato da timer/ingressi sono abilitati.

Set MULTICOM / INFOCEL -55-> **Invio variaz. timer**
programma => **=> attivo**

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 56: Invia sempre gli allarmi (solo XCS-GSM-S)

Invio allarmi
 Sempre



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Normalmente, il comunicatore non invia allarmi se la linea od il canale radio che li ha provocati non è abbinato ad un settore attivo (caso dell'allarme di TAMPER o MANOMISSIONE linea). Questo per evitare comunicazioni ad impianto spento per i settori in oggetto. E' tuttavia possibile abilitare l'invio degli allarmi anche in condizione di settori disattivati selezionando questa opzione:

Set MULTICOM / INFOCEL -56->
programma =>

Invia sempre allarmi
=> inattivo

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 57: Precedenza all'invio per gli SMS (solo XCS-GSM-S)



Qualora per uno o più numeri telefonici si scelga l'invio degli SMS o combinato Vocale+SMS, grazie al tempo particolarmente limitato che impiegano gli stessi SMS per partire, è possibile (e tale opzione è di default attiva) richiedere l'invio immediato di tutti gli SMS prima di passare alle altre modalità di chiamata, nell'ordine di registrazione dei numeri telefonici (da 1 a 20). Con il sottocodice 57 è possibile attivare od escludere tale funzione:

Set MULTICOM / INFOCEL -57->
programma =>

Precedenza invio SMS
=> attiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 58: Forzatura alla sola chiamata PSTN (solo XCS-GSM-S)



Nel caso di installazione della scheda INFOPSTN (TELCOM se serie PLUS) per la chiamata telefonica su linea fissa, INFOCEL eseguirà per ogni numero telefonico (sempre che la chiamata sia possibile in entrambe le modalità - non è ad esempio possibile l'invio di SMS su linea PSTN) prima una chiamata e poi (se la chiamata non è andata a buon fine) l'altra, in conformità con la precedenza programmata al sottocodice 36 (Priorità GSM).

Si può però verificare il caso in cui la chiamata GSM non sia per nulla possibile per qualche particolare numero telefonico; in tale caso, INFOCEL potrebbe perdere tempo cercando una connessione GSM non effettuabile.

Per tali numeri telefonici è possibile abilitare la forzatura alla chiamata PSTN, senza che per gli stessi avvenga la chiamata GSM, neanche se la PSTN non è andata a buon fine.

Per abilitare o disabilitare un particolare numero a tale funzione, selezionare il sottocodice 58:

Set MULTICOM / INFOCEL -58->
programma =>

Numero telefonico da
visionare =>

Viene richiesta l'indicazione del numero telefonico, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

Numero telefonico da **-1+OK->**
visionare =>

Numero telefonico 01
=> disabilitato

Variare l'impostazione con NO e poi confermare con OK.

Sottocod. 59: Pausa dopo la prima cifra (solo SCHEDA PSTN)



Qualora l'uscita per la linea telefonica commutata del SCHEDA PSTN dovesse essere connessa ad un centralino telefonico interno, pratica peraltro da sconsigliare ogni qual volta possibile per evitare assenze di chiamate dovute a malfunzionamenti del centralino,

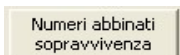
occorrerà, al fine di occupare una linea commutata esterna, emettere prima un numero di richiesta linea esterna (solitamente lo zero) e poi, dopo una pausa, la selezione telefonica vera e propria. Tutti i numeri telefonici programmati dovranno pertanto essere preceduti da tale numero di centralino, ed inoltre dovrà essere abilitata la presente funzione che provocherà l'inserimento della pausa.

Set MULTICOM / INFOCEL -59->
programma =>

Pausa composizione
=> inattiva

Variare con NO e confermare con OK.

Sottocod. 60: Numeri abbinati all'invio RING di sopravvivenza (solo XCS-GSM-S)



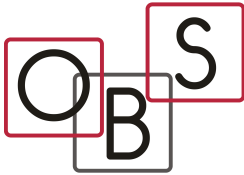
Come già visto al sottocod.42, è possibile abilitare alcuni numeri alla ricezione delle chiamate di sopravvivenza. Questo provoca ovviamente un consumo nel credito disponibile della SIM inserita in XCS-GSM-S. Possiamo evitare tali consumi abilitando il numero, oltre che alla ricezione delle chiamate di sopravvivenza, anche alla

funzione RING di sopravvivenza, abilitandone la corrente programmazione. Con entrambe le abilitazioni (sottocod.42, sopravvivenza e sottocod. 60, RING), il numero verrà chiamato per le segnalazioni di sopravvivenza e l'utente che ne riceverà la chiamata dovrà solamente (una volta riconosciuto il numero chiamante) rifiutare la chiamata stessa per confermare la ricezione (anche se non viene rifiutata la chiamata, XCS-GSM-S non richiamerà più il numero fino alla successiva segnalazione di sopravvivenza). I numeri abilitati alla presente funzione devono avere modalità di chiamata vocale.

Per abilitare o disabilitare un particolare numero a tale funzione, selezionare il sottocodice 60:

Set MULTICOM / INFOCEL -60->

Numero telefonico da



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

programma =>

visionare =>

Viene richiesta l'indicazione del numero telefonico, quindi digitiamo una selezione da 1 a 20:

**Numero telefonico da
visionare =>**

-1+OK->

**Numero telefonico 01
=> disabilitato**

Variare l'impostazione con NO e poi confermare con OK.

Sottocod. 61: Abilitazione reinoltro SMS gestore (solo XCS-GSM-S)

Gestore

Come già visto al sottocod.23, la programmazione del numero telefonico del gestore consente di effettuare il reinvio dei messaggi provenienti dall'operatore dei servizi GSM ai numeri programmati per ricevere SMS tecnici. Questa funzionalità può essere disattivata o riattivata in questo sottocodice di programmazione (oltre che da comandi SMS, vedere il capitolo relativo agli stessi). Selezionare quindi il sottocodice 61:

**Set MULTICOM / INFOCEL
programma =>**

-61->

**Reinoltro gestore
=> attivo**

Confermare con OK oppure variare l'impostazione con NO e poi confermare con OK.

COD. 46: REGISTRAZIONE SULLA RETE GSM XCS-GSM-S

Procedura normalmente non necessaria (la registrazione avviene automaticamente alla prima alimentazione del comunicatore), è tuttavia possibile comandare anche tramite uno dei terminali del sistema, con il codice 46, la registrazione sulla rete GSM di XCS-GSM-S. A procedura avvenuta, viene mostrato a display il campo misurato oppure gli eventuali errori nella procedura.

**Programmazione da
visionare =>**

-46->

**Connessione rete GSM
INFOCEL in corso... ->**

*** REGISTRAZIONE OK *
Campo misurato: 4/5**

A fine procedura, automaticamente XS2000 tornerà alla videata di scelta programmazioni. Questa procedura provoca inoltre il RESET delle segnalazioni di errore ed allarme di Infocel (mancanza di campo, esaurimento scheda SIM, codici errati, ecc.).

COD. 47: LETTURA CAMPO RETE GSM PER XCS-GSM-S

Analogamente a quanto riportato al codice di programmazione precedente, ma senza dover effettuare nuovamente la registrazione sulla rete GSM, tramite questo codice di programmazione è possibile conoscere l'intensità di campo GSM relativo alla più recente lettura eseguita da XCS-GSM-S (il campo viene tenuto continuamente sotto controllo per la segnalazione automatica di eventuali avarie).

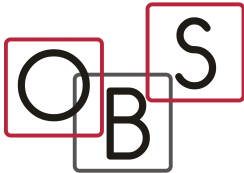
**Programmazione da
visionare =>**

-47->

**Connessione rete GSM
INFOCEL in corso... ->**

**Connessione rete GSM
Campo misurato: 4/5**

A fine procedura, automaticamente XS2000 tornerà alla videata di scelta programmazioni.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 48: EVIDENZIATIONE VERSIONE SOFTWARE XS2000

La versatilità di XS2000 si presta ovviamente all'espansione continua delle sue capacità di gestione. Con il solo aggiornamento del firmware tramite il suo bootloader interno, è così possibile aggiungere le nuove funzioni che si rendono via via disponibili. Per conoscere la versione del firmware installato, è possibile richiederla direttamente tramite un terminale.

In quest'ultimo caso, scegliere il codice di programmazione 48:

Programmazione da visionare => **-48->** **Versione software XC installata: xx.xx**

A fine procedura, automaticamente XS2000 tornerà alla videata originaria di scelta delle programmazioni.

COD. 49: EVIDENZIATIONE VERSIONE SOFTWARE XCS-TST / / XCS-READER / XCS-READER PLUS

Analogamente a quanto appena visto al cod.48 per la visualizzazione della versione del software della XS2000, anche per quanto riguarda i terminali è possibile conoscere la versione del software installato leggendo l'etichetta posta sul microcontrollore del terminale oppure richiederla direttamente tramite il terminale stesso. In quest'ultimo caso, occorre ovviamente specificare di quale terminale tra quelli collegati nel sistema si vuole conoscere la versione. Scegliere il codice di programmazione 49:

Programmazione da visionare => **-49->** **Terminale da visionare =>** **-1->** **Versione termin. 01 installata: xx.xx**

A fine procedura, automaticamente XS2000 tornerà alla videata di scelta terminale, per uscire dalla quale è sufficiente premere il tasto NO. Questa procedura non è valida per i terminali XCS-TST-PLUS, che hanno funzionalità proprie per l'evidenziazione della versione software.

COD. 50: EVIDENZIATIONE VERSIONE SOFTWARE XS-EX166

Analogamente a quanto appena visto al cod.48 per la visualizzazione della versione del software della XS2000, anche per quanto riguarda le espansioni di ingresso XS-EX166 è possibile conoscere la versione del software installato richiedendola direttamente tramite il terminale. In quest'ultimo caso, occorre ovviamente specificare di quale XS-EX166 tra quelle collegate nel sistema si vuole conoscere la versione. Scegliere il codice di programmazione 50:

Programmazione da visionare => **-50->** **Espansione XPE da visionare =>** **-1->** **Versione in XPE 01 installata: xx.xx**

A fine procedura, automaticamente XS2000 tornerà alla videata di scelta XS-EX166, per uscire dalla quale è sufficiente premere il tasto NO.

COD. 51: EVIDENZIATIONE VERSIONE SOFTWARE XS-OUT88

Analogamente a quanto appena visto al cod.48 per la visualizzazione della versione del software della XS2000, anche per quanto riguarda le espansioni di uscita XS-OUT88 è possibile conoscere la versione del software installato richiedendola direttamente tramite il terminale. In quest'ultimo caso, occorre ovviamente specificare di quale XS-OUT88 tra quelle collegate nel sistema si vuole conoscere la versione. Scegliere il codice di programmazione 51:

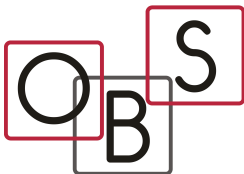
Programmazione da visionare => **-51->** **Espansione XPO da visionare =>** **-1->** **Versione in XPO 01 installata: xx.xx**

A fine procedura, automaticamente XS2000 tornerà alla videata di scelta XS-OUT88, per uscire dalla quale è sufficiente premere il tasto NO.

COD. 52: EVIDENZIATIONE TIPO E VERSIONE SOFTWARE COMUNICATORE

Analogamente a quanto già visto per le espansioni XS-EX166 e XS-OUT88, anche per quanto riguarda il comunicatore è possibile conoscere la versione del software installato richiedendola direttamente tramite il terminale. Allo stesso tempo, è possibile specificare se il comunicatore è un XCS-GSM-S o un SCHEDA PSTN. Scegliere il codice di programmazione 52:

Programmazione da visionare => **-52->** **Versione di INFOCEL installata: xx.xx**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

A fine procedura, automaticamente XS2000 tornerà alla videata di scelta programmazioni.

COD. 53: XS-MODM

**** Non attivabile sulle versioni LITE ****

Il codice 53 permette la programmazione dei moduli XS-MODM. Essi sono moduli di ingresso ed uscita (1 ingresso logico/analogico + 1 uscita a relè con contatto normalmente XCS-READER PLUSrtto 250V 5A) particolarmente indicati per le applicazioni domotiche. Grazie ad essi, infatti, è possibile arrivare in connessione seriale direttamente nel punto dove è necessario dare il comando di potenza (ad esempio, un comando luce o l'azionamento del motore delle tapparelle) senza la necessità di installare un'espansione di ingresso od uscita. Grazie poi al suo ingresso programmabile, è poi possibile attivare anche dei comandi locali per l'azionamento in questione (ad esempio, è possibile collegare un pulsante locale per il funzionamento

di salita e discesa tenda da sole, oltre alle varie possibilità di controllo centralizzato da XS2000) così come è possibile controllare una sicurezza, sempre tramite lo stesso ingresso. Siccome il modulo XS-MODM è dotato di una sola uscita di potenza, e per comandare un motore ne servono almeno due per i comandi di salita/discesa (o chiusura/XCS-READER PLUSrtura, a seconda del tipo di azionamento), è disponibile per questo genere di azionamenti il XS-MODM slave, modulo aggiuntivo da collegare al XS-MODM che riporta un'uscita di potenza aggiuntiva. Il XS-MODM slave non ha componenti programmabili e funziona esclusivamente in abbinamento al XS-MODM nei casi sopra menzionati. Naturalmente, nei casi ove non occorra un'azionamento aggiuntivo (ad esempio, un comando luci), non è necessario installare il XS-MODM slave.

Vediamo quindi quali sono le procedure per programmare i XS-MODM e quali sono le programmazioni stesse:

Programmazione da visionare => **-53->** **Numero modulo XS-MODM da visionare =>** **-1->** **Impostazione XS-MODM da visionare =>**

Viene quindi richiesta quale impostazione si voglia visionare ed eventualmente cambiare nel XS-MODM scelto. Vediamo sotto, nei vari sottocodici di programmazione, quali sono le funzionalità programmabili dei XS-MODM e come fare per programmarle.

Sottocod. 1: Tempo di attivazione uscita

In questo campo è possibile programmare il tempo di attivazione dell'uscita del XS-MODM, in secondi tra 0 e 65535. Programmare 0 (zero) equivale a rendere l'uscita bistabile (rimane indifferentemente nello stato di attivazione od in quello di disattivazione

fino al comando successivo). Tale tempo vale anche per l'eventuale XS-MODM slave:

Impostazione XS-MODM da visionare => **-1->** **Tempo attivazione secondi => 00000**

Variare o confermare il tempo di attivazione visualizzato con le solite modalità.

Sottocod. 2: Ritardo di attivazione uscita

Come già visto a proposito delle uscite delle espansioni XS-OUT88, è possibile ritardare l'effettiva attivazione dell'uscita di un tempo programmabile, rispetto al momento in cui il comando è stato inviato. Questo ritardo può avere molteplici

utilizzi, dal ritardare una seconda anta in XCS-READER PLUSrtura, al ritardare una prima anta in chiusura, al ritardare l'accensione di un elettrodomestico dopo un tempo programmabile. Per programmare tale tempo, usiamo il sottocodice 2 digitando un numero di secondi tra 0 (zero, nessun ritardo) e 65535:

Impostazione XS-MODM da visionare => **-2->** **Ritardo attivazione secondi => 00000**

Variare o confermare il ritardo di attivazione visualizzato con le solite modalità. Il conteggio del ritardo ha inizio dal momento in cui viene inviato il comando di attivazione al XS-MODM.

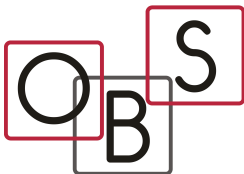
Sottocod. 3: Ritardo di disattivazione uscita

Analogamente a quanto visto sopra per il ritardo di attivazione, è possibile anche ritardare la disattivazione dell'uscita del XS-MODM a partire dal momento in cui il comando le viene inviato. Per programmare tale tempo,

usiamo il sottocodice 3 digitando un numero di secondi tra 0 (zero, nessun ritardo) e 65535:

Impostazione XS-MODM da visionare => **-3->** **Rit. disattivazione secondi => 00000**

Variare o confermare il ritardo di disattivazione visualizzato con le solite modalità.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sottocod. 4: Periodo ON intermittenza

Tempo ON blink decimi di secondo

E' anche possibile impostare l'uscita del XS-MODM per il funzionamento intermittente; in questo caso, tramite il presente sottocodice di programmazione, possiamo impostare il tempo per il quale l'uscita rimane

chiusa in un ciclo di intermittenza:

**Impostazione XS-MODM da -4->
visionare =>**

**Tempo on intermitt.
decimi sec.=> 000**

I valori possibili vanno da 0 (zero, no intermittenza) a 255 decimi di secondo.

Sottocod. 5: Periodo OFF intermittenza

Tempo OFF blink decimi di secondo

Analogamente a quanto abbiamo visto per il sottocodice di programmazione precedente, in questo caso possiamo programmare il tempo per il quale l'uscita rimane XCS-READER PLUSrtura in un ciclo di intermittenza:

**Impostazione XS-MODM da -5->
visionare =>**

**Tempo off intermitt.
decimi sec.=> 000**

I valori possibili vanno da 0 (zero, no intermittenza) a 255 decimi di secondo.

Sottocod. 6: Settori abbinati

Abbinato ai gruppi

Varie funzioni di XS2000 consentono comandi di gruppo per gli azionamenti del sistema, tipo chiusura o XCS-READER PLUSrtura tende/tapparelle, spegnimento luci settorizzato

automatico, ecc. Per far sì che il XS-MODM risponda a tali comandi di sistema, occorre che sia abbinato al settore in azionamento. In questo sottocodice di programmazione è possibile, con le usuali modalità, abbinare uno o più settori al XS-MODM:

**Impostazione XS-MODM da -6->
visionare =>**

**Stato=> -----
-----**

Sottocod. 7: Funzione

Funzione

Essendo il XS-MODM un vero e proprio modulo per molti versi autonomo (vedi ad esempio la gestione dei comandi di salita/discesa motore con pulsante locale), oltre che controllato da XS2000, occorre che esso stesso conosca la funzione per la quale viene comandato. In questo sottocodice di programmazione è possibile impostare il suo funzionamento nelle modalità GENERICA (il XS-MODM viene pilotato da XS2000 e non dispone di una funzionalità specifica), COMANDO MOTORE (il XS-MODM è adibito alla gestione di salita/discesa o XCS-READER PLUSrtura/chiusura di un motore di automazione, necessita di XS-MODM slave e gestisce l'ingresso di comando per i comandi locali e l'eventuale sicurezza - fotocellula o altro) e COMANDO USCITA (il XS-MODM è adibito al comando di un'unica uscita per accensione luci o compiti similari):

**Impostazione XS-MODM da -7->
visionare =>**

**Funzione XS-MODM
generica**

Le funzioni sopra menzionate meritano una trattazione un poco più approfondita.

GENERICA

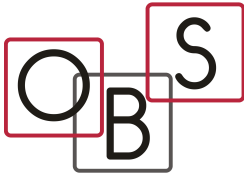
Questa funzionalità del XS-MODM non gli attribuisce alcun funzionamento specifico; la sua uscita di potenza viene pilotata esclusivamente dalle funzioni della centrale ed il suo ingresso può essere utilizzato, sempre dalle funzioni della centrale, per compiti di controllo domotico (ad esempio, può essere collegato all'uscita del sensore pioggia o dell'interfaccia del sensore del vento). Vengono tuttavia considerati i tempi di attivazione uscita e l'eventuale funzionamento con controllo ingressi abbinati che vedXS-MODMo più avanti.

Vedere negli schemi di collegamento la rappresentazione XS-MODM1 per le connessioni in questa modalità di funzionamento.

COMANDO MOTORE

Questa è la funzionalità autonoma più elaborata. Così programmato, il XS-MODM controlla un motore per automazione domestica (non cancelli automatici) tipo motorizzazione per tende, tapparelle, velux, ecc. Siccome però un motore abbisogna di due differenti comandi (salita/discesa, oppure XCS-READER PLUSrtura/chiusura, ecc.), è anche necessaria l'installazione del XS-MODM slave per ottenere il secondo comando. Lo stesso XS-MODM slave porta con sé le indispensabili protezioni sui contatti di pilotaggio motori, per sé e per il XS-MODM.

L'ingresso IN, in questa modalità, ci consente di pilotare il motore in modo locale ed impulsivo (salita/stop/discesa oppure XCS-READER PLUSrtura/stop/chiusura), così come ci consente di collegare un'eventuale sicurezza (fotocellula, costa od altro). Naturalmente, il XS-MODM risponde anche ai comandi di gruppo del sistema, per cui è possibile, ad esempio, generare la chiusura delle tapparelle all'attivazione del sistema di sicurezza, e così via, secondo le impostazioni delle varie funzionalità di XS2000. Normalmente, per queste funzioni, occorre che il XS-MODM sia abbinato ad almeno un settore del sistema (vedere il sottocod. 6). Fare riferimento agli schemi di collegamento (XS-MODM2) per le varie connessioni in questa modalità di funzionamento.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COMANDO USCITA

Questa è la funzione classica del comando luci, ma può essere utile per molteplici altri scopi. In questa modalità, l'ingresso IN del XS-MODM si comporta da pilota dell'uscita secondo la logica impulsiva attiva/disattiva. L'uscita rispetta i tempi impostati e può essere anche bistabile, con l'impostazione del tempo di attivazione a zero. Naturalmente, il XS-MODM risponde anche ai comandi di gruppo del sistema, per cui è possibile, ad esempio, generare la disattivazione dell'uscita all'attivazione del sistema di sicurezza, e così via, secondo le impostazioni delle varie funzionalità di XS2000. Normalmente, per queste funzioni, occorre che il XS-MODM sia abbinato ad almeno un settore del sistema (vedere il sottocod. 6).

Fare riferimento agli schemi di collegamento (XS-MODM3) per le varie connessioni in questa modalità di funzionamento.

Sottocod. 8: Abbinamento controllo ingressi

Abbinato agli ingressi

1	assente
2	assente
3	assente
4	assente

Al codice di programmazione 73, più avanti, verrà trattata la funzione AUTOLUX, grazie alla quale è possibile utilizzare i sensori di presenza del sistema per generare l'accensione automatica di luci o azionamenti analoghi. E' possibile programmare il modulo XS-MODM in modo che esso stesso generi l'attivazione della sua uscita in funzione delle

programmazioni della funzione AUTOLUX, per la quale rimandiamo l'attenzione all'omonimo capitolo. Per il momento, ci limiteXS-MODMo ad analizzare la programmazione del XS-MODM.

Per tale funzionalità, il XS-MODM dovrà essere programmato come funzione GENERICA o COMANDO USCITA (vedere il sottocod. 7) ed inoltre dovrà avere l'abbinamento agli ingressi pilota AUTOLUX. Questo secondo aspetto viene reso possibile grazie al presente sottocodice di programmazione, che ci permette, con le usuali modalità, di abbinare al XS-MODM fino a quattro ingressi a loro volta programmati come pilota AUTOLUX (possono essere sa ingressi di XS2000 che di una espansione XS-EX166):

**Impostazione XS-MODM da -8->
visionare =>**

**Abbinamento nr.1
Linea non selezion.**

Sottocod. 9: Abilitazione ritardo relè MASTER (XS-MODM)

Applica ritardi relè MASTER

Funzione attiva nella sola modalità COMANDO MOTORE (sottocod.7).

Al sottocod. 2 abbiamo visto come sia possibile programmare un ritardo di attivazione uscita in secondi. Qualora il funzionamento del XS-MODM sia COMANDO MOTORE, è possibile specificare in questo sottocodice di programmazione se tale ritardo sia da applicare al relè MASTER (il relè del XS-MODM). Questo consente di generare un ritardo alla salita od all'XCS-READER PLUSrtura dell'automatismo e consente di gestire eventuali ritardi d'anta, specifici per la tipologia dell'automatismo:

**Impostazione XS-MODM da -9->
visionare =>**

**Ritardo relè MASTER
=> OFF**

Sottocod. 10: Abilitazione ritardo relè SLAVE (XS-MODM slave)

Applica ritardi relè SLAVE

Funzione attiva nella sola modalità COMANDO MOTORE (sottocod.7).

Al sottocod. 2 abbiamo visto come sia possibile programmare un ritardo di attivazione uscita in secondi. Qualora il funzionamento del XS-MODM sia COMANDO MOTORE, è possibile specificare in questo sottocodice di programmazione se tale ritardo sia da applicare al relè SLAVE (il relè del XS-MODM slave). Questo consente di generare un ritardo alla discesa od alla chiusura dell'automatismo e consente di gestire eventuali ritardi d'anta, specifici per la tipologia dell'automatismo:

**Impostazione XS-MODM da -10->
visionare =>**

**Ritardo relè SLAVE
=> OFF**

Sottocod. 11: SICUREZZA – Blocco MASTER e SLAVE

Sicurezza - Blocco MASTER + SLAVE

Funzione attiva nella sola modalità COMANDO MOTORE (sottocod.7).

Abilitando questa funzione, si rende effettivamente attivo il controllo delle sicurezze (vedere gli schemi per il collegamento delle stesse) con il blocco del moto, sia in salita/XCS-READER PLUSrtura (MASTER, relè del XS-MODM) che in discesa/chiusura (SLAVE, relè del XS-MODM slave), in caso di XCS-READER PLUSrtura delle stesse. Se già XCS-READER PLUSrte prima dell'invio del comando di salita/XCS-READER PLUSrtura o discesa/chiusura, il comando stesso non ha effetto.

**Impostazione XS-MODM da -11->
visionare =>**

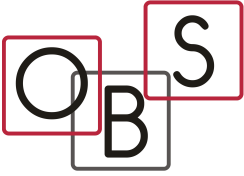
**Blocco MASTER/SLAVE
=> OFF**

Sottocod. 12: SICUREZZA – Blocco SLAVE

Sicurezza - Blocco solo SLAVE

Funzione attiva nella sola modalità COMANDO MOTORE (sottocod.7).

Abilitando questa funzione, si rende effettivamente attivo il controllo delle sicurezze (vedere gli schemi per il collegamento delle stesse) con il blocco del moto in discesa/chiusura (SLAVE, relè del XS-MODM slave), in caso di XCS-READER PLUSrtura delle stesse. Se già XCS-READER PLUSrte prima dell'invio del comando di discesa/chiusura, il comando stesso non ha effetto. Il comando di salita/XCS-READER PLUSrtura (MASTER, relè del XS-MODM) non



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

viene influenzato dalle sicurezze, a meno che non sia attiva la programmazione di cui al sottocod.11.

**Impostazione XS-MODM da -12->
visionare =>**

**Blocco solo SLAVE
=> OFF**

Sottocod. 13: Colpo d'inversione MASTER

Sicurezza - Ritorno MASTER

Funzione attiva nella sola modalità COMANDO MOTORE (sottocod.7).

Abilitando questa funzione in unione all'abilitazione delle sicurezze su MASTER e SLAVE (sottocod.11) o anche solo SLAVE (sottocod.12), si provoca, in caso di intervento delle sicurezze

durante il moto di discesa/chiusura, oltre all'arresto immediato del moto, anche una breve attivazione di circa 1 secondo del relè MASTER (XCS-READER PLUSrtura/salita XS-MODM), per consentire di liberare qualcuno o qualcosa eventualmente rimasto incastrato nel moto di chiusura/discesa.

**Impostazione XS-MODM da -13->
visionare =>**

**Inversione MASTER
=> OFF**

Sottocod. 14: Ritardo inversione

Ritardo inversione decimi di secondo

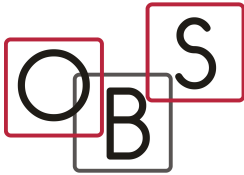
Funzione attiva nella sola modalità COMANDO MOTORE (sottocod.7).

Nei passaggi rapidi automatici tra salita/XCS-READER PLUSrtura e discesa/chiusura (causati dall'intervento di una sicurezza o dai comandi di gruppo) si verifica la disattivazione del relè MASTER (XS-MODM) o del

relè SLAVE (XS-MODM slave) e l'attivazione del relè opposto. Questo rapido passaggio, data l'alta induttanza dei motori, potrebbe provocare extracorrenti particolarmente alte in grado di danneggiare i contatti dei relè. Per questo motivo, occorre inserire un breve ritardo tra la disattivazione di un relè e l'attivazione del relè opposto. In questo campo è possibile programmare tale ritardo, consigliabile nell'ordine del secondo, ma impostabile tra 0 e 255 decimi di secondo:

**Impostazione XS-MODM da -14->
visionare =>**

**Ritardo inversione
decimi sec.=> 010**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 54: NOME DEL SISTEMA

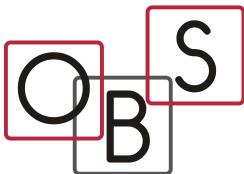
Nome sistema

E' possibile programmare il nome del sistema in una stringa di 80 caratteri alfanumerici. Essendo molto lungo, il nome viene programmato come due semi-stringhe di 40 caratteri cadauna. Il passaggio dalla prima alla seconda è automatico dopo la conferma della prima semi-stringa. Per programmare tale nome, con le modalità viste per le programmazioni di stringhe, scegliere il codice 54:

**Programmazione da
visionare =>**

-54->

**Nome del sistema (1)
Nome sistema non pro**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 55: STAMPANTE

Stampante

Come abbiamo già evidenziato ad inizio manuale, XS2000 è dotata di una enorme memoria storica per la registrazione degli eventi. Ogni evento significativo del sistema viene registrato in tale memoria con tutta una serie di informazioni molto utili. Se si desidera che tali eventi vengano anche stampati su supporto cartaceo, è possibile collegare ad XS2000 una o più (max 16) stampanti seriali - (vedere il capitolo riguardante i collegamenti). Per programmare le caratteristiche e le modalità di stampa, scegliere il codice di programmazione 55:

**Programmazione da
visionare =>**

-55->

**Stampante seriale
programma =>**

Sottocod. 1: Tipo

Tipo stampante

- Masterprint
 Stampante convenzionale

Per prima cosa, è possibile specificare il tipo di stampante collegata tra la nostra - e viceversa una stampante seriale standard. Per programmare tale caratteristica, scegliere il sottocodice 1 e variare ciclicamente con le solite modalità:

**Stampante seriale
programma =>**

-1->

Stampante connessa
-

Sottocod. 2: Modalità di stampa

Funzionamento

- Stampante non in linea
 Stampe on-line
 Stampe giornaliere
 Stampe settimanali

E' possibile stabilire il momento in cui la stampante collegata deve stampare eventuali memorizzazioni tra le seguenti possibilità:

- Stampante assente: non vengono inviate automaticamente stampe, per cui la stampante può anche non essere fisicamente collegata al sistema; è comunque possibile, tramite una procedura da tastiera accessibile anche all'utente (che ved XS-MODMo in seguito assieme alle altre procedure per l'utente), richiedere manualmente la stampa eventi.
- Stampe on-line: l'evento viene stampato nel momento in cui esso si verifica.
- Stampe giornaliere: ogni giorno, in un'ora programmabile, vengono stampati gli eventi verificatisi dall'ultima stampa (eseguita il giorno precedente).
- Stampe settimanali: ogni settimana, in un giorno ed in un'ora programmabili, vengono

stampati gli eventi verificatisi dall'ultima stampa (eseguita la settimana precedente).

Tali modalità di funzionamento variano ciclicamente nel sottocodice 2:

**Stampante seriale
programma =>**

-2->

**Modalità di stampa
stampante assente**

Momento della stampa

Ore minuti Giorno

Sottocod. 3-..-8: Abilitazioni

E' possibile abilitare o disabilitare la stampa per i vari tipi di evento che possono accadere al sistema. La variazione di tali abilitazioni si effettua tramite i sottocodici da 3 al 8, che riguardano gli eventi seguenti:

Stampe abilitate

- Allarmi Digitazioni
 Stato sistema Procedure standard
 Anomalie Nomi e stato gruppi

- Sottocod.3: stampa allarmi ingressi (della XS2000 e delle espansioni).
- Sottocod.4: stampa variazioni di stato sistema, di qualsiasi origine esse siano.
- Sottocod.5: stampa anomalie del sistema (guasti, assenze rete, anomalie accumulatori, ecc.)
- Sottocod.6: stampa digitazione codici utente
- Sottocod.7: stampa le varie procedure di funzionamento di XS2000 (es.: check batterie).
- Sottocod.8: ad ogni variazione di stato sistema, stampa il nome e lo stato di ogni singolo gruppo (se il nome è programmato, cioè se come primo

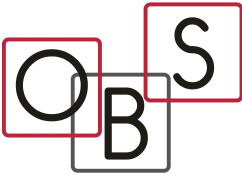
carattere del nome non vi è un punto interrogativo oppure uno spazio, ma un altro qualsiasi carattere valido).

Per abilitare o disabilitare, scegliere il sottocodice desiderato e variare ciclicamente:

**Stampante seriale
programma =>**

-3->

**St. on-line allarmi
abilitata**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Stampante seriale programma =>	-4->	St. variazioni stato abilitata
Stampante seriale programma =>	-5->	St. anomalie sistema abilitata
Stampante seriale programma =>	-6->	St. codici digitati abilitata
Stampante seriale programma =>	-7->	St. procedure XS2000 abilitata
Stampante seriale programma =>	-8->	St. nomi dei gruppi abilitata

Sottocod. 9: Uscite anomalia

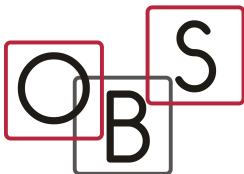
E' possibile abbinare due uscite di segnalazione allo stato di anomalia stampante. Il sistema attiverà tali uscite se, cercando di inviare dati alla stampante, non riceverà da questa alcuna risposta (a causa di un guasto, un'interruzione di collegamento, mancanza di alimentazione alla stampante, ecc.). Per programmarle, scegliere il sottocodice 9 e variare con le solite modalità:

Stampante seriale programma =>	-9->	Scelta uscite per anomalia stampante	->	Abbinamento uscita 1 Uscita non abbinata
--	----------------	---	--------------	---

Una volta programmata la prima uscita, l'evidenziazione passerà automaticamente alla seconda.

Outputs anomalia

Out1 Out2



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 56: SEGNALAZIONI ACUSTICHE SUI TERMINALI

Beep ritardi

Durante i tempi di uscita e di ingresso delle linee o dei canali ritardati, è possibile provocare delle segnalazioni acustiche sui terminali di controllo, in modo da ricordare all'utilizzatore che si trova in un ritardo di uscita/ingresso. Durante i ritardi di uscita, la frequenza dei segnali acustici sarà più bassa, mentre durante i ritardi di ingresso sarà più alta, in modo da ricordare l'imminenza dell'allarme ed invitare l'utilizzatore alla disattivazione del sistema. Siccome XS2000 può controllare un sistema in multiutenza, ove sarebbe poco conveniente provocare tali segnalazioni su tutti i terminali, i terminali che emetteranno le segnalazioni dovranno avere abbinamento ai settori delle linee (o canali) che si trovano nei ritardi di uscita/ingresso. Tale programmazione di abbinamento per i terminali è quella già vista al codice di programmazione 41. In questo codice di programmazione, invece, selezione XS-MODMo i terminali abilitati ad emettere le segnalazioni acustiche nei ritardi:

Programmazione da visionare =>

-56->

Terminale da visionare =>

-1+OK->

Terminale numero 01 BEEP nei ritardi OFF

Variare come di consueto per abilitare o disabilitare la funzione.

COD. 57: BLOCCO CODA CHIAMATE COMUNICATORE

Varie

Nel caso che molti eventi (normalmente allarmi) siano in memoria di XS2000, questi provocheranno altrettanti cicli di chiamata del comunicatore, se collegato al sistema. E' possibile però (e normalmente è un'opzione abilitata di default) far sì che la disattivazione del sistema provochi il reset della coda chiamate per tutti gli eventi allarme abbinati ai settori disattivatisi. Per questo, selezionare il codice di programmazione 57:

Programmazione da visionare =>

-57->

Blocco coda comunic. attivo

Con il tasto NO è possibile passare da "attivo" a "inattivo" e viceversa, confermando poi con OK. Questa programmazione può essere utilizzata assieme alla programmazione di cui il sottocodice 30 delle impostazioni del comunicatore, per il blocco totale delle chiamate alla disattivazione. Rimandiamo al paragrafo relativo per una trattazione approfondita della combinazione di tali due programmazioni.

Stop coda chiamate INFOCEL / INFOCOM alla disattivazione

La coda chiamate viene resettata alla disattivazione completa del sistema

COD. 58: SETTORIZZAZIONI SU XCS-READER / XCS-READER PLUS

Smallreader - Ape

Come visto in precedenza (codice di programmazione 35), i terminali XCS-READER / XCS-READER PLUS devono essere abbinati a specifici settori per eseguire le variazioni di stato sugli stessi. In condizioni normali, ogni presentazione di chiavi di prossimità ad una XCS-READER o XCS-READER PLUS provoca l'accensione o lo spegnimento di TUTTI i settori abbinati alla stessa (sempre che siano settori permessi al codice). E' però possibile effettuare anche attivazioni PARZIALI, in modo da poter agire sui settori abbinati (massimo tre) in maniera indipendente, specificando in questa area di programmazione quali XCS-READER / XCS-READER PLUS possono effettuare parzializzazioni e quali no. Di default, nessuna XCS-READER / XCS-READER PLUS è abilitata alle parzializzazioni:

Programmazione da visionare =>

-58->

Terminale da visionare =>

-2+OK->

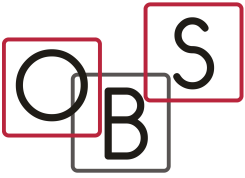
Terminale n.002 Parzializzazione OFF

Abilitati alla parzializzazione

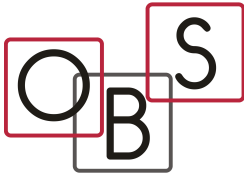
<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 9	<input type="checkbox"/> 17	<input type="checkbox"/> 25
<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 10	<input type="checkbox"/> 18	<input type="checkbox"/> 26
<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 11	<input type="checkbox"/> 19	<input type="checkbox"/> 27
<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 12	<input type="checkbox"/> 20	<input type="checkbox"/> 28
<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 13	<input type="checkbox"/> 21	<input type="checkbox"/> 29
<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 14	<input type="checkbox"/> 22	<input type="checkbox"/> 30
<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 15	<input type="checkbox"/> 23	<input type="checkbox"/> 31
<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 16	<input type="checkbox"/> 24	<input type="checkbox"/> 32

Con il tasto NO è possibile, per ogni terminale di volta in volta selezionato, passare da "Parzializzazione OFF" a "Parzializzazione ON" e viceversa, confermando poi con OK.

Perchè una qualsiasi chiave proxy possa effettuare parzializzazioni su XCS-READER / XCS-READER PLUS, occorre che la stessa sia abbinata ad almeno i primi tre settori a cui è abbinata la XCS-READER / XCS-READER PLUS (quelli rappresentati dai tre leds).



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 59: LAN Ethernet e protocollo MODBUS

Lan

****** Non attivabile sulle versioni LITE ******

La connessione LAN di XS2000 è possibile tramite il collegamento del modulo XS-NET all'apposito connettore sulla scheda della centrale. In questa sezione, verranno trattate le impostazioni di rete dal lato XS2000, considerando che il lettore abbia una sufficiente conoscenza dei parametri di rete Ethernet, delle connessioni TCP-IP e della rete su cui XS2000 dovrà essere connessa. Interpellare il responsabile di rete in caso di qualsiasi dubbio; un'impostazione scorretta potrebbe provocare malfunzionamenti sia su XS2000 che sulla rete connessa. Nella trattazione di tali programmazioni, verranno utilizzati termini tecnici in inglese in quanto essi non hanno una effettiva traduzione tecnica in italiano, e sono normalmente utilizzati nella lingua di origine.

All'uscita da tale area di programmazione, XS2000 imposterà il modulo XS-NET secondo le impostazioni variate, visualizzandone il numero (ad esempio "001 programm XS-NET") oppure, in caso di errore o malfunzionamento del modulo XS-NET, visualizzerà un messaggio di errore ("Errori prog XS-NET!").

In questo stesso capitolo verrà trattata l'abilitazione della gestione del protocollo di supervisione industriale MODBUS TCP/IP; per maggiori informazioni sull'implementazione di tale protocollo, rimandiamo l'attenzione al relativo capitolo più avanti nel presente manuale.

Per programmare i parametri di rete, scegliere il codice di programmazione 59:

Programmazione da visionare => **-59->** **Impostazioni di rete programma =>**

Sottocod. 1: Abilitazione connessione

Lan attiva

Per prima cosa, abilitare o disabilitare la connessione di rete a seconda che la stessa sia utile (ed il XS-NET sia installato) o meno. Raccomandiamo di disabilitare la connessione se non effettivamente utilizzata, in quanto causerebbe inutili perdite di tempo ad XS2000. Ricordiamo inoltre che l'abilitazione della LAN disabilita di fatto il funzionamento di XMANAGER in connessione diretta (tramite XS-POD o XS-POD/USB).

Impostazioni di rete programma => **-1->** **Connessione LAN => OFF**

Al solito, pXS-MODMere NO per variare e successivamente OK per confermare l'impostazione visualizzata.

Sottocod. 2: Indirizzo IP

La connessione LAN Ethernet di XS2000 funziona secondo il protocollo TCP-IP, pertanto occorre attribuirle il corretto indirizzo di rete:

Impostazioni di rete programma => **-2->** **IP address XS2000 192.168.001**

IP 192 . 168 . 0 . 10

Variare l'indirizzo IP secondo le solite modalità; pXS-MODMere quindi NO per richiedere la variazione ed inserendo i nuovi campi.

Sottocod. 3: Numero di porta

Tramite questa programmazione è possibile inserire il numero di porta (PORT) tra 0 e 65535:

Impostazioni di rete programma => **-3->** **PORT address XS2000 1001**

Port 1001

Variare tale numero secondo le usuali modalità.

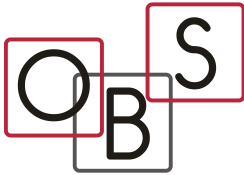
Sottocod. 4: Servizio DHCP

Tramite questa programmazione è possibile abilitare o disabilitare il servizio DHCP:

Impostazioni di rete programma => **-4->** **Servizio DHCP LAN => OFF**

DHCP attivo

Variare l'impostazione secondo le usuali modalità. Al momento, il servizio non è ancora attivo; la programmazione viene riportata per futura utilità.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sottocod. 5: Owner name per il servizio DHCP

Tramite questa programmazione è possibile variare l'owner name per il servizio DHCP:

Owner *Impostazioni di rete programma =>* -5-> *IP owner name OWNER*

Variare l'impostazione secondo le usuali modalità di programmazione stringhe. La stringa potrà essere di max 8 caratteri.

Sottocod. 6: Device name per il servizio DHCP

Tramite questa programmazione è possibile variare il device name per il servizio DHCP:

Impostazioni di rete programma => -6-> *IP device name XS2000*

Device Variare l'impostazione secondo le usuali modalità di programmazione stringhe. La stringa potrà essere di max 8 caratteri.

Sottocod. 7: Servizio dynamic DNS

Tramite questa programmazione è possibile abilitare o disabilitare il servizio dynamic DNS:

Impostazioni di rete programma => -7-> *Servizio dynamic DNS => OFF*

DDNS attivo Variare l'impostazione secondo le usuali modalità.
Il servizio dynamic DNS non è quasi mai utile in impostazione diretta da XS2000, in quanto normalmente è il ROUTER della connessione, a sua volta connesso ad XS2000, ad occuparsi di tale compito. Verificare pertanto la compatibilità del router stesso con il servizio richiesto.

Sottocod. 8: Indirizzo IP dynamic DNS

Tramite questa programmazione è possibile visualizzare e variare l'indirizzo IP per il servizio dynamic DNS:

Impostazioni di rete programma => -8-> *IP address dDNS 000.000.000.000*

IP Confermare con OK o variare l'indirizzo IP secondo le solite modalità.

Sottocod. 9: Numero di porta dynamic DNS

Tramite questa programmazione è possibile visualizzare o variare il numero di porta per il dynamic DNS tra 0 e 65535:

Impostazioni di rete programma => -9-> *PORT address dDNS 0*

Port Variare tale numero secondo le usuali modalità.

Sottocod. 10: Servizio auto LS

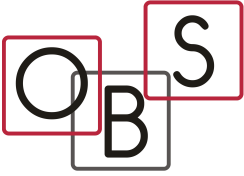
Tramite questa programmazione è possibile abilitare o disabilitare il servizio auto LS:

Impostazioni di rete programma => -10-> *Servizio auto LS => OFF*

Servizio auto LS Variare l'impostazione secondo le usuali modalità. Al momento, il servizio non è ancora attivo; la programmazione viene riportata per futura utilità.

Sottocod. 11: Password di connessione TCP-IP

Password Tramite questa programmazione è possibile variare la password di connessione di rete, da



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

non confondersi con le password di accesso ai vari servizi di XS2000. La password di rete consente ad XS2000 ed al software in connessione (XMANAGER o SUPERX) di validare la connessione stessa. Le password per i vari servizi saranno comunque necessarie per validare l'accesso alle varie funzionalità di XS2000. La password di rete dovrà essere impostata nella stessa maniera in XS2000 ed in XMANAGER od in SUPERX ed in DOMINO:

Impostazioni di rete -11-> **IP password**
programma => **PASSWD**

Variare l'impostazione secondo le usuali modalità di programmazione stringhe. La stringa potrà essere di max 6 caratteri.

Sottocod. 12: Versione firmware modulo XS-NET

In questo campo è possibile visualizzare la versione firmware del modulo XS-NET, per eventuali scopi diagnostici:

Impostazioni di rete -12-> **Versione XS-NET**
programma => **<V3.66+NL>**

Sottocod. 13: Inizializzazione modulo XS-NET

Tramite questo comando è possibile reinizializzare il modulo XS-NET, sempre solo per eventuali scopi diagnostici:

Impostazioni di rete -13-> **Inizializzaz.XS-NET**
programma => **NETPRT inizializzato**

Sottocod. 14: Abilitazione protocollo MODBUS

Attiva protocollo ModBus TCP/IP

Tramite questa impostazione è possibile abilitare o disabilitare la gestione del protocollo MODBUS TCP/IP. L'abilitazione del protocollo non pregiudica il funzionamento del protocollo standard proprietario per la connessione ai vari pacchetti software operanti in connessione LAN con XS2000:

Impostazioni di rete -14-> **Attiva MODBUS**
programma => **=> OFF**

Sottocod. 15: Abilitazione comando uscite periferiche da MODBUS

Consenti variazione stato uscite periferiche

Questa impostazione abilita (ON) o disabilita la possibilità di pilotare le uscite delle periferiche connesse al sistema (XS-OUT88, XS-EX166, XS-MODM), mentre non è comunque mai possibile pilotare le uscite della centrale XS2000:

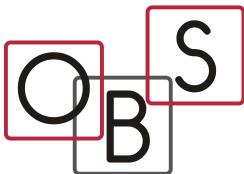
Impostazioni di rete -15-> **MODBUS attiva uscite**
programma => **=> OFF**

Sottocod. 16: Connessione temporizzata in TCP-IP

Abilitazione temporizzata

Una volta impostati i parametri di connessione, è sempre possibile accedere ad XS2000 tramite la rete LAN. Ovviamente, a seconda della funzione richiesta, vengono richiesti codici di accesso di vario livello. Se non si desidera che tale possibilità di accesso sia sempre consentita, è possibile abilitare la connessione temporizzata; in questo caso, per accedere ad XS2000 via LAN, occorrerà preventivamente che venga digitato un codice utente avente abilitazione alla TELEGESTIONE (vedi manuale utente); la possibilità di accesso sarà comunque a scadenza; oltre il tempo consentito occorrerà nuovamente fornire il codice utente abilitato per inizializzare una nuova connessione. Ad ogni modo, saranno sempre richiesti i codici di accesso in dipendenza della funzione richiesta:

Impostazioni di rete -16-> **Connessione a tempo**
programma => **=> OFF**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 60: Controllo irrigazione

Irrigazione

**** **Non attivabile sulle versioni LITE** ****

Gli impianti di irrigazione automatica hanno raggiunto una diffusione enorme, essendo in grado di alleviare un compito per alcuni tedioso, per altri irrealizzabile in alcuni periodi dell'anno, quali quelli estivi. Le centrali di controllo di tale funzionalità sono normalmente semplici temporizzatori multiuscita, senza programmazioni avanzate che consentano effettivamente all'utente di delegare completamente il compito dell'irrigazione al sistema automatico (si pensi ad esempio alla gestione dei pozzi di raccolta acque, quasi mai controllati dalle centraline di irrigazione, ed alla possibilità di passare automaticamente alla connessione all'acquedotto), nè tantomeno consentono una gestione XS-MODMotizzabile (via telefono cellulare) dei cicli di irrigazione. XS2000 pone rimedio a tutto questo e, grazie alla sua flessibile architettura, consente di gestire:

1. La pompa (se esistente) ad immersione installata nell'eventuale pozzo
2. L'elettrovalvola di connessione all'acquedotto
3. Il periodo annuale in cui si vuole che i cicli di irrigazione abbiano luogo, oppure in alternativa, l'abilitazione e la disabilitazione manuale della funzione
4. Il sensore di umidità, per evitare i cicli di irrigazione quando non necessari
5. La segnalazione di anticipo avvio ciclo, per avvertire dell'imminente inizio di un ciclo di irrigazione
6. Fino a 28 attivazioni settimanali dei cicli di irrigazione
7. Fino a 32 elettrovalvole di zona

Vediamo quindi quali sono le programmazioni possibili digitando il codice di programmazione 60 per entrare nella programmazione dell'irrigazione automatica:

**Programmazione da
visionare =>**

-60->

**Funzione irrigazione
programma =>**

Sottocod. 1: Abilitazione irrigazione automatica

Attiva la modalità automatica

Per prima cosa, abilitare o disabilitare la funzione automatica dell'irrigazione. Se abilitata, l'irrigazione entrerà automaticamente in funzione nei periodi annuali preprogrammati (se non programmati questi ultimi, sarà sempre in funzione con i cicli settimanali previsti) e con i cicli settimanali programmati. Se disabilitata, la funzione irrigazione automatica non avrà luogo ma sarà sempre possibile avviare un ciclo manualmente agendo su un terminale oppure tramite un SMS (richiede l'installazione di XCS-GSM-S).

**Funzione irrigazione
programma =>**

-1+OK->

**Funzione irrigazione
=> OFF**

Al solito, pXS-MODMere NO per variare e successivamente OK per confermare l'impostazione visualizzata.

Sottocod. 2: Data di inizio funzione

Tramite questo sottocodice, è possibile programmare da quale data avranno inizio i cicli settimanali automatici di irrigazione. Se non programmata, l'irrigazione è sempre attiva secondo i cicli settimanali (se abilitata dal sottocod.1). La data di inizio funzione DEVE essere annualmente precedente la data di fine funzione (come è logico, dovendo coprire il periodo estivo):

**Funzione irrigazione
programma =>**

-2+OK->

**Giorno dell'anno
Mese => 00**

Impostare il mese ed il giorno secondo quanto riportato nel capitolo riguardante le programmazioni ricorrenti.

Sottocod. 3: Data di fine funzione

Tramite questo sottocodice, è possibile programmare fino a quale data avranno luogo i cicli settimanali automatici di irrigazione. Se non programmata, l'irrigazione è sempre attiva secondo i cicli settimanali (se abilitata dal sottocod.1). La data di fine funzione DEVE essere annualmente successiva alla data di inizio funzione:

**Funzione irrigazione
programma =>**

-3+OK->

**Giorno dell'anno
Mese => 00**

Impostare il mese ed il giorno secondo quanto riportato nel capitolo riguardante le programmazioni ricorrenti.

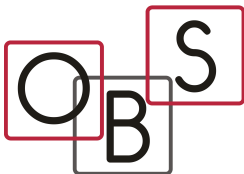
Sottocod. 4: Ingresso sensore di livello pozzo

Ingresso sensore livello acqua pozzo

assente

Programma

Tramite questo sottocodice, è possibile programmare a quale ingresso è connesso il sensore di livello



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

acqua nel pozzo. Se non presente il sensore, la programmazione va lasciata a "Linea non selezion.". L'ingresso scelto dovrà essere programmato come NORMALMENTE CHIUSO ed evidentemente non dovrà avere abbinamenti a settori del sistema, a meno che non lo si voglia utilizzare anche come ingresso di allarme basso livello acqua pozzo.

Se presente e programmato, questo ingresso consente l'attivazione della pompa del pozzo fintanto che risulta chiuso, mentre se XCS-READER PLUSrto provoca la commutazione automatica all'elettrovalvola dell'acquedotto, con conseguente spegnimento della pompa se accesa.

Funzione irrigazione programma => **-4+OK->** **Sensore pozzo**
Linea non selezion.

Selezionare l'ingresso secondo le usuali modalità descritte nel capitolo riguardante le programmazioni ricorrenti.

Sottocod. 5: Ingresso sensore di umidità

Ingresso sensore esterno umidità

Tramite questo sottocodice, è possibile programmare a quale ingresso è connesso il sensore di umidità. Se non presente il sensore, la programmazione va

lasciata a "Linea non selezion.". L'ingresso scelto dovrà essere programmato come NORMALMENTE CHIUSO ed evidentemente non dovrà avere abbinamenti a settori del sistema, a meno che non lo si voglia utilizzare anche come ingresso di allarme assenza umidità.

Se presente e programmato, questo ingresso consente l'attivazione dei cicli di irrigazione programmati fintanto che risulta chiuso, mentre se XCS-READER PLUSrto non consente la generazione di cicli automatici, mentre continua a rimanere possibile la generazione di cicli manuali (con comando a terminale o via SMS). Prima di ogni ciclo automatico programmato, viene controllato l'ingresso in oggetto e se esso risulta XCS-READER PLUSrto, il ciclo non ha luogo ed il controllo viene rieseguito al ciclo successivo:

Funzione irrigazione programma => **-5+OK->** **Sensore umidità**
Linea non selezion.

Selezionare l'ingresso secondo le usuali modalità descritte nel capitolo riguardante le programmazioni ricorrenti.

Sottocod. 6: Uscita pompa pozzo

Uscita pilotaggio pompa pozzo

In questo sottocodice è possibile specificare a quale uscita del sistema è collegata la pompa ad immersione del pozzo, se presente (in caso contrario,

lasciare "Uscita non abbinata"). E' possibile abbinare sia le uscite della centrale, che delle espansioni di uscita XS-OUT88, che delle espansioni di ingresso XS-EX166, avendo però l'accortezza di programmarle con tempo 0 (zero) in modo che sia la funzione irrigazione stessa a controllarne la disattivazione. In alternativa, è possibile attribuire un tempo limite di attivazione all'uscita che però deve essere superiore alla durata del ciclo di irrigazione, per impedire la pXS-MODMatura disattivazione della pompa. L'attribuzione di un tempo limite di attivazione ad un'uscita permette inoltre di proteggerla da eventuali malfunzionamenti della comunicazione con la centrale (l'uscita si disattiva comunque, anche se il comando non arriva dalla centrale per, ad esempio, l'interruzione della linea seriale di comunicazione).

La pompa del pozzo verrà attivata all'inizio del ciclo di irrigazione e verrà disattivata alla fine, se non interverranno prima eventi che ne possono causare la disattivazione pXS-MODMatura (ad esempio, l'esaurimento dell'acqua nel pozzo, segnalato dall'ingresso sensore di livello pozzo). Programmare l'uscita con le usuali modalità e verificare poi nelle caratteristiche dell'uscita scelta che questa abbia un tempo di attivazione superiore alla massima durata del ciclo di irrigazione oppure 0 (zero):

Funzione irrigazione programma => **-6+OK->** **Pompa pozzo**
Uscita non abbinata

Sottocod. 7: Uscita elettrovalvola acquedotto

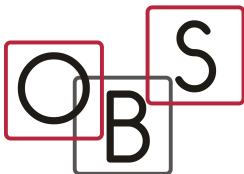
Uscita pilota elettrovalvola acquedotto

In questo sottocodice è possibile specificare a quale uscita del sistema è collegata l'elettrovalvola generale di XCS-READER PLUSrta dell'acqua

dell'acquedotto, se presente (in caso contrario, lasciare "Uscita non abbinata"). E' possibile abbinare sia le uscite della centrale, che delle espansioni di uscita XS-OUT88, che delle espansioni di ingresso XS-EX166, avendo però l'accortezza di programmarle con tempo 0 (zero) in modo che sia la funzione irrigazione stessa a controllarne la disattivazione. In alternativa, è possibile attribuire un tempo limite di attivazione all'uscita che però deve essere superiore alla durata del ciclo di irrigazione, per impedire la pXS-MODMatura disattivazione dell'elettrovalvola. L'attribuzione di un tempo limite di attivazione ad un'uscita permette inoltre di proteggerla da eventuali malfunzionamenti della comunicazione con la centrale (l'uscita si disattiva comunque, anche se il comando non arriva dalla centrale per, ad esempio, l'interruzione della linea seriale di comunicazione).

L'elettrovalvola generale dell'acquedotto verrà attivata all'inizio del ciclo di irrigazione oppure in caso di assenza acqua dal pozzo e verrà disattivata alla fine. Programmare l'uscita con le usuali modalità e verificare poi nelle caratteristiche dell'uscita scelta che questa abbia un tempo di attivazione superiore alla massima durata del ciclo di irrigazione oppure 0 (zero):

Funzione irrigazione programma => **-7+OK->** **Valvola acquedotto**
Uscita non abbinata



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Attivazioni settimanali

1	non programmato
2	non programmato
3	non programmato
4	non programmato
5	non programmato
6	non programmato

Programma Reset

-1+OK->
programma =>

Orario settimanale

Funzione irrigazione
visionare =>

-8+OK->

Numero ciclo da
=> no prg.

Sottocod. 9: Sequenza XCS-READER PLUSrtura valvole di zona

In questo sottocodice è possibile specificare fino a 32 uscite a cui verranno collegate le varie elettrovalvole di zona. La sequenza con la quale queste vengono programmate rappresenterà la sequenza di XCS-READER PLUSrtura delle elettrovalvole, e quindi la sequenza di irrigazione delle varie zone. Ovviamente, in un comune impianto di irrigazione, la portata dell'acqua della pompa o dell'acquedotto non consente di aprire tutte le elettrovalvole assieme, pertanto è importante la programmazione di questa sequenza, in modo che ad ogni bocchetta di irrigazione arrivi la corretta pressione dell'acqua.

Il tempo attribuibile ad ogni uscita, in secondi e nel range da 1 a 65535 (oltre 18 ore), rappresenta il tempo per il quale l'elettrovalvola di zona rimarrà XCS-READER PLUSrtura. Finito tale tempo, l'elettrovalvola verrà chiusa ed il ciclo passerà alla successiva, nell'ordine di programmazione.

Per ogni elettrovalvola è anche definibile una forzatura all'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto, nel caso che si abbia a disposizione la pompa nel pozzo. Questo serve perché vi sono alcuni casi in cui è preferibile utilizzare, per alcune zone di irrigazione, l'acqua dell'acquedotto al posto dell'acqua del pozzo. Il caso più comune è l'asservimento dei gocciolatori: questi particolari tubi forati, normalmente utilizzati per l'irrigazione di fioriere, permettono la fuoriuscita di pochissima acqua e necessitano pertanto di un lungo periodo di attivazione. Per loro, l'utilizzo della pompa si rivelerebbe assolutamente antieconomico, in quanto sarebbe superiore il consumo di corrente rispetto all'effettivo risparmio dell'acqua potabile.

Programmiamo quindi, con le usuali modalità, le funzioni di cui sopra:

Funzione irrigazione
programma =>

-9+OK->

Numero valvola da
visionare =>

-1+OK->

Uscita da azionare
Uscita non abbinata

-OK->

Tempo attivazione
secondi => 00600

-OK->

Obbligo acquedotto
=> disattivato

Elettrovalvole di zona

1	uscita assente	tempo 600 secondi	funzionamento normale
2	uscita assente	tempo 600 secondi	funzionamento normale
3	uscita assente	tempo 600 secondi	funzionamento normale
4	uscita assente	tempo 600 secondi	funzionamento normale
5	uscita assente	tempo 600 secondi	funzionamento normale
6	uscita assente	tempo 600 secondi	funzionamento normale

Programma Reset

Preavviso attivazione

Tempo minuti

Uscita Programma

Sottocod. 10: Preavviso inizio irrigazione

Può essere necessario avere una segnalazione che avvisi dell'imminente inizio di un ciclo di irrigazione, in modo da dare il tempo di liberare il giardino o le zone interessate. Questa programmazione consente la definizione di un'uscita di segnalazione e del tempo, in minuti da 0 a 255, di anticipo della segnalazione rispetto all'effettivo inizio del ciclo:

Funzione irrigazione
programma =>

-10->

Uscita da azionare
Uscita non abbinata

-OK->

Anticipo partenza
minuti => 000

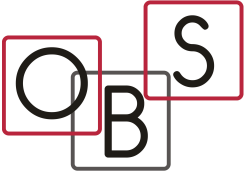
Sottocod. 11: Gestione irrigazione senza codice

Comando manuale senza codice abilitato domotica

domotici. Lo stesso dicasi se si desidera pilotare l'irrigazione da comando SMS. Siccome però tale funzionalità non necessita di un particolare livello di protezione, è possibile eliminare la necessità di digitazione di tale codice, in modo da rendere più immediate le funzioni di comando irrigazione per l'utente:

Normalmente, per agire sull'abilitazione della funzione di irrigazione dalle procedure disponibili all'utente (vedere il manuale utente di XS2000), è necessario digitare preventivamente il codice utente abilitato ai servizi

domotici. Lo stesso dicasi se si desidera pilotare l'irrigazione da comando SMS. Siccome però tale funzionalità non necessita di un particolare livello di protezione, è possibile eliminare la necessità di digitazione di tale codice, in modo da rendere più immediate le funzioni di comando irrigazione per l'utente:



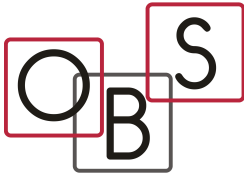
HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

**Funzione irrigazione
programma =>**

-11->

**Gestione libera
=> OFF**

Se la gestione libera è in OFF, significa che il codice è richiesto; al contrario, non viene richiesto se in ON.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 61: Comandi SMS e XCS-TST programmabili

Comandi - SMS

L'installazione di un comunicatore XCS-GSM-S e di un terminale della serie XCS-TST in un sistema XS2000 aggiungono al sistema stesso parecchie funzionalità assolutamente utili, quali la possibilità di accendere o spegnere il sistema a distanza, tacitare gli allarmi in corso, essere informati su tutto ciò che accade nel più assoluto dettaglio. Rimandiamo l'attenzione ai capitoli riguardanti il comunicatore ed al manuale utente per XCS-TST per una dettagliata trattazione di tali funzionalità.

Per quanto riguarda i comandi inviati via SMS, XCS-GSM-S è in grado di gestire autonomamente una serie di comandi, descritti nell'apposito capitolo. Questi comandi hanno un formato testo prefissato, e riguardano le funzionalità di base del sistema (accensione, spegnimento, esclusione ingresso, ecc.). I terminali XCS-TST, a loro volta, possono agire in modo facile ed immediato sulle medesime funzionalità grazie alla loro interfaccia grafica ed ai tasti-icona.

E' però possibile programmare comandi aggiuntivi, con testi programmabili, ed in grado di agire direttamente su uscite del sistema per pilotare funzionalità domotiche o similari.

Anche con i comandi base di XCS-GSM-S e di XCS-TST è possibile agire sulle uscite del sistema, ma con un minore dettaglio, alcune volte difficilmente comprensibile per l'utilizzatore.

Ad esempio, nel caso del comunicatore XCS-GSM-S, per accendere la caldaia è possibile inviare un SMS di questo tipo (procedure standard di XCS-GSM-S):

#11111111 ATTIVA 2

che comanda, sotto codice utente, l'attivazione dell'uscita 2 del sistema, a sua volta connessa all'accensione della caldaia, e che riceve come risposta, sempre via SMS:

Uscita=> 2 ATTIVA

oppure inviare questo SMS:

XS2000 RISCALDAMENTO *ON*

che comanda sempre la stessa uscita, e che riceve come risposta:

RISCALDAMENTO => attivazione eseguita

con una ben superiore comprensibilità da parte dell'utilizzatore.

Similmente a quanto visto per il comunicatore, anche per i terminali grafici XCS-TST sono possibili le due modalità, per le quali rimandiamo l'attenzione al manuale utente.

Per attivare le funzionalità semplificate, occorre programmare le stringhe (ad esempio "RISCALDAMENTO", "LUCI", ecc.) ed i relativi abbinamenti alle uscite del sistema, con il codice di programmazione 61:

Programmazione da visionare => -61-> Comando da visionare =>

Scegliere quindi il comando da programmare, da 1 a 20, ed attribuire stringa programmabile ed abbinamento uscita con le usuali modalità:

Comando da visionare => -1-> Stringa di comando NON PROGRAMMATO -D-> Uscita da azionare Uscita non abbinata

Stringhe di comando	Uscite abbinate
????????????????	assente
	Programma

Per maggiori spiegazioni circa queste funzionalità, e per la trattazione nel dettaglio delle modalità operative, rimandiamo l'attenzione al capitolo riguardante l'INTERPRETE DEI COMANDI SMS, trattato assieme alle comunicazioni SMS del comunicatore XCS-GSM-S ed al manuale utente, per quanto riguarda l'attivazione di tali funzioni dai terminali grafici XCS-TST.

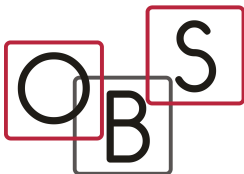
COD. 62: Comandi SMS e XCS-TST programmabili senza codice

Normalmente, perché abbiano effetto i comandi di cui alla programmazione precedente, occorre che nel messaggio inviato sia presente anche il codice utente abbinato ai servizi domotici (vedere la trattazione dell'INTERPRETE DEI COMANDI SMS più avanti nel presente manuale), oppure occorre digitare alla richiesta sul terminale XCS-TST il codice utente abbinato. Siccome però spesso tali funzionalità non necessitano di un particolare livello di protezione, è possibile eliminare la necessità di tale codice, in modo da rendere più immediate le funzioni di comando:

Programmazione da visionare => -62-> Comandi domot liberi => ON

Accetta comandi senza indicazione codice abilitato domotica Se la programmazione è in OFF, significa che il codice è richiesto; al contrario, non viene richiesto se in ON.

Ricordiamo che per il caso dell'invio comandi via SMS è sempre possibile attivare l'accettazione dei comandi solo se provenienti da particolari numeri telefonici, e questa funzionalità dovrebbe già di per sé garantire un livello di sicurezza sufficiente.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 63: Controllo riscaldamento

Riscaldamento

**** Non attivabile sulle versioni LITE ****

Il controllo del riscaldamento, anche multizona, di un edificio è uno dei compiti più importanti di un moderno sistema di controllo ed automazione per edifici intelligenti. XS2000 consente un pieno controllo di questa funzionalità perché consente di gestire fino ad otto zone separate e differientemente programmabili (dotate dei termostati XS-TEMP o dei terminali thermoXCS-TST), con comandi per le valvole di zona dedicate, comando generale caldaia, programmabilità settimanale per ogni termostato, funzionamento manuale ed automatico, semplice impostazione temperature dai terminali o dai XS-TEMP, e così via.

Non in ultimo, la funzionalità di telegestione del riscaldamento consente all'utente di pilotare il sistema anche da XS-MODMoto, con dei semplici SMS (necessita dell'installazione del comunicatore XCS-GSM-S).

Le funzionalità principali del controllo del riscaldamento sono:

1. Gestione di max 8 termostati ambiente XS-TEMP o thermoXCS-TST
2. Programmazione settimanale temperature per ogni termostato
3. Programmazione modalità estate, delta termico, nome, autoritorno programma (da manuale) per ogni termostato
4. Programmazione uscita controllo elettrovalvola di zona per ogni termostato
5. Programmazione entrata in funzione automatica riscaldamento e termine funzionamento annuale
6. Comando generale caldaia

Le programmazioni caratteristiche dei termostati (temperature, inerzia termica, autoritorno al funzionamento automatico, etc.) verranno trattate nel successivo codice di programmazione 64; nel presente codice vengono invece programmate le caratteristiche generali del controllo del riscaldamento.

Vediamo di seguito come attivare le varie funzioni, eseguire le necessarie programmazioni e così attivare il sistema di controllo. Per prima cosa, entriamo nell'area di controllo riscaldamento selezionando il codice di programmazione 63:

Programmazione da visionare => -63-> **Funz. riscaldamento programma =>**

Da questa videata partiamo con tutti i sottocodici che ci permettono di impostare le varie funzionalità del riscaldamento.

Sottocod. 1: Attivazione manuale riscaldamento

Attiva riscaldamento

Per prima cosa, abilitare o disabilitare la funzione automatica del controllo del riscaldamento. Se abilitato, il riscaldamento entrerà automaticamente in funzione nei periodi annuali preprogrammati. Se i periodi annuali di inizio e fine riscaldamento non vengono programmati, l'attivazione manuale piloterà il funzionamento del riscaldamento, permettendone il funzionamento quando attiva, e disattivandolo in caso contrario:

Funz. riscaldamento programma => -1-> **Funz. riscaldamento => OFF**

Al solito, pXS-MODMere NO per variare e successivamente OK per confermare l'impostazione visualizzata.

Sottocod. 2: Data di inizio gestione riscaldamento

Tramite questo sottocodice, è possibile programmare da quale data avrà inizio il controllo del riscaldamento. Se non programmata tale data, il riscaldamento viene attivato o disattivato tramite il sottocodice 1 visto sopra (ma per l'utente del sistema vi è una modalità molto più semplice per attivare o disattivare il riscaldamento senza entrare in programmazione della centrale, rimandiamo l'attenzione per questa al manuale utente):

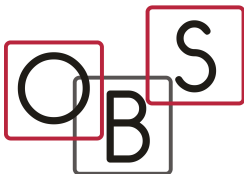
Funz. riscaldamento programma => -2-> **Giorno dell'anno Mese => 00**

Impostare il mese ed il giorno secondo quanto riportato nel capitolo riguardante le programmazioni ricorrenti.

Sottocod. 3: Data di fine gestione riscaldamento

Tramite questo sottocodice, è possibile programmare in quale data avrà termine il controllo del riscaldamento. Se non programmata tale data, il riscaldamento viene attivato o disattivato tramite il sottocodice 1 visto sopra (ma per l'utente del sistema vi è una modalità molto più semplice per attivare o disattivare il riscaldamento senza entrare in programmazione della centrale, rimandiamo l'attenzione per questa al manuale utente):

Funz. riscaldamento programma => -3-> **Giorno dell'anno**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

programma =>

Mese => 00

Impostare il mese ed il giorno secondo quanto riportato nel capitolo riguardante le programmazioni ricorrenti.

Sottocod. 4: Uscita generale comando caldaia

Comando caldaia	assente	Programma
-----------------	---------	-----------

In questo sottocodice è possibile specificare a quale uscita del sistema è collegato il comando generale caldaia. Questa uscita viene attivata ogni qual volta che uno dei termostati del sistema comanda l'attivazione della sua valvola di zona, perché la temperatura misurata è inferiore a quella richiesta. L'uscita viene mantenuta attiva fintanto che uno qualsiasi dei termostati richiede l'aumento della temperatura e viceversa viene disattivata quando in tutte le zone la temperatura è al valore richiesto. In sistemi particolarmente semplici e monozona, questa uscita può non essere utile. Se utilizzata, ricordiamo che la programmazione dell'uscita stessa deve prevedere un tempo di attivazione infinito (si ottiene programmando zero come tempo attivazione uscita).

Funz. riscaldamento programma => -4->

Comando caldaia Uscita non abbinata

Sottocod. 5: Gestione senza codice

<input type="checkbox"/> Comando manuale senza codice abilitato domotica
--

Normalmente, per agire sull'abilitazione della funzione riscaldamento dalle procedure disponibili all'utente (vedere il manuale utente di XS2000), è necessario digitare preventivamente il codice utente abilitato ai servizi

domotici. Lo stesso dicasi se si desidera pilotare lo stesso da comando SMS. Siccome però tale funzionalità non necessita di un particolare livello di protezione, è possibile eliminare la necessità di digitazione di tale codice, in modo da rendere più immediate le funzioni di controllo riscaldamento per l'utente:

Funz. riscaldamento programma => -5->

Gestione libera => OFF

Se la gestione libera è in OFF, significa che il codice è richiesto; al contrario, non viene richiesto se in ON.

Sottocod. 6: Frequenza accensione display dei termostati XS-TEMP

Mostra temperature ogni	60	sec.
-------------------------	----	------

I termostati XS-TEMP sono dotati di un display a led a due cifre, rappresentante decine ed unità delle temperature lette, ed in grado di dare varie informazioni circa il loro stato e la loro programmazione. In condizioni di normale funzionamento del termostato, il display è spento,

perché il (poco) calore emesso dai singoli segmenti accesi potrebbe influenzare la lettura delle temperature. Questo non pregiudica ovviamente in alcun modo il corretto funzionamento del XS-TEMP, che funziona comunque in connessione con la centrale. Inoltre, la pressione di un tasto del XS-TEMP provoca la sua accensione e la successiva, fermo restando che il display dovrà poi spegnersi dopo pochi istanti il trattamento di queste procedure al manuale utente, a cui rimandiamo l'attenzione.

In condizioni normali (tasti del XS-TEMP non pXS-MODMuti), pertanto, il display è spento.

Se è desiderata una periodica visualizzazione della temperatura ambiente, si può impostare in questo sottocodice di programmazione un intervallo di tempo in secondi tra un'accensione e la successiva, fermo restando che il display dovrà poi spegnersi dopo pochi istanti per i motivi di cui sopra (il tempo di accensione verrà impostato nel sottocodice di programmazione successivo).

Selezioniamo quindi il sottocodice 6 per impostare l'intervallo tra due accensioni successive:

Funz. riscaldamento programma => -6->

Frequenza display TH sec => 030

Valori consentiti da 0 a 255 secondi. Il valore 0 disabilita l'accensione periodica. Questo valore è valido per tutti i XS-TEMP installati.

Sottocod. 7: Tempo accensione display dei termostati XS-TEMP

per	10	dsec.
-----	----	-------

Come anticipato nel punto precedente, tramite questo sottocodice è possibile impostare, in decimi di secondo, il tempo di accensione del display dei XS-TEMP ad ogni ciclo di visualizzazione. Raccomandiamo valori bassi per non disturbare, con il riscaldamento del display, la lettura della temperatura (si consiglia di non effettuare

accensioni superiori a 10-20 decimi di secondo ogni 20-30 secondi max):

Funz. riscaldamento programma => -7->

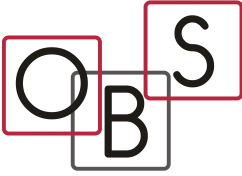
Tempo display TH dsec =>

Valori consentiti da 0 a 255 decimi di secondo. Il valore 0 disabilita l'accensione periodica. Questo valore è valido per tutti i XS-TEMP installati.

Sottocod. 8: Uscite di allarme temperature minime e massime

Uscita allarme temperature MAX-MIN 1	assente
Uscita allarme temperature MAX-MIN 2	assente

Come vedXS-MODMo trattando della programmazione dei termostati



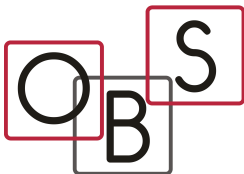
HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

ambiente, è possibile programmare, per ogni termostato, una temperatura minima ed una temperatura massima di allarme. Questa funzionalità consente di tenere sotto controllo il sistema di riscaldamento dell'edificio, generando una chiamata telefonica, GSM, SMS e così via (dipende dal comunicatore installato) nel caso che le temperature ambiente salgano o scendano troppo (per esempio, per un guasto o blocco della caldaia). Ovviamente l'utilità massima di tale controllo è correlata alla chiamata telefonica, ma può essere utile anche una segnalazione locale di anomalia temperature.

Tramite il presente sottocodice di programmazione è pertanto possibile impostare due differenti uscite di segnalazione per tali allarmi. Il sistema non fa distinzione, a livello di uscite, tra gli allarmi di minima e gli allarmi di massima temperatura (mentre invece vengono differenziati sia nella memoria storica che a livello di SMS).

Funz. riscaldamento programma => **-8->** **Uscite attivate per MIN-MAX XS-TEMP** **->** **Abbinamento uscita 1 Uscita non abbinata**

Variare con le solite modalità; una volta confermata la prima programmazione, si passa automaticamente alla seconda.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 64: Termostati ambiente

Riscaldamento

**** Non attivabile sulle versioni LITE ****

Tramite questo codice di programmazione è possibile impostare le caratteristiche di ogni termostato ambiente, e quindi di ogni zona in cui si è scelto di suddividere l'impianto di riscaldamento. Le programmazioni qui trattate sono residenti in centrale, non nei moduli XS-TEMP.

Vediamo di seguito come eseguire le necessarie programmazioni. Per prima cosa, entriamo nell'area di programmazione dei termostati con il codice di programmazione 64:

Programmazione da visionare =>

-64->

Numero termostato da visionare =>

Forniamo pertanto il numero del termostato di cui si vuole visionare la programmazione, da 1 al massimo numero di termostati installati ed utilizzabili dal sistema, che è max 8.

A questo punto, occorre fare una precisazione: è possibile installare un massimo di 32 termostati nel sistema, ma XS2000 ne utilizza, per le funzionalità di controllo riscaldamento, al massimo 8. I 32 termostati possono essere utilizzati solo dai sistemi di controllo più complessi, ove il sistema di riscaldamento è controllato dal software DOMINO. Rimandiamo l'attenzione al manuale dello stesso software per maggiori spiegazioni in proposito.

Selezioniamo pertanto il primo termostato da programmare:

Numero termostato da visionare =>

-1->

Termostato nr. 1 programma =>

Con i successivi sottocodici di programmazione, analizziamo le varie programmazioni possibili per i termostati ambiente.

Sottocod. 1: Nome del termostato

Ad ogni termostato è attribuibile un nome di 16 caratteri per meglio riconoscerlo nelle varie procedure del sistema, e maggiormente per riconoscerlo nel telecomando via SMS, dove è possibile aumentare o diminuire la temperatura di ogni singola zona inviando

messaggi del tipo "XS2000 RISCALDAMENTO ZONA SALONE 22 GRADI". Nel caso menzionato, la dicitura " SALONE" rappresenta il nome del termostato:

Termostato nr. 1 programma =>

-1->

Nome del termostato: NON PROGRAMMATO

Programmare con le usuali modalità avendo cura di non inserire più di due spazi all'interno del nome, se necessari.

Sottocod. 2: Impostazione settimanale temperature

Impostazione temperature

Con questo sottocodice di programmazione è possibile impostare, variare e copiare le temperature orarie settimanali per il termostato in oggetto. La stessa procedura viene eseguita dall'utente (ma senza entrare nell'area di programmazione generale) qualora lo stesso desiderasse cambiare le

impostazioni programmate:

Termostato nr. 1 programma =>

-2->

Digita giorno/settim (0=lun,6=dom) =>

Per prima cosa, fornire il giorno settimanale da 1 per il lunedì a 7 per la domenica. Selezioniamo il lunedì:

Gior: 1=lu 2=ma 3=me 4=gi 5=ve 6=sa 7=dom

-1->

Digita le due cifre dell'ora 00-23 =>

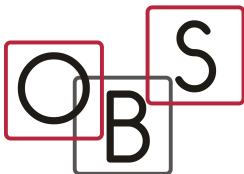
Fornire quindi l'ora in due cifre da 00 a 23. Selezioniamo le 08:

Digita le due cifre dell'ora 00-23 =>

-08->

Temperatura oraria gradi C 13-28 => 20

Vediamo che la temperatura nell'ora richiesta è di 20,0 gradi. Per variarla, pXS-MODMere NO e digitare il nuovo valore richiesto, nel range tra 13 e 28 gradi, indicando successivamente se si intende accrescere la temperatura indicata di mezzo grado oppure no:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

**Temperatura oraria
gradi C => 20,0**

**-NO-> Temperatura oraria
gradi C 13-28 => 23**

**--> Aggiungo mezzo grado
al valore richiesto? ->OK**

Abbiamo così impostato la nuova temperatura richiesta (23,5°C) tra le 08:00 e le 08:59 del lunedì. Viene quindi richiesta l'indicazione di una nuova ora, sempre per il lunedì, oppure la pressione del tasto NO per uscire dalla programmazione del lunedì. PXS-MODMiamo NO per uscire:

**Temperatura oraria
gradi C 13-28 => 23**

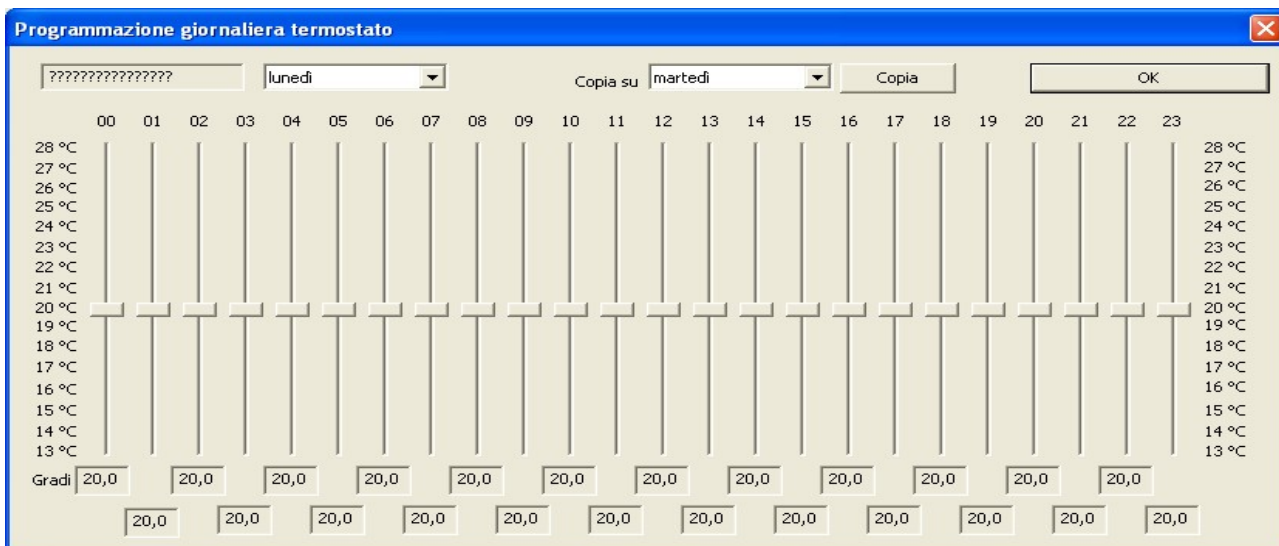
**-> Digita le due cifre
dell'ora 00-23 =>**

**-NO-> Copia lunedì
su martedì**

A questo punto viene richiesto se si desidera fare la copia di tutte le temperature orarie del lunedì sul giorno successivo. E' possibile a questo punto:

1. PXS-MODMere OK: viene eseguita la copia e si passa alla richiesta di copia sul giorno successivo
2. PXS-MODMere NO: non viene eseguita la copia e si passa alla richiesta di copia sul giorno successivo
3. PXS-MODMere un altro tasto: si esce dalle richieste di copia e si ritorna alla scelta del giorno

Assunto che si è scelto di uscire dalle procedure di copia, è possibile selezionare un nuovo giorno per il termostato in esame o pXS-MODMere nuovamente NO per tornare alla scelta dei termostati.



Sottocod. 3: Temperatura nella modalità estate

Modalità estate °C

A parte le impostazioni delle temperature settimanali, viste sopra, ogni termostato ha un particolare valore di temperatura programmabile, chiamato temperatura estate, che viene presa a riferimento ogni volta che l'utente, con un comando manuale a terminale o con un SMS, richiede di passare a tale modalità. Questa modalità è normalmente utile per portare, nei periodi in cui l'edificio non è abitato, le temperature di ogni zona ad un valore più basso rispetto alla programmazione settimanale, con un evidente vantaggio in termini di risparmio energetico. Il ritorno alla modalità inverno permetterà poi di tornare alle temperature impostate settimanalmente. In questo sottocodice di programmazione è possibile impostare il valore in gradi centigradi di tale temperatura "estate" nel range tra 0 e 30 gradi centigradi:

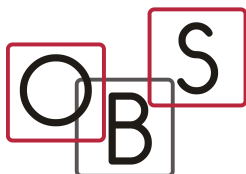
**Termostato nr. 1
programma => -3-> Modalità estate
gradi C => 16**

Variare con le usuali procedure. Il valore da impostare in questo campo dipende esclusivamente dall'inerzia termica dei locali, ed è pertanto molto variabile. Normalmente, ad esempio durante il weekend, l'utente potrà mettere il riscaldamento in modalità estate uscendo dall'edificio con un comando sul terminale di controllo XCS-TST / , e potrà far tornare il funzionamento alle temperature impostate tramite un comando SMS qualche ora prima del rientro, in modo che al suo rientro i locali saranno tornati alle temperature programmate.

Sottocod. 4: Autoritorno al programma settimanale

Ritorno programma ore

Come visto al punto 2, ogni termostato possiede una regolazione settimanale delle temperature, che funziona in modo del tutto automatico, liberando l'utente da qualsiasi tipo di regolazione od impostazione. L'utente stesso può però avere la necessità di variare la temperatura ambiente di una particolare zona, anche solo per periodi limitati, e questo è possibile intervenendo sui XS-TEMP, sui thermoXCS-TST, oppure inviando un SMS (vedere il manuale utente per il dettaglio sulle procedure relative). Ma così facendo, quando è che il funzionamento ritorna alla modalità automatica? Sicuramente, si può tornare alla modalità automatica intervenendo nuovamente sui terminali, oppure



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

con un nuovo SMS, con un apposito comando.

Ma è anche possibile far sì che il termostato, dopo un certo tempo, "dimentichi" la temperatura richiesta manualmente e ritorni al funzionamento automatico, cioè al rispetto delle temperature programmate.

In questo campo è per l'appunto possibile impostare il numero di ore dopo il quale il termostato annullerà l'impostazione manuale e tornerà al funzionamento settimanale impostato, in maniera del tutto automatica:

Termostato nr. 1 **-4->** **Ritorno programma**
programma => **ore => 000**

Impostare il numero di ore nel range 0 - 255. L'impostazione 0 annulla la funzione di ritorno automatico alle temperature settimanali, ed il termostato continua a rispettare la temperatura impostata in modalità manuale fino a quando non viene dato un apposito comando dall'utente per tornare al funzionamento settimanale programmato.

Sottocod. 5: Uscita elettrovalvola di zona

Elettrovalvola di zona

Ogni termostato necessita della programmazione di un'apposita uscita collegata all'elettrovalvola di zona dell'impianto di riscaldamento, elettrovalvola che apre o chiude il riscaldamento nella zona

corrispondente. Quando la temperatura sarà giudicata troppo bassa, l'uscita verrà attivata e di conseguenza l'elettrovalvola XCS-READER PLUSrta; viceversa al raggiungimento della temperatura programmata, l'uscita verrà disattivata e di conseguenza l'elettrovalvola chiusa. Raccomandiamo la programmazione di tempo zero (infinito) come tempo di attivazione per l'uscita scelta:

Termostato nr. 1 **-5+OK->** **Elettrovalvola zona**
programma => **Uscita non abbinata**

Selezionare l'uscita con le usuali modalità.

Sottocod. 6: Delta termico

Delta termico
 decimi °C

Il delta termico rappresenta la differenza di temperatura in discesa rispetto alla temperatura richiesta oltre alla quale viene attivata l'elettrovalvola di zona e quindi richiesto l'aumento delle temperature nella zona in oggetto.

Ad esempio, con delta termico = 5 decimi di grado, se la temperatura richiesta è 22 gradi centigradi e la temperatura misurata è 21,6 gradi C, non verrà XCS-READER PLUSrta la valvola di zona, mentre quando la temperatura misurata scenderà ad almeno 21,5 gradi C, la valvola di zona verrà XCS-READER PLUSrta.

In pratica, il funzionamento si può riassumere nella seguente sequenza (partendo da temperatura ambiente bassa, quindi richiesta di riscaldamento), considerando un delta termico di 5 decimi di grado C:

1. La temperatura ambiente è 16 gradi C, quella impostata è 22 gradi C. Viene XCS-READER PLUSrta la valvola di zona per il riscaldamento dell'ambiente.
2. La temperatura sale fino al raggiungimento dei 22 gradi C; a questo punto, viene comandata la chiusura della valvola di zona.
3. Dopo un certo tempo, la temperatura ricomincia a discendere, ma la valvola di zona non viene riXCS-READER PLUSrta fino a quando la temperatura misurata non arriva almeno a $(22 - 0,5) 21,5$ gradi C, dopo di che il ciclo riprende dal punto 2.

Impostiamo pertanto il delta termico in decimi di grado C nel range 1 - 20 decimi:

Termostato nr. 1 **-6+OK->** **Delta termico**
programma => **decimi grado C => 05**

Naturalmente, il valore di delta termico dipende in massima parte dalle caratteristiche degli ambienti e dal sistema di riscaldamento (radiatori, aeratori, a pavimento, ecc.). Un buon termotecnico potrà consigliare al meglio il valore da impostare in funzione di queste variabili. In sua mancanza, raccomandiamo valori tra i 3 ed i 10 decimi di grado C; valori bassi consentono una maggiore stabilità della temperatura ma con maggiore utilizzo delle elettrovalvole di zona, valori alti consentono di utilizzare meno le elettrovalvole a leggero discapito della precisione della temperatura ambiente.

Sottocod. 7: Abilitazione allarmi di minima e di massima temperatura

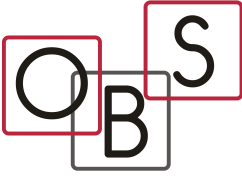
Allarmi temperature

Grazie ai vari termostati in campo, è possibile far sì che la centrale controlli le temperature ambiente anche ai fini di un eventuale allarme di minima o di massima temperatura. Questo ci consente di tenere sotto controllo il funzionamento dell'impianto di riscaldamento, e di essere eventualmente chiamati in caso di anomalia (richiede l'installazione del comunicatore, meglio se GSM).

In questo sottocodice di programmazione è possibile unicamente abilitare o disabilitare la funzione, mentre le temperature di allarme vengono impostate nei sottocodici successivi:

Termostato nr. 1 **-7+OK->** **Allarme Temp.max-min**
programma => **=> OFF**

Sono possibili allarmi locali su uscite del sistema programmabili grazie al codice di programmazione 63, sottocod.8, mentre per quanto riguarda le chiamate telefoniche queste saranno automaticamente abilitate verso tutti i numeri programmati per gli allarmi TECNICI. La disabilitazione del riscaldamento disattiva anche questa funzionalità.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sottocod. 8: Soglia di allarme di minima temperatura

MIN 10 °C

In questo campo è possibile impostare la minima temperatura accettabile prima della generazione dell'allarme di minima temperatura. Il perdurare della temperatura ambiente per circa un minuto sotto tale valore genererà l'allarme:

**Termostato nr. 1
programma =>**

-8+OK->

**Allarme MIN temper.
gradi C => 10**

Valori impostabili da 0 a 70 gradi Centigradi.

Sottocod. 9: Soglia di allarme di massima temperatura

MAX 50

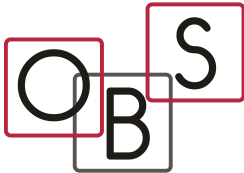
In questo campo è possibile impostare la massima temperatura accettabile prima della generazione dell'allarme di massima temperatura. Il perdurare della temperatura ambiente per circa un minuto sopra tale valore genererà l'allarme:

**Termostato nr. 1
programma =>**

-9+OK->

**Allarme MAX temper.
gradi C => 50**

Valori impostabili da 0 a 70 gradi Centigradi.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 65: Versione software XS-MODM

****** Non attivabile sulle versioni LITE ******

Per visualizzare la versione del software dei moduli XS-MODM installati nel sistema, selezionare questo codice ed indicare il numero del XS-MODM:

Programmazione da visionare =>	-65->	Modulo XS-MODM da visionare =>	-1->	Versione in XS-MODM 001 installata: xx.xx
--	-----------------	--	----------------	--

A fine procedura, automaticamente XS2000 tornerà alla videata di scelta XS-MODM, per uscire dalla quale è sufficiente premere il tasto NO.

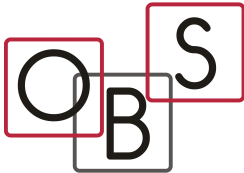
COD. 66: Versione software XS-TEMP

****** Non attivabile sulle versioni LITE ******

Per visualizzare la versione del software dei termostati XS-TEMP installati nel sistema, selezionare questo codice ed indicare il numero del XS-TEMP:

Programmazione da visionare =>	-66->	XS-TEMP da visionare =>	-1->	V.XS-TEMP 001 installata: xx.xx
--	-----------------	---------------------------------------	----------------	--

A fine procedura, automaticamente XS2000 tornerà alla videata di scelta XS-TEMP, per uscire dalla quale è sufficiente premere il tasto NO.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 67: Sirene di rete



La modernità di XS2000 si esprime anche con la gestione accurata dei componenti più periferici di un sistema di sicurezza, componenti che non possono essere trascurati perché comunque assolutamente indispensabili alla completezza del sistema ed alla sua efficacia.

Uno di tali componenti è la sirena autoalimentata per esterni, componente che racchiude funzionalità praticamente indispensabili al sistema, quali le segnalazioni ottiche ed acustiche di allarme.

XS2000 è in grado di gestire fino a 8 sirene autoalimentate di rete, nei modelli XP-SOUND-EXT, XP-AUTOSOUND-XP e -, che, contrariamente alle sirene autoalimentate standard, vengono alimentate e connesse al bus seriale di comunicazione RS485, e sono quindi in grado di dialogare con la centrale

di controllo, della quale divengono le più XS-MODMote ed evidenti periferiche.

Il fatto che vi sia così un dialogo instaurato tra centrale e sirene consente interessanti possibilità gestionali, oltre a possibilità diagnostiche prima impensabili; il tutto si traduce in un evidente aumento del livello di sicurezza ed affidabilità globale del sistema.

Vediamo quindi le caratteristiche programmabili delle sirene di rete. Entriamo in programmazione sirene selezionando il codice di programmazione 67 ed indicando la sirena di cui si vuole leggere ed eventualmente variare la programmazione (le programmazioni proprie delle sirene di rete risiedono nelle stesse sirene):

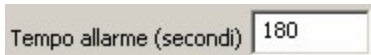
Programmazione da visionare => **-67->** **Sirena di rete da visionare =>** **-1->** **Lettura da sirena in corso. Attendere..** **->**

Impostaz. sirena da visionare =>

Dopo una veloce lettura della programmazione della sirena indicata, viene richiesta l'impostazione da visualizzare. Al solito, con i sottocodici di programmazione che seguono andiamo a trattare delle varie funzionalità delle sirene di rete.

A fine programmazione, sempre che siano state variate delle impostazioni nella sirena stessa, verrà richiesto se si desidera inviare la nuova programmazione alla sirena. Al solito, rispondere con il tasto OK per inviare la programmazione modificata alla sirena oppure con il tasto NO per lasciare inalterata la programmazione residente nella sirena. Se al contrario nessuna programmazione sarà stata variata, la richiesta non avrà luogo.

Sottocod. 1: Tempo allarme



In questo campo si imposta, in secondi, il massimo tempo di allarme della sirena che verrà rispettato se non vi sarà una disattivazione comandata dalla centrale:

Impostaz. sirena da visionare => **-1+OK->**

Tempo allarme sirena secondi => 00120

Temporizzazione impostabile da 0 a 65535. Ricordiamo di considerare, ai fini del tempo di allarme, le normative di riferimento.

Sottocod. 2: Numero massimo allarmi



In questo campo si imposta il massimo numero di allarmi che una sirena è in grado di provocare in un suo periodo di inserimento. Il periodo di inserimento di una sirena di rete viene calcolato tra quando almeno uno dei settori (gruppi) a lei abbinato viene attivato e quando almeno uno dei settori a lei abbinato viene disattivato. Più avanti troverete XS-MODMo l'impostazione dei settori abbinati:

Impostaz. sirena da visionare => **-2+OK->**

Max allarmi sirena numero => 006

Numero impostabile tra 0 (limitazione allarmi disattivata) e 255.

Sottocod. 3: Tono acustico



Personalizzare il tono acustico di una sirena consente di riconoscere un eventuale allarme da altri non appartenenti al nostro impianto. Le sirene di XS2000 sono programmabili in 7 differenti toni acustici, che possono essere ciclicamente variati grazie a questo sottocodice di

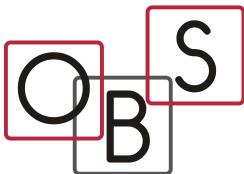
programmazione:

Impostaz. sirena da visionare => **-3+OK->**

Tipo tono allarme => bitonale

Le varie opzioni possibili, che cambiano ciclicamente con le usuali procedure, sono:

1. bitonale
2. salita/discesa



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

3. in salita
4. in discesa
5. intermittente 1
6. intermittente 2
7. continuo

Sottocod. 4: Check batteria

Esegue un check batteria ogni giorni

Nelle sirene autoalimentate è sempre installata una batteria in carica a tampone, sul cui stato di carica, solitamente, non viene fatto alcun controllo. Le sirene di rete di XS2000, invece, eseguono periodici check della batteria interna, segnalando in centrale lo stato di carica delle stesse. In caso di bassa capacità residua, caso classico delle batterie invecchiate, XS2000 provvederà ad avvisare l'utilizzatore del sistema tramite i terminali ed i comunicatori della necessità di sostituire la batteria stessa. Lo stato di carica viene testato in maniera completamente automatica, ad intervalli programmabili, scaricando la batteria per circa il 10% della sua carica nominale su di un carico campione e verificando che la tensione non scenda sotto il minimo accettabile. Finito il test, la batteria viene poi ricaricata fino al successivo test. Possiamo variare l'intervallo in giorni tra un test ed il successivo nel range tra 0 (check batteria disabilitato) e 255:

Impostaz. sirena da visionare => **-4+OK->** **Tempo tra checks bat giorni => 056**

Checks più frequenti consentono di accorgersi prima dello stato di batteria esaurita, ma tendono a stressare la batteria; checks troppo lontani nel tempo espongono al rischio che passi un consistente lasso di tempo prima della sostituzione. Consigliamo comunque di non salire sopra la frequenza di un test ogni due/tre settimane al massimo.

Sottocod. 5: Controllo connessione con la centrale

Massima assenza centrale (minuti)

Le sirene di rete dialogano continuamente con XS2000, pertanto sono in grado di accorgersi molto velocemente di un eventuale guasto grave nella centrale oppure di una disconnessione dalla stessa, generando un allarme per segnalare tale anomalia. In questo campo è possibile programmare il massimo tempo in minuti

durante il quale viene accettata la latenza delle chiamate sulla linea di comunicazione seriale. Superato tale tempo, la sirena genererà un allarme interno per allertare di tale condizione di disconnessione. Range di variazione tra 0 (funzione disabilitata) e 255 minuti:

Impostaz. sirena da visionare => **-5+OK->** **Max latenza centrale minuti => 000**

Sottocod. 6: Sensore antiavvicinamento

Sensore avvicinamento

Le sirene di rete di XS2000 sono dotate di sensore antiavvicinamento in tecnologia capacitiva (- e XP-AUTOSOUND-XP) oppure con modulo sensore a microonde opzionale (XP-SOUND-EXT). Queste particolari tecnologie

permettono di rilevare gli avvicinamenti di corpi estranei di una certa dimensione alla sirena, per un superiore livello di protezione. In modo particolare per la sirena XP-SOUND-EXT, il modulo a microonde EvoProxy consente di generare una protezione a bassa sensibilità attorno alla sirena stessa, in grado di rilevare i tentativi di avvicinamento da parte di malintenzionati ma anche di essere immune nei confronti di volatili, pioggia non intensa e diretta, neve ed eventi atmosferici in generale. Le raccomandazioni di installazione sono la lontananza da oggetti in movimento tipo alberi, tendoni e così via, oltre che l'installazione su superfici stabili e possibilmente al riparo dalle intemperie (in caso contrario, raccomandiamo l'impostazione della sensibilità sul valore BASSA).

Tramite questo sottocodice di programmazione è possibile variare il livello di sensibilità del sensore di prossimità, così come disabilitare la funzione stessa:

Impostaz. sirena da visionare => **-6+OK->** **Sensore prossimita' => media sensibilità**

Variare l'impostazione con le usuali modalità. Gli stati possibili sono:

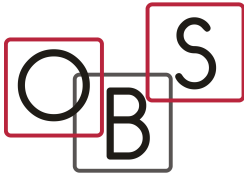
1. disattivato
2. bassa sensibilità
3. media sensibilità
4. alta sensibilità

Sottocod. 7: Frequenza lampeggiatore

Frequenza lampeggi/min

In questo campo è possibile impostare la frequenza in lampeggi al minuto del lampeggiatore della sirena tra 20 e 255 nelle normali segnalazioni di allarme:

Impostaz. sirena da visionare => **-7+OK->** **Lampeggi al minuto numero => 060**



Sottocod. 8: Blocco sirena a sistema spento

Allarmi bloccati a sistema spento

Se si desidera che in condizioni di sistema spento (nessun settore abbinato alla sirena è attivo) la sirena non possa provocare segnalazioni di allarme, abilitare questa programmazione:

Impostaz. sirena da visionare => **-8+OK->** **Stop sistema spento => OFF**

Sottocod. 9: Lampeggio periodico sistema acceso

Lampeggio periodico a sistema acceso

Funzione molto utile per segnalare all'esterno lo stato di accensione sistema (almeno uno dei settori abbinati alla sirena è attivo), in questo campo è possibile abilitare il lampeggio periodico:

Impostaz. sirena da visionare => **-9+OK->** **Lampeggio accensione => OFF**

Vedere il sottocod. 19 per l'impostazione della frequenza dei lampeggi (possibile solo con versioni della sirena da 1.02 in poi).

Sottocod. 10: Lampeggio segnalazione variazione stato sistema

Lampeggio alla variazione di stato

In questo campo è possibile abilitare le segnalazioni luminose di conferma avvenuta attivazione ed avvenuta disattivazione. Esse vengono emesse solamente alla variazione di stato (accensione o spegnimento dei settori abbinati alla sirena); se si desidera una segnalazione periodica permanente di sistema acceso, vedere il punto precedente:

Impostaz. sirena da visionare => **-10->** **Lampeggio var. stato => OFF**

Sottocod. 11: Tono acustico segnalazione variazione stato sistema

Tono acustico alla variazione di stato

In questo campo è possibile abilitare le segnalazioni acustiche di conferma avvenuta attivazione ed avvenuta disattivazione. Esse vengono emesse solamente alla variazione di stato (accensione o spegnimento dei settori abbinati alla sirena):

Impostaz. sirena da visionare => **-11->** **Tono variaz. stato => OFF**

Sottocod. 12: Lampeggio per segnalazione avvenuto allarme

Lampeggio memoria allarme

In questo campo è possibile abilitare le segnalazioni luminose (doppio lampeggio periodico) di avvenuto allarme. Le segnalazioni hanno termine alla prima variazione di stato del sistema (accensione o spegnimento dei settori abbinati alla sirena):

Impostaz. sirena da visionare => **-12->** **Lampeggio memoria => OFF**

Sottocod. 13: Tipo sirena (XP-SOUND-EXT/XP-AUTOSOUND-XP o -)

Tipo sirena

Le programmazioni viste in questo codice di programmazione riservato alle sirene di rete si applicano indifferentemente sia alle sirene XP-SOUND-EXT e XP-AUTOSOUND-XP che alle -. I due modelli posseggono caratteristiche acustiche differenti, pertanto consigliamo di indicare in questo campo il tipo di sirena effettivamente installato in modo che il programma possa calcolare la frequenza ottimale per la migliore resa acustica. Notare che le sirene XP-SOUND-EXT e XP-AUTOSOUND-XP hanno la medesima impostazione:

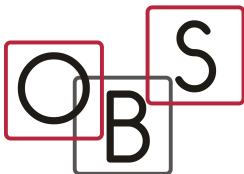
Impostaz. sirena da visionare => **-13->** **Selezione sirena => -**

Sottocod. 14: Abbinamento ai settori (gruppi) del sistema

Abbinata ai gruppi

Come abbiamo potuto sin qui vedere, molte funzioni delle sirene di rete dipendono, per il loro funzionamento, dal riconoscimento di uno stato di "sirena attivata" o di "sirena disattivata", intendendo per questi due stati il fatto che almeno uno dei settori (gruppi) del sistema sia attivo o meno e che lo stesso sia abbinato alla sirena. In questo campo è possibile attribuire gli abbinamenti tra i settori del sistema e la sirena:

Impostaz. sirena da visionare => **-14->** **Stato: -----**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

visionare =>

Eseguire gli abbinamenti con le usuali modalità di selezione settori.

Sottocod. 15: Funzione led ausiliario

Funzione led ausiliario

Tutte le sirene di rete di XS2000 sono dotate di un led ausiliario di segnalazione, il quale può assolvere differenti compiti, tutti selezionabili ciclicamente in questo campo di programmazione:

Impostaz. sirena da -15->
visionare =>

Led ausiliario
=> sistema acceso

Il led si accende per segnalare l'evento programmato e rimane acceso per il perdurare della condizione.

Variare l'impostazione con le usuali modalità. Le funzioni possibili sono:

1. sistema acceso
2. avvenuto allarme
3. guasto sirena
4. ripetizione di bus

L'ultima funzione, la ripetizione di bus, non è in realtà una funzione del led vera e propria, perché consente la connessione ad un sistema di moltiplicazione di bus (scheda MULTIBUS) od alle interfacce di comunicazione in fibra ottica (OPTICBUS).

Sottocod. 16: Esclusione tamper

Esclusione tamper

In questo campo è possibile abilitare o disabilitare il funzionamento del tamper di autoprotezione sirena:

Impostaz. sirena da -16->
visionare =>

Esclusione tamper
=> OFF

Sottocod. 17: Segnalazione tamper solo a sistema acceso

Tamper attivo solo a sistema acceso

In questo campo è possibile abilitare il funzionamento del tamper solo se almeno uno dei settori abbinati alla sirena è attivo:

Impostaz. sirena da -17->
visionare =>

Tamper se sis. acceso
=> OFF

Sottocod. 18: Antiavvicinamento solo a sistema acceso

Antiavvicinamento solo a sistema acceso

In questo campo è possibile abilitare il funzionamento della rivelazione di prossimità solo se almeno uno dei settori abbinati alla sirena è attivo:

Impostaz. sirena da -18->
visionare =>

Proxy se sis. acceso
=> ON

Sottocod. 19: Frequenza lampeggio segnalazione di stato

Lampeggio periodico ogni decimi sec

In questo campo è possibile impostare il tempo tra un lampeggio ed il successivo nella segnalazione di sistema acceso (valori consentiti in decimi di secondo da 10 a 250):

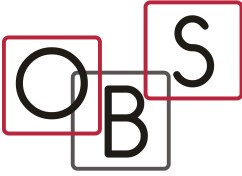
Impostaz. sirena da -19+OK->
visionare =>

Freq lampeggio stato
decimi => 050

Sottocod. 20: Allarme assenza tensione di carica batteria

Allarme per assenza tensione carica batteria

In questo campo è possibile abilitare l'allarme immediato della sirena, oltre che da comando seriale, anche per l'assenza della tensione di controllo e carica batteria applicata al morsetto positivo di alimentazione:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

**Impostaz. sirena da
visionare =>** **-20->**

**Allarme assenza +V
=> OFF**

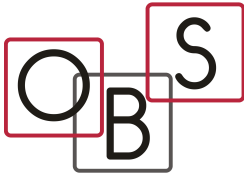
Sottocod. 21: Lampeggio continuo

Lampeggio periodico continuo

In questo campo è possibile abilitare il lampeggio della sirena in modo incondizionato (sempre attivo), in modo che non sia possibile dall'esterno comprendere se il sistema è stato attivato o meno:

**Impostaz. sirena da
visionare =>** **-21->**

**Lampeggio continuo
=> OFF**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 68: Sirene di rete - Impostazioni di centrale

Gestione sirene

Le programmazioni viste al punto precedente, relative alle sirene di rete, sono programmazioni residenti nelle sirene stesse, tant'è che per visualizzarle occorre che XS2000 esegua preventivamente una lettura dalle sirene.

Vi sono anche delle programmazioni, sempre relative alle sirene, che invece risiedono in XS2000, principalmente per impostare le azioni che la centrale deve eseguire in caso di anomalie o segnalazioni di effrazione nelle sirene stesse. Nei sottocodici di programmazione che seguono andXS-MODMo a trattare di tali programmazioni. Le programmazioni qui trattate valgono per tutte le sirene di rete installate e riconosciute dal sistema.

Entriamo nell'area generale di programmazione:

Programmazione da -68-> **Varie sirene di rete**
visionare => **programma =>**

Sottocod. 1-..-4: Uscite segnalazione allarme / guasti / tecnico

Questi quattro sottocodici consentono di definire le uscite da attivare in caso di, nell'ordine, allarme del sensore antiavvicinamento sirene, allarme XCS-READER PLUSrtura tamper sirene, segnalazione di guasto sirene (interruzione altoparlante, interruzione connessione con la centrale, ecc.) e segnalazione di fallito test batteria. Sono possibili due abbinamenti per ogni segnale, con le consuete procedure; confermando il primo si passa al secondo. Ad esempio, il primo sottocodice:

Varie sirene di rete-1-> **Scelta uscite da ->** **Abbinamento uscita 1**
programma => **abbinare proxy alarm** **Uscita non abbinata**

Variare come di consueto o confermare per passare al secondo abbinamento.

Uscite di segnalazione e controllo			
Tamper 1	assente	Batteria 1	assente
Tamper 2	assente	Batteria 2	assente
Proxy 1	assente	Guasti 1	assente
Proxy 2	assente	Guasti 2	assente

Sottocod. 5: Attivazione allarme sirena in caso di rilevazione avvicinamento

Allarma la sirena stessa per rivelazione PROXY

La rivelazione del sensore antiavvicinamento viene comunicata in centrale per l'attivazione delle segnalazioni viste sopra; se si desidera anche che la sirena stessa si porti in allarme occorre abilitare la programmazione in questo campo:

Varie sirene di rete-5-> **Allarme PROXY locale**
programma => **=> OFF**

Sottocod. 6: Attivazione allarme sirena in caso di XCS-READER PLUSrtura tamper

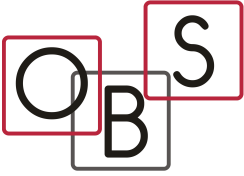
Allarma la sirena stessa per apertura TAMPER

La rivelazione dell'XCS-READER PLUSrtura del coperchio frontale o dello stacco dal muro della sirena viene comunicata in centrale per l'attivazione delle segnalazioni viste sopra; se si desidera anche che la sirena stessa si porti in allarme occorre abilitare la programmazione in questo campo:

Varie sirene di rete-6-> **Allar. TAMPER locale**
programma => **=> OFF**

COD. 69: Versione software sirene di rete

Per visualizzare la versione del software delle sirene di rete installate nel sistema, selezionare questo codice ed indicare il numero della sirena:



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

**Programmazione da
visionare =>**

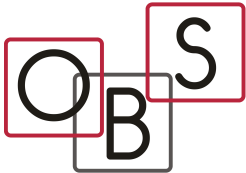
-69->

**Sirena di rete da
visionare =>**

-1->

**Ver. SIRENA 1
installata: xx.xx**

A fine procedura, automaticamente XS2000 tornerà alla videata di scelta sirena di rete, per uscire dalla quale è sufficiente pXS-MODMere il tasto NO.



COD. 70: Attivazione rapida TOTALE

Accensioni veloci

L'attivazione (e non la disattivazione) del sistema di sicurezza può essere resa più semplice e veloce con le attivazioni rapide, che possono essere TOTALI o PARZIALI. In questo codice di programmazione, esaminiamo le attivazioni rapide totali.

Diciamo innanzi tutto che la distinzione tra TOTALE e PARZIALE è fatta ai soli fini di riferimento, come vedXS-MODMo, in realtà è possibile far sì che entrambi i tipi di attivazione possano riguardare un numero di settori programmabile; è però di immediata comprensione avere due procedure che attivano il sistema in modo parziale od in modo totale.

Normalmente, per accendere il sistema di sicurezza occorre fornire un codice numerico, oppure una chiave di prossimità, oppure ancora un comando radio. Con le attivazioni veloci, questo rimane valido per la disattivazione del sistema, ma non più per la sua attivazione, la quale richiede semplicemente la doppia pressione ravvicinata di un tasto.

Nel caso dell'attivazione rapida TOTALE, questo tasto è il tasto **OK**. PXS-MODMendo due volte di seguito sarà così possibile attivare specifici settori programmabili.

Naturalmente, i settori sono programmabili per ogni terminale del sistema; è così possibile far sì che da un terminale la doppia pressione del tasto OK provochi l'attivazione di alcuni settori mentre da un altro terminale i settori sono altri.

L'abbinamento di uno o più settori alla funzione di attivazione rapida attiva oltretutto la funzione stessa, che può essere attiva quindi per alcuni terminali e per altri no.

Allo stesso modo, sarà possibile attivare l'attivazione rapida TOTALE o PARZIALE (che è oggetto del codice di programmazione successivo) in maniera indipendente, con grande flessibilità di utilizzo del sistema.

L'abilitazione della funzione si fa selezionando prima il terminale di cui si vuole programmare la funzione, e poi abbinando uno o più settori del sistema:

Programmazione da visionare => -70-> **Terminale da visionare =>** -1+OK-> **Stato =>** -----

Settori in attivazione TOTALE veloce (tasto OK)

Terminale nr.1	-----	▲
Terminale nr.2	-----	
Terminale nr.3	-----	

Variare quindi gli abbinamenti ai settori con le usuali modalità; per disabilitare la funzione di attivazione rapida totale sul terminale in oggetto, è sufficiente levare tutti gli abbinamenti ai settori.

COD. 71: Attivazione rapida PARZIALE

Accensioni veloci

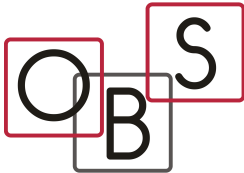
Funzione del tutto simile alla precedente, di cui abbiamo già trattato al codice di programmazione precedente, consente l'attivazione rapida di settori programmabili con la doppia pressione ravvicinata del tasto **A (PARZ)**. Per programmare i settori da attivare per ogni terminale, selezionare il codice di programmazione, poi il numero del terminale ed infine attribuire dei settori in abbinamento:

Programmazione da visionare => -71-> **Terminale da visionare =>** -1+OK-> **Stato =>** -----

Settori in attivazione PARZIALE veloce (tasto A - PARZ)

Terminale nr.1	-----	▲
Terminale nr.2	-----	
Terminale nr.3	-----	

Variare quindi gli abbinamenti ai settori con le usuali modalità; per disabilitare la funzione di attivazione rapida parziale sul terminale in oggetto, è sufficiente levare tutti gli abbinamenti ai settori.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 72: Programmazioni domotiche varie

Varie

Campo in cui è possibile variare funzionalità connesse alle funzioni domotiche del sistema:

Programmazione da visionare =>

-72->

Funzioni domotiche programma =>

Al solito, selezionare il sottocodice di programmazione per la funzione richiesta.

Sottocod. 1: Alta frequenza di chiamata alle espansioni di ingresso

Frequenza chiamata XPE

Aumenta frequenza chiamate alle XPE

In condizioni normali di funzionamento, XS2000 scambia dati con le periferiche di ingresso XS-EX166 ogni secondo. Questo garantisce tempi di risposta molto contenuti per gli allarmi ed i vari eventi che possono accadere nel sistema, eventi che la centrale deve trattare, comunicare alle espansioni di uscita, al comunicatore e così via.

Il massimo tempo di ritardo per la partenza di una chiamata del comunicatore qualora l'allarme si sia verificato in un ingresso di un'espansione, ad esempio, è quindi di un solo secondo, pertanto assolutamente inconsistente.

Se però uno o più ingressi dell'espansione XS-EX166 sono connessi a pulsanti od interruttori dell'impianto elettrico, in modo particolare su impianti molto estesi, e le rispettive uscite di attivazione luci sono connesse su espansioni di uscita XS-OUT88 od equivalenti, si potrà notare un piccolo ritardo tra il momento in cui si preme il pulsante ed il momento in cui si accende la luce (tale ritardo sarebbe comunque contenuto nel secondo max).

Se questo ritardo risulta fastidioso, XS2000 consente di aumentare al doppio la frequenza di chiamata alle XS-EX166, portando il ritardo massimo di comunicazione a 5 decimi di secondo.

Per abilitare o disabilitare l'alta frequenza di chiamata alle XS-EX166, selezionare il sottocodice di programmazione 1 e variare con le usuali modalità:

Funzioni domotiche programma =>

-1->

**Alta frequenza XPE
=> OFF**

N.B.: come indicato nell'apposito capitolo trattante le uscite comandate del sistema, normalmente impiegate per il controllo luci, è possibile usare come ingressi di pilotaggio qualsiasi ingresso del sistema, sia della centrale che delle espansioni di ingresso XS-EX166, e come uscite di attivazione qualsiasi uscita del sistema, sia quelle della centrale, che quelle delle espansioni di uscita XS-OUT88, che quelle delle espansioni di ingresso XS-EX166, con una assoluta flessibilità anche realizzativa dell'impianto.

Grazie alle veloci comunicazioni sul bus seriale di connessione delle varie periferiche, i ritardi di comunicazione dei comandi sono oltXS-MODModo del tutto accettabili, e come sopra visto vi è pure la possibilità di aumentare la velocità di comunicazione tra le periferiche.

Sottocod. 2: Spegnimento uscite comandate all'attivazione del sistema

Uscite comandate

Disattiva le uscite comandate all'attivazione dei gruppi abbinati

Come abbiamo visto a proposito della trattazione delle caratteristiche degli ingressi, l'utilizzo domotico degli stessi consente di programmare ingressi che spengono tutte le luci (o comunque le uscite comandate) alla semplice pressione di un tasto; questo risulta comodissimo in fase di uscita dell'utente, che invece di spostarsi di locale in locale per spegnere tutte le luci, dovrà semplicemente premere un solo tasto per spegnerle tutte assieme.

La completa integrazione del sistema di sicurezza e del controllo luci ci consente, ancora meglio, di disattivare le luci all'attivazione del sistema di sicurezza stesso, con un'automazione di utilizzo ancora superiore.

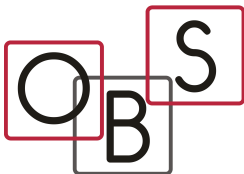
Per una flessibilità ancora superiore, queste funzionalità sono programmabili per ogni settore (gruppo) del sistema, mantenendo pertanto le caratteristiche di settorizzazione e di multiutenza assolutamente inalterate.

Attivando pertanto la programmazione di cui al presente campo, ogni qual volta che verrà attivato un settore del sistema di sicurezza, tutti i comandi luci abbinati allo stesso settore verranno disattivati:

Funzioni domotiche programma =>

-2->

**Auto OFF out domotic
=> OFF**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 73: Funzione AUTOLUX

Autolux

Abbiamo visto nelle programmazioni precedenti (e verrà successivamente trattato anche in seguito) come sia possibile utilizzare ingressi ed uscite del sistema per pilotare luci e carichi esterni in generale come comandi luce ed uscite comandate. XS2000 è però il centro di controllo di un sistema di sicurezza molto evoluto, dotato normalmente di sensori di presenza di vario genere, infrarossi, doppia tecnologia, per interni ed esterni. E' possibile utilizzare questi sensori, oltre alle normali funzionalità riguardanti la rivelazione anti-intrusione, anche per il comando di luci in maniera temporizzata, rendendo spesso superfluo il comando manuale.

Per fare questo, occorre che gli ingressi interessati vengano programmati come **PILOTA AUTOLUX** (vedere le programmazioni degli ingressi, codice di programmazione 4, sottocodice 18) e che vengano impostate le funzionalità in questo codice di programmazione. I vari ingressi programmati come **pilota Autolux** andranno ad attivare le uscite nelle espansioni di uscita **XS-OUT88** ed equivalenti oppure nei moduli **XS-MODM**.

Per quanto riguarda le **XS-OUT88**, le uscite in questione dovranno essere programmate come controllo linea, dovranno avere un tempo di attivazione stabilito (non zero) ed avere l'abbinamento alla linea programmata come **pilota Autolux**.

Per quanto riguarda i moduli **XS-MODM**, essi dovranno essere programmati come funzionamento GENERICO oppure COMANDO USCITA, dovranno avere un tempo di attivazione stabilito (non zero) ed avere l'abbinamento alla linea programmata come **pilota Autolux**.

Il funzionamento sarà il seguente: alla rivelazione della linea, l'uscita verrà attivata e permarrà attiva fino al termine della rivelazione, dopo di che l'uscita rimarrà attiva ancora per il tempo di attivazione uscita programmato, al termine del quale si disattiverà, per poi riprendere lo stesso ciclo alla nuova rivelazione.

Ovviamente, perché il tutto funzioni, occorre che la funzione sia abilitata (vi è un campo, su cui potrà agire anche l'utente, nel quale è possibile attivare e disattivare la funzione) e che le condizioni programmate la consentano (fascia oraria, calcolo degli orari di alba/tramonto od eventuale sensore crepuscolare, a meno che la linea pilota non sia programmata come **pilota Autolux permanente**, programmazione che la rende indipendente dalle fasce orarie e da alba/tramonto). Vediamo quindi le varie possibilità di programmazione della funzione:

Programmazione da visionare => **-73->** **Funzione Autolux programma =>**

Al solito, selezionare il sottocodice di programmazione per la funzione richiesta.

Sottocod. 1: Abilitazione funzione

Funzione attiva

Come prima cosa occorre ovviamente abilitare la funzione Autolux con il presente sottocodice di programmazione:

Funzione Autolux programma => **-1->** **Funzione Autolux => OFF**

Al solito, pXS-MODMere NO per variare e successivamente OK per confermare l'impostazione visualizzata.

Sottocod.2: Gestione senza codice

Comando manuale senza codice abilitato domotica

Normalmente, per agire sull'abilitazione della funzione Autolux dalle procedure disponibili all'utente (vedere il manuale utente di XS2000), è necessario digitare preventivamente il codice utente abilitato ai servizi domotici. Lo stesso dicasi se si desidera pilotare lo stesso da comando SMS. Siccome però tale funzionalità non necessita di un particolare livello di protezione, è possibile eliminare la necessità di digitazione di tale codice, in modo da rendere più immediate le funzioni di controllo Autolux per l'utente:

Funzione Autolux programma => **-2->** **Gestione libera => OFF**

Se la gestione libera è in OFF, significa che il codice è richiesto; al contrario, non viene richiesto se in ON.

Sottocod. 3: Ora di inizio

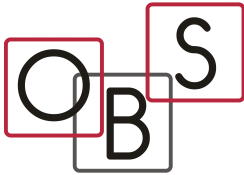
Inizio ore minuti

Con il presente sottocodice di programmazione è possibile programmare l'ora di inizio funzione, occorrerà poi programmare anche l'ora di fine funzione per stabilire un periodo giornaliero in cui la funzione stessa sarà attiva. Se non programmate tali ore (tutti i campi a zero), la funzione sarà sempre attiva (eventualmente soggetta al funzionamento nelle sole ore notturne, di cui al

sottocodice di programmazione 5):

Funzione Autolux programma => **-3->** **Autolux attivo dalle ore => 00:00**

Con le consuete modalità, possiamo programmare tale ora ricordando che i minuti possono essere solamente considerati come decine



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

(il sistema toglierà automaticamente le unità).

Non sono soggette a tale controllo le linee programmate come **pilota Autolux permanente**.

Sottocod. 4: Ora di fine

Analogamente a quanto visto per la programmazione dell'ora di inizio funzione, è allo stesso modo programmabile l'ora di fine funzione con il sottocodice 4:

Funzione Autolux programma => **-4->** **Autolux inattivo da ore => 00:00**

Fine ore minuti

Con le consuete modalità, possiamo programmare tale ora ricordando che i minuti possono essere solamente considerati come decine (il sistema toglierà automaticamente le unità). Non sono soggette a tale controllo le linee programmate come **pilota Autolux permanente**.

Sottocod. 5: Funzionamento nelle sole ore notturne

Tramite il presente sottocodice di programmazione, è possibile limitare il funzionamento delle uscite Autolux nelle sole ore notturne. Per il calcolo o la rivelazione del giorno o della notte (XS2000 può sia calcolare gli orari di alba e tramonto autonomamente, tramite il calcolo delle Effemeridi, sia gestire un ingresso da connettere ad un sensore crepuscolare esterno), vedere il successivo codice di programmazione. In questo campo, ci limitiamo ad abilitare la limitazione del funzionamento della funzione Autolux alle ore notturne:

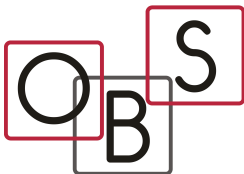
Funzione Autolux programma => **-5->** **Effemeridi/crepusc. => OFF**

Usa il calcolo delle Effemeridi o il sensore crepuscolare

Con le consuete modalità, abilitiamo o disabilitiamo la limitazione alle ore notturne. Se attiva la limitazione e se programmati anche gli orari di cui ai due sottocodici precedenti, per il funzionamento della funzione

occorrerà sia trovarsi nel periodo di tempo consentito, sia che ci si trovi tra il tramonto e l'alba successiva.

Non sono soggette a tale controllo le linee programmate come **pilota Autolux permanente**.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 74: Calcolo di ALBA e TRAMONTO

Alba e Tramonto

Per alcune funzionalità di XS2000, quali ad esempio la precedente funzione AUTOLUX ed il TIMER DELLE USCITE, occorre conoscere lo stato del giorno o della notte, in pratica individuare il momento dell'alba ed il momento del tramonto.

Sebbene XS2000 sia dotata di una programmazione di indirizzo per un sensore crepuscolare esterno da collegare ad un ingresso del sistema, programmazione che vedXS-MODMo in questo codice di programmazione al sottocodice 7, vi è una possibilità molto interessante e del tutto automatica che non richiede neppure l'utilizzo del sensore crepuscolare: il calcolo delle Effemeridi.

Le Effemeridi sono, in parole povere, gli orari astronomici, in XS2000 utilizzati per stabilire l'ora dell'alba e l'ora del tramonto, data una città campione. Impostando pertanto la città più vicina, è possibile che XS2000 calcoli autonomamente tali orari, che ovviamente variano di parecchio con il trascorrere dei mesi. Al momento sono state implementate solamente città italiane, pertanto il calcolo delle Effemeridi non è attivabile in paesi stranieri.

Siccome il calcolo degli orari di alba e tramonto è piuttosto complesso, in quanto vengono coinvolti parametri quali latitudine e longitudine, declinazione terrestre, annualità e quant'altro, parametri non agevolmente identificabili e calcolabili, è stato scelto un approccio semplificato per tale calcolo e per tale ragione XS2000 può avere un errore di alcuni minuti in più od in meno in alcuni periodi dell'anno, ma questo non costituirà sicuramente un problema, data la natura della funzione, generalmente volta all'accensione di luci esterne o compiti similari. Vediamo quindi le programmazioni che ci consentono di stabilire gli orari di alba e tramonto con il codice di programmazione 74:

Programmazione da visionare =>

-74->

Gestione Effemeridi programma =>

Sottocod. 1: Abilitazione calcolo delle Effemeridi

Abilita il calcolo delle Effemeridi

Se desideriamo che sia XS2000 a stabilire gli orari di alba e tramonto, occorre per prima cosa che si abiliti il calcolo delle Effemeridi; in caso contrario, XS2000 ricercherà l'indirizzamento ad un sensore crepuscolare esterno. Per abilitare (o disabilitare) il calcolo delle Effemeridi,

entrare nel sottocodice di programmazione 1:

Gestione Effemeridi programma =>

-1->

Gestione Effemeridi => OFF

Al solito, pXS-MODMere NO per variare e successivamente OK per confermare l'impostazione visualizzata.

Sottocod. 2: Città campione

Città campione di riferimento

TORINO

Come anticipato nella trattazione ad inizio del presente capitolo, per il calcolo approssimativo degli orari di alba e tramonto occorre indicare, tra le città campione presenti nella lista preimpostata, quale città è più vicina al luogo in cui XS2000 dovrà funzionare, e più precisamente quale città ha la LONGITUDINE più prossima a tale luogo (ma normalmente è sufficiente indicare la più vicina senza addentrarsi in disquisizioni riguardanti le coordinate geografiche).

Per immettere la città più vicina, inserire l'indice delle città dall'elenco sottostante (per le programmazioni da SuperX la cosa è alquanto più semplice, in quanto vi è la lista già impostata ed è sufficiente selezionare la città all'interno della lista stessa):

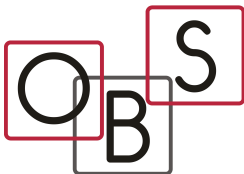
Gestione Effemeridi programma =>

-2->

Indice della città' => 0

Di seguito, riportiamo le città previste e gli indici equivalenti, da inserire nella programmazione di cui sopra:

CITTA'	INDICE
Alessandria	33
Ancona	15
Asti	32
Bari	7
Bologna	13
Cagliari	26
Campobasso	18
Catania	6
Catanzaro	21
Cuneo	31
Firenze	2
Genova	1
Gorizia	10
Imperia	28
La Spezia	29
L'Aquila	16
Lecce	20
Livorno	30



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Mantova	34
Messina	24
Milano	8
Napoli	5
Palermo	4
Perugia	14
Pescara	17
Potenza	19
Ravenna	25
Reggio Calabria	22
Roma	3
Sassari	27
Torino	0
Trapani	23
Trento	9
Venezia	11
Verona	12

Sottocod. 3: Anticipo alba

Anticipo calcolo alba (minuti)

Utile per inserire un tempo in minuti di anticipo per l'alba rispetto a quella effettivamente calcolata da XS2000. Inserendo, ad esempio, il valore 30, si otterrà che l'alba verrà considerata con mezz'ora di anticipo sul calcolo delle Effemeridi.

Gestione Effemeridi programma => -3->

Anticipo alba minuti => 000

Sottocod. 4: Ritardo alba

Ritardo calcolo alba (minuti)

Utile per inserire un tempo in minuti di ritardo per l'alba rispetto a quella effettivamente calcolata da XS2000. Inserendo, ad esempio, il valore 30, si otterrà che l'alba verrà considerata con mezz'ora di ritardo sul calcolo delle Effemeridi.

Gestione Effemeridi programma => -4->

Ritardo alba minuti => 000

Sottocod. 5: Anticipo tramonto

Anticipo calcolo tramonto (minuti)

Utile per inserire un tempo in minuti di anticipo per il tramonto rispetto a quello effettivamente calcolato da XS2000. Inserendo, ad esempio, il valore 30, si otterrà che il tramonto verrà considerato con mezz'ora di anticipo sul calcolo delle Effemeridi.

Gestione Effemeridi programma => -5->

Anticipo tramonto minuti => 000

Sottocod. 6: Ritardo tramonto

Ritardo calcolo tramonto (minuti)

Utile per inserire un tempo in minuti di ritardo per il tramonto rispetto a quello effettivamente calcolato da XS2000. Inserendo, ad esempio, il valore 30, si otterrà che il tramonto verrà considerato con mezz'ora di ritardo sul calcolo delle Effemeridi.

Gestione Effemeridi programma => -6->

Ritardo tramonto minuti => 000

Sottocod. 7: Ingresso sensore crepuscolare esterno

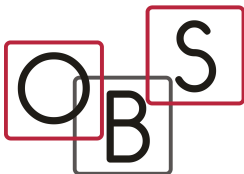
Ingresso sensore crepuscolare

In alternativa al calcolo delle Effemeridi, sin qui visto, è possibile collegare ad un qualsiasi ingresso di XS2000 (centrale o espansioni) un sensore crepuscolare con la

chiusura al tramonto. L'ingresso prescelto dovrà essere programmato come NORMALMENTE CHIUSO o come NORMALMENTE XCS-READER PLUSRTO, ma senza abbinamento a gruppi del sistema o funzionalità di allarme. Ovviamente, il sensore crepuscolare dovrà essere dotato di contatto libero da potenziale, che chiuda l'ingresso scelto a positivo quando la luminosità esterna è bassa. Selezioniamo quindi l'ingresso con le usuali modalità:

Gestione Effemeridi -7->

Sensore crepuscolare



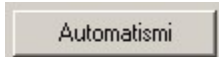
HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

programma =>

Linea non selezion.

Per funzionalità quali la funzione Autolux ed il timer delle uscite, l'eventuale programmazione dell'ingresso per il sensore crepuscolare in contemporanea all'abilitazione del calcolo delle Effemeridi attribuisce la priorità di funzionamento a quest'ultima, mentre l'ingresso del sensore crepuscolare non viene controllato.

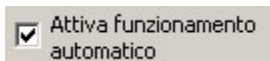
COD. 75: Automatismi vari (tende - tapparelle - ecc.)



***** Non attivabile sulle versioni LITE *****

Come visto a proposito della programmazione degli ingressi (o canali radio) di XS2000, sono disponibili programmazioni che rendono adatti tali ingressi al pilotaggio di automatismi vari, quali ad esempio il comando tende o tapparelle. E' inoltre possibile rendere automatici tali azionamenti, grazie alle impostazioni degli automatismi. Raggruppando alla consueta maniera (tramite gli abbinamenti ai gruppi) i vari comandi di salita e discesa, è possibile stabilire delle zone in cui tutte le automazioni raggruppate tra loro obbediscono a dei comandi predeterminati, quali la risalita in caso di vento (utile per le tende da sole), oppure la discesa in caso di pioggia (utile per le tapparelle), oppure la discesa all'alba (utile per le tende) e così via. Vediamo le singole impostazioni disponibili.

Sottocod. 1: Abilitazione funzione



Il funzionamento automatico del pilotaggio automatismi deve essere abilitato con il presente sottocodice di programmazione:

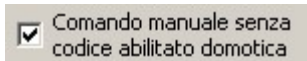
Automazioni varie programma =>

-1->

Gestione automatica => ON

Al solito, pXS-MODMere NO per variare e successivamente OK per confermare l'impostazione visualizzata.

Sottocod.2: Gestione senza codice



La possibilità per gli utenti di agire sul comando automatismi viene normalmente lasciata libera, senza preventiva richiesta di codice domotico, ma se necessario è possibile al contrario assoggettare tutti i comandi da terminale e via SMS a tale codice.:

Automazioni varie programma =>

-2->

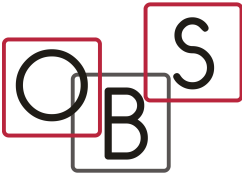
Gestione libera => OFF

Se la gestione libera è in OFF, significa che il codice è richiesto; al contrario, non viene richiesto se in ON.

Sottocod.3: Caratteristiche di zona

Tramite il presente sottocodice, è possibile selezionare uno dei 4 raggruppamenti possibili per i comandi automatici degli automatismi ed entrare in programmazione delle loro caratteristiche. Ogni raggruppamento dovrà avere un nome univoco (ad esempio: TAPPARELLE) grazie al quale sarà possibile identificare, sia dai terminali che via SMS, gli automatismi che verranno comandati. Ogni raggruppamento dovrà poi avere l'abbinamento ad almeno un gruppo, a cui dovranno corrispondere come abbinamento allo stesso gruppo i vari comandi di salita/discesa/impulsivi programmati nella programmazione linee/canali (vedere il codice di programmazione 4, sottocodice 2). Questo stabilisce la correlazione tra i singoli comandi e l'automazione di zona. Per ogni raggruppamento, infine, sono disponibili molteplici opzioni di salita o discesa, che vanno dal comando su timer, al controllo dello stato del sistema, al comando all'alba od al tramonto, in caso di pioggia o vento e così via. Le varie opzioni sono inoltre componibili tra loro, ma occorrerà fare attenzione, almeno per quanto riguarda la programmazione da terminale, a non abilitare opzioni in conflitto (es: discesa all'attivazione assieme a salita all'attivazione, ovviamente una esclude l'altra). Nella programmazione da SuperX tale possibilità non esiste in quanto gli opposti si annullano vicendevolmente. Vediamo quindi le varie opzioni disponibili, indicandone il sottocodice di programmazione a partire dal presente:

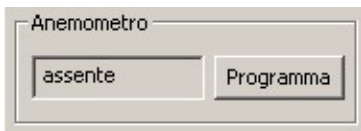
- 1. **Nome del settore.** Come già trattato sopra, in questo campo dovrà essere programmato, con un massimo di 16 caratteri, il nome del raggruppamento per i comandi automatici.
- 2. **Gruppi abbinati al settore.** In questo campo dovrà essere programmato almeno un gruppo, al quale dovranno corrispondere tutti i comandi manuali di salita/discesa/impulsivi preprogrammati nella programmazione degli ingressi/canali radio (vedere il



- codice di programmazione 4, sottocodice 2).
3. **Comando di discesa all'attivazione dei gruppi abbinati.** Quando almeno uno dei gruppi programmati viene attivato, sarà automaticamente attivato il comando di discesa di settore.
 4. **Comando di salita all'attivazione dei gruppi abbinati.** Quando almeno uno dei gruppi programmati viene attivato, sarà automaticamente attivato il comando di salita di settore.
 5. **Comando di discesa allo spegnimento dei gruppi abbinati.** Quando almeno uno dei gruppi programmati viene disattivato, sarà automaticamente attivato il comando di discesa di settore.
 6. **Comando di salita allo spegnimento dei gruppi abbinati.** Quando almeno uno dei gruppi programmati viene disattivato, sarà automaticamente attivato il comando di salita di settore.
 7. **Comando di discesa al crepuscolo.** Il comando di discesa di settore viene attivato al crepuscolo (richiede l'attivazione del controllo di alba/tramonto, vedere il codice di programmazione 74).
 8. **Comando di salita al crepuscolo.** Il comando di salita di settore viene attivato al crepuscolo (richiede l'attivazione del controllo di alba/tramonto, vedere il codice di programmazione 74).
 9. **Comando di discesa all'alba.** Il comando di discesa di settore viene attivato all'alba (richiede l'attivazione del controllo di alba/tramonto, vedere il codice di programmazione 74).
 10. **Comando di salita all'alba.** Il comando di salita di settore viene attivato all'alba (richiede l'attivazione del controllo di alba/tramonto, vedere il codice di programmazione 74).
 11. **Comando di discesa per vento.** Il comando di discesa di settore viene attivato in caso di vento (richiede la programmazione dell'ingresso connesso all'anemometro, vedere il successivo sottocodice di programmazione 4).
 12. **Comando di salita per vento.** Il comando di salita di settore viene attivato in caso di vento (richiede la programmazione dell'ingresso connesso all'anemometro, vedere il successivo sottocodice di programmazione 4).
 13. **Comando di discesa per pioggia.** Il comando di discesa di settore viene attivato in caso di pioggia (richiede la programmazione dell'ingresso connesso al pluviometro, vedere il successivo sottocodice di programmazione 5).
 14. **Comando di salita per pioggia.** Il comando di salita di settore viene attivato in caso di pioggia (richiede la programmazione dell'ingresso connesso al pluviometro, vedere il successivo sottocodice di programmazione 5).
 15. **Impostazione evento timer salita.** E' possibile selezionare, con le solite modalità, fino a 7 momenti settimanali (ora e minuti) in cui viene generato un comando di salita di settore.
 16. **Impostazione evento timer discesa.** E' possibile selezionare, con le solite modalità, fino a 7 momenti settimanali (ora e minuti) in cui viene generato un comando di discesa di settore.

Sottocod.4: Ingresso anemometro

Per il funzionamento dei comandi di salita e/o discesa per vento, occorre che un anemometro venga collegato ad un ingresso del sistema (il quale a sua volta dovrà essere programmato come NORMALMENTE XCS-READER PLUSRTO, non sono ammessi comandi via radio), e che tale ingresso venga, con le solite modalità, abbinato a tale funzione:



Automazioni varie programma =>

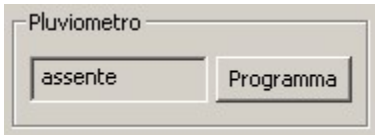
-4->

**Anemometro
Linea non selezion.**

L'ingresso dovrà chiudersi a positivo in caso di vento.

Sottocod.5: Ingresso pluviometro

Per il funzionamento dei comandi di salita e/o discesa per pioggia, occorre che un pluviometro venga collegato ad un ingresso del sistema (il quale a sua volta dovrà essere programmato come NORMALMENTE XCS-READER PLUSRTO, non sono ammessi comandi via radio), e che tale ingresso venga, con le solite modalità, abbinato a tale funzione:

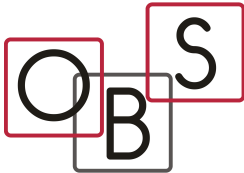


Automazioni varie programma =>

-5->

**Pluviometro
Linea non selezion.**

L'ingresso dovrà chiudersi a positivo in caso di pioggia.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 76: Programma SERVICE

Abbinamento ai settori
Visualizzazioni a display

Il sistema è in grado di eseguire un countdown al termine del quale viene evidenziata all'utente, sui terminali dotati di display, la necessità di eseguire una manutenzione preventiva sul sistema stesso. Questo permette all'installatore, senza dover personalmente tenere conto del trascorrere del tempo per ogni sistema installato, di segnalare all'utilizzatore la necessità di un controllo preventivo. Una volta eseguita la verifica al sistema, l'installatore potrà inizializzare un nuovo countdown, alla fine del quale verrà nuovamente segnalata la necessità di un intervento manutentivo.

Entrare nell'area delle programmazioni del SERVICE con il codice di programmazione 76:

**Programmazione da
visionare =>**

-76->

**Gestione SERVICE
programma =>**

Service
Stringa RICHIESTA ASSISTENZA TECNICA PERIODICA Giorni 0

Sottocod. 1: Giorni rimanenti

Il numero di giorni rimanenti dopo i quali avverrà la richiesta di service si visualizza in questo sottocodice. In presenza di tale visualizzazione, è possibile confermare il numero di giorni rimanenti pXS-MODMendo il tasto OK, oppure richiedere la reinizializzazione del conteggio, che ripartirà dal valore impostato al sottocodice 3, pXS-MODMendo il tasto NO. Se viene visualizzato zero, significa che il countdown è terminato, oppure che non è abilitato:

**Gestione SERVICE
programma =>**

-1->

**Richiesta SERVICE
tra 0000 giorni**

-NO->

**Richiesta SERVICE
reinizializzata...**

L'esempio di cui sopra presuppone che al sottocod. 3 sia stato impostato un numero di giorni valido per il countdown; nel caso che invece sia stato impostato 0 (zero) come numero giorni, si sarebbe letto a display **Richiesta SERVICE funzione inattiva...** ad indicare che la funzione è stata disabilitata, e che quindi non vi saranno più richieste di service a display.

Il numero di giorni visualizzato al presente sottocodice di programmazione (se diverso da zero) si decXS-MODMenta di 1 unità ogni giorno sino a quando, arrivato a zero, provoca la comparsa a display della richiesta di assistenza.

La richiesta di assistenza a display viene cancellata reinizializzando il contatore, in questo sottocodice di programmazione, oppure disabilitando la funzione (vedere il sottocodice 3).

NOTA BENE: la programmazione da SUPERX non inizializza il countdown; una volta effettuata, occorre comunque accedere a questo sottocodice di programmazione per avviare il conteggio.

Sottocod. 2: Stringa richiesta SERVICE

Stringa RICHIESTA ASSISTENZA TECNICA PERIODICA

Dopo che il countdown di service è giunto al termine, la stringa programmabile in questo sottocodice di programmazione viene evidenziata sui terminali serie XCS-TST-PLUS, XCS-TST e . Normalmente, in questa stringa è bene inserire, oltre alla richiesta di manutenzione, anche il nome od il numero telefonico della ditta che la esegue:

**Gestione SERVICE
programma =>**

-2->

**Scritta per SERVICE
RICHIESTA ASSISTENZA**

La stringa di default (RICHIESTA ASSISTENZA TECNICA PERIODICA) può essere rimpiazzata da una stringa alfanumerica a piacere, non superiore ai 40 caratteri. Variare con le usuali modalità di programmazione stringhe.

Sottocod. 3: Giorni countdown SERVICE

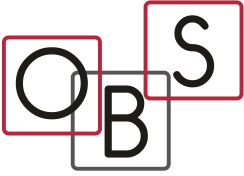
Giorni 0

Il numero di giorni dopo i quali avverrà la richiesta di service si imposta in questo sottocodice. In presenza di tale visualizzazione, è possibile confermare il valore a display pXS-MODMendo il tasto OK, oppure programmare un nuovo numero di giorni, tra 0 (zero, che equivale a funzione inattiva) e 9999:

**Gestione SERVICE
programma =>**

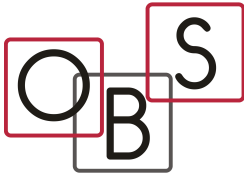
-3->

**Countdown SERVICE
giorni=> 0000**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Immettere il nuovo numero di giorni con le usuali modalità di immissione numerica. Ogni variazione (zero compreso) reinizializzerà il contatore di giorni rimanenti di cui abbiamo trattato al sottocodice 1 (quindi, se immettiamo zero, di fatto disabilitiamo la funzione).



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 77: Varie

In quest'area di programmazioni sono poste programmazioni varie del sistema, non accomunabili ad altre aree esistenti. Per entrare nell'area, scegliere il codice di programmazione 77:

Programmazione da visionare => **-77->** **Funzioni varie programma =>**

Sottocod. 1: Invia tutte le variazioni al comunicatore

Varie

Invia tutte le variazioni di stato INFOCEL/MULTICOM

In caso di variazione di stato da gruppi automatici, invia anche la variazione effettuata dall'utente

Negli invii relativi alle variazioni di stato del sistema, XS2000 esegue un'ottimizzazione funzionale riassumendo eventi che in rapida successione provocano variazioni allo stato di attivazione ed inviandone solo lo stato risultante. Un esempio su tutti è la variazione di stato, operata dall'utente, che provoca anche una successiva variazione di stato di gruppi automatici. In condizioni normali, solo la variazione di stato gruppi automatici viene inviata, riportante lo stato finale del sistema. Se si desidera comunque ricevere sia la variazione dell'utente che la variazione da gruppi automatici, in questo caso, occorre abilitare la presente funzione. Con tale funzione abilitata, verranno inviati entrambi gli eventi.

Funzioni varie Programma => **-1->** **STATO-full comunic. => OFF**

Variare la programmazione con le solite modalità.

Abbinamento ai settori
Visualizzazioni a display

Usa led Proxy dei terminali Vision come controllo ingressi

Sottocod. 2: Led proxy dei terminali XCS-TST per controllo

Normalmente il led PROXY dei terminali XCS-TST si accende per evidenziare l'acquisizione di una chiave proxy e si spegne al suo invio alla centrale. Abilitando la presente funzione, esso si accenderà anche in caso di XCS-READER PLUSrtura, sbilanciamento od altro di almeno una linea del sistema o XCS-READER PLUSrtura di un canale radio (comprese le espansioni) per poi spegnersi quando tutte le linee sono in condizione di riposo (non allarme). Questo avviene per tutte le XCS-TST del sistema, senza riguardo a gruppi (funzione non compatibile con la multiutenza).

Funzioni varie Programma => **-2->** **Controllo led PROXY => OFF**

Variare la programmazione con le solite modalità.

Sottocod. 3: Controllo esclusioni linee/canali per i terminali XCS-TST-PLUS

Abbinamento ai settori
Visualizzazioni a display

Attiva led controllo esclusioni (Starlight)

I terminali touch-screen XCS-TST-PLUS consentono la visualizzazione permanente dell'eventuale presenza nel sistema di una linea o di un canale radio escluso od in prova. Perché questa segnalazione sia attiva occorre però che sia stata abilitata la presente funzione.

Funzioni varie Programma => **-3->** **Controllo esclusioni => OFF**



COD. 78: Terminali abbinati al controllo accessi esterno

Controllo accessi

Terminali abbinati al software esterno di controllo accessi

Terminale nr.1	funzionamento normale	↑	<input type="button" value="Varia"/> <input type="button" value="Reset tutto"/>
Terminale nr.2	funzionamento normale	↓	
Terminale nr.3	funzionamento normale		
Terminale nr.4	funzionamento normale		
Terminale nr.5	funzionamento normale	↓	

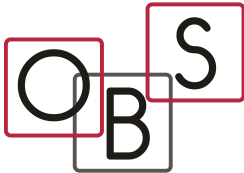
Se le funzionalità di controllo accessi di XS2000 non sono sufficienti per le esigenze dell'installazione, è possibile demandare la gestione accessi ad un software esterno (contattare il OBS SRL per maggiori informazioni a riguardo) connesso ad XS2000 tramite connessione LAN (funzionalità non disponibile su XS2000 Lite). Le letture di codici numerici o di chiavi Proxy di particolari terminali del sistema (siano essi terminali XCS-TST, - o lettori XCS-READER o XCS-READER PLUS) verranno inviate direttamente a tale software, che provvederà alla loro gestione. Tali terminali vengono identificati in questa programmazione, con le usuali modalità:

Programmazione da -78-> **Terminale da**
visionare => **visionare =>**

Selezionare il terminale tra quelli disponibili nel sistema, nell'esempio abilitiamo la funzione per il terminale 2:

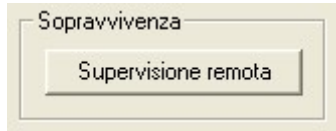
Terminale da -02-> **Terminale numero 02**
visionare => **C.accessi estern OFF**

Variare la programmazione con le usuali modalità.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 79: Verifica automatica sopravvivenza sistema



In aggiunta alle funzioni di segnalazione di sopravvivenza caratteristiche dei comunicatori, per le quali rimandiamo l'attenzione al capitolo trattante la programmazione degli stessi, XS2000 possiede una funzione del tutto automatica di controllo sopravvivenza di sistema, incentrata su di un software esterno (XCONNECT) il quale provvede a contattare periodicamente più sistemi basati su di una centrale XS2000, normalmente tramite connessione LAN, segnalando eventuali interruzioni di connessione, allarmi e così via. In aggiunta a questo, vi è la possibilità di backup, attivata automaticamente da XS2000 in caso di assenza della connessione LAN, di inviare semplici chiamate (richiede XCS-GSM-S) ad un ricevitore XCOM connesso al software XCONNECT. XCOM non risponde a tali chiamate, ma registra il numero del chiamante per XCONNECT che ne conferma l'esistenza in vita.

Per implementare il sistema occorrono quindi:

- XS2000 con XS-NET
- XCS-GSM-S (versione 2.73 e successive)
- Xconnect (software di supervisione)
- Xcom (ricevitore GSM/GPRS compatibile con Xconnect)

Il funzionamento sarà il seguente:

- Xconnect, perennemente in funzione su di un pc dedicato, chiama, uno ad uno, tutti i sistemi registrati tramite connessione LAN ad alta velocità (normalmente ADSL).
- Tutti i sistemi chiamati, uno alla volta, danno conferma di esistenza in vita ad Xconnect, unitamente a dati funzionali vari (eventuali allarmi, stato alimentazioni, stato di attivazione del sistema).

E' anche possibile, per i sistemi sprovvisti di connessione ad alta velocità, il solo invio di chiamate di sopravvivenza verso Xcom e quindi Xconnect (solo RING, senza risposta). Questo consente ovviamente di considerare solo l'esistenza in vita del sistema, e non altri parametri funzionali.

Durante il funzionamento del sistema come sopra descritto, si possono verificare i seguenti eventi:

1. Xconnect non riesce a comunicare con una centrale XS2000 per assenza di connessione. In tale caso, la centrale può iniziare autonomamente, dopo un timeout prefissato, a far eseguire dei RING tramite XCS-GSM-S verso Xcom. Questo conferma comunque lo stato in vita. Xconnect comunque cerca sempre periodicamente il contatto tramite connessione LAN; appena questa si ristabilisce, cessano i RING da XCS-GSM-S. Se viceversa non arrivano neanche i RING, Xconnect stabilisce che l'impianto è in anomalia grave (possibile manomissione) ed avverte, tramite SMS e tramite chiamate vocali preregistrate, gli operatori programmati.
2. Xconnect non riesce a comunicare con nessuna centrale. Questo può dipendere dall'assenza di connessione dal suo lato; in questo caso viene immediatamente avvertito un operatore del centro di assistenza, tramite SMS e chiamate vocali. I sistemi XS-MODMoti possono comunque iniziare, se programmati, a far eseguire i RING come conferma di sopravvivenza.

Per maggiori delucidazioni sul funzionamento di Xconnect, rimandiamo l'attenzione al suo manuale.

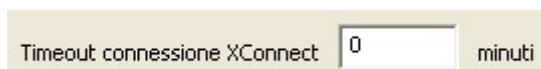
Riguardo alla programmazione di XCS-GSM-S relativa all'invio delle chiamate di sopravvivenza, occorre notare che (a differenza di quanto previsto dalle chiamate di sopravvivenza del solo XCS-GSM-S) i numeri a cui verranno inviati i RING saranno quelli programmati per i RING di sopravvivenza (vedere programmazione 45, sottocodice 60) ma **non** programmati per le chiamate di sopravvivenza (vedere programmazione 45, sottocodice 42). Questi numeri verranno chiamati solo per segnalazioni di sopravvivenza (con RING) comandati dalla presente funzione di XS2000.

Entriamo nel codice di programmazione della verifica di sopravvivenza:

Programmazione da visionare => **-79->** **Sopravvivenza programma =>**

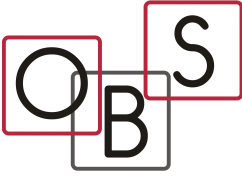
Di seguito, esaminiamo le semplici programmazioni da effettuare per abilitare il sistema al funzionamento sopra descritto.

Sottocod. 1: Timeout assenza XCONNECT



Programmazione del tempo massimo in minuti oltre il quale, in mancanza di nuove connessioni da Xconnect, la centrale XS2000 inizia ad inviare i RING di sopravvivenza. Il valore 0 (zero) annulla il controllo di Xconnect (eventualmente sono comunque possibili gli invii dei RING).

Sopravvivenza programma => **-1->** **Timeout XConnect minuti => 0**



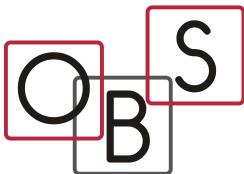
HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sottocod. 2: Timeout RING

Timeout RING sopravvivenza minuti

Programmazione del tempo massimo in minuti tra l'invio di un RING di sopravvivenza ed il successivo. Il valore 0 (zero) gli invii dei RING.

Sopravvivenza programma => **-2->** **RING sopravvivenza minuti => 0**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 80: Controllo potenza elettrica

Gestione KW

***** Non attivabile sulle versioni LITE *****

Il controllo sulla potenza elettrica di un impianto civile, industriale o commerciale è di particolare importanza al fine di prevenire consumi eccessivi o disconnessioni causate dall'azionamento degli interruttori automatici (magnetotermici) di limitazione. XS2000, tramite il modulo XS-TA, è in grado di misurare i consumi elettrici complessivi dell'impianto elettrico generale, avvertire in caso di superamento delle soglie prefissate, e disconnettere secondo priorità programmabili più carichi elettrici, al fine di rientrare nei consumi massimi ammessi prima dell'eventuale disconnessione operata dall'interruttore magnetotermico generale.

Rimandiamo l'attenzione al capitolo **DOMOTICA – Controllo potenza elettrica** per la descrizione generale della funzione; in questo capitolo esaminiamo le varie programmazioni possibili ed il loro significato.

Entriamo quindi nel codice di programmazione del controllo potenza elettrica:

Programmazione da visionare =>

-80->

Controllo potenza ca programma =>

Sottocod. 1: Massima potenza ammessa

Potenza massima ammessa x100 Watt

Programmazione del massimo valore di potenza complessiva ammessa nell'impianto elettrico da controllare. Al superamento di questo valore verranno azionate le segnalazioni di allarme previste dalle successive programmazioni e quindi le eventuali disconnessioni dei carichi

programmati. Il valore di potenza viene programmato in centinaia di Watt (es.: 60 significa 6000 W o 6 KW). Valori impostabili da 5 a 100 (da 500W a 10KW).

Controllo potenza ca programma =>

-1->

Max potenza ammessa x100 Watt => 60

Sottocod. 2: Ritardo d'intervento prima disconnessione

Ritardo d'intervento secondi

Programmazione del ritardo d'intervento prima della disconnessione del carico con la maggiore priorità tra quelli programmati. Programmabile in secondi tra i valori 5 e 240, questo tempo dovrebbe essere programmato in modo da consentire

eventualmente all'utilizzatore di disattivare manualmente i carichi prima dell'intervento di disconnessione automatica (le segnalazioni di allarme superamento carico vengono attivate con un minimo ritardo al superamento del carico impostato, pertanto possono avvertire tempestivamente l'utilizzatore).

Controllo potenza ca programma =>

-2->

Ritardo intervento secondi => 30

Sottocod. 3: Uscite disconnessione carichi

Carico 1

Programmazione delle max 8 uscite di disconnessione carichi. Sono abbinabili praticamente tutte le uscite del sistema, avendo però cura di programmare le uscite scelte come BISTABILI (tempo attivazione a zero), in quanto in caso di loro attivazione (e conseguente sconnessione del carico connesso), esse devono rimanere in tale stato

sino al reset manuale operato dall'operatore. Si raccomanda inoltre di non utilizzare tali uscite in altre programmazioni del sistema; le uscite scelte per la disconnessione dei carichi devono funzionare per tale funzione e per null'altro. Verificare inoltre la portata dei contatti dei relè utilizzati (privilegiare per tali funzioni le uscite dei moduli XS-OUT88/DIN). I contatti dovranno essere NORMALMENTE CHIUSI (si aprono all'attivazione della disconnessione).

La priorità di disconnessione dei carichi sarà massima sul primo (Carico 1) e minima sull'ultimo (Carico 8), pertanto l'ordine di disconnessione sarà: Carico 1, Carico 2, Carico 3, Carico 4, Carico 5, Carico 6, Carico 7 ed infine Carico 8. Le disconnessioni si interromperanno appena la potenza complessiva misurata scenderà sotto la soglia massima programmata (vi sono alcuni secondi di ritardo tra una disconnessione e la successiva; in tale tempo, la centrale verifica se il carico è sceso sotto la soglia prefissata o no). La programmazione delle uscite è sequenziale, a partire dalla prima fino all'ottava:

Controllo potenza ca programma =>

-3->

Abbinamento uscita 1 Uscita non abbinata

-OK->

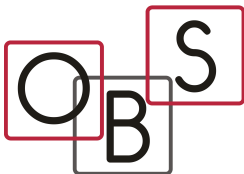
Abbinamento uscita 2 Uscita non abbinata

Sottocod. 4: Uscite allarme superamento potenza massima ammessa

Allarme 1

Programmazione delle max 2 uscite di allarme superamento potenza. Sono abbinabili praticamente tutte le uscite del sistema, e vengono attivate con un piccolo ritardo al superamento della potenza massima programmata (non rispettano il ritardo d'intervento di cui al sottocod.2). Possono essere programmate per pilotare segnalatori

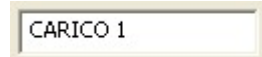
acustico/luminosi di vario genere, in grado di avvertire tempestivamente del superamento della potenza programmata. Allo stesso modo, vengono disattivate quando la potenza misurata scende sotto la massima ammessa.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Controllo potenza ca programma => -4-> **Abbinamento uscita 1** -OK-> **Abbinamento uscita 2**
Uscita non abbinata **Uscita non abbinata**

Sottocod. 5: Etichette carichi



Programmazione dei nomi dei carichi, corrispondenti ai carichi disconnettibili collegati alle uscite di disconnessione (sottocod.3). Questi nomi possono essere di max 16 caratteri ciascuno e sono utili all'utente, in fase di visualizzazione su di un terminale con display, al fine del riconoscimento dei carichi attivi oppure no, e della loro riattivazione (l'utente potrà così scegliere quali carichi riattivare). Le programmazioni dei nomi sono sequenziali, a partire dal primo fino all'ottavo:

Controllo potenza ca programma => -5-> **Nome uscita 1** -D-> **Nome uscita 2**
CARICO 1 **CARICO 2**

Variare o confermare con le usuali modalità di programmazione stringhe.

Sottocod. 6: Inserimento in memoria storica e chiamata comunicatore



Se attiva l'opzione, il superamento della soglia di potenza programmata (dopo il ritardo d'intervento programmato) viene registrato nella memoria storica del sistema corredato dall'indicazione della potenza misurata. Se al sistema è

connesso un comunicatore, l'evento potrà essere inviato ai numeri programmati per la ricezione dei messaggi TECNICI.

Controllo potenza ca programma => -6-> **Memoria e chiamate**
=> OFF

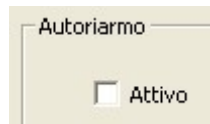
Sottocod. 7: Segnalazioni sui terminali XCS-TST

Programmazione dei terminali XCS-TST abilitati alla segnalazione automatica di superamento soglia di potenza; tutti i terminali indicati in questa programmazione si accenderanno ed emetteranno beep periodici in caso di superamento soglia indicando l'anomalia; tramite apposite icone sarà poi possibile resettare le segnalazioni così come riattivare i carichi disattivati.



Controllo potenza ca programma => -7-> **Terminale da** -1+OK-> **Terminale numero 01**
visionare => **VISUALIZZAZIONE OK**

Sottocod. 8: Autoriarmo dei carichi

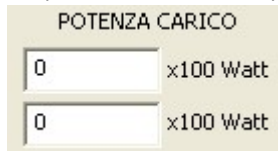


Abilitazione dell'autoriarmo dopo la disattivazione di uno o più carichi. Per il funzionamento corretto di questa funzione, occorre che sia programmato il consumo massimo possibile per ogni carico (vedere il sottocodice di programmazione successivo). Con tale funzione attiva, dopo aver provocato la disconnessione di uno o più carichi per il superamento della massima potenza, gli stessi verranno riattivati automaticamente partendo dall'ultimo disattivato e sempre considerando di non superare la potenza massima programmata, quando la potenza misurata lo consente nuovamente. Rimane comunque possibile la riattivazione manuale.

Controllo potenza ca programma => -8-> **Autoriarmo carichi**
=> OFF

Sottocod. 9: Programmazione potenza per ogni carico

Nel presente sottocodice di programmazione è possibile impostare, in centinaia di Watt, la potenza massima assorbita da ogni carico.



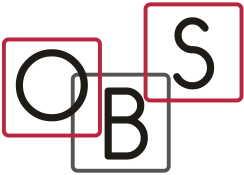
Questa indicazione è indispensabile se si intende utilizzare la funzione di **Autoriarmo dei carichi**, in quanto la centrale, per poter attivare nuovamente un carico in modo automatico, necessita ovviamente di conoscere la potenza impegnata dal quel carico, onde evitare di provocare una nuova disattivazione.

Controllo potenza ca programma => -9-> **Potenza uscita nr. 1**
x 100 Watt => 000

E' qui possibile visualizzare e variare tutti gli 8 carichi massimi ammessi.

COD. 81: Versione software XS-TA

Per visualizzare la versione del software dei XS-TA installati nel sistema, selezionare questo codice ed indicare il numero del XS-TA (vi possono essere fino a 16 XS-TA nel sistema, ma al momento solo il primo viene utilizzato):



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

**Programmazione da
visionare =>**

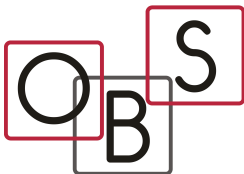
-81->

**XS-TA da -1->
visionare =>**

PController 1

installato: xx.xx

A fine procedura, automaticamente XS2000 tornerà alla videata di scelta XS-TA, per uscire dalla quale è sufficiente premere il tasto NO.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COD. 82: TAMPER TERMINALI

Abilitazione tamper

Per tutti i terminali di controllo (XCS-TST, XCS-TST-PLUS, -, XCS-READER PLUS, ecc.) dotati di tamper di protezione antiXCS-READER PLUS, è possibile abilitare/disabilitare tale protezione in modo individuale scegliendo il cod. 82 ed indicando successivamente il numero sequenziale del terminale interessato. Prestare attenzione anche al fatto che il terminale in oggetto potrebbe essere anche dotato di sua specifica programmazione di abilitazione/disabilitazione tamper (vedere la programmazione specifica del terminale). XCS-READER e XCS-READER PLUS non hanno una programmazione specifica.

**Programmazione da
visionare =>**

-82->

**Terminale da
visionare =>**

-1+OK->

**Terminale numero 01
Tamper ESCLUSO**

Variare come di consueto per abilitare o disabilitare la funzione.



CONNESSIONE LAN ETHERNET

La connessione LAN Ethernet di XS2000 rende disponibile una flessibilità di collegamento mai vista prima d'ora in tale classe di apparecchiature:

- Connessione ad alta velocità per la programmazione diretta della centrale (software SUPERX)
- Connessione in rete locale per il controllo del sistema da qualsiasi PC in rete (software XMANAGER – XDOMINO - XCONNECT)
- Connessione tramite INTERNET da qualsiasi parte del mondo (necessita di modem-router ed IP statico) per la programmazione od il controllo del sistema (software SUPERX - XMANAGER)

E' possibile inoltre trasformare la connessione da cablata (LAN tradizionale) in Wi-Fi tramite gli appositi convertitori in commercio, e controllare quindi il sistema tramite i PC posti in campo in connessione Wi-Fi.

Per attivare la connessione LAN, occorre connettere al connettore XS-NET di XS2000 l'apposito modulo XS-NET, ed avvertirlo sui supporti scheda più vicini allo stesso tramite le viti in dotazione, avendo cura di essere lontani dai conduttori dell'alimentazione di rete.

In fase di programmazione, entrare poi nel menu 59 ed impostare i parametri di connessione (si suppone che l'installatore abbia familiarità con le impostazioni delle reti LAN Ethernet, altrimenti contattare l'amministratore di rete). Normalmente, è sufficiente abilitare la connessione, impostare l'indirizzo IP ed il numero di porta per attivare la connessione LAN senza alcun problema (menu 59, sottocodici 1, 2 e 3).

Vi è la possibilità di abilitare servizi aggiuntivi (dDNS, DHCP, auto LS) ma non ne raccomandiamo l'utilizzo se non con l'assistenza dell'amministratore di rete.

XMANAGER e SUPERX dispongono di impostazioni di rete per la connessione ad XS2000, ma essi non possono essere attivi contemporaneamente sullo stesso PC. Normalmente, sarà attivo XMANAGER, e SUPERX verrà attivato solamente in caso che sia necessaria una variazione nelle programmazioni del sistema, ma non prima di aver terminato XMANAGER.

Se le connessioni avvengono da due (o più) differenti PC, invece, non vi sono problemi di sorta, e possono essere contemporaneamente attive due connessioni, una da SUPERX ed una da XMANAGER, così come possono essere attive simultaneamente più connessioni (sempre da PC differenti) dello stesso software (normalmente, il caso più comune è che più PC con XMANAGER siano connessi ad XS2000).

Il funzionamento di XMANAGER in connessione diretta (tramite XS-POD o XS-POD/USB) viene disabilitato dall'abilitazione della connessione LAN.

Sicurezza

La connessione LAN si presta a differenti tipologie di effrazione informatica. Sia in connessione filare (tramite un apposito software ed un PC connesso alla rete) che Wi-Fi (tramite un apposito software "sniffer" ed un PC con interfaccia Wi-Fi) è possibile che malintenzionati leggano i dati in transito sulla rete.

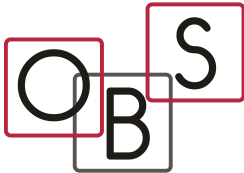
Per evitare i tentativi di accesso al sistema da parte di hackers, la connessione LAN di XS2000 è stata dotata di un particolare protocollo di criptatura dinamica, secondo il quale, AD OGNI SINGOLO ACCESSO, la centrale fornisce al PC chiamante le chiavi di criptatura per la connessione in corso.

I software SUPERX ed XMANAGER utilizzano queste chiavi per criptare tutti i dati sensibili (normalmente, i codici utente) del messaggio in corso di comunicazione, che XS2000 utilizzerà una volta arrivati.

Le chiavi di criptatura variano poi ad ogni successivo accesso, in maniera random.

Modbus

Standard per il controllo e la supervisione dei processi industriali da molti anni, il protocollo Modbus consente di supervisionare le apparecchiature più disparate da parte di un unico sistema di supervisione. XS2000 supporta il protocollo Modbus TCP/IP su rete LAN ed è quindi impiegabile in tutte quelle installazioni ove la centralizzazione è una richiesta mandatoria.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

COMUNICATORI E TELEGESTIONE

Una delle caratteristiche più utili e funzionali in un moderno sistema di sicurezza è la possibilità di connessione XS-MODMota del sistema; esso deve essere in grado di inviare a più soggetti il maggior numero di informazioni possibile circa il suo stato di funzionamento. Tali informazioni devono essere sia messaggi vocali che messaggi di testo (SMS), oppure messaggi in formato dati (per le centrali di ricezione delle vigilanze), che modulazioni MODEM per lo scambio di parecchi dati.

Allo stesso modo, deve essere in grado di interconnettersi con l'esterno qualora dall'esterno arrivino richieste di accesso autorizzate e controllate. Tale connessione deve dare la possibilità all'operatore autorizzato di agire sul sistema e sui suoi stati operativi, variane la programmazione, visionare la memoria storica e quant'altro.

Grazie ai suoi comunicatori XCS-GSM-S (per reti GSM/GPRS) e SCHEDE PSTN (per linee telefoniche commutate), XS2000 consente tutto questo senza compromessi. Le possibilità di programmazione e di personalizzazione operativa dei comunicatori sono elevatissime, e permettono di soddisfare qualsiasi esigenza. Il comunicatore XCS-GSM-S consente anche la telegestione tramite Internet in connessione GPRS e l'invio eventi automatico tramite TCP-IP; un po' più ridotte sono le funzionalità di SCHEDE PSTN, dato il suo funzionamento su linee telefoniche tradizionali. E' possibile impiegare un solo comunicatore in un singolo sistema.

XCS-GSM-S (versione standard e GPRS)

Il comunicatore GSM/GPRS XCS-GSM-S consente la connessione bidirezionale e l'invio di messaggi in vari formati senza la necessità di una connessione telefonica a linea fissa. I vantaggi dal punto di vista della flessibilità e della sicurezza non hanno bisogno di commenti; nel caso che sia richiesta la possibilità della connessione telefonica tradizionale commutata PSTN in aggiunta alla connessione GSM, è disponibile l'apposita interfaccia INFOPSTN (TELCOM su serie PLUS) che, aggiunta ad XCS-GSM-S, consente allo stesso di eseguire chiamate anche su linea fissa, con modalità operative programmabili. Le connessioni tra XCS-GSM-S ed il sistema sono state trattate nell'apposito capitolo e sono riportate negli schemi a fine di tale manuale.

Prima di fornire l'alimentazione ad XCS-GSM-S, inserire la SIM CARD nell'apposito alloggiamento (vedere lo schema a fine fascicolo), rispettando la polarizzazione riportata nell'alloggiamento stesso (altrimenti non è possibile richiuderlo).

La SIM CARD dovrà avere il codice PIN preventivamente sbloccato, in quanto XCS-GSM-S non esegue in automatico lo sblocco del codice PIN. Eseguire quindi tale procedura tramite un telefono cellulare PRIMA di inserire la SIM CARD in XCS-GSM-S.

L'inserimento della SIM CARD in XCS-GSM-S consente allo stesso di registrarsi immediatamente sulla rete GSM, non appena gli viene fornita l'alimentazione. XCS-GSM-S, infatti, esegue in maniera del tutto automatica alla prima alimentazione la connessione e la registrazione con la rete GSM, evidenziando tale procedura con il lampeggio dei leds 1-2-5-6.

Durante tale procedura, se vi sono errori nella registrazione, il lampeggio viene fermato per alcuni istanti e vengono accesi uno o più leds lampeggianti per indicare quale procedura ha dato errore.

E' piuttosto improbabile che vi siano errori nel corso della procedura di registrazione con la rete GSM, ma se questo dovesse avvenire, l'assistenza autorizzata potrà dare spiegazioni solo se verranno indicati con esattezza quali leds dovessero rimanere accesi LAMPEGGIANTI durante la procedura stessa.

A fine procedura, il lampeggio dei leds 1-2-5-6 smette per lasciare posto all'evidenziazione dell'intensità del segnale radio GSM sentito da XCS-GSM-S. Tale evidenziazione parte dal led 1 (campo minimo) fino al led 5 (campo massimo), e permane per circa 3 secondi. Nel caso che non vi sia campo alcuno, lampeggerà per lo stesso tempo il led 6 (ERRORE).

Finita la procedura di evidenziazione campo GSM, tutti i leds si spengono lasciando il posto al lampeggio ciclico del led 1. Tale led lampeggia sempre nelle fasi normali di funzionamento, in modo più lento nelle fasi di attesa, e più veloce nelle fasi di chiamata. Lo stato di accensione o spegnimento fisso di tale led è un sintomo di malfunzionamento del comunicatore, che dovrà essere portato presso una sede di assistenza autorizzata.

La procedura di connessione e registrazione con la rete GSM può essere comandata in modo manuale in qualsiasi momento con la pressione simultanea, superiore ad 1 secondo, dei tasti PROG ed OK, oltre che con un apposito comando da terminale del sistema (codice di programmazione 74).

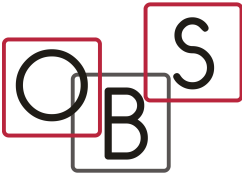
Per motivi di sicurezza, XCS-GSM-S esegue in modo del tutto autonomo la procedura di connessione e registrazione GSM ogni 5 minuti, fino a quando non va a buon fine. Anche durante le normali fasi di funzionamento, se ravvisa un'anomalia nella sezione GSM, XCS-GSM-S tenterà autonomamente di eseguire la registrazione e la connessione GSM in modo periodico.

SCHEDE PSTN

Il comunicatore per linea telefonica commutata SCHEDE PSTN è la soluzione più semplice per consentire a XS2000 la connessione bidirezionale; necessita però del collegamento ad una linea telefonica PSTN tradizionale. Le sue funzionalità sono ridotte rispetto ad XCS-GSM-S, ma è comunque dotato di caratteristiche operative superiori rispetto a qualsiasi comunicatore o modem in commercio. Le connessioni tra SCHEDE PSTN ed il sistema sono state trattate nell'apposito capitolo e sono riportate negli schemi a fine di tale manuale.

OPERATIVITA' - Comunicazioni in uscita

La possibilità di inviare un vasto numero di informazioni all'utente, al servizio tecnico ed alle eventuali vigilanze od alle forze dell'ordine è una prerogativa irrinunciabile di un moderno sistema di teleconnessione. I comunicatori di XS2000 sono in grado di inviare non solo semplici messaggi vocali, ma bensì informazioni concise e puntuali circa gli stati operativi del sistema. Questo deriva dal fatto che XS2000 è in grado di rilevare e memorizzare pressoché tutti gli stati operativi, trasferendoli ai comunicatori. I comunicatori stessi sono



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

poi in grado di filtrare tali informazioni indirizzandole verso gli utenti od i centri di ricezione selezionati. Questo consente da una parte l'invio di una vastissima varietà di informazioni, e dall'altra parte il filtraggio di tale mole di informazioni in modo che vengano inviati a specifici numeri solamente le informazioni che questi si aspettano di ricevere. I vari formati possibili consentono di stabilire connessioni sia con l'utente (in formato vocale o SMS), che con le vigilanze (nei formati DTMF), che con il centro di assistenza tecnica (nei formati modem e SMS). Il grande numero di selezioni telefoniche registrabili, comprensive di prefisso internazionale, permettono la connessione con qualsiasi angolo del mondo. La personalizzazione dei messaggi vocali, dei messaggi di testo, ed anche dei messaggi modem consente di inviare sempre informazioni chiare e direttamente leggibili sull'evento verificatosi.

Per annullare una eventuale coda di trasmissioni in uscita, vi sono due differenti modalità:

1. La disattivazione del sistema con la funzione di blocco trasmissioni abilitata (sottocod.30 delle programmazioni del comunicatore).
2. La digitazione, partendo dalla normale videata di funzionamento del terminale -, del tasto "3" seguito da un codice utente abilitato alla messa in attesa del modem. Oltre ad inizializzare un periodo di attesa del modem, questa procedura resetta la coda degli eventi che la centrale trasmette al comunicatore.

Personalizzazione messaggi vocali

XCS-GSM-S serie PLUS

La serie PLUS dell'XCS-GSM-S presenta svariate migliorie rispetto alla serie standard, tra le quali la presenza di una microSD card contenente la messaggistica vocale personalizzabile. Tale messaggistica vocale viene generata automaticamente su di un PC con il software ROBOVOICE, il quale legge la programmazione di XS2000 dal relativo file "nomefile.xc" e trasforma tutte le stringhe alfanumeriche rappresentative del sistema (nomi linee, canali, gruppi, ecc.) in files vocali, archiviandole sulla microSD card. Sarà quindi sufficiente inserire la microSD card così personalizzata nell'XCS-GSM-S per rendere disponibili allo stesso tutti i messaggi vocali dei quali abbisogna. Naturalmente, occorre che l'operazione venga fatta una volta che è stato generato il file di programmazione, quindi a programmazione ultimata. Questa è la modalità più veloce in assoluto di personalizzazione dei messaggi vocali. Per ulteriori informazioni a riguardo, rimandiamo l'attenzione al manuale del software ROBOVOICE.

XCS-GSM-S standard e SCHEDA PSTN

Per l'invio delle varie segnalazioni di allarme e tecniche, così come per le varie procedure di telegestione, XCS-GSM-S e SCHEDA PSTN si servono di un vocabolario di messaggi vocali di durata variabile. Tali messaggi vocali sono tutti preprogrammati e tutti riprogrammabili dall'installatore, ma, mentre per alcuni messaggi la riprogrammazione è indispensabile (messaggi indicanti l'impianto che sta chiamando, oppure indicanti la linea in allarme), per altri la riprogrammazione non è consigliata (messaggi guida delle operazioni di telegestione, ad esempio). In ogni modo, se lo si ritiene utile, tutti i messaggi sono, come già detto, riprogrammabili.

La programmazione dei messaggi vocali si esegue in maniera molto semplice direttamente sulla scheda XCS-GSM-S o SCHEDA PSTN, con il microfono installato su scheda, ed il loro riascolto si ottiene connettendo un altoparlante AP/1 (non fornito) al connettore ALTOP di XCS-GSM-S o MESSAGE di SCHEDA PSTN. Inserire prima tale altoparlante se si desidera ascoltare i messaggi registrati.

Una procedura alternativa, più veloce, di riascolto e registrazione dei messaggi vocali usa il software SuperX ed è descritta alla fine di questo paragrafo, dopo le tabelle di indirizzamento messaggi.

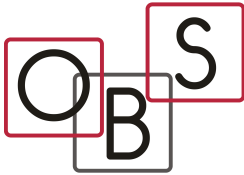
Siccome i messaggi vocali riprogrammabili sono molti, per comodità sono stati suddivisi in tre gruppi:

1. Primo gruppo. Messaggio base (identificazione impianto) e messaggi relativi ai settori (32 messaggi per indicare i settori del sistema dallo 0 al settore Z)
2. Secondo gruppo. Messaggi linee (uno per ogni linea di allarme per le prime 48 linee del sistema; le linee eccedenti vengono indicate con il loro numero e non sono personalizzabili)
3. Terzo gruppo. Messaggi vari (questi non vanno quasi mai personalizzati)

Per programmare un messaggio qualsiasi, occorre prima selezionare il gruppo di cui esso fa parte e successivamente selezionare il messaggio stesso. La suddivisione in tre grandi gruppi ci consente una rapida selezione del messaggio che desideriamo programmare, senza obbligare l'operatore a tediose operazioni di selezione. Inoltre, siccome normalmente i messaggi vengono programmati per gruppi (ad esempio, si programmano tutti i messaggi relativi ai settori), si evitano così errori di programmazione.

Le procedure per la programmazione sono quindi le seguenti:

1. PXS-MODMere per circa 1 secondo il tasto OK di XCS-GSM-S o di SCHEDA PSTN, fino a quando cioè i iniziano a lampeggiare i leds 2, 4 e 6.
2. Dopo alcuni secondi si accende il solo led 1 lampeggiante a significare l'inizio della procedura di scelta del gruppo dei messaggi. PXS-MODMendo ripetutamente il tasto PROG è possibile passare dal led 1 (primo gruppo) al led 2 (secondo gruppo), ai led 1+2 (terzo gruppo) ciclicamente. Selezionare quindi il gruppo pXS-MODMendo il tasto OK.
3. Si accende il led 6 fisso.
4. Selezionare il messaggio con pressioni ripetute del tasto PRO, fino a quando non si vede accesa la combinazione di leds relativa al messaggio che si intende ascoltare o registrare (vedere le tabelle sottostanti, una per ogni gruppo di messaggi). In questa fase la pressione simultanea dei tasti OK e PRO causa l'uscita dalla procedura di selezione messaggi.
5. PXS-MODMere il tasto OK per confermare la scelta del messaggio.
6. Viene eseguita la riproduzione del messaggio selezionato, evidenziata dalla scala di leds che si spengono via via per il tempo della riproduzione, subito seguita da un periodo di attesa di 5 secondi, durante i quali, se pXS-MODMuti entrambi i tasto OK e PRO simultaneamente, si entra in registrazione del messaggio. La pressione di uno solo dei due tasti provoca invece il ritorno alla selezione dei messaggi, ripartendo dal messaggio appena selezionato.
7. Se pXS-MODMuti i tasti OK e PRO simultaneamente, per il tempo del messaggio considerato (vedere la tabella sottostante), viene effettuata la registrazione, anch'essa evidenziata dalla scala di leds. Alla fine della registrazione, viene automaticamente eseguita la riproduzione del messaggio e successivamente si ritorna alla scelta dei messaggi.
8. Si esce dalla procedura di scelta dei messaggi pXS-MODMendo simultaneamente i tasti OK e PRO oppure in modo automatico dopo 120 secondi.



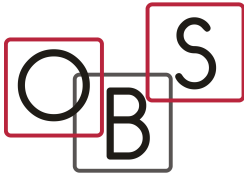
HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Primo gruppo

Leds accesi	Tipo messaggio	Messaggio preregistrato	Durata secondi
6	Identificativo impianto	MESSAGGIO BASE PER TEST COMUNICATORI	8,4
5	settore 0	SETTORE 0	2,25
6+5	settore 1	SETTORE 1	2,25
4	settore 2	SETTORE 2	2,25
4+6	settore 3	SETTORE 3	2,25
4+5	settore 4	SETTORE 4	2,25
4+5+6	settore 5	SETTORE 5	2,25
3	settore 6	SETTORE 6	2,25
3+6	settore 7	SETTORE 7	2,25
3+5	settore 8	SETTORE 8	2,25
3+5+6	settore 9	SETTORE 9	2,25
3+4	settore A	SETTORE A	2,25
3+4+6	settore B	SETTORE B	2,25
3+4+5	settore C	SETTORE C	2,25
3+4+5+6	settore D	SETTORE D	2,25
2	settore E	SETTORE E	2,25
2+6	settore F	SETTORE F	2,25
2+5	settore G	SETTORE G	2,25
2+5+6	settore H	SETTORE H	2,25
2+4	settore I	SETTORE I	2,25
2+4+6	settore L	SETTORE L	2,25
2+4+5	settore M	SETTORE M	2,25
2+4+5+6	settore N	SETTORE N	2,25
2+3	settore O	SETTORE O	2,25
2+3+6	settore P	SETTORE P	2,25
2+3+5	settore Q	SETTORE Q	2,25
2+3+5+6	settore R	SETTORE R	2,25
2+3+4	settore S	SETTORE S	2,25
2+3+4+6	settore T	SETTORE T	2,25
2+3+4+5	settore U	SETTORE U	2,25
2+3+4+5+6	settore V	SETTORE V	2,25
1	settore X	SETTORE X	2,25
1+6	settore Z	SETTORE Z	2,25

Secondo gruppo

Leds accesi	Tipo messaggio	Messaggio preregistrato	Durata secondi
6	Linea 1	LINEA 1	2,25
5	Linea 2	LINEA 2	2,25
6+5	Linea 3	LINEA 3	2,25
4	Linea 4	LINEA 4	2,25
4+6	Linea 5	LINEA 5	2,25
4+5	Linea 6	LINEA 6	2,25
4+5+6	Linea 7	LINEA 7	2,25
3	Linea 8	LINEA 8	2,25
3+6	Linea 9	LINEA 9	2,25
3+5	Linea 10	LINEA 10	2,25
3+5+6	Linea 11	LINEA 11	2,25
3+4	Linea 12	LINEA 12	2,25
3+4+6	Linea 13	LINEA 13	2,25
3+4+5	Linea 14	LINEA 14	2,25
3+4+5+6	Linea 15	LINEA 15	2,25
2	Linea 16	LINEA 16	2,25
2+6	Linea 17	LINEA 17	2,25
2+5	Linea 18	LINEA 18	2,25
2+5+6	Linea 19	LINEA 19	2,25
2+4	Linea 20	LINEA 20	2,25
2+4+6	Linea 21	LINEA 21	2,25
2+4+5	Linea 22	LINEA 22	2,25
2+4+5+6	Linea 23	LINEA 23	2,25
2+3	Linea 24	LINEA 24	2,25
2+3+6	Linea 25	LINEA 25	2,25
2+3+5	Linea 26	LINEA 26	2,25
2+3+5+6	Linea 27	LINEA 27	2,25
2+3+4	Linea 28	LINEA 28	2,25
2+3+4+6	Linea 29	LINEA 29	2,25
2+3+4+5	Linea 30	LINEA 30	2,25

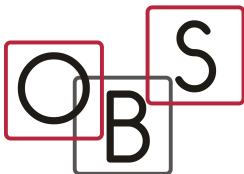


HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

2+3+4+5+6	Linea 31	LINEA 31	2,25
1	Linea 32	LINEA 32	2,25
1+6	Linea 33	LINEA 33	2,25
1+5	Linea 34	LINEA 34	2,25
1+5+6	Linea 35	LINEA 35	2,25
1+4	Linea 36	LINEA 36	2,25
1+4+6	Linea 37	LINEA 37	2,25
1+4+5	Linea 38	LINEA 38	2,25
1+4+5+6	Linea 39	LINEA 39	2,25
1+3	Linea 40	LINEA 40	2,25
1+3+6	Linea 41	LINEA 41	2,25
1+3+5	Linea 42	LINEA 42	2,25
1+3+5+6	Linea 43	LINEA 43	2,25
1+3+4	Linea 44	LINEA 44	2,25
1+3+4+6	Linea 45	LINEA 45	2,25
1+3+4+5	Linea 46	LINEA 46	2,25
1+3+4+5+6	Linea 47	LINEA 47	2,25
1+2	Linea 48	LINEA 48	2,25

Terzo gruppo

Leds accesi	Tipo messaggio	Messaggio preregistrato	Durata secondi
6	Uno	UNO	0,5
5	Due	DUE	0,5
6+5	Tre	TRE	0,375
4	Quattro	QUATTRO	0,625
4+6	Cinque	CINQUE	0,625
4+5	Sei	SEI	0,625
4+5+6	Sette	SETTE	0,625
3	Otto	OTTO	0,625
3+6	Nove	NOVE	0,625
3+5	Zero	ZERO	0,625
3+5+6	Accensione	ACCENSIONE	1,125
3+4	Spegnimento	SPEGNIMENTO	1,125
3+4+6	Totale	TOTALE	0,75
3+4+5	Parziale	PARZIALE	0,875
3+4+5+6	Settore	SETTORE	0,875
2	Avvenuto	AVVENUTO	0,875
2+6	Allarme	ALLARME	0,875
2+5	Rete	RETE	0,625
2+5+6	Assenza	ASSENZA	0,875
2+4	Batterie	BATTERIE	0,875
2+4+6	Scariche	SCARICHE	0,875
2+4+5	Codice	CODICE	0,75
2+4+5+6	Errato	ERRATO	0,75
2+3	Esatto	ESATTO	0,75
2+3+6	Tamper	TAMPER	0,625
2+3+5	Uscita	USCITA	0,75
2+3+5+6	Ingresso	INGRESSO	0,875
2+3+4	Radio	RADIO	0,625
2+3+4+6	Manomissione	MANOMISSIONE	1,125
2+3+4+5	Supervisione	SUPERVISIONE	1,125
2+3+4+5+6	Radiocheck	RADIOCHECK	1,125
1	Telegestione	TELEGESTIONE	1,125
1+6	Ripristino	RIPRISTINO	1
1+5	Linea	LINEA	0,75
1+5+6	Espansione	ESPANSIONE	1,125
1+4	Uscite	USCITE	0,875
1+4+6	Modem	MODEM	0,75
1+4+5	Esclusioni	ESCLUSIONI	1,125
1+4+5+6	Comunicazione	COMUNICAZIONE	1,250
1+3	Guasto	GUASTO	0,75
1+3+6	Rapina	RAPINA	0,75
1+3+5	Programmazione	PROGRAMMAZIONE	1,375
1+3+5+6	Acceso	ACCESO	0,875
1+3+4	Spento	SPENTO	0,75
1+3+4+6	Sistema	SISTEMA	0,875
1+3+4+5	Nessun	NESSUN	0,875
1+3+4+5+6	Selezione	SELEZIONE	0,875
1+2	Comandi	COMANDI	0,75



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

1+2+6	Attiva	ATTIVA	0,75
1+2+5	Inattiva	INATTIVA	0,875
1+2+5+6	Teleascolto	TELEASCOLTO	1
1+2+4	Prepagata	PREPAGATA	1
1+2+4+6	Non consentito	NON CONSENTITO	1,5

Messaggi vocali

Una procedura alternativa per la selezione del messaggio vocale, disponendo della connessione al software SuperX (connessione seriale diretta oppure connessione LAN), è l'indirizzamento tramite l'apposito pulsante virtuale MESSAGGI VOCALI presente nel riquadro INFOCEL / MULTICOM della pagina generale di programmazione di XS2000.

Selezionando tale tasto, compare a video un box di selezione del messaggio da ascoltare (ed eventualmente registrare), oltre che il campo ove digitare il codice di programmazione (XS2000 richiede sempre l'indicazione del codice per effettuare operazioni di programmazione).

Digitiamo quindi il codice di programmazione, selezioniamo il messaggio vocale ed infine premiamo il tasto ASCOLTA per eseguirne la riproduzione (dovrà preventivamente essere stato connesso l'altoparlante AP/1 al connettore ALTOP / MESSAGE).

Una volta riprodotto il messaggio vocale, vi sarà una breve attesa di alcuni secondi durante i quali, per avviare la nuova registrazione del messaggio vocale appena ascoltato, dovranno essere premuti i tasti OK e PRO del comunicatore simultaneamente, e successivamente dovrà essere scandito il nuovo messaggio durante il tempo di registrazione in direzione del microfono incorporato. A fine registrazione, vi sarà un riascolto automatico del messaggio appena registrato.

Riepiloghiamo quindi la procedura per la registrazione di un nuovo messaggio con la connessione a SuperX:

1. Premere il tasto virtuale **Messaggi vocali** nel riquadro INFOCEL / MULTICOM della videata di programmazione generale di SuperX.
2. Inserire il codice programmatore nel campo **Codice programmazione**
3. Selezionare il messaggio da riprodurre / registrare nel campo **messaggio base**
4. Premere il tasto **Ascolta**
5. Ascoltare il messaggio preregistrato, la cui riproduzione è scandita dallo spegnimento successivo della riga di leds, fino al termine, con il corrispondente spegnimento di tutti i leds.
6. Se si desidera registrare un nuovo messaggio, premere a questo punto **SIMULTANEAMENTE** i tasti OK e PROG presenti sulla scheda del comunicatore: si accende la fila di leds per il tempo di registrazione, durante il quale dov' XS-MODM emettere a voce alta, in direzione del microfono installato sulla scheda del comunicatore, il nuovo messaggio. A fine registrazione, il nuovo messaggio verrà automaticamente riprodotto; se desideriamo registrarlo nuovamente, ripetere l'operazione.
7. Se invece non intendiamo registrare nulla dopo il riascolto del messaggio registrato, semplicemente non fare nulla e la procedura ha termine automaticamente.

Personalizzazione messaggi di testo

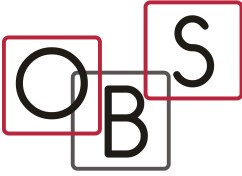
Tutti i protocolli che prevedono l'invio di messaggi nel formato testo (SMS, CSI, CSI modem, TCP-IP) leggono direttamente le stringhe di testo da inviare nella programmazione della centrale (nomi linee, nomi settori, ecc.). L'unica personalizzazione da effettuare è pertanto l'identificazione del sistema tramite il sottocodice di programmazione 4. Non sono necessarie altre personalizzazioni sul comunicatore, ma ovviamente la centrale XS2000 dovrà essere correttamente programmata.

Notare che, negli invii di messaggi di testo contenenti l'indicazione di una linea in allarme, oltre all'indicazione del nome linea programmato, arriva anche l'indicazione del primo gruppo abbinato ed il numero sequenziale della linea stessa. Proprio quest'ultimo numero sequenziale serve all'utente che ha ricevuto il messaggio di allarme per un'eventuale procedura di telegestione da telefono XS-MODMoto o da messaggio SMS per l'esclusione della linea stessa. Per maggiori spiegazioni, invitiamo alla consultazione delle procedure di telegestione stesse.

OPERATIVITA' - Telegestione da telefono XS-MODMoto per XCS-GSM-S serie PLUS

La modalità più semplice per eseguire una telegestione basilare del sistema è chiamare il comunicatore tramite un qualsiasi telefono in grado di emettere segnali DTMF (normalmente un telefono cellulare). In questa modalità sono possibili poche funzioni basilari, ma normalmente sufficienti a garantire un controllo efficiente da XS-MODMoto del sistema di sicurezza all'utente. Il vantaggio di questa tipologia di telegestione è ovviamente la semplicità di esecuzione, essendo realizzabile da un qualsiasi cellulare; caratteristica normalmente fondamentale per l'utente.

Per il corretto funzionamento della telegestione DTMF, occorre che il telefono chiamante sia in grado di emettere toni DTMF di durata e livello sufficienti, non sempre questo avviene per alcuni modelli; in tale caso, consigliamo l'utilizzo della telegestione



SMS o delle apposite APPS per smartphones.

Come prima cosa, vediamo quali sono le impostazioni operative, cioè la programmazione del comunicatore, per far sì che la telegestione da telefono XS-MODMoto sia attiva (tutti i sottocodici di programmazione sono relativi al codice di programmazione 45, che riguarda il comunicatore):

1. La telegestione deve essere abilitata (sottocod. 28)
2. (solo per XCS-GSM-S) Se abilitata la limitazione ai numeri registrati (sottocod. 29), il numero chiamante (il telefono da cui eseguiXS-MODMo le chiamate verso il sistema) deve essere uno dei numeri programmati nel comunicatore. Se a tale numero NON devono essere inviate segnalazioni dal comunicatore (impostazione non usuale, ma possibile), può essere programmato con NESSUN MOTIVO DI CHIAMATA (sottocod. 3). Non ha alcuna importanza in quale posizione viene programmato il numero, ma vi deve essere, perché il comunicatore XCS-GSM-S, prima di rispondere alla chiamata, controlla che ci sia (l'indicazione del numero chiamante arriva dal ponte GSM prima che il comunicatore risponda).
3. (solo per XCS-GSM-S) Verificare che il numero chiamante non sia programmato per la funzione RAPINA del comunicatore (sottocod. 16). In tale caso non risponderebbe mai ad una chiamata esterna.
4. (solo per XCS-GSM-S) Sempre nel caso di limitazione ai numeri registrati, l'apparecchio chiamante deve inviare il proprio numero. Verificare, nel caso di utilizzo di un apparecchio cellulare, che non sia impostato il numero nascosto, oppure, nel caso di utilizzo di un apparecchio fisso, che il gestore dei servizi telefonici permetta l'invio del numero chiamante.
5. (solo per SCHEDE PSTN) Impostare il numero di squilli (ring) prima della risposta (sottocod. 39) oppure la funzione di scavalcamento della segreteria (sottocod. 38).
6. Impostare un nuovo codice di telegestione (sottocod. 14). Per effettuare prove è anche possibile lasciare il codice di default (222222), ma successivamente raccomandiamo l'impostazione di un nuovo codice.
7. Il comunicatore è pronto ad entrare in telegestione da telefono XS-MODMoto.

Modalità di connessione standard

Le modalità di connessione per una telegestione da telefono XS-MODMoto sono molto semplici:

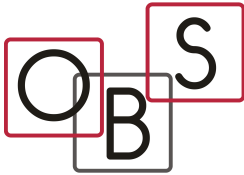
1. Digitare sul proprio telefono il numero telefonico del comunicatore.
2. Attendere che il comunicatore risponda con un **"CODICE"** per richiedere il codice di telegestione (default 222222).
3. Arrivata la richiesta, fornire il codice di telegestione digitandolo direttamente sulla tastiera del telefono.
4. Se correttamente digitato il codice, il comunicatore invia il promemoria "ASTERISCO PER ESEGUIRE ZERO PER TERMINARE" per ricordare che, dopo la dicitura del comando, pXS-MODMendo il tasto (*) si conferma il comando stesso, mentre pXS-MODMendo il tasto (0) si esce dalla telegestione.
5. Inizia quindi la presentazione vocale di ogni singolo comando, seguita da una breve pausa. Durante la pausa, pXS-MODMendo il tasto (*) si conferma l'esecuzione del comando, mentre pXS-MODMendo il tasto (0) si richiede l'uscita dalla telegestione; come ulteriore alternativa è anche possibile digitare direttamente il numero del comando (valido solo per i primi nove comandi) per saltare al comando richiesto.

Tabella comandi

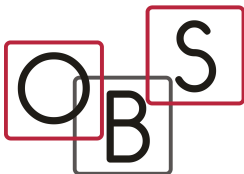
Di seguito elenchiamo, in ordine di presentazione vocale, i comandi disponibili nel menu vocale.

Prego notare che la maggior parte dei comandi inviabili prevede una nuova digitazione di codice utente. Come nella filosofia di funzionamento di XS2000, ogni operazione è possibile solo se l'utente è abbinato alla stessa. Il nuovo codice utente da digitare pertanto sarà un codice, tra quelli registrati in XS2000, abbinato all'operazione che si intende eseguire. Se il codice utente è inferiore alle 8 cifre, per terminarlo occorre pXS-MODMere il tasto asterisco (*). Una volta digitato il codice utente per una particolare funzione, esso rimane in memoria e non sarà più necessario digitarlo per tutta la sessione in corso.

COMANDO	FUNZIONE	RISPOSTA XCS-GSM-S	SECONDA FASE
1	Tacitazione allarmi	"CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato ai settori in allarme ed abilitato alla tacitazione.	Dopo la fornitura del codice, se esatto, viene confermata la tacitazione e successivamente si ritorna alla selezione comandi
2	Esclusione / riattivazione ingresso o canale radio	"CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato alla variazione di stato degli ingressi-canali. "1 LINEA 2 CANALE RADIO 0 USCITA" richiede l'indicazione se si intenda variare una linea cablata o un canale radio. La successiva richiesta riguarda il numero dell'ingresso o del canale radio. Questo numero (sempre di 3 cifre) va da 001 (ingresso 1 centrale) fino a 272 (XS-EX166 numero 16 ingresso 16) se selezionato l'ingresso cablato, mentre va da 001 a 160 se selezionato il canale radio. Viene quindi inviato lo stato di esclusione o attivazione dell'ingresso o del canale es.: "LINEA xxx ATTIVA". (ATTIVA=ingresso attivo; INATTIVA=ingresso escluso).	"1 PROGRAMMAZIONE 0 USCITA" ricorda che digitando 1 si varia lo stato dell'ingresso o del canale, mentre con 0 si esce lasciandolo inalterato. Se variato, lo stato viene nuovamente emesso per poi tornare alla selezione comandi.



3	Richiesta stato del sistema	<p>"CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato alla visualizzazione ed alla variazione di stato del sistema. Dopo la fornitura del codice, se esatto: "SISTEMA SPENTO" se il sistema è completamente spento "SISTEMA ACCESO" se il sistema è completamente acceso "ACCENSIONE PARZIALE" se solo alcuni settori sono attivi.</p> <p>"1 TOTALE 2 PARZIALE 0 USCITA"ricorda che a questo punto occorre digitare: tasto 1 per variare di stato tutti i settori abbinati al codice oppure tasto 2 seguito dal numero del settore da 00 a 31 (viene richiesta "SELEZIONE SETTORE") per conoscere lo stato del solo settore indicato. Viene emesso lo stato del settore stesso e poi viene indicata la modalità di variazione (es.: 1 ACCENSIONE 0 USCITA) oppure tasto 0 per terminare la procedura</p>	<p>Viene quindi emesso il nuovo stato di attivazione totale (se eseguita una variazione totale) oppure specifico per un particolare settore (se eseguita una variazione specifica per un solo settore).</p> <p>Si ritorna automaticamente alla selezione comandi.</p>
4	Lettura ultimi eventi	<p>"CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato alla lettura della memoria storica. Dopo la fornitura del codice, se esatto, viene letto l'evento più recente (tra quelli trasmissibili dal comunicatore). Alla fine della lettura dell'evento, è possibile passare all'evento ancora precedente pXS-MODMendo il tasto 1, oppure ancora uscire dalla lettura eventi con la pressione del tasto 0.</p>	<p>Si torna automaticamente alla selezione comandi.</p>
5	Reset coda chiamate comunicatore	<p>"CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato a TUTTI I SETTORI del sistema ed abilitato all'attivazione della telegestione su XS2000. Dopo la fornitura del codice, se esatto, viene resettata la coda delle chiamate del comunicatore (ma se avvengono nuovi eventi successivi a questo comando, essi possono essere inviati dal comunicatore).</p>	<p>Dopo la fornitura del codice, se esatto, viene confermato il ripristino allarmi e successivamente si ritorna alla selezione comandi</p>
6	Richiesta stato uscite	<p>"CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato all'attivazione uscite del sistema. Dopo la fornitura del codice, se esatto, viene richiesto il numero dell'uscita. Questo numero (sempre di 3 cifre) va da 001 (XS-OUT88 1 uscita 1) a 256 (XS-OUT88 numero 16 uscita 16). Solo le uscite delle espansioni XS-OUT88 sono indirizzabili da questa funzione. Viene inviato lo stato dell'uscita es.: "USCITA xxx INATTIVA" e poi richiesto se si desidera variare lo stato "1 SELEZIONE 0 USCITA".</p>	<p>Si torna automaticamente alla selezione comandi.</p>
7	Richiesta stato ingressi	<p>"SELEZIONE INGRESSO - CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato alla visualizzazione di stato degli ingressi. Dopo la fornitura del codice viene richiesto il numero dell'ingresso "INGRESSO". Questo numero (sempre di 3 cifre) va da 001 (ingresso 1 centrale) fino a 272 (XS-EX166 numero 16 ingresso 16). Viene inviato lo stato dell'ingresso es.: "LINEA xxx ATTIVA". (ATTIVA=chiusa; INATTIVA=XCS-READER PLUSrt).</p>	<p>Si torna automaticamente alla selezione comandi.</p>
8	Ascolto ambientale	<p>Si entra in ascolto ambientale (richiede microfono MIC1) per il canale 1 o per il canale 2 (selezione richiesta). PXS-MODMendo il tasto 0 si termina l'ascolto</p>	<p>Si torna automaticamente alla selezione comandi.</p>
9	Numero intrusione XS-MODMota Reset registrazioni di errore	<p>Viene emesso l'ultimo numero (se individuato) che ha provocato un allarme codici falsi da connessione XS-MODMota o che ha inviato un SMS di comando con un codice falso, oppure "NESSUN NUMERO" se nessun numero è stato registrato. "1 CANCELLAZIONE 0 USCITA" richiede se si intende effettuare la cancellazione dalla memoria del codice errato oltre alla cancellazione di tutti gli errori registrati.</p>	<p>Si torna automaticamente alla selezione comandi.</p>



10	Variazione codice comunicatore	"CODICE IN VARIAZIONE" richiede la digitazione del codice che si intende variare (di default, 111111 per il codice di blocco chiamate e 222222 per il codice di telegestione) Se riconosciuto uno dei due codici, viene richiesto "CODICE 1" una prima volta la digitazione del nuovo codice e poi "CODICE 2" una seconda volta la stessa digitazione di codice (per verifica).	"CODICE PROGRAMMATO" indica che il nuovo codice è stato memorizzato al posto del precedente. Si torna poi automaticamente alla selezione comandi.
11	Variazione numeri telefonici	"SELEZIONE TELEFONICA IN VARIAZIONE" richiede la digitazione del numero telefonico da variare da 01 a 20. Viene quindi emesso il numero correntemente programmato oppure "NESSUN NUMERO" se nessun numero programmato in quel numero sequenziale.	Per programmare un nuovo numero, digitarlo direttamente terminando con il tasto *. Per confermare la selezione attuale dopo il messaggio "1 PROGRAMMAZIONE 0 USCITA", pXS-MODMere direttamente il tasto 1. Per cancellare la selezione senza immettere un nuovo numero, pXS-MODMere il tasto #. Si torna quindi automaticamente alla selezione comandi.
12	Fine collegamento	"USCITA TELEGESTIONE" "USCITA" per indicare la fine connessione	--

XCS-GSM-S esce automaticamente dalla connessione dopo la terza ripetizione del menu vocale senza la digitazione di comandi da parte dell'utente.

OPERATIVITA' - Telegestione da telefono XS-MODMoto per XCS-GSM-S (non PLUS) e SCHEDE PSTN

La modalità più semplice per eseguire una telegestione basilare del sistema è chiamare il comunicatore tramite un qualsiasi telefono in grado di emettere segnali DTMF (normalmente un telefono cellulare). In questa modalità sono possibili poche funzioni basilari, ma normalmente sufficienti a garantire un controllo efficiente da XS-MODMoto del sistema di sicurezza all'utente. Il vantaggio di questa tipologia di telegestione è ovviamente la semplicità di esecuzione, essendo realizzabile da un qualsiasi cellulare; caratteristica normalmente fondamentale per l'utente.

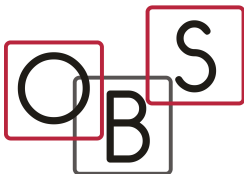
Come prima cosa, vediamo quali sono le impostazioni operative, cioè la programmazione del comunicatore, per far sì che la telegestione da telefono XS-MODMoto sia attiva (tutti i sottocodici di programmazione sono relativi al codice di programmazione 45, che riguarda il comunicatore):

8. La telegestione deve essere abilitata (sottocod. 28)
9. (solo per XCS-GSM-S) Se abilitata la limitazione ai numeri registrati (sottocod. 29), il numero chiamante (il telefono da cui eseguiXS-MODMo le chiamate verso il sistema) deve essere uno dei numeri programmati nel comunicatore. Se a tale numero NON devono essere inviate segnalazioni dal comunicatore (impostazione non usuale, ma possibile), può essere programmato con NESSUN MOTIVO DI CHIAMATA (sottocod. 3). Non ha alcuna importanza in quale posizione viene programmato il numero, ma vi deve essere, perché il comunicatore XCS-GSM-S, prima di rispondere alla chiamata, controlla che ci sia (l'indicazione del numero chiamante arriva dal ponte GSM prima che il comunicatore risponda).
10. (solo per XCS-GSM-S) Verificare che il numero chiamante non sia programmato per la funzione RAPINA del comunicatore (sottocod. 16). In tale caso non risponderebbe mai ad una chiamata esterna.
11. (solo per XCS-GSM-S) Sempre nel caso di limitazione ai numeri registrati, l'apparecchio chiamante deve inviare il proprio numero. Verificare, nel caso di utilizzo di un apparecchio cellulare, che non sia impostato il numero nascosto, oppure, nel caso di utilizzo di un apparecchio fisso, che il gestore dei servizi telefonici permetta l'invio del numero chiamante.
12. (solo per SCHEDE PSTN) Impostare il numero di squilli (ring) prima della risposta (sottocod. 39) oppure la funzione di scavalco della segreteria (sottocod. 38).
13. Impostare un nuovo codice di telegestione (sottocod. 14). Per effettuare prove è anche possibile lasciare il codice di default (222222), ma successivamente raccomandiamo l'impostazione di un nuovo codice.
14. Il comunicatore è pronto ad entrare in telegestione da telefono XS-MODMoto.

Modalità di connessione standard

Le modalità di connessione per una telegestione da telefono XS-MODMoto sono molto semplici:

1. Digitare sul proprio telefono il numero telefonico del comunicatore.
2. Attendere che il comunicatore risponda con un "**CODICE**" per richiedere il codice di telegestione (default 222222).
3. Arrivata la richiesta, fornire il codice di telegestione digitandolo direttamente sulla tastiera del telefono.
4. Se correttamente digitato il codice, il comunicatore invia "SELEZIONE COMANDI" come invito alla scelta di un comando da eseguire. Sono ora disponibili i vari comandi come da tabella sottostante, e viene anche riprodotto un menu comandi in vocale, che può essere interrotto dalla selezione del comando richiesto (sempre due tasti).



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Modalità di connessione con scavalcamento segreteria (solo SCHEDA PSTN)

Le modalità di connessione variano leggermente se è stato impostato lo scavalcamento segreteria:

1. Digitare sul proprio telefono il numero telefonico del comunicatore.
2. Attendere di sentire il primo RING di ritorno (lo squillo che il comunicatore sta registrando).
3. Chiudere la comunicazione.
4. Attendere circa 10 secondi.
5. Reiniziare la procedura di connessione dal punto 1 delle modalità di connessione standard sopra descritte.

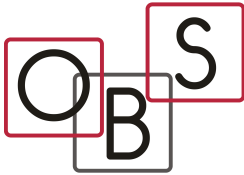
Tabella comandi

Una volta entrati in connessione con il comunicatore, si ha a disposizione un certo numero di comandi, da inviare sempre tramite la tastiera del telefono da cui si sta chiamando.

I comandi devono essere digitati sempre con DUE CIFRE, da 00 a 99 (ma ovviamente non tutte le combinazioni sono utilizzate).

Prego notare che la maggior parte dei comandi inviabili prevede una nuova digitazione di codice utente. Come nella filosofia di funzionamento di XS2000, ogni operazione è possibile solo se l'utente è abbinato alla stessa. Il nuovo codice utente da digitare pertanto sarà un codice, tra quelli registrati in XS2000, abbinato all'operazione che si intende eseguire. Se il codice utente è inferiore alle 8 cifre, per terminarlo occorre premere il tasto asterisco (*). Una volta digitato il codice utente per una particolare funzione, esso rimane in memoria e non sarà più necessario digitarlo per tutta la sessione in corso.

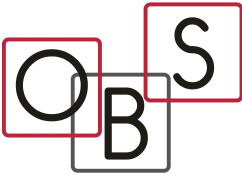
COMANDO	FUNZIONE	RISPOSTA XCS-GSM-S	SECONDA FASE
01	Tacitazione allarmi	"SPEGNIMENTO ALLARME - CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato ai settori in allarme ed abilitato alla tacitazione.	Dopo la fornitura del codice, se esatto, viene inviato "RIPRISTINO ALLARME" per confermare la tacitazione e successivamente si ritorna alla selezione comandi
02	Esclusione / riattivazione ingresso o canale radio	"PROGRAMMAZIONE INGRESSO - CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato alla variazione di stato degli ingressi-canali. "1 LINEA 2 RADIO 0 USCITA" richiede l'indicazione se si intenda variare una linea cablata o un canale radio. La successiva richiesta "INGRESSO" riguarda il numero dell'ingresso o del canale radio. Questo numero (sempre di 3 cifre) va da 001 (ingresso 1 centrale) fino a 272 (XS-EX166 numero 16 ingresso 16) se selezionato l'ingresso cablato, mentre va da 001 a 160 se selezionato il canale radio. Viene quindi inviato lo stato di esclusione o attivazione dell'ingresso o del canale es.: "LINEA xxx ATTIVA". (ATTIVA=ingresso attivo; INATTIVA=ingresso escluso).	"1 PROGRAMMAZIONE 0 USCITA" ricorda che digitando 1 si varia lo stato dell'ingresso o del canale, mentre con 0 si esce lasciandolo inalterato. Se variato, lo stato dell'ingresso viene nuovamente emesso per poi tornare alla selezione comandi.
03	Richiesta stato del sistema	"ACCENSIONE SISTEMA - CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato alla visualizzazione ed alla variazione di stato del sistema. Dopo la fornitura del codice, se esatto: "SISTEMA SPENTO" se il sistema è completamente spento "SISTEMA ACCESO" se il sistema è completamente acceso "ACCENSIONE PARZIALE" se solo alcuni settori sono attivi. "1 TOTALE 2 PARZIALE 0 USCITA" ricorda che a questo punto occorre digitare: tasto 1 per variare di stato tutti i settori abbinati al codice oppure tasto 2 seguito dal numero del settore da 00 a 31 (viene richiesta "SELEZIONE SETTORE") per conoscere lo stato del solo settore indicato. Viene emesso lo stato del settore stesso e poi viene indicata la modalità di variazione (es.: 1 ACCENSIONE 0 USCITA) oppure tasto 1 seguito immediatamente dal numero del settore (da 00 a 31) per variare direttamente lo stato del settore	Viene quindi emesso il nuovo stato di attivazione totale (se eseguita una variazione totale) oppure specifico per un particolare settore (se eseguita una variazione specifica per un solo settore). Si ritorna automaticamente alla selezione comandi.
04	Letture ultimi eventi	"SUPERVISIONE SISTEMA - CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato alla lettura della memoria storica. Dopo la fornitura del codice, se esatto, viene letto l'evento più recente (tra quelli trasmissibili dal comunicatore). Alla fine della lettura dell'evento, è possibile passare all'evento ancora precedente premendo il tasto 1, oppure ancora uscire dalla lettura eventi con la pressione del tasto 0.	Si torna automaticamente alla selezione comandi.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

05	Reset coda chiamate comunicatore	"RIPRISTINO TOTALE ALLARME - CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato a TUTTI I SETTORI del sistema ed abilitato all'attivazione della telegestione su XS2000. Dopo la fornitura del codice, se esatto, viene resettata la coda delle chiamate del comunicatore (ma se avvengono nuovi eventi successivi a questo comando, essi possono essere inviati dal comunicatore).	Dopo la fornitura del codice, se esatto, viene inviato "RIPRISTINO TOTALE" per confermare la tacitazione e successivamente si ritorna alla selezione comandi
06	Richiesta stato uscite	"COMANDI USCITA - CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato all'attivazione uscite del sistema. Dopo la fornitura del codice, se esatto, viene richiesto il numero dell'uscita "USCITA". Questo numero (sempre di 3 cifre) va da 001 (XS-OUT88 1 uscita 1) a 256 (XS-OUT88 numero 16 uscita 16). Solo le uscite delle espansioni XS-OUT88 sono indirizzabili da questa funzione. Viene inviato lo stato dell'uscita es.: "USCITA xxx INATTIVA" e poi richiesto se si desidera variare lo stato "1 SELEZIONE 0 USCITA".	Si torna automaticamente alla selezione comandi.
07	Richiesta stato ingressi	"SELEZIONE INGRESSO - CODICE" richiede la digitazione di un codice abbinato alla visualizzazione di stato degli ingressi. Dopo la fornitura del codice viene richiesto il numero dell'ingresso "INGRESSO". Questo numero (sempre di 3 cifre) va da 001 (ingresso 1 centrale) fino a 272 (XS-EX166 numero 16 ingresso 16). Viene inviato lo stato dell'ingresso es.: "LINEA xxx ATTIVA". (ATTIVA=chiusa; INATTIVA=XCS-READER PLUSrta).	Si torna automaticamente alla selezione comandi.
08 + minuti da 1 a 9	Ascolto ambientale	Si entra in ascolto ambientale (richiede microfono MIC1) per il numero di minuti indicato o per 15 secondi (se non indicato alcun numero di minuti dopo la richiesta "SELEZIONE").	Si torna automaticamente alla selezione comandi.
09	Numero intrusione XS-MODMota Reset registrazioni di errore	"CODICE TELEGESTIONE ERRATO"; viene emesso l'ultimo numero (se individuato) che ha provocato un allarme codici falsi da connessione XS-MODMota o che ha inviato un SMS di comando con un codice falso, oppure "SELEZIONE INATTIVA" se nessun numero è stato registrato. "1 RIPRISTINO 0 USCITA" richiede se si intende effettuare il ripristino (cancellazione dalla memoria) del codice errato oltre alla cancellazione di tutti gli errori registrati.	Si torna automaticamente alla selezione comandi.
50 + codice da variare (default 111111 o 222222)	Variazione codice comunicatore	"PROGRAMMAZIONE CODICE" Consente di variare da XS-MODMota i codici di blocco chiamate (default 111111) e telegestione (default 222222). Viene richiesto "CODICE UNO" come prima richiesta del nuovo codice che sostituirà quello appena digitato dopo il tasto 7. Viene poi richiesto "CODICE DUE" come seconda richiesta del nuovo codice, che dovrà essere digitato esattamente come la prima per conferma.	"CODICE ESATTO" indica che il nuovo codice è stato memorizzato al posto del precedente. Si torna poi automaticamente alla selezione comandi.
60	Variazione numeri telefonici	"PROGRAMMAZIONE TELEGESTIONE" "SELEZIONE" richiede la digitazione del numero telefonico da variare da 01 a 20. Viene quindi emesso il numero correntemente programmato oppure "SELEZIONE INATTIVA" se nessun numero programmato in quel numero sequenziale.	Per programmare un nuovo numero, digitarlo direttamente terminando con il tasto *. Per confermare la selezione attuale dopo il messaggio "1 PROGRAMMAZIONE 0 USCITA", pXS-MODMere direttamente il tasto 1. Per cancellare la selezione senza immettere un nuovo numero, pXS-MODMere il tasto #. Si torna quindi automaticamente alla selezione comandi.
00	Fine collegamento	"USCITA TELEGESTIONE" "USCITA" per indicare la fine connessione	--

XCS-GSM-S esce automaticamente dalla connessione dopo oltre 30 secondi di inattività.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

OPERATIVITA' - Telegestione via SMS (solo XCS-GSM-S)

Semplice ed efficace modalità per effettuare una telegestione basilare sul sistema è il telecontrollo via SMS, ovviamente attuabile solamente su XCS-GSM-S. Anche in questo caso, come nella telegestione diretta da telefono XS-MODMoto, l'unica cosa che occorre possedere per agire sul sistema è un telefono cellulare in grado di inviare e di ricevere messaggi SMS. XCS-GSM-S è in grado di ricevere e decodificare SMS contenenti particolari comandi in formato testo, eseguire il comando e darne risposta sempre via SMS al chiamante. La modalità di utilizzo di tale sistema è assolutamente chiara e trasparente, e questa costituisce forse il metodo più semplice per agire sullo stesso.

Come prima cosa, vediamo quali sono le impostazioni operative, cioè la programmazione del comunicatore, per far sì che la telegestione via SMS sia attiva (tutti i sottocodici di programmazione sono relativi al codice di programmazione 45, che riguarda XCS-GSM-S):

1. La telegestione deve essere abilitata (sottocod. 28).
2. Se abilitata la limitazione ai numeri registrati (sottocod. 29), il numero chiamante (il telefono da cui inviamo gli SMS) deve essere uno dei numeri programmati nel comunicatore. Se a tale numero NON devono essere inviate segnalazioni dal comunicatore (impostazione non usuale, ma possibile), può essere programmato con NESSUN MOTIVO DI CHIAMATA (sottocod. 3). Non ha alcuna importanza in quale posizione viene programmato il numero, ma vi deve essere perché il comunicatore consideri l'SMS inviatogli.
3. Sempre nel caso di limitazione ai numeri registrati, l'apparecchio chiamante deve inviare il proprio numero (deve essere riconosciuto da XCS-GSM-S). Verificare che non sia impostato il numero nascosto sull'apparecchio cellulare in uso.
4. Impostare un nuovo codice di telegestione (sottocod. 14). Per effettuare prove è anche possibile lasciare il codice di default (222222), ma successivamente raccomandiamo l'impostazione di un nuovo codice.
5. Se il livello di sicurezza richiesto non è elevatissimo, è possibile programmare il numero telefonico da cui inviamo i messaggi SMS come abbinato alla ricezione diretta (sottocod. 22). In tale modalità, XCS-GSM-S esegue sempre i comandi in arrivo da tale numero, senza controllo preventivo del codice di telegestione (che in caso contrario dovrebbe invece sempre precedere qualsiasi comando ed il codice utente, come vedXS-MODMo nel dettaglio in seguito). Perché funzioni questa modalità, occorre ovviamente che il numero sia registrato e che l'apparecchio cellulare lo invii su ogni SMS. Il livello di sicurezza del sistema rimane comunque accettabile anche in questo caso, in quanto per ogni comando o richiesta rivolti alla centrale, occorrerà comunque fornire un codice abilitato per il comando o la richiesta stessi.
6. XCS-GSM-S è pronto a ricevere ed analizzare SMS di richiesta e comando.

N.B.: nel proseguo del presente manuale, verranno descritte delle stringhe da inviare ad XCS-GSM-S tramite SMS. Per meglio distinguere tali stringhe dal testo circostante, esse saranno racchiuse nelle doppie virgolette, ad esempio "STRINGA". Tali doppie virgolette NON faranno però parte del messaggio SMS vero e proprio, essendo state inserite solo per chiarezza descrittiva. Allo stesso modo, all'interno di una stringa potranno essere necessari degli spazi (mai due di seguito). Nella descrizione, tali spazi verranno evidenziati con il carattere underscore (_). Tale carattere non dovrà però neanche esso far parte del messaggio SMS, ma dovrà bensì essere sostituito dal corrispondente spazio. Esempio: "STATO_SISTEMA" verrà digitato nell'SMS come STATO SISTEMA. Non avrà alcuna importanza invece se i comandi SMS verranno digitati con caratteri minuscoli o maiuscoli; XCS-GSM-S li riconoscerà comunque.

Tabella comandi

Prima di proseguire nella trattazione dei vari comandi SMS accettabili da XCS-GSM-S, ricordiamo, come già visto nei capitoli precedenti, che XCS-GSM-S non accetta comandi SMS da nessun numero chiamante senza che questo:

1. Sia preceduto dal **codice di accesso alla telegestione** (default 222222) nei **primi 6 campi** del messaggio SMS inviato, **oppure**
2. Sia stato preventivamente registrato in XCS-GSM-S come **numero abbinato alla ricezione diretta** (sottocod.22).

In entrambi i casi, dopo il codice di accesso alla telegestione, deve sempre essere digitato un codice utente (di centrale) abilitato all'operazione che intendiamo eseguire, altrimenti la procedura non prosegue. Tale codice, in conformità alle caratteristiche di programmazione della centrale, dovrà essere di almeno 4 cifre e non più di 8, dovrà essere prefissato da un diesis (#) e dovrà seguire l'eventuale codice di accesso alla telegestione.

Per chiarificare, facciamo un esempio. Intendiamo inviare alla centrale un comando di accensione relativo ai settori 1, 2, B e D.

Se il numero telefonico da cui stiamo inviando l'SMS non è abilitato all'invio di comandi diretti, dovXS-MODMo inserire nell'SMS come prima cosa il codice di telegestione, poi il codice utente (abbinato ai settori che intendiamo variare di stato), poi il comando con l'indicazione dei settori. La stringa da inviare via SMS sarà la seguente (ipotesi del codice telegestione 222222 e del codice utente 12345678):

222222_#12345678_ACCENDI_12BD

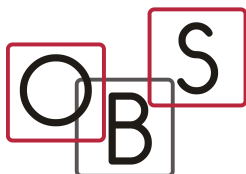
Nel caso invece che il numero da cui stiamo chiamando sia abilitato all'invio di comandi diretti (sottocod.22), la stringa sarà la seguente:

#12345678_ACCENDI_12BD

senza quindi più l'indicazione del codice di telegestione.

Elenchiamo di seguito i vari messaggi SMS di comando che XCS-GSM-S è in grado di interpretare ed elenchiamo anche le varie risposte che XCS-GSM-S, sempre tramite SMS, restituisce all'utente.

Vi sono messaggi di errore comuni alle varie procedure che indicano errori vari, tipo:



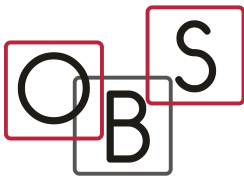
HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Errore connessione con la centrale (non è stato possibile per XCS-GSM-S effettuare il dialogo con XS2000)
Errore nei parametri forniti (il comando è stato digitato in maniera errata o manca un parametro fondamentale)
Procedura non consentita (il codice utente fornito non è abilitato al comando od alla richiesta inviati)

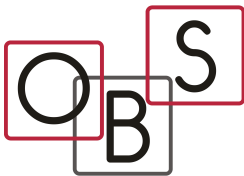
Non ha importanza che il comando sia formato da caratteri minuscoli o maiuscoli, ma deve essere digitato come riportato nella colonna COMANDO comprensivo degli eventuali spazi indicati.

Nell'utilizzo di tali funzioni occorre sempre tenere presente che vi possono essere ritardi anche di alcuni minuti tra l'invio dell'SMS di comando e la ricezione della sua risposta.

COMANDO	FUNZIONE	RISPOSTA XCS-GSM-S
#codice_STATO_SISTEMA	Richiesta stato del sistema	Il codice deve essere abbinato ai settori del sistema. Stato settori xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx (elencazione dello stato dei singoli settori; la presenza del loro carattere indicativo significa settore attivo, il trattino significa settore non attivo)
#codice_ACCENSIONE_TOTALE	Richiesta accensione totale sistema (interessati tutti i settori abbinati al codice fornito)	Il codice deve essere abilitato all'accensione di almeno un settore. Stato settori xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx (elencazione dello stato dei singoli settori; la presenza del loro carattere indicativo significa settore attivo, il trattino significa settore non attivo)
#codice_SPEGNIMENTO_TOTALE	Richiesta spegnimento totale sistema sistema (interessati tutti i settori abbinati al codice fornito)	Il codice deve essere abilitato allo spegnimento di almeno un settore. Stato settori xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx (elencazione dello stato dei singoli settori; la presenza del loro carattere indicativo significa settore attivo, il trattino significa settore non attivo)
#codice_ACCENDI_x	Richiesta accensione settori sistema (x = identificativo settore, da 0 a Z, possibili più settori, es.: ACCENDI_12BD)	Il codice deve essere abilitato all'accensione dei settori richiesti. Stato settori xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx (elencazione dello stato dei singoli settori; la presenza del loro carattere indicativo significa settore attivo, il trattino significa settore non attivo)
#codice_SPEGNI_x	Richiesta spegnimento settori sistema (x = identificativo settore, da 0 a Z, possibili più settori, es.: ACCENDI_12BD)	Il codice deve essere abilitato allo spegnimento dei settori richiesti. Stato settori xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx (elencazione dello stato dei singoli settori; la presenza del loro carattere indicativo significa settore attivo, il trattino significa settore non attivo)
#codice_STOP_ALLARME	Tacitazione allarmi	Il codice deve essere abbinato ai settori in allarme ed alla loro tacitazione. Il messaggio di ritorno Tacitazione allarmi eseguita conferma l'avvenuta tacitazione degli allarmi in corso in centrale (la procedura viene eseguita anche se al momento non vi è alcun allarme in corso).
#codice_STOP_CODA_CHIAMATE	Reset coda chiamate comunicatore	Il codice deve essere abbinato a TUTTI I SETTORI del sistema e deve essere abilitato all'attivazione della telegestione su XS2000. Il messaggio di ritorno Coda chiamate azzerata conferma la cancellazione della coda delle chiamate.
#codice_STATO_USCITA_x	Richiesta stato uscita (x = numero dell'uscita da 1 a 256, solo uscite XS-OUT88)	Il codice deve essere abilitato all'attivazione uscite del sistema. Uscita=> x non attiva oppure Uscita=> x ATTIVA
#codice_ATTIVA_x	Richiesta attivazione uscita (x = numero dell'uscita da 1 a 256, solo uscite XS-OUT88)	Il codice deve essere abilitato all'attivazione uscite del sistema. Uscita=> x ATTIVA
#codice_DISATTIVA_x	Richiesta disattivazione uscita (x = numero dell'uscita da 1 a 256, solo uscite XS-OUT88)	Il codice deve essere abilitato all'attivazione uscite del sistema. Uscita=> x non attiva
#codice_STATO_LINEA_x	Richiesta stato di esclusione o attivazione linea (ingresso) (x = numero linea da 1 a 272, 1-16 ingressi centrale, 17-32 ingressi espansione 01, 33-48 ingressi espansione 02, ecc.)	Il codice deve essere abilitato alla variazione di stato ingressi. Stato della linea x ATTIVATA oppure Stato della linea x ESCLUSA



#codice_ESCLUSIONE_LINEA_x	Comando di esclusione linea (ingresso) (x = numero linea da 1 a 272, 1-16 ingressi centrale, 17-32 ingressi espansione 1, 33-48 ingressi espansione 2, ecc.)	Il codice deve essere abilitato alla variazione di stato ingressi. Stato della linea x ESCLUSA
#codice_RIPRISTINO_LINEA_x	Comando di riattivazione (da esclusione) linea (ingresso) (x = numero linea da 1 a 272, 1-16 ingressi centrale, 17-32 ingressi espansione 1, 33-48 ingressi espansione 2, ecc.)	Il codice deve essere abilitato alla variazione di stato ingressi. Stato della linea x ATTIVATA
#codice_STATO_CANALE_x	Richiesta stato di esclusione o attivazione canale radio (x = numero canale da 1 a 160)	Il codice deve essere abilitato alla variazione di stato ingressi. Stato del canale x ATTIVO oppure Stato del canale x ESCLUSO
#codice_ESCLUSIONE_CANALE_x	Comando di esclusione canale radio (x = numero canale da 1 a 160)	Il codice deve essere abilitato alla variazione di stato ingressi. Stato del canale x ESCLUSO
#codice_RIPRISTINO_CANALE_x	Comando di riattivazione canale radio (x = numero canale da 1 a 160)	Il codice deve essere abilitato alla variazione di stato ingressi. Stato del canale x ATTIVO
ESCLUSIONE_REINOLTRO_SMS	Comando di esclusione della funzione di reinoltro dei messaggi SMS del gestore	Reinoltro dei messaggi SMS operatore ESCLUSO
RIPRISTINO_REINOLTRO_SMS	Comando di attivazione della funzione di reinoltro dei messaggi SMS del gestore	Reinoltro dei messaggi SMS operatore ATTIVO
RESET_INFOCEL	Richiesta reset del comunicatore (non richiede codice utente in quanto funzione locale al comunicatore)	Restituisce sempre Eseguito reset INFOCEL ad indicare l'avvenuto reset delle segnalazioni di anomalia. Cancella l'eventuale registrazione del numero che ha provocato le registrazioni di codice falso, le segnalazioni in memoria di scheda SIM esaurita, guasto GSM e così via.
#codice_XS2000_DIMMI_STATO_CICLO_IRRIGAZIONE	Richiesta di stato ciclo irrigazione	Il codice deve essere abilitato alle funzioni domotiche. Se la funzione IRRIGAZIONE è stata programmata per il comando libero, senza codice, il campo #codice può essere omesso. Restituisce Il ciclo di irrigazione e' in corso oppure Il ciclo di irrigazione non e' in corso in questo momento .
#codice_XS2000_INIZIA_CICLO_IRRIGAZIONE	Comando di avvio ciclo irrigazione	Il codice deve essere abilitato alle funzioni domotiche. Se la funzione IRRIGAZIONE è stata programmata per il comando libero, senza codice, il campo #codice può essere omesso. Il ciclo di irrigazione viene avviato così come programmato, pertanto occorre che esso sia correttamente impostato come da programmazione. Restituisce Ciclo di irrigazione avviato .
#codice_XS2000_DIMMI_STATO_RISCALDAMENTO	Richiesta di stato modalità riscaldamento	Il codice deve essere abilitato alle funzioni domotiche. Se la funzione RISCALDAMENTO è stata programmata per il comando libero, senza codice, il campo #codice può essere omesso. Restituisce Il riscaldamento e' in modalita' estate (viene rispettata la temperatura della modalità ESTATE) oppure Il riscaldamento e' in modalita' inverno (viene rispettata l'impostazione settimanale dei termostati).
#codice_XS2000_RISCALDAMENTO_INVERNO	Richiesta di passaggio alla modalità INVERNO	Il codice deve essere abilitato alle funzioni domotiche. Se la funzione RISCALDAMENTO è stata programmata per il comando libero, senza codice, il campo #codice può essere omesso. Restituisce Il riscaldamento e' passato in modalita' inverno (viene rispettata l'impostazione settimanale dei termostati).



#codice_XS2000_ RISCALDAMENTO_ESTATE	Richiesta di passaggio alla modalità ESTATE	Il codice deve essere abilitato alle funzioni domotiche. Se la funzione RISCALDAMENTO è stata programmata per il comando libero, senza codice, il campo #codice può essere omissso. Restituisce Il riscaldamento e' passato in modalita' estate (viene rispettata la temperatura della modalità ESTATE).
#codice_XS2000_ RISCALDAMENTO_ZONA_ <nomezona>_GRADI?	Richiesta temperatura di una specifica zona	Il codice deve essere abilitato alle funzioni domotiche. Se la funzione RISCALDAMENTO è stata programmata per il comando libero, senza codice, il campo #codice può essere omissso. Il campo <nomezona> deve essere sostituito con il NOME DEL TERMOSTATO (vedere programmazione 64, sottocod. 1). Restituisce sia l'indicazione della temperatura misurata per il termostato di cui è stato passato il nome, sia l'indicazione della temperatura richiesta per la zona in oggetto in quell'ora. Ad esempio, una risposta può essere: PIANO TERRA temperatura misurata 22,3 temperatura impostata 22 gradi C
#codice_XS2000_ RISCALDAMENTO_ZONA_ <nomezona>_temperatura	Impostazione temperatura per una specifica zona	Il codice deve essere abilitato alle funzioni domotiche. Se la funzione RISCALDAMENTO è stata programmata per il comando libero, senza codice, il campo #codice può essere omissso. Il campo <nomezona> deve essere sostituito con il NOME DEL TERMOSTATO (vedere programmazione 64, sottocod. 1). Il campo <temperatura> deve essere sostituito con l'indicazione in gradi centigradi della nuova temperatura per quella specifica zona. Ad esempio, un comando può essere: XS2000 RISCALDAMENTO ZONA PIANO TERRA 24 che impone la nuova temperatura di riferimento a 24 gradi C. L'impostazione di una temperatura arbitraria viene resettata automaticamente allo scadere dell'eventuale TEMPO DI AUTORITORNO AL PROGRAMMA SETTIMANALE (vedere programmazione 64, sottocod. 4), oppure in conseguenza alla ricezione di un comando di passaggio alle modalità INVERNO oppure ESTATE.
#codice_XS2000_ SALITA_<nomezona>	Comando di salita di settore automazione (tende / tapparelle)	Il codice deve essere abilitato alle funzioni domotiche. Restituisce Comando di salita eseguito .
#codice_XS2000_ DISCESA_<nomezona>	Comando di discesa di settore automazione (tende / tapparelle)	Il codice deve essere abilitato alle funzioni domotiche. Restituisce Comando di discesa eseguito .
#codice_RIPRISTINO_LAN	Comando di ripristino connessione LAN	Il codice deve essere abilitato alle abilitazioni manuali. Restituisce Connessione LAN ripristinata .
TCPIP	Richiesta connessione GPRS come server (il PC XS-MODMoto sarà client)	Alla ricezione del presente comando, XCS-GSM-S esegue la connessione GPRS come server ed invia l'indirizzo IP assegnatogli dall'operatore via SMS al numero di telefonia mobile che ha inviato il comando stesso, in modo che il PC client possa effettuare una connessione verso di lui.
CONNETTI_IP_xxx.xxx.xxx.xxx :pppp	Richiesta connessione GPRS come client (il PC XS-MODMoto sarà server)	Alla ricezione del presente comando, XCS-GSM-S esegue la connessione GPRS come client verso l'indirizzo IP e la porta assegnatigli nel comando. Il PC XS-MODMoto sarà server della connessione.

OPERATIVITA' - Interprete dei comandi di XS2000

La possibilità di ricevere SMS di comando viene estesa dall' INTERPRETE DEI COMANDI DI XS2000, una particolare funzionalità che consente di programmare stringhe di comando personalizzabili e di associare alle stesse le uscite del sistema. Per la trattazione delle modalità di tali programmazioni, rimandiamo l'attenzione ai codici di programmazione 61 e 62.

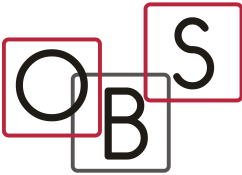
INFOCEL riconosce queste stringhe e le invia direttamente alla centrale per l'esecuzione dei comandi associati.

Vi sono poi stringhe preimpostate che consentono la gestione di funzionalità di XS2000, anche queste vengono gestite dall'interprete dei comandi.

A tutti i comandi inviati viene data risposta tramite l'invio di un SMS al numero che ha inviato il comando stesso.

Vediamo quali sono le impostazioni operative, cioè la programmazione del comunicatore, per far sì che la gestione di tali SMS sia attiva (tutti i sottocodici di programmazione sono relativi al codice di programmazione 45, che riguarda XCS-GSM-S):

1. La teleselezione deve essere abilitata (sottocod. 28).
2. Se abilitata la limitazione ai numeri registrati (sottocod. 29), il numero chiamante (il telefono da cui inviamo gli SMS) deve essere uno dei numeri programmati nel comunicatore. Se a tale numero NON devono essere inviate segnalazioni dal comunicatore (impostazione non usuale, ma possibile), può essere programmato con NESSUN MOTIVO DI CHIAMATA (sottocod. 3). Non ha alcuna importanza in quale posizione viene programmato il numero, ma vi deve essere perché il comunicatore consideri l'SMS inviatogli.
3. Sempre nel caso di limitazione ai numeri registrati, l'apparecchio chiamante deve inviare il proprio numero (deve essere



- riconosciuto da XCS-GSM-S). Verificare che non sia impostato il numero nascosto sull'apparecchio cellulare in uso.
4. Impostare un nuovo codice di telegestione (sottocod. 14). Per effettuare prove è anche possibile lasciare il codice di default (222222), ma successivamente raccomandiamo l'impostazione di un nuovo codice.
 5. Se il livello di sicurezza richiesto non è elevatissimo, è possibile programmare il numero telefonico da cui inviamo i messaggi SMS come abbinato alla ricezione diretta (sottocod. 22). In tale modalità, XCS-GSM-S esegue sempre i comandi in arrivo da tale numero, senza controllo preventivo del codice di telegestione (che in caso contrario dovrebbe invece sempre precedere qualsiasi comando ed il codice utente, come vedXS-MODMo nel dettaglio in seguito). Perchè funzioni questa modalità, occorre ovviamente che il numero sia registrato e che l'apparecchio cellulare lo invii su ogni SMS. Il livello di sicurezza del sistema rimane comunque accettabile anche in questo caso, in quanto per ogni comando o richiesta rivolti alla centrale, occorrerà comunque fornire un codice abilitato per il comando o la richiesta stessi.
 6. XCS-GSM-S è pronto a ricevere ed analizzare SMS di richiesta e comando.

Per quanto riguarda invece le programmazioni da eseguire sulla centrale:

1. Devono essere programmati dei comandi SMS (stringa e uscita abbinata) con il codice di programmazione 61.
2. Deve essere indicato se è necessaria o meno l'indicazione del codice abbinato ai servizi domotici con il codice di programmazione 62.

N.B.: nel proseguo del presente manuale, verranno descritte delle stringhe da inviare ad XCS-GSM-S tramite SMS. Per meglio distinguere tali stringhe dal testo circostante, esse saranno racchiuse nelle doppie virgolette, ad esempio "STRINGA". Tali doppie virgolette NON faranno però parte del messaggio SMS vero e proprio, essendo state inserite solo per chiarezza descrittiva. Allo stesso modo, all'interno di una stringa potranno essere necessari degli spazi (mai due di seguito). Nella descrizione, tali spazi verranno evidenziati con il carattere underscore (_). Tale carattere non dovrà però neanche far parte del messaggio SMS, ma dovrà bensì essere sostituito dal corrispondente spazio. Esempio: "STATO_SISTEMA" verrà digitato nell'SMS come STATO SISTEMA. Non avrà alcuna importanza invece se i comandi SMS verranno digitati con caratteri minuscoli o maiuscoli; XCS-GSM-S li riconoscerà comunque.

Tabella comandi

Prima di proseguire nella trattazione dei vari comandi SMS accettabili da XCS-GSM-S, ricordiamo, come già visto nei capitoli precedenti, che XCS-GSM-S non accetta comandi SMS da nessun numero chiamante senza che questo:

1. Sia preceduto dal **codice di accesso alla telegestione** (default 222222) nei **primi 6 campi** del messaggio SMS inviato, **oppure**
2. Sia stato preventivamente registrato in XCS-GSM-S come **numero abbinato alla ricezione diretta** (sottocod.22).

In entrambi i casi, dopo il codice di accesso alla telegestione, se non abilitati i COMANDI SMS PROGRAMMABILI SENZA CODICE (codice di programmazione 62), deve essere digitato un codice utente (di centrale) abilitato all'operazione che intendiamo eseguire, in questo caso i servizi domotici, altrimenti la procedura non prosegue. Tale codice, in conformità alle caratteristiche di programmazione della centrale, dovrà essere di almeno 4 cifre e non più di 8, dovrà essere prefissato da un diesis (#) e dovrà seguire l'eventuale codice di accesso alla telegestione.

Per chiarificare, facciamo un esempio. Intendiamo inviare alla centrale un comando di accensione dell'impianto di riscaldamento. Nelle programmazioni sotto il codice 61 è stata programmata la stringa "RISCALDAMENTO" ed è stata abbinata un'uscita alla stessa.

Se il numero telefonico da cui stiamo inviando l'SMS non è abilitato all'invio di comandi diretti, dovXS-MODMo inserire nell'SMS come prima cosa il codice di telegestione, poi il codice utente (abbinato ai servizi domotici), poi il comando con l'indicazione "XS2000" che sta ad indicare che tale comando non deve essere trattato da XCS-GSM-S ma bensì dall'interprete dei comandi di XS2000. La stringa da inviare via SMS sarà la seguente (ipotesi del codice telegestione 222222 e del codice utente 12345678):

222222_#12345678_XS2000_RISCALDAMENTO_*ON*

Nel caso invece che il numero da cui stiamo chiamando sia abilitato all'invio di comandi diretti (sottocod.22), la stringa sarà la seguente:

#12345678_XS2000_RISCALDAMENTO_*ON*

senza quindi più l'indicazione del codice di telegestione. Nel caso infine che siano stati abilitati i comandi SMS senza codice (codice di programmazione 62), la stringa sarà la seguente:

XS2000_RISCALDAMENTO_*ON*

senza alcuna indicazione di codici. In quest'ultimo caso, raccomandiamo almeno l'abilitazione della limitazione ai numeri registrati (codice di programmazione 45, sottocodice 29) in modo che XCS-GSM-S accetti il comando solo se proveniente da un numero cellulare conosciuto.

Elenchiamo di seguito i vari messaggi SMS di comando che XCS-GSM-S è in grado di interpretare ed elenchiamo anche le varie risposte che XCS-GSM-S, sempre tramite SMS, restituisce all'utente.

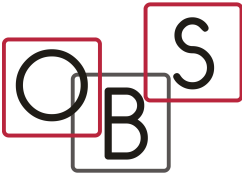
Vi sono messaggi di errore comuni alle varie procedure che indicano errori vari, tipo:

Errore connessione con la centrale (non è stato possibile per XCS-GSM-S effettuare il dialogo con XS2000)

Errore nei parametri forniti (il comando è stato digitato in maniera errata o manca un parametro fondamentale)

Procedura non consentita (il codice utente fornito non è abilitato al comando od alla richiesta inviati)

=> errore nell'esecuzione del comando di disattivazione (non è stato possibile eseguire il comando)



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

=> **errore nell'esecuzione del comando di disattivazione** (non è stato possibile eseguire il comando)

=> **errore nell'esecuzione della richiesta di stato** (non è stato possibile eseguire il comando)

Il comando inviato non è stato riconosciuto da XS2000 (la stringa di comando inviata è errata)

Non ha importanza che il comando sia formato da caratteri minuscoli o maiuscoli. Nell'utilizzo di tali funzioni occorre sempre tenere presente che vi possono essere ritardi anche di alcuni minuti tra l'invio dell'SMS di comando e la ricezione della sua risposta.

Come detto sopra, il campo #codice può essere omissivo, in conformità alle programmazioni eseguite. La stringa programmata nei comandi SMS potrà essere anche inferiore ai 16 caratteri indicati.

#codice_XS2000_????????????????_ *ON*

Comando di attivazione funzione. Al posto dei 16 punti interrogativi, dovrà esservi la stringa programmata nei comandi SMS di XS2000 (codice di programmazione 61). Viene restituita la conferma di attivazione della funzione oppure un messaggio di errore.

#codice_XS2000_????????????????_ *OFF*

Comando di disattivazione funzione. Al posto dei 16 punti interrogativi, dovrà esservi la stringa programmata nei comandi SMS di XS2000 (codice di programmazione 61). Viene restituita la conferma di disattivazione della funzione oppure un messaggio di errore.

#codice_XS2000_????????????????_ *STATO*

Richiesta stato funzione. Al posto dei 16 punti interrogativi, dovrà esservi la stringa programmata nei comandi SMS di XS2000 (codice di programmazione 61). Viene restituito lo stato della funzione oppure un messaggio di errore.

#codice_XS2000_INIZIA_CICLO_IRRIGAZIONE

Comando di avvio ciclo di irrigazione programmato. Viene restituita la conferma di attivazione del ciclo oppure un messaggio di errore.

#codice_XS2000_DIMMI_STATO_CICLO_IRRIGAZIONE

Richiesta stato ciclo di irrigazione. Viene restituito lo stato di attivazione del ciclo (in corso o meno) oppure un messaggio di errore.

OPERATIVITA' - Telegestione GPRS da Personal Computer XS-MODMoto connesso ad Internet

Il sistema basato su XS2000 permette una soluzione di telegestione molto efficiente: la connessione GPRS.

Per attuare tale tipo di connessione, occorre che nel sistema vi sia installato un comunicatore XCS-GSM-S, in grado di fare connessioni al mondo INTERNET tramite il protocollo TCP-IP, mentre dal lato PC occorre una semplice connessione ad Internet, senza altro hardware specifico.

Una volta entrati in collegamento, il PC ed XCS-GSM-S scambieranno dati come se ci si trovasse in una connessione TCP-IP filare, solamente più lenta; in questa modalità, sarà possibile utilizzare SUPERX per eseguire pressoché qualsiasi tipo di programmazione o gestione sul sistema.

I componenti indispensabili per eseguire tale modalità di telegestione sono:

1. Un Personal Computer dotato di connessione Internet
2. Il comunicatore XCS-GSM-S versione 5.08 o successive
3. Il software SUPERX versione 8.10 o successive

La connessione GPRS può essere effettuata in due differenti modalità:

1. **Modo Client:** il PC si connette come client verso XCS-GSM-S che si comporta da server. Questa modalità è la più "naturale" ed inoltre permette la connessione a più PC contemporaneamente, ma non è sempre attuabile, perché necessita che l'operatore a cui appartiene la SIM installata in XCS-GSM-S garantisca che gli IP assegnati alle sue SIM siano PUBBLICI. Verificare questa condizione prima di tentare di effettuare una connessione. Questa tipologia di connessione non è attuabile su XCS-GSM-S serie PLUS.
2. **Modo Server:** tramite un comando SMS si richiede che sia XCS-GSM-S a connettersi spontaneamente al PC, che in questo caso si comporta da server, mentre XCS-GSM-S sarà il Client. Questa modalità non permette a più PC di connettersi con XCS-GSM-S, ma consente di effettuare la connessione GPRS con qualsiasi SIM di qualsiasi operatore, sempre che sia abilitata alle connessioni Internet. In questo caso, non ha importanza alcuna la conoscenza dell'IP assegnato dall'operatore dei servizi di telefonia mobile al comunicatore XCS-GSM-S nel quale è installata la SIM, mentre occorre ovviamente indicare ad XCS-GSM-S quale sia l'IP e la porta verso i quali fare la connessione. Questa modalità funziona anche sull'XCS-GSM-S versione PLUS.

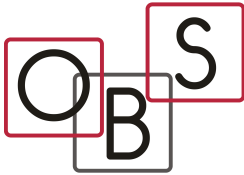
Trattiamo di seguito entrambe le modalità di connessione, con la raccomandazione di utilizzare la seconda (modo Server) ogni qual volta non si sia certi della disponibilità di IP pubblici da parte del gestore dei servizi di telefonia mobile.

OPERATIVITA' - Telegestione GPRS – Modo Client (non se XCS-GSM-S serie PLUS)

La procedura è molto semplice: tramite un telefono cellulare il cui numero è registrato in XCS-GSM-S, ed è abilitato a questo particolare funzionamento, genereXS-MODMo una chiamata verso il comunicatore. XCS-GSM-S, sentendo la chiamata entrante e vedendo che la stessa è stata generata da un numero registrato in esso ed abilitato al comando di connessione, non risponderà alla chiamata stessa, ma effettuerà la connessione sulla rete Internet.

Una volta effettuata la connessione ad Internet, XCS-GSM-S invierà l'indirizzo IP ottenuto dalla rete al cellulare chiamante tramite un SMS del tipo:

TCPIP 217.202.124.86 Porta 80



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Come è chiaro a chiunque sia minimamente a conoscenza delle connessioni di rete, abbiamo tutto quanto ci è necessario per stabilire una connessione TCP-IP: l'indirizzo pubblico ed il numero di porta.

Sarà quindi sufficiente inserire tali dati nei parametri di connessione del software SUPERX e sarà così attuabile la connessione.

Altri parametri di connessione programmabili quali la password e l'identificativo utente non sono applicabili a tale tipo di connessioni, quindi ininfluenti.

Un sistema alternativo per ottenere la connessione alla rete Internet di XCS-GSM-S è quello di inviargli un SMS con la dicitura TCPIP (nel formato ed alle condizioni previste per l'accettazione dei comandi SMS, vedere il relativo capitolo *OPERATIVITA'- Telegestione via SMS*). Se il tutto viene inviato nel formato corretto, XCS-GSM-S effettuerà la connessione e risponderà a tale messaggio con la comunicazione dell'IP assegnatogli e della porta, come nell'esempio precedente.

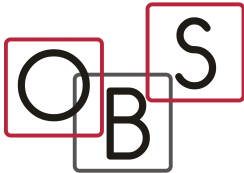
Vediamo schematicamente quanto sin qui accennato:

Operazioni lato PC XS-MODMoto (client)	Operazioni lato centrale (server)
<p>Effettuiamo una chiamata con un comune telefono cellulare verso l'XCS-GSM-S, lasciando squillare alcune volte (non verrà data risposta per non effettuare traffico)</p> <p>oppure</p> <p>Inviemo un SMS con la dicitura TCPIP all'XCS-GSM-S</p>	
	<p>XCS-GSM-S verifica che il chiamante sia abilitato al servizio e, in caso affermativo, esegue la connessione ad Internet. Ottenuto l'IP dalla rete, lo invia al chiamante via SMS.</p>
<p>Sul cellulare con il quale abbiamo originato la chiamata riceviamo l'IP ed il numero di porta con i quali impostare la connessione. Inseriamo tali parametri sul software, ad esempio SUPERX, con il quale intendiamo operare sul sistema XS-MODMoto (la password di connessione è ininfluente in questa modalità). Inviemo comandi come da procedure del software in uso.</p>	
SCAMBIO DATI	SCAMBIO DATI
<p>Per terminare la connessione, selezionare STOP CONNESSIONE GPRS sul software in uso. La connessione viene comunque terminata automaticamente dopo 4 minuti di assenza di comunicazione.</p>	
	<p>XCS-GSM-S rilascia la connessione TCP-IP e ritorna al normale funzionamento.</p>

Programmazione di XCS-GSM-S per la connessione TCP-IP

La programmazione di XCS-GSM-S deve prevedere:

1. L'abilitazione della telegestione (sottocod. 28)
2. Per attivare la connessione tramite chiamata telefonica diretta (vedere il punto 3 per il caso di attivazione via SMS): (1) deve essere programmato l' Access Point (sottocod.51); (2) devono essere selezionati e programmati i numeri telefonici dai quali può arrivare il comando di connessione (sottocod. 1 e 44);
3. Per attivare la connessione tramite SMS (vedere il punto 2 per il caso di attivazione tramite chiamata telefonica diretta): (1) deve essere programmato l' Access Point (sottocod.51); (2) devono essere selezionati e programmati i numeri telefonici dai quali può arrivare il comando SMS senza obbligo di codice (sottocod. 1 e 22) OPPURE deve essere programmato il codice di telegestione (sottocod.14) e NON deve essere abilitata la richiesta identificativo chiamante (sottocod. 29) se si desidera inviare il comando da numeri non registrati.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

NOTA BENE: molti operatori prevedono un minimo di credito per la connessione GPRS (normalmente 5 euro). Verificare che tale condizione sia rispettata (vedere il contratto con l'operatore), altrimenti ritornerà un errore in fase di richiesta connessione.

OPERATIVITA' - Telegestione GPRS – Modo Server (attiva su tutte le versioni di XCS-GSM-S)

Anche in questo caso, la procedura è piuttosto semplice: è infatti sufficiente inviare ad XCS-GSM-S un SMS con la dicitura CONNETTI IP (nel formato ed alle condizioni previste per l'accettazione dei comandi SMS, vedere il relativo capitolo *OPERATIVITA' - Telegestione via SMS*) seguito dall'indirizzo IP e dal numero di porta ai quali è raggiungibile il PC, per ottenere che sia XCS-GSM-S ad effettuare la connessione verso il PC su cui deve essere installato ed attivo SUPERX.

In questa modalità, non è più necessario conoscere l'IP assegnato dall'operatore di telefonia mobile all'XCS-GSM-S, mentre occorre ovviamente far sXCS-READER PLUSre a quest'ultimo quali siano IP e porta della connessione. Per quest'ultima cosa, sono disponibili su Internet servizi quale www.whatismyip.com o www.ilmioip.it.

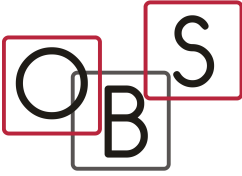
Un SMS di comando potrà essere molto simile al seguente:

222222 CONNETTI IP 192.168.1.101:1240

Dove 222222 è il codice di accesso alla telegestione (può essere eliminato se programmata la sola accettazione del controllo del numero chiamante), 192.168.1.101 è l'IP pubblico al quale è raggiungibile il PC sul quale sta funzionando SUPERX e 1240 è il numero di porta del PC in questione.

Vediamo schematicamente quanto sin qui accennato:

Operazioni lato PC XS-MODMoto (server)	Operazioni lato centrale (client)
<p>Ottenere l'IP pubblico della connessione ed il numero di porta sulla quale è possibile raggiungere il PC.</p> <p>Avviamo SUPERX e nel SETUP selezioniamo <u>Connessione di rete LAN</u> abilitando <u>SuperX in modalità server</u> ed inserendo il numero di porta nel campo <u>Port</u>. Confermiamo con OK (conferma che deve essere sempre fornita per avviare la modalità server, anche se i parametri in memoria sono già corretti).</p> <p>Inviando l'SMS con il comando CONNETTI IP, come sopra descritto, accompagnato dall'indicazione dell'indirizzo IP e del numero di porta, all'XCS-GSM-S.</p>	
	<p>XCS-GSM-S verifica che il chiamante sia abilitato al servizio e, in caso affermativo, esegue la connessione all'indirizzo IP e porta forniti nell'SMS di comando.</p>
<p>Su SUPERX appare una finestra di conferma dell'avvenuta connessione. Ora è possibile inviare e ricevere dati tra SUPERX e la centrale XS-MODMota.</p>	
<p>SCAMBIO DATI</p>	<p>SCAMBIO DATI</p>
<p>Per terminare la connessione, selezionare STOP CONNESSIONE GPRS su SUPERX. La connessione viene comunque terminata automaticamente dopo 4 minuti di assenza di comunicazione.</p>	
	<p>XCS-GSM-S rilascia la connessione TCP-IP e</p>

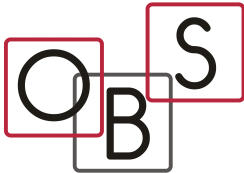


Programmazione di XCS-GSM-S per la connessione TCP-IP

La programmazione di XCS-GSM-S deve prevedere:

1. L'abilitazione della telegestione (sottocod. 28)
2. Deve essere programmato l' Access Point (sottocod.51); devono essere selezionati e programmati i numeri telefonici dai quali può arrivare il comando SMS senza obbligo di codice (sottocod. 1 e 22) OPPURE deve essere programmato il codice di telegestione (sottocod.14) e NON deve essere abilitata la richiesta identificativo chiamante (sottocod. 29) se si desidera inviare il comando da numeri non registrati.

NOTA BENE: molti operatori prevedono un minimo di credito per la connessione GPRS (normalmente 5 euro). Verificare che tale condizione sia rispettata (vedere il contratto con l'operatore), altrimenti ritornerà un errore in fase di richiesta connessione.



XCS-TST - Terminali grafici

Tra i vari terminali di controllo disponibili per XS2000, la serie XCS-TST dispone di una varietà di funzioni che merita una trattazione specifica. Oltre ad avere un XCS-READER PLUS to estetico accattivante in tutte le varietà di finiture disponibili, i terminali XCS-TST possono essere dotati di lettore di chiavi di prossimità integrato (XCS-TST-PROXY), di termostato ambiente integrato (thermoXCS-TST) oppure di entrambi (thermoXCS-TST-PROXY).

Tutti i terminali sono forniti in colorazione bianca standard, ma sono disponibili cover in varie colorazioni metallizzate o meno, lucide od opache, per assicurare la perfetta integrazione del terminale in qualsiasi contesto architettonico.

Programmazione locale

Mentre la totalità delle programmazioni funzionali sono accessibili sia da programmazione tramite i menu di programmazione di XS2000 e SUPERX, nella programmazione locale di XCS-TST vi sono alcuni parametri che non possono essere variati da programmazioni XS-MODMote, quali l'indirizzo del terminale ed il baud rate, così come altri parametri che sono programmabili in tutte le modalità.

In questo paragrafo tratteremo delle programmazioni locali del terminale, cioè di quelle impostazioni che sono programmabili direttamente dal terminale, anche senza connessione alla centrale.

L'ingresso nell'area di programmazione locale del terminale si esegue senza necessità di aprire il terminale stesso, tramite la prolungata pressione di due tasti seguita dalla digitazione del PIN di protezione:

1. PXS-MODMere simultaneamente i tasti "**B (IN)**" e "**D (PROG)**" di XCS-TST (che mnemonicamente significa INgresso PROGrammazione), fino a quando a display compare la dicitura "**Pin programmazione =>**".
2. Fornire il pin, che di default è **1234**
3. Se tutto è stato digitato correttamente, entriamo così nell'area di programmazione del terminale. A display compare "**Programmazione terminale =>**". Sono ora disponibili svariate possibilità di programmazione, elencate nella tabella seguente.

Numero	Programmazione	Visualizzazione a display	Azione
1	Indirizzo terminale e baud rate	XS2000 19200 baud Indirizzo 01	Confermare con OK, oppure: richiedere la variazione con il tasto NO, fornire il nuovo baud rate con i tasti 1: 2400 2: 4800 3: 9600 4: 19200 5: 38400 e successivamente fornire il nuovo indirizzo del terminale da 1 a 32, infine confermare con OK.
2	Abilitazione / disabilitazione del lettore chiavi di prossimità	Lettore PROXY off	Confermare la programmazione con OK oppure variarla con NO e confermare con OK. Non abilitare la funzione se il terminale non è un XCS-TST-PROXY
3	Abilitazione / disabilitazione del sensore di temperatura	Funzione XS-TEMP off	Confermare la programmazione con OK oppure variarla con NO e confermare con OK. Non abilitare la funzione se il terminale non è un thermoXCS-TST.
4	Indirizzo del terminale in emulazione di XS-TEMP	Emulaz. XS-TEMP indirizzo => 01	Confermare con OK, oppure richiedere la variazione con il tasto NO e successivamente fornire il nuovo indirizzo come XS-TEMP da 1 a 32. Confermare infine con OK. L'indirizzo fornito deve essere progressivo come se si trattasse di uno dei XS-TEMP del sistema.
5	Versione firmware installata	Versione firmware: 01.00	Confermare con OK.

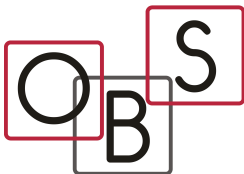
4. Per uscire dalle procedure di programmazione, in presenza della videata "**Programmazione terminale =>**" pXS-MODMere il tasto "**OK**" e poi nuovamente "**OK**" alla richiesta "**Rendo permanenti le programmazioni?**".

Prescrizioni particolari per terminali thermoXCS-TST

I terminali thermoXCS-TST sono dotati di sensore interno di temperatura di precisione che permette loro di agire come veri e propri termostati settimanali programmabili in unione ad una centrale XS2000 (funzione non attiva su serie LITE).

Per il loro corretto funzionamento, occorre fare alcune considerazioni:

1. Essendo dei veri e propri termostati, come tali vanno installati. Evitare quindi l'installazione in luoghi soggetti a correnti d'aria, vicino agli ingressi od alle finestre. Privilegiare le posizioni centrali nei locali da climatizzare. In casi estXS-MODMi, ove non è possibile posizionarli in luoghi ottimali, ricordate che è sempre possibile programmare un incXS-MODMento od un decXS-MODMento di temperatura per meglio adattarli alle reali condizioni dei locali.
2. Il sensore di temperatura è molto sensibile e preciso, pertanto è in grado di rilevare anche i modesti incXS-MODMenti termici causati dall'accensione delle retroilluminazioni dei tasti e del display. Per questo motivo, non sono utilizzabili le funzioni che prevedono la persistenza delle accensioni di tali retroilluminazioni. Qualora queste fossero abilitate in programmazione (ad esempio, la segnalazione stato settori sui led dei tasti), in effetti non verranno eseguite dal terminale. Per poterle eseguire, occorre disabilitare la funzione di emulazione di XS-TEMP.



3. Sempre per il motivo di cui al punto (2), dopo ogni accensione momentanea delle retroilluminazioni, in attesa del ritorno alla temperatura ambiente, il sensore di temperatura di thermoXCS-TST si inibisce (continua a fornire alla centrale l'ultima lettura rilevata prima dell'accensione) per circa 10 minuti a partire dallo spegnimento delle retroilluminazioni. Questa condizione viene segnalata a display con la comparsa del termometro sbarrato. La ricomparsa del normale termometro indica che il lettore di temperatura è nuovamente in funzione.

Prescrizioni particolari per terminali XCS-TST-PROXY

I terminali XCS-TST-PROXY sono dotati di lettore integrato per chiavi di prossimità PROXY. Questa caratteristica li rende molto flessibili, perché l'utente può scegliere se utilizzare le chiavi od il codice numerico per le operazioni sul sistema. L'acquisizione del codice chiave si ha avvicinando la chiave alla parte bassa del terminale, e deve avvenire a circa 1-2 centimetri dallo stesso. Tale acquisizione viene segnalata da un lampeggio del led PROXY del terminale.

Per il loro corretto funzionamento, occorre fare alcune considerazioni:

1. Non sono utilizzabili le chiavi XCS-TAG, ma solamente le chiavi XCSTAG ed i badges XCSCARD. Il motivo dell'esclusione all'uso delle XCS-TAG è dato dal fatto che queste chiavi riescono a catturare un'intensità molto bassa di campo elettromagnetico e non sono quindi efficacemente utilizzabili con la sottile antenna dei XCS-TST-PROXY.
2. Evitare di installare XCS-TST-PROXY sopra o nelle immediate vicinanze di superfici metalliche, che tendono a schermare l'antenna.

Ingresso in programmazione senza codice PIN

Può capitare di aver dimenticato il codice PIN di ingresso in programmazione del terminale; in tale caso, XCS-TST permette comunque di entrare nell'area di programmazione senza la preventiva richiesta del codice PIN grazie alla seguente procedura:

1. Disalimentare XCS-TST.
2. PXS-MODMere simultaneamente i tasti "B (IN)" e "D (PROG)".
3. Mantenendo pXS-MODMuti i due tasti di cui sopra, rialimentare XCS-TST.
4. Se la procedura è stata eseguita correttamente, entriamo nell'area di programmazione del terminale senza digitazione di codice PIN. A display compare "**Programmazione terminale =>**". Sono ora disponibili svariate possibilità di programmazione, elencate nel capitolo PROGRAMMAZIONE LOCALE.

Una volta entrati nell'area di programmazione, sarà possibile attribuire un indirizzo alla XCS-TST in modo da poter accedere alla stessa dalle funzioni di XS2000 e di SuperX, e consigliamo di XCS-TSTare o cambiare a quel punto il codice di programmazione.

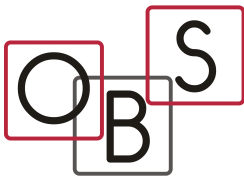
Icone





















I terminali XCS-TST sono dotati di display grafico e grazie ad esso molte funzioni del sistema vengono rappresentate mediante icone, caratteristica che rende il XCS-TST molto più fruibile per il comune utilizzatore rispetto ai terminali dotati di display alfanumerici. Sono quindi di immediata comprensione molte delle funzionalità e degli stati operativi del sistema, che di seguito verranno trattati singolarmente.

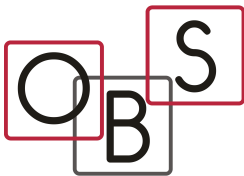
In modo particolare, è possibile programmare fino a 5 tasti funzione (i tasti dal 3 al 7), sopra i quali possono comparire svariate icone, che rappresentano le funzioni abbinate al tasto sottostante. Ogni qual volta che sopra il tasto comparirà l'icona, la sua pressione otterrà l'effetto di attivare la funzione relativa. Il tasto manterrà viceversa il suo normale significato alfanumerico in tutte le fasi operative in cui non avrà alcuna icona sopra di sé.

Se le funzioni da pilotare in questa maniera saranno molte, è anche possibile utilizzare più di 5 icone programmando la seconda e la terza presentazione (vedere la programmazione dei terminali XCS-TST), per arrivare fino ad un massimo di 15 icone visualizzabili in tre pagine. Le pagine verranno selezionate tramite la semplice pressione del tasto NO di XCS-TST in presenza della videata standard icone (vedere a tale proposito il manuale utente).

Icona	Funzione	Azione
	ATTIVAZIONE RAPIDA IN MODALITA' GIORNO_1	Esegue l'attivazione rapida in modalità GIORNO 1 (codice di programmazione 42, sottocodice 23)
	ATTIVAZIONE RAPIDA IN MODALITA' GIORNO_2	Esegue l'attivazione rapida in modalità GIORNO 2 (codice di programmazione 42, sottocodice 24)
	ATTIVAZIONE RAPIDA IN MODALITA' GIORNO_3	Esegue l'attivazione rapida in modalità GIORNO 3 (codice di programmazione 42, sottocodice 25)
	ATTIVAZIONE RAPIDA IN MODALITA' NOTTE_1	Esegue l'attivazione rapida in modalità NOTTE 1 (codice di programmazione 42, sottocodice 26)
	ATTIVAZIONE RAPIDA IN MODALITA' NOTTE_2	Esegue l'attivazione rapida in modalità NOTTE 2 (codice di programmazione 42, sottocodice 27)
	ATTIVAZIONE RAPIDA IN MODALITA' NOTTE_3	Esegue l'attivazione rapida in modalità NOTTE 3 (codice di programmazione 42, sottocodice 28)



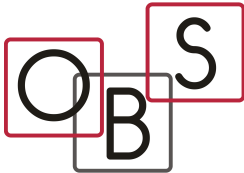
	ACCENSIONE	Va direttamente all'accensione del sistema
	SPEGNIMENTO	Va direttamente allo spegnimento del sistema
	ESCLUSIONE INGRESSO O CANALE	Entra direttamente nella procedura di esclusione ingresso o canale. Se visualizzata durante l'allarme, è possibile escludere la linea in allarme senza doverla selezionare.
	TACITAZIONE ALLARME	Consente la tacitazione dell'allarme in corso, senza variare lo stato di attivazione del sistema
	INVIO	Conferma l'avvenuta presa XCS-TSTe della fase in corso (normalmente causa il ritorno alla videata standard di funzionamento)
	MEMORIA STORICA	Entra in lettura memoria storica
	OROLOGIO	Entra in programmazione orologio
	TIMER	Va alla procedura di attivazione o disattivazione del timer di sistema
	SETUP	Va direttamente alla programmazione del sistema
	GSM	Richiede informazioni circa il comunicatore GSM eventualmente installato (campo GSM, credito residuo, timeout SIM)
	RISCALDAMENTO	Entra in gestione riscaldamento e termostati ambiente (abilitazione/disabilitazione, variazione grafici delle temperature, ecc.)
	ILLUMINAZIONE	Entra in abilitazione / disabilitazione funzione AUTOLUX
	IRRIGAZIONE	Entra in gestione irrigazione automatica
	RAPINA	Attiva le segnalazioni di rapina (codice di programmazione 42, sottocodice 34)
	ALLARME	Attiva le segnalazioni di allarme generico (codice di programmazione 42, sottocodice 29)
	INCENDIO	Attiva le segnalazioni di incendio (codice di programmazione 42, sottocodice 30)
	GAS	Attiva le segnalazioni di fuga gas (codice di programmazione 42, sottocodice 31)
	ALLAGAMENTO	Attiva la procedura di allarme allagamento (codice di programmazione 42, sottocodice 32)
	MEDICO	Attiva le segnalazioni di allarme medico (codice di programmazione 42, sottocodice 33)
	COMANDI USCITE	Entra in gestione comandi uscite programmabili in real-time (codice di programmazione 61)



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

	COMANDO AUTOMAZIONI	Entra in gestione automatismi (tende / tapparelle ecc.), consentendo di abilitare o disabilitare il funzionamento automatico e di dare comandi di discesa, salita e stop.
	CONTROLLO POTENZA	Entra in gestione controllo potenza elettrica generale dell'impianto elettrico, consentendo di visionare la potenza apparente istantanea, eventuali carichi disconnessi per superamento della potenza massima e consentendone la riattivazione
	CORTESIA	Abilita o disabilita il funzionamento delle segnalazioni di cortesia programmate.
	TERMOMETRO	Riporta alla sua destra la temperatura letta (thermoXCS-TST) oltre che le eventuali segnalazioni THERMO-MANUALE e THERMO-RISCALDAMENTO ON (vedere sotto)
	TERMOMETRO INIBITO	Come sopra, ma non in fase di lettura (normalmente, è momentaneamente inibito per l'avvenuta accensione delle retroilluminazioni interne del terminale)
	THERMO MANUALE	Compare alla destra dell'icona TERMOMETRO se l'utente ha richiesto un funzionamento difforme dall'impostazione settimanale
	THERMO RISCALDAMENTO ON	Compare alla destra dell'icona TERMOMETRO se la valvola di zona abbinata al termostato ambiente è attiva (sta richiedendo l'aumento di temperatura)

Maggiori informazioni sulle modalità di gestione utente dai terminali serie XCS-TST sono riportate nell'apposito MANUALE UTENTE, a cui rimandiamo l'attenzione.



Domotica - Controllo del riscaldamento degli edifici

Il controllo del riscaldamento di un edificio può essere reso completamente automatico da XS2000, con un costo di realizzazione bassissimo. Infatti, XS2000, grazie alla sua struttura essenzialmente basata su ingressi ed uscite diffuse in tutti i componenti e XS-MODMotizzabili, si presta al controllo dei dispositivi basilari dei sistemi di riscaldamento, anche multizona. Inoltre, grazie alla possibilità di teleconnessione e di gestione tramite SMS, XS2000 permette di pilotare l'impianto di riscaldamento a distanza con una semplicità senza pari.

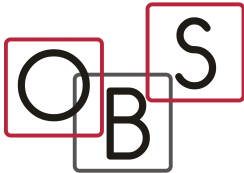
Vediamo nella tabella seguente quali sono i componenti e le funzionalità richieste da un impianto di riscaldamento mono/multizona, quali sono i componenti di un sistema standard e quali sono invece i corrispondenti componenti o le corrispondenti funzionalità di XS2000:

Funzione/componente	Sistema standard	XS2000
Misurazione temperatura	Termostati classici (poco flessibili) o programmabili settimanali (costosi)	XS-TEMP (termostato per bus seriale programmabile - occupa solo un frutto delle serie più diffuse) - economico e perfettamente integrato con il sistema - telepilota via SMS e via LAN thermoXCS-TST e XCS-TST-PLUS con Shuttle (terminali con display per il controllo del sistema di sicurezza con funzione termostato - connessione al bus seriale) - perfettamente integrati con il sistema - display grafico - telepilota via SMS e via LAN
Impostazione settimanale temperature	Richiede termostato programmabile (costoso)	XS2000 ha la possibilità di gestire direttamente fino ad 8 zone separate, ognuna con l'impostazione delle temperature settimanali differenziate, senza costi aggiuntivi
Comando caldaia	Cablaggio diretto tra termostato e caldaia	Il comando può essere connesso a qualsiasi modulo del sistema in grado di pilotare uscite programmabili (XS2000 - XS-EX166 - XS-OUT88 - XS-MODM - ecc.)
Comando elettrovalvole di zona	Cablaggio diretto tra termostati ed elettrovalvole	I comandi possono essere connessi a qualsiasi modulo del sistema in grado di pilotare uscite programmabili (XS2000 - XS-EX166 - XS-OUT88 - XS-MODM - ecc.)
Impostazione temperature per l'utente	Dipende dal termostato o dal termostato programmabile utilizzato	XS-TEMP , XCS-TST-PLUS thermoXCS-TST permettono la variazione delle temperature richieste in modo assolutamente semplice, e vi è la possibilità di ritornare automaticamente al programma preimpostato dopo un certo numero di ore preprogrammato
Variazione programmazione settimanale per l'utente	Più o meno semplice, a seconda del termostato programmabile utilizzato	Tramite i terminali XCS-TST-PLUS , XCS-TST e -, in modo molto semplice, o tramite il software XMANAGER (se installato per il sistema di sicurezza) connesso in LAN
Modalità basso consumo (abitazione vuota)	Normalmente non possibile	Tramite un semplice comando da un terminale XCS-TST-PLUS , XCS-TST o -, ogni termostato si porta in modalità ESTATE , dove viene rispettata una temperatura fissa, normalmente più bassa di quelle impostate nella programmazione settimanale. Con un altro semplice comando, anche via SMS, si ritorna alla modalità INVERNO , in cui vengono rispettate le impostazioni settimanali.
Controllo temperature minime e massime (allarme guasto caldaia)	Normalmente non possibile	Tramite una semplice programmazione e la disponibilità di un comunicatore (meglio se XCS-GSM-S), è possibile tenere sotto controllo le temperature minime e massime negli ambienti, ed essere chiamati in caso di anomalia, sia per temperature eccessivamente basse che eccessivamente alte.
Telecontrollo GSM	Possibile solo con l'installazione di un telecomando GSM dedicato al termostato, normalmente molto costoso	Il comunicatore XCS-GSM-S, oltre a tutte le sue funzionalità relative al sistema di sicurezza, accetta comandi SMS verso il sistema di riscaldamento e permette di conoscere, sempre tramite SMS, le temperature ambiente, di portare il sistema in modalità ESTATE od INVERNO, ed addirittura di impostare temperature alternative per ogni termostato installato nel sistema.
Telecontrollo da XS-MODMoto via LAN / WAN (Internet)	Mai visto nei sistemi standard	Gestione da XS-MODMoto tramite software esterno, anche via LAN / WAN (Internet).
Aggiornamento dell'orologio	Da eseguire sui termostati programmabili, con modalità a volte difficili da ricordare	Comune a tutto il sistema basato su XS2000, con aggiornamento automatico dell'ora legale

Da quanto sopra emerge quanto sia conveniente e flessibile la gestione del riscaldamento di un edificio tramite XS2000. Grazie alle sue funzionalità, si riesce, con costi contenutissimi, non solo a controllare in maniera efficace il riscaldamento mono o multizona, ma anche a risparmiare sfruttando le modalità ESTATE/INVERNO e la telecontrollabilità del sistema.

Raccomandazioni di installazione

XS-TEMP



I XS-TEMP sono termostati ad un frutto, vengono quindi inseriti all'interno delle comuni scatole degli impianti elettrici:

1. Prestare attenzione a non installarli in luoghi vicino a finestre o porte di abituale passaggio, perché potrebbero risentire delle variazioni di temperatura ad ogni XCS-READER PLUSrtura, falsando il controllo. Normalmente, andranno installati il più possibile al centro dell'area a cui fanno riferimento, lontano dalle XCS-READER PLUSrture.
2. Prestare attenzione a non installarli vicino a fonti di calore, caloriferi, regolatori di tensione tipo varioluce, perché questi generano calore e falsano la lettura dell'effettiva temperatura ambiente.
3. Non installarli alla luce diretta del sole, che li riscalderebbe falsando le misurazioni.
4. E' buona norma installarli all'altezza comune delle scatole degli interruttori.
5. Evitare l'installazione vicino ad apparecchi disturbanti per emissioni elettromagnetiche o dispositivi radio.
6. Evitare di programmare visualizzazioni troppo lunghe della temperatura misurata (vedi programmazione 63, sottocodici 6 e 7) perché potrebbero innalzare la temperatura interna del XS-TEMP falsando le misurazioni.
7. Evitare di installarli in luoghi umidi.

XCS-TST-PLUS e thermoXCS-TST

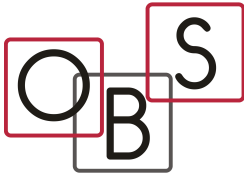
XCS-TST-PLUS e thermoXCS-TST sono terminali a microprocessore con termostato incorporato, vengono quindi installati a muro ad altezza idonea all'utilizzo da parte dell'utente:

1. Prestare attenzione a non installarli in luoghi vicino a finestre o porte di abituale passaggio, perché potrebbero risentire delle variazioni di temperatura ad ogni XCS-READER PLUSrtura, falsando il controllo. Normalmente, andranno installati il più possibile al centro dell'area a cui fanno riferimento, lontano dalle XCS-READER PLUSrture.
2. Prestare attenzione a non installarli vicino a fonti di calore o caloriferi per non falsare le letture.
3. Non installarli alla luce diretta del sole, che li riscalderebbe falsando le misurazioni.
4. Evitare l'installazione vicino ad apparecchi disturbanti per emissioni elettromagnetiche o dispositivi radio.
5. Evitare di programmare accensioni prolungate della retroilluminazione del display e dei tasti perché potrebbero innalzare la temperatura interna del thermoXCS-TST falsando le misurazioni.
6. Evitare di installarli in luoghi umidi.

Uscite di comando

Il comando di caldaie ed elettrovalvole di zona è derivabile pressocchè da qualsiasi dispositivo avente outputs programmabili (XS2000, XS-EX166, XS-OUT88, XS-MODM, ecc), rispettando però alcune ovvie regole:

1. Verificare che le tensioni e/o le correnti richieste non eccedano quelle sopportabili dal dispositivo; in caso di dubbio, utilizzare relè di disaccoppiamento esterno.
2. Verificare che il tempo programmato di attivazione per l'uscita in oggetto sia impostato a zero (altrimenti l'uscita si disattiverà comunque dopo il tempo programmato). La programmazione zero nel campo tempo di attivazione uscita la fa diventare bistabile.
3. Verificare che l'uscita in oggetto non sia indirizzata da altre funzioni del sistema.
4. Evitare di installare le schede elettroniche in mezzo ai cavi di alta tensione, in special modo esse devono essere lontane dai relè passo-passo caratteristici degli impianti elettrici, con la sola esclusione dei relè elettronici. I disturbi generati dalle alte correnti e dalle alte tensioni potrebbero causare gravi malfunzionamenti.
5. E' buona norma, quando si installa le schede elettroniche all'interno di scatole di derivazione dell'impianto elettrico, posizionare queste in alto, con i relè di interfaccia in basso, vicino ai cavi in alta tensione, avendo cura di non accavallare i segnali della linea seriale di comunicazione delle schede con i fili di alta tensione. Lo stesso dicasi per le alimentazioni in bassa tensione (12Vcc) delle schede stesse.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Domotica - Controllo dell'illuminazione degli edifici

XS2000 è stata studiata anche per automatizzare la gestione dell'illuminazione degli edifici, coniugando semplicità assoluta d'uso, economicità estXS-MODMa di realizzazione e perfetta integrazione tra illuminazione e sicurezza. Con un impianto luci basato su XS2000, noi possiamo ottenere funzionalità ed automatismi di indubbia utilità con un risparmio sia realizzativo che energetico senza paragoni.

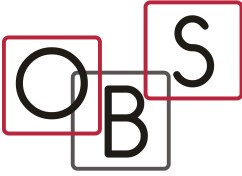
Vediamo nella tabella seguente quali sono i componenti e le funzionalità richieste da un impianto luci, quali sono i componenti di un impianto standard e quali sono invece i corrispondenti componenti o le corrispondenti funzionalità di XS2000:

Funzione/componente	Impianto tradizionale	XS2000
Pulsante (una pressione accende / una pressione spegne)	Pulsante + relè passo passo connesso direttamente al punto luce. Nessuna possibilità di variare la connessione tra comando e luce se non rivedendo fisicamente l'impianto. Nessuna temporizzazione se non installando un temporizzatore.	Pulsante connesso ad un ingresso di XS2000 o di una XS-EX166 + comando luci connesso ad un'uscita di XS2000. E' sempre possibile rivedere la connessione tra comando e uscita, semplicemente cambiando la programmazione. E' possibile temporizzare l'uscita, semplicemente programmando un tempo di attivazione. L'uscita può essere comandata anche da altre funzioni del sistema (timer delle uscite settimanale, funzione SECURLUX, ecc.).
Interruttore (chiuso accende / XCS-READER PLUS to spegne)	Interruttore collegato direttamente al punto luce. Nessuna possibilità di variare la connessione tra comando e luce se non rivedendo fisicamente l'impianto. Nessuna temporizzazione se non installando un temporizzatore.	Interruttore connesso ad un ingresso di XS2000 o di una XS-EX166 + comando luci connesso ad un'uscita di XS2000. E' sempre possibile rivedere la connessione tra comando e uscita, semplicemente cambiando la programmazione. E' possibile temporizzare l'uscita, semplicemente programmando un tempo di attivazione. L'uscita può essere comandata anche da altre funzioni del sistema (timer delle uscite settimanale, funzione SECURLUX, ecc.).
Pulsante sequenziale (ad ogni pressione accende un punto luce e spegne il precedente)	Pulsante collegato ad un permutatore ciclico (costoso). Nessuna possibilità di variare la connessione tra comando e luce se non rivedendo fisicamente l'impianto. Nessuna temporizzazione se non installando un temporizzatore.	Pulsante connesso ad un ingresso di XS2000 o di una XS-EX166 + comandi luce connessi a più uscite di XS2000. Sono pilotabili in modo ciclico fino a 4 uscite indipendenti secondo la sequenza: uscita 1 ON - 1 OFF 2 ON - 2 OFF 3 ON - 3 OFF 4 ON - tutte off, per poi riprendere il ciclo. E' sempre possibile rivedere la connessione tra comandi e uscite, semplicemente cambiando la programmazione. E' possibile temporizzare le uscite, semplicemente programmando i tempi di attivazione. Le uscite possono essere comandate anche da altre funzioni del sistema (timer delle uscite settimanale, funzione SECURLUX, ecc.).
Pulsante di spegnimento totale luci (pXS-MODMendolo si spengono tutte assieme le luci dell'edificio)	Funzione normalmente non possibile	Pulsante connesso ad un ingresso di XS2000 o di una XS-EX166. La pressione di questo pulsante provoca lo spegnimento di tutte le luci abbinato allo stesso gruppo (settore) a cui appartengono i comandi luce che le hanno accese. In modo ancora più automatico, è possibile spegnere tutte le luci di un settore all'attivazione del sistema di allarme in quel settore. E' possibile, simultaneamente allo spegnimento totale, attivare un comando luce temporizzato per il percorso d'uscita.
Accensione luce alla rivelazione di presenza	Sensori accendiluce (costosi). Nessuna possibilità di variare la connessione tra sensore e luce se non rivedendo fisicamente l'impianto.	Funzione AUTOLUX: i sensori del sistema di sicurezza, ad impianto spento (anche per settori), consentono l'attivazione temporizzata delle luci, senza alcun bisogno di componenti aggiuntivi; ad impianto acceso, i sensori riprendono le loro funzionalità di allarme.
Accensione luce al tramonto e spegnimento all'alba	Sensori crepuscolari magari integrati nei sensori accendiluce (costosi). Nessuna possibilità di variare la connessione tra sensore e luce se non rivedendo fisicamente l'impianto.	Sia la funzione AUTOLUX che il TIMER DELLE USCITE consentono di attivare delle uscite in funzione della luminosità esterna. Grazie al calcolo delle EFFEMERIDI (orari di alba e tramonto), con l'impostazione della città campione, XS2000 riesce a fare a meno anche del sensore crepuscolare esterno.

Da quanto sopra emerge la netta superiorità, da tutti i punti di vista, di un impianto luci basato su XS2000 rispetto ad un impianto luci tradizionale,.....

Ma perché preferire XS2000 ad un sistema domotico su bus?

1. Perché costa molto meno
2. Perché ha le funzionalità perfettamente integrate con il sistema di sicurezza
3. Perché le luci (ed i comandi in generale) sono così pilotabili da XS-MODMoto con SMS o chiamate telefoniche dirette



4. Perché non ha un innumerevole quantitativo di schedini o pulsanti contenenti elettronica sparsi per tutto l'edificio (con evidente complicazione in caso di guasti o comunque, di assistenza): normalmente, un sistema basato su XS2000 prevede alcuni punti "strategici" in cui si concentra l'elettronica ed i comandi di zona
5. Perché rende pilotabili tutte le luci dell'edificio dalle potenti funzioni di XS2000, quali il timer delle uscite settimanale, la funzione SECURLUX (simulazione di presenza), le accensioni in caso di allarme, il controllo crepuscolare od il calcolo di alba e tramonto, ecc. ecc..
6. Perché se si desiderano attivazioni luci alla rivelazione di presenza (funzione AUTOLUX), XS2000 utilizza i sensori del sistema di sicurezza, senza dover installare altri (costosi) sensori di movimento.
7. Perché se si desidera accendere luci al tramonto e spegnerle all'alba o prima dell'alba, XS2000 calcola gli orari di alba e tramonto (EFFEMERIDI) e permette addirittura di risparmiare il sensore crepuscolare.

Raccomandazioni di installazione

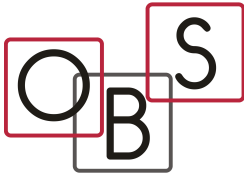
Il controllo delle uscite comandate di XS2000 non fa differenza nè per gli ingressi (da collegare ai pulsanti, agli interruttori, ai rivelatori del sistema di sicurezza per la funzione AUTOLUX e così via) nè per le uscite (da collegare ai relè di potenza per il comando luci o carichi vari) tra centrale ed espansioni.

Si possono così utilizzare sia ingressi della XS2000 che delle espansioni XS-EX166, sia uscite della XS2000 che delle espansioni XS-OUT88 che delle espansioni XS-EX166 (eccetto la funzione AUTOLUX, che necessita delle XS-OUT88), e così via.

Le raccomandazioni di installazione valgono perciò per ognuno di questi componenti:

1. Verificare che le tensioni e/o le correnti richieste non eccedano quelle sopportabili dal dispositivo; in caso di dubbio, utilizzare relè di disaccoppiamento esterno.
2. Verificare che il tempo programmato di attivazione per l'uscita in oggetto sia impostato a zero (eccetto per la funzione AUTOLUX), a meno che non sia richiesta una temporizzazione sull'uscita. La programmazione zero nel campo tempo di attivazione uscita la fa diventare bistabile.
3. Verificare che l'uscita in oggetto non sia indirizzata da altre funzioni del sistema (a meno che la funzionalità non sia così desiderata).
4. Evitare di installare le schede elettroniche in mezzo ai cavi di alta tensione, in special modo esse devono essere lontane dai relè passo-passo caratteristici degli impianti elettrici, con la sola esclusione dei relè elettronici. I disturbi generati dalle alte correnti e dalle alte tensioni potrebbero causare gravi malfunzionamenti.
5. E' buona norma, quando si installa le schede elettroniche all'interno di scatole di derivazione dell'impianto elettrico, posizionare queste in alto, lontane dai cavi in alta tensione, con i relè di interfaccia in basso, questi ultimi vicino ai cavi in alta tensione, avendo cura di non accavallare i segnali della linea seriale di comunicazione delle schede con i fili di alta tensione. Lo stesso dicasi per le alimentazioni in bassa tensione (12Vcc) delle schede stesse.

Se utilizzati ingressi delle espansioni di ingresso XS-EX166 nel controllo illuminazione, raccomandiamo di programmare l'aumento della frequenza chiamate alle XPE (programmazione 72, sottocodice 1) in modo da avere il sistema più reattivo ai comandi provenienti dalle stesse.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Domotica - Controllo dell'irrigazione

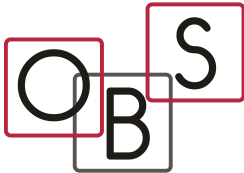
Il controllo dei sistemi di irrigazione viene spesso eseguito da apparecchiature dedicate, spesso costose per la semplicità del compito che sono chiamate a svolgere, per nulla integrate con sistemi più intelligenti, difficili se non impossibili da controllare per l'utente, per non parlare della totale assenza di controllo da XS-MODMoto.

Anche in questo, XS2000 offre una soluzione affidabile, assolutamente economica, potente nelle possibilità di programmazione e di pilotaggio, facilmente controllabile dall'utente ed addirittura telecomprendibile da XS-MODMoto tramite SMS di comando e richiesta stato.

Vediamo nella tabella seguente quali sono i componenti e le funzionalità richieste da un sistema automatico di irrigazione, quali sono i componenti di un impianto standard e quali sono invece i corrispondenti componenti o le corrispondenti funzionalità di XS2000:

Funzione/componente	Impianto tradizionale	XS2000
Selezione periodo annuale di attivazione funzione	Normalmente non possibile, la centrale di controllo viene attivata dall'utente nei periodi caldi (primavera/estate) e disattivata dallo stesso nei periodi freddi (autunno/inverno)	Possibilità di programmazione del periodo annuale di attivazione automatica del sistema
Comandi avvio ciclo extra programmazione	Normalmente non possibile, la centrale di controllo esegue solamente i cicli programmati	Possibile sia da comando locale (su terminale XCS-TST-PLUS / XCS-TST / -) che da comando XS-MODMoto via SMS
Numero di cicli settimanali programmabili	Normalmente pochi cicli in orari prefissati	Programmabilità di fino a 28 attivazioni di ciclo settimanali
Numero di comandi valvola	Normalmente pochi comandi, a meno di non utilizzare centraline molto costose	Programmabilità di fino a 32 comandi valvola
Preavviso (acustico o luminoso) prima dell'avvio del ciclo	Quasi mai presente	Possibilità di attivare un'uscita per il preavviso dell'imminente attivazione dell'irrigazione con anticipo programmabile
Controllo presenza acqua nel serbatoio di accumulo con selezione automatica acquedotto in caso di serbatoio vuoto	Mai visto nelle apparecchiature prodotte da terze parti	Gestione automatica della fonte di alimentazione dell'acqua di irrigazione, con passaggio automatico all'acquedotto in caso di svuotamento del serbatoio o pozzo di accumulo
Passaggio automatico all'acquedotto su valvole di alimentazione gocciolatoi	Mai visto nelle apparecchiature prodotte da terze parti	Gestione automatica del passaggio all'acquedotto per le valvole di alimentazione gocciolatoi
Funzionamento anche in assenza di tensione di rete 230Vca	Mai visto nelle apparecchiature prodotte da terze parti	Per la stessa natura di XS2000, dotata di batterie tampone, la funzione è attiva anche in caso di assenza tensione di alimentazione di rete
Telecontrollo da XS-MODMoto	Mai visto nelle apparecchiature prodotte da terze parti	Comando ciclo irrigazione e richiesta stato funzione via SMS. Gestione da XS-MODMoto tramite software esterno, anche via LAN / WAN (Internet).
Aggiornamento dell'orologio	Da eseguire sulla centrale di controllo, con modalità a volte difficili da ricordare	Comune a tutto il sistema basato su XS2000, con aggiornamento automatico dell'ora legale

Anche in questa funzione, XS2000 non consente solo di risparmiare evitando l'installazione di costose apparecchiature esterne, ma lo fa rendendo possibili funzionalità del tutto esclusive.



Domotica - Controllo tende, tapparelle, automatismi

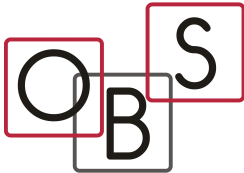
La gestione degli automatismi vari di un edificio, specialmente tende e tapparelle automatizzate, necessita comunemente di un'apposita apparecchiatura di controllo, comandata normalmente da pulsanti sparsi nell'abitazione o da appositi radiocomandi. Anche in questo caso, tale gestione risulterebbe completamente separata dalla gestione centralizzata dell'edificio, non vi sarebbe possibilità di controllo da XS-MODMoto, e normalmente non sarebbero possibili funzionamenti automatici dei comandi del tipo timer settimanale / controllo alba e tramonto e così via.

Anche in questo, XS2000 offre una soluzione affidabile, assolutamente economica, potente nelle possibilità di programmazione e di pilotaggio, facilmente controllabile dall'utente ed addirittura telecontrollabile da XS-MODMoto tramite SMS di comando.

Vediamo nella tabella seguente quali sono i componenti e le funzionalità richieste da un sistema automatico di controllo tende / tapparelle ed automatismi in generale, quali sono i componenti di un impianto standard e quali sono invece i corrispondenti componenti o le corrispondenti funzionalità di XS2000:

Funzione/componente	Impianto tradizionale	XS2000
Comandi di salita e discesa	Ogni pulsante di comando deve essere parallelo agli altri eventualmente presenti e cablato sulla centralina di controllo	I comandi possono essere collegati a qualsiasi ingresso di centrale ed espansioni, con una flessibilità enorme.
Comandi dedicati per salita e discesa oppure impulsivi con inversione di marcia	Normalmente è consentito solo uno dei due funzionamenti	I comandi possono essere dedicati per la salita o la discesa (pXS-MODMendo il relativo pulsante si può ottenere solo l'una o l'altra), oppure impulsivi (discesa, stop, salita) per eseguire tutte le modalità di azionamento con un solo pulsante.
Comandi di gruppo (salita, discesa, stop)	Normalmente non presenti	E' possibile raggruppare a piacimento vari azionamenti i quali, oltre a funzionare indipendentemente, funzionano anche in gruppo con un apposito comando (es.: chiusura totale di tutte le tapparelle)
Chiusura od XCS-READER PLUSrtura di gruppo a seconda dello stato di attivazione del sistema d'allarme	Non possibile	E' possibile generare comandi automatici a molteplici azionamenti in funzione dell'accensione o dello spegnimento del sistema di sicurezza, in modalità totale o parziale
Chiusura od XCS-READER PLUSrtura di gruppo all'alba od al tramonto	Non possibile	E' possibile generare comandi automatici a molteplici azionamenti in funzione dello stato di alba e/o tramonto, rilevabile con il calcolo delle Effemeridi o tramite crepuscolare esterno
Chiusura od XCS-READER PLUSrtura di gruppo per vento o per pioggia	Possibile normalmente solo come comandi singoli (un rivelatore su ogni centralina)	E' possibile generare comandi automatici a molteplici azionamenti in funzione della presenza di vento e/o pioggia, con un solo sensore per tipo di rivelazione (anemometro / pluviometro)
Timer settimanale di XCS-READER PLUSrtura o chiusura di gruppo ad orari prefissati	Normalmente non possibile	E' possibile programmare orari settimanali di XCS-READER PLUSrtura o chiusura di molteplici azionamenti, anche combinati con riXCS-READER PLUSrture o richiuse all'alba od al tramonto, od in caso di vento o pioggia, e così via, con una flessibilità di programmazione senza precedenti
Funzionamento anche in assenza di tensione di rete 230Vca	Mai visto nelle apparecchiature prodotte da terze parti	Per la stessa natura di XS2000, dotata di batterie tampone, la funzione è attiva anche in caso di assenza tensione di alimentazione di rete
Telecontrollo da XS-MODMoto	Mai visto nelle apparecchiature prodotte da terze parti	Comando salita e discesa di gruppo via SMS.
Aggiornamento dell'orologio	Quasi mai previsto, ma, qualora lo fosse, da eseguire sulla centrale di controllo, con modalità a volte difficili da ricordare	Comune a tutto il sistema basato su XS2000, con aggiornamento automatico dell'ora legale

Anche in questa funzione, XS2000 non consente solo di risparmiare evitando l'installazione di costose apparecchiature esterne, ma lo fa rendendo possibili funzionalità del tutto esclusive.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Domotica – Controllo potenza elettrica

La potenza elettrica in corrente alternata monofase a 230V non è una risorsa illimitata. Ogni edificio ha a disposizione un certo quantitativo di potenza (potenza impegnata), normalmente tra gli 1,5 ed i 10 KW, mentre gli impieghi aumentano spesso (forni, condizionatori, asciugacapelli, XCS-READER PLUS, ecc.). E' molto raro che la potenza impegnata sia sufficiente a tutti questi utilizzi, perché questo presupporrebbe un contratto di erogazione elettrica molto oneroso.

Succede pertanto con una certa frequenza che un utilizzatore, non accorgendosi di aver superato la potenza massima impegnata per i troppi carichi attivi contemporaneamente, provochi l'interruzione automatica della fornitura (disconnessione dell'interruttore automatico magnetotermico generale). Ovviamente questo è un evento indesiderabile, che può provocare effetti spiacevoli, specialmente in orari serali o notturni (quando la potenza impegnata è ovviamente massima), sia per utenti privati che a maggior ragione per esercizi commerciali o di ristorazione e similari.

Anche in questo, XS2000 offre una soluzione affidabile, assolutamente economica e flessibile: il controllo automatico della potenza elettrica.

Per attuare questa funzionalità occorre che nell'impianto sia installato il modulo XS-TA (vedere lo schema a fine manuale). Il XS-TA, contenuto in un piccolo modulo per barra DIN a 4 posti, viene installato immediatamente a valle dell'interruttore magnetotermico principale, in serie al conduttore di fase elettrica (tensione operativa nominale 230Vca, massima potenza 10KW) e legge in continuazione la potenza apparente erogata, rendendo disponibile ad XS2000 tale misurazione.

XS2000, opportunamente programmata, avverte l'avvicinarsi della soglia massima di consumo elettrico e provvede ad avvertire l'utilizzatore tramite apposite segnalazioni in uscita (attivazione segnalatori acustici e/o luminosi). Se la potenza non scende entro un tempo programmabile, XS2000 stessa provvede a sconnettere uno o più carichi, fino a quando la potenza utilizzata non torna ad un valore accettabile. E' anche possibile far sì che XS2000 riattivi automaticamente i carichi sconnessi quando il consumo scende a valori normali (vedere la programmazione della funzione stessa).

Tali funzionalità di controllo sulla potenza elettrica vengono svolte da appositi dispositivi normalmente in commercio, ma questi sono normalmente disconnessi da un sistema integrato come XS2000; vediamo nella tabella sottostante quali sono i vantaggi di XS2000 anche in questo aspetto:

Funzione/componente	Impianto tradizionale	XS2000
Controllo potenza elettrica	Eseguito tramite appositi costosi componenti da gestire separatamente	Eseguito in modo simile alle altre funzionalità del sistema, con controllo sui terminali del sistema
Visualizzazione del consumo istantaneo	Normalmente non possibile oppure possibile recandosi nel quadro elettrico	Il consumo istantaneo può essere visualizzato su uno qualsiasi dei terminali a display del sistema.
Segnalazioni di allarme prima della disconnessione del carico	Normalmente non presenti	E' possibile attivare fino a due uscite dedicate per avvertire del superamento della soglia di consumo, prima della disconnessione automatica dei carichi
Numero di carichi disconnettibili	Normalmente, non più di due o tre	E' possibile disconnettere fino ad 8 carichi, con priorità discendente su tutti, ed arresto automatico delle disconnessioni al raggiungimento della potenza massima tollerabile.
Riconoscimento del carico disconnesso	Normalmente non possibile	E' possibile visualizzare uno ad uno lo stato di connessione o disconnessione dei carichi dai terminali del sistema
Riattivazione dei carichi con selezione	Normalmente non possibile (si riattivano tutti assieme)	E' possibile riattivare uno ad uno i carichi programmati selezionandoli singolarmente dai terminali del sistema
Riattivazione automatica dei carichi	Normalmente non possibile (si riattivano solo in modo manuale)	E' possibile riattivare automaticamente i carichi sconnessi quando il consumo torna a valori accettabili
Avviso telefonico e/o con SMS dell'avvenuta disconnessione carico	Non possibile	E' possibile programmare chiamate di vario genere (telefoniche, gsm, sms) per informare uno o più utenti dell'avvenuta disconnessione di un carico
Memorizzazione delle disconnessioni con indicazione della potenza raggiunta	Non possibile	Possono essere registrate in memoria storica tutte le disconnessioni, con data ed ora ed indicazione della potenza raggiunta, con visualizzazione sui terminali del sistema

Anche in questa funzione, XS2000 non consente solo di risparmiare evitando l'installazione di costose apparecchiature esterne, ma lo fa rendendo possibili funzionalità del tutto esclusive.

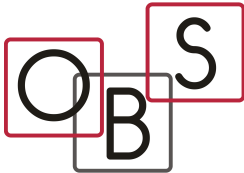
Dati tecnici XS-TA

Dato	Valore	Misura
Tensione di alimentazione (lato connessione XS2000)	Da 10 a 15	Vcc
Corrente assorbita (lato connessione XS2000)	30	mA
Tensione operativa nominale (monofase)	230	Vca
Potenza apparente massima misurabile	10	KW
Errore misurazione max a 25°C	+/-2%	

NOTE IMPORTANTI

XS-TA è stato concepito per eseguire misurazioni con precisione approssimativa del consumo di potenza apparente; esso non necessita di tarature regolari e non è utilizzabile per il calcolo fiscale della potenza utilizzata.

XS-TA contiene un sensore di Hall per le letture sull'alta tensione che garantisce l'isolamento con il circuito in bassa tensione di XS2000. Tale sensore si basa sull'induzione magnetica; evitare pertanto di installare XS-TA nelle immediate vicinanze di trasformatori di potenza, pinze amperometriche ed in generale di dispositivi aventi rilevanti dispersioni elettromagnetiche.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

La potenza apparente è data dalla somma vettoriale delle potenze attiva e reattiva. XS-TA non è in grado di misurare la sola potenza attiva, pertanto l'impianto sul quale esso verrà impegnato dovrà avere limitati valori di potenza reattiva (peraltro richiesti dal fornitore di energia).

Il protocollo MODBUS

Molto diffuso nei sistemi di controllo ed automazione industriale, il protocollo MODBUS da parecchi anni ormai consente la connessione a svariate tipologie di apparecchiature di automazione, controllo e misura da parte di sistemi di supervisione, personal computers, apparecchiature programmabili tipo PLC ed affini. Negli anni in cui le connessioni di rete LAN hanno preso il posto delle classiche connessioni seriali, esso non poteva che adeguarsi ed è quindi nato il MODBUS TCP/IP, protocollo con il quale XS2000 è compatibile, con le modalità che andXS-MODMo a descrivere.

La compatibilità con MODBUS garantisce la compatibilità di XS2000 con sistemi di supervisione molto diffusi in ambito industriale e nella grande distribuzione. Grazie alla sua implementazione in XS2000, tutto il sistema di sicurezza ed automazione facente capo ad essa può essere monitorato in un ambiente unico, comune agli altri automatismi di controllo, misura ed attuazione presenti.

Ovviamente, XS2000 rappresenta un sistema di sicurezza, e come tale non può accettare decadimenti di prestazione che potrebbero essere rappresentati dall'accettazione di comandi esterni aventi un livello di controllo inferiore a quello garantito da essa. Per questo motivo, in via di massima, i comandi e le richieste in arrivo dal sistema di supervisione sono per lo più informativi circa lo stato del sistema di sicurezza, e praticamente mai attuativi. In altre parole, non è possibile accendere o spegnere, in tutto od in parte, il sistema di sicurezza tramite un comando via protocollo MODBUS. E' invece possibile conoscere lo stato di attivazione del sistema, lo stato delle uscite di allarme o degli ingressi di controllo, e così via.

Unica deroga a quanto sopra è rappresentata dalla possibilità di attivazione o disattivazione di uscite delle periferiche del sistema (e non della centrale XS2000); peraltro, questa possibilità è da abilitare in programmazione.

L'abilitazione della gestione del protocollo viene eseguita in programmazione di XS2000 (vedere il codice di programmazione 59) e l'abilitazione della gestione del protocollo MODBUS non impedisce il funzionamento del protocollo proprietario che invece consente la connessione ai software di produzione CSI.

Ogni apparecchiatura ha proprie caratteristiche pertanto, pur nel rispetto dei dettami del protocollo, ogni apparecchiatura risponde alle chiamate via MODBUS con informazioni differenti, da interpretare nella maniera corretta.

Di seguito pertanto daXS-MODMo le informazioni necessarie per il programmatore del sistema di supervisione impiegante il protocollo MODBUS e con il quale XS2000 dovrà connettersi.

La comprensione di quanto segue presuppone una buona conoscenza del protocollo, della programmazione del sistema di supervisione oltre che di termini e concetti prettamente tecnici (programmatori), pertanto si raccomanda la lettura da parte di personale preparato in tal senso.

PXS-MODMesse fondamentali

Per il corretto funzionamento del protocollo, il programmatore dovrà considerare attentamente le seguenti pXS-MODMesse:

- XS2000, nei confronti delle connessioni LAN, si comporta da server di rete. Essa può gestire una sola comunicazione per volta, con un numero illimitato di client, sui quali possono essere attive varie applicazioni. Per questo motivo, il tempo di connessione con XS2000 da parte di ogni client non può essere indefinito. Essa accetta le richieste di connessione, fornisce risposta alle stesse, e successivamente chiude la connessione dal suo lato (server). Di ciò si tenga conto nell'impostazione del protocollo MODBUS sul dispositivo di supervisione.
- Lo **Unit ID** della richiesta in arrivo dal sistema di supervisione deve avere valore fisso di 5 (cinque). Questo identifica la comunicazione come in arrivo da un dispositivo MODBUS compatibile.
- I **Function Code** implementati e le modalità di implementazione sono descritti nei capitoli successivi.

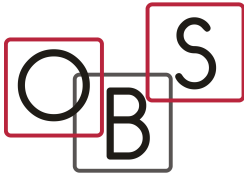
Function code 01 (MODBUS_READ_COIL_STATUS)

Serve a richiedere lo stato delle uscite del sistema. La richiesta deve indicare il modulo (centrale XS2000, espansione XS-EX166, espansione XS-OUT88, modulo XS-MODM). La risposta indica sempre lo stato di TUTTE le uscite del modulo indirizzato (per la centrale XS2000 le 6 uscite standard, per le espansioni di ingresso XS-EX166 le 6 uscite logiche, per le espansioni di uscita XS-OUT88 le 16 uscite e per i XS-MODM l'unica uscita del modulo). Il dato passato (**Data address**) per indicare il modulo sarà un numero decimale così determinato:

da 1 a 6 per ricevere in risposta lo stato delle uscite della centrale (non ha importanza quale numero venga usato, viene sempre inviato lo stato complessivo delle uscite della centrale) – numero a 16 bit dove il bit meno significativo rappresenta l'uscita 1 (sono validi solo i sei bit meno significativi in quanto la centrale XS2000 possiede solamente sei uscite)

da 101 a 116 per ricevere in risposta lo stato delle uscite di una espansione XS-OUT88 (101: espansione numero 1, 102: espansione numero 2 e così via) – numero a 16 bit dove il bit meno significativo rappresenta l'uscita 1

100 per ricevere in risposta lo stato complessivo di tutte le uscite di tutte le espansioni XS-OUT88; vengono trasmessi 16 numeri a 16



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

bit a rappresentare le 16 espansioni possibili; per le XS-OUT88 non presenti tutti i bits saranno sempre a zero. Il bit meno significativo di ogni numero a 16 bit rappresenta l'uscita 1

da 201 a 216 per ricevere in risposta lo stato delle uscite di una espansione XS-EX166 (201: espansione numero 1, 202: espansione numero 2 e così via) – numero a 16 bit dove il bit meno significativo rappresenta l'uscita 1 (sono validi solo i sei bit meno significativi in quanto le XS-EX166 possiedono solamente sei uscite)

200 per ricevere in risposta lo stato di tutte le uscite di tutte le espansioni XS-EX166; vengono trasmessi 16 numeri ad 8 bits a rappresentare le 16 espansioni possibili; per le XS-EX166 non presenti tutti i bits saranno sempre a zero. Il bit meno significativo di ogni numero ad 8 bit rappresenta l'uscita 1 (i due bit più significativi saranno sempre a zero perché le XS-EX166 possiedono solamente sei uscite)

da 301 a 428 per ricevere in risposta lo stato dell'uscita di un XS-MODM (301: XS-MODM numero 1, 302: XS-MODM numero 2 e così via) – numero a 16 bit dove solo il bit meno significativo ha valore in quanto rappresenta l'unica uscita del XS-MODM.

300 per ricevere in risposta lo stato delle uscite di tutti i XS-MODM; vengono trasmessi 16 numeri ad 8 bits a rappresentare i 128 XS-MODM possibili; il bit meno significativo del primo numero rappresenta il primo XS-MODM e così via. Per i XS-MODM non presenti, il corrispondente bit sarà sempre a zero.

Esempio 1: Richiesta stato uscite centrale XS2000 (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x01	0x0001	0x0001

Il campo **Data address** contiene il valore 0x0001 ad indicare la prima uscita della centrale XS2000, ma sarebbe stata la stessa cosa indicare un qualsiasi valore compreso tra 0x0001 e 0x0006.

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0005	0x05	0x01	0x02	0x0008

Il campo **"Data"** contiene lo stato delle uscite. Lo stato viene rappresentato da un OR logico tra i seguenti valori:

Out 1: 0x0001
Out 2: 0x0002
Out 3: 0x0004
Out 4: 0x0008
Out 5: 0x0010
Out 6: 0x0020

Nell'esempio, il campo **"Data"** indica l'attivazione della sola uscita Out4.

Esempio 2: Richiesta stato uscite espansione XS-OUT88 avente indirizzo 1 (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x01	0x0065	0x0001

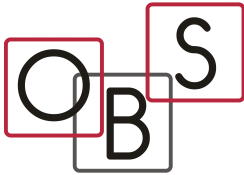
Il campo **Data address** contiene il valore 0x0065 esadecimale (101 decimale) che sta ad indicare la prima espansione di uscita XS-OUT88.

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0005	0x05	0x01	0x02	0x0002

Il campo **"Data"** contiene lo stato delle uscite. Lo stato viene rappresentato da un OR logico tra i seguenti valori:

Out 1: 0x0001
Out 2: 0x0002
Out 3: 0x0004
Out 4: 0x0008
Out 5: 0x0010
Out 6: 0x0020
Out 7: 0x0040
Out 8: 0x0080
Out 9: 0x0100
Out 10: 0x0200



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Out 11: 0x0400
 Out 12: 0x0800
 Out 13: 0x1000
 Out 14: 0x2000
 Out 15: 0x4000
 Out 16: 0x8000

Nell'esempio, il campo "Data" indica l'attivazione della sola uscita Out2 della XS-OUT88 avente indirizzo 1.

Esempio 3: Richiesta stato uscite di tutte le espansioni XS-OUT88 (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x01	0x0064	0x0010

Il campo **Data address** contiene il valore 0x0064 esadecimale (100 decimale) che sta ad indicare tutte le XS-OUT88.

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0023	0x05	0x01	0x20	0x0000 0x0001 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000

Il campo "Data" contiene lo stato delle uscite di tutte le XS-OUT88, a cominciare da quella avente l'indirizzo 1. Nell'esempio, è attiva solamente l'uscita 1 dell'espansione XS-OUT88 avente indirizzo 2.

Esempio 4: Richiesta stato uscite espansione XS-EX166 avente indirizzo 1 (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x01	0x00C9	0x0001

Il campo **Data address** contiene il valore 0x00C9 esadecimale (201 decimale) che sta ad indicare la prima espansione di uscita XS-EX166.

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

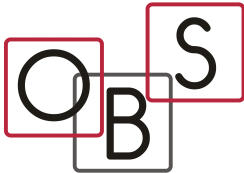
Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0005	0x05	0x01	0x02	0x0002

Il campo "Data" contiene lo stato delle uscite. Lo stato viene rappresentato da un OR logico tra i seguenti valori:

Out 1: 0x0001
 Out 2: 0x0002
 Out 3: 0x0004
 Out 4: 0x0008
 Out 5: 0x0010
 Out 6: 0x0020

Nell'esempio, il campo "Data" indica l'attivazione della sola uscita Out2 della XS-EX166 avente indirizzo 1.

Esempio 5: Richiesta stato uscite di tutte le espansioni XS-EX166 (dati in esadecimale)



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x01	0x00C8	0x0008

Il campo **Data address** contiene il valore 0x00C8 esadecimale (200 decimale) che sta ad indicare tutte le uscite delle XS-EX166.

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0014	0x05	0x01	0x10	0x00 0x02 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00

Il campo "Data" contiene lo stato delle uscite dove ogni byte ha i sei bits meno significativi che rappresentano lo stato delle uscite dalla 1 (il bit meno significativo) alla 6.

Nell'esempio, il campo "Data" indica l'attivazione della sola uscita Out2 della XS-EX166 avente indirizzo 2.

Esempio 6: Richiesta stato uscita modulo XS-MODM avente indirizzo 1 (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x01	0x012D	0x0001

Il campo **Data address** contiene il valore 0x012D esadecimale (301 decimale) che sta ad indicare il primo modulo XS-MODM.

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0005	0x05	0x01	0x02	0x0001

Il campo "Data" può contenere solamente il valore 0x0001 (uscita attiva) oppure 0x0000 (uscita inattiva).

Esempio 7: Richiesta stato uscite di tutti i moduli XS-MODM (dati in esadecimale)

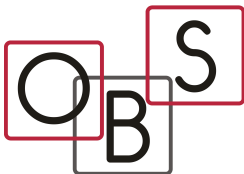
Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x01	0x012C	0x0008

Il campo **Data address** contiene il valore 0x012C esadecimale (300 decimale) che sta ad indicare tutti i moduli XS-MODM.

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0005	0x05	0x01	0x02	0x00 0x02 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00



Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
						0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00

Il campo "Data" riporta lo stato delle uscite dei XS-MODM a partire dal bit meno significativo del primo byte (XS-MODM avente indirizzo 1) al bit più significativo del sedicesimo byte (XS-MODM avente indirizzo 128). Nell'esempio, il campo "Data" indica l'attivazione dell'uscita del XS-MODM avente indirizzo 10.

Function code 02 (MODBUS_READ_INPUT_STATUS)

Serve a richiedere lo stato degli ingressi del sistema. La richiesta deve indicare il modulo (centrale XS2000, espansione XS-EX166, modulo XS-MODM). La risposta indica sempre lo stato di TUTTI gli ingressi del modulo indirizzato (16 ingressi per la centrale XS2000 e per le espansioni di ingresso XS-EX166, uno solo per i moduli XS-MODM). Il dato passato (Data address) per indicare il modulo sarà un numero decimale così determinato:

da 1 a 16 per ricevere in risposta lo stato degli ingressi della centrale (non ha importanza quale numero venga usato, viene sempre inviato lo stato complessivo degli ingressi della centrale) – numero a 16 bit dove il bit meno significativo rappresenta l'ingresso 1

da 201 a 216 per ricevere in risposta lo stato degli ingressi di una espansione XS-EX166 (201: espansione numero 1, 202: espansione numero 2 e così via) – numero a 16 bit dove il bit meno significativo rappresenta l'ingresso 1.

200 per ricevere in risposta lo stato di tutti gli ingressi di tutte le espansioni XS-EX166; vengono trasmessi 16 numeri ad 16 bits a rappresentare le 16 espansioni possibili; per le XS-EX166 non presenti tutti i bits saranno sempre a zero. Il bit meno significativo di ogni numero ad 16 bit rappresenta l'ingresso 1.

da 301 a 428 per ricevere in risposta lo stato dell'ingresso di un XS-MODM (301: XS-MODM numero 1, 302: XS-MODM numero 2 e così via) – numero a 16 bit dove solo il bit meno significativo ha valore in quanto rappresenta l'unico ingresso del XS-MODM.

300 per ricevere in risposta lo stato degli ingressi di tutti i XS-MODM; vengono trasmessi 16 numeri ad 8 bits a rappresentare i 128 XS-MODM possibili; il bit meno significativo del primo numero rappresenta il primo XS-MODM e così via. Per i XS-MODM non presenti, il corrispondente bit sarà sempre a zero.

Per la centrale XS2000 e per le espansioni di ingresso XS-EX166 il bit rappresentante lo stato di un ingresso viene messo ad "1" per indicare il suo stato di anomalia (ad esempio, se programmato come normalmente chiuso, viene messo ad "1" per indicare lo stato di XCS-READER PLUSrtura, altrimenti è "0"). La rappresentazione dipende perciò dalla programmazione attribuita all'ingresso.

Per i moduli XS-MODM, l'ingresso viene semplicemente rappresentato ad "1" se chiuso, a "0" se XCS-READER PLUSrto.

Esempio 1: Richiesta stato ingressi centrale XS2000 (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x02	0x0001	0x0001

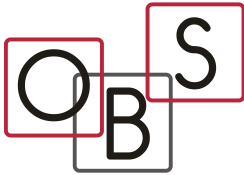
Il campo **Data address** contiene il valore 0x0001 ad indicare la prima uscita della centrale XS2000, ma sarebbe stata la stessa cosa indicare un qualsiasi valore compreso tra 0x0001 e 0x0010 (da 1 a 16 decimale).

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0005	0x05	0x02	0x02	0x0008

Il campo **"Data"** contiene lo stato degli ingressi. Lo stato viene rappresentato da un OR logico tra i seguenti valori:

- Ingresso 1: 0x0001
- Ingresso 2: 0x0002
- Ingresso 3: 0x0004
- Ingresso 4: 0x0008
- Ingresso 5: 0x0010
- Ingresso 6: 0x0020
- Ingresso 7: 0x0040
- Ingresso 8: 0x0080



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Ingresso 9: 0x0100
 Ingresso 10: 0x0200
 Ingresso 11: 0x0400
 Ingresso 12: 0x0800
 Ingresso 13: 0x1000
 Ingresso 14: 0x2000
 Ingresso 15: 0x4000
 Ingresso 16: 0x8000

Nell'esempio, il campo "Data" indica lo stato di anomalia del solo ingresso 4.

Esempio 2: Richiesta stato ingressi espansione XS-EX166 avente indirizzo 1 (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x02	0x00C9	0x0001

Il campo **Data address** contiene il valore 0x00C9 esadecimale (201 decimale) che sta ad indicare la prima espansione di uscita XS-EX166.

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0005	0x05	0x02	0x02	0x0030

Il campo "Data" contiene lo stato degli ingressi. Lo stato viene rappresentato da un OR logico tra i seguenti valori:

Ingresso 1: 0x0001
 Ingresso 2: 0x0002
 Ingresso 3: 0x0004
 Ingresso 4: 0x0008
 Ingresso 5: 0x0010
 Ingresso 6: 0x0020
 Ingresso 7: 0x0040
 Ingresso 8: 0x0080
 Ingresso 9: 0x0100
 Ingresso 10: 0x0200
 Ingresso 11: 0x0400
 Ingresso 12: 0x0800
 Ingresso 13: 0x1000
 Ingresso 14: 0x2000
 Ingresso 15: 0x4000
 Ingresso 16: 0x8000

Nell'esempio, il campo "Data" indica lo stato di anomalia degli ingressi 5 e 6 (OR logico tra 0x0010 e 0x0020).

Esempio 3: Richiesta stato ingressi di tutte le espansioni XS-EX166 (dati in esadecimale)

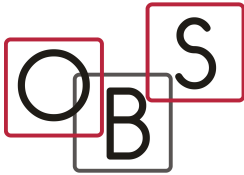
Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x02	0x00C8	0x0010

Il campo **Data address** contiene il valore 0x00C8 esadecimale (200 decimale) che sta ad indicare tutte le XS-EX166.

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0023	0x05	0x02	0x20	0x0000 0x0030 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
						0x0000 0x0000 0x0000 0x0000 0x0000

Il campo "Data" contiene lo stato degli ingressi delle XS-EX166, dove il bit meno significativo di ogni numero a 16 bit rappresenta lo stato dell'ingresso 1 ed il primo numero a 16 bit rappresenta l'espansione XS-EX166 avente indirizzo 1. Nell'esempio, il campo "Data" indica lo stato di anomalia degli ingressi 5 e 6 (OR logico tra 0x0010 e 0x0020) della XS-EX166 avente indirizzo 2.

Esempio 4: Richiesta stato ingresso modulo XS-MODM avente indirizzo 1 (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x02	0x012D	0x0001

Il campo **Data address** contiene il valore 0x012D esadecimale (301 decimale) che sta ad indicare il primo modulo XS-MODM.

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0005	0x05	0x02	0x02	0x0001

Il campo "Data" può contenere solo il valore 0x0001 (ingresso chiuso) oppure 0x0000 (ingresso XCS-READER PLUSrt).

Esempio 5: Richiesta stato ingressi di tutti i moduli XS-MODM (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x02	0x012C	0x0001

Il campo **Data address** contiene il valore 0x012C esadecimale (300 decimale) che sta ad indicare tutti i moduli XS-MODM.

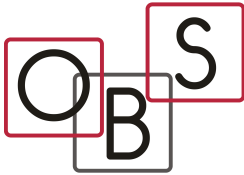
Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0013	0x05	0x02	0x10	0x00 0x01 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00 0x00

Vengono restituiti 16 bytes rappresentanti, a partire dal bit meno significativo del primo byte, al bit più significativo del sedicesimo byte, lo stato degli ingressi dei XS-MODM da quello avente indirizzo 1 a quello avente indirizzo 128. Il bit a "1" indica ingresso chiuso, a "0" Nell'esempio, è attiva l'uscita del XS-MODM avente indirizzo 9.

Function code 04 (MODBUS_READ_INPUT_REGISTERS)

Serve a richiedere alcuni stati funzionali del sistema, tra i quali, probabilmente il più richiesto, lo stato di attivazione dei gruppi (settori) in



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

cui il sistema stesso è suddiviso.

La modalità di invio richiesta è sempre la stessa, mentre i dati di ritorno sono molto diversi, per composizione e significato. Al momento sono definiti tre differenti valori del campo **Data address** rappresentanti le seguenti richieste:

- 01: Richiesta stato attivazione del sistema
- 02: Richiesta composizione sistema
- 03: Richiesta stato alimentazioni centrale

Esempio 1: Richiesta stato attivazione del sistema (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x04	0x0001	0x0001

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0007	0x05	0x04	0x04	0x00000002

Il campo "Data" restituito contiene 32 bit (4 bytes), ogni bit rappresenta lo stato di uno dei gruppi del sistema, dal gruppo 0 (zero, il bit meno significativo) al gruppo Z (zeta, il bit più significativo): 0123456789ABCDEFGHIJLMNOPQRSTUVWXYZ.

Nell'esempio sopra, è attivo solamente il gruppo "1".

Lo stato complessivo è l'OR logico dei seguenti bits:

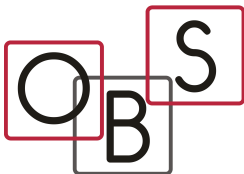
- Gruppo 0: 0x00000001
- Gruppo 1: 0x00000002
- Gruppo 2: 0x00000004
- Gruppo 3: 0x00000008
- Gruppo 4: 0x00000010
- Gruppo 5: 0x00000020
- Gruppo 6: 0x00000040
- Gruppo 7: 0x00000080
- Gruppo 8: 0x00000100
- Gruppo 9: 0x00000200
- Gruppo A: 0x00000400
- Gruppo B: 0x00000800
- Gruppo C: 0x00001000
- Gruppo D: 0x00002000
- Gruppo E: 0x00004000
- Gruppo F: 0x00008000
- Gruppo G: 0x00010000
- Gruppo H: 0x00020000
- Gruppo I: 0x00040000
- Gruppo L: 0x00080000
- Gruppo M: 0x00100000
- Gruppo N: 0x00200000
- Gruppo O: 0x00400000
- Gruppo P: 0x00800000
- Gruppo Q: 0x01000000
- Gruppo R: 0x02000000
- Gruppo S: 0x04000000
- Gruppo T: 0x08000000
- Gruppo U: 0x10000000
- Gruppo V: 0x20000000
- Gruppo X: 0x40000000
- Gruppo Z: 0x80000000

Ogni bit a "1" indica lo stato di attivazione del corrispondente gruppo.

Esempio 2: Richiesta composizione del sistema (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x04	0x0002	0x0001

**Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)**

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x000B	0x05	0x04	0x08	8 bytes

Il campo "Data" restituito contiene 8 bytes il cui significato, in ordine di arrivo, è il seguente:

Byte 1

Numero espansioni di ingresso XS-EX166 installate. Valori validi da 00 a 16 decimale.

Byte 2

Numero di espansioni di uscita XS-OUT88 installate. Valori validi da 00 a 16 decimale.

Byte 3

Numero terminali (XCS-TST, -, Netmonitor, XCS-READER, XCS-READER PLUS, XCS-TST-PLUS) installati. Valori validi da 01 a 32 decimale.

Byte 4

Indicazione comunicatore installato. 0=nessuno, 1=Infocel, 2=Multicom.

Byte 5

Indicazione numero stampanti installate. Valori validi da 00 a 16 decimale.

Byte 6

Indicazione numero termostati (XS-TEMP, ThermoXCS-TST) installati. Valori validi da 00 a 32 decimale.

Byte 7

Indicazione numero moduli XS-MODM installati. Valori validi da 00 a 128 decimale.

Byte 8

Indicazione numero XS-TA installati. Valori validi da 00 a 16 decimale.

Esempio 3: Richiesta stato alimentazioni centrale (dati in esadecimale)**Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)**

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x04	0x0003	0x0002

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0007	0x05	0x04	0x04	2 bytes

Il campo "Data" restituito contiene 2 word il cui significato, in ordine di arrivo, è il seguente:

Word 1

Tensione proveniente dall'alimentatore in decimi di Volt.

Word 2

Tensione di carica batterie in decimi di Volt.

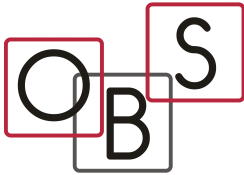
Function code 05 (MODBUS_FORCE_SINGLE_COIL)

Serve a comandare l'attivazione o la disattivazione di una delle uscite del sistema sempre che sia appartenente ad un'espansione XS-OUT88, XS-EX166 o ad un modulo XS-MODM. Non è possibile in alcuna maniera pilotare le uscite della centrale XS2000.

Per il funzionamento di questo comando occorre che, in programmazione di XS2000, sia stata espressamente abilitato il pilotaggio delle uscite.

Il dato passato (**Data address**) per indicare l'uscita sarà un numero decimale così determinato:

da 1001 a 1256 per comandare un'uscita di un'espansione di uscita XS-OUT88. La numerazione va da 1001 per pilotare la prima uscita della prima espansione di uscita XS-OUT88 fino a 1256 per pilotare la sedicesima uscita della sedicesima espansione di uscita XS-OUT88. La formula per il calcolo di tale numero è:
 $1000 + ((\text{indirizzo_XPO} - 1) \times 16) + \text{numero_uscita}$



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

da 2001 a 2096 per comandare un'uscita di un'espansione di ingresso XS-EX166. La numerazione va da 2001 per pilotare la prima uscita della prima espansione di ingresso XS-EX166 fino a 2096 per pilotare la sesta uscita della sedicesima espansione di ingresso XS-EX166. La formula per il calcolo di tale numero è:
 $2000 + ((\text{indirizzo_XPE} - 1) \times 6) + \text{numero_uscita}$

da 3001 a 3128 per comandare l'uscita di un XS-MODM. La numerazione va da 3001 per pilotare il primo XS-MODM fino a 3128 per pilotare il XS-MODM numero 128.

Il campo **Reg Number** potrà contenere i seguenti valori (16 bit):

0xFF00 per indicare l'attivazione uscita
0x0000 per indicare la disattivazione uscita

La risposta fornita ai comandi di attivazione uscita sarà un semplice echo dei registri **Data address e Reg Number**.

Esempio 1: Richiesta attivazione uscita numero 2 dell'XS-OUT88 avente indirizzo 1 (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x05	0x03EA (1002 decimale)	0xFF00

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0007	0x05	0x05	0x04	0x03E AFF00

Esempio 2: Richiesta disattivazione uscita del XS-MODM avente indirizzo 3 (dati in esadecimale)

Richiesta inviata dal PC ad XS2000 (Client → Server)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Data address	Reg Number
0x0001	0x0000	0x0006	0x05	0x05	0x0BBB (3003 decimale)	0x0000

Risposta inviata da XS2000 al PC (Server → Client)

Trans ID	Protocollo	Lunghezza	Unit ID	Function code	Byte count	Data
0x0001	0x0000	0x0007	0x05	0x05	0x04	0x0BBB0000

EXCEPTION CODES

In conformità al protocollo, vi sono alcuni codici di errore che possono ritornare al client in seguito ad una richiesta o ad un comando:

MODBUS_ILLEGAL_FUNCTION 0x01

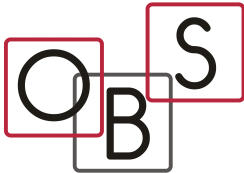
La funzione (richiesta/comando) non esiste o non è implementata

MODBUS_ILLEGAL_DATA_ADDRESS 0x02

La periferica richiesta non è presente nel sistema

MODBUS_SLAVE_DEVICE_FAILURE 0x04

La periferica richiesta non risponde



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

REINIZIALIZZAZIONE CODICE UTENTE 001 E REGISTRAZIONE TERMINALI

Tutte le principali procedure di programmazione del sistema sono accessibili tramite i codici abilitati alle procedure stesse. Può verificarsi il caso in cui tale codice abilitato a tali procedure venga dimenticato, oppure il caso in cui nessuno tra i codici programmati sia stato abilitato a tutte le procedure permesse.

Esiste una procedura molto semplice che consente di reinizializzare il codice utente numero 001 ai valori di default, cioè 11111111 di codice ed abilitato a tutte le procedure, senza vincoli temporali. Eseguendo questa procedura saXS-MODMo nuovamente in possesso di un codice con il quale potXS-MODMo eseguire qualsiasi tipo di operazione o programmazione sul sistema. Inoltre, avXS-MODMo la necessità di riprogrammare solamente tale codice e non l'intero sistema.

Questa stessa procedura riporta inoltre la registrazione dei terminali al default, che prevede un solo terminale con display LCD connesso alla seriale RS485-1. Questo perché, se per un qualsiasi motivo tale registrazione non dovesse essere compatibile con il sistema (ad esempio, se l'indirizzo 1 fosse stato registrato su di un lettore XCS-READER o XCS-READER PLUS), non sarebbe più possibile entrare in programmazione per variare tali impostazioni.

La procedura inizia alla stessa maniera della procedura di impostazione del baud rate della centrale, con la differenza della pressione più lunga sul tasto PROG:

1. PXS-MODMere il tasto PROG della centrale.
2. I leds del pannello eseguono due scorrimenti. Continuare a tenere pXS-MODMuto il tasto.
3. Dopo circa 10 secondi, i leds del pannello eseguono altri cinque scorrimenti. A questo punto, rilasciare il tasto. Allo stesso tempo, le impostazioni relative al codice utente 001 ritornano al default di fabbrica e la centrale riconoscerà solamente più il terminale 1 come - e connesso alla RS485-1.
4. Fine procedura.

LEDS DI CONTROLLO

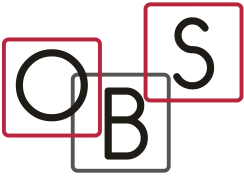
XS2000 è dotata di 8 leds visibili sul suo pannello frontale, in grado di dare alcune importanti informazioni riguardo lo stato operativo della centrale stessa. Essi non costituiscono mai una memoria (XS2000 è già dotata di una capace memoria storica), ma permettono la visualizzazione istantanea delle operazioni in corso.

LED	FUNZIONE	STATO
POWER	Alimentazione centrale	ACCESO FISSO: tensione di rete e di batteria OK LAMPEGGIO IMPULSIVO LENTO: assenza tensione di rete LAMPEGGIO VELOCE: assenza tensione di rete ed insufficienza carica batteria SPENTO: assenza di alimentazioni
ON/OFF	Stato di attivazione	ACCESO FISSO: attivazione totale settori LAMPEGGIO LENTO: attivazione parziale settori SPENTO: spegnimento totale settori
RS-485-1	Comunicazione RS485-1	ACCESO: la centrale sta trasmettendo sulla seriale SPENTO: la centrale non è in fase di trasmissione
RS-485-2	Comunicazione RS485-2	ACCESO: la centrale sta trasmettendo sulla seriale SPENTO: la centrale non è in fase di trasmissione
PC	Connessione a PC	ACCESO: la centrale sta inviando dati al PC SPENTO: la centrale non è in fase di trasmissione
XS-NET	Connessione di rete LAN	ACCESO: la centrale è in connessione con un PC XS-MODMoto (client) SPENTO: la centrale non è in connessione
RADIO	Segnali radio	LAMPEGGIO VELOCE IRREGOLARE: ricezione radio in corso BREVI ACCENSIONI: trasmissione radio in corso SPENTO: nessuna attività radio
ERROR	Errore generico	non ancora utilizzato

Anche le espansioni XS-EX166 sono dotate di quattro leds visibili sul pannello frontale (versioni in BOX) oppure direttamente sulla scheda. Essi hanno i seguenti significati:

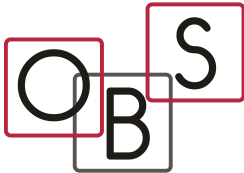
LED	FUNZIONE	STATO
ON (POWER)	Stato di attivazione	ACCESO: almeno un ingresso o canale abbinato a settori attivi SPENTO: nessun ingresso o canale abbinato a settori attivi
MEMO	Evento acquisito	ACCESO: è stato registrato almeno un evento non ancora trasmesso alla centrale SPENTO: tutti gli eventi sono stati trasmessi alla centrale
RS	Comunicazione RS485	ACCESO: la scheda sta trasmettendo sulla seriale SPENTO: la scheda non è in fase di trasmissione
RADIO	Segnali radio	LAMPEGGIO VELOCE IRREGOLARE: ricezione radio in corso BREVI ACCENSIONI: trasmissione radio in corso SPENTO: nessuna attività radio

Le espansioni XS-OUT88 hanno un solo led significativo per visualizzazioni di stato ed è il led siglato LED2 il quale, nelle sue brevi



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

accensioni, evidenzia che la scheda sta trasmettendo alla centrale.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

NOTE TECNICHE SUL BUS RS485

Introduzione

Negli ambienti industriali ed ormai in molte applicazioni civili si sono andate affermando sempre maggiormente le interfacce di collegamento seriali le quali consentono la comunicazione diretta tra schede elettroniche di vario genere su distanze più o meno lunghe con un ridotto numero di conduttori. Non costituisce un'eccezione la realizzazione di sistemi di sicurezza, controllo ed automazione, che si avvantaggiano di tali interfacce per la più agevole comunicazione dei dati talvolta anche in ambienti ostili per disturbi irradiati od indotti. Tra le interfacce seriali ha preso sempre più piede, negli ultimi anni e specialmente nel settore industriale, lo standard RS485.

Caratteristiche dell'interfaccia RS485

Lo standard RS485, così come definito dall'EIA (Electronic Industries Association), definisce le caratteristiche di un'interfaccia bilanciata a due conduttori, che permette a più trasmettitori, ricevitori o ricetrasmittitori di operare sulla stessa linea. Tale standard supporta una lunghezza massima del cavo di 1200 mt. ed una velocità di trasmissione di 10Mbps (10 milioni di bit/secondo). La linea deve essere terminata ai due capi dalla sua impedenza caratteristica, generalmente 120Ω. Il numero massimo di ricetrasmittitori collegati a tale interfaccia può essere max. 256 unità. I livelli logici risultanti dalla trasmissione dei dati in linea segue lo stato delle tensioni sui due conduttori. Con il livello di tensione di un conduttore superiore al livello di tensione sull'altro, si ha un livello logico, mentre si ha il livello logico complementare quando i livelli di tensione esistenti tra i due conduttori si invertono. A causa di questo suo particolare funzionamento, la RS485 viene anche chiamata interfaccia differenziale, proprio perché la trasmissione dei dati è conseguente alla differenza dei valori delle tensioni presenti in ogni istante sui due conduttori dell'interfaccia. Tale funzionamento garantisce all'interfaccia stessa un'alta immunità nei confronti dei disturbi ambientali indotti sui due conduttori, in quanto se è vero che è possibile, da parte di agenti esterni, generare tensioni indotte sui conduttori dell'interfaccia, è anche vero che tali disturbi andranno ad influenzare entrambi i conduttori dell'interfaccia, lasciando invariato il loro valore differenziale.

Cavi

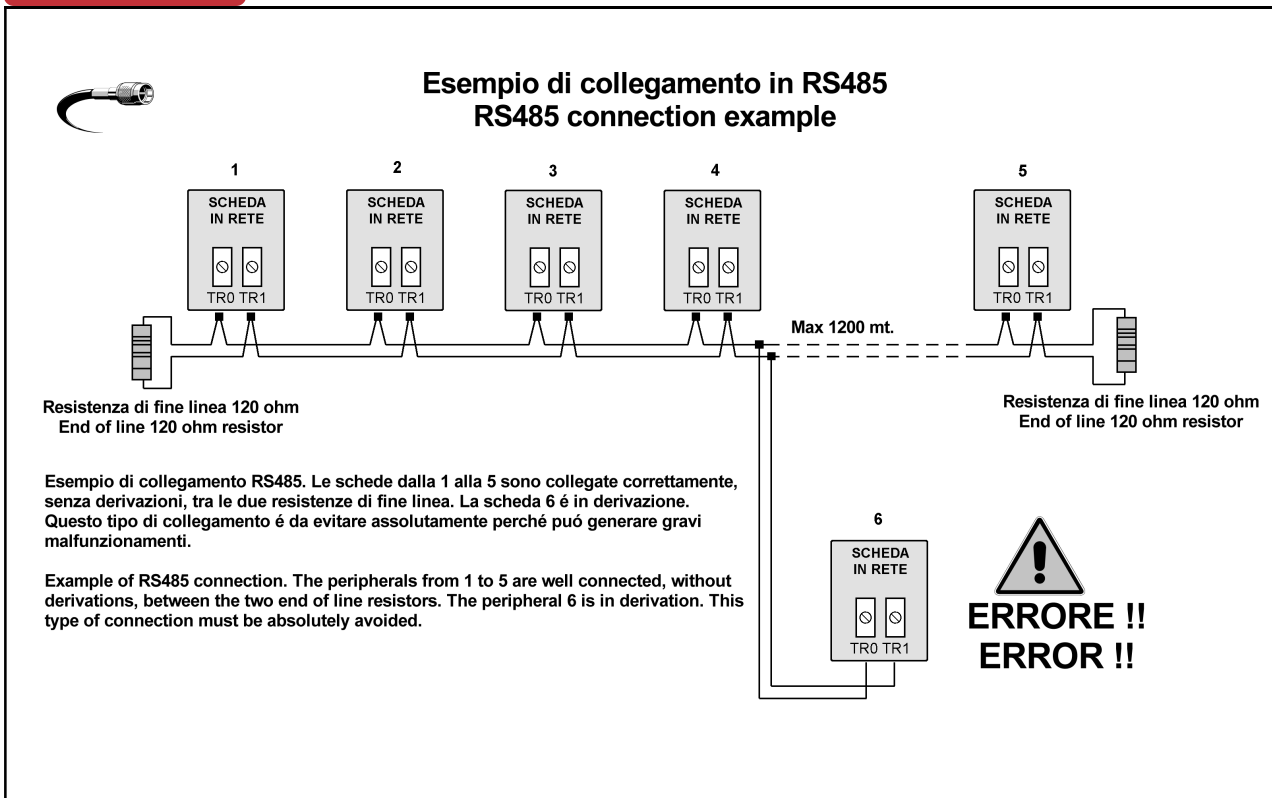
Il miglior cavo conduttore per la trasmissione dati è ovviamente il cavo coassiale. Purtroppo, tale cavo è generalmente di sezione considerevole, poco flessibile e molto costoso. Per questo motivo, il cavo generalmente impiegato per la realizzazione di interfacce RS485 è il classico doppino intrecciato. Occorre però prestare una certa attenzione al cavo utilizzato, specialmente quando la lunghezza complessiva dello stesso supera i 50-100 mt. Il cavo infatti dovrebbe presentare una impedenza caratteristica uguale al valore delle resistenze di terminazione di linea. Normalmente, è sufficiente utilizzare un doppino intrecciato di buona qualità, avente sezione adeguata, per limitare al massimo la degradazione del segnale su linee lunghe. Tale degradazione è la combinazione piuttosto complessa a calcolarsi di perdite in corrente continua, perdite in corrente alternata, dispersioni nel dielettrico, capacità parassite, ecc. ecc.. Per non dilungarci in esplicitazioni tecniche piuttosto difficili da considerare "in campo", diciamo che un buon cavo isolato in polietilene, di almeno 0,22 mmq di sezione, garantirà basse perdite al segnale trasmesso. Evitare di utilizzare cavi di cattiva qualità, con alti valori di impedenza specifica, con isolamento in PVC. Un cavo non adatto a tale interfaccia potrà consentire una efficiente trasmissione dei dati su linee di trasmissione corte, ma renderà pressoché impossibile il funzionamento all'aumentare della distanza di trasmissione.

Per ridurre i possibili disturbi irradiati da altri conduttori, da antenne od altri generatori elettromagnetici, è fortemente raccomandato l'impiego di cavo schermato a potenziale di terra.

La OBS SRL tratta comunemente una serie di cavi appositamente studiati per la trasmissione dati, i quali garantiscono basse perdite e capacità parassite.

Terminazioni del cavo

La terminazione ad inizio e fine linea del cavo dell'interfaccia riveste un'elevata importanza per il corretto funzionamento della stessa. Il cavo deve essere terminato, all'inizio ed alla fine, con la sua caratteristica impedenza. Se non osservata questa regola, in alcuni casi, può verificarsi il non funzionamento totale dell'interfaccia. Un'altra regola da rispettare è l'evitare di eseguire derivazioni alla linea di trasmissione. Tipicamente, una interfaccia RS485 deve comprendere due conduttori, stesi come unica linea senza derivazioni, terminati ad inizio e fine linea con la loro impedenza caratteristica. Tutte le apparecchiature collegate alla linea dovranno essere fisicamente collegate tramite i loro morsetti alla linea principale. Nell'esempio sottostante, abbiamo raffigurato cinque schede collegate al bus RS485. Di esse, quattro, quelle dalla 1 alla 4, sono collegate correttamente, con i conduttori della linea collegati direttamente ai propri morsetti, mentre una, la scheda 5, è collegata in maniera errata, con i conduttori di collegamento derivati dalla linea principale. Notiamo ancora le due resistenze di terminazione linea, messe all'inizio ed alla fine della stessa e collegate direttamente ai morsetti delle due schede situate agli estXS-MODMi della linea.



Considerando tale schema come lo schema di collegamento del nostro sistema basato sulla centrale XS2000 e le sue varie periferiche, notiamo ancora che non ha nessuna importanza l'ordine con il quale i vari elementi costituenti il sistema vengono collegati all'interfaccia. In altre parole, non ha alcuna importanza se la scheda della XS2000 è rappresentata dalla scheda 1,2,3 o 4. Essa non deve essere obbligatoriamente ad un estXS-MODMo dell'interfaccia, ma può essere situata in un qualsiasi punto della stessa. Lo stesso dicasi per tutti gli altri elementi costituenti il sistema (espansioni, terminali, ecc. ecc.).

Dove è possibile posare le linee di comunicazione seriale RS485 ?

Una trattazione a parte merita il DOVE posare le linee di comunicazione tra i vari componenti del sistema.

Fondamentalmente, si tratta di una connessione di rete, e normalmente deve essere trattata come tale, quindi deve seguire percorsi ad essa riservati, o riservati a comunicazioni assimilabili (per esempio, le LAN oppure le reti telefoniche interne). Sconsigliamo, in via di massima, la promiscuità con l'impianto di distribuzione elettrica; sebbene tutte le porte seriali siano protette, a livello di scheda, tramite un'apposita rete di protezione dotata di attenuatori e scaricatori, non è infatti possibile garantire l'immunità nei confronti di qualsiasi tipo di disturbo o di sovratensione indotta dai cavi adiacenti quando questi sono conduttori di potenza, ed in modo particolare quando questi vanno ad alimentare carichi induttivi, quali ad esempio i relè dell'impianto elettrico, o motori vari (anche quello di un comune aspirapolvere) e così via.

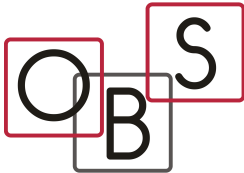
Qualora la connessione dovesse obbligatoriamente essere posata in canalizzazioni promiscue con l'impianto elettrico, ed a maggior ragione in ambito industriale, nei laboratori del CENTRO SICUREZZA ITALIA abbiamo sviluppato due differenti soluzioni che rendono possibile qualsiasi tipo di posa:

- Il bus isolato **ISOBUS**
- L'interfaccia per fibra ottica **OPTICBUS**

L'interfaccia per fibra ottica OPTICBUS consente di trasformare i segnali da elettrici a luminosi, e di inviarli su appositi cavi in fibra di vetro; con tale soluzione, non vi sono limiti alle tipologie di installazione; sono stati già realizzati impianti dove la linea seriale in fibra ottica è stata posata assieme a conduttori in rame portanti alcuni KV di tensione.

Lo svantaggio di tale soluzione è però il costo di realizzazione, piuttosto sensibile per le interfacce necessarie ed anche per il costo della fibra di vetro.

La soluzione del bus isolato ISOBUS è invece più apprezzabile, sia per il ridotto costo delle interfacce ISOBUS che per il fatto che prevede l'utilizzo dei normali cavi per comunicazioni RS485, anche se consente tensioni di isolamento inferiori, non superiori a 1500V, ma normalmente più che sufficienti in ambito domestico, commerciale ed industriale. Questa soluzione merita pertanto una trattazione a parte per esaminare meglio come realizzare un'affidabile connessione RS485 in quei casi dove è necessario passare i cavi di comunicazione seriale assieme alle reti elettriche di distribuzione ed alimentazione.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Il bus isolato: ISOBUS

Che cos'è ISOBUS

E' fondamentalmente una doppia interfaccia RS485 isolata; da una parte, essa si collega al dispositivo da connettere al bus, dall'altra parte, essa si collega al bus "a rischio", la vera e propria linea di comunicazione che verrà stesa in ambiente ad elevato disturbo elettrico e soggetta a forti tensioni indotte di modo comune.

Tra le due parti, non vi è connessione elettrica, in quanto i segnali sono disaccoppiati tra loro, da ciò ne consegue che le sovratensioni che subisce il cavo non vengono propagati alle schede elettroniche connesse al bus.

Ma i dati oggetto della comunicazione di bus? Non vengono comunque disturbati?

No, non vengono disturbati, in quanto, come già detto nel capitolo precedente, la RS485 è un'interfaccia differenziale (il dato comunicato è il risultato della differenza di potenziale tra i due cavi). Siccome il cavo di comunicazione è il classico doppino intrecciato, un disturbo applicato al cavo si presenta in modo uguale su entrambi i poli del doppino, e la differenza rimane uguale a zero, pertanto il disturbo non influenza in alcun modo la comunicazione.

Presso i laboratori del **CENTRO SICUREZZA ITALIA** abbiamo provato la connessione isolata con disturbi di modo comune fino a 4000 Volt, senza osservare NESSUN ERRORE NEI DATI COMUNICATI, NE' ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO NEI DISPOSITIVI CONNESSI.

ISOBUS consente veramente una libertà di installazione senza pari, con costi molto contenuti.

E per quanto riguarda le alimentazioni delle periferiche?

Ovviamente, **ISOBUS** isola il bus di comunicazione, ma ben poco si può fare per proteggere la distribuzione delle alimentazioni in bassissima tensione (12V) verso le periferiche. Se il cavo di alimentazione a 12V tra, ad esempio, la centrale **XS2000** ed un'espansione **XS-EX166 XS-MODMota** viene posto dentro una canalizzazione industriale, esso sarà soggetto agli stessi disturbi che abbiamo eliminato nella comunicazione seriale con l'utilizzo di **ISOBUS**.

La soluzione consiste nel realizzare alimentazioni locali, sfruttando la caratteristica dell'interfaccia RS485 di non necessitare di una massa comune; nel caso sopra, tra la centrale e l'espansione XS-EX166 vi sarà solamente il bus di comunicazione isolato.

Il **CENTRO SICUREZZA ITALIA** offre svariati gruppi di alimentazione autoalimentati in box, di piccole e grandi dimensioni ed erogazioni di corrente, in modo da rendere possibile qualsiasi architettura per l'impianto da realizzare.

Ma devo utilizzare un ISOBUS per ognuna delle periferiche?

Il concetto è che noi dobbiamo isolare il bus seriale RS485 nei suoi passaggi a rischio. Se il passaggio a rischio è, ad esempio, la stesura all'interno di una canalizzazione di distribuzione per arrivare ad un altro piano dell'edificio o ad un'altro capannone industriale, noi dobbiamo isolare partenza ed arrivo di tale percorso. Se poi il bus seriale prosegue in ambienti senza particolari problematiche, non vi sono ulteriori necessità di isolare il bus.

Quando è consigliabile usare ISOBUS

I tutti quei casi ove la promiscuità con l'impianto elettrico di distribuzione e forza o la localizzazione geografica possano mettere in pericolo l'integrità delle comunicazioni e finanche l'integrità dei dispositivi connessi al bus RS485:

1. Nelle canalizzazioni industriali di distribuzione della forza elettrica
2. Nelle dorsali di distribuzione della forza elettrica
3. Nei percorsi prolungati nelle stesse tubazioni della rete elettrica, in special modo ove sono utilizzati i relè dei pulsanti luce
4. Nei percorsi interrati
5. Nei percorsi aerei (campate)

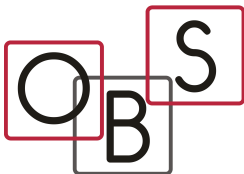
Come si collega ISOBUS

A grandi linee, il collegamento di **ISOBUS** è assolutamente semplice: esso viene collegato al dispositivo che lo pilota, sia esso la centrale, od un'espansione, o un terminale; tra i due vi è la connessione del bus RS485, che tipicamente è quindi un cavo di pochi centimetri, almeno dalla parte isolata, mentre dall'altra parte, il cavo sarà molto più lungo, e tipicamente finirà in un'altro **ISOBUS**. L'alimentazione di **ISOBUS** sarà esclusivamente locale (può essere alimentato dalla centrale, se installato in essa, o dall'alimentatore locale che alimenta le periferiche XS-MODMote, se collegato a queste ultime).

Tra il dispositivo pilota ed **ISOBUS** vi è poi la connessione del segnale driver di **RIPETIZIONE DI BUS (RB)**. Questo segnale in alcune apparecchiature è programmabile (ad esempio, nella centrale XS2000 è abilitabile nelle caratteristiche dell'uscita open collector OUTPUT OC 5 per l'RS485-1 e OUTPUT OC 6 per l'RS485-2, vedere la programmazione delle uscite di XS2000), mentre in altre apparecchiature è fisso (ad esempio, nelle XS-EX166 vi è un apposito morsetto).

Tra i due **ISOBUS** che isolano una tratta a rischio di disturbi vi è poi la semplice connessione del bus **TR0-TR1**, oltre alla connessione **IGND** (massa) che è facoltativa, ma che se usata può aumentare l'efficacia dell'isolamento, oltre che stabilire un punto equipotenziale a cui collegare l'eventuale schermo del cavo installato nell'ambiente disturbato.

E' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA che non vi siano connessioni tra le due interfacce dello stesso ISOBUS: quella verso il dispositivo e quella verso l'altro ISOBUS, altrimenti si perderà l'isolamento, e quindi tutta l'efficacia del sistema.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Nell'apposito fascicolo in cui sono riprodotti tutti gli schemi di collegamento della piattaforma XS2000, vi sono alcuni schemi esemplificativi, non limitativi, di come possono essere impiegati gli ISOBUS:

ISO1

In questo schema è rappresentata una connessione tipo in cui è il bus seriale RS485-1 di XS2000 ad essere connesso all'ISOBUS, assieme ad un terminale XCS-TST vicino alla centrale. Dall'altra parte della connessione, troviamo un terminale XCS-TST connesso al suo ISOBUS locale. Il XCS-TST e l' ISOBUS XS-MODMoto sono entrambi connessi ad un alimentatore locale, che dovrà anche disporre di backup di batteria.

Il terminale OUTPUT OC 5 della XS2000 è quello demandato (se abilitato in programmazione) al segnale di RIPETIZIONE DI BUS della seriale RS485-1, pertanto è quello che deve essere collegato ai vari segnali di ripetizione di bus locali (nel caso, XS2000 - XCS-TST - ISOBUS).

Notare come, in questa specifica schematizzazione, ci troviamo di fronte a tre differenti interfacce RS485 isolate tra loro: la prima tra XS2000, il terminale XCS-TST locale ed il suo ISOBUS, la seconda tra i due ISOBUS, la terza tra il terminale XCS-TST ed il suo ISOBUS.

Queste tre seriali devono essere tutte e tre terminate ad entrambi gli estXS-MODMi, pertanto, come indicato in schema, su XS2000 vi sarà il ponticello EOL1 inserito, su entrambi gli ISOBUS vi saranno i ponticelli EOL1 ed EOL2 inseriti, e sul terminale XCS-TST XS-MODMoto vi sarà il ponticello EOL inserito.

La seriale RS485 tra i due ISOBUS è quella soggetta ai disturbi in campo, anche di elevata natura, ma essendo essa completamente isolata dalle altre due, a cui sono connessi i vari dispositivi, questo non influirà in alcun modo nè sulla comunicazione dei dati, nè sul funzionamento dei dispositivi rappresentati.

ISO2

Questo schema è del tutto analogo al precedente, ma viene rappresentata la connessione nel caso di utilizzo della seriale RS485-2 di XS2000. In questo caso, sarà l'uscita OUTPUT OC 6 (appositamente programmata) a pilotare il segnale di RIPETIZIONE DI BUS, e per quanto riguarda la terminazione del bus, questa sarà abilitata dal selettore EOL2, che dovrà essere inserito.

ISO3

Questo schema si differenzia dai precedenti in quanto rappresenta il caso di più periferiche connesse al ramo di seriale XS-MODMoto. Diciamo subito che, a valle dell'ISOBUS XS-MODMoto, è possibile collegare molteplici periferiche, con la sola accortezza di connettere tra loro tutti i segnali di RIPETIZIONE DI BUS e della corretta terminazione della linea seriale. Occorre però che tale ramo di connessione seriale NON passi in ambienti fortemente disturbati, altrimenti occorre usare una schematizzazione del tipo di quella riportata nel successivo esempio ISO4.

ISO4

In questo caso è stata schematizzata una situazione in cui tutti i percorsi del bus di comunicazione sono a rischio, tranne dopo l'ultimo ISOBUS, a valle del quale troviamo sia un'espansione XS-EX166 con alimentatore locale che un terminale XCS-TST.

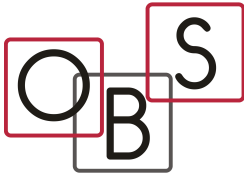
Il bus di comunicazione che unisce i vari ISOBUS è, in questo caso, posato completamente in situazioni ad elevato disturbo di carattere elettromagnetico. La terminazione di questo bus sarà in questo caso nell' ISOBUS 1 e nell' ISOBUS 4, mentre per il collegamento dei dispositivi a valle dei vari ISOBUS valgono tutte le considerazioni fatte precedentemente.

Dove troviamo il segnale di RIPETIZIONE DI BUS ?

Il segnale di ripetizione di bus è presente su:

- **XS2000**: programmabile sulle uscite OUTPUT OC 5 (per la RS485-1) e OUTPUT OC 6 (per la RS485-2)
- **XS2000 LITE**: programmabile sull'uscita OUTPUT OC 5
- **XCS-TST**: programmabile sulle uscite a connettore OUT 1 e 2 (default OUT2 sulle versioni dalla 1.04 in poi)
- -: programmabile sulle uscite a connettore OUT 1 e 2
- **XCS-TST-PLUS**: morsetto dedicato
- **XCS-READER**: morsetto dedicato
- **XCS-READER PLUS**: morsetto dedicato
- **XS-TEMP**: morsetto dedicato
- **XS-EX166**: morsetto dedicato
- **XS-EX166/DIN**: morsetto dedicato
- **XS-OUT88**: utilizzare una uscita open collector dalla 9 alla 16, opportunamente programmata (default OUT 16)
- **XS-OUT88/DIN**: morsetto dedicato
- **XS-OUT88/4DIN**: morsetto dedicato
- -: morsetto dedicato
- - e **XP-AUTOSOUND-XP**: morsetto dedicato
- **XS-MODM**: connettore dedicato RB
- **XS-TA**: morsetto dedicato

Al momento della redazione del presente manuale, i comunicatori **XCS-GSM-S** e **SCHEDA PSTN** non sono dotati di tale segnale, pertanto possono essere connessi solamente in modo diretto alle centrali **XS2000**, su bus seriali sui quali non viene utilizzato **ISOBUS**.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Nota sugli alimentatori switching flyback ASF35-ASF50

Dotazione standard di XS2000, l'alimentatore **ASF35-ASF50** garantisce correnti elevate per l'alimentazione degli impianti più estesi, alti rendimenti di conversione dalla tensione di rete alla bassa tensione di XS2000, isolamento elettrico e massima efficienza.

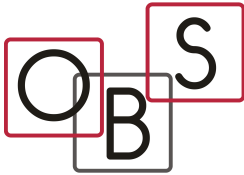
ASF35-ASF50 è un dispositivo **BLUE ANGEL compliant**, il che significa che è stato studiato per il minimo consumo possibile ed il massimo risparmio energetico nel funzionamento a vuoto (senza carico o con un minimo carico applicato). Per questo motivo, in assenza di carico o in condizioni di carico molto basso (inferiore a circa 40 milliampere), esso si porta in modalità di risparmio energetico, modalità che provoca una leggera fluttuazione della tensione di uscita. Tale fluttuazione sparisce non appena esso inizia ad erogare una corrente superiore ai citati 40 milliampere, in quanto il suo circuito di controllo si predispone al funzionamento sotto carico. La tensione di uscita rimane poi perfettamente stabile fino alla massima erogazione dichiarata.

Raccomandiamo pertanto, qualora fosse necessario eseguire una regolazione della tensione di uscita di ASF35-ASF50 con l'apposito potenziometro (ma normalmente ciò non è necessario), di eseguire tale operazione **ESCLUSIVAMENTE CON ASF35-ASF50 IN NORMALE EROGAZIONE** (con tutto il sistema collegato ed alimentato).

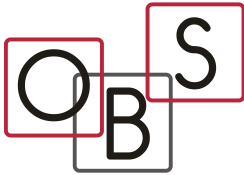


Sommario

CENTRALE XS2000	2
PRESENTAZIONE.....	2
ARCHITETTURA DI SISTEMA.....	2
ARCHITETTURA SOFTWARE.....	2
ARCHIVIO STORICO EVENTI.....	4
GESTIONE CHIAVI DI PROSSIMITÀ PROXY	5
GESTIONE AD ALTO LIVELLO DA PERSONAL COMPUTER.....	6
PROGRAMMAZIONE DA PERSONAL COMPUTER.....	6
GESTIONE DA TELEFONO CELLULARE.....	6
CONFIGURAZIONE APPARATI COMPONENTI IL SISTEMA.....	6
RIASSUNTO CARATTERISTICHE HARDWARE.....	7
CENTRALE XS2000.....	7
ESPANSIONE XS-EX166.....	7
ESPANSIONE XS-OUT88.....	7
TERMINALE XCS-TST-PLUS.....	7
TERMINALE XCS-TST	8
TERMINALE -	8
LETTORE DI PROSSIMITA' XCS-READER o XCS-READER PLUS.....	8
COMUNICATORE XCS-GSM-S.....	8
COMUNICATORE SCHEDA PSTN	8
TERMOSTATO XS-TEMP	8
MODULO XS-MODM.....	8
MODULO XS-TA.....	9
RIASSUNTO CARATTERISTICHE SOFTWARE (PER TUTTO IL SISTEMA).....	9
CONNESSIONI, COLLEGAMENTI, INTERFACCE	12
Collegamento XS2000	12
Collegamento terminali XCS-TST-PLUS / -	14
Collegamento terminali serie XCS-TST.....	14
Collegamento terminali XCS-READER e XCS-READER PLUS.....	14
Collegamento sirene di rete XP-SOUND-EXT, XP-AUTOSOUND-XP e -.....	14
Collegamento espansioni XS-EX166.....	14
Collegamento espansioni XS-OUT88.....	15

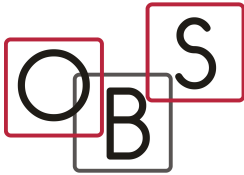


Collegamento comunicatore SCHEDA PSTN.....	15
Collegamento comunicatore XCS-GSM-S	16
Collegamento stampanti -	16
Collegamento termostati XS-TEMP	16
Collegamento moduli XS-MODM.....	16
Collegamento moduli XS-TA	16
Collegamento adattatori d'impulso MICROPULSE	17
INDIRIZZAMENTO PERIFERICHE E VELOCITA' DI COMUNICAZIONE	18
Velocità di comunicazione (baud rate).....	18
Indirizzamento	18
Baud rate centrale XS2000	18
Baud rate centrale XS2000 lite	19
Indirizzamento e baud rate terminali XCS-TST-PLUS e -	19
Indirizzamento e baud rate terminali XCS-TST	19
Indirizzamento e baud rate terminali XCS-READER e XCS-READER PLUS.....	19
Indirizzamento e baud rate moduli XS-MODM	20
Indirizzamento e baud rate moduli XS-TA	21
Indirizzamento / baud rate / varie termostati XS-TEMP	22
Indirizzamento e baud rate espansioni XS-EX166	22
Indirizzamento e baud rate espansioni XS-OUT88	23
Indirizzamento e baud rate sirene XP-SOUND-EXT, XP-AUTOSOUND-XP e -.....	23
Baud rate SCHEDA PSTN.....	24
PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA.....	25
Programmazione di default	25
XS2000.....	25
XS-EX166.....	26
XS-OUT88.....	26
XCS-TST / - / NETMONITOR.....	26
SCHEDA PSTN / XCS-GSM-S.....	26
LA SETTORIZZAZIONE DI XS2000	28
Suddivisione in gruppi	28
Pilotaggio diretto degli ingressi	28
FUNZIONALITA' RADIO	29
SISTEMI WIRELESS (non WIND)	29
INDIRIZZAMENTO	29

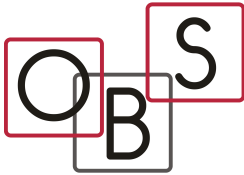


HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

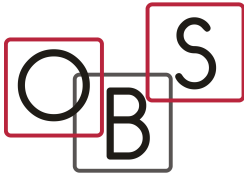
RADIOCOMANDI XCS-KEY.....	30
FUNZIONE RADIOCHECK	31
SUPERVISIONE.....	32
LA GESTIONE ACCESSI	33
AVVIO RAPIDO DEL SISTEMA	34
PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE FUNZIONALE.....	35
PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE RICORRENTI	35
Programmazioni cicliche	35
Programmazioni numeriche.....	35
Programmazione di stringhe.....	36
Programmazione giorno ed ora	36
Programmazione data.....	36
Programmazione abbinamenti ai gruppi.....	36
Programmazione abbinamento ad una uscita	37
Programmazione abbinamento ad un ingresso	37
COD. 1: CHECK DEL SISTEMA.....	38
Sottocod. 1: Evidenziazione stato sistema	38
Sottocod. 2: Ricerca terminali XCS-TST / - / XCS-READER / XCS-READER PLUS / XCS-TST-PLUS.....	38
Sottocod. 3: Ricerca espansioni XS-EX166.....	38
Sottocod. 4: Ricerca espansioni XS-OUT88	38
Sottocod. 5: Ricerca stampanti -	38
Sottocod. 6: Ricerca SCHEDE PSTN o XCS-GSM-S.....	38
Sottocod. 7: Ricerca totale.....	38
Sottocod. 8: Reset registrazioni.....	39
Sottocod. 9: Ricerca SIRENE di rete.....	39
Sottocod. 10: Ricerca moduli XS-MODM	39
Sottocod. 11: Ricerca termostati XS-TEMP	39
COD. 2: PROGRAMMAZIONE DA SUPERX.....	40
COD. 3: TEST DEL SISTEMA	41
Sottocod. 1: Test input-output XS2000.....	41
Sottocod. 2: Test input-output XS-EX166.....	41
Sottocod. 3: Test output XS-OUT88	41
Sottocod. 4: Test del comunicatore	41
Sottocod. 5: Test moduli XS-MODM.....	41
Sottocod. 6: Test termostati XS-TEMP	42



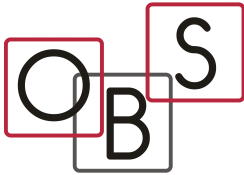
COD. 4: PROGRAMMAZIONE INPUTS O CANALI XS2000	44
Sottocod. 1: Tipo	44
Sottocod. 2: Attivazione	45
Sottocod. 3: Abbinamento ai gruppi	46
Sottocod. 4: Nome	46
Sottocod. 5: Inerzialità	46
Sottocod. 6: Conteggio impulsi	47
Sottocod. 7: Integrazione impulsi	47
Sottocod. 8: Inibizione impulsi	47
Sottocod. 9: Ritardo di uscita	47
Sottocod. 10: Ritardo di ingresso	47
Sottocod. 11: Segnale di preallarme	48
Sottocod. 12: Segnale di uscita	48
Sottocod. 13: Segnale di ingresso	48
Sottocod. 14: Segnale di cortesia	48
Sottocod. 15: Tempo di inibizione	48
Sottocod. 16: Segnalazione allarme	48
Sottocod. 17: Segnalazione allarme tamper	49
Sottocod. 18: Controlli di linea	49
Sottocod. 19: Abilitazione allarme parziale	49
Sottocod. 20-.-23: Uscite di allarme parziale	49
Sottocod. 24: Tolleranza bilanciamento	50
Sottocod. 25: Tensione minima	50
Sottocod. 26: Tensione massima	50
Sottocod. 27: Differenziale di tensione	50
Sottocod. 28: Single-shot	50
Sottocod. 29: Autoesclusione per numero di allarmi	50
Sottocod. 30: Tipo di attivazione	51
Sottocod. 31: Codice utente per l'attivazione diretta	51
Sottocod. 32: Ingresso di comando per l'attivazione diretta	51
Sottocod. 33: Annullamento dei ritardi nell'attivazione parziale	51
Sottocod. 34: Autoesclusione linea all'accensione	51
Sottocod. 35: Controllo di accensione su linea ritardata	52
Sottocod. 36: Canale radio	52
Sottocod. 37: Bistabile radio	52



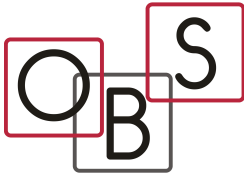
Sottocod. 38: Supervisione radio	52
Sottocod. 39: Supervisione veloce	52
Sottocod. 40: Autoripristino esclusione all'accensione	53
Sottocod. 41: Esclusione tamper canale radio	53
Sottocod. 42: Esclusione registrazione nella memoria storica	53
Sottocod. 43: Abbinamento alle sirene di rete	53
COD. 5: USCITE DI XS2000	54
Sottocod. 1: Funzionamento	54
Sottocod. 2: Tempo di attivazione	54
Sottocod. 3: Tempo di On intermittenza	54
Sottocod. 4: Tempo di Off intermittenza	55
Sottocod. 5: Abbinamento ai gruppi	55
Sottocod. 6: AND / OR dei gruppi abbinati	55
Sottocod. 7: Abbinamento alle sirene di rete	55
COD. 6: CODICI UTENTE	56
Sottocod. 1: Numero codice, gruppi, nome	56
Sottocod. 2: Livelli di accesso	57
Sottocod. 3: Abbinamento uscite	58
Sottocod. 4: Auto variazione codice	58
Sottocod. 5: Attivazione automatica uscite	58
Sottocod. 6: Giorni di blocco	58
Sottocod. 7: Giorni di permesso	59
Sottocod. 8: Permesso all'attivazione	59
Sottocod. 9: Inizio permesso codice	59
Sottocod. 10: Fine permesso codice	59
Sottocod. 11: Comando diretto ingressi	59
Sottocod. 12: Segnalazione stato pilotaggio diretto ingressi	60
Sottocod. 13: Abbinamento alle uscite dirette dei terminali	60
Sottocod. 14: Stop uscite abbinato al codice	60
Sottocod. 15: Abbinamento tra il codice ed i terminali	60
Sottocod. 16: Uscite alternative segnalazione variazione di stato da XCS-KEY	61
COD. 7: GRUPPI	62
Sottocod. 1: Nome	62
Sottocod. 2: Attributi	62
Sottocod. 3: Abbinamento uscite XS2000	63



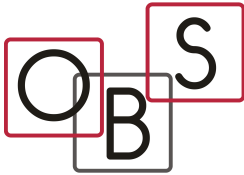
Sottocod. 4: Abbinamento ingressi	63
Sottocod. 5: Tempo di AND	63
Sottocod. 6: Numero minimo di linee AND	63
COD. 8: GRUPPI AUTOMATICI	65
COD. 9: ALLARMI AUTOMATICI DI GRUPPO	66
COD. 10: FUNZIONI RADIO	67
Sottocod. 1: Abilitazione ricevitore radio	67
Sottocod. 2: Abilitazione del trasmettitore radio ed abbinamento uscite centrale	67
Sottocod. 3: Abilitazione trasmissione segnali TELELOGOS	67
Sottocod. 4: Programmazione codice radio	67
Sottocod. 5: Uscite codici radio falsi	68
Sottocod. 6: Uscite mascheramento radio	68
Sottocod. 7: Uscite batterie scariche radio	68
Sottocod. 8: Uscite segnale panico radio	68
Sottocod. 9: Settori abbinati al tasto PARZIALE 1 XCS-KEY	69
Sottocod. 10: Settori abbinati al tasto PARZIALE 2 XCS-KEY	69
Sottocod. 11: Uscite segnale on/off radio	69
Sottocod. 12: Uscita segnale pilota RADIOCHECK	69
Sottocod. 13: Attivazione WIND	70
Sottocod. 14: Canali radio WIND	70
Sottocod. 15: Supervisione sirene WIND	71
COD. 11: TIMER DI SISTEMA	72
COD. 12: VARIAZIONI AL TIMER DI SISTEMA	73
COD. 13: FUNZIONI VARIE TIMER DI SISTEMA	74
Sottocod. 1: Tempo di anticipo accensione	74
Sottocod. 2: Uscite di anticipo accensione	74
Sottocod. 3: Autoriattivazione timer	74
COD. 14: TIMER DELLE USCITE	75
COD. 15: VARIAZIONI AL TIMER DELLE USCITE	76
COD. 16: FUNZIONE SECURLUX	77
Sottocod. 1: Variazioni di stato uscite	77
Sottocod. 2: Ora di inizio	77
Sottocod. 3: Ora di fine	77
Sottocod. 4: Funzione a sistema attivo	78
Sottocod. 5: Gruppi abbinati	78



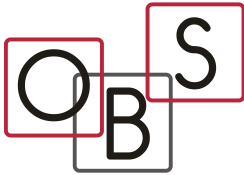
COD. 17: MISURA ALIMENTAZIONI	79
Sottocod. 1: Tensione minima alimentatore	79
Sottocod. 2: Tensione massima alimentatore	79
Sottocod. 3: Tensione minima accumulatori	79
Sottocod. 4: Tensione massima accumulatori	79
Sottocod. 5: Ritardo Vmax alimentatore	79
Sottocod. 6: Ritardo Vmin alimentatore	80
Sottocod. 7: Ritardo Vmax batterie	80
Sottocod. 8: Ritardo Vmin batterie	80
Sottocod. 9: Uscite Vmax alimentatore	80
Sottocod. 10: Uscite Vmin alimentatore	80
Sottocod. 11: Uscite Vmax batterie	80
Sottocod. 12: Uscite Vmin batterie	80
COD. 18: CHECK AUTOMATICO BATTERIE	82
Sottocod. 1: Frequenza	82
Sottocod. 2: Durata	82
Sottocod. 3: Continuazione dopo fallimento	82
Sottocod. 4: Uscite segnalazione fallimento	83
COD. 19: RESET REGISTRAZIONI DI CHECKS BATTERIE FALLITI.....	83
COD. 20: SEGNALAZIONI DI GUASTO	84
Sottocod. 1: XCS-READER PLUSrtura tamper XCS-TST / -	84
Sottocod. 2-...-5: Uscite segnalazione guasti	84
Sottocod. 6-...-9: Attributi segnalazioni guasto	84
COD. 21: CONTROLLO FUSIBILI	85
Sottocod. 1-...-3: Uscite segnalazione avaria	85
Sottocod. 4: Abilitazione segnalazione a display	85
COD. 22: ERRORI DI CODICE CONSENTITI.....	86
COD. 23: USCITE DI ALLARME CODICI ERRATI.....	86
COD. 24: CARATTERE A DISPLAY	87
COD. 25: EVIDENZIAMENTO PERMANENTE STATO SISTEMA	87
COD. 26: USCITA DI STATO SISTEMA.....	87
COD. 27: Segnale di ronda / rapina	88
COD. 28: ORA LEGALE	90
Sottocod. 1: Ora di attivazione	90
Sottocod. 2: Ora di disattivazione	90



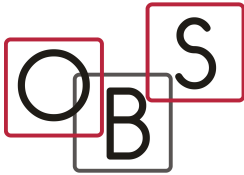
Sottocod. 3: Giorno di attivazione	90
Sottocod. 4: Giorno di disattivazione	90
Sottocod. 5: Posizione nel mese (attivazione)	90
Sottocod. 6: Posizione nel mese (disattivazione)	91
Sottocod. 7: Mese di attivazione	91
Sottocod. 8: Mese di disattivazione	91
Sottocod. 9: Ore di scostamento	91
COD. 29: GESTIONE DA PERSONAL COMPUTER	92
Sottocod. 1: Abilitazione alla gestione da P.C.	92
Sottocod. 2: Latenza XMANAGER	92
Sottocod. 3: Uscite di segnalazione latenza	93
COD. 30: DIRECTORY MAPPE XMANAGER	93
COD. 31: INTERROGAZIONE TENSIONI	94
Sottocod. 1: Tensioni XS2000	94
Sottocod. 2: Tensioni XS-EX166	94
COD. 32: DISABILITAZIONE PROGRAMMAZIONE A SISTEMA ATTIVO	95
COD. 33: ABILITAZIONE FUNZIONE DI CONTROLLO CHIAVI/CARDS	96
COD. 34: TERMINALI ABILITATI ALL'ABILITAZIONE CHIAVI/CARDS	96
COD. 35: ABBINAMENTO DIRETTO TRA TERMINALI E SETTORI	97
COD. 36: AUTORIATTIVAZIONE SETTORI	98
COD. 37: OUTPUT ABBINATI AI TERMINALI	99
COD. 38: TERMINALI RICHIEDENTI L'ABILITAZIONE	100
COD. 39: CODICI CONSECUTIVI PER L'ABILITAZIONE DEI TERMINALI	100
COD. 40: SCRITTA A DISPLAY IN STAND-BY	101
COD. 41: SETTORI EVIDENZIABILI SU OGNI TERMINALE	102
COD. 42: TERMINALI XCS-TST-PLUS / XCS-TST / -	103
Sottocod. 1: Livello luce display	103
Sottocod. 2: Tempo luce display	103
Sottocod. 3: Illuminamento continuo	103
Sottocod. 4: Tempo luce tastiera	104
Sottocod. 5: Tempo beep tastiera	104
Sottocod. 6: Volume beep tastiera	104
Sottocod. 7: Tipo beep tastiera	104
Sottocod. 8: Antirimbalzo tastiera	104
Sottocod. 9: Tamper	105



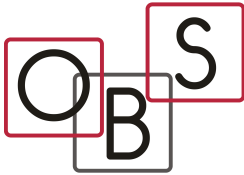
Sottocod. 10-11: Uscite OUT1 e OUT2	105
Sottocod. 12: Volume scheda LOGOS (solo serie -)	105
Sottocod. 13: Lingua	105
Sottocod. 14: Aggiunta gradi (solo thermoXCS-TST)	105
Sottocod. 15: Sottrazione gradi (solo thermoXCS-TST)	106
Sottocod. 16: Regolazione contrasto display (solo serie XCS-TST)	106
Sottocod. 17: Pin programmazione terminale (solo serie XCS-TST)	106
Sottocod. 18-...-22: Tasti funzione 3-4-5-6-7 (solo serie XCS-TST) – Prima presentazione	106
Sottocod. 23-...-28: Abbinamento settori per le attivazioni rapide (solo serie XCS-TST)	107
Sottocod. 29-...-34: Abbinamento ingressi emulazione allarme (solo serie XCS-TST)	107
Sottocod. 35: Illuminazione tasti per stato settori (solo serie XCS-TST)	107
Sottocod. 36: Lampeggio tasti per allarme settori (solo serie XCS-TST)	108
Sottocod. 37: Accensione illuminazione tasti con primo tasto casuale (solo serie XCS-TST)	108
Sottocod. 38: Blocco tastiera (solo serie XCS-TST)	108
Sottocod. 39: Settori del sistema abbinati al terminale	108
Sottocod. 40: Spegnimento led POWER (solo serie XCS-TST)	108
Sottocod. 41-...-45: Tasti funzione 3-4-5-6-7 (solo serie XCS-TST) – Seconda presentazione	108
Sottocod. 46-...-50: Tasti funzione 3-4-5-6-7 (solo serie XCS-TST) – Terza presentazione	109
COD. 43: XS-EX166	112
Sottocod. 1: Linee (inputs)	112
Sottocod. 2: Uscite	112
Sottocod. 3: Check batterie	113
Sottocod. 4: Misura alimentazioni	113
Sottocod. 5: Fusibili	113
Sottocod. 6: Assenza XS2000	114
Sottocod. 7: Sorgente di alimentazione	114
Sottocod. 8: Funzioni radio	114
COD. 44: XS-OUT88	116
Sottocod. 1: Tipo output	116
Sottocod. 2: Tempo di attivazione	117
Sottocod. 3: Tempi intermittenza	117
Sottocod. 4: Abbinamenti inputs	117



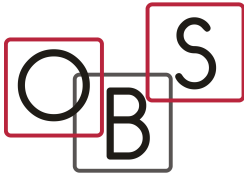
Sottocod. 5: Abbinamenti gruppi	118
Sottocod. 6: Assenza XS2000	118
Sottocod. 7: Ritardo attivazione	118
Sottocod. 8: Ritardo disattivazione	118
COD. 45: COMUNICATORI SCHEDA PSTN E XCS-GSM-S	120
Sottocod. 1: Numeri telefonici	120
Sottocod. 2: Protocolli di comunicazione	122
Sottocod. 3: Motivi di chiamata	122
Sottocod. 4: Testo base SMS	123
Sottocod. 5: Identificativo protocolli CONTACT-ID, DTMF4-1 e 4-2	123
Sottocod. 6: Codici evento protocollo DTMF 4-2	123
Sottocod. 7: Numero chiamate nel protocollo vocale	124
Sottocod. 8: Tempo trasmissione messaggio nel protocollo vocale	124
Sottocod. 9: Tentativi di trasmissione	124
Sottocod. 10: Arresto chiamate	124
Sottocod. 11: Timeout assenza centrale	124
Sottocod. 12: Messaggio di sopravvivenza	125
Sottocod. 13: Codice di blocco chiamate	125
Sottocod. 14: Codice di telegestione	125
Sottocod. 15: Uscita codici falsi	125
Sottocod. 16: Numeri abbinati alla funzione di rapina (solo XCS-GSM-S)	125
Sottocod. 17: Uscita rapina (solo XCS-GSM-S)	126
Sottocod. 18: Uscita guasto	126
Sottocod. 19: Uscita SIM prepagata esaurita (solo XCS-GSM-S)	126
Sottocod. 20: Countdown SIM prepagata (solo XCS-GSM-S)	126
Sottocod. 21: Volume messaggi vocali	126
Sottocod. 22: Numeri abbinati ai comandi diretti via SMS (solo XCS-GSM-S)	126
Sottocod. 23: Numero telefonico gestore (solo XCS-GSM-S)	127
Sottocod. 24: Settori abbinati ai numeri telefonici	127
Sottocod. 25: Numeri abbinati alle connessioni dati	127
Sottocod. 26: Lingua per i messaggi di testo	127
Sottocod. 27: Programmazione attesa risposta del numero chiamato	128
Sottocod. 28: Abilitazione telegestione	128
Sottocod. 29: Richiesta identificativo chiamante (solo XCS-GSM-S)	128
Sottocod. 30: Blocco trasmissioni su disattivazione totale	128



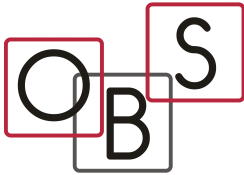
Sottocod. 31: Abilitazione chiamate per RAPINA (solo XCS-GSM-S)	129
Sottocod. 32: Abilitazione chiamate per codici errati di telegestione	129
Sottocod. 33: Abilitazione chiamate esaurimento SIM prepagata (solo XCS-GSM-S) ...	129
Sottocod. 34: Abilitazione verifica credito residuo SIM prepagata VODAFONE (solo XCS-GSM-S)	129
Sottocod. 35: Abilitazione INFOPSTN-TELCOM (solo XCS-GSM-S)	129
Sottocod. 36: Priorità GSM su PSTN (solo XCS-GSM-S)	130
Sottocod. 37: Abilitazione alla connessione dati (solo XCS-GSM-S)	130
Sottocod. 38: Scavalco segreteria telefonica (solo SCHEDA PSTN)	130
Sottocod. 39: Numero di ring per la risposta (solo SCHEDA PSTN)	131
Sottocod. 40: Chiamate in ALLARME PARZIALE	131
Sottocod. 41: Abilitazione verifica credito residuo SIM prepagata TIM (solo XCS-GSM-S)	131
Sottocod. 42: Numeri abilitati alle chiamate di SOPRAVVIVENZA	131
Sottocod. 43: Ripristino periodico connessione GSM (solo XCS-GSM-S)	131
Sottocod. 44: Numeri abbinati alla richiesta di connessione GPRS (solo XCS-GSM-S)	132
Sottocod. 45: Durata disconnessione GSM per ripristino (solo XCS-GSM-S)	132
Sottocod. 46: Numeri abilitati alla limitazione chiamate	132
Sottocod. 47: Tempo limitazione chiamate	132
Sottocod. 48: Abilitazione invio nomi codici	133
Sottocod. 49: Codici abilitati per l'invio della variazione di stato	133
Sottocod. 50: Abilitazione verifica credito residuo SIM prepagata WIND (solo XCS-GSM-S)	133
Sottocod. 51: Access Point GPRS (solo XCS-GSM-S)	133
Sottocod. 52: Numeri abilitati al check automatico via SMS (solo XCS-GSM-S)	133
Sottocod. 53: Gestione esclusiva da XS2000Mobile Java (solo XCS-GSM-S)	134
Sottocod. 54: Sopravvivenza in minuti (solo XCS-GSM-S)	134
Sottocod. 55: Invio variazioni stato da timer e ingressi comando gruppi (solo XCS-GSM-S)	134
Sottocod. 56: Invia sempre gli allarmi (solo XCS-GSM-S)	134
Sottocod. 57: Precedenza all'invio per gli SMS (solo XCS-GSM-S)	135
Sottocod. 58: Forzatura alla sola chiamata PSTN (solo XCS-GSM-S)	135
Sottocod. 59: Pausa dopo la prima cifra (solo SCHEDA PSTN)	135
Sottocod. 60: Numeri abbinati all'invio RING di sopravvivenza (solo XCS-GSM-S)	135
Sottocod. 61: Abilitazione reinoltro SMS gestore (solo XCS-GSM-S)	136
COD. 46: REGISTRAZIONE SULLA RETE GSM XCS-GSM-S	136
COD. 47: LETTURA CAMPO RETE GSM PER XCS-GSM-S	136



COD. 48: EVIDENZIAMENTO VERSIONE SOFTWARE XS2000.....	137
COD. 49: EVIDENZIAMENTO VERSIONE SOFTWARE XCS-TST / / XCS-READER / XCS-READER PLUS.....	137
COD. 50: EVIDENZIAMENTO VERSIONE SOFTWARE XS-EX166.....	137
COD. 51: EVIDENZIAMENTO VERSIONE SOFTWARE XS-OUT88.....	137
COD. 52: EVIDENZIAMENTO TIPO E VERSIONE SOFTWARE COMUNICATORE.....	137
COD. 53: XS-MODM.....	138
Sottocod. 1: Tempo di attivazione uscita	138
Sottocod. 2: Ritardo di attivazione uscita	138
Sottocod. 3: Ritardo di disattivazione uscita	138
Sottocod. 4: Periodo ON intermittenza	139
Sottocod. 5: Periodo OFF intermittenza	139
Sottocod. 6: Settori abbinati	139
Sottocod. 7: Funzione	139
COD. 54: NOME DEL SISTEMA.....	142
COD. 55: STAMPANTE.....	143
Sottocod. 1: Tipo	143
Sottocod. 2: Modalità di stampa	143
Sottocod. 3-..-8: Abilitazioni	143
Sottocod. 9: Uscite anomalia	144
COD. 56: SEGNALAZIONI ACUSTICHE SUI TERMINALI.....	145
COD. 57: BLOCCO CODA CHIAMATE COMUNICATORE.....	145
COD. 58: SETTORIZZAZIONI SU XCS-READER / XCS-READER PLUS.....	145
COD. 59: LAN Ethernet e protocollo MODBUS.....	147
Sottocod. 1: Abilitazione connessione	147
Sottocod. 2: Indirizzo IP	147
Sottocod. 3: Numero di porta	147
Sottocod. 4: Servizio DHCP	147
Sottocod. 5: Owner name per il servizio DHCP	148
Sottocod. 6: Device name per il servizio DHCP	148
Sottocod. 7: Servizio dynamic DNS	148
Sottocod. 8: Indirizzo IP dynamic DNS	148
Sottocod. 9: Numero di porta dynamic DNS	148
Sottocod. 10: Servizio auto LS	148
Sottocod. 11: Password di connessione TCP-IP	148
Sottocod. 12: Versione firmware modulo XS-NET	149

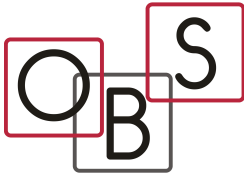


Sottocod. 13: Inizializzazione modulo XS-NET	149
Sottocod. 14: Abilitazione protocollo MODBUS	149
Sottocod. 15: Abilitazione comando uscite periferiche da MODBUS	149
Sottocod. 16: Connessione temporizzata in TCP-IP	149
COD. 60: Controllo irrigazione	150
Sottocod. 1: Abilitazione irrigazione automatica	150
Sottocod. 2: Data di inizio funzione	150
Sottocod. 3: Data di fine funzione	150
Sottocod. 4: Ingresso sensore di livello pozzo	150
Sottocod. 5: Ingresso sensore di umidità	151
Sottocod. 6: Uscita pompa pozzo	151
Sottocod. 7: Uscita elettrovalvola acquedotto	151
Sottocod. 8: Orari settimanali di partenza cicli	152
Sottocod. 9: Sequenza XCS-READER PLUSrtura valvole di zona	152
Sottocod. 10: Preavviso inizio irrigazione	152
Sottocod. 11: Gestione irrigazione senza codice	152
COD. 61: Comandi SMS e XCS-TST programmabili	154
COD. 62: Comandi SMS e XCS-TST programmabili senza codice	154
COD. 63: Controllo riscaldamento	155
Sottocod. 1: Attivazione manuale riscaldamento	155
Sottocod. 2: Data di inizio gestione riscaldamento	155
Sottocod. 3: Data di fine gestione riscaldamento	155
Sottocod. 4: Uscita generale comando caldaia	156
Sottocod. 5: Gestione senza codice	156
Sottocod. 6: Frequenza accensione display dei termostati XS-TEMP	156
Sottocod. 7: Tempo accensione display dei termostati XS-TEMP	156
Sottocod. 8: Uscite di allarme temperature minime e massime	156
COD. 64: Termostati ambiente	158
Sottocod. 1: Nome del termostato	158
Sottocod. 2: Impostazione settimanale temperature	158
Sottocod. 3: Temperatura nella modalità estate	159
Sottocod. 4: Autoritorno al programma settimanale	159
Sottocod. 5: Uscita elettrovalvola di zona	160
Sottocod. 6: Delta termico	160
Sottocod. 7: Abilitazione allarmi di minima e di massima temperatura	160

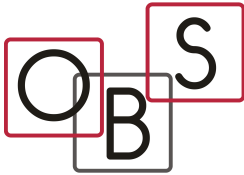


HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

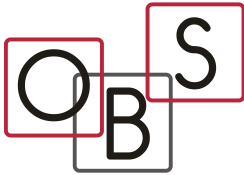
Sottocod. 8: Soglia di allarme di minima temperatura	161
Sottocod. 9: Soglia di allarme di massima temperatura	161
COD. 65: Versione software XS-MODM	162
COD. 66: Versione software XS-TEMP	162
COD. 67: Sirene di rete.....	163
Sottocod. 1: Tempo allarme	163
Sottocod. 2: Numero massimo allarmi	163
Sottocod. 3: Tono acustico	163
Sottocod. 4: Check batteria	164
Sottocod. 5: Controllo connessione con la centrale	164
Sottocod. 6: Sensore antiavvicinamento	164
Sottocod. 7: Frequenza lampeggiatore	164
Sottocod. 8: Blocco sirena a sistema spento	165
Sottocod. 9: Lampeggio periodico sistema acceso	165
Sottocod. 10: Lampeggio segnalazione variazione stato sistema	165
Sottocod. 11: Tono acustico segnalazione variazione stato sistema	165
Sottocod. 12: Lampeggio per segnalazione avvenuto allarme	165
Sottocod. 13: Tipo sirena (XP-SOUND-EXT/XP-AUTOSOUND-XP o -)	165
Sottocod. 14: Abbinamento ai settori (gruppi) del sistema	165
Sottocod. 15: Funzione led ausiliario	166
Sottocod. 16: Esclusione tamper	166
Sottocod. 17: Segnalazione tamper solo a sistema acceso	166
Sottocod. 18: Antiavvicinamento solo a sistema acceso	166
Sottocod. 19: Frequenza lampeggio segnalazione di stato	166
Sottocod. 20: Allarme assenza tensione di carica batteria	166
Sottocod. 21: Lampeggio continuo	167
COD. 68: Sirene di rete - Impostazioni di centrale.....	168
Sottocod. 1-..-4: Uscite segnalazione allarme / guasti / tecnico	168
Sottocod. 5: Attivazione allarme sirena in caso di rilevazione avvicinamento	168
Sottocod. 6: Attivazione allarme sirena in caso di XCS-READER PLUSrtura tamper.. 168	
COD. 69: Versione software sirene di rete.....	168
COD. 70: Attivazione rapida TOTALE.....	170
COD. 71: Attivazione rapida PARZIALE.....	170
COD. 72: Programmazioni domotiche varie.....	171
Sottocod. 1: Alta frequenza di chiamata alle espansioni di ingresso	171



Sottocod. 2: Spegnimento uscite comandate all'attivazione del sistema	171
COD. 73: Funzione AUTOLUX	172
Sottocod. 1: Abilitazione funzione	172
Sottocod.2: Gestione senza codice	172
Sottocod. 3: Ora di inizio	172
Sottocod. 4: Ora di fine	173
Sottocod. 5: Funzionamento nelle sole ore notturne	173
COD. 74: Calcolo di ALBA e TRAMONTO	174
Sottocod. 1: Abilitazione calcolo delle Effemeridi	174
Sottocod. 2: Città campione	174
Sottocod. 3: Anticipo alba	175
Sottocod. 4: Ritardo alba	175
Sottocod. 5: Anticipo tramonto	175
Sottocod. 6: Ritardo tramonto	175
Sottocod. 7: Ingresso sensore crepuscolare esterno	175
COD. 75: Automatismi vari (tende - tapparelle - ecc.)	176
Sottocod. 1: Abilitazione funzione	176
Sottocod.2: Gestione senza codice	176
Sottocod.3: Caratteristiche di zona	176
Sottocod.4: Ingresso anemometro	177
Sottocod.5: Ingresso pluviometro	177
COD. 76: Programma SERVICE	178
Sottocod. 1: Giorni rimanenti	178
Sottocod. 2: Stringa richiesta SERVICE	178
Sottocod. 3: Giorni countdown SERVICE	178
COD. 77: Varie.....	180
Sottocod. 1: Invia tutte le variazioni al comunicatore	180
Sottocod. 2: Led proxy dei terminali XCS-TST per controllo	180
Sottocod. 3: Controllo esclusioni linee/canali per i terminali XCS-TST-PLUS	180
Sottocod. 4: Controllo delle sole alimentazioni di XS2000	181
COD. 78: Terminali abbinati al controllo accessi esterno.....	182
COD. 79: Verifica automatica sopravvivenza sistema.....	183
Sottocod. 1: Timeout assenza XCONNECT	183
Sottocod. 2: Timeout RING	184
COD. 80: Controllo potenza elettrica	185



Sottocod. 1: Massima potenza ammessa	185
Sottocod. 2: Ritardo d'intervento prima disconnessione	185
Sottocod. 3: Uscite disconnessione carichi	185
Sottocod. 4: Uscite allarme superamento potenza massima ammessa	185
Sottocod. 5: Etichette carichi	186
Sottocod. 6: Inserimento in memoria storica e chiamata comunicatore	186
Sottocod. 7: Segnalazioni sui terminali XCS-TST	186
Sottocod. 8: Autoriarmo dei carichi	186
Sottocod. 9: Programmazione potenza per ogni carico	186
COD. 81: Versione software XS-TA	186
COD. 82: TAMPER TERMINALI	188
CONNESSIONE LAN ETHERNET	189
COMUNICATORI E TELEGESTIONE	190
XCS-GSM-S (versione standard e GPRS).....	190
SCHEDE PSTN	190
OPERATIVITA' - Comunicazioni in uscita	190
Personalizzazione messaggi vocali	191
Personalizzazione messaggi di testo	194
OPERATIVITA' - Telegestione da telefono XS-MODMoto per XCS-GSM-S serie PLUS.....	194
Modalità di connessione standard	195
Tabella comandi	195
OPERATIVITA' - Telegestione da telefono XS-MODMoto per XCS-GSM-S (non PLUS) e SCHEDE PSTN	197
Modalità di connessione standard	197
Modalità di connessione con scavalco segreteria (solo SCHEDE PSTN).....	198
Tabella comandi	198
OPERATIVITA' - Telegestione via SMS (solo XCS-GSM-S)	200
Tabella comandi	200
OPERATIVITA' - Interprete dei comandi di XS2000	203
Tabella comandi	204
OPERATIVITA' - Telegestione GPRS da Personal Computer XS-MODMoto connesso ad Internet	205
OPERATIVITA' - Telegestione GPRS – Modo Client (non se XCS-GSM-S serie PLUS).....	205
Programmazione di XCS-GSM-S per la connessione TCP-IP	206
OPERATIVITA' - Telegestione GPRS – Modo Server (attiva su tutte le versioni di XCS-GSM-S)	207



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Programmazione di XCS-GSM-S per la connessione TCP-IP	208
XCS-TST - Terminali grafici.....	209
Programmazione locale.....	209
Prescrizioni particolari per terminali thermoXCS-TST	209
Prescrizioni particolari per terminali XCS-TST-PROXY	210
Ingresso in programmazione senza codice PIN	210
Icane.....	210
Domotica - Controllo del riscaldamento degli edifici	213
Raccomandazioni di installazione.....	213
Domotica - Controllo dell'illuminazione degli edifici	215
Raccomandazioni di installazione.....	216
Domotica - Controllo dell'irrigazione.....	217
Domotica - Controllo tende, tapparelle, automatismi.....	218
Domotica – Controllo potenza elettrica.....	219
Il protocollo MODBUS	220
REINIZIALIZZAZIONE CODICE UTENTE 001 E REGISTRAZIONE TERMINALI	230
LEDS DI CONTROLLO.....	230
NOTE TECNICHE SUL BUS RS485.....	232
Introduzione	232
Caratteristiche dell'interfaccia RS485	232
Cavi	232
Terminazioni del cavo	232
Dove è possibile posare le linee di comunicazione seriale RS485 ?	233
Il bus isolato: ISOBUS.....	234
Che cos'è ISOBUS	234
Quando è consigliabile usare ISOBUS	234
Come si collega ISOBUS.....	234
Dove troviamo il segnale di RIPETIZIONE DI BUS ?	235
Nota sugli alimentatori switching flyback ASF35-ASF50	236